LA STAMPA

ANNO 123. N. 259 •• — S A B A T O 1 1 N O V E M B R E 1 9 8 9 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681 TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; FAX655306. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000. ESTERO L. 613.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ 1.00 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 660.000 (826.000); COMMERCIALI 640.000 (760.000); ELETTORALE 600.000 (660.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (762.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 90.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Dopo una tumultuosa notte di festa cittadini e soldati aprono varchi nel Muro

Elezioni libere in Germania Est

Kohl vede Krenz; Mosca: i confini non si toccano

CONVULSIONI NEL CUORE DELL'EUROPA

CON la sensibilità di un patriota polacco e di un europeo lungimirante, Adam Michnik, uno dei massimi esponenti di Solidarnosc, ha colto nel segno: «Noi non abbiamo alcun interesse a consolidare la situazione stalinista nella Ddr, a garanzia di una perenne divisione della Germania. Ma sono preoccupanti i toni revanscisti che su questo tema appaiono in Germania».

Così, mentre sotto la spallata dei tedeschi orientali crolla il muro dell'impero sovietico a Occidente, inghiottendo nella rovina ciò che resta del potere comunista nella Germania dell'Est, è dalla Polonia non comunista, guidata da un primo ministro cattolico, restituita giorno per giorno alla sua identità e sovranità nazionale, che si levano le prime voci allarmate per l'inatteso boomerang emerso all'improvviso dal grandioso processo rivoluzionario in atto nell'Europa centrorientale.

Il boomerang è la riunificazione tedesca. Nessuno ci aveva pensato nei primi sussulti della perestrojka e della glasnost gorbacioviane. Allora, si dava quasi per scontato che la Germania orientale sarebbe stata l'ultima marca dell'impero a risentire del vento riformista che soffiava da Mosca. Dura, benestante, organizzata, prussificata e stalinizzata, recintata dal muro e da una spietata polizia di frontiera, quella seconda Germania, che si considerava l'erede storica del comunismo tedesco da Marx a Liebknecht, sembrava inamovibile nella sua granitica immobilità ortodossa. Pur fruendo sottobanco di ogni possibile aiuto da parte della Germania capitalista, la Ddr, sino a qualche mese fa, continuava a ostentare, nei tumulti della perestrojka, una sua invulnerabilità sprezzante e pedagogica, insegnava a tutti come difendere il socialismo reale dagli assalti della libertà. Egon Krenz, poche settimane prima di dover succedere a Honecker, aveva portato addirittura di persona a Pechino il plauso della dirigenza comunista tedesca per il massacro sulla piazza Tienanmen.

Su tale sfondo, tutto quello che è avvenuto, che sta avvenendo nella Germania dell'Est, ritenuta fino a ieri l'antemurale della conservazione veteroleninista, è il sintomo di quanto profondo e forse irreversibile sia ormai il fermento rivoluzionario che anima tutti i popoli dell'ultimo impero coloniale del mondo. Se non regge neppure la Ddr, la prima della classe, vuol dire che la crisi del sistema sovietico e dei subsistemi da esso derivati è totale e senza scampo. Davanti a questo improvviso, inaudito, verticale sconquasso dello Stato concentrazionario tedesco, vengono in mente due famose massime di Tocqueville. Una si sta realizzando in pieno nella Ddr senza Honecker e nella Bulgaria senza più Zhivkov: «Non v'è nulla di più rischioso per un governo autocratico del tentativo di migliorarsi con

Enzo Bettiza

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

BERLINO EST. La Germania Orientale avrà «elezioni libere, democratiche, universali e segrete». Lo ha annunciato il Comitato Centrale del partito dopo una seduta che ha sancito definitivamente l'apertura delle frontiere verso Ovest. Il nuovo leader della Ddr, Krenz, sembra voler procedere con grande determinazione sulla via del cambiamento, confortato dall'appoggio di Mosca: «Non torneremo più indietro», ha promesso. «Come vedete, facciamo sul serio. Non firmiamo cambiali in bianco. Solo così i cittadini ci daranno fiducia». E il Comitato Centrale ha addirittura silurato quattro membri del neo-eletto Politburo, ritenuti compromessi con l'era Honecker. E già si profilano processi contro alti dirigenti per «ricchezze illecite», accumulate grazie al potere.

Ma la giornata di ieri è stata dominata da un festoso, commovente assalto al Muro. L'hanno scavalcato centomila tedeschi dell'Est, una fiumana che ha obbligato guardie di confine e militari ad aprire nuovi varchi con i picconi nella barriera di cemento. La folla, pensando che fosse iniziata la demolizione finale del Muro, ha applaudito lungamente, ma la Ddr, per ora, parla solo di otto punti di transito.

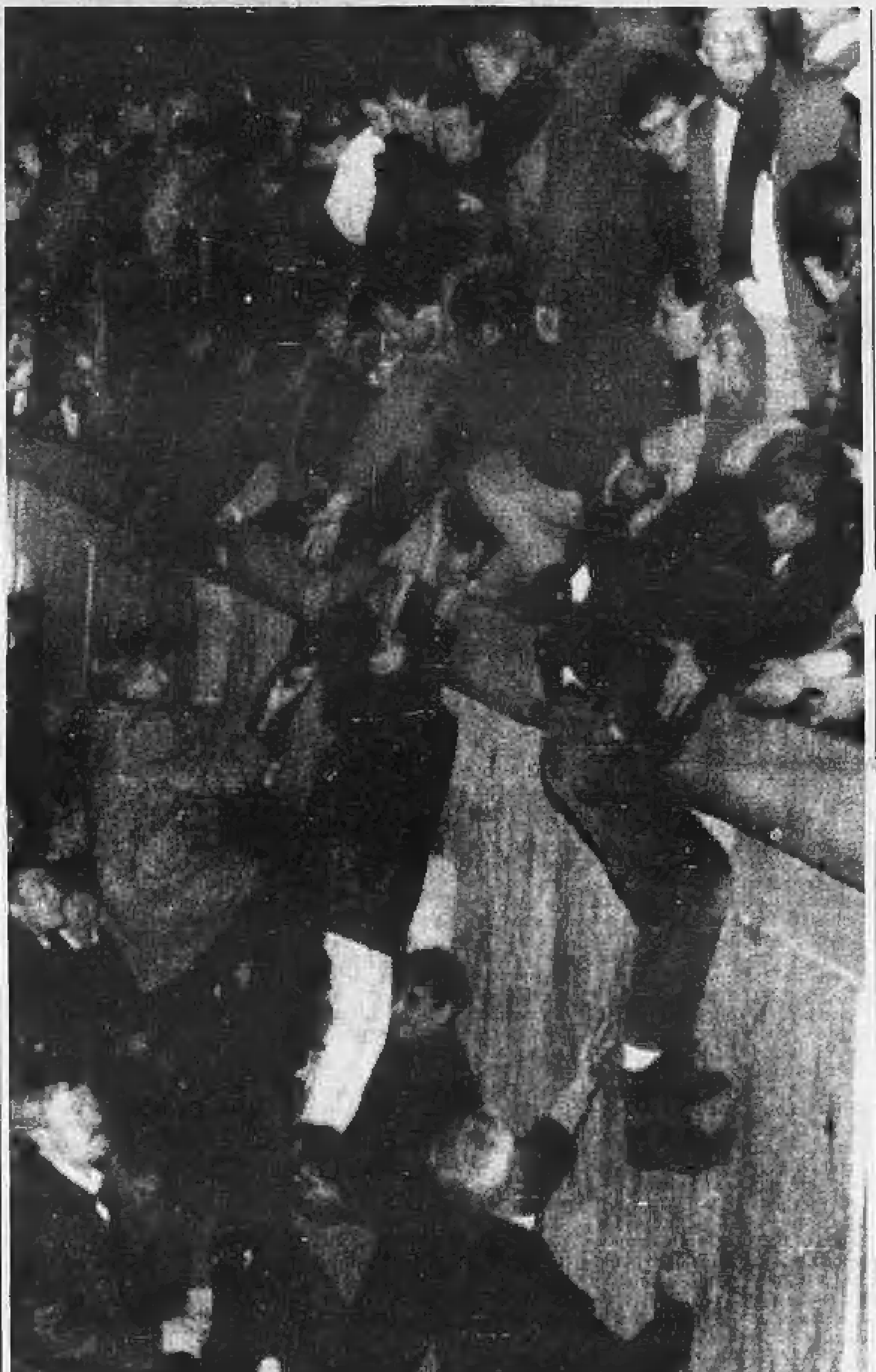
Innumerevoli le scene di entusiasmo, con i giovani a danzare sulla Porta di Brandeburgo o intenti ad aiutare gli anziani a scavalcare il Muro. Per la prima volta, tuttavia, la maggior parte degli espatriati ha fatto ritorno in Ddr: secondo alcune stime solo 2500 tedesco-orientali sono rimasti all'Ovest.

Il Cancelliere federale Kohl, in viaggio ufficiale a Varsavia, ha interrotto per 24 ore la visita per accorrere a Berlino, dove ha parlato alla folla insieme all'applauditissimo ex Cancelliere Brandt. Visibilmente commosso, ha citato la «patria tedesca» che ora può ritrovare i suoi destini comuni, un esplicito accenno alla riunificazione della Germania.

Da Mosca arriva un plauso all'iniziativa della Ddr. Per il portavoce Shevardnadze si tratta di una mossa «saggia e sensibile», ma il Cremlino ribadisce che le frontiere europee devono rimanere assolutamente «inviolabili».

La Tass, in un commento, enfatizza la «virtuale distruzione del Muro», altro passo verso la «comune casa europea» e invita Bonn alla prudenza.

I SERVIZI **DA PAG. 2 A PAG. 5**



Assalto in massa al Muro fin dalle prime ore di ieri. Berlino esulta dopo 28 anni

Dopo 35 anni via Zhivkov

Anche in Bulgaria vince la perestrojka

SOFIA. Il vento della perestrojka ha raggiunto anche la Bulgaria. Todor Zhivkov, uno degli ultimi leader brezneviani dell'Est, al potere da 35 anni, ha presentato le dimissioni. «Me ne vado per ragioni di salute», ha spiegato davanti al plenum del partito che lo ha applaudito.

In realtà la rinuncia alle cariche di Capo dello Stato e del partito è un'altra tappa del terremoto che la linea gorbacioviana ha portato nei Paesi satelliti. Tradizionalmente considerato il Paese più allineato con Mosca, la Bulgaria ha visto crescere negli ultimi tempi un movimento di contestazione tra gli intellettuali e all'interno del partito: si chiedono innovazioni economiche e la fine del rigido autoritarismo burocratico imposto dalla dirigenza Zhivkov. La settimana scorsa novemila persone erano scese in piazza a Sofia, per la prima volta dalla fine della guerra, invocando riforme sull'esempio di quelle sovietiche e democrazia.

Alla carica di nuovo capo del partito è stato designato l'attuale ministro degli Esteri Mladenov, considerato un esponente dell'ala riformista.

Domenico Quirico **A PAGINA 6**

OGGI LA STAMPA

LASCIA LA RAI

Agnes, dimissioni improvvise

Biagio Agnes ha presentato ieri le dimissioni dalla carica di direttore generale della Rai. «Le polemiche che ormai da mesi investono l'azienda — ha spiegato in una lettera consegnata personalmente al presidente incaricato dell'Iri Franco Nobili — si sono accentuate nelle ultime settimane, fino ad assumere le caratteristiche di una campagna alimentata da notizie distorte o addirittura false». Se le dimissioni saranno accettate dall'assemblea degli azionisti, alla direzione della Rai dovrebbe andare il forlaniano Gianni Pasquarelli. Per Agnes, invece, potrebbero aprirsi le porte della Stet o dell'Alitalia.

Maria Grazia Bruzzone, Augusto Minzolini, Emilio Pucci **A PAGINA 7**

APPELLO DI ANDREOTTI

«La legge entro lunedì o 30 mafiosi liberi»

Una trentina di mafiosi saranno scarcerati se la Camera non convertirà in legge entro lunedì prossimo il decreto che allunga i termini della custodia cautelare. Alcuni dei malviventi che potrebbero tornare liberi sono già stati condannati all'ergastolo per omicidio e traffico di droga. Il nome più noto è quello di Pippo Calò, considerato il «cassiere» della mafia. Il presidente del Consiglio Andreotti ha scritto ai capigruppo della maggioranza: «Mi auguro che tutti i deputati del pentapartito saranno presenti alla Camera per la votazione di lunedì».

Francesco Grignetti **A PAGINA 8**

ULTIMATUM ENIMONT

«Riaprire l'Acna subito o mai più»

Lorenzo Necci, presidente dell'Enimont, è deciso: «O ci fanno riaprire subito, oppure l'Acna resterà chiusa per sempre». Spiega perché il gruppo chimico sta pensando di abbandonare Cengio: «Si può risanare solo quello che può vivere economicamente», ma oggi lo stabilimento di Cengio perde dieci miliardi il mese. Aggiunge Necci: «La prossima settimana gli amministratori dell'Acna ci sottoporranno le loro valutazioni, poi decideranno gli azionisti. Il 21 novembre è convocata l'assemblea».

Rinaldo Gianola e Pierangelo Sapegno **A PAGINA 11**

La riduzione a 12 mesi, come per la leva, incentiva anche domande di obiettori di comodo

Triplicata la corsa al servizio civile

Il ministero: «E' urgente un freno, i motivi sono pretestuosi»

ROMA. Il moschetto non piace ai giovani italiani. Non è mai piaciuto molto. Ma se l'anno scorso gli obiettori di coscienza erano 5697, l'anno prossimo potrebbero essere quindicimila. La sentenza della Corte Costituzionale che equipara la durata del servizio civile a quello militare ha scatenato un inaspettato boom dell'obiezione di coscienza. Non ci sono ancora dati precisi, ma pare che le richieste di svolgere il servizio alternativo siano triplicate.

Il ministero della Difesa appare preoccupato. «L'obiezione di coscienza diventa uno strumento per evitare il regolare svolgimento del servizio di leva travolgendo gli scopi istitutivi della legge», dice il sottosegretario Giuseppe Fassino, liberale. Soddisfatti invece gli obiettori: «E' un primo passo per l'equiparazione tra i servizi civile e militare — dice Massimo Paolicelli, presidente del Coordinamento romano obiettori —. Il prossimo verrà con la nuova legge che ci sgancia dal ministero della Difesa».

Le domande per il rinvio del servizio militare o per l'obiezione civile scadono il 31 dicembre. Ma la corsa al servizio smilitarizzato è già in atto. La sentenza della Consulta di qualche mese fa, infatti, ha eliminato una sperequazione: fino a ieri gli obiettori dovevano servire lo Stato venti mesi e i militari di leva dodici.

Dice Fassino: «Gli otto mesi in più erano un filtro efficace, ma adesso faranno tutti la domanda per il servizio civile anche quando non ci sono i seri motivi (che rispetto, ci mancherebbe altro!) dell'obiezione. Si tratta di un grave problema che occorre risolvere in breve tempo se non si vuol correre il rischio di decine di migliaia di domande. Bisogna mettere in moto meccanismi che rendano il servizio civile pari come orari e impegno al servizio normale di leva in modo da scoraggiare le dichiarazioni pretestuose».

In pratica, si annuncia una stretta. Probabilmente il ministero rivedrà l'elenco degli enti che hanno diritto all'aiuto di obiettori. E cercherà di reintrodurre qualche differenza: portando a quindici mesi l'obiezione civile (con l'escamotage di un corso di «preparazione» di tre mesi) e riducendo nello stesso tempo a nove-dieci mesi il servizio di leva (anche qui un escamotage: licenze premio di due mesi a fine ferma). «Sulla riduzione della leva a nove-dieci mesi è d'accordo anche l'opposizione — dice Fassino —. I comunisti hanno presentato una proposta di legge per ridurre drasticamente la ferma a sei mesi, ma accetterebbero una proposta di mediazione».

Le sedi degli obiettori, intanto, sono sommerse dalle richieste di informazione. «Se la nostra sensazione è giusta, a Roma le richieste di obiezione si decuplicheranno. Scompariranno inevitabilmente gli ideali di pacifismo di noi pionieri, ma si arriverà alla libera scelta tra servizio armato e servizio disarmato che noi sogniamo. Dovrà cambiare tutta la mentalità della Difesa», dice Paolicelli.

Secondo la nuova proposta, approvata in commissione Difesa ma non ancora legge, saranno esclusi dall'obiezione soltanto i titolari di porto d'arma, i condannati per detenzione di armi o esplosivo, gli appartenenti a gruppi eversivi e mafiosi e i condannati per delitti non colposi. Le domande non verranno più verificate dal ministero della Difesa, ma da un Consiglio nazionale per l'obiezione di coscienza.

Francesco Grignetti

tuttolibri

In questo numero: quant'è difficile fare l'editore al Sud. Dopo le polemiche sul caso Laterza parlano Sellerio, Rubbettino, Novecento, Pironti, Guida, gli scrittori Compagnone, Rea, Consolo, Elena Croce e lo storico Giuseppe Galasso. In anteprima un capitolo inedito della «Meccanica» di Gadda, che sarà ricordato mercoledì in un convegno a Milano. Una nuova immagine dell'Italia nell'atlante tematico nato dalla collaborazione Touring-Cnr. Le vite difficili di Kleist e dei coniugi Woolf attraverso una biografia e un diario.

Il Cancelliere interrompe la visita in Polonia e parla alla folla di Berlino Ovest

Kohl: unità per la nazione tedesca

Ma sul palco il più acclamato è Willy Brandt

DALLA PRIMA PAGINA

CONVULSIONI NEL CUORE D'EUROPA

concessioni e riforme». L'altra invece, che sosteneva che «i tedeschi non fanno la rivoluzione perché la polizia non la desidera», appare, in queste ore cruciali, completamente smentita dall'audace comportamento delle masse che da Berlino a Lipsia stanno mettendo in ginocchio il regime più poliziesco e più militarizzato dell'Est europeo.

Il processo in corso, che per molti aspetti ricorda i moti del 1848, ha nella questione nazionale il suo punto di forza morale e di attrazione popolare. Ma, da regione a regione, dentro e fuori l'Unione Sovietica, il problema del riscatto nazionale presenta aspetti affini o differenti, positivi o negativi a seconda del contesto storico, religioso, economico, politico in cui s'inserisce. La questione nazionale è la farfalla, a volte vgorosa, a volte velenosa, che sta uscendo con impeto crescente dalle crisalidi del comunismo in disfacimento. Per restare soltanto nei minori Paesi europei dell'ex impero, diremo subito che l'identità nazionale ritrovata dai polacchi e dagli ungheresi, con tutte le sue tradizioni culturali e politiche, sotto il guscio infranto della struttura comunista, costituisce per quei due popoli un grande ancoraggio anche per il presente: il sentimento nazionale, rimasto per decenni compatto dentro il frigorifero comunista, sta oggi, nel momento della rinascita, ricreando in Ungheria e in Polonia una nuova percezione della democrazia, della libertà civile ed economica, dell'appartenenza alla grande famiglia culturale europea.

Ma è nell'insieme della nazione tedesca divisa che la fine del comunismo rischia di creare, in pochissimo tempo, sotto i nostri occhi, un brusco squilibrio politico di cui si vede già l'inizio ma non ancora lo sbocco terminale. Il problema nazionale germanico, in sé, non è né positivo né negativo. E' storicamente legittimo e ineluttabile. Tutti, in Europa, all'Est come all'Ovest, sapevano che lo si sarebbe dovuto fronteggiare un giorno. Solo che quel «giorno» è arrivato troppo presto. Nessuno, neppure i tedeschi occidentali, è ancora pronto ad affrontarlo con strumenti politici adeguati. Autodeterminazione, come sostengono i maggiori partiti dell'Occidente germanico? E, dopo l'eventuale autodeterminazione, sul cui esito è impossibile dubitare, quale potrà essere il passo successivo? Quale forma di unificazione sofisticata, quale inedito di confederazione strisciante, quale rinnovata specie di Dieta di Francoforte? Dentro o fuori Europa? Pretendendo i territori polacchi di là dall'Oder-Neisse, o rinunciandovi? Insomma: la sola questione nazionale che dopo il crollo del comunismo resti ambigua è, come si vede, la questione tedesca, poiché la sua positività o negatività non possono esserci garantite in partenza: il positivo o il negativo dipenderà dal quadro geopolitico in cui i tedeschi andranno a cercare una soluzione, o per spinta propria o europea o sovietica o, magari, per una triplice spinta ragionevolmente combinata.

Kohl, oggi, sta firmando a Varsavia cospicui assegni in favore della Polonia. Manca, forse, però, come faceva notare Michnik, l'assegno principale: quello politico. Non è stato lo stesso cancelliere a dover ammettere, prima di arrivare a Varsavia, che, se per la Repubblica federale la linea Oder-Neisse è intangibile, non è detto che lo dovrà essere macchinalmente domani anche per una nuova Germania confederata?

Enzo Bettiza

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mio posto in un momento come questo è a Bonn, dice Helmut Kohl: ma subito dopo vola a Berlino. Tornerà questa sera a Varsavia, ma nel frattempo avrà incontrato Egon Krenz. Confortato dalla «comprensione totale» del presidente polacco Jaruzelski, il Cancelliere ha aperto una breccia di ventotto ore nel denso programma della sua visita in Polonia. Davanti al monumento che ricorda le vittime del ghetto, Kohl parla con emozione di quello che sta accadendo, della fine così lungamente auspicata del Muro, della frontiera intertedesca finalmente spalancata. Poi vola a Berlino, via Amburgo, perché lo statuto dell'ex capitale vieta un approdo diretto. E finalmente eccolo nella piazza di Schoeneberg, davanti al municipio di Berlino Ovest, accolto dal borgomastro in carica, Walter Momper, e dal più celebre fra gli ex borgomastri, Brandt.

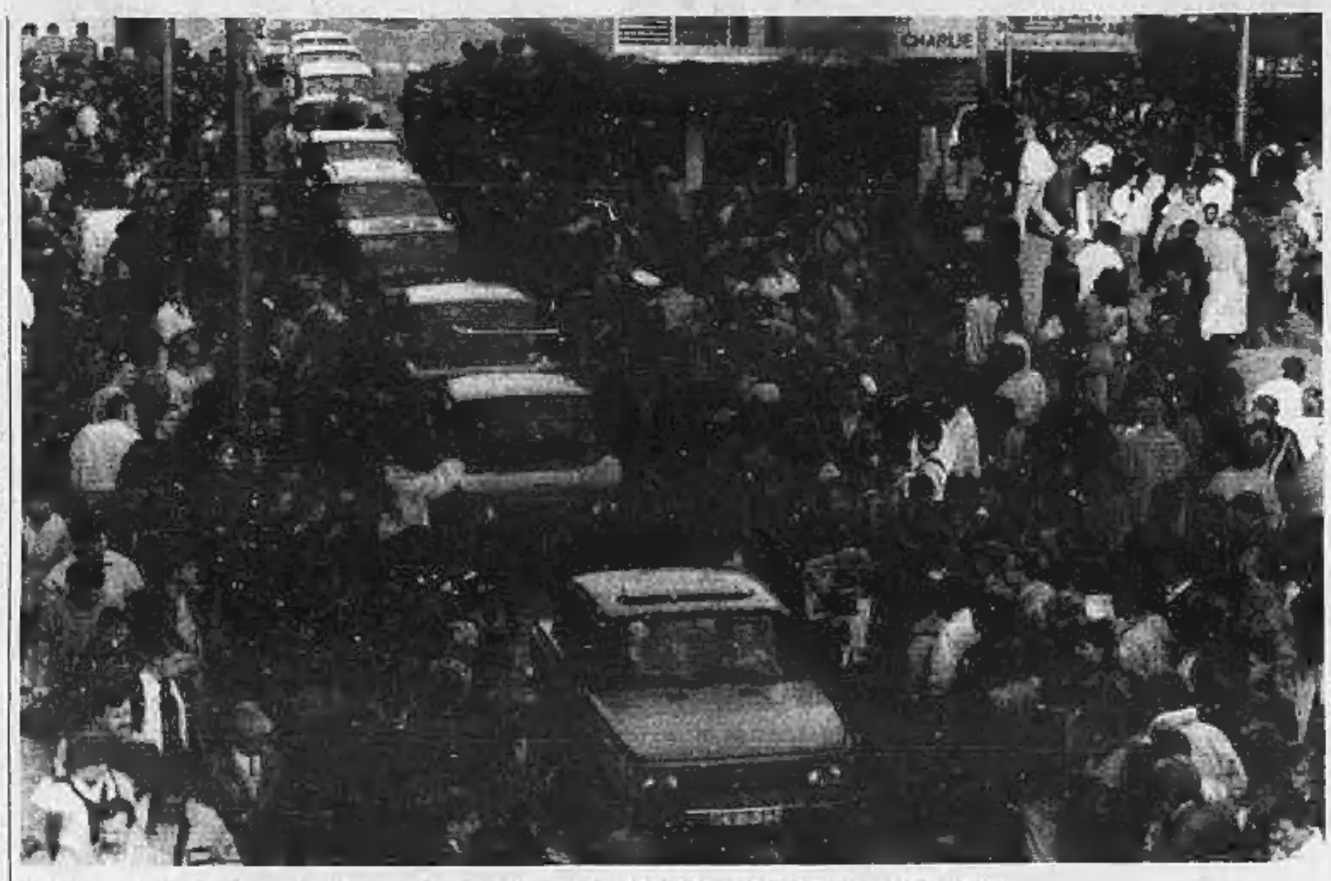
Accolto, anche, da una buona dose di fischi, in questa città guidata da un governo rosso-verde. Applausi invece per Brandt. Questa folla che si accalca davanti al severo palazzo municipale, bisogna ricordarlo, è fatta di berlinesi dell'Est mescolati con quelli dell'Ovest. A loro Kohl dice parole non nuove, ma che gli avvenimenti delle ultime ore arricchiscono di significato: parla della «nazione tedesca» che saldamente incardinata nel quadro europeo può ritrovare i suoi destini comuni. Brandt ha invece centrato il suo discorso sulla sete di libertà, come motore principale dei mutamenti in corso nella Repubblica Democratica.

Il significato politico della presenza di Kohl a Berlino, in una giornata come questa, è evidente: il capo del governo federale ha voluto riaffermare che la sua attenzione ai casi della Repubblica Democratica è, come ha detto l'altro giorno al Bundestag, «un dovere nazionale». Nella città che è il simbolo della divisione tedesca, e insieme di un dopoguerra che sembra avviato alla fine, a poche ore dalla decisione che riapre le comunicazioni intertedesche, il cancelliere è qui a segnalare ai berlinesi, e al mondo intero, che il governo federale non è indifferente all'oggettivo rilancio della prospettiva unitaria. La storia è in movimento, e Bonn non intende restare ferma. Uno dopo l'altro cadono quegli ostacoli che così a lungo sono parsi insormontabili: la pregiudiziale francese, quella polacca. Persino Mosca, salutando l'apertura del Muro, si limita a una messa in guardia che sembra un obbligo diplomatico più che l'espressione di un timore.

Guardando e riguardando le immagini televisive da Berlino, molti tedeschi hanno vissuto quelle scene come simbolo, come preludio di riunificazione. Impossibile pensare il Muro superato da una vicenda politica ormai inarrestabile, senza arrivare a immaginare superato anche ciò che esso rappresenta: la divisione del Paese. Nell'euforia dilagante, forse pericolosa, il presidente Richard von Weizsaecker ha lanciato una parola di prudenza. Siamo di fronte, dice il capo dello Stato, a una cesura profonda nella storia del dopoguerra, ma attenzione: bisogna arrivare «passo dopo passo, con senso di responsabilità» a una situazione in cui «la gente in Germania possa vivere insieme nella libertà e nella dignità».

La decisione di liberare Berlino dell'asfissia del Muro ha colto Kohl proprio mentre stava cercando, a Varsavia, di perfezionare il quadro diplomatico nuovo che dovrà servire da cornice alle politiche del futuro. Con in tasca la solenne garanzia dei confini polacchi, votata quasi unanimemente dal Bundestag, Kohl chiede alla Polonia, come alla Repubblica Democratica, che si metta la parola fine su questo interminabile dopoguerra. E alle aspettative crescenti delle masse che a Berlino Est premono su Krenz si accompagnano aspettative altrettanto crescenti nell'opinione occidentale: riguardano la «nazione tedesca» citata da Kohl.

Alfredo Venturi



Una lunga coda di auto tedesco-orientali passa, attraverso il Checkpoint Charlie, a Berlino Ovest tra gli applausi della folla

Krenz: mai più indietro

Esonerati 4 falchi del Politburo

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

«Non torneremo indietro» ha promesso ieri sera, applauditissimo, il nuovo segretario generale del partito della Ddr Egon Krenz a una folla di 70-80 mila fedelissimi raccolti in uno dei luoghi storici di Berlino, il Lustgarten, stretto in riva alla Sprea tra il Museo di storia patria, la Galleria nazionale e la cattedrale di Sant'Edvige. «Il nostro primo compito è di riconquistare la fiducia che il nostro partito ha perduto per gli errori commessi e le colpe di cui si è macchiato. Inchieste sono in corso e tutti i colpevoli verranno puniti», ha assicurato prima di ripetere che vi saranno libere elezioni.

Su un punto l'uomo che ieri l'altro ha aperto a sorpresa il muro di Berlino è stato inequivocabile, quello della guida del Paese. «Siamo pronti a cambiare, spalla a spalla con il compagno Gorbaciov — ha detto —, ma non siamo disposti a cedere la nostra responsabilità».

Al termine della giornata più drammatica e più chiassosa della storia della Ddr, durante la quale circa centomila cittadini sono andati a fare una passeggiata a Berlino Ovest (e circa 2500 non sono più tornati), il comitato centrale del partito riunito in seduta straordinaria ha concluso in sordina e tra il disinteresse generale i suoi lavori di tre giorni, varando il programma d'azione che verrà reso noto appena oggi. Dietro le porte chiuse della riunione che (si è saputo) è stata molto animata, si è delineato un altro dramma, quello dei compagni additati come responsabili della crisi. Quattro dei membri del nuovo Politburo eletto appena tre giorni fa sono stati esonerati dal loro incarico. Tra di essi quel Hans-Joachim Böhme, avversario di ogni riforma. Con due vittime della grande purge cominciata meno di quattro settimane fa, Mittag e Herrmann, stretti collaboratori di Honecker, già espulsi dal Politburo, il Comitato Centrale è stato severissimo. Sono stati messi alla gogna, accusati di malversazioni e di corruzione, la procura generale dello Stato è stata incaricata di aprire un'inchiesta sul loro operato «gravemente nocivo per il partito e per il Paese».

Un'azione giudiziaria è stata avviata pure nei confronti di un numero imprecisato di funzionari e di agenti di polizia accusati di violenze, di brutalità e perfino di sevizie commesse durante e dopo la manifestazione di protesta del 7 ottobre a Berlino. La magistratura, esaminate circa 350 denunce presentate da altrettante vittime della polizia, ha deciso di procedere. «Come vedete — ha detto un portavoce della polizia — non nascondiamo nulla, facciamo sul serio, manteniamo quello che abbiamo promesso». Anche Egon Krenz, parlando al comizio dei comunisti, ha detto: «Noi non firmiamo cambiali in bianco. Solo così otterremo la vostra fiducia e quella di tutti i cittadini». Ai compagni che reclamavano a gran voce un congresso straordinario del partito ancora entro quest'anno ha risposto con un deciso rifiuto.

E cantando l'Internazionale, con il braccio alzato e il pugno chiuso, i compagni si sono stretti intorno ai loro nuovi dirigenti. E' la prima volta che accade da quando il 18 ottobre Egon Krenz ha annunciato la svolta. La parola d'ordine che ora circola è «Lottare per un socialismo migliore». [t. s.]

CHRISTA WOLF

«Restate qui con noi Il Paese rinascerà»

La scrittrice della Ddr Christa Wolf ha rivolto un appello tv, firmato da altri intellettuali, esortando i concittadini a non fuggire.

CARI connazionali, noi siamo tutti profondamente preoccupati.

Vediamo le migliaia di cittadini che ogni giorno abbandonano la nostra terra.

Sappiamo che una politica sbagliata fino agli ultimi giorni ha rafforzato la vostra sfiducia nella capacità di rinnovamento di questa comunità.

Siamo consapevoli dell'impotenza delle parole di fronte ai movimenti di massa, ma non abbiamo nessun altro strumento a disposizione se non le nostre parole.

Coloro che ora se ne vanno indeboliscono la nostra speranza.

Vi prego, restate in quella che è la vostra terra natale, restate con noi!

Che cosa possiamo promettervi? Non una vita facile, ma una vita utile ed interessante.

Nessun rapido benessere, ma una partecipazione a grandi cambiamenti.

Noi vogliamo impegnarci per la democratizzazione, per libere elezioni, per la legalità, per la libertà di circolazione.

Una cosa non si può negare: incrostazioni vecchie di decenni sono state spazzate via nel giro di qualche settimana.

Noi ci troviamo ora all'inizio di una profonda trasformazione del nostro Paese.

Aiutateci a creare una società veramente democratica che sappia conservare anche la visione di un socialismo democratico.

Questo sogno, se voi ci aiuterete, non sarà soffocato sul nascere. Abbiamo bisogno di voi.

Abbiate fiducia in voi stessi ed in noi, che vogliamo restare qui.

Christa Wolf

Bonn teme nuovi profughi

«Non li fermeremo», ma gli asili sono pieni

BONN. Noi non faremo nulla, dice Dorothee Wilms, per limitare la migrazione dalla Repubblica Democratica nella Repubblica Federale. Ministro per i rapporti intertedeschi, la signora Wilms è andata ieri a Berlino per sperimentare personalmente la grande novità, e a uno dei passaggi lungo il Muro è stata calorosamente salutata dalle guardie di frontiera, finalmente inoperose, del rinnovato regime orientale. Dietro le parole della signora Wilms traspare in controluce una preoccupazione e un'incertezza. La preoccupazione è quella stessa che l'altro ieri, poche ore prima del clamoroso annuncio berlinese, aveva manifestato il ministro federale dell'Interno, Wolfgang Schaeuble, invitando i tedeschi orientali a ponderare attentamente prima di decidersi all'attraversamento della frontiera.

E' una preoccupazione legata all'imponenza quantitativa che il fenomeno è andato assumendo negli ultimi tempi. Una valutazione prudente vuole che oltre 600 mila fra tedeschi di provenienza Ddr, e altri che arrivano dalla Polonia, dalla Romania, dall'Unione Sovietica, si saranno stabiliti in questo 1989 nella Repubblica Federale. Sottoposte a una simile pressione, le strutture di accoglienza scricchiolano, mentre il sindaco di Hannover Schmalstieg, che è anche il vicepresidente dell'associazione che raggruppa i comuni tedeschi, denuncia l'emergere nell'opinione pubblica di una specie di reazione di rigetto.

Ma c'è anche una grande incertezza: che cosa accadrà ora che l'ultimo vincolo è stato eliminato, e la frontiera intertedesca è totalmente aperta? I primi segnali sono indecifrabili: nell'entusiasmo della prima notte a Berlino, molti fra coloro che sono stati sentiti ai microfoni radiotelevisivi hanno detto che la loro intenzione era semplicemente quella di dare un'occhiata. D'altra parte continua, con i ritmi ormai consueti, il flusso di emigranti attraverso la via cecoslovacca. Si tratta evidentemente di un serbatoio colmo destinato a svuotarsi: se l'esodo continuerà, avverrà ormai attraverso la via più breve, il Muro o il confine intertedesco.

Secondo Dorothee Wilms, «che la gente resti o non nel Paese dipende ormai esclusivamente dal governo di Berlino Est». Dipende insomma dalle prospettive del riformismo di Krenz e Modrow, e soprattutto dal successo dell'audace scommessa che consiste nell'improvviso abbattimento del Muro. Evidentemente i nuovi dirigenti di Berlino Est sperano che la decisione determini un clima di attesa per le riforme che contenga la spinta centrifuga.

Resta in piedi, tuttavia, anche l'ipotesi che implicitamente tanto allarma il ministro Schaeuble. Che cosa accadrebbe se improvvisamente un travaso di popolazione travolgesse ogni pronostico e ogni speranza? E' una prospettiva carica di contenuti destabilizzanti. Un primo effetto concreto del resto l'apertura della frontiera intertedesca l'ha già registrato. La quotazione del marco orientale è letteralmente crollata. Ufficialmente quotato alla pari, il marco Ddr vale in realtà meno di un decimo di quello federale. L'altra notte, l'offerta improvvisa di valuta dell'Est a Berlino Ovest ha insegnato ai cittadini dello «Stato degli operai e dei contadini» la prima lezione di economia di mercato: il valore del marco con la ruota e il compasso si è addirittura dimezzato in poche ore. Ma anche la valuta federale, investita dalla previsione di un rilancio inflazionistico legato al flusso dei profughi, ha perduto qualche punto sui mercati mondiali. In rialzo invece la borsa di Francoforte, espressione di una economia federale galvanizzata dalla prospettiva di un possibile rilancio della cooperazione intertedesca. [a. v.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
**Livio Buraio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana**
SERVIZI
**Sergio Buncheitl Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione**
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
**Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica**
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
**Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli**
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
**La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania**

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1988

Certificato n. 1971 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di venerdì 10 novembre 1989 è stata di 514.864 copie

Canti, commozione, abbracci tra i fratelli della città divisa, e i vopos sorridevano

La notte del Muro, 28 anni dopo

Al Checkpoint Charlie, tra i berlinesi in festa

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Ventotto anni fa, nell'agosto 1961, ho visto sorgere il muro di Berlino. Ieri notte, dallo stesso posto di allora, il valico della Friedrichstrasse, battezzato poi Check Point Charlie, ho visto la fine del Muro. Di allora ricordo i volti truci dei Vopos della Ddr e quelli disperati dei berlinesi, delle famiglie separate con brutalità, che piangevano sventolando i fazzoletti dall'una e dall'altra parte. Ieri notte ho visto i Vopos cortesi e umani e i cittadini che si riabbracciavano e piangevano ma con lacrime di gioia. Allora, in quel posto diventato ombelico del mondo, tra le case in rovina si fronteggiavano minacciosi americani e russi e sembrava che potesse scoppiare la terza guerra mondiale, ieri notte, tra i moderni sbarramenti di cemento si avvertiva l'inizio di una riconciliazione in Europa.

Pochi hanno dormito ieri notte a Berlino quando si è sparsa la notizia che il muro era aperto. L'avevano annunciato poco dopo le 20 le radio e le televisioni, ma la gente non ci credeva. «E' impossibile» è stata la prima reazione, hanno ammesso un po' tutti. Eppure le radio e le televisioni confermavano la strabiliante notizia. Allora decine di migliaia di persone si sono rivestite (molte erano già a letto) e sono uscite a piedi e in macchina per andare a vedere. Era proprio vero.

E' stata una inebriante notte di follia, come un Capodanno o un Carnevale, con canti, hurrà, lacrime di commozione. Alle 23,36, al valico della Heinrich Heinestrasse, quando la cancellata chiusa da 28 anni e 3 mesi si è aperta, uno stridulo urlo di gioia si è levato da una fila di pedoni lunga centinaia di metri. La coda delle automobili si perdeva a vista d'occhio.

«Abito qui accanto — ha raccontato un uomo —, da 28 anni ho il muro dinanzi alla mia finestra, lo conosco solo da una parte. Ora vado a vedere come è fatto dall'altra parte». «Da tre anni non vedo mio figlio» raccontava singhiozzando una signora. E anche lei ripeteva: «Non è possibile, non ci credo». Eccitati erano i giovani che in vita loro non erano mai stati dall'altra parte della loro città. Quasi tutti dicevano «Torneremo all'alba, vogliamo soltanto vedere come è fatto di là». Mete di quasi tutti le birrerie e il famoso Kudamm, lo stradone elegante dei grandi alberghi e caffè e dei negozi di lusso della Berlino capitalista.

Alla domanda «Perché andate di là, volete rimanere?» quasi tutti rispondono: «Vogliamo renderci conto di come è Berlino, vogliamo respirare un po' di aria di libertà». «Siete grati a Egon Krenz?» ho domandato a parecchie persone. La risposta è stata negativa. «Krenz non ci ha dato nulla, ce lo siamo conquistati noi» dice un taxista. «Il popolo siamo noi» risponde un altro. «Egon ha dovuto cedere» dice un altro ancora.

Al Check Point Charlie, abitualmente riservato agli stranieri, alle 2 del mattino la coda era lunga un centinaio di metri. Alcuni Vopos scherzavano con la gente, altri stavano in disparte storditi, altri ancora arroganti angariavano i cittadini. Dall'altra parte una folla enorme aspettava i «confratelli» dell'Est. A decine erano saliti sul muro e ogni gruppetto che arrivava, padri con i figlioletti in spalla, giovani mamme con i neonati in carrozzina — veniva accolto con applausi e spumante. Ventotto anni fa — ricordo — in quello stesso posto c'erano carri armati americani sui quali soldati negri schernivano i Vopos comunisti piazzati a gambe divaricate sulla linea bianca di confine. Ricordo le mitragliatrici, il minaccioso avanzare di carri blindati che poi finivano soltanto per spruzzare gli avversari con gli idranti. Ieri notte, in quella stessa Friedrichstrasse, non c'era una sola arma in giro.

Alla porta di Brandeburgo, simbolo di Berlino, il muro è stato aperto per meno di 4 ore. Alcune centinaia di berlinesi occidentali hanno invaso il territorio della Ddr e cercato di passare dall'altra parte sullo storico vialone Unter den Linden. I Vopos hanno fatto intervenire gli idranti e hanno irrorato, cacciandoli, gli invasori tra un'assordante salva di fischi e di urla «Il muro deve sparire!». Sembrava di essere in uno stadio, anche perché centinaia di persone erano salite in piedi sul muro e lo occupavano tutto.

Verso l'alba è cominciata l'ondata di ritorno di chi era stato a Ovest. «Incredibile, le vetrine sono piene» diceva uno. Una giovane coppia raccontava di essere stata in un fastfood, una «esperienza indimenticabile». Stanchi, stravolti per l'euforia e anche per le bevute, ritornavano gli operai, gli studenti e le impiegate per andare a lavorare. Il senso prussiano del dovere aveva prevalso. «Alle 8 dobbiamo essere all'università» dicevano tre studentesse. «Siamo in ritardo» dicevano passando alcuni operai.

Al valico della Bornholmerstrasse il passaggio verso Occidente è stato continuo per tutta la giornata di ieri, la coda di gente era lunga più di un chilometro, l'attesa di un'ora e mezza. Ho avvicinato un poliziotto, al quale era stato messo un fiore all'occhiello. «Può passare anche lei?» gli ho domandato. «Sono in servizio» ha risposto. «E più tardi?». «Ho anch'io abiti civili» è stata la risposta.

Una giovanile signora quarantenne mi ha raccontato: «Ventotto anni fa, il 12 agosto, sono stata di là per l'ultima volta. Ero una bambina, suonava Louis Armstrong e per sentirlo avevo messo da parte i miei risparmi per tre mesi. Tornai nella Ddr verso mezzanotte, pochi minuti prima che venisse alzato il muro. Da allora — e sono 339 mesi — sono in prigione, stanotte esco per la prima volta. Metterò da parte soldi per andare a sentire la Filarmonica diretta da Claudio Abbado. Il 13 agosto fu il più brutto, questo 9 novembre il più bello e straordinario giorno della mia vita. Forse è un sogno».

Iersera l'ebbrezza berlinese ancora continuava. Terminato il lavoro, migliaia di persone si sono messe in coda ai passaggi attraverso il muro, le strade erano intasate da migliaia di automobili. «Noi restiamo qui» avevano gridato fino a un paio di giorni fa i dimostranti. Iersera il nuovo grido era: «Noi torneremo». Dall'altra parte rispondevano: «Il muro deve sparire». Ma è come se fosse già sparito.

Iersera il ministro degli Interni del governo dimissionario della Ddr, Friedrich Dickel, ha annunciato le regole per la concessione immediata di visti a tutti, l'apertura di quattro nuovi valichi, la riattivazione di una linea della metropolitana bloccata da 28 anni e l'apertura di cinque nuove linee di autobus. Berlino è proprio tornata a essere una sola città.

Tito Sansa

Cittadini di Berlino Est abbattono tratti del Muro dopo lo storico annuncio delle autorità della Ddr

1871 I confini dell'impero germanico fino allo scoppio della Prima Guerra Mondiale
1920 I confini alla conclusione del conflitto
1937 La situazione alla vigilia delle annessioni. In grigio i territori perduti nel 1919 per il trattato di Versailles
1945 La divisione della Germania in due Stati dopo il trattato di Yalta

LA SPARTIZIONE

Come sono nate le due Germanie

LA creazione di due Stati tedeschi si fece rapidamente nel giro di due mesi, fra il settembre e l'ottobre 1949. Considerati in prospettiva, a quarant'anni di distanza, i due avvenimenti ci sembrano il risultato di una chiara volontà politica e di una strategia speculare. Essi furono invece il risultato finale di una serie di crisi confuse e di minacciosi duelli diplomatici «sull'orlo dell'abisso» in cui molti videro, soprattutto nella prima metà del 1948, il pericolo imminente di una terza guerra mondiale.

Le prime riflessioni degli alleati occidentali sul problema tedesco risalgono al 1944. Nel settembre di quell'anno il segretario americano al Tesoro Henry Morgenthau jr. presentò a Roosevelt e a Churchill un piano che prevedeva la creazione di una Germania «pastorale», priva di industrie e completamente dedita all'agricoltura. Come se il loro atteggiamento a Versailles non fosse stato sufficientemente responsabile del revanscismo tedesco e dell'ascesa di Hitler, gli alleati si apprestavano a «rincarare la dose» con una politica miope e assurda. Se ne accorsero qualche mese dopo e abbandonarono il piano Morgenthau. Ma non seppero sostituirgli una politica coerente. Il Reich sconfitto stava divenendo nelle loro mani uno strumento inafferrabile. Avevano vinto la guerra, ma non sapevano che cosa fare dell'oggetto della loro vittoria.

Non può dirsi altrettanto di Stalin. Alla conferenza di Potsdam, nel luglio del 1945, egli ottenne ciò che maggiormente gli premeva e spostò verso Ovest l'intera Polonia fissando sulla linea Oder-Neisse i confini orientali della Germania. Nei mesi seguenti nove milioni di tedeschi dovettero abbandonare i nuovi territori polacchi e transmigrare verso Occidente. Incontrarono sulle strade tre milioni di Sudeti che fuggivano dalla Cecoslovacchia.

In attesa di una definitiva soluzione del problema tedesco gli alleati si installarono nelle rispettive zone d'occupazione e i sovietici si misero immediatamente al lavoro. Ricostituirono i partiti e i sindacati, ma affidarono ai comunisti i posti di maggiore responsabilità, promossero la riforma agraria, smantellarono l'industria militare, «socializzarono» l'industria civile, dirottarono verso l'Urss le attrezzature industriali e la produzione di maggiore interesse. Sostennero più volte pubblicamente che occorreva fare una netta distinzione fra le responsabilità del partito nazista e quelle del popolo tedesco. Ma il «popolo», nell'ottica sovietica, era il partito comunista.

Ciò non significa che la divisione della Germania fosse sin dal 1945 il disegno segreto della politica estera sovietica. Stalin aveva probabilmente due obiettivi: trasformare la zona d'occupazione sovietica in una marca comunista, amministrata per procura dagli uomini che l'Urss aveva allevato a Mosca negli anni precedenti, e concorrere con gli alleati occidentali all'amministrazione congiunta delle altre zone d'occupazione, fra cui in particolare il grande complesso industriale della Ruhr. Gli giovò per qualche mese, fra il 1945 e il 1946, il fatto che gli alleati occidentali fossero privi di una politica tedesca coerente e plausibile. Ma nel dicembre del 1946 gli inglesi e gli americani decisero di fondere l'amministrazione economica delle loro zone e di promuovere la rinascita di quella parte del Paese che era sotto il loro controllo.

Agli inizi del 1947 quindi la Germania era ormai divisa in due economie distinte. Un anno dopo i sovietici reclamarono il loro «diritto» all'amministrazione congiunta della Germania occidentale con una prova di forza: il blocco di Berlino. Ma un grande ponte aereo occidentale per il rifornimento della città vanificò il loro tentativo. Nel settembre di quell'anno si riunì a Bonn un'assemblea costituente cui parteciparono i rappresentanti di tutte le Diete della Germania occidentale. Un anno dopo l'assemblea proclamava un nuovo Stato tedesco eleggendo Theodor Heuss alla sua presidenza e Konrad Adenauer alla testa del governo. Tre settimane dopo, il 7 ottobre, nasceva dall'altra parte della frontiera un secondo Stato tedesco presieduto e governato da Wilhelm Pieck e Otto Grotewohl. La provvidenza, come avrebbe detto Giovan Battista Vico, ha voluto che il declino di quello Stato cominciasse, qualche settimana fa, proprio con le celebrazioni del suo quarantesimo anniversario.

Sergio Romano

Il baratto dell'Oder-Neisse

I confini tedesco-polacchi da Stalin a Brandt

Per quelle pianure tra Germania e Polonia, eterna frontiera d'Europa, da secoli si dissanguavano grandi imperi e milioni di uomini erano caduti sui campi di battaglia della seconda guerra mondiale. Eppure, nel novembre 1943, alla conferenza di Teheran Churchill e Roosevelt regalarono in pochi minuti a Stalin le frontiere destinate a pesare, ancora una volta, come una ferita aperta nel cuore del Continente.

Quando i tre Grandi si riunirono per ridisegnare la carta del mondo la vittoria era una speranza lontana. Fu il «senso di colpa» di Inghilterra e Stati Uniti a segnare il destino di milioni di tedeschi e di polacchi: la Russia sopportava da sola l'urto nazista, il tanto promesso secondo fronte per ora si riduceva allo sbarco in Italia, un mezzo fallimento. Churchill e Roosevelt, per «rimorso», si mostrarono condiscendenti verso le richieste di Stalin. Fu proprio il futuro inventore della guerra fredda a gettare sul tavolo del negoziato il problema polacco e a proporre di spostare verso occidente la frontiera del Paese primo martire dell'aggressione hitleriana, «anche fino al fiume Oder» per compensare le spese della Germania le «esigenze territoriali» dell'Urss a Oriente. Di rimettere in discussione le terre polacche annesse da Stalin nel '39 grazie al patto diabolico con Hitler sembrò a tutti inopportuno.

Il primo a essere sorpreso fu proprio Stalin: prudentemente chiese se l'accordo poteva essere sottoscritto senza consultare i diretti interessati. Churchill, senza battere ciglio, rispose che con il governo polacco si sarebbe potuto discutere «più tardi».

Due anni dopo a Potsdam i polacchi erano presenti: ma questa volta Stalin giocò in attacco e fece della frontiera Oder-Neisse un punto irrinunciabile. Attlee, nuovo premier inglese, cercò di riparare all'errore del suo predecessore e di salvare per la Germania Breslavia, il porto di Stettino, una vasta fascia agricola. Ma Stalin diede un saggio del suo cinismo diplomatico: in quelle regioni non ci sono più tedeschi, disse beffardo (infatti erano fuggiti terrorizzati davanti all'Armata Rossa), tanto vale lasciarle ai polacchi.

Il padre dei popoli, al contrario dei suoi incerti «alleati», aveva già programmato le mosse: la Polonia stava per diventare il nuovo palcoscenico di quella «tattica del salame» che in breve tempo avrebbe trasformato l'Est in un feudo di Mosca.

Gli occidentali si consolarono con la convinzione che l'assetto deciso a Potsdam era provvisorio e tutto sarebbe stato rinegoziato nei trattati di pace. Nel frattempo, alla Polonia venne affidata l'amministrazione degli ex territori germanici ad Est di una linea che andava appunto dal Baltico, lungo l'Oder, fino alla Neisse occidentale. Dal «grande baratto» in realtà la Polonia usciva perdente: rinunciava a favore dell'Urss ad un terzo del suo territorio (181 mila chilometri quadrati) e come compenso (provvisoriamente) ne otteneva 101 mila. Si consolò con la considerazione che i nuovi territori aumentavano del 66 per cento le sue risorse potenziali di carbone e del 100 per cento quelle di zinco e di piombo.

Ci sono voluti 25 anni perché la nuova Germania accettasse quei confini «provvisori»: l'ennesimo gesto di coraggio della Ostpolitik di Brandt che sfidò uno dei grandi tabù tedeschi, il rimpianto per le terre perdute. Un accordo paradossale perché due Stati si accordavano su un confine che non esisteva; tra loro la guerra fredda aveva fatto nascere la Ddr. Ma a Berlino Est allora comandava con pugno di ferro Honecker, il Muro era incrollabile. Tanto speranze (e paure) sembravano fantapolitica, e non storia. **[d. q.]**

«Ha portato fortuna»

Giornalista italiano in trionfo

BERLINO. Il giornalista italiano Riccardo Ehrman, corrispondente dell'Ansa da Berlino, è stato portato in trionfo l'altro ieri sera da un gruppo di manifestanti tedesco-orientali alla stazione della Friedrichstrasse, nel centro di Berlino Est.

Ehrman era andato a controllare se le frontiere verso Berlino Ovest erano già state aperte e le molte persone presenti lo avevano riconosciuto perché era apparso poco prima alla tv; dalla sua domanda sulla libertà di viaggio, rivolta a Gunter Schabowski, portavoce del Politburo, era scaturito il sensazionale annuncio dell'apertura delle frontiere verso la Repubblica federale. Ehrman è stato abbracciato da sconosciuti che l'hanno ringraziato per «averci portato fortuna». Poi è stato portato a spalla fino all'ingresso della stazione. La conferenza stampa di Schabowski, all'insaputa dei partecipanti, era stata trasmessa dal vivo in tutta la Germania. [Ansa]

Bush e Baker tranquillizzano il Cremlino: la nuova Europa va gestita insieme

«Prematuro riunire la Germania»

Gli Stati Uniti in allarme per il crollo dell'Est

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' impossibile descrivere l'eccitazione e la preoccupazione che da giovedì regnano alla Casa Bianca. I colpi di scena nel blocco sovietico hanno d'improvviso imposto a Bush, impreparato ad affrontarlo, il problema di un nuovo ordine europeo, che sostituisca quello contro natura della fine della guerra. Mentre crolla il muro di Berlino, e uno dopo l'altro i Paesi comunisti si avviano verso la democrazia e il libero mercato, l'America deve affrontare il problema della riunificazione delle due Germanie e di una possibile smobilitazione della Nato e del Patto di Varsavia. Dopo quasi mezzo secolo di stabilità, in cui la sua politica si è obbligatoriamente ispirata al contenimento dell'Urss, Washington deve trovare una strategia alternativa. E' un trauma, perché impone la revisione degli schemi consolidati. In questa prospettiva, il vertice del 2 e 3 dicembre si è trasformato da una presa di contatto tra Bush e Gorbaciov in una svolta: a Malta, potrebbe chiudersi il triste capitolo della storia europea apertosi a Yalta.

Bush e il segretario di Stato Baker hanno trasmesso agli alleati e a Gorbaciov un messaggio di prudenza, concentrandosi sulle prospettive immediate. Il Presidente ha affermato che gli Stati Uniti non intendono strumentalizzare la crisi del blocco sovietico; «non vogliamo rendere la vita difficile a nessuno» ha detto; ha auspicato che i giovani tedeschi orientali «restino nel loro Paese a combattere per le riforme», non contribuiscano cioè a destabilizzarlo; e ha offerto «tutto l'aiuto possibile alla Germania Federale per dare asilo ai profughi». Baker ha aggiunto che è prematuro parlare di riunificazione delle due Germanie: «Dalla semplice apertura dei confini occorreranno molti passi intermedi — ha spiegato —, innanzitutto le libere elezioni a Berlino Est». E ha ammonito che «lo sconvolgimento dell'Europa va gestito nell'ambito delle alleanze», un invito a Gorbaciov a un dialogo multilaterale, per prevenire rivolte e repressioni.

Il palese disagio della Casa Bianca, al di là della retorica sfida reaganiana al Cremlino, «tear down the wall» tirate giù il muro, nasce da un duplice timore: che Gorbaciov si presenti a Malta con una grossa sorpresa, a esempio un progetto per fare delle due Germania un'area neutrale e smilitarizzata; oppure che gli eventi in Europa gli sfuggano di mano, e portino a una colossale Tienanmen, un bagno di sangue come a Pechino. Sebbene consapevole delle critiche — la rete televisiva Cbs ieri lo ha accusato di «indecisionismo» —, Bush vuole procedere con cautela, e una volta tanto ha l'appoggio della maggioranza del Congresso. Dal Texas, dove ha tenuto un discorso di politica interna, il Presidente ha telefonato a Kohl e sembra a Mitterrand e alla signora Thatcher per chiedere loro consiglio. Nelle prossime ore Bush proseguirà le sue consultazioni con Andreotti e gli altri leaders della Nato. Matura il disegno di un vertice alleato, primo o dopo quello con Gorbaciov a Malta, per stabilire quali iniziative prendere. «E' il momento più delicato dell'era postbellica» ha sottolineato Baker.

Nnel frattempo la Casa Bianca ha rifiutato di pronunciarsi sulle conseguenze a medio termine del «great awakening» il grande risveglio europeo orientale, come lo ha definito il New York Times. Baker ha affermato che è «prematuro» discutere delle possibile tappe per una transizione ordinata verso un nuovo ordine europeo, come una confederazione delle due Germanie, e Bush ha ribadito che «la Nato è e rimarrà sempre una realtà irrinunciabile per tutti, anche per Bonn». Ma lo staff del Presidente e i suoi consiglieri non sono stati altrettanto riservati: uno studioso, Richard Farkas, ha affermato che «entro un anno o due al massimo, Berlino sarà una città aperta e unita», l'ex ambasciatore Herbert Okun ha alluso a una Germania «integrata almeno economicamente nel prossimo quinquennio», e Madeline Albright, la direttrice del Centro di politica nazionale, ha ipotizzato un'Alleanza Atlantica e un Patto di Varsavia «con strutture diverse, non militari». Teorizzando «la fine dell'impero di Stalin», Brzezinski ha sostenuto che nel giro di poche settimane «scoppierà una seconda primavera a Praga».

Mercoledì circolava la voce, peraltro poi non confermata, che Gorbaciov avesse inviato un messaggio personale a Bush. La Casa Bianca era nel caos — lo abbiamo verificato di persona — e Bush dirigeva una riunione sui rapporti Est-Ovest con Baker, col consigliere per la sicurezza nazionale Scowcroft, il capo di Gabinetto Sununu, il ministro della Difesa Cheney e alcuni altri collaboratori. Abbiamo appreso che il Presidente ha ordinato uno studio urgente sui due blocchi, e che potrebbe mandare Baker in Europa a giorni. Le luci dello studio ovale sono rimaste accese fino a notte fonda. Dopo aver salutato Corazon Aquino, il presidente delle Filippine in visita ufficiale, Bush è rimasto ore e ore davanti alla tv, in maniche di camicia, con al fianco Scowcroft, Baker e Sununu, i suoi collaboratori più fidati, per assistere alla diretta della Nbc dal muro di Berlino. Ci hanno riferito che ha lasciato lo studio profondamente commosso. In questo week end, si consiglierà con i suoi predecessori, Nixon, Carter e Reagan, e l'ex segretario di Stato Kissinger. Il Presidente teme che gli avvenimenti si susseguano con troppa fretta.

Ennio Caretto

Centinaia di giovani delle due Berlino hanno festeggiato ieri pomeriggio sul Muro la fine della separazione della città

Gorbaciov, grazie

La Thatcher: «Merito suo»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' un giorno meraviglioso per la libertà». Sono le parole di Margaret Thatcher, pronunciate in Downing Street, dinanzi a una piccola folla di giornalisti. Pioveva, ma l'ombrello di un reporter proteggeva il premier, visibilmente eccitato e commosso dalle immagini giunte da Berlino. Ha parlato a lungo, e ha ricordato che questa «felice rivoluzione» nella Germania Est è stata resa possibile, prima, dalla fermezza occidentale durante la guerra fredda, poi, dal coraggioso riformismo di Gorbaciov. E la riunificazione tedesca? «Non bisogna aver fretta», occorre avanzare con prudenza.

«Quelle scene alla tv sono straordinarie — ha detto Margaret Thatcher —. Bisogna osservare i volti della gente, illuminati dalla gioia. Si capisce allora cosa significhi per quei berlinesi la parola libertà». E qui il premier subito aggiungeva: «Tutto questo non sarebbe avvenuto se Gorbaciov non avesse cominciato ad ampliare le libertà nell'Unione Sovietica. Ha agito con audacia e le sue riforme hanno avviato in Polonia e in Ungheria metamorfosi irresistibili». E poi: «17 o 18 milioni di persone non possono lasciare tutti la Germania Est. Ora che possono costruire una democrazia, i più resteranno».

I giornalisti insistevano per avere una risposta sulla riunificazione tedesca. Margaret Thatcher li ha esortati a non correre». «Dinanzi ad avvenimenti di questa portata, bisogna avanzare passo a passo ed agire con grande saggezza. Gli esponenti politici nella Germania orientale affermano di volere una vera democrazia. Le realizzino, adesso; lascino competere vari partiti; imitino Polonia e Ungheria». E ancora: «Proprio perché le cose si muovono con celerità incredibile, occorre restare calmi e affrontare gli eventi con pragmatismo».

Margaret Thatcher non l'ha detto, ma si sa: diffida della riunificazione, in cui scorge una potenziale minaccia ai presenti equilibri Est-Ovest. Ecco perché ha concluso con queste parole: «Se dopo la prima guerra mondiale avessimo avuto una Nato, avremmo certo evitato la seconda. Non dimentichiamo questa lezione». [m. ci.]

Il Cremlino approva: un passo saggio

«Ma le frontiere in Europa restino inviolabili»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'apertura delle frontiere tedesco-orientali è una decisione «saggia e sensibile», secondo il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze.

E' una decisione «rivolta al futuro, buona e normale in una situazione democratica», secondo il braccio destro di Gorbaciov, Alexander Yakovlev.

E' «la virtuale distruzione» del Muro di Berlino, secondo l'agenzia «Tass». E' un «evento simbolico», un «passo saggio», un «momento fondamentale» e storico che «distrugge tutti gli stereotipi sulla Cortina di Ferro», secondo quanto ha dichiarato ieri il portavoce del Cremlino Ghennadi Gherasimov.

Mosca, insomma, plaude al nuovo leader tedesco-orientale Egon Krenz, con il quale è «in contatto permanente», ma avverte il governo di Bonn e l'Occidente: le frontiere in Europa sono «inviolabili», l'eliminazione dal confine fra le due Germanie è fuori discussione.

Ha detto Gherasimov, con un esplicito riferimento al Muro e alla possibilità che la libertà di movimento fra le due Germanie lo renda inutile come «confine visibile» fra l'Est e l'Ovest: «La decisione di Berlino Est introduce un nuovo regime al confine, ma il confine resta, Bonn deve tener conto del fatto che una politica volta al cambiamento dei confini non converrebbe a nessun governo in Europa, e provocherebbe soltanto sfiducia».

«Politicamente, dunque, non è il momento di parlare di una riunificazione», perché «le due Germanie appartengono a blocchi militari differenti», e perché «esistono obblighi presi anche dalla parte tedesco-occidentale che rendono impossibile una violazione delle frontiere», ha soggiunto il portavoce sovietico.

All'indomani della straordinaria scommessa con la storia fatta dal governo di Berlino Est, il Cremlino rilancia dunque i segnali favorevoli verso i cambiamenti in corso nella Ddr, quelli già salutati con calore dallo stesso Gherasimov, giovedì scorso.

Ma di fronte a «una accelerazione degli eventi» che li ha colti di sorpresa, i dirigenti sovietici mostrano anche inquietudine e allarme: ora che le frontiere si sono aperte ma che la fuga all'Ovest non si attenua e la Repubblica Democratica Tedesca resta in uno stato di mobilitazione permanente, Mosca teme un'esplosione, «una possibile instabilità» nel cuore dell'Europa e nel Paese cerniera fra le due Europe, come ha confermato ieri Gherasimov; teme le «possibili implicazioni» del grande esodo; teme, soprattutto, un'accelerazione delle ambizioni tedesco-occidentali alla riunificazione, e dunque una nuova messa in discussione dell'assetto europeo uscito dalla seconda guerra mondiale.

Ma la Germania Orientale, ha ricordato Gherasimov, resta «un nostro alleato strategico», e il confine fra le due Germanie è «il confine fra due blocchi e due alleanze militari».

Solo quando l'Occidente non minaccerà più l'Est europeo e viceversa, solo quando le due alleanze saranno superflue e «potranno essere dissolte contemporaneamente», il problema della riunificazione uscirà dalla «futurologia», e si potrà affrontare il problema di un cambiamento di statuto nella Repubblica democratica tedesca, «nel quadro del disarmo in Europa e della creazione della casa comune europea».

C'è insomma, nella visione di Mosca, la consapevolezza di una rischiosa sfasatura fra un evento positivo, incoraggiato e incoraggiante, la democratizzazione interna della Repubblica Democratica Tedesca avviata dopo la caduta di Henrich Honecker e l'arrivo al potere di Egon Krenz, e le ripercussioni globali dell'imprevista «accelerazione degli eventi», la revisione del quadro strategico in Europa, il tentativo di ridisegnarne la carta geografica.

Lo confermava ieri sera l'agenzia «Tass», in un commento dedicato al Muro che per la prima volta enfatizzava la sua «virtuale distruzione»: Mosca appoggia «confini aperti» perché sono un altro passo verso la realizzazione della «casa comune europea» invocata da Michail Gorbaciov, scriveva l'agenzia, e i varchi nel Muro di Berlino, «che per anni è stato il simbolo della divisione in Europa», sono «un fatto importante e positivo», insisteva.

Ma «la libertà di movimento non coinvolge l'abolizione degli attributi tipici di ogni confine di Stato», «non significa la rimozione dei confini: Berlino rimane, oggi come ieri, la capitale della Germania Orientale e Berlino Ovest rimane soggetta a uno statuto politico speciale».

Riassumeva la «Tass»: quanto accade a Berlino «è un importante passo verso "l'Europa della collaborazione", non verso "una Europa rimodellata". La coesistenza di due Stati tedeschi è una garanzia di stabilità».

Emanuele Novazio

Cee e Nato soddisfatte

«Un'Europa a cerchi concentrici»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'apertura del muro di Berlino potrebbe anche intaccare un altro po' il ruolo della Nato, già scosso dagli avvenimenti a Est; ma le prime reazioni dal quartier generale di Evère ignorano quel pericolo e — all'unisono con una Cee che vede invece rafforzarsi il suo ruolo guida — salutano con entusiasmo la storica decisione delle autorità tedesco-orientali. «Mai come oggi — ha dichiarato ieri il segretario generale dell'Alleanza, Manfred Woerner — è stata tanto incoraggiante le prospettiva rimasta in sospeso per oltre quarant'anni, quella di mettere fine alla divisione dell'Europa e con essa alla divisione della Germania».

Da tempo l'Alleanza segue con grande attenzione gli sviluppi nell'Est: mercoledì gli ambasciatori dei Sedici hanno svolto un'ampia discussione sui diversi aspetti delle relazioni tra i Paesi del Patto di Varsavia, della sicurezza, delle situazioni economiche e dei diritti umani. «Miriamo — ha detto Woerner — a un processo di pacifico e graduale cambiamento, coerente con le aspirazioni degli europei e dei cittadini di tutto il mondo: questi avvenimenti dimostrano ancora una volta il potere di persuasione degli ideali democratici dell'Alleanza atlantica».

Il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, ha parlato di «gioia e simpatia», in un telegramma al cancelliere Helmut Kohl, nel seguire «gli sviluppi storici che toccano così profondamente i nostri amici tedeschi»: «Sono intimamente convinto — ha aggiunto — che la Comunità svolge e svolgerà un ruolo insostituibile nella realizzazione del diritto all'autodeterminazione da parte di tutti gli europei». Ma come potrà muoversi la Cee? In un'intervista alla radio francese Delors ha fatto ieri riferimento alla necessità di «un'Europa a cerchi concentrici» per facilitare l'avvicinamento dell'Est «senza compromettere la nostra ambizione di attuare l'unione politica dei Dodici».

Ci dev'essere, egli ha detto, un parallelismo assolutamente vitale fra l'accelerazione della costruzione comunitaria e un'apertura di scambi e collaborazione con le altre Europe». Ha ammonito tuttavia che occorre stabilità: «Sono i popoli — ha detto — a fare la storia; e agli uomini politici tocca star loro dietro. Ma si tratta di sapere se questi sono in grado di riprendere il controllo del movimento e di evitare un'instabilità che potrebbe avere notevoli conseguenze».

La Commissione è riunita da ieri in un «seminario di riflessione» che si concluderà oggi e che si propone di formulare una comune analisi in vista delle prospettive di unione politica.

Fabio Galvano

De Michelis è preoccupato

«I cambiamenti all'Est sono troppo rapidi»

ROMA. Può sembrare strano. Ma il giorno dopo lo sgretolamento del Muro di Berlino, il mondo politico italiano appare più preoccupato che entusiasta. La realtà è andata oltre la fantasia e tutti si sentono impreparati ad affrontare il «dopo» di così sconvolgenti novità. «Quando abbiamo firmato quindici giorni fa la mozione per il superamento del Muro di Berlino — riflette il deputato verde-arcobaleno Francesco Rutelli — sembrava di stare nel futuribile e nell'astrattezza. Oggi, i fatti dimostrano che la storia corre molto di più della "Realpolitik"».

E' una corsa troppo rapida, che mozza il fiato a chi è abituato al tranquillo passo dei percorsi noti e prevedibili. «Certo che ne affrontiamo i nuovi problemi stando alla finestra — dice il dc Flaminio Piccoli, presidente della commissione Esteri della Camera — ci rendiamo responsabili delle conseguenze di queste trasformazioni così veloci, che contengono un potenziale straordinario verso la democrazia, ma contengono anche dei grossi pericoli». Per esempio, che tutto venga bloccato da una crisi economica.

Ma c'è dell'altro. E' il modo di pensare la politica estera verso l'Europa e l'Est, e anche i rapporti interni in Italia, che sono scossi, messi in discussione. Ieri, il ministro degli Esteri, De Michelis, ha illustrato in commissione alla Camera cosa intende fare il governo davanti a tante travolgenti novità «che nessuno avrebbe immaginato nella loro precipitazione». La linea è dare il massimo appoggio allo sviluppo dei nuovi processi all'Est. «L'Italia ha una politica estera che accomuna tutte le forze politiche, e quindi può muoversi in campo internazionale con maggiore autorità», ha rilevato l'on. Piccoli.

I primi a riprendersi dalla sorpresa per «la caduta della cortina di ferro» sono stati i liberali. Già la prossima settimana il segretario del pli, Renato Altissimo, si recherà a Berlino Est per incontrarsi con i rappresentati dei movimenti di opposizione democratica. Altri seguiranno il suo esempio. Il prossimo visitatore della Germania orientale terremotata dalle novità politiche potrebbe essere il segretario del pci Achille Occhetto. «La caduta del Muro più di ogni altro avvenimento mette fine alla guerra mondiale. Siamo davanti ad un mondo totalmente diverso da quello che abbiamo imparato a conoscere dal 1945 in poi», ha detto Occhetto. Il segretario pci diffida della sicura conversione al pluralismo dei dirigenti della Germania orientale, e sostiene che «la cosa più importante è che regga Gorbaciov in Urss».

Per i socialisti, siamo di fronte ad una svolta storica» e ora c'è la necessità per l'Occidente di «affrontare con lungimiranza politica e solidarietà» il compito di assecondare il «tumultuoso sviluppo all'Est».

Il problema vero e più immediato, è l'opinione ufficiale della dc, espressa sul *Popolo* da Gerardo Bianco, è comunque quello della unificazione tedesca: «Il pericolo può essere la tentazione della Germania di affrontare da sola i suoi angosciosi problemi».

Per i repubblicani, c'è il rischio di «strappi» tra gli occidentali, riferendosi implicitamente alla possibile unificazione delle Germanie. E questo «non farebbe che mettere in discussione le nuove frontiere della distensione internazionale». Per questo, Bush e la Nato sono tanto cauti di fronte al crollo del Muro di Berlino, spiega *La voce repubblicana*. Sembra uno «stop» a Piccoli, che proprio ieri ha dato come auspicabile e imminente la riunificazione della Germania. «E' chiaro che ormai il problema lo abbiamo sul tappeto. E concordo con Mitterrand: non c'è nessun rischio». [a. rap.]

Imprigionando i tedeschi, ha funzionato come strumento di ricatto contro l'Ovest

L'ultima frontiera della libertà

Fughe rocambolesche e tragiche oltre il Muro

Centosette chilometri di cemento, 270 torrette, 136 bunker, 267 piste per cani da guardia, 20 sonar anti-tunnel. E' l'identikit del Muro, agghiacciante monumento alla Guerra Fredda.

Ma non bisogna dimenticare la «Maginot comunista», che accompagna i 1381 chilometri di frontiera elettrificata tra le Germanie: rete con maglie in acciaio, valli anti-sfondamento, allarmi elettronici e a raggi infrarossi. La gigantesca macchina anti-fughe — calcolano gli esperti occidentali — occupa una superficie pari al Lussemburgo. E, solo nei primi vent'anni, costò alla Ddr qualcosa come sette miliardi di marchi, praticamente tutto il suo debito estero.

In un Paese dalle vie eternamente semi-buie per la crisi energetica, il confine era illuminato a giorno con avveniristici fari allo jodio. Mentre già le vicine brughiere e foreste morivano di pioggia acida, tra l'indifferenza generale, i Vopos (o Ddr-Grenztruppen) disboscavano ogni mese con estrema minuzia 17 mila ettari perché i fuggiaschi non potessero trovar riparo nell'erba alta. E l'altissima affidabilità di sensori o impianti-comunicazioni schierati lungo il confine faceva a pugni con la più antiquata rete telefonica esistente in Europa, quanto i moduli prefabbricati antisismi che le autorità scelsero per il Muro erano fantascienza in confronto ai brutti casermoni dell'edilizia popolare. «Die Mauer», oltre a imprigionare milioni di tedeschi, era anche questo: il beffardo laboratorio di morte in cui raggiungere — magari superandola — l'efficienza capitalista, un costoso giocattolo da esibire sui tavoli della crisi Est-Ovest.

John Kennedy, il 14 agosto 1961 — due giorni dopo i primi reticolati fra le due Berlino — rinunciò al weekend fuori Washington per non muoversi dalla Casa Bianca. «Non scorderò mai — disse ai collaboratori — che il generale Marshall fu incapace di spiegare dove si trovava quando attaccarono Pearl Harbour». La settimana dopo, tuttavia, le paure di una guerra Usa-Urss erano svanite. «La pace è salva» confidò il Presidente. Malgrado lo sdegno, infatti, anglo-franco-americani apparivano sollevati. Temevano un colpo di mano sovietico per annettersi Berlino Ovest, come nel '48: dovettero ingoiare il Muro, ma si trattava del male minore.

Per Kruscev era un rischio calcolato, oppure il Cremlino fu per anni riluttante a prendere misure drastiche in Germania. Addirittura Berja, dopo la sollevazione del 17 giugno '53, suggerì a Bulganin di sgombrare la Ddr, perché le fughe continue minavano la «dignità sovietica». Poi Ulbricht s'impose, presentando il conto della «frontiera aperta». Dal '46 al '61, l'emorragia umana aveva raggiunto quota 2.691.270, tutti cittadini orientali emigrati all'Ovest. Erano fuggiti 16 mila tra professori o maestri, 15 mila medici e altrettante guardie di frontiera. Persino Adenauer temeva una colonizzazione polacca nelle ormai spopolate lande del Brandeburgo.

Il Muro, agli allarmati governanti di Pankow, appariva come la salvezza, un grande «rien ne va plus». Ma sulla roulette dell'espatrio continuarono a giocare le loro vite centinaia di berlinesi.

La prima vittima fu Ida Siekmann, 58 anni. Abitava «sul confine». Il 23 agosto i Vopos fecero irruzione per murare le finestre che davano ad Ovest: si gettò dal terzo piano, morendo sul colpo.

Poi le fughe di massa. Il «Tunnel 57» — quanti i fuggiaschi che vi trovarono la libertà — era lungo 140 metri e alto 70 centimetri. Lo scavarono 37 persone, a turni di pochi secondi (mancava subito l'ossigeno). La terra veniva ammassata in una pasticceria fuori uso. Il 3 ottobre '64, tutto filò liscio per i fuggitivi, ma la seconda metà i Vopos fecero irruzione mentre gli ultimi entravano nella galleria.

Già nel '61, tuttavia, il macchinista Harry Deterling era riuscito a dirottare verso Spandau un treno della rete urbana con 24 persone. Allibiti, i ferrovieri di Albrechtshof, l'ultima stazione orientale, lo videro passare a tutto vapore travolgendo i provvisori respingenti. Il giorno dopo, operai della Germania Est divelsero i binari.

Altro episodio. Due ragazzi si fanno invitare con uno stratagemma a un ricevimento dell'ambasciata belga. Poi, nella notte, imbavagliano il padrone di casa: guadagneranno l'Ovest sull'auto diplomatica, esibendo un pass cui avevano rischiosamente sostituito la fotografia. Un professore francese imbosca sul treno la fidanzata tedesca in due valige che sembrano appaiate ma lasciano un varco per le gambe. Era il '71.

Il Museo del Check Point Charlie racconta altre storie. La minuscola Isetta Motom a tre ruote, talmente piccola che i Vopos non la ispezionavano: portò in Occidente 11 persone celate nel vano motore. O il minisommergibile usato per attraversare la Spree (in seguito nel fiume vennero piazzate griglie d'acciaio con suoneria). Ma anche la mongolfiera di fortuna — vennero usate lenzuola e tende — che permise di fuggire a otto est-berlinesi. E ci sono gli acqua-scooter con motori da falciatrice, la vecchia Opel «blindata» in cemento per abbattere la sbarra di controllo, le scorribande a piedi fra le mine con scaletta per varcare l'ultimo ostacolo.

Fughe di speranza, ma troppe volte finite in tragedia. Cantavano i Pink Floyd, dieci anni fa, in «The Wall»: «Dopo tutto, non è per nulla facile gettare il nostro cuore oltre quel pazzo, maledetto Muro... Ma soli o in gruppo, mano nella mano, lo oltrepasseremo tutti»

Enrico Benedetto

LE DUE GERMANIE IN CIFRE

	GERMANIA OVEST	GERMANIA EST
POPOLAZIONE	61 milioni	17 milioni
PRODOTTO NAZIONALE LORDO	$837 miliardi	$168 miliardi
REDDITO PRO CAPITE	$11.020	$9.769
INFLAZIONE	2,5%	2-3%
SPESE PER LA DIFESA (% SUL PNL)	3,3	6,3
EXPORT	$183 miliardi	$25 miliardi
IMPORT	$158 miliardi	$23 miliardi
REDDITO DI UNA FAMIGLIA (AL NETTO DI TASSE)	$24.000	$12.000
SPESE PER L'EDUCAZIONE (% SUL BILANCIO)	9%	6%
MORTALITA' INFANTILE (PER 1000 NASCITE)	9	8
PROSPETTIVE DI VITA	75	73
ABORTI (PER 1000 DONNE)	15	27
AUTO (PER 100 FAMIGLIE)	83	48
TV COLORI (PER 100 FAMIGLIE)	86	39
TELEFONI (PER 100 FAMIGLIE)	92	7
SERVIZI IGIENICI INTERNI (% TOTALE DELLE ABITAZIONI)	95%	60%
RELIGIONE (CATTOLICI/PROTESTANTI)	42%/41%	6%/38%

DAL **MONDO**

VIENNA
«Un momento storico» anche per l'Austria

«Uno degli avvenimenti memorabili della storia politica dell'Europa»: così il cancelliere austriaco Franz Vranitzky ha commentato l'apertura dei confini della Germania orientale con quella occidentale. «Il giubilo è più che giustificato, ma ora l'Ovest è chiamato a collaborare ancora di più per aiutare a superare il ritardo economico dell'Europa dell'Est». Vranitzky ha detto che l'Austria continuerà ad appoggiare i nuovi sviluppi nell'Europa orientale e proseguirà nei suoi sforzi per un'integrazione europea. [Ansa]

LONDRA
Basi britanniche aperte ai profughi

Il premier Margaret Thatcher ha offerto ieri ai profughi dalla Germania Est una sistemazione nelle basi militari britanniche della Germania Federale. Quattro caserme e 80 alloggiamenti per militari sposati erano già stati messi a disposizione delle autorità tedesche nel corso dell'anno. Ora altre strutture saranno aperte ai profughi tedeschi. «Speriamo tutti — ha detto la Thatcher — che questo sia il preludio all'abbattimento del Muro di Berlino». [Ansa]

FRANCOFORTE
Euforia in Borsa, acquisti dall'estero

L'euforia ha pervaso la Borsa di Francoforte, risvegliata dagli eventi della Germania Est. Le azioni hanno fatto un balzo in alto, trascinate da un'ondata di acquisti. I guadagni più consistenti sono stati registrati nell'edilizia, nelle catene di vendita al dettaglio e nell'energia. A svettare tra gli acquirenti sono gli investitori esteri. «E' una situazione magnifica — ha detto Hans-Werner Dort, responsabile titoli della Commerzbank —. C'è una serie di nuove prospettive che la gente ha cominciato a considerare». [Agi]

BUDAPEST
Niente più sistemi elettronici ai confini

L'Ungheria ha concluso lo smantellamento dei sistemi elettronici di sicurezza lungo 260 chilometri delle sue frontiere occidentali. Lo ha reso noto il comandante delle guardie di frontiera, Janos Szekely. Entro il 1° dicembre '90 dovrebbero essere abbattuti tutti i 350 chilometri di reticolato. Le operazioni di smantellamento erano cominciate il 2 maggio scorso, ma già da tempo non erano più in funzione i reticolati percorsi da corrente elettrica. [Ansa]

BERLINO OVEST
«Salviamo il Muro: è un'opera d'arte»

Il Muro di Berlino non deve essere abbattuto: è l'opinione di un'associazione di artisti di Berlino che intende tutelare le pitture che decorano alcuni tratti del Muro. Si tratta, secondo l'associazione, di una testimonianza di arte moderna che deve essere preservata. Il Muro è diventato nel corso degli anni una mostra d'arte permanente con centinaia di graffiti, «murales» e iscrizioni, quali «Di qui comincia la più grande prigione del mondo» e «L'ultimo, uscendo, spenga la luce». [Ansa]

Come papà è certamente alle prime armi. Ma temo che lo sia anche come esperto finanziario.

Non ti preoccupare piccolo mio, il nostro esperto finanziario è Dival.

PIANI SISTEMATICI DI ACCUMULO

Con un impegno mensile adeguato alle tue possibilità, passo dopo passo, i Piani Sistematici di Accumulo Dival ti consentono di costruire nel tempo un vero e proprio capitale. Per esempio, persino con 100.000 lire al mese è possibile accedere ai vantaggi dei fondi MultiRas, Commercio Turismo, Rasfund. I Piani Sistematici di Accumulo sono una delle migliori strade che Dival ti offre con l'obiettivo di dare più valore al tuo risparmio. Per saperne di più chiama il tuo consulente Dival oppure telefona a:

NUMERO VERDE 1678-24023

da tutta Italia al costo di un solo scatto.

DIVAL

GRUPPO BAS DIVAL. PIU' VALORE AL TUO RISPARMIO.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei fondi MultiRas, Rasfund, Commercio Turismo. Gli unici documenti che fan riferimento per la sottoscrizione dei suddetti Fondi sono i Prospetti Informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato rispettivamente in data 20.6.88, 25.2.87, 7.6.88, la pubblicazione mentre depositi presso l'Archivio Prospetti ai nn. 1020/112/1, 630/191/A, 997/604/8

AVVERTENZE: Gli investimenti oggetto della sollecitazione al pubblico risparmio non possono essere perfezionati se non previa sottoscrizione del modulo d'adesione completo inserito nei Prospetti di cui costituiscono parte integrante e sostanziale. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità degli investimenti proposti e sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti Informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

Dopo 35 anni Todor Zhivkov si è dimesso da capo di Stato e del partito: era l'ultimo leader della linea brezneviana

Anche a Sofia è l'ora della resa dei conti

Il riformismo raggiunge la Bulgaria

SOFIA. Il terremoto politico che sconvolge l'Est ha raggiunto anche la Bulgaria: Todor Zhivkov, 78 anni, si è dimesso dalle cariche di segretario generale del partito comunista e di capo dello Stato. Zhivkov, al plenum del comitato centrale tenuto a Sofia, ha spiegato che lo fa per ragioni di salute. Lascia le alte cariche (anche quella di membro dell'ufficio politico) dopo ben 35 anni ed al plenum, che ha accettato la sua decisione, è stato lungamente applaudito. A succedergli a capo del partito è stato scelto l'attuale ministro degli Esteri Petar Mladenov. Non si sa ancora chi occuperà la carica di capo dello Stato, anche se circola la voce che Mladenov potrebbe ottenere anche questa carica. La decisione formale dovrebbe spettare al parlamento. La notizia delle dimissioni è stata data dall'agenzia ufficiale «Bta» ma, in un primo momento, solo nei servizi destinati all'estero.

Mentre il comitato centrale decideva la svolta, 150 attivisti della società per la protezione dei diritti umani tenevano una dimostrazione nel parco Yuzhen. La polizia era presente in forze, ma non è intervenuta in alcun modo per disperdere i manifestanti. Secondo quanto riferito da Radio Sofia, i due punti centrali in discussione al comitato centrale erano la ristrutturazione economica e la preparazione del congresso del partito, fissato per novembre del prossimo anno. La necessità di riforme economiche è ormai largamente avvertita dai dirigenti bulgari, che negli ultimi mesi sembrano aver accettato anche l'esigenza di mutamenti del sistema politico.

Un rapporto stilato dallo stesso Zhivkov prima della riunione del comitato centrale riconosceva tale necessità affermando: «Il problema reale è stabilire quali cambiamenti debbono essere introdotti nel nostro sistema politico, nella struttura e nel funzionamento del potere, nel partito. Tramite questi cambiamenti avanzeremo verso la riforma politica e, di pari passo, verso la ristrutturazione della vita socio-economica e intellettuale».

Negli ultimi tempi infatti si è registrato in Bulgaria un crescendo di attività di gruppi dissidenti, specialmente di intellettuali ma anche nel campo sindacale. La rimozione dell'anziano capo del pc segue di una settimana la prima manifestazione per la democrazia svoltasi a Sofia dalla fine della seconda guerra mondiale. Novemila persone erano scese in piazza nella capitale in coincidenza con la chiusura della conferenza internazionale sulla protezione dell'ambiente voluta proprio da Mladenov. I manifestanti gridavano «democrazia», «glasnost» e chiedevano l'attuazione di riforme simili a quelle varate in Unione Sovietica da Gorbaciov. [Ansa]

Il camaleonte rosso

Un fedelissimo del Cremlino tradito dalla perestrojka

E' stato stalinista sotto Stalin, krusceviano sotto Kruscev, brezneviano sotto Breznev, ha perfino cercato di essere gorbacioviano sotto Gorbaciov. Ma la perestrojka era un abito davvero troppo largo per il grande camaleonte dell'impero rosso, e alla fine, dopo 35 anni, si è arreso. Era l'ultimo simbolo di un comunismo che non esiste più, di un'Europa orientale costruita a immagine e somiglianza dell'Urss; un rivoluzionario di professione, dello stesso stampo di quelli che hanno costruito, stringendo ben saldo in mano «Che fare?» di Lenin, il socialismo reale.

La sua biografia politica sembra un manuale del perfetto staliniano: ribelle nella Bulgaria reazionaria e fascista degli Anni Trenta, arrampicatore metodico e paziente di quell'università politica che nei vecchi pc era costituita dall'apparato clandestino. Quando, finita la guerra, anche Sofia grazie al fraterno aiuto dell'Armata Rossa, fa ammenda del suo passato e inizia a costruire l'uomo nuovo, sotto l'occhio vigile di Stalin, Zhivkov diventa sindaco di Sofia ed entra tra gli eletti del Politbjuro.

Sembra un paradosso, ma la sua fortuna politica coincide proprio con la morte del despota del Cremlino. Cervenkov, il proconsole del padre dei popoli che in stalinismo non ha rivali, sente che a Mosca il vento sta cambiando. Allora lascia la carica di capo del partito a un «giovane leone» dell'apparato, Todor Zhivkov, convinto di poterlo manovrare senza difficoltà. Fu un errore fatale: il «giovanotto» si dimostrò più abile del maestro nella tattica di allinearsi con Mosca.

Il mondo comunista, choccato dalle rivelazioni del XX congresso, tormentato dalla eresia jugoslava, ora di fronte alla rivolta ungherese: la prima a schierarsi a fianco di Kruscev, riaffermando la devozione alla capitale del comunismo fu proprio Sofia. «L'atteggiamento verso l'Urss e il partito sovietico è il criterio e la pietra di paragone dell'internazionalismo proletario», tuonò Zivkov, richiamando all'obbedienza gli alleati ancora titubanti e tentati dall'eresia. Da quel momento fu «l'alleato di Mosca» per antonomasia, il capo di un Paese che soltanto gli accidenti della storia non avevano trasformato nella sedicesima Repubblica dell'Urss. «Unione Sovietica e Bulgaria respirano con gli stessi polmoni e nelle loro vene circola lo stesso sangue», proclamava Zhivkov quando riceveva gli ospiti moscoviti. Un tocco di retorica per una linea politica intrecciata di machiavellismo marxista. Mosca, soddisfatta di quell'alleato modello, chiudeva un occhio sulla qualità scadente delle merci importate dalla Bulgaria, e Kruscev faceva finta di ignorare che la destalinizzazione a Sofia si era limitata a una opera di pura facciata, utile solo per rafforzare il potere del capo supremo. La Bulgaria era una specie di «Portogallo dell'Est», un Paese che sembrava essersi isolato dalla storia.

Gli anni d'oro di Zhivkov sono stati quelli di Breznev. La stagnazione burocratica sembrava la copia fedele della via bulgara al socialismo: riforme economiche formali, subito bloccate dalla sorda ostilità dell'apparato; il tutto sotto lo sguardo compiacente del regime. Una strategia da gattopardo in cui l'immobilismo era la migliore garanzia della stabilità.

I guai veri per Zhivkov sono cominciati con l'avvento di Gorbaciov: il nuovo leader del Cremlino giunto a Sofia nell'85 gli gettò in faccia parole che sembravano schiaffi: «L'amicizia tra i nostri due Paesi è robusta, ma anche le piante più robuste hanno bisogno di essere annaffiate». A Mosca risuonavano parole nuove, «glasnost» e «perestrojka», slogan pericolosi perché sembravano parole d'ordine per i giovani leoni del partito, una generazione di dirigenti insoddisfatti della palude burocratica, che soffocava l'economia, e sempre più insofferenti verso i rituali bizantini dell'unanimismo. Allora Zhivkov ha tentato l'ultima, paradossale capriola: lui, l'ultimo brezneviano, ha pronunciato la parola maledetta, ha promesso riforme. E intanto ha cercato di dirottare l'attenzione del Paese, lanciando una campagna «xenofoba» contro la minoranza turca del Paese accusata di tradimento. Ma all'Est il tempo dei gattopardi è davvero finito.

Domenico Quirico

L'ex leader bulgaro Todor Zhivkov Da 35 anni al potere ha ceduto al vento della perestrojka

URSS

Un milione e 600 mila detenuti nel '40

I gulag di Stalin Pubblicati i dati

MOSCA. Al primo marzo del 1940 nei campi di concentramento staliniani erano detenute un milione e 668.200 persone: lo rende noto il settimanale «Argomenti e fatti», l'organo di stampa più diffuso dell'Urss, pubblicando per la prima volta una serie di dati sulla popolazione carceraria del gulag dal 1930 al 1947. La direzione centrale dei campi di lavoro, a quella data, disponeva di 53 campi di lavori forzati, di 425 colonie penali correzionali, e di 50 colonie per minorenni, e il numero dei reclusi era un vero e proprio record per la stessa Nkvd, la polizia politica stoliniana. I dati non tengono conto, tuttavia, dei milioni di cittadini mandati in esilio in Siberia o nell'estremo Nord, né dei popoli deportati con la forza.

Le informazioni, riferisce il giornale, sono state scoperte casualmente dallo storico Viktor Zemskov, dell'Istituto di storia dell'Urss presso l'Accademia delle scienze sovietica. Smentendo indirettamente le ripetute affermazioni di funzionari del Kgb, secondo cui gli archivi dell'epoca staliniana sarebbero spariti, Zemskov ha dichiarato al giornale di aver trovato molti documenti sul gulag negli archivi civili, tra materiali «innocui».

Nel 1940, il 28,7 per cento degli «abitanti» del gulag erano stati condannati per attività controrivoluzionaria, il 5,4 per cento per crimini contro l'ordinamento statale, il 12,4 per teppismo o speculazione, il 9,7 per furti, il 5,9 per delitti contro la persona, il 10,4 per furti ai danni della proprietà socialista ed il 27,5 per cento per altri reati. Nel 1937, nel pieno del grande terrore, i lager staliniani ospitavano 996.367 persone; nel 1939, quando una parte dei detenuti politici furono liberati, furono scarcerate 327.400 persone. In costante diminuzione il numero dei detenuti arrestati per essere «familiari dei traditori della patria»: nel 1939 ne furono incarcerati 13.172, l'anno successivo 13.044, nel 1941 12.128, e nel 1947 solo 1014. Al contrario, in costante aumento era il numero dei condannati per attività controrivoluzionaria. Se nel 1934 questi costituivano il 26,5 per cento di tutta la popolazione carceraria, nel 1947 erano già il 59,5 per cento.

Secondo i dati forniti da Zemskov, all'inizio del 1940 nel gulag lavoravano 107 mila agenti di custodia, che costavano allo Stato 790 milioni di rubli all'anno (oltre un miliardo e mezzo di lire). E tuttavia gli agenti erano pochi, e i dirigenti del gulag utilizzavano spesso i detenuti che «meritavano fiducia». Infine, nel luglio del 1947, 139 mila detenuti lavoravano come informatori segreti per la polizia. [Ansa]

CINA

Il «grande vecchio» rassicura l'amico Kissinger a Pechino

Deng: io conto ancora

«Non ho più cariche, ma se c'è bisogno di me sono pronto a tornare»
Il successore Jiang Zemin garantisce: fedeli al comunismo per sempre

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Formalmente ritiratosi l'altro giorno da ogni carica, Deng Xiaoping ribadisce di avere la mente ben lucida e di avere ancora un ruolo da svolgere negli affari cinesi. Lo ha dichiarato ricevendo con particolare calore Henry Kissinger, mentre in un'altra sala il segretario del partito e nuovo capo della commissione militare, Jiang Zemin, riferendosi agli eventi di Berlino Est proclamava che «la Cina resterà per sempre socialista, qualsiasi cosa accada nel resto del mondo».

La Germania Est era stata a giugno tra i pochi del blocco socialista ad applaudire l'irruzione dei carri armati sulla Tienanmen. Solo poco più di un mese fa Egor Krenz, in visita ufficiale a Pechino, era stato trattato come il più autorevole tra i pochi delegati alle celebrazioni dei 40 anni di Repubblica popolare; il nuovo segretario del pc tedesco-orientale aveva concordato coi cinesi sulla «necessità di vigilanza contro le manovre dell'imperialismo per far evolvere il socialismo».

Gioviale ma affaticato, rispondendo a un'osservazione di Kissinger sul fatto che malgrado il ritiro egli conserva ancora grande autorevolezza, Deng ha detto stringendo a lungo le mani dell'ospite: «Conservo diritti e doveri come cittadino e come membro del partito, e in queste due qualità svolgerò il ruolo opportuno, come richiede la situazione». Queste parole, unite agli elogi rivoltigli dal plenum del partito al momento delle sue dimissioni, indicano come egli resti il personaggio di maggior potere sulla scena politica.

Sempre più sordo, con l'interprete quasi costretto a gridare, a un complimento di Kissinger sulla sua apparente buona salute Deng ha enigmaticamente indicato che non tutto è normale: «Sto bene tutto sommato, ma a 85 anni si possono dare false impressioni. Lei stesso può accorgersi che talvolta non riesco ad articolare chiaramente le parole». Poi con una risata ha aggiunto: «Non si possono sfidare le leggi della natura. Ma ho ancora il cervello lucido». Nella parte pubblica dell'incontro c'è stato un vago riferimento alla Tienanmen: «Abbiamo avuto battute d'arresto, ma ora abbiamo piena stabilità e mi sento pienamente rassicurato».

Deng ha fatto rilevare a Kissinger che lo ha ricevuto per primo dopo il suo ritiro, e ciò viene interpretato come un segnale positivo agli americani.

Più o meno alla stessa ora, in un'altra sala dell'Assemblea del popolo, Jiang Zemin accoglieva una delegazione economica giapponese, rilasciando alla tv pubblica nipponica «Nhk» un'intervista in cui ribadiva i seguenti punti, con velato riferimento alla Germania Est: «La Cina resterà socialista, qualsiasi cosa accada nel resto del mondo; il socialismo è l'unica via giusta, e come marxista-leninista sono convinto che trionferà»; sul piano economico non c'è alcun cambiamento di linea, perché l'Occidente rimane il punto di riferimento economico e finanziario; la Tienanmen è stato un fatto interno sul quale si respinge ogni ingerenza; i giovani che dimostravano per libertà e democrazia non sapevano nulla né dell'una né dell'altra, trattandosi di principi astratti da adattare alla realtà di ogni singolo Paese.

Riguardo alla nuova carica da lui assunta, in sostituzione di Deng, alla testa delle forze armate, egli ha confermato di non avere esperienza e rapporti coi militari, ma di nutrire fiducia, avendo «la piena certezza della cooperazione degli altri membri della commissione». Con la sua promozione, come è stato già riferito, c'è stata anche quella del presidente Yang Shangkun e di suo fratello Yang Baibing, che con gli altri membri del clan in posizioni di potere militare si presentano come la nuova dinastia dei signori della guerra.

Fernando Mezzetti

URSS

«Abolite le leggi sulla cittadinanza»

Diktat di Mosca contro i baltici

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Cremlino ha ordinato a quattro Repubbliche nazionali di cancellare una serie di nuove leggi controverse perché contrarie alla Costituzione dell'Urss.

La decisione, adottata ieri sera dal presidium del Soviet Supremo, è destinata a sollevare aspre proteste e quasi certamente un braccio di ferro, soprattutto nelle Repubbliche baltiche, le più colpite dal provvedimento: Estonia, Lituania e Lettonia saranno costrette ad abbandonare un numero non precisato di leggi, secondo un primo resoconto dell'agenzia «Tass» diffuso ieri a tarda sera. Un analogo provvedimento interessa anche l'Azerbaigian, dove negli ultimi mesi i dirigenti locali hanno cercato di contenere l'esplosione dei movimenti nazionalisti approvando leggi che esaltano il desiderio di autonomia da Mosca.

L'agenzia Tass non precisa di quali leggi si tratta, ma tutto lascia pensare che, fra le altre, ci siano quella sulla cittadinanza approvata la settimana scorsa in Lituania e le leggi elettorali già approvate o all'esame dei Parlamenti estone e lettone.

L'annuncio coincide del resto con le riunioni dei Parlamenti di Tallinn e di Riga, avviate proprio ieri mattina. I deputati estoni sono impegnati nella seconda lettura della legge elettorale, che richiede un periodo minimo di residenza continuata per poter esercitare il diritto di voto e per potersi candidare; la stessa legge all'origine delle violente polemiche e degli scioperi della comunità russa d'Estonia, l'estate scorsa.

I deputati estoni dovranno esaminare anche il rapporto che dichiara illegale l'annessione dell'Estonia all'Urss, nel 1940, e ridiscutere l'articolo 6 della Costituzione estone, quello che sancisce il ruolo dirigente del partito comunista: un altro tema assai controverso.

Quanto al Parlamento lettone, deve esaminare l'adozione di un sistema presidenziale «alla francese», che prevede l'elezione di un Presidente a suffragio universale, secondo una proposta avanzata dal Fronte popolare locale.

I deputati lettoni devono affrontare inoltre il delicato problema dei giovani che rifiutano di prestare servizio militare nell'Armata Rossa, un «esercito di occupazione» secondo loro.

La decisione del Cremlino arriva dunque in un momento particolarmente delicato per la vita dei Paesi Baltici, e suona da monito, un invito alla cautela mentre in quelle Repubbliche ci si avvia a decisioni destinate a rafforzare le aspirazioni all'indipendenza. **[e. n.]**

Vedere una videocassetta Laservision ad esempio.

AMAZZONIA, UN ADDIO. LA STORIA DELL'EVOLUZIONE GLI ITTITI. BALI E SULAWESI.

OGNI MESE IN EDICOLA E NELLE MIGLIORI LIBRERIE

In una lettera all'Iri, il direttore generale della Rai spiega i motivi della decisione e parla di «campagna di falsità»

Agnes: «Ecco perché mi dimetto»

«Non voglio essere di ostacolo a questa Rai»

ROMA. Alla fine Biagio Agnes ha scelto le dimissioni. E la decisione è piombata sulla Rai come un fulmine. Da mesi tirava aria di burrasca sul servizio pubblico e sul suo direttore di area demitiana: esattamente, dall'arrivo di Forlani alla segreteria della dc. Quella della Rai era una delle poltrone eccellenti che, con i nuovi equilibri, doveva passare di mano. Ma nessuno si aspettava un gesto così deciso e improvviso.

Ieri, dopo un colloquio a piazza del Gesù, Agnes è andato all'Iri, l'azionista di maggioranza della Rai, e lì consegnato personalmente la lettera indirizzata al neopresidente Franco Nobili. Nella lettera, che è poi arrivata in copia al presidente Manca, Agnes spiega con chiarezza i motivi che lo hanno indotto alle dimissioni. «Le polemiche che ormai da mesi investono la Rai si sono accentuate nelle ultime settimane fino ad assumere le caratteristiche di una campagna alimentata anche da notizie distorte e addirittura false. Poiché ritengo a questo punto che la mia permanenza alla direzione generale potrebbe essere di ostacolo alla soluzione dei problemi della Rai, alla certezza delle sue risorse e al rafforzamento della sua attività, ritengo giusto dimettermi dall'incarico che per la prima volta mi fu affidato all'unanimità dal consiglio di amministrazione dell'azienda nel 1982».

Solo un mese fa, subito dopo uno degli ennesimi attacchi, aveva risposto: «C'è chi resta direttore un giorno e chi cento anni e io mi auguro di rimanere proprio cento anni». Ma nelle ultime settimane la temperatura delle critiche contro il servizio pubblico e l'attuale gestione si era molto alzata. I bersagli erano sempre economici. Alle accuse legate al vecchio contratto con i Cecchi Gori per il pacchetto di film pagato 30 miliardi più del dovuto, a quelle di fare il dumping dei prezzi sulle partite di calcio, lanciate qualche settimana fa dai suoi avversari, si erano aggiunte nuove bordate. «La Rai sperpera il denaro pubblico assumendo 40.000 collaboratori oltre ai 13.000 dipendenti», aveva scritto un settimanale. Ma Agnes aveva smentito. «Se si conteggiano anche gli ospiti delle trasmissioni, i ballerini e le comparse, non è difficile arrivare a queste cifre», aveva ribattuto al mensile «Prima».

A lui, eletto in piena ascesa della tv berlusconiana, la concorrenza non ha mai perdonato di essere riuscito a riportare la Rai in testa alle classifiche dell'ascolto, sia pure con forti spese (la polmica sulle star miliardarie è dell'87). Ma gli attacchi più aspri sono arrivati soltanto dopo la bufera delle elezioni romane, sparati principalmente dal settimanale «Il Sabato»: accuse di mantenere la Rai sull'orlo del collasso economico, di aver truccato i bilanci per camuffare il deficit, di aver chiesto all'Iri un intervento 200 miliardi per coprire il «buco».

Intorno al direttore dimissionario, che nell'azienda ha speso 37 anni della sua vita (ha cominciato nel 1958 come giornalista), si è subito stretto un cerchio di solidarietà. Anche perché la vacanza del direttore apre la via a nomine da tempo attese: le più importanti sono la vicedirezione generale, dove è appena andato in pensione Emilio Rossi e la direzione del personale. I primi a rammaricarsi sono stati i direttori delle tre testate giornalistiche, in bilico anch'essi, secondo i nuovi organigrammi previsti. Alberto La Volpe (TG2) esprime «profondo rimpianto se le dimissioni dovessero essere confermate». Per Alessandro Curzi (TG3) quella di Agnes «è una lezione di stile».

E «grande amarezza» esprime Nuccio Fava (TG1), che ricorda la sua personale amicizia col direttore generale.

I giornalisti dell'Usigari «chiedono che le dimissioni di Agnes non siano ridotte a una vicenda privata e chiedono che delle motivazioni politiche di quel gesto discuta la commissione parlamentare di vigilanza». La stessa richiesta viene avanzata da Walter Veltroni della segreteria del pci.

Maria Grazia Bruzzone

Avrà presto un'altra carica

Si parla di Stet o Alitalia
Al suo posto forse Pasquarelli

ROMA. C'è grande agitazione nel mondo politico e delle partecipazioni statali, soprattutto nel palazzo dell'Iri. Le dimissioni a sorpresa di Biagio Agnes hanno riacceso il gran ballo delle nomine. Mille occhi interessati guardano ora alle due eccellenti poltrone vuote dell'Alitalia (per la recente tragica morte di Verri) e della Rai.

In casa dc già infuria la battaglia politica, in attesa dell'insediamento di Franco Nobili, il neo presidente dell'Iri che avrà il compito di indicare i candidati al vertice delle due importanti aziende. Un'attesa incandescente, che andrà avanti ancora per qualche settimana, dal momento che Nobili entrerà all'Iri soltanto dopo aver avuto il parere positivo della commissione bicamerale per le Partecipazioni statali.

La commissione si riunirà mercoledì prossimo. Nobili quindi dovrebbe assumere i pieni poteri all'Iri entro la fine del mese, una volta pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto di nomina. Nel frattempo, il "totonomine" continuerà ad alimentarsi in Parlamento, nelle segreterie dei partiti e nelle stanze dei bottoni degli enti pubblici. Oltre all'Alitalia e alla Rai, ci sono anche da rinnovare diversi vertici bancari.

Perché Agnes ha lasciato la Rai? Dove andrà ora Agnes? A chi toccherà invece la poltrona della direzione generale Rai? Una prima ipotesi parla di un Agnes dimissionario per accelerare il suo passaggio all'Alitalia e meglio alla presidenza della Stet, oggi occupata da Graziani. Agnes è un demitiano e Alitalia e Stet toccherebbero proprio a uomini della sinistra democristiana. Sempre stando a queste voci, le chanches maggiori vedrebbero Agnes alla Stet e Graziani all'Alitalia o al San Paolo.

In questo caso si libererebbe la poltrona di direttore generale della Rai, che dovrebbe andare ad un uomo vicino alla segreteria dc. Da tempo (forse da troppo tempo) si fa il nome di Gianni Pasquarelli, attuale amministratore delegato della società Autostrade (Iri-Italstat). Pasquarelli è il candidato di Forlani, ma non sembra incontrare grandi simpatie presso il "grande centro" di Gava e di Scotti che punterebbero invece su Sergio Bindi, attuale consigliere d'amministrazione.

Ma non manca chi ammonisce a non correre troppo con la fantasia. Agnes ha annunciato le sue dimissioni, ma la decisione di accoglierle o meno spetterà all'assemblea degli azionisti Rai. Martedì prossimo si riunirà il consiglio di amministrazione dell'Ente per fissare la data di convocazione dell'assemblea. La lettera di dimissioni è molta polemica ed ha aperto un acceso dibattito politico. Diversi osservatori interpretano perciò la lettera di Agnes come un tentativo per "forzare" un chiarimento all'interno del suo partito e ottenere così la conferma alla carica di direttore generale della Rai. Ma altri sostengono che Agnes non ha nessuna intenzione di restare alla Rai.

Emilio Pucci

Biagio Agnes, per sette anni è stato il direttore generale della Rai

DALL'ITALIA

Bernini precetta i controllori di volo

ROMA. Ancora una precettazione per controllori e assistenti di volo. Il ministro dei Trasporti Bernini ha deciso di ricorrere al provvedimento per lo sciopero che Licta e Fipeav avevano proclamato a Ciampino dalle 13 alle 20 di oggi. [Agi]

Portuali, approvato disegno di legge

ROMA. Abolizione dell'attuale sistema di indennità per mancato avviamento al lavoro dei portuali, da sostituire con la cassa integrazione. Graduale riduzione del numero dei lavoratori portuali agevolando il prepensionamento di 4 mila dipendenti nei prossimi tre anni. Questo l'argomento di un disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. [Ansa]

Cambio al vertice della Marina militare

ROMA. L'ammiraglio di squadra Filippo Ruggiero è il nuovo capo di stato maggiore della Marina. Sostituisce l'ammiraglio Sergio Majoli, che lascerà il servizio il 27 novembre. [Agi]

Lo storico Mack Smith critica l'inchiesta Bbc

LONDRA. L'inchiesta sui crimini di guerra italiani trasmessa dalla Bbc è sembrata «tendenziosa» allo storico britannico Denis Mack Smith. «Non mi è piaciuta — ha detto Mack Smith —, e non mi è sembrata del tutto obiettiva. Ho avuto l'impressione che volesse giustificare un giudizio aprioristico con molti fatti che, posti fuori dal contesto, lasciano un'impressione amara». [Ansa]

Processo Fiat Protesta Fiom-Cgil

TORINO. Fiom e Cgil di Torino protestano per le mancate notifiche che hanno fatto slittare la decisione della Cassazione sul processo per gli infortuni alla Fiat. L'ordinanza con cui il tribunale ha dichiarato «inammissibile» l'istanza di ricusazione sollevata nei confronti del pretore Guariniello, infatti, non è stata notificata nei tempi previsti agli avvocati Scognamiglio e Gatti di Roma e Pisapia di Milano. Ora, prima che la Corte di Cassazione possa pronunciarsi sulla questione, bisognerà attendere che i legali usufruiscano dei venti giorni stabiliti come tempo limite per l'impugnazione. «Questo ci preoccupa — hanno scritto Cgil e Fiom — perché porterebbe il processo ad incrociare l'itinerario dell'amnistia prevista per la fine dell'anno». [Ansa]

Una scelta avallata da De Mita

Forlani ironico: non so perché l'abbia fatto

ROMA. Il pomeriggio di martedì 12 aprile dello scorso anno, a piazza del Gesù, nello studio del segretario della dc, un Biagio Agnes raggiante, assieme a Clemente Mastella, scriveva o cancellava i nomi dei ministri su un foglio, seguendo diligentemente le indicazioni di Ciriaco De Mita, prossimo a diventare presidente del Consiglio. Ieri mattina, venerdì 10 novembre, sempre nello studio di Ciriaco De Mita, un Biagio Agnes scuro in volto ha scritto la lettera con cui si è dimesso da direttore generale della Rai.

Nel giro di 17 mesi si è compiuta la parabola dell'ultimo «demitiano» rimasto nelle stanze del potere. Il più fedele, l'amico di infanzia che più di altri era diventato il simbolo di quei sette anni passati da Ciriaco De Mita a Piazza del Gesù, il testimone più diretto della sua ascesa e della sua caduta.

Quella lettera di dimissioni (poco più di una ventina di righe), Agnes l'ha scritta proprio davanti a De Mita. Non poteva essere altrimenti: lui è sempre stato una propaggine dell'ex-segretario dc nella Rai. E fino all'ultimo ha seguito le volontà di chi lo ha reso uomo potente.

Ieri mattina il direttore generale della Rai è arrivato a Piazza del Gesù intorno alle 10 e 30. A Ciriaco De Mita, a Guido Bodrato e a Giuseppe Gargani ha raccontato i suoi drammi. «Sono stanco — si è sfogato — di fare il bersaglio. Sono mesi che sono attaccato dai giornali. *Il Sabato*, *Il Giorno*, per non parlare del *Corriere della Sera* di mercoledì scorso in cui Luciano Radi mi chiede esplicitamente di andarmene al più presto. E dal *Popolo* non è venuta né una difesa, né una smentita». Poi ha snocciolato le cifre drammatiche dell'ente televisivo, in attesa di quei contributi dello Stato che tardano a venire. «Sembra quasi che i soldi non arrivino perché ci sono io».

Insomma, davanti a De Mita, Bodrato e Gargani si è materializzato il «caso Agnes», cioè la possibilità di chiedere un chiarimento nel partito su una questione, come quella del servizio televisivo pubblico, che la sinistra dc ha sempre considerato determinante. A De Mita l'idea delle dimissioni è subito piaciuta: l'ex-segretario dc aveva chiesto invano anche al ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, di dimettersi la scorsa settimana in polemica con il metodo adottato per le nomine di Iri ed Eni. Anche Bodrato si è convinto della necessità di arrivare ad un chiarimento in tempi brevi («Dalla difesa dobbiamo passare all'iniziativa»). Così, al termine della riunione erano pronte (per linee generali) due lettere, quella di dimissioni di Agnes e quella di Bodrato a Forlani, con la richiesta di convocare la direzione del partito sul problema Rai-Tv.

La mossa, congeniata di primo mattino, ha colto di sorpresa l'altra dc. Appena la sera prima un Andreotti dal tutto ignaro aveva avuto un lungo colloquio con l'anti-Agnes per eccellenza, Silvio Berlusconi. Mentre nelle stesse ore in cui veniva approntato il «blitz», Arnaldo Forlani era al Quirinale dal presidente Cossiga. Scelta la strada, Agnes è andato dritto come un treno: alle 13 è tornato nella sede della Rai a Viale Mazzini e ha consegnato la prima copia della lettera a Manca; la seconda, la presentava alle 13 e 30, al presidente designato dell'Iri, Franco Nobili; la terza, alle 15, al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori. Un'altra copia (per conoscenza) l'ha portata un motociclista a Forlani, a Piazza del Gesù.

All'iniziativa dell'ultimo paladino di Ciriaco De Mita, Forlani e Andreotti hanno risposto alla loro maniera, senza drammatizzare. «Si è dimesso per gli attacchi di qualche esponente dc?» ha ironizzato Forlani, «e allora io che dovrei fare? dimettermi tutti i giorni». E qualche collaboratore del segretario scherzando ha ricordato che anche Radi ha i suoi drammi: ieri è stato chiamato da un Fanfani infuriato per quella puntata «sconcia» della «Monaca di Monza» su *Rete 4*.

Per il resto, la storia si ripeterà. Alla direzione generale della Rai andrà un fedelissimo di Forlani, Gianni Pasquarelli (come nell'82 aveva fatto De Mita). E Agnes? L'interessato è il primo a saperlo: se non farà troppi drammi finirà all'Alitalia o alla Stet. «Avete visto mai qualcuno rimanere senza cavallo?» è stata ieri la battuta maliziosa di un uomo di Andreotti nel governo. E Andreotti, si sa, di questi tempi «docet».

Augusto Minzolini

Esplicito intervento di Giovanni Paolo II mentre è in corso il dibattito sulla nuova pillola

Il Papa: nessun cedimento sull'aborto

Denunciato «il disordine sessuale che devasta le famiglie»

CITTA' DEL VATICANO. Forte attacco del Papa al «disordine sessuale» dei nostri tempi, causa di «tentazioni contro la vita» e di effetti devastanti sulla famiglia. Giovanni Paolo II ha esortato a «testimoniare delle conseguenze drammatiche dell'infedeltà, delle rotture e delle violazioni morali nella vita degli sposi e dei loro figli. L'alcool, la droga e perfino il suicidio dei giovani sono tra le più manifeste».

E' una difesa in termini perentori dell'indissolubilità del matrimonio: anche per evitare le «drammatiche conseguenze» illustrate con parole particolarmente forti, il Pontefice chiede agli sposi cristiani «di testimoniare la bellezza di una mutua fedeltà mantenuta, perfino al di là della prova, e della possibilità di non abbandonarsi alla deviazione e di rifiutarsi di giustificarla, di tornare l'un verso l'altro per ricostituire un focolare nuovo, grazie al perdono e alla riconciliazione».

Il Papa ha ribadito con forza l'insegnamento della Chiesa, così come è espresso nell'enciclica «Humanae Vitae» di Paolo VI, ancora oggi oggetto di discussione e di perplessità in alcuni ambienti cattolici. «E' per questo che nelle esigenze della vita coniugale la norma morale — ha detto ancora il Papa — non può essere considerata come un semplice ideale da raggiungere nel futuro, ma un comandamento che la Chiesa ha il dovere di formulare». E' una risposta a quei teologi che chiedono una lettura più permissiva dell'enciclica, soprattutto in materia di contraccezione. Il Papa parlava ai membri del «Centre de liaison des équipes de recherche», un gruppo francese impegnato nell'informazione, educazione e consulenza coniugale e familiare; ma le sue parole, come di consueto, sono indirizzate a tutta la comunità cattolica.

Una larga parte del suo discorso si è incentrato sul problema dell'aborto. Anche se Giovanni Paolo II non ha fatto un riferimento esplicito alla pillola RU 486, le parole pronunciate ieri si collocano nel quadro della polemica in atto in questi giorni. E' un invito a mobilitarsi, rivolto al mondo cattolico già decisamente schierato contro quella che è definita «un'arma chimica». «Noi sappiamo — ha detto il Pontefice — che invece di dare la vita volentieri e liberamente molte donne e uomini sono oggi tentati di privare il bambino già concepito della sua stessa vita. L'aborto è un dramma davanti al quale non è possibile ai cristiani restare senza reagire e senza difendere fermamente il rispetto della vita».

La dottrina morale della Chiesa è non di rado disattesa anche nel mondo cattolico, sensibile agli stimoli della società permissiva. «Dovete far fronte all'indifferenza o al rifiuto troppo diffuso di principi che la Chiesa afferma come fondamentali di ogni etica sana — ha raccomandato il Papa — e dunque come le condizioni necessarie della felicità. Voi dovete reagire a delle correnti molto forti nell'opinione pubblica che, parlando abusivamente di liberalizzazione dei costumi, diffondono una permissività in realtà contraria alla dignità della persona e alla verità della sua vocazione».

I cristiani devono essere «uniti nella fede». Non sono permesse incertezze: il loro linguaggio sia «quello del sì agli appelli del Vangelo, tradotti nell'insegnamento della Chiesa, e quello della chiarezza dei concetti dottrinali e morali».

Marco Tosatti

E' IN EDICOLA NOVEMBRE
OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA
Da questo numero
GLI ITINERARI DEL CTS:
PERSANO - Acque e boschi del Sele
AQUILA REALE:
storia di una nidificazione in Sardegna
ENGADINA: paradiso svizzero
MUSUMECI EDITORE

Dedicato a tutti coloro che pensano di avere un fatto personale con la matematica, e a tutti coloro che la amano.
Roberto Vacca
ANCHE TU MATEMATICO
2 edizioni - 40.000 copie
184 pagine, 22.000 lire
Garzanti

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 13 novembre ore 17,30 e 21

CASORATI
HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 349
Torino - Tel. 746.933
ESPOSIZIONE
da Giovedì 9
a Domenica 12 ore 10-23
SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15 TORINO - Tel. 525.983

La riforma per le autonomie locali si sta trasformando in trappola

Il governo in zona rischio

Contrasti sulla proposta di cambiare le regole elettorali per le amministrative
Craxi minaccia la crisi e c'è chi tenta l'accordo col pci. Giovedì voto alla Camera

ROMA. La legge sulla riforma delle autonomie locali, ora in discussione alla Camera, si sta trasformando da forbita contesa di carattere giuridico-costituzionale in una vera e propria trappola per il governo, che rischia una figuraccia o anche di più. Ieri pomeriggio il capogruppo dc alla Camera, Enzo Scotti, ha informato la stampa di una vasta iniziativa in corso, volta a riagganciare l'opposizione comunista. Se l'operazione fallisse, la maggioranza avrebbe di fronte due strade: o chiedere l'interruzione dell'esame della legge (venendo meno all'impegno assunto di varare la riforma prima delle amministrative della primavera prossima), oppure rischiare di essere brutalmente travolta in aula. In questo caso, la crisi sarebbe un esito quasi certo.

La legge di riforma dell'ordinamento delle autonomie si propone di ridefinire i meccanismi di funzionamento e i poteri degli enti locali, ai quali verrebbe così rifatto il trucco. La legge non si occupa delle leggi elettorali, la cui riforma non è compresa negli accordi di governo, mentre la Camera stessa, per complicazioni che ne deriverebbero sul piano costituzionale, ha finora deciso di tenere separate le due materie. L'orientamento prevalente nella maggioranza è favorevole a non mettere mano alla riforma della legge elettorale locale prima delle imminenti amministrative. Bettino Craxi ha addirittura minacciato una crisi di governo, se un partito della maggioranza tenterà di forzare unilateralmente la situazione. Arnaldo Forlani ha assicurato che anche la dc è per un rinvio.

Il problema nasce dal fatto che due articoli della legge già in esame (sono già passati gli articoli 1 e 2), cioè il quarto (lo statuto delle autonomie) e il ventisettesimo (norme per l'elezione del sindaco e della giunta), pur non entrando nel merito dei meccanismi di votazione, potrebbero pregiudicare successive riforme elettorali. Il 27, per esempio, predispone che il sindaco e la giunta vengano eletti in Consiglio comunale. E questo potrebbe escludere una successiva riforma elettorale favorevole, per fare un caso, all'elezione diretta del sindaco.

Nell'atmosfera di polemiche seguite al voto per Roma è cresciuta la spinta per un'immediata riforma elettorale. E, proprio sugli articoli 4 e 27, sono stati presentati un certo numero di emendamenti, che, se approvati, imporrebbero l'adozione immediata di diversi modelli di riforma elettorale. Questi emendamenti sono stati presentati dalla Sinistra indipendente, dai radicali e anche da un gruppo di deputati dc, che romperebbero così la solidarietà di maggioranza. I comunisti — che hanno predisposto emendamenti propri, ma non li hanno ancora formalizzati — potrebbero far convergere i loro voti e la maggioranza si vedrebbe così imporre una riforma non voluta, sufficiente a far scattare la minaccia di Craxi.

Questa ipotesi, che fino a qualche giorno fa sembrava lontana, si sta rafforzando. Ieri l'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria ha annunciato che aggiungerà il proprio voto all'emendamento dei dc Mario Segni e Bartolo Ciccardini. Il vicesegretario del partito, Guido Bodrato, ha affermato che «Craxi ha torto quando pretende che si rinvii ogni decisione sul sistema elettorale a dopo il '90». Tanto che ieri sera ha dovuto reintervenire Forlani: «Il partito deve essere una cosa seria. Chi vuole sovrapporre la riforma elettorale con quella delle autonomie locali finisce inconsapevolmente per non concludere niente».

C'è inoltre la posizione dei repubblicani, i quali, pur promettendo di rimanenre legati alla disciplina di maggioranza, sarebbero favorevoli a un anticipo dei tempi. E c'è, più rigida, la posizione liberale. Anche ieri il segretario Renato Altissimo, nel definire «matura» una riforma elettorale, ha inviato una lettera agli altri quattro segretari per chiedere in sostanza un vertice di maggioranza.

Il voto della Camera, che giovedì prossimo, con l'esame dell'articolo 4, entra in zona rischio, potrebbe quindi avere esiti infausti per il governo. Tanto più che Giulio Andreotti, per sfuggire all'accusa di coartare il Parlamento, ha annunciato la volontà di non porre la fiducia sugli emendamenti agli articoli caldi e non vanificare, così, il ricorso al voto segreto che, per regolamento, è adottato quando entrano in ballo questioni di leggi elettorali.

La linea dettata dal presidente del Consiglio è quella di offrire un pacchetto al pci, per evitare che formalizzi i suoi emendamenti e faccia confluire i suoi voti sugli emendamenti pirata. Si tratta di concessioni sul merito della legge in esame, dell'impegno, intanto, a modificare provvisoriamente quello che si può cambiare della legge elettorale vigente, a evitare con un emendamento che gli articoli 4 e 27 blocchino riforme future e a iniziare subito dopo l'esame di una riforma elettorale per le amministrative del '95. Ma il pci potrebbe rifiutare e in questo caso, dice Scotti, «si creerebbe un problema di maggioranza e, nello stesso tempo, si bloccherebbe tutto».

Paolo Passarini

COMMERCIO DI ARMI

Finito l'embargo a Iran e Iraq

ROMA. Finita la guerra, finito l'embargo. Le industrie italiane potranno ricominciare a vendere armi ad Iran ed Iraq. Lo ha deciso ieri il Consiglio di gabinetto, stabilendo che le imprese che avevano in corso contratti con i due Paesi potranno rispettare gli impegni assunti» e interrotti durante il periodo della guerra.

E' stata inoltre varata una normativa che dovrebbe rendere più difficile la «triangolazione» delle forniture, il meccanismo attraverso cui le armi finiscono in un Paese diverso da quello al quale risultano ufficialmente vendute. Proprio il proliferare delle «triangolazioni» ha fatto sì che la magistratura aprisse una serie di inchieste nelle quali sono rimasti coinvolti anche alcuni componenti del Comitato che concede i nulla-osta.

In seguito alle incriminazioni, rivendicando una normativa più chiara in materia, il comitato ha praticamente sospeso, dal maggio scorso, il rilascio delle licenze, determinando una forte flessione dell'esportazione di armi.

Il Consiglio di gabinetto ha deciso di fare chiarezza istituendo un «doppio regime» per le esportazioni. Per le vendite di armi ai Paesi Nato sarà sufficiente esibire il semplice certificato di importazione internazionale, con il quale non sarà necessario chiedere poi all'Italia l'autorizzazione per un'ulteriore esportazione. Per le vendite a governi che non fanno parte dell'Alleanza atlantica, invece, ci vorrà un «certificato di uso finale», per garantire che la fornitura non prenda poi la strada di Paesi terzi senza il benestare del nostro governo. «Per i Paesi non appartenenti alla Nato saremo molto rigorosi», ha annunciato il ministro per i rapporti col Parlamento, Sterpa.

Bettino Craxi

All'incontro era assente la Fiom

Intesa Fiat-sindacati «Le sale mediche non chiuderanno»

TORINO. La Fiat ha firmato con i sindacati (Fim, Uilm e Sida) un verbale nel quale esprime la disponibilità a mantenere le sale mediche di stabilimento con tutte le prestazioni esistenti (esclusa ovviamente la certificazione degli infortuni, sulla quale deve pronunciarsi la magistratura). I tre sindacati considerano un successo rilevante l'impegno assunto dalla Fiat che, dopo il deferimento alla magistratura, aveva manifestato l'intenzione di chiudere le sale mediche.

«Con il verbale di oggi — ha detto Angeletti della Uilm nazionale — abbiamo dato una risposta ai 30 mila lavoratori che avevano chiesto la continuazione delle sale mediche. La presenza dei 250 medici è considerata dalla gente una cosa importante». Baretta, della Fim nazionale, ha commentato: «Noi confermiamo l'opinione che le sale mediche possono continuare ad essere gestite dall'azienda con un maggiore controllo sindacale e migliori garanzie. Farle gestire dalle Usl, come dice la Fiom, è irrealistico. La Fiom perde l'occasione di fare passi avanti sul terreno contrattuale».

La Fiom ieri non c'era. I tre sindacati, è noto, non ritengono che ci siano le condizioni per un tavolo unitario; la Fiom, a sua volta, ha voluto evitare l'umiliazione di collocarsi nella condizione nella quale si è trovato il Sida per vent'anni con una trattativa separata. Rispondendo a una domanda, il segretario nazionale del Sida, Cavalitto, ha affermato che «lo stato d'animo della Fiom, oggi, non deve essere dei migliori. Non partecipare è abbastanza doloroso. Chi non è al tavolo non capisce i cambiamenti».

La rottura sulle sale mediche tra Fim-Uilm-Sida da una parte e la Fiom dall'altra è totale. I tentativi fatti nei giorni scorsi a Roma per tentare una composizione sono falliti. Baretta ha spiegato che sono di fronte due posizioni antitetiche: «I tre sindacati ritengono che la gestione privata delle sale mediche sia possibile, come avviene da vent'anni, a condizione che ci siano garanzie e controlli sindacali. La Fiom sostiene, invece, che tutto deve essere in mano alle Usl. Una posizione irrealistica». Comunque Baretta (anche a nome di Angeletti e Cavalitto) dopo la conclusione dell'incontro con la Fiat, ha telefonato a Roma al segretario nazionale della Fiom, Mazzone, per informarlo su quanto concordato con l'azienda: «Un atto di cortesia dovuto» ha detto Baretta.

Il responsabile delle relazioni industriali della Fiat spa, Figurati, che guidava la delegazione aziendale, ha detto: «Abbiamo dato la disponibilità dell'azienda a mantenere le sale mediche a condizione che quello che facciamo oggi sia considerato legittimo». Nel verbale fissa anche altri punti, che saranno discussi in seguito, tra cui: informazione, formazione e poteri di controllo del sindacato; sviluppo della prevenzione e della tutela della salute nell'ipotesi basata sulla legittimità delle sale mediche attuali. Riferendosi all'assenza della Fiom, Figurati ha commentato: «Manca un pezzo importante dell'organizzazione sindacale e la cosa non ci entusiasma. Oggi è stata una giornata importante e ci siamo anche dati obiettivi a medio termine. Noi continuiamo a lavorare per mantenere le strutture esistenti prendendoci anche qualche rischio».

Sergio Devecchi

Stato civile di Torino

9 NOVEMBRE 1989

NATI — **Amarù** Giuseppe, **Valenti** Adiel; **Carini** Ruben.

MORTI — **Munari** Onorina in Rossi, di anni 72, nata a Marostica, pens., abitante in Strada S. Margherita 136; **Biotto** Giuseppe, a. 82, Monaglio, pens., c.so Sebastopoli 38/a; **Mattaini** Enrichetta ved. Valperga, a. 88, Novafeltria, pens., via Forti 78; **Molino** Angela ved. Corradino, a. 89, Canterana d'Asti, pens., via Palmieri 23; **Ragazzo** Pasqualina ved. Scagliola, a. 71, Orsara Bormida, pens., via Lodi 13; **Carpegna** Giuseppe, a. 67, Torino, pens., str. Val Salice 227; **Rena** Teresa in Putto, a. 92, Vinovo, pens., c.so Turati 26; **Malerne** Giovanni Battista, a. 94, Torino, pens., c.so Siracusa 95/d; **Giardino** Rosa Margherita, a. 79, Cossila, pens., piazza Risorgimento 4; **Roccaro** Corrado, a. 88, Modica, pens., str. Vallette 309; **Tabarin** Silvia, a. 79, Grisighano, pens., c.so Francia 460.

Deceduti in ospedale: **Santucci** Aniello, a. 86, Foiano, pens., Martini; **Valenzano** Giovanni Carlo, a. 52, Torino, imp.to, Molinette; **Noli** Lidia in Scapino, a. 76, Torino, pens., G. Bosco; **Marocco** Roberto, a. 25 Genova, cameriere, via Padova 5 (M.L.); **Sciandola** Zoe, a. 79, Bosco Chiesanuova, pens., Maria Vittoria; **Piacenza** Giovanna in Rabbia, a. 61, Monasterolo, pens., Molinette; **Cartellà** Giuseppe, a. 79, Laganadi, pens., Molinette; **Brunetto** Antonino, a. 87, Graniti, pens., Molinette; **Rafinelli** Rosa, a. 83, Corfinio, pens., Martini; **Cintia** Eulalia ved. Cinlia, a. 79, Morro Reatino, pens., G. Bosco; **Angilletta** Leonardo, a. 30, Portigliole, Mauriziano; **Scaglione** Giuseppe, a. 58, S. Agata Militello, pens., Molinette; **Feudo** Antonietta ved. Scarzotto, a. 93, Pouana Maggiore, pens., Martini; **Carmino** Margherita V. Miglia, a. 78, Condove, pens., Martini; **Zandonatti** Lugino, a. 46, Moti, pens., C.T.O.; **Torchio** Giuseppe, a. 77, Nichelino, pens., Molinette; **Liprandi** Aurora, mesi 4, Ceva, Infantile Pediatrico; **Radio** Zenobio, a. 83, Alghero, pens., Molinette; **Galbiati** Antonietta ved. Demaria, a. 69, Torino, pens., Molinette.

NATI 3 - MORTI 30

Cristianamente è mancato
Mario Altina
anni 85
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Bogietto**, la figlia **Dedè** col marito **Roberto** e l'adorato nipote **Andrea**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutte le infermiere per l'assistenza prestata. Funerali sabato 11 c.m. ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Torino 112.
— **Nichelino**, 10 novembre 1989.

I **Dipendenti** della **Ditta Devalle** partecipano al lutto della signora Dedè.

Luisa e famiglia partecipano al lutto.

Partecipano: **Lindino - Scancella.**

Annamaria e **Mario Devalle** con **Mariolina** e **Daniela** sono affettuosamente vicini alla zia Dedè.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, è mancato improvvisamente
Luigi Zuccalà
Ne danno la triste notizia la moglie **Teresa** e figli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 novembre 1989.

PAPA', grazie per tutto ciò che hai saputo darci. Sarai per noi sempre esempio di vita, i tuoi figli **Angela, Concetta, Salvatore, Anna, Sandra, Sergio.**

Si uniscono al dolore i cognati **Mario** e **Domenico Vacca**, le suocere, nipoti tutti ricordandolo per le sue notevoli qualità.

Presidente, Consiglio di Presidenza, Direttore e collaboratori tutti dello **Stanimuc Ente Federato Uni** partecipano al dolore dell'ing. Paolo Bianco per la scomparsa del padre
dott. Beppe Bianco
— **Torino**, 11 novembre 1989.

Graziella, Lisi e Dana annunciano con dolore la tragica scomparsa di
Amos Schlesinger
— **Ivrea**, 9 novembre 1989.

I **Soci** e i **Dipendenti** della **A.S.D.** partecipano al lutto dei familiari per la dipartita di
Amos Schlesinger
Amministratore Delegato
— **Torino**, 9 novembre 1989.

Piero Sella con **Luisa** piange il fraterno **AMICO**.

Collaboratori ed **amici** della **SKF Industrie SpA** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
ing. Amos Schlesinger
— **Torino**, 10 novembre 1989.

Gli amici di Amos: **Annamaria, Edoardo, Giorgio, Giuseppe, Luigi, Mario, Massimo** e **Sandra** si uniscono alla famiglia in questo momento così doloroso ed infausto.

Ettore Petrini, Presidente della **Computer Associates Italia**, esprime il più sentito cordoglio alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. Amos Schlesinger
— **Milano**, 10 novembre 1989.

Luigi Rancati, Direttore Generale della **Computer Associates Italia**, partecipa al lutto dei familiari per la prematura scomparsa del
dott. Amos Schlesinger
— **Milano**, 10 novembre 1989.

Angelo Somaschini e **tutto il Settore Tecnico** della **Computer Associates Italia** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del
dott. Amos Schlesinger
— **Milano**, 10 novembre 1989.

La **Computer Associates Italia** partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del
dott. Amos Schlesinger
— **Milano**, 10 novembre 1989.

Riunita al tuo Claudio sorridi a noi che ti abbiamo tanto amata
Emilia Giusti ved. Rossi
è cristianamente mancata. Lo annunciano: nipoti, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 11 alle ore 10 nella parrocchia di S. Alfonso. La cara salma verrà tumulata a Montaldo Torinese.
— **Torino**, 9 novembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Fiandra
di anni 83
Ne danno il triste annuncio moglie e figli. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Sommariva Perno, sabato 11 novembre alle ore 15,30.
— **Sommariva Perno**, 10 novembre 1989.

E' mancato
Ottavio Ferrero
Premio Fedeltà Enel
Lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Emilio, Rosina** col marito **Riccardo**, e l'affezionata **Simona**. Funerali in Sant'Antonino, sabato 11 c.m., alle ore 14,30, dalla chiesa parrocchiale.
— **S. Antonino**, 11 novembre 1989.

E' mancata
Anna Valentich ved. Luini
Lo annunciano i figli. Funerali oggi, ore 14, partendo da via Dolomiti.
— **Rivoli**, 10 novembre 1989.

Dirigenti, dipendenti della **impresa Garino Domenico s.a.s.** e **Eridano s.r.l.** partecipano al dolore del geometra Alfonso Luini e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pene ved. Pistonatto
di anni 73
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Romano** e **Massimo**, il padrino **Gianni**, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 novembre ore 13,30 dall'ospedale Giovanni Bosco (largo Gottardo); ore 15 in Bosconero via Costantino Nigra 10. Servizio pullman con ritorno.
— **Torino**, 9 novembre 1989.

Cristianamente è mancato
Luigi Gallina
Anziano FIAT
Addolorati lo annunciano la mamma **Jolanda**, la moglie **Elda**, la figlia **Marina** con **Lino** e l'adorata nipotina **Chiara**. Un particolare ringraziamento ai dottori Saffirelli e Torrio e al caro Bono per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 11,45 parr. Madonna di Campagna.
— **Torino**, 11 novembre 1989.

E' mancato
Pietro Cavigliasso
Ne danno il triste annuncio i figli **Nino** e **Silvana, Lena** e **Gianmario** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 c.m. alle ore 15 a Sommariva Bosco.
— **Asti**, 11 novembre 1989.

Gli **amici dirigenti ex Ferriere FIAT** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
dott. Angelo Gigante
— **Torino**, 11 novembre 1989.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Rinaldi** riconoscente per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro
Emanuele
ringrazia il prof. Marliano e tutta la sua equipe, l'assessore E. Maccari, il presidente dott. A. Braja ed i membri del Comitato di Gestione della USSL To VIII, il dott. Rivera, la direzione sanitaria ed amministrativa, i capi servizio, i colleghi delle dieci USSL di Torino, sindacati, medici, paramedici, cappellani, suore, gruppo anziani ed il personale tutto dell'Ospedale Molinette. Amici e carissimi parenti.
— **Torino**, 10 novembre 1989.

ANNIVERSARI

1971 — 1989
comm. Giuseppe Primon
Sempre ricordato.

1988 — 1989
Michele Gobetto
Nella tristezza di un vuoto incolmabile, tua **Valia, Gianni, Teresa, Andrea** e **Massimo.**

1988 — 1989
Primo anniversario
Maria Cibrario ved. Ferro Milon
Mamma sei sempre nel nostro cuore. Santa Messa anniversaria domenica 12 novembre ore 11,15 nella parrocchia di Pianezza.
— **Pianezza**, 11 novembre 1989.

1984 — 1989
Maria Serra Andriano
Ricordata e rimpianta ogni giorno.

11-11-1987 — 11-11-1989
Mimma Torri
Sempre amata ricordata rimpianta.

1985 — 1989
Franco Brucoli
Ricordandolo sempre: S. Messa 12 novembre ore 11,30 Salesiani via Piazzi.

Un anno fa ci lasciava
Maria Gavosto ved. Calcia
Giuseppina, Luciano e **Carla** con le famiglie ricordano con immutato affetto la loro meravigliosa mamma.
— **Torino**, 13 novembre 1989.

12-11-1988 — 12-11-1989
Emilio Masserut
Sei sempre con noi.

1986 — 1989
Primo Binotti
S. Messa domenica 12 novembre ore 18 chiesa S. Giacomo Apostolo.

1980 — 1989
Giuseppe Bertot
Ti ricordiamo sempre.

1988 — 1989
Davide Marcarino
Con grande rimpianto, immutato affetto e profonda riconoscenza, moglie **Rina** con **Franca, Walter** nipote **Silvia**, ne ricordano la straordinaria personalità. Messa 12 novembre ore 9,30 parrocchia M. della Guardia.

Nel decimo anniversario della scomparsa di
Piergiulio Soffietti
I suoi cari sempre lo ricordano con infinito rimpianto e tanto amore. Messa domenica 12 novembre.
— **Torino**, 11 novembre 1989.

1988 — 1989
Mario Lorenzo Gilli
Ricordandolo sempre. SS. Messa 12 novembre ore 12 S. Carlo.

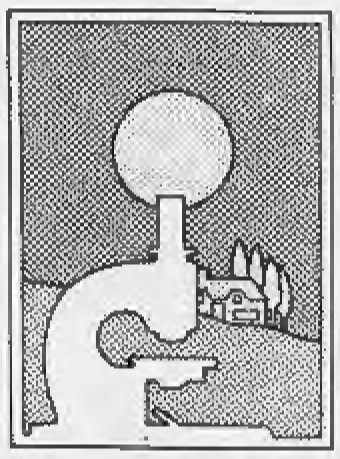
1985 — 1989
Vittorio Mario Ferro
Con infinito rimpianto. La moglie ed il figlio.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 16 Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 548.184/592.580
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/5 - 3/6 Tel. (019) 36.219/386.495
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. (0184) 501.555/501.556

AVIS COMUNALE DI TORINO
TEATRO NUOVO
Domenica 12 novembre 1989 - ore 15,30
GALA '60
con
ARTURO BRACHETTI
MARINA FISSO e BIAGIO TAMBONE
AURORA BANFI
EZIA TOBANELLI - ORIE TADAMICI
IL CORPO DI BALLO DEL TEATRO NUOVO
Presenta Mario Brusa
Prenotazione obbligatoria

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 10545101

Appello di Andreotti: se il decreto non passa, scarcerati killer e narcotrafficanti

«La legge, o 30 mafiosi liberi»

Lunedì ultimo giorno per la custodia cautelare

ROMA. Una trentina di uomini di mafia tra i più pericolosi stanno per lasciare il carcere. Se lunedì la Camera non approverà il decreto legge che allunga la custodia cautelare, buona parte della «Cupola» mafiosa condannata al maxi processo di Palermo tornerà libera. Dieci anni di indagini insanguinate e di processi rischiano così di essere cancellati. Andreotti ha scritto una lettera ai capigruppo della maggioranza perché sia garantita in aula la presenza dei deputati del pentapartito. Il decreto era stato bocciato qualche giorno fa in commissione, per sospetta anticostituzionalità, grazie alle assenze dei deputati della maggioranza: un voto consultivo che non ha bloccato l'iter della legge, ma che ne impedisce la riproposizione pura e semplice.

E intanto è rissa tra comunisti e democristiani. Il dc Binetti giudica «sconcertante l'ostinata opposizione di un partito responsabile come il pci». Il pci Quercini è indignato per una battuta di Scotti («I comunisti abbandonano il campo quando si tratta di lottare contro la mafia») e dichiara che «troppi amici ha Scotti nella dc sospettati di collusione con la mafia per consentirsi tale volgarità».

L'elenco delle persone che già mercoledì potrebbero usufruire della scarcerazione per decorrenza dei termini fa impallidire gli esperti di mafia. Una lunga serie di omicidi e neanche un colpevole in carcere. Ci sono quattro condannati all'ergastolo: Giovan Battista Pullarà, capomafia, successore di Stefano Bontade; Salvatore Rotolo, condannato per l'assassinio del medico legale palermitano Giaccone; Francesco Spadaro, presunto responsabile della strage di Bagheria; Pietro Senapa, killer.

Altri sono stati condannati a pene dai 15 anni in su. Vincenzo Buffa, Giovanni Cusimano, Gaspare Lo Cascio, Giovanni Loverbe, Salvatore Cucuzza e Leonardo Greco. Quest'ultimo non è parente di Michele Greco, detto il «papa». Ma è il capomafia di Bagheria, sobborgo di Palermo: inoltre è implicato nel traffico di droga. A gennaio, poi, scadono gli attuali termini di custodia per Francesco Marino Mannoia, figlio di boss, emergente nella gerarchia mafiosa, e per il notissimo Pippo Calò, banchiere della Cupola, condannato all'ergastolo, implicato nel riciclaggio di denaro sporco e nelle stragi di Bologna e del treno rapido 915.

«Lunedì 13 novembre è l'ultimo giorno utile per votare la conversione in legge del decreto legge 317/89 — ha scritto Andreotti ai capigruppo della maggioranza —. Una volta decaduto, il governo non potrebbe riproporlo, dopo il voto negativo della commissione».

«Il presidente Andreotti, con il suo richiamo, ha fatto non bene, ma arcibene. E' stata una lezione di stile e di tempismo», commentano i repubblicani. «Sono certo che il decreto passerà», prevede il dc Gargani. D'accordo con Andreotti anche i socialisti. Dice Salvo Andò: «Speriamo davvero che non ci siano problemi. La scarcerazione di tanti mafiosi sarebbe anche un segnale contraddittorio che lo Stato manda all'opinione pubblica».

Contrari invece i comunisti, che avevano votato contro il decreto in commissione. Sostiene Luciano Violante: «E' una questione di principio. La lotta alla mafia non si fa soltanto con misure di polizia, né allungando di sei mesi la custodia cautelare. Abbiamo 19 mila latitanti, di cui almeno 350 sono boss pericolosi. Nei primi dieci mesi di quest'anno si contano 1175 omicidi, uno ogni sei ore, nel 70% dei casi al Sud».

L'alto commissario antimafia Domenico Sica, intanto, si dice pessimista sul reale utilizzo dei fondi pubblici: «La politica dei "finanziamenti facili" vorrebbe essere una risposta di efficienza di fronte alla gravità delle situazioni come quella del Mezzogiorno. Ma la mancanza di adeguate contromisure cautelari ha trasformato tale giusta esigenza in una prevaricazione a vantaggio delle organizzazioni mafiose».

Francesco Grignetti

Il cassiere della mafia, Pippo Calò, è stato arrestato nel marzo dell'85. Ora c'è il rischio che venga rilasciato

Bologna: il sequestro è fallito

«Aiuto, mi rapiscono» un amico accorre i banditi lo uccidono

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse volevano rapirlo. O forse minacciarlo. Luca Pazzaglia, 23 anni, responsabile della discoteca bolognese «La Capannina», uno dei punti di ritrovo più «in» della città, è stato aggredito l'altra sera da un gruppo di malviventi armati di fucile a canne mozze. Il giovane è stato ferito, guarirà in 40 giorni. E' rimasto ucciso un suo collaboratore, Donato Costantini di 60 anni, ex maresciallo dei carabinieri: contro di lui, accorso per aiutare il giovane, i banditi hanno sparato ripetutamente.

I malviventi sono entrati in azione quando Luca Pazzaglia è uscito dalla discoteca, sulle colline intorno a Bologna. Erano da poco passate le 4 del mattino, all'interno del locale erano rimasti solo Costantini e una guardarobiera. Il giovane si è avviato verso la sua auto quando è rimasto abbagliato dai fari di un'altra vettura. I banditi lo hanno colpito più volte alle mani e al capo e hanno tentato di trascinarlo via. Pazzaglia è riuscito ad aggrapparsi ad un paletto e a urlare aiuto.

Donato Costantini, che da 10 anni era direttore di sala della «Capannina», è corso fuori. Era disarmato, ma i banditi gli hanno sparato contro alcuni colpi di fucile. Ad ucciderlo sono stati i cinque proiettili che lo hanno raggiunto alla giugulare. L'ex sottufficiale era sposato, aveva due figli. I killer sono fuggiti. Luca Pazzaglia ha dato l'allarme prima di essere trasportato al pronto soccorso, dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e alcune contusioni.

L'aggressione al titolare della «Capannina» ha destato scalpore in città. Il locale spesso organizza feste a tema che richiamano personaggi dello spettacolo, come Francesca Dellera e Anthony Delon. Inoltre il padre di Luca, Paolo Pazzaglia, è noto per i suoi legami con alcune attrici: Ursula Andress, Barbara Bouchet, Corinne Clery e Isabella Ferrari.

Sul movente, gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi. Quella di un possibile sequestro di persona è attentamente valutata, ma viene considerata anche la pista di una possibile «spedizione punitiva» contro la famiglia Pazzaglia da parte di persone legate agli ambienti della malavita. I titolari della discoteca hanno però detto di non avere ricevuto minacce o intimidazioni. Per il legale della famiglia, l'avvocato Giuseppe Coliva, il movente più attendibile è il sequestro di persona. I Pazzaglia sono anche proprietari di un'azienda costruttrice di macchine utensili.

C'è poi l'ipotesi della tentata rapina: la più fragile, perché l'incasso della serata è rimasto all'interno del locale.

Marisa Ostolani

Il giudice amareggiato dopo la decisione del Csm di trasferirlo da Palermo

Ayala: «Distrutta la mia vita»

«L'indagine che doveva essere segreta ha portato sui giornali fatti intimi della mia famiglia»
«I miei figli sono stati feriti dall'effetto pubblicità di molte cose mai dette a verbale»

ROMA. «No, non contesto al Csm il diritto-dovere di indagare anche sulla vita privata dei magistrati e quindi di aver svolto accertamenti sulla mia. L'indagine è stata condotta nella sede competente ed istituzionale. Una sede, però, che dovrebbe essere caratterizzata dalla segretezza; dico dovrebbe, perché così non è stato. A me è toccato di dover leggere su alcuni giornali fatti e particolari intimi della mia vita. Ho sentito una sensazione di impotenza, di fronte alla impossibilità di poter frenare lo scempio che si faceva della mia immagine, anche dei miei affetti».

Ayala sorride amaro, ha il tono pacato di chi è convinto di aver perso per aver combattuto contro un nemico, in un certo senso, invincibile perché sfuggente. Lui non lo dice, ma quel «nemico» si identifica nella «ragion politica». Non sembra bruciargli la sconfitta. Ciò che non gli dà pace è il «modo». «E' incivile, e le colpe non sono dei giornali, l'uso che è stato fatto delle notizie che mi riguardano. Che grande amarezza — si sfoga il "grande accusatore" di Cosa Nostra — quando, letti gli atti del Csm, ho scoperto che molte delle cose che i giornali attribuivano a chi mi ha coinvolto, non erano mai state dette a verbale. Ma finivano negli articoli, sapientemente ispirati». Da chi? «Evidentemente da qualche mio collega».

Il magistrato ha deciso di trascorrere a Roma qualche giorno. «Sto approfittando per scaricare la tensione e godermi un po' di libertà senza scorta». Centinaia le telefonate, dalla Sicilia e da mezza Italia. I figli? «Sono preoccupati. Mi chiedono se sto davvero bene o se glielo dico solo per rassicurarli». I ragazzi, Paolo, Vittoria e Carla, sono forse quelli più colpiti dall'effetto-pubblicità. «Per questo — ribatte Ayala — una maggior sensibilità del Csm, maggior rispetto della privacy, specialmente sotto il profilo della divulgazione di notizie destinate a rimanere riservate, mi avrebbero risparmiato qualche problema. In Italia le riprese tv di imputati in manette hanno provocate proteste e polemiche. A me non hanno messo le manette, ma un organo di rilevanza costituzionale, o meglio alcuni suoi componenti, non hanno esitato ad affidare ai mass-media un trauma che doveva essere mio e dei miei familiari».

Quello della vita privata violata è forse il prezzo più alto che Ayala abbia pagato. E non solo per la storia più recente. Da 5 anni vive senza un attimo di libertà. «L'ultima volta che sono uscito a piedi coi miei figli era una domenica d'estate dell'85. Siamo andati a comprare i giornali in via Villafranca. Poi basta: non potevo esporli ai miei stessi rischi». E loro, come hanno reagito? «C'è un legame molto forte fra di noi. Sono riuscito a sdrammatizzare raccontando loro che era una necessità più che altro preventiva. Tutto ciò, dicevo, non vuol dire che stasera potrei non tornare a casa».

Francesco La Licata

I colleghi

«Vieni a Milano»

ROMA. La prossima settimana Giuseppe Ayala e Alberto Di Pisa, i due giudici trasferiti d'ufficio da Palermo, verranno convocati a Roma per essere sentiti sulle preferenze che hanno circa la nuova sede che deve essere loro assegnata. Una commissione del Csm, presieduta dal comunista Massimo Brutti, vaglierà quali sedi e incarichi sono disponibili per poi formulare le proposte al plenum.

Sembra che Di Pisa sia interessato a Roma, Ayala, invece, a Milano. A rafforzare quest'ultima possibilità è stato ieri un documento sottoscritto ieri da 27 dei 35 sostituti procuratori della Repubblica milanesi. Dopo aver espresso «piena solidarietà» al collega, i magistrati lombardi aggiungono: «Non sappiamo quali saranno le future scelte, personali e professionali di Ayala, ma con convinzione gli chiediamo, a titolo individuale, di prendere in considerazione la possibilità di un suo trasferimento alla procura di Milano: è noto infatti come sia forte e radicata in questa città la presenza mafiosa e delle grandi organizzazioni criminali e come sia necessario, anche nel Nord Italia, rispondere efficacemente alle aspettative della gente. Sappiamo che questo eventuale trasferimento costerebbe ad Ayala ulteriori sacrifici e ne dilaterebbe l'esposizione a ritorsioni, ma siamo certi che gli consentirebbe di continuare a lavorare in serenità».

Non è questa la sola testimonianza di solidarietà ricevuta dal giudice. Per l'onorevole Folena, segretario regionale del pci in Sicilia: «La maggioranza del Csm ha fatto un regalo alla mafia». Per «La voce repubblicana»: «Il Csm ha offerto in questa vicenda spettacoli davvero desolanti». Duro anche il commento del presidente del coordinamento antimafia, Carmine Mancuso: «Da diverso tempo le decisioni del Csm danno la sensazione di essere precostituite e legate a logiche più di schieramento che di coscienza». **[r. crl.]**

Il Centro italiano femminile: «L'attore usa un linguaggio triviale»

Fo contestato sulla droga

Novara, dopo una recita aperta alle scuole

NOVARA. E' già polemica per «Il papa e la strega», il nuovo lavoro di Dario Fo e Franca Rame, presentato in anteprima nazionale al teatro Faraggiana. Contro lo spettacolo si sono schierate le donne del Centro italiano femminile, associazione d'ispirazione cattolica, che accusano l'attore di aver usato un «linguaggio triviale» per affrontare il tema della liberalizzazione della droga.

A prendere posizione è stato il presidente del sodalizio, Argentina Hofer: «Critichiamo la volgarità delle battute scelte per un problema così serio e anche il fatto che allo spettacolo si sia consentito l'accesso ai ragazzi delle scuole. Gli studenti sono stati messi, senza preparazione, davanti ad una rappresentazione di questo genere che, tra l'altro, si basa su un anticlericalismo di maniera. Non è questo il compito educativo della scuola».

In un comunicato, il Cif ritiene inoltre che la libertà di accesso a teatro concessa agli studenti sia controproducente rispetto agli indirizzi che, in fatto di prevenzione, gli organi dirigenti della scuola avevano impostato. «Il Provveditore si era rivolto agli educatori perché vigilassero sull'eventuale commercio di droga fuori e dentro la scuola. Come si spiega allora — si legge nel documento — che i destinatari di questa prevenzione siano stati poi invitati, assistendo ad una rappresentazione molto viva ed incisiva, a non agire più in clandestinità, ma a sostenere un discorso affinchè la 'roba' fosse liberamente in circolazione?».

«Sia chiaro — aggiunge la Hofer — che Fo è liberissimo di esprimere le sue opinioni sugli stupefacenti, ma non siamo d'accordo sulla forma di comunicazione che usa e che, ripeto, non si adatta al pubblico dei più giovani. Da dodici anni la nostra associazione collabora con Villa Segù, una struttura che opera per il recupero dei tossicodipendenti, e conosciamo bene il problema. Una tragedia su cui non si può scherzare».

La posizione degli attori era stata illustrata pubblicamente da Franca Rame prima del debutto: «Sostenere la liberalizzazione della droga, come facciamo in scena, non significa libertà di andare dal droghiere a ritirare un chilo di eroina. Posta così, è un'interpretazione banale che non centra i veri termini del probema. Togliendo la repressione si elimina tutto ciò che la droga si porta appresso: prostituzione, criminalità e diffusione di malattie come epatite e Aids, che invece si possono circoscrivere. Questo spettacolo è nato per stimolare il dibattito ed usa un linguaggio forte per scuotere la gente e farla riflettere». **[p. b.]**

CGSS

Aut. Min. Tesch.

SO TO SPEAK

Corso telequotidiano d'inglese con Franz e Michèle

Ogni giorno LA STAMPA vi offre la possibilità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire la lezione d'inglese condotta su Italia 1 da Franz e Michèle. Un consiglio? Conservate tutte le "memo lesson" pubblicate su La Stampa e (perché no?) videoregistrate giorno dopo giorno "So To Speak" in TV. Avrete così sempre a vostra disposizione il corso completo. **Ritagliando 20 testate de "La Stampa" e spedendole a "La Stampa", Marketing Strategico - "So To Speak", via Marenco 32, 10126 Torino, riceverete in regalo anche il praticissimo "book" nel quale potrete raccogliere tutte le "memo lesson". Happy English to you!**

MEMO LESSON DI SABATO 11 NOVEMBRE

"È un piacere averti qui"

"IT'S NICE TO HAVE YOU HERE"

"Quanto tempo ci vuole per andare da New York a Washington?"

"HOW LONG DOES IT TAKE GO FROM NEW YORK TO WASHINGTON?"

"Gli elettricisti accendono le luci al mattino a mezzo di un computer"

"THE ELECTRICIANS VIA COMPUTER TURN ON THE LIGHTS IN THE MORNING"

"Un hotel di ottocento stanze"

"AN EIGHT HUNDRED ROOM HOTEL"

Vocabolario

ascensore (USA)	ELEVATOR
ascensore (GB)	LIFT
scala mobile	ESCALATOR
ponte	BRIDGE
palazzo	BUILDING
di sopra	UPSTAIRS
da basso	DOWNSTAIRS
azienda	FIRM
equilibrista	TIGHTROPE WALKER
atterrare	TO LAND
decollare	TO TAKE OFF
paracadute	PARACHUTE
vista	VIEW
accendere	TO TURN ON
spegnere	TO TURN OFF

inlingua
Associazione didattica in lingua
School of languages

SO TO SPEAK OGGI ALLE 15,30

ECONOMICI

In [redacted] di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

EROGHIAMO direttamente finanziamenti fiduciari commercianti artigiani dipendenti e mutui in tutta Italia. Tel. 500.012.

3 Aziende e negozi

AFFARE pizzeria ristorante vendesi Serravalle Scrivia. Scrivere: Publimon casella 949 - 22053 Lecco.

ARTICOLI sportivi avviatissimo primaria stazione sciistica cedesi in gerenza. Telefonare 011 687.0436.

ASTI cede famoso ristorante tipico 500 [redacted] idoneo nucleo familiare reddito elevatissimo. Tel. 0141 430.866.

[redacted] ufficio di rappresentanza centralissimo arredato. Per informazioni telefonate ai numeri 0721 68.567 - 33.653.

COSTA AZZURRA cedesi hotel ristorante piscina nuova costruzione fronte mare L. [redacted]. Tel. 0175 45.407.

PROFUMERIA [redacted] zona Di Turin, ottime marche, magazzino contenuto. Telefonare 553.466.

TERRENO agricolo ettari 40 o 70 libero rustico con terreno provincia Al vendonsi. Telefonare allo 037 - 381.314.

VENDO [redacted] di studio estetico zona Crocetta. Telefonare 500.774, ore pasti.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI [redacted] metri ottocento, zona Chivasso. Telefonare al 910.1409.

AFFITTASI zona piazza Nizza esclusivamente uso ufficio piano terra camera cucina servizi. Telefonare 841.634.

CORSO Traiano zona di forte [redacted] affittasi negozio. Tel. 613.353.

MIRAFIORI via Teodoretto 7 sotto i portici locale commerciale mq [redacted] L. [redacted]. Stim Casa 908.6880.

VENDESI
STABILIMENTO INDUSTRIALE
seminuovo mq 3.300 circa
statale Torino Bra località Bandito di Bra ex stabilimento Marta
Telefonare 0175 36.432.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. AUTISTA torinese patente B referenziato, offresi per città o guardiano notturno [redacted] di fiducia. Tel. 794.968.

ALESATORE stampi materie plastiche offresi con passaggio diretto. Telefonare 962.9733.

CONIUGI referenziati offresi [redacted] custodi, moglie pratica lavori domestici. Telefonare 661.1109.

DIPLOMATO 32enne estrazione officina lavorazioni meccaniche e costruzione attrezzature, buona conoscenza gestione commesse e materiali, esamina offerte. Tel. 818.357.

MAGAZZINIERE esperienza [redacted] offresi passaggio [redacted] qualsiasi genere. Tel. 273.2868 dopo le 18,30.

OFFRESI cameriere anche stagionale. Telefonare 011.585.565.

OFFRESI fattorino autista patente B, 35enne esperienza quinquennale, valuta part-time. Telefonare 295.628.

PENSIONATO ex sorvegliante cerca lavoro [redacted] guardiano [redacted] lavoro di fiducia. Telefonare 695.829.

PENSIONATO offresi part-time per sorveglianza assistenza e lavoretti Van. Mill proteue. Tel. 011 765.820.

RAGAZZA 20enne cerca [redacted] presso fabbrica o ditta seria, precedente esperienza lavorativa. Tel. 230.525.

RAGAZZO 19enne militesente [redacted] patente B, cerca lavoro purché serio. Telefonare ai numeri 315.1391 - 336.716.

RAGAZZO 20enne milite assolto automunito biennio liceo scientifico cerca 1° impiego. Telefonare 011 788.773.

RESPONSABILE carico scarico magazzino, pratico anche rapporto clienti fornitori, esperienza 25ennale. Tel. 660.2491.

SARTA uomo offresi abbigliamento, guardaroba, sito settimanale. Telefonare 401.268 ore pasti.

VOLENTEROSO ragazzo 17enne [redacted] in Torino offresi per lavoro nella zona e sulla linea Giaveno - Torino. Tel. 933.8194-544.466.

20ENNE referenziata offresi come operaia presso seria ditta. Telefonare al 385.9431.

55ENNE pensionato, patente D privata, cerca lavoro 4/5 ore giornaliere. Scrivere: Publikompass 8115 - 10100 Torino.

commessi, baristi

COMMESSO esperienza casalinghi, cristalleria offresi passaggio diretto. Tel. 521.3148 lunedì mattino.

RAGAZZA 20enne cerca lavoro come commessa con esperienza in vari settori o altro purché serio. Tel. 011 620.584.

SIGNORA, spigliata, esperienza decennale come commessa, offresi part-time. Referenze. Passaggio diretto. Tel. 704.451.

18ENNE bella presenza, cerca lavoro come apprendista commessa. Tel. 768.861 dalle 8 alle 12 o dalle 15 alle 19.

28ENNE ragioniera o commessa abbigliamento pratica entrambi settori offresi. Telefonare 769.325.

impiegati

BUON francese inglese scritto parlato dattilografia V livello 44enne offresi. Scrivere: Publikompass 8196 - 10100 Torino.

DIPLOMATA 21enne buona conoscenza inglese spagnolo offresi, preferibile come telefonista. Tel. 813.4216 dopo le 15.

DIPLOMATA 22enne analista contabile pratica lavori ufficio buona dattilografia e videoscrittura offresi. Tel. 011 859.538.

DIPLOMATO I.S.E.F. ex azzurro valuta serie offerte di lavoro anche come preparatore atletico. Tel. 011 835.308.

[redacted] pluriennale esperienza vendita settore elettronica e automazione industriale esamina nuove offerte di lavoro. No Enasarco. Scrivere: Publikompass 5404 - 10100 Torino.

DIRETTORE amministrativo finanziario media azienda 46enne pluriennale esperienza amministrativa, finanziaria, fiscale, controllo gestione, budget, reporting, bilanci, adempimenti fiscali-societari, utilizzo EDP. Scrivere: Publikompass 7324 - 10100 Torino.

DIRETTORE commerciale 53enne laureato, esperienza 25ennale organizzazione, conduzione rete vendita settore chimico, edile, offresi media azienda Torino, provincia. Scrivere: Publikompass 5348 - 10100 Torino.

ESPERIENZA decennale contabilità generale Iva redditi bilanci autonomo esamina offerte. Telefonare 258.067.

ESPERIENZA ventennale pratica contabilità generale banche clienti fornitori computer lavoro autonomo offresi. Telefonare 343.450.

ESPERTO trattative e organizzazione commerciale, offresi a seria azienda su area torinese. Telefonare 892.667.

GEOMETRA offresi a studio [redacted] part-time. Telefonare 959.2206.

IMPIEGATA centralinista dattilografa 20enne con esperienza settennale cerca lavoro. Tel. 370.402.

IMPIEGATA 22enne olandese ex bancaria conoscenza inglese e italiano offresi. Telefonare 696.1186.

IMPIEGATA 27enne pratica lavori ufficio centralino-receptions computer bolle ordini, anche part-time. Tel. 856.083.

IMPIEGATA 31enne, amministrativa, contabilità, gestione, fornitori, clienti, magazzino, pratica decennale tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 771.3513.

IMPIEGATA 35enne lunga esperienza ufficio commerciale autonomia conduzione ufficio cerca piccola azienda. Tel. 711.794.

IMPIEGATA 40enne dipendente studio commercialisti pluriennale esperienza occuperebbesi scopo miglioramento [redacted] seria azienda o studio. Passaggio diretto. Tel. 379.533.

INGLESE, tedesco, francese, esperienza anche all'estero, uomo cerca impiego. Telefonare 650.6760.

[redacted] in stomatologia si offre per collaborare in studio dentis[redacted]. Telefonare 812.2019.

OTTIMO tedesco signora 35enne pratica lavori ufficio conduzione autonoma decennale ufficio estero offresi. Tel. 011 216.1058.

PENSIONATA pratica lavori ufficio [redacted] part-time. Telefonare 653.983 solo mattino.

PERITO aziendale 2° impiego ottima conoscenza inglese-tedesco, offresi. Telefonare 900.3426.

PERITO elettronico [redacted] militeassolto 4 anni di esperienza ufficio tecnico fatturino magazziniere acquisti vendite collaudatore patente auto. Tel. 011 [redacted] ore pasti.

PERITO 30enne impiegato commerciale lunga esperienza gestione contratti, vendita in sede, approvvigionamento materiali magazzino supporto CED cerca impiego passaggio diretto. Tel. 959.3030.

RAGAZZA ventenne con esperienza di segretaria cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 815.3079.

RAGAZZA 20enne buona pratica ufficio e magazzino cerca qualsiasi lavoro serio [redacted]aggio diretto. Tel. 612.5080.

RAGAZZA 20enne [redacted] come segretaria d'ufficio, primo impiego. Telefonare ore ufficio 933.624.

RAGAZZA 20enne, diploma d'amministrazione alberghiera, ottima conoscenza inglese, francese, spagnolo parlato e scritto, cerca seria occupazione presso agenzia viaggi, ditta, società; in qualità d'impiegata. Tel. 358.169.

RAGAZZA 20enne diplomata maestra asilo e video scrittura, [redacted] lavoro anche part-time. Tel. 011 262.2565.

RAGIONIERA pratica contabilità generale clienti - fornitori offresi passaggio diretto. Tel. 759.885 pomeriggio.

RAGIONIERA 21enne conoscenza paghe, contributi, esperienza semestrale, cerca impiego in Torino, disponibile per contratto formazione o passaggio diretto. Tel. [redacted].

RAGIONIERA 21enne pratica contabilità generale, clienti, fornitori, fatturazione, IVA, conoscenza MS-DOS - Lotus - DBASE III - Spiga, Olitext, PC, Fax, Telex, cerca impiego. Tel. 210.7762.

RAGIONIERA 25enne contabilità generale e computer offresi c/o seria ditta in Settimo o Torino. Tel. 815.2016 dopo le 20.

RAGIONIERA 25enne quinquennale esperienza contabilità ordinaria anche su elaboratore cerca impiego. Tel. 896.497.

RAGIONIERA 26enne pluriennale esperienza gestione amministrativa, contabilità generale, banche, offresi a seria azienda anche part-time. Scrivere: Publikompass 5349 - 10100 Torino.

RAGIONIERA 31enne pratica bolle fatture prima nota clienti fornitori [redacted] lavoro cerca impiego. Tel. 831.987.

RAGIONIERE 24enne esperienza studio notarile offresi come impiegato o commesso. Telefonare 309.8063.

RAGIONIERE 49enne pluriennale esperienza contabilità generale, Iva, clienti, fornitori, bilancio, disponibile subito, offresi a seria ditta. Telefonare 606.8905.

[redacted] assistente 40enne serietà doti organizzative max autonomia francese inglese libera subito. Tel. 746.819.

SEGRETARIA 21enne [redacted] grafa [redacted] computer esperienza biennale offresi presso ufficio [redacted] serietà. Telefonare 011 489 [redacted].

SIGNORA 43enne ventennale esperienza import-export, completa autonomia trattative, esperta mercati est europei, disponibilità viaggiare, ottima [redacted] tedesco, [redacted] organizzativa, passaggio diretto. Telef. 444.057 ore serali.

[redacted] 47enne ex impiegata offresi a studio medico per introduzione clienti appuntamenti. Tel. 301.636.

SIGNORINA pluriennale [redacted] lavori ufficio, inglese, francese, computer. Tel. 201.336.

SOLO, libero, presenza, scuola superiore, patente B, [redacted] iniezioni, trasferibile ovunque, offresi come autista [redacted] ammalati, anziani, [redacted], custode ville. Referenze. Telefonare ore serali [redacted] 011 444.124.

VENTENNE esperienza pluriennale lavori d'ufficio e computer offresi a seria ditta. Tel. 708.201.

VENTISETTENNE diplomata in lingue [redacted] corrispondente o traduttrice. Telefonare 011 390.796 - 905.9172.

VENTOTTENNE stenodattilografa impiegata esperienza decennale studio commercialisti pratica videoscrittura [redacted] orario continuato. Tel. [redacted] 0020 pomeriggio.

VIAGGI esperto settore, lingue, biglietterie, portafoglio clienti, esamina proposte adeguate d'impiego. Tel. 242.1466 pasti.

19ENNE analista contabile referenziata cerca lavoro come impiegata presso seria ditta. Tel. 350.0595.

19ENNE con esperienza biennale presso [redacted] commercialista di contabilità ordinaria e semplificata su computer Olivetti M240 [redacted] presso seria ditta come impiegata. Tel. 011 812.3881 pasti.

20ENNE [redacted] pratica come segretaria d'azienda, cerca serio impiego. Telefonare 646.027.

[redacted] esperienza triennale centralinista addetta fax, telex, terminale e lavori ufficio offresi a seria ditta. Tel. 385.6514.

21ENNE maturità scientifica dattilografia computer form macchina da calcolo Logos 282, [redacted] 1° impiego anche [redacted] purché serio. Tel. 216.4446.

21ENNE, seria, referenziata cerca impiego presso ufficio, pratica lavori su computer, già impiegata nel settore, passaggio diretto. Telefonare [redacted] pasti 483.313.

22ENNE diplomata perito aziendale esperienza biennale settore assicurativo, cerca lavoro presso seria ditta passaggio diretto. Tel. 321.737 ore pasti.

22ENNE ragioniera esperienza annuale Iva e contabilità generale c/o studio commercialista offresi a ditta. Tel. 734.952.

23ENNE diplomato perito aziendale militeassolto cerca lavoro 1° impiego presso seria ditta. Tel. 011 723.026 ore pasti.

24ENNE esperienza quadriennale proveniente studio commercialista ricerca impiego esclusivamente presso ditta commerciale. Tel. 710.748.

24ENNE impiegata pratica lavori ufficio, dattilografia, computer, offresi anche con passaggio diretto. Tel. 263.358.

26ENNE con esperienza pratiche automobilistiche cerca lavoro come impiegata c/o ufficio anche altro genere. Tel. 606.6807.

26ENNE pratica settore immobiliare ed assicurativo cerca lavoro [redacted] impiegata o commessa, no esterno. Tel. 768.858.

27ENNE diplomata madrelingua inglese ottimo tedesco pluriennale esperienza turistico alberghiera [redacted]. Offresi qualsiasi lavoro serio anche part-time libera [redacted]. Tel. 263.277.

28ENNE [redacted] universitaria ottima conoscenza inglese esperienza ufficio e pubbliche relazioni grosse aziende esamina passaggio diretto. Tel. 858.240.

30ENNE segretaria esperienza decennale maturata presso uffici commerciali, offresi seria ditta. Passaggio diretto. Telefonare ore serali al 367.086.

43ENNE impiegata pratica lavori ufficio passaggio diretto offresi. Telefonare 218.407.

44ENNE bella presenza lunga esperienza ufficio, cerca impiego serio part-time anche commessa [redacted]. Telefonare 296.742.

dirigenti

DIRETTORE commerciale organizzazione e marketing elettronica automazione si propone ad aziende di valore. Tel. 434.2324/2337.

DIRETTORE stabilimento lunga esperienza nella gestione di aziende metalmeccaniche esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5407 - 10100 Torino.

INGEGNERE, lunga esperienza vendite industriali, inglese, francese, tedesco, offresi per direzione commerciale. Scrivere: Publikompass 8106 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIME lavoranti sarte per capi d'alta moda pronta [redacted] capaci anche di tagliare, ricamare abiti da sposa, [redacted], comunione, cercansi. Tel. 674.065.

domenica 12 novembre ore 15
a cocconato d'asti

sfilata spettacolo

presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearling pelle pellicce

i nuovi prezzi della moda

a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni

torino CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 3185[illegible] VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 548385

venaria PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140

aosta QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 - 765103

alessandria PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 445922

biella CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - 8482856

cuneo VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67484

venti punti vendita in italia

sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom XXIV Maggio 1 20099 Sesto San Giovanni Milano. Tel. 02 - 242.3255.

AZIENDA costruttrice macchine utensili speciali e sistemi [redacted] C.N.C. con sede in Mappano ricerca: elettricisti cablatori con esperienza decennale, montatori meccanico-elettronici per messa in funzione macchinario con disponibilità trasferte. Inviare curriculum a: Publikompass 5411 - 10100 Torino.

AZIENDA in Rivoli [redacted] aggiustatore o [redacted] pratici stampi lamiera a passo. Telefonare 959.3249 dopo le 17.

CERCASI aggiustatori con esperienza di carpenteria leggera. Telefonare 011 907.0020/24.

CERCASI apprendista pasticciere 17 - 20 anni. Rivolgersi telefonando al [redacted] - 319.8469.

CERCASI donna di servizio fissa anche a [redacted] volenterosa e seria zona Villarbasse. Tel. ore ufficio al 937.7002.

CERCASI fissa collaboratrice referenziata pratica andamento [redacted], famiglia 3 persone. [redacted] mensile. Tel. 011 830.8047.

CONCESSIONARIA Lancia Savea ricerca tecnico d'officina [redacted] spiccate attitudini [redacted] conduzione del personale meccanico. Richiedesi, [redacted] preparazione diagnostica e di collaudo con almeno 5 anni di esperienza specifica. Offresi: [redacted] ressantissime condizioni economiche. Tel. dalle ore [redacted] alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30 al 773.0333.

DITTA artigianale in Piossasco cerca tracciatore conoscenza disegno tecnico. Telefonare 906.5410.

IDROCENTRO S.p.A. Torre San Giorgio - strada provinciale Torino - Saluzzo km 32 [redacted] n 1 capo [redacted]. Telefonare allo (0172) 96.075 - 96.121.

[redacted] GTO monocolore cerca Tipolitografia F.lli Moglia. Telefonare ore ufficio 739.5388.

INDUSTRIA verniciatura zona Moncalieri cerca verniciatori qualificati. Telefonare al 647.0080.

OFFICINA [redacted] costruzione speciali ricerca urgentemente aggiustatore/montatore meccanico. Tel. 984.089.

PIZZAIOLO abilissimo cercasi per pizzeria sita in Settimo T.se. No perditempo. Telefonare 800.3485.

impiegati

A.A.A.A.A. PER soddisfare le esigenze organizzative dell'area di Torino e cintura ricerchiamo minimo 23enni preferibilmente iscritti alle facoltà di Lettere, Giurisprudenza, Economia e Commercio. Ai prescelti verrà inizialmente riservato un trattamento caratterizzato da concrete garanzie economiche ed una istruzione professionale mirata allo sviluppo della previdenza integrativa. Presentarsi martedì Dr. Gatto via Garibaldi 59, Torino.

RADIO TRE

IL FILO DI ARIANNA

UN PROGRAMMA DI CHIARA GALLI E PAOLO MODUGNO.

• La passione per la discussione • La curiosità per i cambiamenti • Il rispetto per le differenze • La difesa dei diritti negati.

Dal lunedì al venerdì alle 10 ritorna il rotocalco quotidiano di RADIOTRE, Premio della Critica Radiotelevisiva 1988.

RAIPROM-PUBLICIS-FCB/MAC

RADIO RAI

COMMESSO con esperienza ingrosso materiale elettrico assumesi passaggio diretto. Ottimo trattamento economico. Massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 2216 - 10100 Torino.

DISEGNATRICE per progetti d'ambientazione negozi con nozioni di contabilità e conoscenza lingua inglese, azienda produttrice scaffalature ricerca per ufficio commerciale. Tel. 273.1295.

ELETTROTECNICO giovane diplomato assumesi come venditore al banco in magazzino ingrosso materiale elettrico. Scrivere: Publikompass 2218 - 10100 Torino.

[redacted] ricerca ingegnere o [redacted]. Telefonare 544.965.

MEDIA industria stampaggio [redacted] Caselette cerca programmatore responsabile produzione. Tel. 967.5174 - 967.3996.

PRIMARIA azienda commerciale, ingrosso, dettaglio, piastrelle, rubinetterie sanitari arredo bagno, cerca responsabile sala mostre. Richiedesi: persona attiva, di età 25 - 35 anni, presenza, iniziativa, comunicativa. Scrivere: Publikompass 2219 - 10100 Torino.

SOCIETA' in forte espansione, ricerca personale ambosesso per tutte le province di Piemonte Liguria. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamenti allo 011 812.3036 - 812.3038.

tecnici

INGEGNERI o periti elettrotecnici, militeassolti, età max 30 [redacted], cerca azienda componentistica elettrodomestici e auto, per propri servizi: laboratorio, controllo di qualità responsabile linea prodotto. Ambiente moderno, vicinanze tangenziale Rivoli. Richiedesi cultura, professionalità conoscenza normative. Scrivere: Publikompass 5346 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

[redacted] nel settore farmaceutico ricerca per le zone di Novara, Vercelli, Torino e provincia laureato o cultura equivalente per informazione e vendita in farmacia. Inviare curriculum vitae con recapito telefonico a: Publikompass 5413 - 10100 Torino.

VENDITORE esperto ambizioso, in grado di gestire autonomamente clientela o proprio punto vendita, importante organizzazione ingrosso materiale elettrico sede Torino assume anche per provincia. Trattamento economico molto interessante. Massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 2217 - 10100 Torino.

9 Lavori a ore

domande

TIPOGRAFO [redacted] con esperienza offresi a ore. Telefonare 270.031 ore pasti.

15 Autovetture

BMW Autocrocetta auto d'occasione di prestigio: Via Cassini 46 Torino, tel. 505.858.

BMW Autocrocetta offre Alfa 90 2.0 lo blu come nuova a L. 11 milioni 500 mila. Tel. 505.858.

BMW Autocrocetta offre Audi 200 turbo benzina full optionals oro metallizzato fine 1985 a L. 19 [redacted] 500 mila. Tel. 505.858.

[redacted] Autocrocetta offre Delta HF 4WD nero metallizzato sedili Recaro 1987 a L. 18 milioni 900 mila. Tel. 505.858.

[redacted] Autocrocetta offre Jaguar double six 1986 grigio metallizzato a L. [redacted] milioni 500 mila. Tel. 505.858.

[redacted] Autocrocetta offre Maserati 420 anno 1986 blu metallizzato full optionals a L. 18 milioni 400 mila. Tel. 505.858.

BMW Autocrocetta offre Mercedes 190 E 16 valvole settembre 1985 autolivellante tetto apribile nero metallizzato a L. 37 milioni 800 mila. Tel. 505.858.

BMW Autocrocetta offre Mercedes 200 D 1986 bianco perlato a L. 19 milioni 400 mila. Tel. 505.858.

BMW Autocrocetta offre Mercedes [redacted] SEL come nuovo full optionals a L. 27 milioni 900 mila. Tel. [redacted].

BMW Autocrocetta offre Thema ie turbo dicembre 85 climatizzatore alcantara quarzo metallizzato a L. 18 milioni 300 mila. Tel. 505.858.

LANCIA Thema TDS [redacted] climatizzatore in garanzia pochi km concessionaria Maserati vende. Tel. 503.762.

MASERATI [redacted] full optionals garanzia ufficiale concessionaria [redacted] vende minimo anticipo. Tel. [redacted].

MERCEDES 300 SL [redacted] valvole [redacted] nuova pronta consegna (caso raro in Italia) vendiamo, consegna in tempi brevi su prenotazione. Tel. 011 923.5423.

PORSCHE 924 '84 aria condizionata nero metallizzato ottima e garanzia minimo contanti. Tel. 503.762.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTA in contanti medico dentista alloggio di salone 5-6 camere cucina 3 bagni box zona Crimea collina o prospiciente ampi spazi. Tel. 519.543.

AZIENDA milanese cerca in acquisto per propri funzionari appartamento monolocale massima discrezione. Tel. 519.808.

19 Vendita alloggi

ABBIAMO ultimi alloggi stessa casa nuovi soggiorno 2 camere cucina biservizi box, mutuo. Visite anche domenica via Nigra 16. SIS 532.000.

ADIACENTE via Garibaldi libero salone 3 camere cucina bagno termo autonomo mq 150 L. 115 milioni. Tel. 309.5609.

ALMESE Mulatrati 2 prestigiose villa indipendente anche bifamiliare panoramica 12 vani più servizi. Tel. 937.6227.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate materiali e finiture di pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq 200
giardino privato mq 500
VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA
superficie commerciale mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario minimo anticipo dilazioni 20 mesi senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CHIVASSO a km 8 Lancia, struttura villa mq 187, struttura garages, terreno mq 4.000 irriguo. Tel. 011 983.5082.

CORSO Orbassano 90 1° piano privato vende alloggio libero seminuovo cucina salone 2 letto doppi servizi posto macchina cantina solaio. Tel. 0131 42.440.

GIAVENO villa indipendente anche bifamiliare panoramica vero affare. Tel. 937.6227.

LIBERA villa unifamiliare villaggio Le Torrette Vinovo piano terreno box 2 auto camera servizio cantina porticato, 1° piano salone 2 camere cucina servizio, terreno mq 500 L. 290 milioni. Tel. 606.5080.

LIBERO via Belfiore 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 80 milioni permuta e mutuo. Tel. 662.137 - 635.185 A.C.S.

NUOVI
eleganti appartamenti - consegna 1990 soggiorno 2/3 camere cucina 2 bagni in via Belgioioso 12 traversa di
CORSO VERCELLI
mutuo fondiario - permute. Personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

PAVAROLO vendesi 2 alloggi in porzione di cascina totalmente ristrutturata. Telefonare ore ufficio 442.370 Studio Bocca.

PRIVATO vende casetta in via Bainsizza 25, 2 piani, libera, piano terra mq 120, 1° piano mq 140, cortile mq 133 con 2 box. Tel. 650.3916 ore serali.

PRIVATO vende terreno mq 9.734 viale XXVI aprile 159, progetto approvato per 350 mc. Tel. 650.3916 ore serali.

RIVODORA vendesi prestigioso alloggio in bifamiliare. Telefonare ore ufficio 442.370 Studio Bocca.

RIVOLI vicino nuovo centro commerciale in elegante tranquillo condominio vendo; ingresso, salone, camera, cucina, servizi, terrazzi, cantina, facoltativo garage, libero febbraio '90, esclusi intermediari. Tel. 953.2024.

DEGA **RIVOLI** ville a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7901 - 959.3601.

TECNOCASA vende in Rivoli 3 camere tinello cucinino 2 bagni box, recente. Tel. 957.1018.

TORINO corso Unione Sovietica 611 impresa vende alloggi signorili consegna estate 91. Telefonare 584.095 - 580.222.

TORINO
via Pietro Cossa 116 int. 22 impresa vendo alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.103.

VENDESI alloggi liberi 2 camere tinello cucinino servizi e camera cucina servizi, stesso stabile zona piazza Bengasi. Telefonare ore ufficio 534.964.

VENDESI alloggio zona Città Mercato Rivoli composto: salone grande due camere ingresso tinello cucinino veranda due servizi due cantine libero L. 250 milioni. Tel. 958.1243 ore pasti.

VENDESI in Vinovo villaggio Lauri appartamento signorile con box e giardino privato. Telefonare 689.0934.

VIA Reffrancore 24 impresa vende a breve consegna 1-2 camere cucina servizi. Per visite cantiere tel. 895.557 - 590.483.

VIA Sagorgio vendesi 2 camere tinello cucinino. Telefonare ore ufficio 442.370 Studio Bocca.

VILLA bifamiliare in Grugliasco vendesi libera con 2 alloggi di mq 140, tavernetta, 3 boxes, cortile. Tel. 780.6542.

VILLA Caselette prestigiosa, per 2 nuclei familiari mq 210, mansarda tavernetta box magazzino giardino. Tel. 657.946.

20 Domande affitto

DIRIGENTE rivista letteraria cerca per periodo transitorio appartamento in Torino zona comoda centro. Tel. 519.808.

21 Offerte affitto

ALLOGGIO signorile arredato salone 2 camere cucina doppi servizi Piazza Dama affittasi foresteria. Tel. 470.3157 ore pasti.

ALLOGGIO signorile recente via S. Chiara mq 160 affittasi uso ufficio o foresteria. Tel. 561.2077.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. [redacted].1522.

33 Matrimoniali

38ENNE torinese impiegato statale laureato 1,70 sposerebbe ragazza affettuosa. C.I. 60268170 Fermo Posta Alfieri To.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALASSIO vendesi proprietà immobiliare notevole importanza, posizione tranquilla, eccezionale vista panoramica, grande parco. Due edifici principali eventualmente separabili più tre piccoli edifici accessori. Adatta anche per gestione alberghiera carattere pensionistico. Allacciamenti acqua, gas, elettricità. Impianto riscaldamento, due ascensori. Non si accettano intermediazioni. Per informazioni scrivere a: Casella postale 1AP - 26027 Rivolta d'Adda.

ALBENGA vicinanze a privato vendo bilocale tipo villetta. Telefonare allo 0182 21.189.

ASTIGIANO cascina tipica 40 km Torino 4 camere stalla portico fienile cantina, terreno mq 2000 posizione collinare dominante servizi L. 125 milioni trattabili. Tel. 0141 946.342.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

NATALE a Pietra Ligure, Matthias Residence affitta alloggi tutto compreso, sconti invernali. Tel. 019 645.422.

47 Alberghi, pensioni, residences

PIETRA LIGURE Residence Bellevue 019 647.141 nuovissimo signorile ogni comfort tv color, parcheggio.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 101, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 8080.561. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

CIRCE maga in [redacted] seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortune, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. 011 686.6773 via Muratori 13, Torino.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266.

MEDIUM taumaturgo esorcista libera dalle negatività e dalle [redacted] fisiche aiuti protezioni. Via Saccarelli 32 Tel. 011 437.3342.

Il presidente Necci spiega perché il gruppo sta pensando di abbandonare Cengio

«Acna, o riapre subito o mai più»

Ultimatum dell'Enimont: si decide entro il 21

MILANO. «L'Acna è morta se non riparte subito». Lorenzo Necci, presidente di Enimont, convoca i giornalisti nel pomeriggio per avvertire «l'opinione pubblica e il governo che si può risanare solo quello che può vivere economicamente». E oggi la fabbrica chimica di Cengio, diventata il simbolo della difficile coesistenza tra industria e ambiente nel nostro Paese, è bloccata: non produce, non vende, perde dieci miliardi al mese.

Le parole di Necci assomigliano a un ultimatum: «Siamo a una svolta, se l'Acna riaprisse domani ci sarebbero ancora le condizioni economiche per tenerla in vita, altrimenti non ha più alcun senso industriale continuare, perdiamo i mercati esteri che vengono occupati dai nostri concorrenti». Ci sono davvero le condizioni per una riapertura veloce, in tempi stretti, dello stabilimento di Cengio? In questo momento pare proprio di no. I lavori di costruzione del muro di contenimento del percolato non sono terminati, si sospetta la presenza di diossina, ma, soprattutto, c'è una mozione votata dalla Camera che impegna il governo a non consentire la ripresa della produzione a Cengio fino a che non sarà collaudata la sicurezza degli impianti e accertato il rispetto di numerosi vincoli.

Non si capisce, dunque, come al momento la fabbrica possa ripartire e tornare in condizioni di normalità operativa.

In effetti l'impressione è che i vertici di Enimont vogliano mandare un messaggio al governo e ai dipendenti della fabbrica contestata, un avvertimento su provvedimenti drastici che stanno per arrivare e che probabilmente sono già maturati. «La prossima settimana gli amministratori dell'Acna di Cengio ci sottoporranno le loro valutazioni — spiega ancora Necci — poi toccherà agli azionisti, a Enimont, decidere cosa fare. Il 21 novembre è convocata l'assemblea dei soci».

Cosa bisogna decidere? «L'Acna ha consumato il suo capitale sociale, quindi per proseguire la sua attività deve procedere a una ricapitalizzazione: vedremo i programmi della società, e ci conviene andare avanti oppure no. Prenderemo responsabilmente le nostre decisioni». Più chiaramente significa che se Enimont non ricostituisce il capitale dell'Acna quest'ultima è destinata a cessare definitivamente l'attività e successivamente sarà posta in liquidazione.

Se Cengio chiude quali saranno le conseguenze per Enimont? «I patti parasociali costitutivi di Enimont ci garantiscono completamente sul piano finanziario sia per l'Acna, sia per Manfredonia. Ma chi perde, davvero, è la chimica italiana, il Paese».

Il presidente del più grande gruppo chimico italiano rileva che pur Cengio il problema «non è la fabbrica che dispone di tecnologie vecchie, detiene la leadership mondiale nel suo settore e potrebbe ripartire immediatamente; i problemi sono il passato, i cent'anni di vita dell'azienda, lo scarico di materiali nel sottosuolo». «Dobbiamo risanare il passato, ma senza rischiare di ammazzare il presente» insiste. E la diossina? «Ripeto quanto abbiamo già detto: non ci risulta l'esistenza di diossina. Ma se, per caso, ci fosse la diossina, questo riguarda il passato, non l'Acna di oggi».

Necci spiega che in ogni caso, con l'Acna chiusa o aperta, bisogna intervenire sul territorio, è chiaro che se la fabbrica dovesse cessare definitivamente la produzione, la società non continuerebbe le opere di risanamento: «Non vogliamo restare col cerino in mano dopo aver fatto tutto il nostro compito, è ancora da stabilire chi dovrà gestire il percolato, toccherà agli avvocati e alle leggi dire come accadrà».

Ricorda poi che Enimont ha la responsabilità della fabbrica solo da giugno, quando Montedison ed Eni hanno effettuato i conferimenti industriali alla joint venture.

«Ma, in precedenza, il 5 maggio — aggiunge Necci — abbiamo firmato con il ministero dell'Ambiente Ruffolo un accordo con il quale ci siamo impegnati a realizzare investimenti per tremila miliardi per l'ambiente e siamo andati ben oltre a quello che prevedeva la legge. Per l'Acna avevano previsto investimenti per centodieci miliardi poi diventati centocinquanta e stiamo lavorando a spron battuto». Con il ministro Ruffolo, l'Enimont si era impegnata a risolvere i casi dell'Acna e di Manfredonia (un altro impianto bloccato), ma la complessità dei problemi, le tensioni sociali, la mancanza di regole precise, hanno provocato dei ritardi. La questione, a questo punto, non è comunque limitata a uno o pochi impianti chimici: il problema vero è se ci può essere in Italia una chimica pulita, rispettosa dell'ambiente, e, nello stesso tempo, capace di produrre reddito e posti di lavoro. Necci si lamenta dell'assenza di un quadro legislativo di riferimento: «Occorrono regole certe, poteri attuativi sicuri e contraddittori, è inutile fare processi».

Il caso Acna è il più clamoroso, ma non l'unico. Necci ricorda, infine, lo stabilimento di Manfredonia: «Ci hanno dato la responsabilità di aver provocato la morte di tartarughe e delfini... abbiamo mostrato che non è colpa degli scarichi, distanti decine di chilometri, perfettamente regolari secondo la legge. Ma da più di un anno ci troviamo con un impianto moderno, avanzato, in cui non possiamo produrre. Tutto a vantaggio dei nostri concorrenti».

Rinaldo Gianola

Sono già trecento (su 780 dipendenti) gli operai dell'Acna che hanno aderito alla manifestazione di protesta di lunedì, a Milano

Il fatturato

L'anno scorso 170 miliardi

CENGIO. Lo stabilimento dell'Acna occupa un'area di oltre 500.000 metri quadrati, costeggiati dal fiume Bormida, da cui utilizza buona parte del flusso d'acqua per il proprio ciclo produttivo. Il volume di affari dell'azienda (i dati sono riferiti al 1988) è di 169 miliardi e 900 milioni di lire. Gli investimenti hanno superato i 40 miliardi e i dipendenti sono 752. Nel corso sono aumentati di 780 e il volume d'affari previsto era di oltre duecento miliardi. Gli stipendi per il personale ammontano a 45 miliardi.

L'85 per cento della produzione dell'Acna viene esportata in Paesi tecnologicamente avanzati: Germania Occidentale, Giappone e Stati Uniti. Si tratta prevalentemente di intermedi chimici utilizzati nell'industria farmaceutica, civile e in agricoltura. Fra i clienti, colossi industriali del calibro di Monsanto, Bayer, Sumitomo, Basf e la Hoechst. L'utilizzo della potenzialità produttiva degli impianti, l'anno scorso, è stato dell'84 per cento. Nell'indotto lavorano altre ottocento persone. **(b. ba.)**

E lunedì la fabbrica va a Milano

Trecento operai pronti a presidiare la sede della società

CENGIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Lunedì andremo tutti a Milano». Bartolo Berta, segretario provinciale della Cisl. In piedi, il microfono in mano, nella sala mensa affollata. L'assemblea ascolta silenziosa. Vicino a lui, un altro sindacalista sventola il foglietto: «Siamo già a trecento. Iscrivetevi. Dobbiamo andare in massa all'Enimont».

Fuori, sul piazzale, una signora dai capelli grigi con il cappotto troppo vecchio e il bavero alzato, ferma gli operai che hanno finito il turno: «Chi vuol venire a Milano? Chi vuol partecipare alla manifestazione di lunedì?». Sta davanti ai cancelli da un'ora, s'è appena levata un'arietta fredda ed è già crepuscolo, quando sono arrivate le prime notizie da piazza della Repubblica. «L'Enimont ha posto un ultimatum: o l'Acna riapre in fretta, o si chiude per sempre».

E' da ieri mattina che lo sanno, i sindacalisti hanno passato lunghe ore al telefono, fra Roma e Milano. Poi, hanno convocato l'assemblea dei lavoratori. «I padroni parlano ai giornali e con i giornali», ha urlato Angelo Billia. «Noi invece parliamo qui, fra di noi. Non state zitti, fate sentire la vostra voce, fatela arrivare fin dove potete». Per la prima volta, azienda e lavoratori non sono schierati insieme. «Noi non siamo una pallina da ping pong», dice Pino Congiu, Uil. «Nessuno può scendere da cavallo quando vuole».

Così, mille tute blu riempiono la sala mensa. Sono le 14,30: alle sei ore l'Enimont ha convocato la conferenza stampa a Milano. Non è casuale la coincidenza. Niente è casuale, qui, davanti all'Acna presidiata, nel piazzale con il tendone vuoto, gli operai che chiacchierano a capannelli e i gipponi dei carabinieri fermi a qualche metro dal cancello. Ma la scena non è quella che vorrebbe rappresentare l'iconografia classica. Non ci sono striscioni o bandiere nella sala mensa gremita, nessuno che impreca e urla, non ci sono volti arrabbiati. Eppure, non è rassegnazione questa, giura Pino Congiu. «Lo scoramento dev'essere tra di noi». E Gianfranco Bernasconi, della Cgil, con voce piana: «Qualcuno dice che siamo alla fine. Non è così. Non credo che siamo qui per esalare l'ultimo respiro. Siamo in un momento molto delicato, questo sì. Noi stamattina ci siamo sentiti con i nostri vertici nazionali. Abbiamo mandato un telegramma all'Enimont per chiedere un incontro in tempi urgentissimi».

Nessuno applaude, nessuno pare reagire. «Ieri sera appena s'erano diffuse le dichiarazioni che Lorenzo Necci aveva rilasciato alla stampa, gli operai volevano occupare la fabbrica», racconta Elvio Bagnasco, relazioni esterne. «Abbiamo dovuto far tirar giù i cancelli, cercare di calmarli». Nel piazzale assolato, Angelo Billia aveva urlato al megafono per annunciare l'assemblea: «Alle 14 dobbiamo essere in tanti qui davanti ai cancelli. Tanti e incazzati neri». E l'assemblea l'aveva aperta Luigi Pregliasco, della Uil, con dichiarazioni di guerra: «Vorrei parlare di questo pazzo di Gorzegno — Lorenzo Fontana, dell'Associazione per la Rinascita della Valbormida — che non smette un attimo di vomitare insulti. Perché abbiamo messo tre manichini impiccati in piazza, lui si sente in diritto di sputtanarci quando vuole. A quest'uomo tutto è permesso. Noi non solo dobbiamo rispondergli per le rime, ma dobbiamo denunciarlo tutti assieme, dobbiamo impedirgli di scrivere ancora sul suo giornale». Pure stavolta, però, applaude dalla platea.

Gli applausi, invece, e tanti, se li prende Ennio Profumo, un tecnico, che non fa il sindacalista e che viene a parlare con voce un po' tremante, senza toni da tribuno. Dice poche cose, dice che ha assistito per la prima volta a un dibattito parlamentare e che si è rimasto male: «Sembrava parlassero di cose astratte, come se non discutessero di un posto di lavoro e di gente che ci campa assieme alla famiglia con quel lavoro»: dice che non bisogna ancora levar bandiera bianca, che non bisogna darsi per vinti. E dopo di lui viene Gianni Cipollini, del Consiglio di fabbrica: «Hanno dipinto Cengio peggio di Hiroshima, e noi come una banda di squadristi che va in giro a picchiar la gente. Ma, guardateci in faccia, vi sembriamo davvero così?» Gianni De Michelis, Uil: «Se chiudiamo questa fabbrica, non deve essere più realizzato il Re-sol».

I pochi dirigenti stanno negli uffici, al primo piano. Antonio Viganò, responsabile delle relazioni esterne, spiega a che punto sono arrivati i lavori richiesti dal governo: 1360 metri di muro mancano solo i tamponi di collegamento. Ogni tampone è lungo dai 9 ai 15 metri. I lavori si completeranno il 7 dicembre. Ci vogliono giorni per i collaudi, e poi altri ne passeranno perché Roma dovrà valutare tutto».

Allora, l'Acna potrà riaprire i battenti. Se lì riaprirà... Viganò allarga le braccia. Sul cassetto di una scrivania qualcuno ha attaccato uno stemma: «I love Acna». Un cuore e un prato verde. «Noi siamo i veri ecologisti», sorride Congiu. Chissà. Fuori, sta scendendo la sera. La signora dai capelli grigi continua a fermare la gente: «Compagno, tu vieni a Milano?».

Pierangelo Sapegno

«Gli italiani sapevano di esportare oggetti proibiti, ma hanno dichiarato il contrario: decideremo le sanzioni»

Mosca ora minaccia di denunciare la Scala

Il capo della dogana: «Contrabbandavano 100 chili di caviale, icone e oro»

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Le dogane sovietiche contrattaccano alla Scala e rilanciano l'accusa del vice direttore del «Gozkonzert», Alexander Valentinovich Sedov: alla compagnia italiana, secondo il direttore della dogana all'aeroporto internazionale di Sheremetevo, Ghennady Dimitrovich Shadrin, sono state sequestrate «molte icone, più di una ventina», «una grande quantità di quadri e oggetti di antiquariato», «una quantità commerciale di orologi sovietici» e «oltre cento chili di caviale nascosti fra il materiale artistico».

Non è vero inoltre, ancora secondo Shadrin, che «la modalità del controllo ha superato i limiti della decenza e della legalità», e che ci sono stati danni agli strumenti musicali, come i responsabili del Teatro hanno dichiarato alla «Stampa»: «Tutto questo non corrisponde assolutamente alla verità. Ho assistito al controllo e l'argomento non è stato nemmeno sollevato. Il sequestro è avvenuto in presenza di un rappresentante del ministero della Cultura, che è competente a giudicare il valore degli oggetti di antiquariato, e durante il controllo non ci sono state proteste da parte italiana».

La polemica scatenata dalle dichiarazioni dei dirigenti del teatro milanese al loro rientro in Italia dopo la tournee in Unione Sovietica, è riesplosa con clamore dopo le dichiarazioni alla «Stampa» del vice direttore del «Gozkonzert», Sedov, continua dunque con un'altra dura presa di posizione sovietica. «Compilando la dichiarazione doganale, un rappresentante del Teatro ha scritto che fra i bagagli e il materiale artistico non c'erano oggetti dei quali è proibita l'esportazione. Invece li abbiamo trovati, e li abbiamo trovati soltanto perché abbiamo fatto il normale controllo ai raggi X alle valige personali, per via delle norme di sicurezza abituali. Nelle valige c'erano icone, quadri, oggetti di antiquariato. Perciò abbiamo controllato anche le casse del materiale artistico».

Gli italiani erano stati informati delle norme sovietiche? «Il 3 novembre c'era stata una riunione fra tutte le organizzazioni interessate, Gozkonzert, La Scala, Aeroflot e Dogana per chiarire le modalità di passaggio delle compagnie italiana e del loro materiale. Le nostre norme sono state spiegate allora».

Quanto al caviale, ha aggiunto Shedrin, «ai membri della troupe italiana è stato concesso di portare alcuni barattoli di caviale, non per i rappresentanti dell'amministrazione del teatro il discorso è diverso: avevano con sé una grandissima quantità di caviale».

«Vista l'importanza della tournée — ha proseguito — abbiamo deciso di risolvere la cosa a livello della dogana, anche se attualmente non si può dire quali sanzioni verranno applicate, visto che non c'è ancora il risultato della perizia».

«Se il valore delle merci rinvenuto è alto — ha precisato Shadrin —, si darà il via all'inchiesta giudiziaria, in caso contrario ci si limiterà ad una multa».

In ogni caso, il capo della dogana ha escluso che, per quanto riguarda le icone, si trattasse di falsi: «Non posso dire se si tratta di oggetti storici, non hanno un valore, ed è vietato esportarli. D'altra parte questa valutazione è stata confermata anche dal rappresentante del ministero della Cultura, che lavora permanentemente presso la nostra dogana».

Cominciata con una prima al teatro Bolshoi di Mosca il 5 ottobre scorso, la tournée della Scala si è conclusa una settimana fa. Ritornati a Milano, alcuni esponenti dell'amministrazione avevano subito polemica, accusando il «Gozkonzert» di corruzione e di avere posto ostacoli di ogni sorta al lavoro della troupe italiana.

Ora l'organizzazione sovietica è passata al contrattacco. Giovedì, inattesa e clamorosa, la replica di Sedov («Gli italiani si vogliono vendicare perché alla dogana gli hanno trovato addosso oggetti d'oro»). Ieri il capo della dogana ha alzato il tiro, agitando addirittura lo spauracchio di un'inchiesta giudiziaria. Da Milano, stavolta, non è giunta alcuna reazione. Il weekend spiega un silenzio al quale sembrano destinate a sostituirsi molto presto le parole delle diplomazie italiana e sovietica.

Fioravanti-story al processo di Bologna

«Così, da pecora nera diventai terrorista»

BOLOGNA. Trentun'anni, nove dei quali passati in carcere e la prospettiva di restarci tutto il resto della vita per scontare i sei ergastoli ai quali è già stato condannato, Valerio Fioravanti ha scelto di raccontare se stesso e la sua carriera di terrorista ai giudici della corte d'assise d'appello di Bologna che stanno celebrando il processo per la strage del 2 agosto '80 per la quale in primo grado Fioravanti ha avuto un altro ergastolo. Un'accusa, quella di strage, che ha sempre respinto e che anche ieri ha detto di considerare totalmente inconsistente.

Vestito con una maglia felpata a righe nere e viola, aspetto dell'eterno adolescente, il giovane ha descritto la sua storia di terrorista fatta di aggressioni, rapine, agguati e costellata di morti quasi come un gioco, almeno all'inizio. «Ho cominciato a fare politica — ha detto ai giudici — a 13-14 anni soltanto perché la faceva mio fratello Cristiano. La cosa è andata avanti per diversi anni, senza tappe particolari, passando dalle bastonate alle pistolettate, alle raffiche di mitra. Volli dimostrare con i fatti che ero deciso quanto lui e Alibrandi. Scesi nelle piazze. Da "pecora nera" diventai più bravo di lui e lo scavalcai».

Nel '74 i genitori mandarono Valerio Fioravanti a studiare negli Stati Uniti sperando che potesse in qualche modo ravvedersi. Ma l'esperienza non funzionò e Valerio tornò più agguerrito di prima.

Il giovane ha poi cominciato a raccontare il crescendo del terrore, partendo dalle prime scaramucce di quartiere con gli opposti politici e da quelle «rapine del sabato sera delle quali ci si vantava» fino ai primi morti per vendicare i camerati uccisi. **(Ansa)**

Salsomaggiore, novità dagli esperti su un disturbo che colpisce il 10% degli italiani

L'impotenza ha perso l'alibi

Cause fisiche, lo psicanalista non sempre serve

DAL NOSTRO INVIATO

Che peccato: la virilità sembra proprio in pericolo. Vecchiaia a parte, in Italia cresce il numero degli impotenti, delle coppie «infertili», dei maschi adulti che vanno dal medico e spesso, dopo aver usato giro di parole, decidono a confessare: «Dottore, perdo colpi». L'8-10 per cento dei maschi fra i 18 e i 60 anni lamenta diminuzione e scomparsa della vigoria sessuale. E il 25 per cento delle coppie ha problemi collegati con il calo di potenza virile o con l'infertilità.

Ma c'è novità nell'interpretazione di questo stato di cose. Per anni e anni, nel dopoguerra, erano scesi in campo soprattutto psicologi e psicoanalisti a far divulgazione sugli aspetti sessuologici della nostra vita. Con una varietà ricchissima di interventi, avevano accreditato l'ipotesi che le «defaillances» maschili in campo fossero soprattutto mentali. In soldoni dicevano: «Cominciate ad avere insuccessi con la vostra partner? E' un fatto di testa: noia, ripetitività, stress mentale...».

Anche molti sociologi avevano spezzato una lancia in favore di quella tesi, pur con motivazioni particolari. Dicevano che i maschi diventano via via più fragili, perdono sicurezza e virile padroneanza, in proporzione diretta con la crescita del femminismo e del «nuovo, più libero e aggressivo ruolo della donna nella società e nell'alcova».

Vero o falso? In gran parte falso — ecco la novità dell'interpretazione — secondo un'emergente categoria: quella degli andrologi, ovvero degli specialisti in malattie genitali maschili. Nella maggior parte dei casi — assicurano da qualche tempo gli andrologi — all'origine degli insuccessi amorosi, dell'impotenza e dell'infertilità ci sono disturbi organici veri e propri: in primo luogo infiammazioni di vario tipo, anche silenti. Quindi squilibri li. Le cause psicogene si trovano soltanto all'ultimo posto.

Sembra quasi contrattacco dei medici tradizionali, stanchi di vedere tanti psicoanalisti ricevere laute parcelle per terapie di conforto verbale a maschi in difficoltà. non è così. A Salsomaggiore, in una «tre giorni» congressuale scienze andrologiche, il tema disturbi organici responsabili ridotta svanita attività sessuale è stato sviscerato con decine di relazioni cliniche, tecniche e statistiche: senza alcun riferimento polemico nei confronti di chi cavalca la teoria psicoanalitiche.

Chi ha mal di cuore si rivolge al cardiologo, chi soffre al fegato va dall'epatologo. «E perché il maschio con disturbi alla sfera genitale non dovrebbe recarsi, in prima istanza, dall'andrologo?», chiede retoricamente il professor Fabrizio Menchini Fabris, direttore della Scuole specializzazione in Andrologia dell'Università di Pisa. Menchini Fabris sottolinea che fra quell'8-10 per cento di maschi italiani turbati dall'incombente impotenza, ben più della metà sono affitti da disturbi organici, spesso eliminabili un classico trattamento medico, dopo una diagnosi accurata. gli strumenti diagnostici sono diventati ormai raffinati: non soltanto dosaggi ormonali per rilevare eventuali squilibri patologici, abbastanza frequenti. Ma anche visite e analisi che escludano infezioni batteriche in corso, magari non conclamate: che indaghino su prostatiti, vasculopatie, diabete incipiente, alti tassi di colesterolo, ispessimento arterioso e alterazioni venose...

Al congresso vari relatori hanno poi riferito di esperienze che fino a qualche anno fa erano d'avanguardia (ma che stanno diventando di routine fra gli andrologi), relative all'uso apparecchiature elettroniche rilevazione erettile. E' provato che nei soggetti sani, senza disturbi organici, durante la cosiddetta fase Rem del sonno avvengono da tre a cinque erezioni. Speciali sensori applicati al paziente dubbioso della propria virilità — l'esame si chiama Ntpr: «Nocturnal penile tumescence rigidity» — in un paio notti possono sgombrare il campo dagli equivoci, dicendo all'andrologo se ricerca debba indirizzarsi alle «cause eminentemente emotive». Ed esiste un altro test, chiamato «rigidometria peniena computerizzata», che permette constatare il soggetto stia scendendo la scala dell'impotenza per qualche seria vasculopatia arteriosa o venosa, o per debolezza psichica: anche chi si sottopone a questo test è collegato vari sensori dopo iniezione loco papaverina, che abitualmente aiuta l'erezione. E' contemporaneamente invitato gustare una stanza confortevole qualche filmato a sfondo erotico: luce rossa terapeutica.

Franco Gilliberto

ALLARME PER I GIOVANI

Molte malformazioni, pochi si curano

Possibile che tanti maschi abbiano problemi sessuali? Possibile. Un esempio della quantità piccole grandi anomalie stato portato dall'équipe della Clinica urologica dell'Università di Pisa, che ha commentato i risultati di una ricerca avvenuta La Spezia su 6314 giovani leva, passati alla visita medico-militare.

«Soltanto all'esame obiettivo dei genitali esterni sono state rilevate malformazioni congenite ai testicoli di 1368 giovani, allo scroto di altri 198, e pene altri 1124».

Difetti in parecchi casi abbastanza lievi, ma sempre preoccupanti se permane l'assenza di controlli medici, di raccomandazioni igieniche e di correzioni terapeutiche. «Poi non ci si stupisca con l'avanzare dell'età i problemi si moltiplicano...».

Ma secondo gli specialisti riuniti Salsomaggiore, molti altri fattori contribuiscono a far traballare la virilità, assestandole colpi bassi: l'uso di droghe leggere pesanti, l'abuso di tabacco, alcol e caffè, la scriteriata utilizzazione di farmaci come gli anti-ulcera moda qualche anno fa, gli antipertensivi betabloccanti, i diuretici, i tranquillanti usati a tonnellate in Italia, che inducono sì il sonno, ma anche troppo presto la ra. E troppo profondo. [f. gil.]

Una mozione al Parlamento

Il Trentino chiede di bloccare i Tir nelle ore notturne

TRENTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tir di notte? No, grazie. Questa è la che giovedì la Regione Trentino Alto Adige ha assunto con l'approvazione in Consiglio di una mozione che chiede ufficialmente al Parlamento di vietare sul proprio territorio in tutta Italia la circolazione notturna dei Tir.

E' recente la decisione dell'Austria di impedire, dal primo dicembre, i passaggi notturni sul proprio territorio limitare pure quelli diurni. Decisione che aveva scatenato la protesta dei camionisti italiani, con blocco del Brennero tensione alla frontiera. L'iniziativa dell'Austria ha di fatto la Regione Trentino Alto Adige a prendere posizione perché dal primo dicembre rà l'asse del Brennero, da Verona a Vipitano, a sopportare il carico di Tir che dovranno rimanere fermi nelle ore notturne. Si calcola che ogni notte si potrebbe crea una colonna di 6-700 autoarticolati. Il «caso» quindi potrebbe riesplodere.

Tanto che si mosso nei giorni scorsi anche il commissario del governo in Regione, sollecitando in una lettera agli enti locali proprio divieto di circolazione notturna dei Tir. E non tanto per problemi di inquinamento, quanto per motivi di ordine pubblico. In il commissario ha affermato che sarà necessario bloccare il traffico pesante dalle 20 alle 4,30 e programmare lo smaltimento. Le ipotesi molte, ma è più che probabile il blocco di una parte del traffico direttamente Verona, dove si troverebbero posti-Tir mentre altri 300 mezzi verrebbero fermati Trento e i rimanenti nell'area doganale Vipiteno. In sostanza una sosta obbligata, coordinata dalla polstrada, per evitare l'intasamento valico.

Si fa anche l'ipotesi far funzionare la dogana 24 ore su 24 per poter dedicare le ore di blocco alle operazioni di sdoganamento (ma i doganieri si rifiutano di lavorare notte). Il problema presenta dunque vari aspetti e richiede un coordinamento tra organismi statali e locali per evitare che la notte del primo dicembre l'autostrada del Brennero sia teatro di un colossale ingorgo.

D'altra parte gli autotrasportatori già insorti, davanti alla richiesta del Consiglio gionale. Hanno definito ingiustificata la presa di posizione lamentato le discriminazioni che patiscono nei confronti dei colleghi austriaci. hanno deciso di agire rapidamente: già stamattina i rappresentanti delle grosse imprese trasporto su gomma saranno a Roma per incontrare i ministri Prandini Bernini (Lavori Pubblici e Trasporti) ed esporre le lamentele.

Un migliaio di persone gli ha reso omaggio alla Scala

Addio grande Horowitz

I suoi brani preferiti hanno accompagnato l'intera cerimonia funebre
Il pianista sepolto, accanto alla figlia, nella tomba dei Toscanini

MILANO. L'immortale Vladimir Horowitz suonava al pianoforte un notturno di Chopin mentre bara Vladimir Horowitz entrava nel foyer della Scala. L'immortale Horowitz ripeteva il «Sogno» di Schumann, piccola composizione che dedicava sempre alla figlia Sonya morta suicida anni, mentre la bara di Horowitz lasciava la chiesetta del cimitero monumentale. Un nastro registrato («i suoi pezzi preferiti», ha detto la moglie Wanda) ha accompagnato per tutta la giornata le cerimonie funebri dedicate all'«ultimo virtuoso».

Wanda, figlia di Arturo Toscanini, è sempre stata vicina alla bara: dalle 9 quando è arrivata all'aeroporto della Malpensa, alle 11,30 quando è entrata nel foyer della Scala, alle 14,20 quando s'è celebrato il rito cattolico nella cappelletta del cimitero milanese, alle 15,20 quando è stata benedetta nella tomba della famiglia Toscanini.

Duecento persone aspettano Horowitz davanti teatro dove tenne l'ultimo concerto quattro anni fa e nella città dove tornò nell'87 per un'incisione con il direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini. Diventeranno un migliaio durante la mattinata. La porta del foyer è aperta. Si vede il palco illuminato. Sopra c'è un pianoforte a coda, e sul pianoforte un mazzo di rose. Accanto alla bara due corone: «Teatro alla Scala», «Wally e Emanuela Toscanini», la cognata e la nipote.

Tra le statue di Rossini e Donizetti, sotto la lapide che ramcome il teatro fu «restituito alla musica da Arturo Toscanini», parole affettuose ricordano Horowitz. Giulini: «Quando ero giovane suonavo nell'orchestra dell'Augusteo di Roma. Io ero l'ultima viola, stavo vicino alla coda del pianoforte. Un giorno arriva un pianista sconosciuto. E tira fuori dalla tastiera il mistero. Mi dirà anni dopo quel pianista non più sconosciuto: bisogna dimenticare che pianoforte è uno strumento percussione, bisogna farlo cantare. L'ho rivisto, Horowitz, tanti anni più tardi, a Chicago. C'era seggiolino e c'era un pianoforte. Poi lui si è messo a suonare. E sembrava che inventato lì per il nuovo strumento, mai sentito prima».

Wanda Toscanini tocca un braccio il sovrintendente alla Scala Carlo Maria Badini: «Fammi sedere un attimo, ai suoi gradini», gli dice. Badini la accompagna una seggiolina e Wanda accoglie condoglianze di tanta gente. Wally, l'altra figlia di Toscanini, non c'è: ha novant'anni non sa ancora. Emanuela, la figlia di Wally, conforta Wanda.

Parole sussurrate nel foyer riaccendono ricordi lontani: «Quella volta che venne Milano per registrare Giulini, Horowitz le unghie lunghe: toccavano i tasti facevano un piccolo rumore, ma lui non voleva tagliarsele...». Si parla anche del testamento: da New York è arrivata la notizia: ha lasciato quasi tutti i suoi beni, valgono 8 milioni di dollari, alla moglie Wanda sposata nel . Trecentomila dollari alla Julliard School of Music per assicurare borse di studio a «bisognosi e promettenti studenti piano». Duecentomila alla fedele assistente Giuliana Lopez che ieri ha accompagnato Wanda a Milano. L'archivio Horowitz (spartiti, documenti, lettere, trascrizioni di concerti, fotografie, registrazioni) va all'università di Yale.

Ogni tanto le parole si fermano e si ascolta la musica come la suonava Horowitz: Sonata K. 87 di Scarlatti «Consolation» di Liszt, «Serenade» di Schubert e il preludio «Bruyères» di Debussy, mazurka di Chopin e la Sonata K. 281 di Mozart... Arriva anche alle centinaia di persone in coda in piazza della Scala davanti alla era ardente. Più tardi un altro grande pianista, Maurizio Pollini, e tanto persone arrivate anche dall'Austria e dalla Francia, accompagnano la bara alla cappelletta dei Toscanini. Arturo e la moglie Carla, il piccolo Giorgio morto a cinque anni, Claudio, Walter e la moglie Lucia Fornaroli, Sonya Horowitz riposano qui. Ieri, alle 15,20, anche Vladimir — come dice un'iscrizione nella cappelletta — ha aperto «nel varcar questa soglia vie più del dolore supremo e della suprema speranza».

Francesco Cevasco

Wanda Toscanini, al centro, nella camera ardente allestita nel foyer Scala

DALL'ITALIA

Processo Burgo per milioni

MILANO. I vertici della Burgo (la società sede legale Verzuolo) saranno processati dal Tribunale di Saluzzo per falso in comunicazioni sociali: non avrebbero iscritto a bilancio prestiti per circa milioni avuti da un cliente. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal giudice Giuseppe Giordano per il presidente della società cartaria Lionello Adler, l'amministratore delegato Giuseppe Liguana, il suo predecessore Carlo Bonelli e il direttore amministrativo Aldo Cardani. Definitivamente scagionati i consiglieri di amministrazione, tra cui Gian Pietro Pesenti, Camillo De Benedetti e Andrea Rondelli. [Agi]

Due agenti autista dal Tir

PALERMO. Due agenti della polizia stradale e conducente di un autocarro sono stati travolti, la scorsa notte, da un Tir mentre erano fermi sulla corsia di emergenza dell'autostrada Palermo-Catania poca distanza da Termini Imerese. Le vittime gli agenti Giuseppe Ganci, di , e Livio Soletta 29, entrambi di Palermo, Luca Lojacono di 33, che, alla guida un piccolo camion era stato costretto a fermarsi ai margini della strada causa di un guasto. Gravi sono le condizioni dell'aiutante del guidatore del camion, Santi Bonanno, anni, in coma all'ospedale di Termini Imerese.

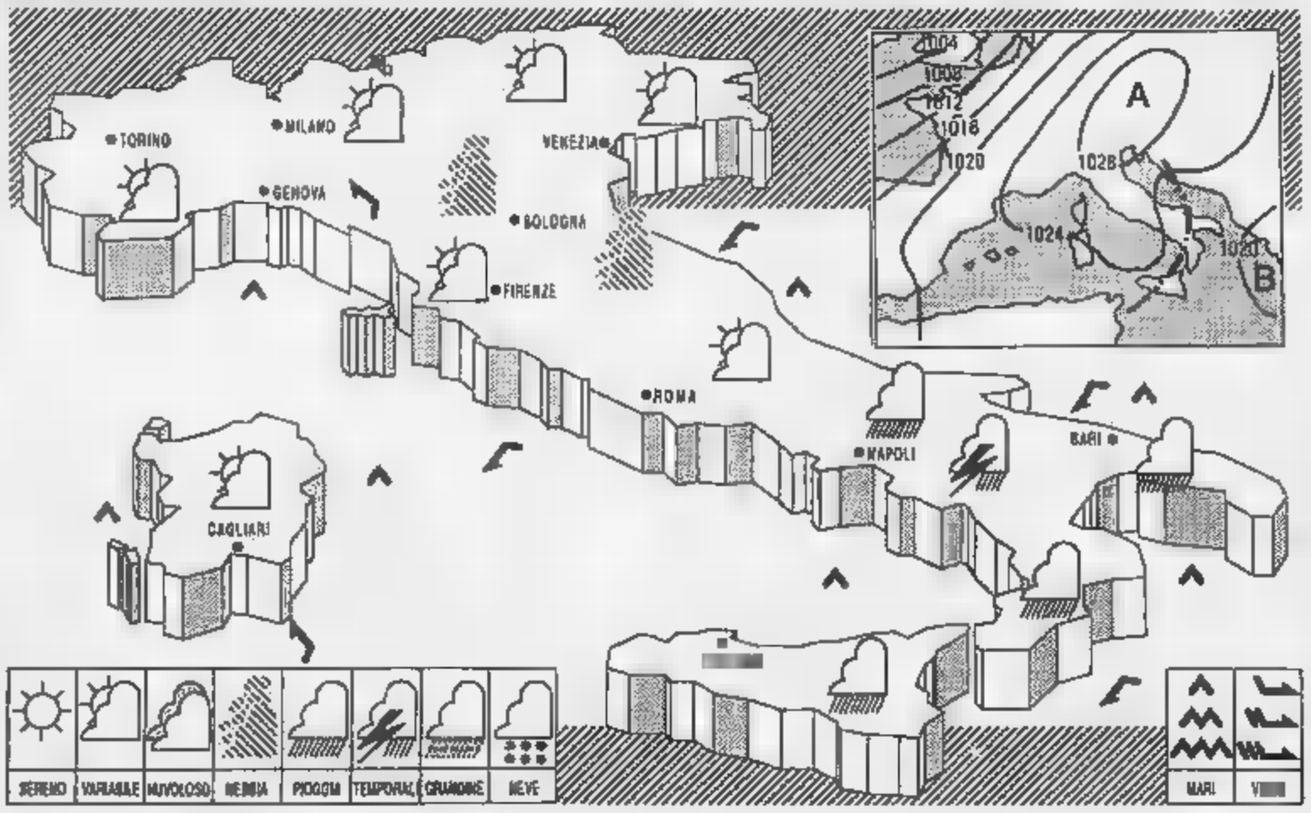
Reagisce ai rapinatori ed è ammazzato

Nicola Abruzzesi, 55 anni, proprietario di un garage con deposito di materiali edili e ferrosi, è stato ucciso con un colpo di pistola da uno due rapinatori entrati nel suo cantiere a Torpignattara. I due hanno minacciato l'uomo per farsi consegnare del denaro, ma Nicola Abruzzesi reagito ed è stato raggiunto cuore da una revolverata. I malviventi fuggiti a bordo una potente moto. [Agi]

Scoperto esplosivo pacco postale

PALERMO. Un pacco con 600 grammi di esplosivo è stato bloccato ieri in un ufficio postale nel centro di Palermo. Una voce maschile ha avvertito che il pacco, consegnato da poco tempo per la spedizione a una società responsabilità limitata di Catania, conteneva un ordigno. E' subito avvertita la polizia disposto l'intervento un artificiere di investigatori della «Digos». [Ansa]

IL TEMPO



sull'Italia la pressione è aumento, ad iniziare regioni settentrionali.

sulle regioni meridionali penisola e sulla Sicilia condizioni di variabilità, con possibilità di isolati addensamenti anche intensi prosecutività dei rilievi, associati a locali precipitazioni. Su altre regioni generalmente poco nuvoloso, a parte temporanei annuvolamenti sulle zone alpine e quelle interne del Centro. Foschie sulle pianure regioni settentrionali, in damente durante le ore centrali della giornata e in nuova intensificazione dopo il tramonto.

in lieve aumento sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna; pressoché stazionaria sulle altre regioni.

deboli da Est-Nord Est su le regioni.

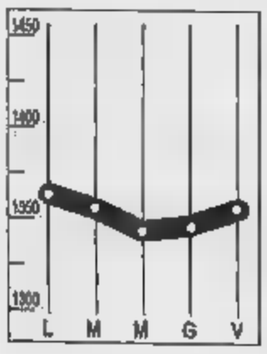
poco mossi.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	8	16	Firenze	7	16	Bari	9	16
Verona	4	18	Pisa	5	18	Napoli	10	19
Trieste	10	14	Ancona	7	15	Potenza	4	9
Venezia	6	15	Perugia	8	12	S.M. Leuca	10	16
Milano	9	13	Pescara	7	14	R. Calabria	12	20
Torino	2	13	L'Aquila	1	11	Palermo	16	21
Cuneo	4	11	Roma Urbe	8	17	Catania	9	21
Genova	10	14	Roma Fiumi	10	17	Alghero	6	18
Bologna	8	13	Campobasso	8	10	Cagliari	10	19

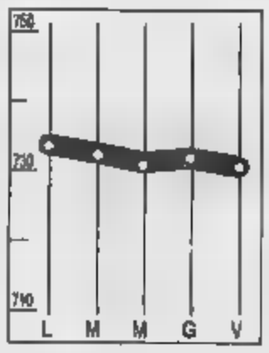
CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	12	sereno	Lisbona	10	18	sereno
Atene		28	sereno	Londra	10	14	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	14	30	sereno
Berlino	np	np		Madrid	8	20	nuvoloso
Bruxelles	8	10	pioggia	Montreal	8	12	pioggia
Buenos Aires	16	28	sereno	Mosca	−2	5	sereno
Copenaghen	7	13	sereno	New York	6	18	nuvoloso
Dublino	6	12	pioggia	Parigi	8	13	nuvoloso
Francoforte	np	np		Pechino	1	8	nuvoloso
Gerusalemme	13	18	sereno	Rio de Janeiro	20	26	pioggia
Ginevra		11	sereno	Sydney	16	21	pioggia
Helsinki		7	pioggia	Tokyo	15	19	pioggia
Honolulu	19	30	sereno	Varsavia	7	9	nuvoloso
	19	26	sereno	Vienna	4	10	nuvoloso



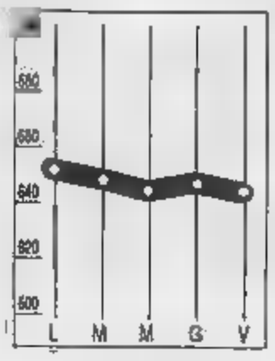
DOLLARO
1352,425

Dollaro in ripresa sulle principali piazze valutarie europee. A Milano il biglietto verde ha chiuso la seduta di ieri a 1352,45 lire, più di tre punti rispetto alle 1349,25 della quotazione di giovedì.



MARCO
730,25

Di nuovo in discesa il marco sul mercato valutario italiano. Al fixing di Milano la divisa tedesca è stata fissata a 730,25 lire, facendo registrare un calo di poco più di una lira sulle 731,34 di giovedì.



COMIT
-0,18%

Seduta fiacca in Borsa, l'indice scende a 647,41 punti. Sempre richiesti i valori del gruppo Ferruzzi: principalmente la Agricola (+0,25%). Le Montedison hanno segnato un prezzo di assestamento (-0,67%).

-0,09%

Ulteriore ribasso al Ristretto, con l'indice Ibi in quota 427,70. Poco le Pop. Bergamo a 20.000 lire (+0,05%) e invariate le Novara. Pop. Milano perde lo 0,21% a 9520 lire, il warrant guadagna lo 0,9%.

Umberto Agnelli spiega l'operazione finanziaria, nasce un polo alimentare da 3800 miliardi

Alla Galbani comincia l'era Ifil-Bsn

Grande Stevens nuovo presidente, la gestione ai francesi

MILANO. «Nel nuovo vertice Galbani, si fondono la capacità e la professionalità del management Galbani, le competenze della gestione tecnico-operativa di Bsn, al fine di affrontare con successo un'ulteriore fase di sviluppo in Italia e l'apertura ai mercati esteri». Così Umberto Agnelli ha commentato ieri il rinnovo dei vertici della società alimentare, in occasione dell'assemblea della Galbani, vertici che riflettono la nuova composizione azionaria della società che, attraverso la Ifil Partecipazioni, fa capo per il 65 per cento alla Ifil e per il 35 per alla francese Bsn Gervais Danone.

Carlo Campominosi, che ha guidato la Galbani per 27 anni, si è ritirato («Desidero esprimere a Carlo Campominosi il ringraziamento e l'ammirazione per i successi raggiunti dalla Galbani sotto la sua guida» ha aggiunto Umberto Agnelli). Nel nuovo organigramma al vertice, la presidenza è quindi stata assunta da Franzo Grande Stevens, Vicepresidente e amministratore delegato è Gabriele Galateri, consigliere delegato della Ifil, mentre il secondo amministratore delegato operativo è Michel Cicurel, designato dalla Bsn. Nel consiglio di amministrazione siedono: Umberto Agnelli, presidente di Ifil, Antoine Riboud, presidente di Bsn, Emilio De Longhi, George Lecallier, Philippe Lenain, Virgilio Marrone e Nicolò Nefri.

Mentre la presidenza e la matrice Ifil, la gestione passa dunque nelle mani dei francesi, sotto la supervisione di Cicurel, esperto di mass-marketing, approdato recentemente alla francese Bsn dopo aver lavorato in una società del gruppo Compagnie Financière. Cicurel sarà assistito da Emanuele Sbarbaro, fino a ieri vicedirettore generale della Galbani, divenuto direttore generale. La guida operativa si chiude con Patrick Gournay, condirettore generale, già direttore generale della Gervais Danone Italia.

Volta pagina la Galbani, tre mesi e mezzo dopo il passaggio di proprietà da alcune finanziarie estere ad Ifil e Bsn-Danone. «L'occasione di queste assemblea consente anche di fare il punto sulle operazioni relative all'acquisto della Galbani, che possono considerarsi concluse» ha detto sempre ieri Umberto Agnelli, precisando che «in particolare l'aumento di capitale Ifil ha avuto luogo con pieno successo; la Bsn ha acquistato per 150 miliardi circa il 15 per cento di Ifil Partecipazioni, che è ora controllata per il 65 per cento da Ifil e per il 35 per cento da Bsn; l'aumento di capitale di Ifil Partecipazioni da 525 a 1200 miliardi, più 675 miliardi di sovrapprezzo, è stato interamente sottoscritto dagli azionisti Ifil e Bsn. Le cinque finanziarie che detenevano il controllo della Galbani, hanno in corso la fusione in un'unica società denominata Galbani Finanziaria, controllata al 100 per cento da Ifil Partecipazioni».

Ricordiamo che, oggi, Ifil Partecipazioni ha in portafoglio esclusivamente il 100 per cento di Galbani, dal momento che il pacco di azioni Fiat (circa il 7%) detenuto dalla società è stato acquistato direttamente dalla Galbani. Per finanziare l'operazione Galbani, Ifil è ricorsa ad un aumento di capitale in occasione del quale, accanto ai soci già presenti (Bsn, Danilo Fossati di Star con Findim, e la giapponese Daiwa Securities) fa il suo ingresso, con una partecipazione compresa tra il 6 e il 10 per cento, il Fondo Pensione del Kuwait.

Con l'operazione Galbani, non solo il polo alimentare che fa capo a Ifil e a Gervais Italia raggiunge un fatturato di 3800 miliardi, ma la composizione del portafoglio per settori, muta radicalmente. Nel bilancio del 1987, vale a dire prima che partisse l'alleanza con Gervais Danone, il portafoglio Ifil era così ripartito: 77% meccanico (la partecipazione Fiat), 23 per cento tra terziario, ossia assicurazioni (Toro), grande distribuzione (Rinascente) e Mito. Oggi il panorama è completamente mutato: il meccanico rappresenta il 30% (comprende una partecipazione diretta in Fiat pari al 2,7 per cento e un altro 7% attraverso Galbani), il terziario il 9 per cento (dopo il passaggio alla Fiat di pacchi azionari, oggi Ifil ha in portafoglio il 21,2 per cento di Toro, il 12,9 per cento di Saes, che significa Rinascente, e il 49% di Mito-Prime). L'alimentare è salito invece al per cento e l'1% è rappresentato dall'alberghiero, un settore questo destinato a crescere, dopo l'accordo con la francese Accor per la costruzione di venti alberghi in cinque .

Di pari passo alla Galbani, anche l'Ifil ha dunque mutato fisionomia, partecipazioni che, in un certo senso, si equilibrano maggiormente tra di loro in funzione anticiclica.

Valeria Sacchi

Il presidente dell'Ifil Umberto Agnelli

Antoine Riboud, presidente del gruppo francese Bsn

I partner

Operazione a più fasi

MILANO. L'alleanza tra Ifil e Bsn Gervais-Danone risale al gennaio 1987 quando, insieme, le due società rilevarono il gruppo Sangemini-Ferrarelle. Pochi mesi più tardi, nel settembre dello stesso anno, l'intesa venne sancita con uno scambio di quote azionarie: Ifil acquistava il 4,3% della Danone, cedendo al partner transalpino il di Ifil Partecipazioni, società interamente controllata da Ifil, nel cui portafoglio c'era il 6,7% del capitale Fiat, uno scambio che avvenne attraverso un'operazione sul capitale Bsn riservata a Ifil, e che quindi non vide passaggi di danaro, ma solo di titoli.

Dopo la pausa di un anno, ecco nel la partnership rinsaldarsi ulteriormente attraverso uno serie di operazioni che coinvolgono un altro grande dell'alimentare italiano, Danilo Fossati della Star. Nel marzo scorso, infatti, Ifil e Danone hanno rilevato il 45% del capitale Findim, la finanziaria attraverso la quale la famiglia Fossati controlla il gruppo Star. In dettaglio, Ifil acquista il 10% della Star e della Starlux con un accordo con Findim, mentre il 35% va alla Bsn. A sua volta Danilo Fossati entra in Ifil con una quota partecipazione del 5,8%, e in con il 4%. Con questa triplice intesa, nasce in Italia un polo alimentare privato con un fatturato che, sommando i 900 miliardi di giro d'affari di Star, i 650 miliardi delle attività Bsn-Ifil e i 300 miliardi della Perani, sfiora i 1900 miliardi.

In luglio l'ultima tappa: l'acquisto, dalla Galbani, un colosso da 1350 miliardi di fatturato, con 900 miliardi di liquidità. A operazione conclusa, nel capitale Galbani Ifil sarà presente con il 65%, Danone con il 35%.

VERSO LA FUSIONE

Cocktail di Cointreau e Remy Martin

PARIGI. Due delle maggiori e più prestigiose società di vini e alcolici francesi, la Cointreau e la Remy Martin, hanno annunciato ieri a Parigi la fusione delle attività in una holding comune che assumerà il di Cointreau et Cie Sa. La nuova società realizzerà un fatturato consolidato di 6 miliardi di franchi (pari a circa 1320 miliardi di lire) affermandosi come il terzo gruppo francese del settore dopo Pernod-Ricard e Lvmh, sarà però al secondo posto nel settore degli alcolici di alta qualità. Entrambe le società sono controllate da gli che fanno capo ad un gruppo familiare. La Cointreau, controllata per il 60 per cento da Pierre e Robert Cointreau, apporta le marche Picon, Rhum Saint-James, Izarra, Armagnac Clè des Ducs oltre alla Bizac (Foie gras) e alla Couronne (salmone affumicato). La Remy Martin, controllata al 51 per cento della famiglia Heriard-Dubreil e al 49 per cento dalla famiglia di Max Cointreau (che possiede anche il 20 per cento del gruppo omonimo), porta in dote la Remy et Associes, cioè il cognac Remy Martin, gli champagnes Krug e Piper-Heidsieck, i vini «grands crus» Roux de luze, oltre una rete distributiva composta da 26 filiali situate in 13 Paesi. Un comunicato emesso in occasione dell'annuncio della fusione spiega che l'obiettivo dell'operazione è stato quello di creare «un gruppo importante negli alcolici unendo le sinergie delle due società rispettando l'identità di ognuna». Secondo obiettivo, non detto, è stato quello di rafforzare la rispettiva posizione contro eventuali «aggressioni» da parte di grandi gruppi. [Ansa]

Il Crédit Agricole e la Popolare di Milano vicini a un'intesa

Sull'Ambroveneto si tratta

E per le Generali ora c'è uno spiraglio

MILANO. Attraverso i legali, Crédit Agricole e Banca Popolare di Milano hanno ripreso le trattative interrotte alla vigilia dell'udienza presso il giudice Clemente Papi, udienza che si conclusa con la revoca del fermo provvisorio dei titoli Ambrosiano detenuti dalla Popolare. L'ipotesi di accordo è sostanzialmente fondata su una soluzione provvisoria che si articola sul seguente schema: la Popolare di Milano, pur restando titolare delle azioni Ambrosiano, le affida in gestione all'istituto francese, il quale può quindi essere rappresentato nel consiglio dell'istituto. In cambio, il Crédit affida la gestione dei miliardi che presentano il prezzo tale pacchetto alla Popolare. Tutto questo in attesa del verdetto dell'arbitrato di un accordo tra i membri del sindacato.

Questa soluzione avrebbe il merito di diminuire le ragioni di tensione, almeno tra alcuni dei protagonisti dell'affare Ambrosiano. Anzi, proprio per facilitare una soluzione, la Banca Popolare di Milano rinuncerà a nominare suo arbitro, lasciando quindi più liberi i due fronti: Gemina da parte e il gruppo formato dalle banche venete e dal Crediop. sono in molti a pensare che all'arbitrato difficilmente si arriverà. Più logico che si trovi prima un compromesso.

Tra Crédit e Popolare dunque si tratta e, anche se l'intesa non è stata definita, l'impressione che, a meno di una nuova rottura, essa possa essere raggiunta in tempi abbastanza brevi. Sgombrato il campo dalla diatriba su titoli e soldi, aperta la questione del dissidio all'interno del sindacato di Ambrosiano, che andrà anch'esso ricomposto attraverso promesso.

La banca francese non è disposta a all'Ambroveneto. Tanto è vero che, secondo quanto affermano fonti del mercato, sarebbero proprio i francesi a comperare in Borsa. Anche ieri sono stati scambiati oltre un milione di titoli. Si ipotizza, quindi, che il Crédit abbia già raccolto sul parterre un 5% di Ambrosiano, ed quote minore di Banca Cattolica del Veneto.

Sulle ipotesi di ricomposizione del contrasto all'interno del sindacato Ambrosiano, le notizie vaghe. Sembra scarsamente attendibile (per non dire impossibile) la che vedrebbe il pacchetto di Ambrosiano della Popolare diviso a metà tra Crédit e Assicurazioni Generali. Più probabile un ingresso di Generali in secondo tempo, attraverso un aumento di capitale. Del resto, di operazioni sul capitale il nuovo Ambroveneto avrà bisogno per il suo sviluppo. (v. s.)

Benvenuto presenta i primi sportelli Unilabor in funzione a Torino, Roma, Bologna

Adesso il sindacato fa l'assicuratore

Il delegato Uil venderà le polizze dell'Unipol in fabbrica

TORINO. «In l'Paese dal prestito facile a tassi da strozzini, dove la copertura assicurativa non copre nulla» la Unipol scende in campo e getta sulla bilancia un'alleanza la Uil, testa di ponte per un sindacato dei cittadini. Un sindacato, insiste Enea Mazzoli, presidente dell'Unipol (la quinta compagnia in Italia su 220 presenti, la prima per i bassi costi praticati) che quasi da solo ha combattuto una battaglia d'avanguardia, in alcuni casi provocatoria, e la sta vincendo.

E per presentare l'iniziativa, nata contemporaneamente a Torino, Roma e Bologna, nella capitale subalpina arriva persino Giorgio Benvenuto.

La novità è quella di un servizio di consulenza (si chiama Unilabor) assicurativa e finanziaria, figlia di una convenzione nazionale tra Unipol e Uil: metterà a disposizione degli iscritti al sindacato una gamma di prodotti assicurativi ispirati a logiche di servizio «chiari nelle condizioni e vantaggiosi nei costi».

Così il sindacato diventa finanziere e assicuratore, buttando alle ortiche i pregiudizi e le remore di tipo ideologico.

Per Benvenuto, e per le tesi da lui sostenute anche al congresso Uil di Venezia, è una vittoria. «I lavoratori, per contare maggiormente, devono entrare nella finanza e, in particolare, avere un controllo sulle indennità di fine rapporto (cioè la liquidazione). Ogni anno, infatti, circa 30 mila miliardi di salario differito vengono esclusivamente gestiti dalle imprese, l'intervento del sindacato — dice Benvenuto —; speriamo che l'esperienza di Torino, Bologna e Roma contagi il resto d'Italia».

torna a ripetere un ritornello noto. «Oggi il lavoratore non ha soltanto più la ricchezza del suo lavoro. ricchezza maggiore che è quella del suo risparmio, e su questo aspetto il sindacato è stato fin troppo distratto».

Le cifre: su un milione di miliardi debito pubblico il 40% è costituito dal risparmio delle famiglie. Ancora: «Ammonta a 30 mila miliardi l'anno — insiste Benvenuto — il salario differito in mano agli imprenditori. Utilizziamo questa ricchezza remore ideologiche, nell'interesse dei lavoratori e delle loro famiglie; l'avessimo fatto nell'80 con il fondo solidarietà».

Ancora: il sindacato oggi debole in un mondo di economia e finanza nel quale crescono le imprese e i monopoli, fanno accordi, si controllano banche e giornali. «Siamo indietro, rispetto all'Europa di 50-70 anni, mentre è indispensabile sperimentare forme ve di partecipazione. Una strada è quella del polo Bnl, Ina, Inps».

Ma oltre al matrimonio tra Uil e Unipol, altre alleanze sono in cantiere. E coinvolgono la Cisl e Cgil (anche in quest'ultima non tutti i muri sono stati abbattuti). Mazzoli ha annunciato il battesimo nuova compagnia, «Lavoro e Previdenza», con quattro soci (5% a testa di Cisl, Uil, Cgil, che presto passeranno al 10%. Il resto di Unipol) che si occuperà in particolare delle pensioni integrative.

Obiettivo: una raccolta minima di 10 miliardi nel '90, «molti più, a moltiplicatore — sussurra Mazzoli — se si troveranno spazi nei rinnovi contrattuali. Resto comunque dell'idea che resti indispensabile, in tema di pensioni integrative, l'accettazione volontaria individuale».

Francesco

Dove vanno i soldi per l'istruzione professionale destinati al Sud?

[redacted] scuola

Grave denuncia della Confindustria

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Sud sprecone. La denuncia è della Confindustria [redacted] riguarda la formazione professionale: i fondi sono consistenti [redacted] i risultati sono scarsi. Avverte Giancarlo Lombardi, consigliere incaricato per la scuola della Confindustria: «Le risorse economiche per gli investimenti educativi esistono [redacted] ignorate solo dai molti che si limitano alla recitazione dei mali del sistema formativo, incuranti di individuarne rimedi e soluzioni. [redacted] tratta dunque di gestire queste risorse con onestà, nel rispetto degli obiettivi cui sono destinate e con efficienza: cioè con spirito imprenditoriale».

Quest'atto d'accusa ha aperto ieri, alla Fiera del Levante, i lavori del convegno «Mezzogiorno formazione sviluppo» promosso dalla Confindustria. Gli imprenditori non [redacted] an[redacted] preoccupati di come vengo[redacted] impiegati i [redacted]. C'è il timore di infiltrazioni della criminalità organizzata, negli ultimi anni [redacted] sono mancati i casi di scandali legati [redacted] corsi di formazione professionale. «L'aumento dei finanziamenti — fa presente Lombardi — potrebbe scatenare interessi diversi. C'è il rischio che vengano alimentati fenomeni malavitosi».

Al convegno sono stati presentati i risultati [redacted] ricerca condotta dalla Confindustria sulla «spesa formativa nel Mezzogiorno». La spesa tocca i 2950 miliardi. L'investimento pro capite è più che doppio nel Sud rispetto [redacted] Centro Nord: 5,3 milioni contro 2,3. E' un divario definito «grottesco» visto che il Sud investe di meno. I Comuni del Mezzogiorno spendono tre volte meno [redacted] quelli del Centro Nord per materne, elementari, medie e superiori. Più in generale, per istruzione [redacted] cultura, ogni Comune [redacted] Sud spende 90 mila lire per abitante contro le 160 mila di quelli del Centro Nord. Al Sud è molto più elevato [redacted] tasso di abbandono scolastico dopo [redacted] scuola dell'obbligo, [redacted] investe la metà delle regioni centrosettentrionali per l'aggiornamento degli insegnanti, le bocciature in prima elementare sono di cinque volte superiori, [redacted] doposcuola [redacted] quasi inesistente, il 25% degli studenti [redacted] ospitato in edifici precari (contro il 6% del Nord), ci sono 1,1 milioni di analfabeti su [redacted] totale nazionale di 1,6.

Per rimediare [redacted] squilibri formativi, la Confindustria non chiede, come ha puntualizzato Lombardi, «un potenziamento nella politica dei trasferimenti del pubblico denaro, che può addirittura condurre [redacted] degrado delle istituzioni educative trasformandole in istituzioni assistenziali o in una sorta di came[redacted] stagne di aree isolate dal resto del Paese e del mondo». Fra le proposte formulate, al primo posto c'è invece la definizione di un'alleanza tra università e imprese. Il Mezzogiorno è visto come il terreno «privilegiato e sperimentale» per questo accordo. Giorgio Porta, presidente della Federchimica, ha lamentato che in altri Paesi il 80% [redacted] progetti industriali è realizzato col contributo dell'università, mentre in Italia la percentuale è marginale.

Porta ha proposto l'istituzione di diplomi di specializzazione da conseguire con due anni di studi, successivi alla maturità. «Oggi si presenta possibile costituire un consorzio tra imprenditori, scuole manageriali, università, regioni per sperimentare rapidamente la creazione di queste nuove figure professionali» ha aggiunto Sergio Zoppi, presidente del Formez (l'istituto per la formazione nel Mezzogiorno).

Con la relazione di Lombardi, [redacted] poi stati chiesti incentivi fiscali per lo sviluppo della formazione da parte delle aziende. Inoltre, secondo la Confindustria, manca qualsiasi logica di programmazione e Riccardo Misasi, ministro dc [redacted] Mezzogiorno, ha ammesso che «ciascuno fa [redacted] sé» [redacted] ha riconosciuto «l'urgenza [redacted] coordinamento». Il ministro ha anche annunciato che mercoledì [redacted] Cipe approverà il progetto Formez-Confindustria per iniziati[redacted] in campo educativo: saranno stanziati 42 miliardi.

Roberto Ippolito

[redacted]

E' il Sinal a garantire gli imprenditori

La certificazione e, cioè, l'adempimento all'insieme [redacted] controlli previsti dalle direttive Cee per permettere la libera circolazione all'interno del Mercato comune europeo è stato uno dei temi affrontati nel corso del 5° Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e dell'Innovazione che si è tenuto in questi giorni a Torino. L'ottobre '89 ha segnato e questo proposito una data-chiave con l'entrata in funzione del Sistema nazionale di accreditamento dei Laboratori di prova (Sinal), cui è affidato il compito di effettuare tutti quei controlli necessari a garantire la competenza tecnica e l'imparzialità [redacted] laboratori che effettuano prove sui prodotti industriali. In questo periodo il Sinal ha ricevuto già 180 domande di laboratori. E, vista la filosofia generale della Comunità, basata sulla creazione di una reciproca fiducia fra gli Stati membri, è previsto che, anche per quel che riguarda le attestazioni rilasciate dei laboratori di prova di [redacted] dato Paese, si determini la fiducia da parte degli altri Paesi. A questo scopo risponde il meccanismo dell'accreditamento, che elimina [redacted] moltiplicazioni di controlli, che sono in larga parte responsabili delle barriere tecniche [redacted] commercio. Questo accreditamento equivale [redacted] una patente di competenza e di affidabilità delle prove eseguite dai diversi laboratori Cee.

Giancarlo Lombardi

ECONOMIA [redacted]

[redacted] servizi per Eurocheque

Dalla prossima estate i 44 milioni di possessori di carte Eurocheque potranno pagare elettronicamente beni e servizi anche all'estero. Anche i distributori automatici [redacted] denaro contante cresceranno da 11.000 sino [redacted] 20.000 per la fine del '90. Si potranno poi emettere assegni Eurocheque in Ecu attraverso oltre 220.000 sportelli bancari. Lo ha deciso a Roma l'assemblea Eurocheque.

[redacted] 400 dipendenti

Ferranti International, il gigante dell'elettronica vittima di una frode [redacted] 215 milioni di sterline, si appresta [redacted] licenziare 400 dipendenti dello stabilimento [redacted] Edimburgo. L'operazione prevede incentivi per i lavoratori e fa parte di un accordo tra l'azienda e i sindacati. Per far fronte alle perdite la Ferranti aveva annunciato la vendita di attività per [redacted] milioni di sterline [redacted] disponibilità ad essere rilevata da parte di un'altra società del settore.

[redacted] contatti [redacted]

«Lo ha detto anche Cesare Romiti: ci [redacted] contatti della Fiat con la Daimler e con altri gruppi». Lo ha dichiarato il consigliere di amministrazione della Deutsche Bank, Ulrich Weiss — che è anche consigliere della Fiat — a [redacted] dell'assemblea Eurocheque a Roma. A proposito di eventuali mediazioni della Deutsche Bank, Weiss ha detto solo che «la Fiat [redacted] un gruppo forte e grande e non ha bisogno di mediatori».

[redacted]

La Seat (gruppo Iri-Stet) distribuirà agli utenti italiani [redacted] servizio della Dun e Bradstreet, la multinazionale americana specializzata nel fornire le informazioni commerciali sulle società. I 10.000 utenti italiani della Dun [redacted] Bradstreet potranno raggiungere l'archivio della società [redacted] rete Seat.

Auto, Iacocca [redacted] tempi [redacted]

«I prossimi 12 mesi nell'industria dell'auto saranno durissimi». Questa la previsione di Lee Iacocca, presidente della Chrysler, in un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano «Italia Oggi». «Non ci [redacted] abbastanza clienti per comprare tutte le auto che siamo in grado di fabbricare», ha detto Iacocca. Strada obbligata restano comunque le joint venture e la società Usa punta ad alleanze [redacted] Renault, Mitsubishi e Alfa Romeo.

[redacted] si [redacted] Reposa

La Siric spa di Rovereto ha firmato un accordo di collaborazione con la Reposa [redacted] di Madrid per la produzione [redacted] vendita di resine poliestere. Le due aziende formeranno anche [redacted] società per costruire nuovi impianti [redacted] produzione.

Fissato il prezzo

Montedison [redacted] prende [redacted]

MILANO. La Montedison e la Himont hanno annunciato ieri di aver raggiunto un accordo per l'acquisto [redacted] parte della società di Foro Bonaparte delle azioni Himont che ancora non possiede a 51 dollari per ogni titolo. L'offerta, che è stata approvata dal consiglio di amministrazione Himont e accolta positivamente [redacted] comitato speciale, prenderà il via alla fi[redacted] della prossima settimana e durerà per 30 giorni borsistici.

Intanto la Himont Incorporated, società del gruppo Ferruzzi, ha annunciato ieri la nomina di Vittorio Cinnchini, già vice presidente del settore vendite [redacted] marketing per l'Europa, alla vice presidenza della divisione che si occupa di tutte le attività della Himont nel settore dell'integrazione a valle. La nota diffusa dall'Himont annuncia inoltre le nomine di [redacted]ergio Danesi alla vicepresidenza della divisione materiali avanzati per l'Europa e di Charles E. Platz alla vicepresidenza marketing e vendite per l'area europea.

Fiorini versa alla Interfininvest un acconto di 60 milioni di franchi svizzeri

Europrogramme, [redacted]

In tre anni la Sasea pagherà 700 miliardi di lire per gli immobili del Fondo creato da Bagnasco
A dicembre parte il rimborso ai sottoscrittori; già avviate le prime cessioni del patrimonio

MILANO. La Sasea di Florio Fiorini ha versato ieri all'Ifi-Interfininvest di Lugano 60 milioni di franchi svizzeri per l'acquisizione del patrimonio immobiliare del Fondo Europrogramme International serie 1969. Con questo primo pagamento è stato formalmente chiuso [redacted] contratto per il passaggio dell'ex Fondo di Orazio Bagnasco alla finanziaria di Ginevra che si è impegnata a versare il prossimo [redacted] novembre un ulteriore importo per arrivare al 40% (circa 338 milioni di franchi svizzeri, pari a 283 miliardi di lire) del prezzo globale [redacted] cessione dell'intero patrimonio fissato in 841,2 milioni [redacted] franchi (poco più di 700 miliardi di lire).

La quota residua sarà pagata dalla Sasea in rate annuali nei prossimi tre anni, con l'interesse del 5%. A garanzia del pagamento sono [redacted] accese ipoteche [redacted] tutti gli immobili [redacted] è stata fornita una garanzia solidale della stessa Sasea.

Quando Fiorini, [redacted] fine novembre, avrà completato il versamento del 40% del totale, l'Ifi-Interfininvest, società di direzione del Fondo ora posseduta dagli stessi sottoscrittori dopo la cessione gratuita effettuata da Bagnasco all'inizio di quest'anno, procederà in dicembre al rimborso ai sottoscrittori di circa 40.000 lire per quota. Man [redacted] che Fiorini farà fronte alle successive rate l'Ifi-Interfininvest distribuirà i fondi e i sottoscrittori di Europrogramme potranno incassare complessivamente una cifra tra le 95.000 e le 100.000 lire. Negli anni passati i sottoscrittori avevano versato al Fondo circa 620 miliardi per l'acquisto di immobili e, secondo i valori diffusi dalla società di direzione, dovrebbe realizzare 850 miliardi di lire.

Il pagamento effettuato dalla Sasea è stato positivamente accolto dal Comitato difesa sottoscrittori Europrogramme di Venezia. «Ormai la concretizzazione dell'accordo — precisa un comunicato — è in dirittura d'arrivo anche [redacted] il completamento del versamento iniziale, vale [redacted] dire gli altri 280 milioni di franchi, avverrà il 22 [redacted]te mese. Questo fatto non fa cambiare la data della prima distribuzione a tutti i sottoscrittori che viene confermata nel mese di dicembre».

Nel frattempo Fiorini ha già provveduto a stipulare contratti per la cessione di buona parte del patrimonio immobiliare [redacted] Europrogramme (ne avrebbe già venduto per oltre [redacted] miliardi) e molto probabilmente la liquidità incassata da queste operazioni servirà [redacted] finanziare le future rate da pagare all'Ifi-Interfininvest. Se, dunque, non ci saranno sorprese, dovrebbe risolversi [redacted] caso Europrogram[redacted] col rimborso delle quote, chiudendo così uno dei casi [redacted]nanziari più controversi degli ultimi anni. [r. g.]

[redacted]

Alla Uap il 34% di Victoire

PARIGI. La Uap (Union des Assurances de Paris) ha rilevato il 34% [redacted] capitale della Compagnie Financière de Victoire, [redacted] fanno capo le attività assicurative Victoire-Colonia, passate recentemente sotto il controllo di Suez. L'acquisizione [redacted] stata negoziata ad un prezzo stimato di 13-14 miliardi di franchi (circa 2860-3080 miliardi di lire). La compagnia di assicurazioni pubblica assume così la minoranza di blocco del secondo gruppo assicurativo francese che [redacted] entrato nell'orbita di Suez a settembre, dopo che quest'ultima aveva raggiunto un accordo per l'acquisizione del controllo della Compagnie Industrielle [redacted] Jean-Marc Vernes. La Suez aveva annunciato che avrebbe conservato il 51% del gruppo Victoire-Colonia e che si proponeva di vendere [redacted] rimanente capitale.

IL RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	104.350	(104.500)
Cr. Agr. Bresciano	7.750	(7.770)
Banca del Friuli	25.200	(25.250)
Banca Prov. Cr. Valtellinese	16.000	(16.000)
Banca Pop. Comm. Industria	19.600	(19.500)
Banca Pop. Bergamo	20.000	(19.990)
Banca Pop. Brescia	7.750	(7.700)
Banca Pop. Crema	41.800	(41.550)
Banca Pop. Cremona	11.410	(11.500)
Banca Pop. d'Emilia	118.800	(118.600)
Banca Pop. Intra	13.900	(13.900)
Banca Pop. Lecco	11.810	(11.000)
Banca Pop. Lodi	16.050	(16.010)
Banca Pop. Luino e Varese	13.500	(13.600)
Banca Pop. Milano	9.520	(9.545)
Banca Pop. Siracusa	13.800	(13.910)
Banca Pop. Novara	15.700	(15.700)
Terme di Bognanco	740	(730)
Avistour	2.750	(2.721)
Italiana incendio e vita	212.700	(218.100)
Banca Brianza	15.500	(15.500)
Citibank Italia	5.425	(5.360)
Banca Prov. Napoli	5.800	(5.800)
Banco Legnano	6.225	(6.280)
Banca Ind. Gallaratese	16.210	(16.000)
Banca Prov. Lombarda	3.711	(3.701)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.676	(3.665)
Banca Subalpina	4.420	(4.450)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.270	(1.270)
Creditwest	10.000	(10.360)
Finance ord.	41.250	(40.700)
Finance priv.	19.210	(19.210)
Cr. Bergamasco	34.000	(34.000)
Biefle	8.790	(8.790)
Frette	7.985	(7.998)
Zerowatt	5.480	(5.530)

In Italia le aziende sono migliaia e aumentano del 10% l'anno

[redacted]

Bruxelles prepara una «legge» per il settore

ROMA. [redacted] terziario avanzato [redacted] è più soltanto un'etichetta che unisce progettisti, consulenti, pubblicitari, assicuratori, informatici e esperti di marketing. Secondo le statistiche è un 63 per cento del prodotto interno lordo. «L'innovazione tecnologica, sempre crescente nei processi produttivi, ha richie[redacted] la creazione di [redacted] comparto specifico — dice Pierfranco Faletti, presidente della Federazione del terziario avanzato, la Fta —. Ora attendiamo un riconoscimento giuridico».

Di un riconoscimento internazionale [redacted] è parlato ieri a Ro[redacted] alla tavola rotonda su «Politiche [redacted] obiettivi della Commissione Cee», organizzata dall'Oice e dal Cebi e al quale hanno partecipato società di ingegne[redacted] di tutta Europa. In attesa della direttiva Cee sui servizi, prevista per l'estate prossima, le varie organizzazioni nazionali hanno deciso di dare vita a una federazione europea del terziario avanzato. Primo passo: un comitato di relazione che li rappresenti a Bruxelles.

Al convegno è intervenuto il vicepresidente dell'Enel, Alessandro Ortis, [redacted] quale ha sottolineato come l'ente elettrico e le società ad es[redacted] collegate rappresentino nell'engineering [redacted] realtà importante, rappresentata da 5400 addetti interni e da un indotto esterno crescente e già oggi superiore ai 50 miliardi l'anno. Ortis ha però sottolineato che il pieno sviluppo dei servizi [redacted] ingegneria nel settore elettrico [redacted] stato frenato dai ritardi accumulati dal Piano energetico nazionale. Il vicepresidente dell'Enel ha infine ricordato alcune riserve delle aziende elettriche europee sul[redacted] direttiva comunitaria relativa ai servizi.

In Italia le aziende del terziario [redacted] (spesso [redacted] difficile individuazione data la molteplicità dei settori in cui operano e spesso la loro assoluta novità che ne rende difficile l'inquadramento nelle attività tradizionali dei servizi) sono circa 7500 e impiegano oltre 110 mila addetti che aumentano ad un ritmo [redacted] 10% l'anno; [redacted] fatturato dovrebbe ormai superare i 20 mila miliardi. Dall'engineering, che rappresenta la parte più consistente, [redacted] settore si estende dall'agricoltura al commercio, dagli audiovisivi alla pubblicità e cresce in campi ad alta specializzazione tecnologica come l'informatica.

Al convegno ha partecipato, tra gli altri, il ministro del Bilancio, Cirino Pomicino, il quale, in margine al convegno stesso, ha affermato che la chiusura dell'area a caldo [redacted] Bagnoli «è una cosa da evitare assolutamente. Questo [redacted] significa però — ha precisato — che si debba arrivare in rotta [redacted] collisione con la Commissione Cee».

COMUNE [redacted]
Provincia di Torino
Avviso di gara a licitazione privata
Quest'amministrazione Comunale provvederà ad appaltare ai sensi della legge 2-2-1973 n. 14 art. 1 lettera a) e successive integrazioni i lavori di:
Adeguamento degli impianti elettrici degli edifici comunali alle norme di legge
Importo a base d'asta L. 318.255.420
Per detti lavori è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 5c di importo adeguato.
[redacted] domande, in [redacted] legale indirizzate [redacted] sindaco del Comune di Caselle Torinese, dovranno pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Caselle Torinese, [redacted]
L'ASSESSORE [redacted] LL.PP.
arch. Giuseppe Marchetti

[redacted] FALLIMENTO
CENTURY-MATIC
Beinasco (TO)
Via Monginevro 6/b
VENDESI MACCHINE UTENSILI
Rettifica Tangenziale Alpa 2100x60
Rettifica Tozza Brook HP-60
Rettifica Tangenziale Jones-Shipman 540 con Diaform
Rettifica per esterni Jones Shipman
Trapano radiale Novisa RI-85x1600
Tornio Grazioli
Tornio 300x1500
Seghetti Opus
Pialla Favretto
Fresatrice a banco fisso Sachman
Alesatrice Cerutti AB 75S
Fresatrice Huron
Fresatrice Gambin
Fresatrice Bridgeport
Inoltre: saldatrici, muletti, utensileria, carri ponte, scaffalature, banchi da lavoro, uffici, tecnigrafi, cabina elettrica, motori, motoriduttori, ferro da lavoro vario ed altre attrezzature varie.
Inizio vendita lunedì 13 ore 10,30
Presso la Ditta fallita in Beinasco (TO) Via Monginevro 6/B

SERVIZIO [redacted]LE
REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TO III
OSPEDALE [redacted]
E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami a n. 77 posti di Infermiere Professionale. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate presso l'ufficio protocollo U.S.S.L. TO III via Tolone 71 Torino entro e non oltre le ore 12 del 24/11/89. Il testo integrale del bando è pubb[redacted] nel B.U.R.P. n. [redacted] del 30/8/89. Per informazioni rivolgersi al servizio personale U.S.S.L. TO III telefono 703333 interno 300.
IL PRESIDENTE
prof. Luigi Caltel

Morte presunta

Per la pubblicità su LA STAMPA [redacted]
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

[redacted] SIP Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.
NT
NUOVE TECNOLOGIE [redacted]
5° Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e della Innovazione
Torino Esposizioni
[redacted] - 12 novembre 1989
stand [redacted] n. 282
con [redacted]
[redacted]

Il Terzo [redacted]

B.ca S. Paolo Bs 4300; B.co S. Spirito 1600-1605; Cred. Romagnolo 27.000-27.400; Fincom 1165; Pr.i.ma 1035-1045; San Geminiano 155.000; wr Cir a 305-312; wr Cir b 220-240; wr Cofide 1250-1260; wr Ifil ord 2410; wr Ifil risp 810-820; wr Olivetti 1215-1225; wr Repubblica 295-298; wr Smi Metalli 310-316.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	[redacted]
Overnight	2.000	[redacted]
Vista	12.250	12.750
[redacted]	9.000	12.500
T/N	9.000	12.500
S/N	9.000	12.500
7 giorni	11.000	12.000
15 giorni	11.375	12.375
1 mese	11.875	12.875
2 mesi	12.375	13.125
3 mesi	12.375	13.125
6 mesi	12.375	[redacted]

[redacted]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	[redacted]	Tasso
29-12-89	45	[redacted]	11.800
[redacted]	77	97.531	12.000
28-02-90	106	96.632	12.000
30-03-90	136	95.625	12.250
30-04-90	167	94.590	12.500
[redacted]	197	93.690	12.500
[redacted]	228	[redacted]	12.500
31-07-90	[redacted]	[redacted]	12.500
[redacted]	290	[redacted]	[redacted]
14-09-90	304	90.400	12.750
28-09-90	318	90.038	12.700
30-10-90	350	88.918	13.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei venditori in $ per oncia troy - gr. 31,103)

Mercati	10-11	9-11
Londra	384,60	386,85
Zurigo	388,55	[redacted]
Parigi	386,49	387,73
New York	386,75	385,25
Milano (L./gr.)	16.900	16.900
Hong Kong	386,45	389,00

MONETE E [redacted]

Sterlina v.c.	[redacted] - 127000
Sterlina n.c.	[redacted] - 128000
Marengo it.	94000 - 102000
Marengo sv.	94000 - 102000
Marengo fr.	94000 - 102000
Marengo b.	93000 - 101000
20$ oro	669000 - 683000
Krugerrand	510000 - 540000
Argento	228 - 234
[redacted] (*)	21741 - 21741

(*) Per grammo, Iva esclusa.

[redacted]

3 mesi	[redacted]	[redacted]	8,37

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote 10-11	Banconote 9-11	Milano 10-11	Milano 9-11	Media 10-11	Media 9-11
Dollaro Usa t. g.	1365	1355	1352,45	1349,25	1352,425	1349,20
Dollaro Usa t. p.	1310	1310	—	—	—	—
Marco tedesco	729	729	730,25	731,34	[redacted]	731,31
Franco francese	215,50	215,50	215,38	215,71	215,38	215,68
Fiorino olandese	647	647	647,10	648,02	647,09	648,02
Franco belga	34,50	34,50	34,822	34,889	34,82	34,888
Sterlina	2130	[redacted]	2143,40	2140,86	2143,40	2141,15
Lira irlandese	1925	1925	1944,15	1944,60	1944,125	1944,60
Corona danese	186	[redacted]	189,28	[redacted]	189,27	189,535
E.C.U.	—	—	1501,05	1502,70	1501,20	1502,60
Dollaro canadese	1150	1150	1157,40	1155,10	1157,75	1154,95
Yen	9,30	9,30	9,471	9,452	9,468	9,452
Franco svizzero	829	832	831,80	833,38	831,80	833,49
Scellino austr.	103,25	103,25	103,635	103,847	103,642	103,849
Corona norv.	186	[redacted]	195,25	196,45	195,19	196,45
Corona svedese	209	[redacted]	210,34	210,40	210,345	210,385
Marco finlandese	315	315	318,25	316,58	318,26	316,56
Escudo port.	8,40	8,40	[redacted]	8,55	8,546	8,55
Peseta spagnola	11,45	11,45	11,576	11,589	11,575	11,586
Dinaro taglio gr.	0,01	[redacted]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,50	7,50	8,161	8,165	8,164	8,168
Dollaro austral.	1060	1050	1066,10	1064,00	1066,05	1064,30

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	10-11	9-11
Adriatic bond	[redacted]	10.759
Adriatic global	11.604	11.557
Agos bond	10.745	10.746
Agrifutura	11.604	11.162
Ala	11.738	11.730
America	12.719	[redacted]
Arca BB	21.222	21.156
Arca RR	11.797	11.794
Arca TE	[redacted]	11.164
Arca Ventisette	11.073	11.029
Arete	9.855	[redacted]
Aureo	17.757	[redacted]
Aureo Prev.	12.868	12.858
Aureo Ren.	12.038	12.020
Azimut	10.712	10.701
Azzurro	19.204	19.159
B N Multifondo	11.322	11.314
B N Rendifondo	11.452	11.458
B N Sicurvita	10.022	10.006
Capitalcredit	11.727	11.692
Capitalit	14.217	14.190
Capitalgest	15.868	15.847
Capitalgest az.	11.056	11.023
Capitalgest rend.	11.021	11.019
Cashbond	11.776	11.772
Cash Manag.	[redacted]	14.792
Centrale Capital	11.897	11.848
Centrale Global	10.843	10.777
Centrale Redd.	12.131	12.120
Chase M. America	10.631	10.622
Chase Man. Interc.	10.343	10.318
Cisalpino bilan.	11.858	11.828
Cisalpino redd.	10.658	10.653
Commercio Tur.	11.227	11.183
Corona Ferrea	12.084	12.047
Ct Rendita	10.357	10.355
Epta Bond	12.598	12.569
Epta Capital	11.980	11.904
Epta Prev	10.285	10.282
Euro Aldebaran	11.233	11.253
Euro Androm.	18.101	18.080
Euro Antares	13.820	13.810
Euro Vega	10.979	10.970
Euro Cap. Fund	11.872	11.856
Euromob. Reddito	11.397	[redacted]
Euromob. Risk F.	11.854	[redacted]
Euromob. Strat F.	11.469	11.413
Europa bil.	10.070	10.034
Fideuram moneta	11.034	11.031
Fiorino	25.855	25.785
Fondattivo	11.969	11.958
Fondersel	[redacted]	30.497
Fondicri 1	11.617	11.610
[redacted]	11.537	[redacted]
Fondimpiego	12.690	12.683
Fondinvest 1	12.186	[redacted]
Fondinvest II	15.051	15.012
Fondinvest 3	11.297	11.288
Fondo Centrale	15.695	15.630
Fondo Futuro F	11.147	11.138
Fondo Profess.	35.906	35.844
Fondo Profess. Int.	11.244	11.157
Fondo Profess. red.	10.976	10.975
Genercomit	18.874	18.835
Genercomit cap	9.507	9.477
Genercomit r.	10.659	10.657
Geocapital	11.577	11.511
Georeinvest	11.341	11.315
Georend	10.352	10.350
Gesticredit az.	11.018	10.994
Gesticredit fin.	10.665	10.698
Gestielle B	10.997	10.981
Gestielle M	10.715	10.706
Gestiras	19.489	19.475
Giallo	11.633	11.609
Gricapital	11.304	11.294
Griorend	11.100	11.087
Imibond	10.126	10.096
Imicapital	28.383	28.304
Imiduemila	12.786	12.780
Imindustria	10.381	10.351
Imirend	14.420	14.409
In Capital Bond	10.405	10.348
In Capital Equity	11.151	11.114
Indice	11.001	10.994
Interbanc. az.	19.132	19.082
Interbanc. re.	16.089	16.061
Intermob. Fondo	12.723	12.681
Investire az.	12.187	12.155
Investire bil.	11.898	11.871
Investire int.	10.469	10.441
Investire obb.	15.457	15.457
Italmoney	10.255	10.255
Lagest az.	13.900	13.849
Lagest obb.	11.723	11.712
Libra	10.884	10.795
Mida bil.	11.099	11.078
Mida obb.	10.936	10.992
Money Time	9.035	9.044
Multiras	19.066	19.000
Nagracapital	15.082	15.036
Nagrarend	12.815	12.801
Nordcapital	11.292	11.251
Nordfondo	12.036	12.008
Nordmix	11.089	11.054
Phenixfund	12.186	12.149
Phenixfund 2	10.668	10.647
Prime M Am.	10.390	10.382
Prime M Eur.	10.540	10.506
Prime M Pac.	11.148	11.097
Primebond	10.765	10.759
Primecapital	27.903	27.826
Primecash	12.407	12.402
Primeclub az.	10.671	10.635
Primeclub obbl.	12.005	11.995
Primemonetario	11.308	11.308
Primerend	19.943	19.883
Promofondo Uno	11.397	11.360
Redditosette	16.814	16.793
Rendicredit	11.290	11.272
Rendifit	11.897	11.883
Rendiras	11.231	11.228
Risp. Italia az.	11.598	11.580
Risp. Italia bil.	17.880	17.833
Risp. Italia red.	15.176	15.185
Rologest	12.023	12.017
Rolomix	11.400	11.379
S.Paolo-Hambr. II	10.579	10.527
S.Paolo-Hambr. Int	10.655	10.602
Salvadanaio	11.931	11.913
Salvadanaio az.	10.275	10.259
Salvadanaio ob.	10.494	10.485
Sforzesco	11.710	11.719
Sogesfit Bl Chips	10.981	10.936
Sogesfit Domani	11.294	11.296
Spiga d'oro	11.515	11.494
Veneto Capital	10.081	10.043
Veneto rend	10.237	10.232
Venture Time	10.613	10.440
Verde	11.386	11.382
Visconteo	16.602	16.583
Fondo Ina	2288,120	n.d.
Fondo Ina val. est.	1006,240	n.d.
Sai Quota	12071,31	12067,57

ESTERI AUTORIZZATI

		10-11	9-11
Fonditalia	$	74,82	74,72
Interfund	$	38,82	38,80
Int. Sec. Fund	ECU	24,38	24,24
Italfortune	$	43,35	43,18
Italunion	$	24,44	24,44
Capital Italia	$	38,38	38,38
Mediolanum	$	39,10	39,13
Rominvest	ECU	31,13	31,08
Rasfund	L	40,411	40,411
Fondo Tre R	L	39,610	39,610

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

TITOLI	Milano	Torino
Enel 7% 72/93	[redacted]	81 50
Enel 83/90 Ind. I	[redacted]	103 60
Enel 83/90 Ind. II	100 70	101
Enel 83/90 Ind. III	100 75	101 10
Enel 84/92 Ind.	102 20	[redacted]
Enel 84/93 Ind. II	101 70	[redacted]
Enel 84/93 Ind. III	107 20	107 30
Enel 84/93 Ind. IV	107 20	[redacted]
Enel 85/95 Ind. I	[redacted]	[redacted]
Enel 85/00 Ind. II	[redacted]	99 80
Enel 85/00 Ind. III	100 05	100 10
Enel 86/01 IND	99 90	99 80
Enel 9.50% 86/93 II	92	91 60
Enel 86/90 III z.c.	184 40	174 10
Enel 9.25% 86/93 IV	88	[redacted]
Enel 9.25% 87/94	87 70	88 40
Enel 87/94 Ind. II	99 90	99 50
I.R.I. 83/89 T.V.	100	100 20
I.R.I. 85/00 T.V.	98	98
I.R.I. 86/95 T.V.	99 80	99 95
I.R.I. 87/94 T.V.	100 20	[redacted]
Autostrade I.R.I 7% 73/91	94	[redacted]
CCOP 5% 30.le	[redacted]	77 80
CCOP 7% 30.le	77 05	76 50
CCOP 8% 1975/2005	78 30	77 20
CCOP 9% 1976/2006	[redacted]	82
CCOP 10% 1977/2007	85 80	86 50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97 10	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	94 60	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	92 10	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	[redacted]	[redacted]
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	90 10	[redacted]
CCOP Autost. 6% 80/98 I	[redacted]	85
CCOP Autost. 7% 70/98	83 20	83 70
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93 40	93 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	[redacted]	[redacted]
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	96 40	93 50
AZ. FF.SS. [redacted]	[redacted]	101 40
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 80	101 70
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102	102 10
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 70	103 70
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 25	[redacted]
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	[redacted]	99 35
AZ. FF.SS 9.60% 94 - 8% OPT	90	[redacted]
AZ. FF.SS. 86/90 z.c.	98 75	98 80
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99 50	100 15
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 45	98 70
Anas 85/00 Ind.	99 05	99 35
IMI 10% 75/90 II.	94 15	94 50
[redacted]	99 70	101 20
IMI 14% 81/91 R2	107	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	108 60	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	163	n.q.
IMI Azitalia opt. 86/91	98 45	98 70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	98 65	n.q.
BEI 14% 84/91	[redacted]	n.q.
BEI 13% 85/92	104 50	n.q.
BEI 12.50% 86/92	103 30	n.q.
[redacted]	103 40	n.q.
BEI 12.75% 86/94	104 65	n.q.
BEI 07/95 T.V.	101 50	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	101	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	101 55	n.q.
CECA 9.25% 86/94	[redacted]	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	98 50	[redacted]
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	93	93 50
ICIPU 10% 15.le 78/93	95 90	97 50
S. Paolo c.l. 5%	101 60	98
S. Paolo c.l. 6%	[redacted]	80 60
S. Paolo c.l. 6% Conv.	[redacted]	90
S. Paolo c.l. 7%	90	91
S. PAOLO ET.[redacted]	88	89 50
S. Paolo o.f. 10[redacted] I	90 10	91
S. Paolo o.f. 10% 75/96 II	89 75	92
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	103 60	102
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	102 50	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	[redacted]	106
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	103 50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 60	105 60
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	80 80	[redacted]
S. Paolo o.p. 6%	79 60	81 40
S. Paolo o.p. 7%	89	88 80
S. Paolo o.p. 8%	87	97 10
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	130 10	129 55
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	102 80	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	[redacted]	99 50
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	81 30	n.q.
CO[redacted] con WARRANT		
CIR 10% 85/92	102 50	104
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	98 80	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	100 80	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	98 75	n.q.
Eridania 85/00 10.75%	159 80	108
Euromobiliare 10% 86/93	93 80	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	112 10	100 30
Ferfin 7% 86/93	85 05	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	103 40	99 50
Magneti Marelli 8% 87/95	84 50	102 80
Med. Buitoni 8% 86/95	270	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	147	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	81 80	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	[redacted]	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	[redacted]	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	101 10	92 70
Med. Italmobil. 7% 85/95	197 10	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	92	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	153	n.q.
[redacted]	[redacted]	83
Med. Sabaudia 7% 86/96	86 55	83 30
Med. Saipem 5%[redacted]	[redacted]	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	112 50	100 50
Med. Snia Fibre 6% 86/95	94	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	125 50	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	104 70	85 50
Monted. Selm-Meta 10% 92	98 80	n.q.
Olcese 7% 86/94	87	n.q.
[redacted] C. 9.75% 85/91	128 10	127
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	158	135
SELM 7% 86/93	90 35	n.q.
SILOS 7% 87/92	[redacted]	[redacted]
Snia BPD 10% 85/93	151 50	118
I.R.I. Aeritalia 8% 86/93 w	151	150
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	124 60	126
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	202 30	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 18/9/90	99 65	99 80
C.C.T. 1/11/90	101 20	101 20
C.C.T. 1/12/90	101 25	101 30
C.C.T. 18/12/90	[redacted]	100 05
C.C.T. 1/1/91	101 15	101 05
C.C.T. 1/2/91	101	100 90
C.C.T. 1/3/91	100 15	100 20
C.C.T. 1/4/91	100 40	100 40
C.C.T. 1/5/91	100 50	100 50
C.C.T. 1/6/91	100 00	100 70
C.C.T. 1/7/91	100 25	100 35
C.C.T. 1/8/91	100 20	100 15
C.C.T. 1/9/91	99 85	[redacted]
C.C.T. 1/10/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/11/91	100 25	100 20
C.C.T. 1/12/91	100	99 95
C.C.T. 1/1/92	99 75	99 80
C.C.T. 1/2/92	98 80	98 85
C.C.T. 1/2/95	98 25	98 35
C.C.T. 1/3/95	93 05	93 10
C.C.T. 1/4/95	92 85	93
C.C.T. 1/5/95	92 85	93
C.C.T. 1/6/95	93 10	93 10
C.C.T. 1/7/95	94 80	94 45
C.C.T. 1/8/95	93 80	93 80
C.C.T. 1/9/95	93 80	93 85
C.C.T. 1/10/95	94 60	94 75
C.C.T. 1/11/95	94 85	94 95
C.C.T. 1/1/96	94 80	94 95
C.C.T. 1/7/96	93 70	93 85
C.C.T. 1/10/96	93 20	93 30
C.C.T. 1/1/97	93 80	93 85
C.C.T. 1/4/97	92 45	92 50
C.T.Ecu 13% 22/11/89	100 10	100
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	101 40	101
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	102 80	102 45
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	100 80	100 75
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	[redacted]	98 70
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97 05	97 70
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	96 85	97 20
C.T.S. 20/5/91	90	89 90
C.T.R. 2.50%	85	85 30
B.T.P. 12.50% 1/1/90	99 95	100 15
B.T.P. 12% 1/4/90	100 15	100 10
B.T.P. 10.50% 1/5/90	99 75	99 85
B.T.P. 9.50% 1/7/00	98 80	98 65
B.T.P. 9.25% 1/10/90	97 80	97 50
B.T.P. 8.25% 1/1/92	93 75	94 05

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

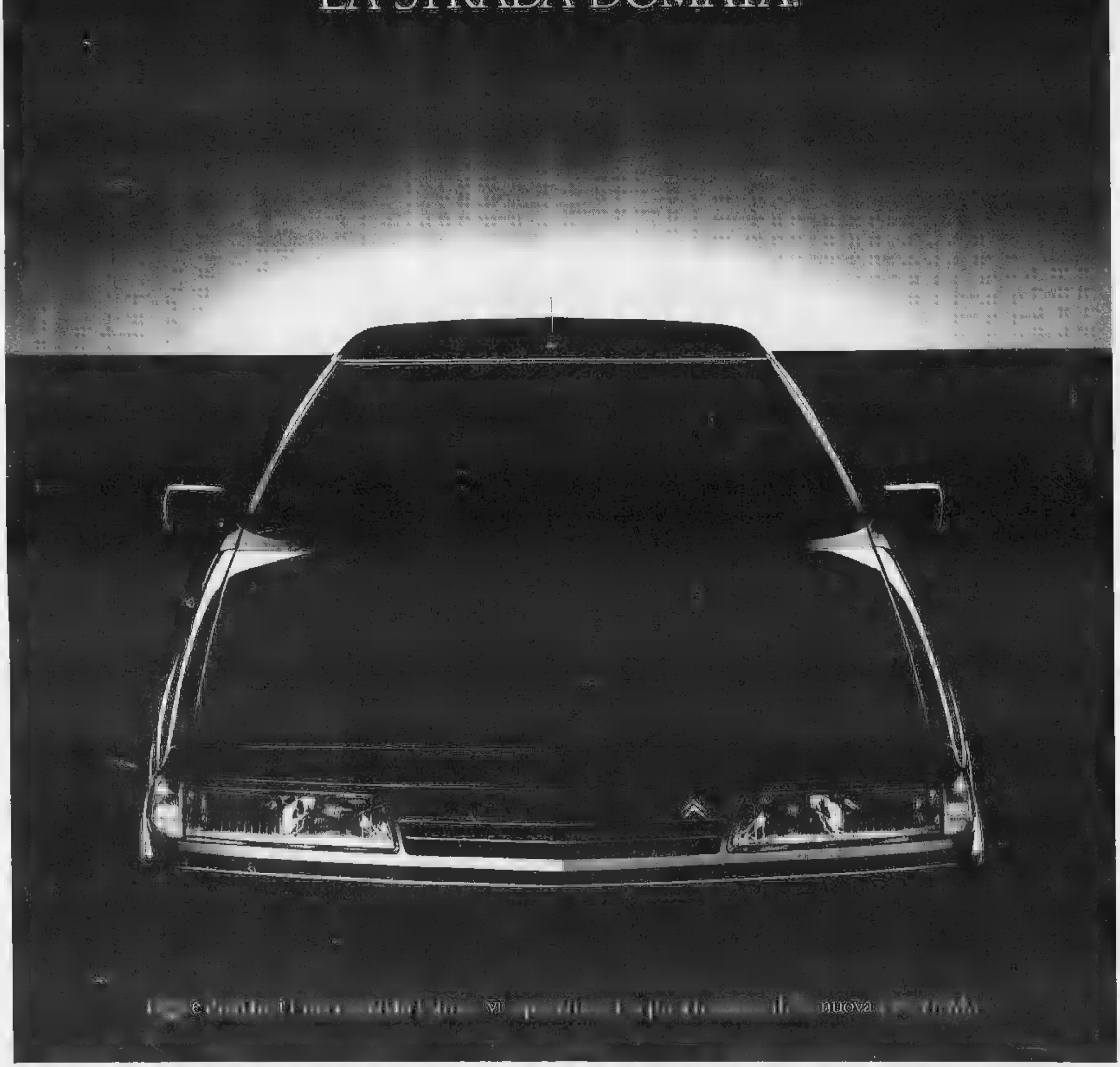
IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted] 11-89

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Lire Milano	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	Quantità trattate	Lire Torino
A Abeille	110500	+100	[redacted]	1450	
Acq. De Ferrari o.	7760	+10	6900	13000	
Acq. De Ferrari r.	2485	+122	7030	15000	
Acqua Marcia	539	-5	570	363000	
Acqua Marcia r.	467	+7	455	15000	
A. Marcia r. 1-4-87	380	-1	375	72000	
Aedes	22000	[redacted]	10600	20000	
Aedes risp.	6920	+110	[redacted]	47500	
Aeritalia	[redacted]	-10	3270	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	650000	20	
Alitalia cat. A	2150	-10	2360	[redacted]	2200
Alitalia priv.	1830	-7	1880	202526	[redacted]
Alitalia risp. n.c.	1380	-45	1370	[redacted]	1400
Alivar	11400	-50	11250	1500	11750
Alleanza Ass.	43400	+450	40500	18000	
Alleanza Ass. risp.	38790	-10	37800	4200	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	9801	-174	10150	9000	
Ansaldo	4700	-10	5400	45400	
Assitalia	14100	-135	14000	34500	
Ausonia	1575	+8	[redacted]	117000	
Attiv. Immobiliari	4390	-31	4050	42000	4380
Auschem	2905	-25	2300	68000	
Auschem risp. nc	2081	—	1850	27000	
Auxiliare	14875	—	18900	1000	
Autostrade To-Mi	12690	+180	11700	11500	12500
Autostrade Mi pr.	1140	-5	1120	37000	
Aviv Finanziaria	[redacted]	-88	[redacted]	5000	[redacted]
B Bastogi Irbs	358	-2	373	390000	357
Banca A. Milanese	15100	—	[redacted]	6200	
Banca Catt. Veneto	9470	-29	[redacted]	[redacted]	
B. Catt. V. r. nc	4200	-10	4100	5132	
B. Comm. It.	4775	-5	51[redacted]	636500	4800
B. Comm. It. r.p.	3375	+20	3300	73500	3360
Bna priv.	4125	[redacted]	4000	30155	4200
Bna ord.	[redacted]	[redacted]	10000	23000	10140
Bna risp.	[redacted]	+1	1750	144500	1800
[redacted]	1375	-5	1410	126000	
Banca Mercantile	11301	-109	11450	5300	
Banca Toscana	5445	[redacted]	[redacted]	114125	
Banco di Chiavari	4700	—	6850	[redacted]	
Banco Napoli r.r.p.	17200	-90	15800	32800	
Banco di Roma	2059	-5	2050	120000	2000
B.co Sardegna risp.	12700	-50	11050	6300	
Banco Lariano	5619	+34	5450	86000	
Bnl risp.	12290	-100	14900	62800	
Bassetti	6920	-80	6900	12000	
Benetton	9000	-50	8700	15500	9100
Berto-Lamet				—	7800
Boero Bartolom.	7180	-25	7800	5500	
Bonifiche Ferrar.	38390	+290	37000	2700	
Bonif. Siele ord.	38800	-280	34000	5000	
Bonif. Siele risp.	9200	+60	9000	3800	
Breda	3365	+5	3350	19000	
Breda warrant	238	-2	220	55000	
Brioschi	1290	+5	1250	51000	
[redacted]	4240	+65	4350	6800	
C Caffaro ord.	1230	-18	1250	175000	
Caffaro risp.	1380	-15	1311	12000	
Calcestruzzi	17030	—	16500	1600	
Calp	4709	-1	4300	14500	
Camfin	3810	[redacted]	3750	1000	
Cmf	5280	-20	5600	1000	
Cantoni Coton.	7085	-5	6400	7500	7120
Cantoni C. risp.	4900	—	4400	500	4800
Cart. Ascoli	5150	-110	4900	45865	
Cart. Binda-Medici	1465	+5	1450	130000	
Cart. Burgo ord.	14800	[redacted]	15200	81000	14700
Cart. Burgo priv.	13420	—	13400	—	13350
Cart. Burgo risp.	14500	—	15200	8000	14450
Castagnetti				—	10800
Cementir	3205	-15	3210	50000	
Cement. Augusta	2959	+49	4800	35500	5500
Cement. Barletta	9000	—	8400	2000	
Cement. Merone	4710	-40	4750	2000	
Cement. Merone r.	2905	+5	2950	4000	
Cem. di Sardegna	6361	+1	6200	11800	
Cement. Siciliane	8610	+10	8300	11200	
Cigahotels	4380	—	4150	69401	4360
Cigahotels risp.	2260	+19	1900	181500	2200
Cir risp. nc	2280	-08	2280	185500	2280
Cir risp.	4835	+35	5120	4000	4875
Cir ord.	4815	-45	5150	255308	4855
Cofide	4800	-5	4950	99000	4800
Cofide risp.	1500	—	1480	105000	1490
Cogefar ord.	8370	+49	[redacted]	28000	
Cogefar risp.	3398	+73	3100	48000	
Comau	3505	-55	3700	40500	3690
Cost. Acq. Torino	15800	-90	16500	—	16100
Costa Crociere	2731	+6	2650	30000	
Cr. Varesino ord	5900	-95	6080	32000	
Cr. Varesino risp.	2825	—	2500	10730	
Credito Italiano	2538	-4	2520	599000	2540
Credito Ital. risp.	1934	+4	1785	48000	1930
Cr. Commerciale	4200	-50	4300	10800	
Credito Fondiario	6850	-40	6390	19100	
Credito Lombardo	3400	—	3450	27500	
Cucirini Cantoni	3100	—	2880	11000	
D Dalmine	339	-1	300	167940	337
Danieli & C.	8357	-49	8100	31000	
Danieli & C. risp.	4810	+60	4300	67500	
Datoconsyst	10900	-60	10700	5000	
Del Favero	6055	—	5700	13000	
E Ed. Fabbri priv.	3484	-1	3500	13000	3470
Editoriale Monti	3520	-180	3450	1200	
Eliolona	4115	—	4110	—	
Enichem Augusta	2309	-11	2350	40000	
Enimont	1408	-6	1400	1189000	
Eridania	7475	+30	7100	89500	7480
Eridania risp.	4368	-40	4100	69000	4380
Euromobiliare	6000	—	6100	4000	
Euromobiliare risp.	2165	-13	2050	12000	
Europa Metalli	1350	-9	1400	230867	
F Fane	2551	-4	2680	4000	
Faema	3151	-69	3200	1000	
Falck	[redacted]	-110	8600	[redacted]	
Falck risp.	8520	—	8400	1000	
Fida	13350	-150	13500	[redacted]	
Ferruzzi Agr.	2306	+6	2320	1450000	
Ferruzzi Agr. risp.	[redacted]	-40	2450	11000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1561	+9	1430	153533	
Ferruzzi fin.	2880	+5	2940	747090	
Ferruzzi fin. r. nc	1490	+13	1420	101500	
Ferruzzi fin. w.	[redacted]	-18	500	[redacted]	
Fiar	21500	+300	24000	2855	
Fiat ord.	[redacted]	-45	[redacted]	1158242	[redacted]
Fiat priv.	8551	-39	6900	282890	6855
Fiat risp.	6580	-80	6750	149613	[redacted]
Fidenza Vetraria	[redacted]	+80	[redacted]	[redacted]	
Fidis	[redacted]	-85	7500	154500	[redacted]
Fimpar	[redacted]	+2	2720	25000	
Fimpar risp. n.c.	1240	+6	1140	186000	
Finanz. C. N	21450	-210	18000	10300	
Finarte	5540	-10	5650	13000	
Finarte r. n.c.	2680	-10	2580	5000	
Finrex	1482	+6	1400	—	
Finrex risp.	700	+8	680	1000	
Fini ord.	1710	-17	1650	28000	
Fini risp.	700	-5	680	38000	
Fisac ord.	9000	-220	8900	1000	9300
Fisac risp.	9380	-120	8600	1000	9450
Fiscambi risp.	2080	-10	2080	2500	2120
Fiscambi ord.	6645	-5	5850	1500	6800
Fochi Filippo	4080	+5	3800	40000	
Fornara	3220	-20	3000	234000	3215
Franco Tosi	29486	+336	28300	7400	
G Gaic	21900	-50	21300	100	22000
Gemina	2200	+0	2250	895000	
Gemina r. n.c.	2303	-30	2250	20000	
Generali	41000	-150	42200	113640	40950
Gerolimich ord	118	+1	110	600000	
Gerolimich risp.	98	+2	92	280000	
Gewiss	15630	+50	15100	7000	
Giardini ord	4804	-41	4750	15500	4700
Giardini risp.	3480	+30	3350	15000	3450
Gim ord	9990	-220	9300	1000	10200
Gim risp.	3433	+32	3100	28000	3350
Grassetto	14400	+50	14000	4000	
I Ifi priv.	22800	-500	24400	57500	23000
Ifil ord. fraz.	6680	+19	6620	140000	6500
Ifil risp. fraz.	3451	+51	3200	187500	3450
Imm. Metanopoli	1349	+6	1280	122000	
Industrie Secco	1571	+1	1450	4500	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	63100	+600	57000	2838	62800
Ipi				—	14200
Isefi	2000	+9	1830	55500	1900
Italcable ord.	16800	+100	15500	25500	16560
Italcable risp.	11408	+50	10300	12000	11400
Italcementi ord.	117000	—	119000	7000	
Italcementi risp.	52100	-700	57900	550	
Italcementi w.	50	—	1	309000	
Italgas	2880	+31	2850	344500	2850
Italia Ass. 1000	13480	-10	13500	35500	
[redacted]	172900	-100	180000	1450	
Italmobiliare risp.	76900	+550	77500	1050	
J Jolly Hotels ord	[redacted]	[redacted]	[redacted]	9000	
Jolly Hotels risp.	[redacted]	—	[redacted]	—	
K Kernel italiana	581	-5	550	94000	
[redacted] risp. n.c.	1141	-9	1150	3000	
L L'Espresso SpA	24500	-100	23000	2500	
[redacted] SpA	55400	+300	55500	5100	
La Previdente	21595	+145	22100	5700	
Latina Ass. ord.	14180	-80	14500	3500	14300
Latina risp.	5690	+20	5850	6000	5700
Linificio ord.	1935	+15	1800	22000	
Linificio risp.	1710	-5	1800	10000	
Lloyd Adriatico o	17500	-50	[redacted]	[redacted]	17500
Lloyd risp. nc	10220	+20	10500	9000	10200
M Maffei	[redacted]	+5	5300	103500	
Magneti M. risp.	2075	+5	[redacted]	61000	2080
Magneti [redacted]	[redacted]	-14	2000	76000	2150
Magona	11268	-12	[redacted]	—	
Manif. Rot[redacted]	[redacted]	+700	28500	300	
Manuli Cavi	[redacted]	+21	4800	7000	
Manuli Cavi r. nc	3344	-6	3170	88000	
Marangoni	6201	+14	6320	12000	
Marzotto	7090	+15	7400	48000	
Marzotto risp.	6040	—	7750	—	
Marzotto risp. nc	5430	-85	5400	3000	
Mediobanca	25640	-40	25800	133550	25880
Merloni	3100	-14	3120	2000	
Merloni risp.	1780	+20	1750	9000	
Milano ass. ord.	23600	—	24600	5800	23900
Milano ass. risp.	15250	+50	14800	16700	15250
Mira Lanza	57000	+100	53000	1900	56000
Mittel	3925	-1	3400	10000	3950
Mondadori	32000	+580	32000	17000	
Mondadori priv.	24400	+400	26900	15000	
Mondadori risp.	14800	—	16500	12500	
Montedison	1907	-13	2100	2867000	1947
Montedison risp.	1115	-6	1100	815000	1125
Montefibre	1300	-15	1250	58000	
Montefibre risp.	995	-6	960	42000	
N Necchi ord.	3530	+30	3500	500	
Necchi risp. nc	3830	-10	3600	200	
Necchi warrant	352	—	320	7000	
Nuovo Pignone	5375	—	5400	1500	
Nuovo Pignone w.	283	—	270	100000	
N.B. Ambros. risp.	1835	-5	1500	86000	1900
N.B. Ambros. ord.	5020	+2	4390	2009235	5020
O Olcese	3800	—	3700	11000	
Olivetti ord.	7920	-50	8150	336500	7900
Olivetti priv.	5050	-36	5200	14500	5060
Olivetti risp. nc	4910	-20	4850	68200	4870
P Pacchetti	649	-5	636	180000	650
Part. Fin.	6375	-15	6250	28000	
Part. F. r. nc ex w	2050	+10	1970	22000	
Perlier	1280	+7	1140	29000	
Pierrel ord.	2815	+36	2580	5000	2700
Pierrel risp.	1249	+11	1170	18000	1200
Pininfarina ord	12810	+20	13000	1300	12920
Pininfarina risp.	12500	+50	12800	100	12900
Pirelli & C. ord.	8430	—	8700	32015	8430
Pirelli & C. risp.	3470	-10	3520	7000	3400
Pirelli SpA	3010	-40	3300	264000	3050
Pirelli spa r. nc	2220	—	2270	11000	2240
Pirelli SpA risp.	3045	-29	3250	9000	3060
Pirelli SpA war.	928	-18	980	145000	950
Poligrafici ord.	5530	—	5500	97000	
Pozzi-Ginori ord	1480	—	1530	15000	1430
Pozzi-Ginori risp.	1189	—	1260	—	1200
R Raggio Sole o.	4785	-95	4700	25000	
Raggio Sole r.	3250	-30	3310	23500	
Ras	27400	-50	27500	21952	27450
Ras risp.	12695	+95	12600	19570	12700
Ratti	5690	+29	5700	44500	
Recordati ord.	12480	-20	11900	4580	
Recordati Risp. nc	6150	-6	6050	10000	
Rejna ord.	12500	—	12500	5000	
Rejna risp.	29010	—	29250	—	
Rinascente ord.	6780	+15	7250	[redacted]	[redacted]
Rinascente priv.	3440	-10	3480	[redacted]	[redacted]
Rinascente risp.	3500	+30	3380	31000	3300
Risan. Napoli risp.	15800	+285	17000	1000	15480
Risan. Napoli ord.	36810	+260	35900	—	36500
Riva Finanziaria	8500	-95	8500	3000	
Rodriquez	9152	+32	9200	10000	
S Saes	3040	-20	3150	18000	3100
Saes risp.	1535	—	1506	12000	[redacted]
Saes-Getters priv.	8782	+12	[redacted]	14000	8790
Saffa ord	10875	+45	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Saffa risp. port.	10500	—	10700	—	10500
Saffa risp. nc	6499	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Sailo ord.	9280	[redacted]	9750	10100	
Sailo risp.	10490	-180	10000	1800	
Sai ord.	17590	+50	18000	35234	17600
[redacted] risp.	7850	+150	7450	21100	7750
Saiag [redacted]	5061	—	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Saiag risp.	2575	—	2520	5000	2580
Saipem	2315	-5	2280	18000	
Saipem risp.	2340	+89	2320	500	
Saipem warrant	467	-21	400	19000	
Sasib ord	4950	-82	4950	8500	5000
Sasib priv.	4940	—	5100	—	4950
Sasib r. nc 1/7/85	3500	-45	3280	18000	3500
Schiapparelli	1200	+9	1150	55000	1195
Selm ord.	3426	+23	2450	224500	
Selm risp.	2410	-20	2470	6000	
Serfi	6925	-25	7100	18000	7000
Setemer	37500	—	34000	14000	
Sifa	2970	—	3050	28000	2970
Sifa risp.	1735	+5	1700	22251	1720
Sim	5850	-40	6700	7500	
Siossigeno ord	44210	+690	45000	398	
Siossigeno risp.	39510	+310	[redacted]	1000	
Sip ord.	2948	-23	3120	22[redacted]	[redacted]
Sip risp.	2630	-5	2600	[redacted]	2640
Sirti	11155	-175	10400	167000	
Sisa	3300	-75	2940	54000	3300
Sme	4049	+24	4000	140000	4050
Smi risp.	1080	—	1060	18000	1100
Smi ord	1279	+17	[redacted]	39000	1300
Snia Bpd ord.	2753	-7	[redacted]	207665	[redacted]
Snia Bpd risp.	2720	-60	2900	9330	2770
Snia risp. nc	1614	+12	1620	[redacted]	
Snia fibre	1630	+5	1680	41500	
Snia Tecnopolimeri	7000	-30	7000	3000	
Sogefi	4850	—	4740	16000	4900
Sopaf ord.	5150	-10	5260	41000	
Sopaf risp.	2720	+5	2750	44000	
Sondel	1020	—	1020	140000	
Sorin Biomedica	9895	+35	9600	9400	9900
Standa ord.	29900	—	29000	3000	
Standa risp.	11750	+60	11000	2000	
Stefanel	5600	-50	5400	7200	
Stet ord.	4314	-7	4250	112000	4320
Stet risp.	3769	+5	3600	69000	3770
T Talco-Grafite				—	sosp.
Tecnomasio	3121	+31	3050	05000	
Tecnost	2695	—	2720	13000	
Teleco Cavi	10880	+90	10100	27000	
Terme Acqui n.c.	998	-32	1020	5000	
Teknecomp	1311	-19	1290	19500	1340
Teknecomp r. n.c.	1159	+9	1060	100000	1190
Terme Acqui	3130	+20	3300	1000	
Toro ass. ord.	20620	+20	21300	18800	20630
Toro ass. priv.	12090	-110	12400	13500	12250
Toro ass. risp.	[redacted]	-30	6850	[redacted]	[redacted]
Trenno	4445	+170	[redacted]	[redacted]	
Tripcovich	9775	—	9100	1200	
Tripcovich risp.	3550	-20	3650	6000	
U Unicem	25920	—	25800	5800	25990
Unicem risp.	13530	-30	13900	6100	13600
Unione Manifatture	2850	-51	2900	8000	
Unione Sub. Ass.	25400	-30	24900	500	25500
Unipol	16950	+50	16700	26548	
V Valeo	7860	-85	[redacted]	23500	7800
Vetrerie Italiane	8248	-2	[redacted]	5500	
Vianini risp.	2985	+10	[redacted]	—	
Vianini ord.	3985	+25	3780	17500	
Vianini ind.	[redacted]	-25	1200	141000	
Vianini Lavori	4005	+4	3890	9500	
Vittoria Ass.	21000	-50	21800	[redacted]	
W Westinghouse	31100	—	[redacted]	[redacted]	31000
Worthington	1700	-1	1650	[redacted]	
Z Zignago	7499	-31	7750	5000	
Zucchi	11495	—	11000	[redacted]	
Zucchi risp. n.c.	8800	+50	8200	20000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

LA STRADA DOMATA.



Frutto di 5 anni di ricerche e di 1600 miliardi di investimento, Citroën XM va a ricoprire nel mondo dell'automobile un ruolo importante e prestigioso.

Citroën ha proiettato nel futuro la conoscenza maturata in 35 anni di esperienza esclusiva nel campo delle sospensioni idropneumatiche, ha domato l'elettronica più avanzata, l'informatica e l'idraulica ad alta pressione per creare le "sospensioni idrattive".

5 sensori collegati ■ un computer reagiscono alle irregolarità del terreno prima che ve ne possiate rendere conto. Correggono ■ adattano la flessibilità ■ l'ammortizzamento delle sospensioni idrattive alle imperfezioni della strada. Nelle curve l'assetto è costante, la tenuta perfetta.

Citroën XM inventa una nuova concezione della sicurezza, perché è stata progettata nei minimi dettagli per scoprire il piacere di domare la strada. Nella foto XM V6: 3000 cc 6 cilindri - 170 CV - da 0 a 100 km/h in 8,9" - 222 km/h - ABS ■ climatizzatore di serie.

CITROËN XM.

ITALIA-ARGENTINA
[redacted] A TORINO

VICENZA. L'amichevole Italia-Argentina, in programma giovedì 21 dicembre a Cagliari, potrebbe cambiare sede a causa dei lavori [redacted] in corso allo stadio Sant'Elia. Tra le possibili sedi alternative si fa insistentemente il nome [redacted] Torino, che non ospita gli azzurri dal lontano 1981.

MARADONA FA SILENZIO-STAMPA

NAPOLI. Maradona ha annunciato un silenzio stampa a tempo indeterminato, per protestare contro i commenti [redacted] suo matrimonio: «Non parlo [redacted] voi, non voglio parlare con nessuno. Voglio fare il silenzio più lungo della storia. Sul mio matrimonio sono [redacted] scritte [redacted] vergognose».

OGGI IN TV

- **12,15** Sottocanestro, rotocalco di basket, replica — **Capodistria**
- **13,00 Tennis.** Prima semifinale del torneo Grand Prix di Stoccolma — **Capodistria**
- **13,00** Sport show — **Tmc**
- **13,00 Auto.** Top motori, replica — **Odeon**
- **13,10** 90x90, la storia dei mondiali di calcio, intervista con Roger Mi[redacted] Camerun — **Tmc**
- **13,15** Tuttocampionati — [redacted]
- **13,30** Forza Italia, replica — **Odeon**
- **13,30 Calcio.** Calciomania, replica — [redacted]
- **14,25 Calcio.** Da Vicenza, Italia-Algeria amichevole — **Raiuno**
- **14,55 Rugby.** Da Lille, Francia-Australia — **Tmc**
- [redacted] **Rugby.** Un tempo di una partita del campionato di serie A — **Raitre**
- **16,00 Calcio.** Diretta di Queens Park Rangers-Liverpool camp. inglese — **Capodistria**
- [redacted]**,00** [redacted]**volo.** Sintesi Assovini Bari-Braglia [redacted]gio Emilia, serie A1 femm. — **Raidue**
- **17,45 Formula 1.** Speciale sul campionato del mondo — **Capodistria**
- **18,00 Basket.** 2° tempo di Banca Popolare Sassari-Stefanel Trieste, serie A2 — **Raitre**
- **18,45** Derby — **Raitre**
- **18,55** Dribbling, rotocalco sportivo — **Raidue**
- **19,00 Tennis.** Seconda semifinale del torneo Grand Prix di Stoccolma — [redacted]
- **20,15** Lo sport, quotidiano sportivo — **Raidue**
- **20,30 Boxe.** Da Rimini, Maurizio Stecca-Louie Espinoza, camp. mond. — **Italia 1**
- **20,30** 90x90, replica — **Tmc**
- **22,00 Calcio.** Real Madrid-Atletico Bilbao, diff. campionato spagnolo — **Capodistria**
- **22,40 Boxe.** Da Città di Castello, Rotolo-Wamba, camp. europeo massimi-leggeri — **Raidue**
- **23,20 Wrestling.** Torneo Superstars — [redacted]
- **23,30** Notte sport — **Raidue**
- **23,45 Calcio,** replica di Queens Park Rangers-Liverpool — **Capodistria**
- **24,00 Boxe.** Speciale dopo il mondiale Stecca-Espinoza — [redacted] 5

Oggi a Vicenza gli azzurri di Vicini si preparano al più impegnativo test di mercoledì in Inghilterra

L'Italia dei precari contro l'Algeria

Baggio, De Agostini e Marocchi solo di passaggio per il ct

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Hamid Kermali, ct dell'Algeria, ha i suoi problemi: «Per noi la gara con l'Italia sarà soprattutto un test per la sfida con l'Egitto. Il 17 novembre al Cairo ci giochiamo la partecipazione [redacted] Italia '90. Resteremo sino al 14 [redacted] ritiro [redacted] Roma, dove ci raggiungeranno i tre professionisti che i club francesi mi hanno negato per questa amichevole. Qui [redacted] arrivato Madjer, per fortuna». Per fortuna Azeglio Vici[redacted] aveva già invitato gli azzurri al massimo impegno, non è bello che una squadra destinata a ruolo di sparring-partner fini[redacted] per snobbare la partita... Kermali inconsciamente ha cercato di capovolgere la situazione, non sa che il test non è soltanto per l'Algeria, anche per alcuni dei nostri in concor[redacted] per essere fra i 22 [redacted] Mondiale.

I 22, certo, perché sugli 11 ci [redacted] ormai pochissimi dubbi. Il ct è stato esplicito: «Otto o nove ruoli sono già coperti, per un paio debbo vedere ma non c'è fretta». Quali ruoli? «Fate voi che seguite il mio lavoro, altro non vi dico». Allora i sicuri sono Zenga, Bergomi, Maldini, Fran[redacted] Baresi, Ferri, De Napoli, Donadoni, Vialli [redacted] Giannini. E l'unico vero dubbio riguarda la spalla di Vialli in attacco (Carnevale, Mancini, Serena e Baggio dovranno lottare per una sola maglia), perché per il [redacted]condo ruolo da assegnare, se Ancelotti si rimetterà in sesto risolverà il dualismo Berti-Marocchi. Come avevamo previsto un [redacted] fa, la Nazionale per Italia '90 sarà quasi la stessa dell'Europeo '88.

Vicini [redacted] una frase buttata lì con apparente noncuranza, come un inciso in [redacted] ad un discorso, ha chiuso la prima agitata fase [redacted] ritiro azzurro per il doppio match: Algeria oggi, Inghilterra mercoledì a Wembley. Chi vuole intendere intenda. E [redacted] caso di ulteriori dubbi: «Il nostro ambiente [redacted] teso? Mi pare proprio di dovervi smentire. Tacconi [redacted] Carnevale hanno problemi con le loro società, la Nazionale non c'entra. Le vere polemiche me le aspetto a maggio, nel mese di ritiro ci saranno i fuochi d'artificio. Lo so già. E mi [redacted] anche bene, guai [redacted] [redacted] si è caricati, e con voglia di ben fare».

Gli azzurri [redacted] [redacted] a rapporto attorno al ct prima dell'allenamento di ieri al Menti. «Ho detto loro tre cose: di tenere un comportamento corretto, di stare attenti a [redacted] che dicono assumendone comunque le responsabilità, di non snobbare questa partita con l'Algeria». E ancora: «A Wembley ci sarà un'altra rotazione, e gli interessati già lo sanno». Maldini riprenderà il [redacted] posto con De Agostini in panchina, Donadoni tornerà ad indossare la maglia numero 7 lasciando fuori Baggio, e proprio per il rientro di Donadoni che sa «tornare» in copertura potrebbe giocare Berti, centrocampista più offensivo, al posto di Marocchi il quale è indispensabile dietro al trio Baggio-Vialli-Carnevale.

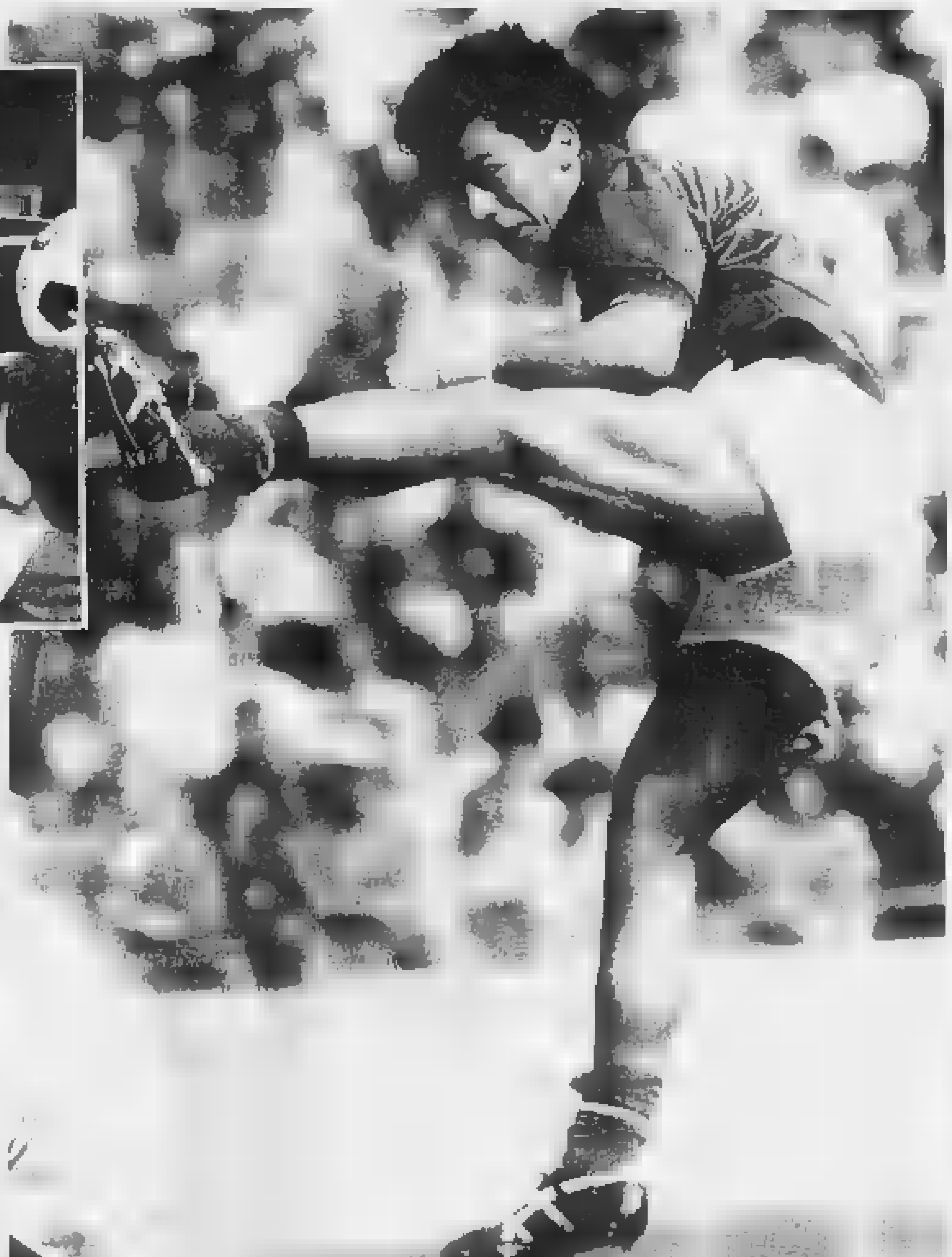
Tutto chiaro, anche a Berti tutto latte [redacted] miele: «Il ct deve fare le sue scelte, e le condivido. Mi ha detto di tenermi pronto ed aspetto Londra. A me sta bene, non ho fretta, non ho problemi. I posti per Italia '90 ce li giochiamo più avanti. Del resto io ho giocato male a San Siro col Malmoe [redacted] peggio [redacted] Brasile a Bologna. Forse ho voluto rientrare troppo presto dopo l'incidente. Mi preme solo ricordare che nell'Inter ho fatto partite di sacrificio, anche se ho una vocazione offensiva». E per farsi capire meglio, botte a tutti nell'allenamento in famiglia.

Vicini ha così ristabilito le situazioni in vista di Algeria e Inghilterra. Ed ha ribadito che Luca Pellegrini, Schillaci, Fortunato, Battistini e, perché no, Fontolan possono ancora [redacted]trare [redacted] lizza. Dipende da loro. Il momento della verità [redacted] fine maggio, quando il primo listone dei 40 verrà ridotto ai [redacted] nomi da consegnare alla Fifa. Ma il gruppo è fatto, c'è solo qualche spiraglio per uno o due giocatori emergenti.

Bruno Perucca

[redacted]UNO ORE 14,25

[redacted]		Algeria
[redacted]	1	LARBI
B[redacted]	2	[redacted]
DE AGOSTINI	3	BENHALIMA
F. BARESI	4	[redacted]
R. FERRI	5	[redacted]
MAROCCHI	6	AMANI
BAGGIO	7	MADJER
DE NAPOLI	8	[illegible]
VIALLI	9	CHERIF OUDJANI
GIANNINI	10	BELLOUMI
CARNEVALE	11	[redacted]
Arbitro: PETROVIC ([redacted])		
TACCONI	12	HAFFAF
FERRARA	13	ADJAS
MALDINI	14	[redacted]
FUSI	[redacted]	FOUSSI
CRIPPA	16	HADJ ADLANE
BERTI	17	BOUDJALTI
[redacted]	18	
SERENA	19	
MANCINI	[redacted]	



Vialli rimane il punto fermo attorno al quale ruota anche Baggio (nella foto in alto) che poi rientrerà nei ranghi

Campana

Ma che bravi questi azzurri

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

In [redacted] [redacted] i bravi ragazzi azzurri hanno conquistato l'avv. Campana. Quelli che a Bologna erano soltanto avidi ragazzini, sono diventati in poche setti[redacted] «un gruppo eccezionale sotto il profilo umano, molto sensibile ai problemi sociali». Sarà l'aria [redacted] casa, la splendida casa dell'Aic, un antico convento riadattato sulle rive del Bacchiglione, ma l'avvocato sembra proprio un babbo felice. L'idillio [redacted] l'alleanza tra [redacted] capo del sindacato ufficiale e i Cobas azzurri è nato l'altra [redacted]. Campana è entrato [redacted] muso duro per discutere [redacted] quattrini ne è uscito dopo due ore di discussione su violenza, etica professionale, rapporti con gli arbitri. Per una volta, percorso invertito.

[redacted] [redacted] molto parlato (Vialli, Zenga, [redacted] e Tacconi i più assidui negli interventi) e soprattutto si è deciso finalmente [redacted] fare qualcosa, sulla scia dell'esempio [redacted] Roberto Baggio, col quale Campana s'è pubblicamente congratulato. Ecco i temi principali:

Violenza. Sollecitati interventi diretti, soprattutto un'opera di propaganda degli azzurri [redacted] club del tifo. Tacconi ha addirittura proposto di invitare i tifosi avversari nei ritiri alla vigilia delle partite. La proposta più interessante è comunque quella di chiedere la facoltà di sospendere le gare quando sugli spalti si verifichino incidenti gravi. La facoltà dovrebbe essere accordata ai due capitani, consultato l'arbitro. Ma [redacted] una modifica dei regolamenti e quindi di Matarrese.

Arbitri. La categoria più a rischio negli ultimi tempi. Gli azzurri si sono impegnati a eliminare simulazioni e proteste («piaghe tipiche [redacted] calcio italiano» secondo Campana), ma soprattutto a tapparsi la bocca, cioè a non criticare più l'operato dell'arbitro almeno fino ai mondiali. «Una decisione storica» l'ha definita [redacted] presidente dell'Aic. In verità [redacted] vera e propria autocensura: si decide di togliere la parola ai giocatori invece di darla agli arbitri. Campana conviene: «L'ideale sarebbe dare agli arbitri la facoltà di replica. C'è stato a proposito un intervento di Zenga che ha citato esperienze straniere. Ma i dirigenti della Can non [redacted] vogliono sapere».

Sponsor. «Se n'è parlato pochissimo, avevamo chiarito tutto a Bologna». Agli azzurri andrà il 50 per cento dei proventi sui contratti stipulati dal[redacted] federazione (30 milioni a te[redacted] circa). All'associazione andranno i diritti sulle figurine [redacted] di poche altre iniziative.

Infine, l'appello dei buoni: Baggio appunto, [redacted] Milan [redacted] Madrid («un modello di comporta[redacted] in campo, nonostante le provocazioni»), la nazionale al completo. Di sciopero sul tema [redacted]a violenza neanche a parlarne: «Rifletterebbero tutti [redacted] quelli che dovrebbero farlo, i violenti». Una curiosità, per chiudere: «Anche [redacted] me Agnolin ha detto che Tacconi, parlando del dodicesimo [redacted] Milan, si riferiva a se stesso. E' un ragazzo [redacted] spirito». (c. mal.)

Paolo Rossi, sempre idolo a Vicenza

Baggio, come un Pablito rovesciato

Nella bit-parade Rossi resta davanti al nuovo campione

VICENZA
DAL NOSTRO INVI[redacted]

L'ultimo teatrino azzurro per [redacted] volta non ha protagonista Tacconi, [redacted] Vicini. Il capo convoca la truppa al centro del campo prima dell'allenamento per richiamarla all'ordine, soprattutto nelle interviste. Il tutto in favore di telecamera, naturalmente. Roberto Baggio, l'uomo del giorno, invece dell'occhio televisivo e [redacted]ei taccuini farebbe volentieri a meno. Fa capolino dalla porta dello spogliatoio, e si ritrae. Poi, rassegnato, avanza con sotto braccio la targa del sindaco di Caldogno, la città natale. C'è scritto: «A Roberto Baggio, campione di Caldogno, che porta alto il nome della sua terra in Italia e nel mondo». E' grigia, levigata, fredda [redacted] il rispetto che la gente [redacted] queste parti riserva al calciatore che ha fatto innamorare l'Italia. Non si può certo dire che Baggio sia stato il bersaglio dei cacciatori d'autografi, tutti o quasi milanisti eccitati al passaggio di Baresi [redacted] Maldini, qualcuno perfino seccato di non poter ammirare Donadoni. Questo è un feudo rossonero; lo era prima della comparsa di Farina e [redacted] è rimasto dopo, nonostante Farina. Quaranta Milan Club in provincia, quasi altrettanti della Juve. A Baggio, nessuno. Il figlio di Caldogno ricambia [redacted] eguale distanza. Da quattro giorni viene furiosamente intervistato come fosse, lui, un ventiduenne, reduce dalla Grande Guerra: ricordi Roberto? E Roberto, per cortesia, finge [redacted] ricordare, poco e con forte accento toscano. Nei momenti d'imbarazzo ridacchia alla Benigni.

Perché poi Vicenza dovrebbe adorarlo, non si sa. Nel Vicenza ha giocato davvero una sola stagione, [redacted] terza (29 presenze, 12 gol), [redacted] sono passati cinque anni. L'ultima gara al «Menti» fu Vicenza-Reggiana, gol [redacted] rigore; la domenica dopo, [redacted] Rimini, il terribile incidente che lo portò ai confini del ritiro. Baggio finì all'ospedale, non partecipò neppure alla festa della promozione. Del resto, tutti sapevano da mesi che era ormai della Fiorentina.

La gente di qui ricorda molto di più Paolo Rossi, che con la maglia biancorossa visse una parabola altrettanto breve, tre anni, [redacted] intensissima. La promozione in A, il secondo posto in campionato alle spalle della Juve, l'esplosione al mondiale [redacted] Argentina, la retrocessione in B nell'anno che avrebbe preceduto gli scandali. [redacted] Pablito, che sarà in tribuna forse con la moglie Simonetta dopo una lunga crisi coniugale, andrà l'applauso più vero. A Baggio, in [redacted] l'affetto e il rispetto che si deve a un parente diventato altrove adulto [redacted] famoso.

Per questo l'idea [redacted] Vicini di regalargli una maglia azzurra che potrebbe anche essere l'ultima, in un clima [redacted] restaurazione, lo lascia perplesso: [redacted] realtà — dice Baggio — sarebbe stato forse più facile giocare a Wembley che non [redacted] Vicenza. Qui la gente ora pretende da me i numeri». Senza contare — Baggio non [redacted] dice ma lo pensano in tanti — che fare brutta figura contro l'Algeria è più facile che contro l'Inghilterra.

[redacted] è il destino [redacted] Roberto Baggio, [redacted] Pablito rovesciato. Un vicentino emigrato [redacted] Firen[redacted]e contro un toscano esploso a Vicenza. Una mina vagante per [redacted] nazionale [redacted]i Vicini, il salvatore della patria di Bearzot. Uno che dall'azzurro è stato riabilitato [redacted] un altro che dalla nazionale torna ogni volta più depresso. Pablito che ha vinto [redacted] anticipo il mondiale col Brasile, [redacted] Baggio che col Brasile il mondiale l'ha forse perso.

Eppure questi due piccoli miracoli del calcio, paragonati entrambi a Peppino Meazza, [redacted] sentono stranamente vicini. Rossi ha detto di divertirsi allo stadio grazie a Baggio più che a ogni altro. E lui? «Qualche volta ho pensato anche [redacted] Paolo Rossi quando ero in ospedale. Quando mi dicevano che avrei [redacted]so col calcio, che ero finito. Sono cose terribili, a vent'anni. Ci vuole [redacted] grande spinta per lavorare tutti i giorni, con metodo, vincendo [redacted] sospetto che tutto quello che fai, tutto il tempo che dedichi al lavoro piuttosto che al resto, [redacted] completamente inutile. Dopo, è co[redacted] rinascere». E chissà che non sia uguale anche il finale della storia, [redacted] finale in bianc[redacted]nero. L'ultima [redacted] [redacted] che Baggio abbia cambiato [redacted] a Firenze, dove punta a restare fino al '92. La Fiorentina non se la sente [redacted] affrontare la rivolta dei tifosi. Tra l'altro il suo procuratore Caliendo [redacted] è in rapporti precisamente amorevoli con Boniperti. Vero Baggio? Scrolla le spalle: «Una sola cosa è certa: che [redacted] mio futuro lo decido io, prima del procuratore [redacted] della Fiorentina. Dove andrò? Vediamo...».

Curzio Maltese

Minima la possibilità che sia condannato per i fondi neri al Milan

Baresi, innocente e libero

Il suo avvocato vuole dimostrare che si trattò di un prestito
Campana: «Condannato a lasciare la Nazionale? Assurdo»

MILANO. I tifosi italiani, la Nazionale e soprattutto Vicini possono stare tranquilli: Franco Baresi continuerà a indossare la maglia [illegible] fino a quando il citi e lo stesso giocatore lo riterranno opportuno, comunque sarà a dirigere la difesa dell'Italia ai prossimi Mondiali. Pare infatti che sia decisamente minimo il rischio che il tribunale di Milano possa infliggere al libero [illegible] i [illegible] mesi di reclusione richiesti [illegible] pubblico ministero Poppa e, [illegible] pena accessoria, [illegible] divieto di contrattare con le amministrazioni pubbliche, precludendogli così la possibilità di giocare [illegible] in Nazionale.

Come è noto, al processo per le irregolarità di gestione del Milan sotto la presidenza [illegible] Giussy Farina, il pubblico accusatore ha chiesto venti assoluzioni e altrettante condanne, ritenendo colpevoli, oltre al presidente Farina per il quale è stata chiesta la reclusione per 4 anni, tutti i componenti [illegible] del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale del Milan di quel tempo, l'allenatore Nils Liedholm e alcuni giocatori: Pietro Paolo Virdis, Giuliano Terraneo, Agostino Di Bartolomei, Vinicio Verza [illegible] appunto Franco Baresi.

Secondo il difensore del capitano rossonero, avvocato Massimo Berruti, che ieri ha tenuto [illegible] sua arringa, Franco Baresi sarà assolto perché i 500 milioni ricevuti a suo tempo [illegible] Milan sarebbero stati un prestito e la somma, come risulterebbe dai documenti prodotti come prova [illegible] tribunale, sarebbe da lui stata restituita dopo poco tempo.

«La stessa [illegible] hanno fatto anche gli altri tre giocatori, Virdis, Terraneo e Verza da me assistiti: e per i quali ho chiesto la piena assoluzione», ha spiegato il legale.

I suoi assistiti, ha aggiunto ancora l'avvocato Berruti, sono stati ritenuti responsabili di evasione fiscale soltanto in base ad alcune dichiarazioni di Giussy Farina che in un secondo tempo ha ritrattato tutte le sue accuse.

Intanto, da Vicenza, dove si trova in raduno con la Nazionale in vista dell'odierna partita con l'Algeria e di quella di mercoledì a Wembley con l'Inghilterra, Franco Baresi ha fatto sapere di non essere affatto sorpreso per il clamore della vicenda né per l'incriminazione, ma ha esternato tutto il suo disappunto per la vicenda.

«Sono molto amareggiato — ha detto il libero —. Con questa storia rischio di passare per quello che [illegible] sono. In ogni caso [illegible] mio avvocato mi ha detto che posso stare tranquillo».

Sergio Campana, presidente dell'Aic, [illegible] ha voluto commentare la vicenda, se [illegible] sul piano professionale, da avvocato. In merito all'opinione espressa ieri sulle colonne del quotidiano sportivo milanese dal noto giurista Corso Bovio, secondo la quale Baresi rischierebbe anche, in caso [illegible] condanna, [illegible] venire escluso dalla Nazionale (da uno a tre anni), Campana si è detto di parere decisamente contrario: [illegible] sembra un'ipotesi molto remota. In genere questi provvedimenti vengono presi nei confronti di possibili concorrenti ad appalti pubblici. Non [illegible] lutamente il caso di Franco Baresi. In secondo luogo è tutto da discutere e da verificare che la Federazione Italiana Gioco Calcio sia un ente pubblico».

La sentenza del tribunale [illegible] Milano, dopo le arringhe dei difensori, è attesa tra una decina di giorni. [n. sor.]

Franco Baresi è amareggiato

Seconda diffida al Milan

MILANO. Seconda [illegible] in poco tempo per il Milan per responsabilità oggettiva, ma niente squalifica dal campo. [illegible] nuovo provvedimento, più 20 milioni di multa, è stato adottato dalla Disciplinare per i disordini scoppiati tra tifosi rossoneri e della Fiorentina dopo la gara di S. Siro del 24 settembre. La commissione ha accertato la responsabilità oggettiva del Milan ma, in base al comma 4 dell'articolo 6/ter delle nuove norme che prevede per fatti di non particolare gravità l'accumulo di più diffide, non ha fatto scattare la squalifica. La Disciplinare ha condannato il Napoli a 30 milioni di multa e alla diffida per i gravi danni arrecati dai suoi tifosi, dopo la gara col Milan del 1° ottobre [illegible] San Paolo, a due pullman di fans rossoneri. Respinti i ricorsi di Torino, Cosenza e Licata per le squalifiche di Muller, Marulla e Zaccolo. Ridotta [illegible] due [illegible] giornata la squalifica di Cambiaghi (Messina). [n. sor.]

Il segretario dell'Uefa compiange i nostri arbitri

«Poveri fischietti tra moviola e attori»

DAL [illegible] INVIATO

Col tradizionale coro: «Siamo tutti amici, siamo i più bravi, perole [illegible] Campanati, musica di Matarrese, si è sciolto l'abbraccio dei presidenti arbitrali convocati per riordinare le idee e cancellare le polemiche. Matarrese, in verità, ha le idee chiarissime: ieri praticamente ha investito il nuovo presidente, il notaio Lombardo di Salerno che succederà a Campanati. «Quando Matarrese elogia eccessivamente una persona è perché ha deciso di liquidarla» ha commentato [illegible] che se ne intende e in effetti il presidente ha ricucito attorno a Campanati, responsabile dell'Aia sino al 30 giugno, quelle lacerazioni che da piccole potevano allargarsi, annaffiandolo di complimenti. Ha confermato Magni arbitro internazionale poiché «il [illegible] è stato inserito nell'elenco inviatomi» [illegible] Gussoni ha spiegato: «Questo elenco era stato elaborato alcuni giorni prima [illegible] Roma-Napoli» cioè della gara nella quale era inciampato clamorosamente. «Forse potevamo aspettare alcune settimane prima di inviarlo alla Federazione [illegible] la sostanza [illegible] sarebbe cambiata. Come potevamo cancellare un internazionale perché ha sbagliato una partita, anzi mezzo tempo?». Anche Agnolin, [illegible] buon rappresentante sindacale, ha convenuto che il ruolo di Magni [illegible] poteva essere messo in discussione «altrimenti si gioca al m[illegible]ro, basta una partita e si è fuori causa».

Per la premiazione di diversi arbitri (a cominciare dal prestigioso Premio Mauro consegnato a Ciulli, Lo Bello, Longhi, Lanese e Pairetto per l'ultima stagione) erano convenuti a St-Vincent tre illustri firme del calcio mondiale: [illegible] neosegretario dell'Uefa, Aigner, quello della Fifa, Blatter, e, ovviamente, Matarrese con Petrucci e Valentini. Tutti impegnati ad elogiare i nostri arbitri [illegible] stretti a dirigere un calcio dove i protagonisti [illegible] maestri dell'arte drammatica — ha detto Aigner — [illegible] coesistere con l'occhio implacabile [illegible] moviola». Nell'esprimere i saluti di Havelange, Blatter ha accennato al prossimo Mondiale come «vetrina del calcio», un'occasione irripetibile «anche perché all'estero giornali e tv continuano a dire che l'Italia è in difficoltà nell'organizzare i campionati. Invece noi della Fifa, che seguiamo da vicino lavori [illegible] impegni, possiamo dire che non [illegible] assolutamente vero. Un Paese che organizza ogni domenica 8 mila partite con centinaia di migliaia di spettatori come può trovarsi in difficoltà ad ospitare [illegible] partite in [illegible] giorni, in 12 città, con al massimo 4 gare contemporaneamente, specie quando l'organizzazione è conosciuta per la validità in tutto il mondo?».

Applausi interminabili. Poi Matarrese: [illegible] questo periodo si è parlato molto degli arbitri e forse è stata l'Aia a dare la possibilità di fare scrivere. Non sono qui per processi ma per fare ritrovare la serenità. Alcune settimane fa in Lega affermai che necessitavano modifiche ad un sistema come il vostro sottoposto a pressioni continue ma non era una critica. Una verifica la faremo dopo i Mondiali quando dovremo avere il coraggio di guardarci internamente. Qualcuno ha parlato ora di turbolenze nell'Aia ma sono tipiche di qualsiasi settore. Ho pregato Campanati [illegible] non farsi coinvolgere [illegible] questi venti di tempesta che possono creare fratture. Ho avuto [illegible] certezza che l'Aia è consapevole del proprio ruolo che svolge con correttezza. In Italia tutti quelli dotati di privilegi sono sottoposti a giudizi severi, possiamo accettare quelli leali ma non offese, mortificazioni. La Lega ha reagito con grande fermezza togliendo la licenza [illegible] un'emittenza romana [illegible] cui speaker ha usato toni irriguardosi e al limite del codice. La Federazione ha autorizzato Di Cola a denunciare questo irresponsabile, a dimostrazione che gli arbitri non [illegible] toccati né maltrattati. Abbiamo superato ogni incomprensione, dobbiamo continuare [illegible] viaggiare tutti [illegible] nessuno è sotto processo».

Giorgio Gandolfi

COSI' PER SPORT

Italia 90 avrà il suo stupidario

I principali «news magazines» italiani hanno scoperto insieme (talpe in redazione?) la necessità di definire lo stupidario degli [illegible] Ottanta. E giù citazioni, ricordi, annotazioni, ironie. Politica e cultura, arte ed economia, finanza ed ecologia, tutto e tutti alla berlina, vista la produzione scritta, ottima e abbondante, di cretinerie, sentenze, equivoci, profezie smentite. Non lo sport, presente soltanto, se abbiamo letto bene, una volta, e per una faccenda di benpensantismo-taloidismo.

[illegible] essere orgogliosi, da es[illegible] preoccupati. Il fatto è che gli anni Ottanta finiscono alla fine del 1990. [illegible] sembra di avvertire un'attesa. [illegible] benevolo, per cosa riusciremo a combinare nel prossimo [illegible] calciomundialistico. 1990, pensieri di grandi prati verdi, di grandi trionfi azzurri, di grandi emergenze rosse [illegible] grandi spazi bianchi, in attesa [illegible] es[illegible] riempiti con lo fesseria che scriveremo.

* * *

Ma [illegible] sentite la risata? Arriva da tutto il mondo, soltanto a Natale ce ne sarà [illegible] più forte. E' la risata di tutti i calciatori stranieri che, non appena c'è da noi una sosta, svolazzano ai loro paesi, chi per giochicchiare nella Nazionale, chi per farsi togliere un callo dal professorone di fiducia, chi per salutare la mamma, chi perché sì. Poi qui fanno i difficili su una mezzoretta in più di allenamento.

* * *

Due calciatori nell'occhio del ciclone, dove poi sembra che si [illegible] benissimo, il casino è intorno, ci inganno Salgari. Uno è Ancelotti, alla centesima operazione, ha scelto Perugia che è un chirurgo italiano, autore già di due miracoli sulle sue gambe, non ha ceduto [illegible] sirene straniere. Eppure ci [illegible] calciatori che vanno all'estero per curarsi un'emicrania. Tifando per il ritorno di Ancelotti si tifa per il bisturi italiano, lui gioca anche per le Usl.

L'altro è Tacconi: ci piace così tanto che ci permettiamo di dire che ha sbagliato il tempo per dire [illegible] fra l'altro datate: nel senso che i giornalisti sono andati a Vicenza sapendo già che Tacconi avrebbe straparlato. [illegible] una lettera, citando la Bibbia al posto del Vangelo, ci è sempre più simpatico, però è ancor meno credibile: [illegible] uscito, poi [illegible] la lettera è tornato in porta, e intanto Boniperti e Zoff gli fanno gol.

* * *

E' venuto in visita speciale alla Juventus Benigno Bartoletti, medico del rallysmo Lancia e della Ferrari. Ha alcune idee sul poco allenarsi dei calciatori. Ha parlato, [illegible] detto quello che voleva, doveva dire. E' un apostolo del forte consumo di mirtillo, che rifila [illegible] piloti, manager, adesso forse calciatori, spalmandolo addosso a chi non vorrà mangiarlo. Così anche la faccenda [illegible] Tacconi finirà [illegible] bacche sulle spalle.

* * *

La vicenda di Valdano che si offre alla Nazionale argentina, garantendo allenamenti privati e forma fisica [illegible] impegno solitario, potrebbe [illegible] sare, in caso di esito favorevole, una smentita a chi parla del calcio come del trionfo del collettivo. L'idea [illegible] un giocatore costruito a parte per un certo impegno era d'altronde di Heriberto Herrera. [illegible] paraguaiano allenatore della Juventus, sergento[illegible] dal lavoro [illegible] gruppo, il quale però diceva: «Nel calcio moderno le difese prenderanno sempre più forza sugli attacchi, per sbloccare le partite ci vorranno prodezze individuali forse da circo». Poi però Heriberto multava due giocatori se in allenamento stavano troppo vicini uno all'altro, soffiandosi addosso a vicenda anidride carbonica.

* * *

Anche De Merode, vicepresidente del Cio e capo dell'antidoping, è per il ritorno di Ben Johnson alle gare, dopo i due anni canonici di squalifica: ha pagato [illegible] un uomo qualunque, deve avere la possibilità [illegible] ritorno di un uomo qualunque. Johnson entro poco avrà la benedizione del governo canadese, diventerà un puntito ottimale, praticante la redenzione, un bipede didascalico. Allora il difficile risulterà, per il mondo [illegible] sport, [illegible] assumere quel doping che sarà la voglia, a [illegible] di dollari, di esibire offrire avere Johnson nel circo del perbenismo trionfatore.

Gian Paolo Ormezzano

Domani a Pisa duello tra le capolista della serie B: nel Toro quasi certa la presenza di Skoro

Suona la sveglia per Pacione

Marco Pacione, è ora di tornare al gol

«Una zampata vincente è la miglior cura»

TORINO. Da ieri sera il Torino è in ritiro a Forte [illegible] Marmi, in Versilia. Stamane [illegible] sciolti da Fascetti gli ultimi dubbi su Skoro. Lo jugoslavo sta meglio, ha voglia di giocare, afferma: «Manca già Muller, proverò, non posso stare [illegible] guardare a Pisa». Il tecnico, in mattinata riservato sulle possibilità che l'unico straniero rimastogli potesse giocare, ieri pomeriggio, prima della partenza del torpedone, è apparso più entusiasta: «Sono aumentate le sue chances». «Diciamo sessanta probabilità [illegible] cento» gli ha fatto eco il dottor Campini. Con la squadra è partito anche Lentini, è finito in anticipo il periodo [illegible] quarantena del giovane tornante. Felice, in proposito, la battuta [illegible] Fascetti: «Ha vinto il suo ricorso».

Insomma è una comitiva tranquilla, serena, quella che si avvicina all'appuntamento clou della giornata calcistica. Non essendoci la A, poi, tutti gli occhi dei tecnici, della critica, saranno puntati sul big match dell'Arena Garibaldi. Riuscirà il Pisa a battere [illegible] Toro favorito del campionato? Oppure sarà la squadra granata [illegible] compiere finalmente il primo colpaccio in trasferta? Ci credono i tifosi, saranno almeno 5 mila assiepati sugli spalti [illegible] tifare Toro. Duemila in pullman, altri con mezzi privati, molti dalla To[illegible] oltre che dal Piemonte. E [illegible] finisse con un salomonico nulla di fatto? E' l'ipotesi più probabile viste le difficoltà [illegible] campionato cadetto dove importante, come sempre, [illegible] muovere la classifica.

Pacione, quindi, come [illegible] Cosenza sarà orfano di Muller [illegible] a lui si chiede di ritrovare la strada del gol. Quest'anno l'ex ve[illegible] ha partecipato con [illegible] doppietta soltanto alla sagra della rete intentata contro [illegible] Pescara. Poi s'è bloccato per un infortunio, sta ritrovando però la forma migliore, proprio a Pi[illegible] potrebbe esplodere nel duello a distanza con il bomber locale Piovanelli.

Dice Pacione: «Ci attende un match importante, sicuramente difficile. Il Pisa viene da [illegible] buon momento, ha ottenuto molti risultati sorprendenti, ha in Piovanelli e Incocciati ottimi giocatori d'attacco. Piovanelli in particolare ha grandi qualità sia tecniche che fisiche. Come me ama spaziare su tutto il fronte dell'attacco creando spazi a Been, altro elemento interessante dei nerazzurri».

Ripetiamo a Pacione le domanda [illegible] rito. Quanto conterà l'assenza [illegible] Muller per lei? «Inutile che dica io quanto vale il brasiliano nell'economia del nostro gioco. Al [illegible] fianco è facile giocare per [illegible] come me, anche perché attira sempre [illegible] di sé il massimo dell'attenzione dei difensori. M[illegible] io [illegible] mi preoccupo più di tanto. Se avrò delle difficoltà in più vorrà dire che ci penseranno i miei compagni a trovare la strada del gol, in questo Toro sono diverse le alternative. Certo a me [illegible] ca [illegible] po' la zampata vincente, il gol significa salute per un attaccante. Ma [illegible] si può segnare sempre tutti, spero di realizzare in primavera le reti che serviranno per la promozione».

Tra Torino e Pisa sarà partita senza esclusione di colpi (nel senso positivo del termine)? «Dipende da [illegible] si metterà l'incontro nei minuti iniziali. Io penso che entrambe [illegible] squadre partano con l'idea di affrontarsi a viso aperto. Noi vogliamo vincere ma identico spirito animerà i nerazzurri. Noi siamo sempre attesi al varco ad ogni partita [illegible] anche questo è normale visto che siamo i favoriti. Ma, come [illegible] stato dimostrato dai fatti, il [illegible] non [illegible] a[illegible] a parole, questo resta un torneo difficile dove tutte le formazioni fanno dell'agonismo la loro forza».

Pacione in B, è un ridimensionamento pesi lei? «Quando ho accettato di venire al Torino — confessa il bomber abruzze[illegible] — l'ho fatto sapendo a che [illegible] andavo incontro. Un anno duro ma con la prospettiva [illegible] poter fare in futuro grandi cose, perché questa è una squadra che [illegible] proiettata in avanti, la serie B è solo un momento».

Franco Badolato

Been già sull'attenti

«Anche senza Muller fanno paura»

PISA. E' Mario Been il superman del Pisa. Larga parte di merito nella posizione di vertice ottenuta dalla formazione nerazzurra [illegible] deve alla classe dell'olandese, alla sua capacità di arricchire il gioco di genialità. E' Been, più [illegible] ogni altro, che contribuisce a quel «gap» che, Torino a parte, sembra incolmabile per le altre formazioni del campionato cadetto.

La gara di domani [illegible] Tori[illegible] consentirà un'ulteriore verifica. La partita [illegible] ricca di altri motivi di interesse: il portiere Simoni fra i migliori della serie B, gli ex Cavallo [illegible] Argentesi (che provengono dalle giovanili [illegible] Valtellina), [illegible] vice bomber Piovanelli [illegible] reti), Incocciati (fu lui che lo scorso anno condannò il Toro) senza dimenticare che lo stesso tecnico nerazzurro proviene dalle giovanili granata degli Anni Sessanta e che Anconetani, il presidente, è stato per anni legato al Torino.

Mario Been resta, sulla carta, l'uomo dal cui piede il Pisa si attende che parta l'assist (ma anche il tiro a rete) che potrà [illegible] decisivo. Ventisei anni, sposato, [illegible] figlio in arrivo fra 4 mesi, al secondo campionato in Italia, [illegible] esploso quest'anno. Been [illegible] un estroso, ma soltanto quando [illegible] palla [illegible] fra i piedi; quando deve ragionare lo fa invece con molta ponderazione. Sulla gara di domani si esprime quindi con la dovuta prudenza. «Credo che il Torino sia fortissimo, tutti ragazzi di buon livello tecnico, ben allenati. Si dice che in trasferta il Torino non rischi molto, ma non credo [illegible] queste definizioni; ogni gara [illegible] determinata anche dalle circostanze e soprattutto dall'avversario. Del resto il Torino è primo, ha il miglior attacco e la miglior difesa. Cosa volete di più?».

Ed il Pisa [illegible] si comporterà? Può andare ancora bene [illegible] domenica di coabitazione? «Tutto può andar bene in queste partite, persino [illegible] sconfitte non dovrebbe essere presa in maniera drammatica da [illegible] no dei due contendenti: è una supersfida, bellissima ma senza drammi nascosti».

Argomento stranieri: nel Torino Skoro (e Muller domani però assente), nel Pisa Been: sono loro a fare la differenza in questo campionato? Been dribbla un po' sulla risposta: «Uno straniero o due non bastano a fare la differenza. Il calcio è un gioco di équipe, possono esistere giocatori che trascinano ma non possono fare [illegible] soli un risultato. E in questo campionato di B [illegible] abbiamo un esempio: il Como. Ha Milton ma la squadra non gira, [illegible] per il momento». Può negare, Been, che l'assenza di Muller finirà con il favorire il Pisa? «Lo nego — dice [illegible] — non credo che nell'organico del Torino l'assenza si farà sentire. E' un nazionale brasiliano, d'accordo, [illegible] sono convinto che la squadra di [illegible]scetti resta[illegible].

Renzo Castelli

TOTOCALCIO

Nel [illegible] numero 13 solo serie B per la sosta della [illegible] in concomitanza degli impegni azzurri. Spiccano nel cartello cadetto una serie di incontri diretti [illegible] le prime: lo scontro al vertice Pisa-Torino, la sfida tra le più vicine inseguitrici Cagliari-Parma, il tentativo della Reggina di fermare il Pescara tornato prepotentemente alla ribalta. Proprio questo match, con quello tra Reggiana [illegible] Ancona, merita la tripla in schedina.

[illegible] N. 13

	squadra 1°	squadra 2°	1	X	2
1	Avellino	Padova	1		
2	Cagliari	Parma	X		1
3	[illegible]	Como	X		
4	Foggia	[illegible]	X		
5	Lecce	Reggina	1		
6	Messina	Cesena	X		
7	Pisa	Torino		1	
8	[illegible]	Ancona		1	2
9	Reggiana	[illegible]	X	1	2
10	Triestina	[illegible]	X		
11	Udinese	[illegible]	X		2
12	Perugia	[illegible]	X		
13	Campobasso	Salernitana	X		2

TOT[illegible]

Glammon (gruppo 2) nella terza corsa, Enalotto (gr. X) nella quarta, [illegible] il tandem Salnitro-Lord Cresta (gr. X) nell'ultima [illegible] i possibili cardini della schedina di questa settimana. Suggestiva la prima corsa, [illegible] classico Cupolone, con simpatie per Marioz (gr. 1) che dovrà fa[illegible] attenzione a Mack di Jesolo (gr. X) e a Morris Vm (gr. 2). Incomprensibile la quinta corsa, a Montegiorgio, dove è davvero tutto possibile, anche un en-plein.

[illegible] N. 48

PRIMA CORSA	1 1
Firenze (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	x 1
Napoli (trotto)	1 x
TERZA CORSA	2 2
Palermo (trotto)	1 x
QUARTA CORSA	x x
Padova (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	2 1 2
Montegiorgio (trotto)	1 2 2
SESTA CORSA	x x
Roma (galoppo)	1 x

Il romagnolo, che finora ha incontrato rivali modesti, difende a Rimini il Mondiale dei supergallo contro Espinoza

Stecca al test della verità

Stavolta affronta un vero pugile

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Umberto Branchini, nella sua ottica di manager esperto e prudentissimo, ha sempre giudicato con giusto orgoglio la sua maniera «soft» nell'amministrare la carriera dei suoi pugili ■ in particolare di Maurizio Stecca. Proprio a Stecca, del resto, Branchini ha fatto ottenere il massimo risultato — in questo caso il titolo mondiale sia pure della WBO, la meno qualificata delle quattro sigle — con il minimo sforzo e con il minimo rischio.

Nella carriera di «Stecchino» i match da 1-X-2 si contano ampiamente sulle dita ■ una mano sola e non sono certamente quelli che gli hanno consentito di diventare campione ■ mondo contro il mediocre dominicano Pedro Nolasco e di garantirsi una prima conferma contro l'esperto venezuelano Angel Lewy Mayor. Questi è ormai da tempo fuori dal grande giro.

I guai e le polemiche ■■■ incominciati al momento di cercare la seconda conferma per Stecca. L'avversario scelto, il portoricano Robert Rivera, è risultato nelle indagini della Federboxe, chiamata ■ dare il suo nullaosta tecnico, essere quanto ■■■ reduce da un intervento alla ■■ine e tutt'altro che affidabile anche sotto il profilo del record.

Ne è saltato fuori un minischandalo che avrebbe anche potuto risolversi in un «divorzio» sportivo tra Branchini ■ Stecca. Alla fine ■ «querelle» è stata invece composta saltando ad occhi chiusi la barricata della prudenza.

Il traumatico voltafaccia as■■■ il n■■■ di Louie Espinoza, ventisettenne ■■ campione del mondo dei pesi supergallo, picchiatore e tecnico di assoluto valore mondiale. Espinoza ■■■■ sul ring del palazzetto dello sport di Rimini dovrà dirci se Maurizio Stecca, il quale finora ■ stato praticamente condotto in braccio ■ massimi traguardi, è in grado di ■■■■ ■■ solo.

La tensione nella vigilia ■ questa sfida scaturita dalle polemica si taglia col coltello. Il settantaseienne Branchini amorevolmente assistito dalla signora Elena ha aumentato la dose di ipotensivi; anche Elio Ghelfi, l'istruttore ■ Stecca, si macera nell'attesa tra ■■ caffè ■ un tranquillante.

Ma il dado è tratto. E adesso, dopo aver rifiutato per anni ■ assaggiare anche solo ■■ cucchiaino del calice ■■ rischio, per legittima rabbiosa reazione — di amor proprio da parte del pugile, di professionalità offesa da parte del decano dei manager — ■ ■ vuol bere tutto in ■■■ volta sola.

Stavolta nel pronostico la triple ci sta tutta. Espinoza — che dal video Italia 1 ■■ proposto e riproposto in settimana da mille angolazioni — ■ campione vero, grande incassatore, valido colpitore con entrambe ■ mani anche se non può ■■■■ definito un ■■■ e proprio picchiatore ad onta del numero impressionante dei suoi successi prima del limite.

Il ventisettenne statunitense è uscito da pochi ■■■ da una terribile battaglia per la versione IBF del titolo dei piuma contro il fuoriclasse messicano Jorge Paez. Pur chiudendosi negativamente per lui con ■■ generoso verdetto di parità che lasciò giustamente il titolo a Paez, quelle dodici incandescenti riprese hanno indirettamente confermato il valore di Espinoza. ■ l'americano ha un tallone d'Achille, questo forse può ■■■■ individuato in ■■ certa lentezza di gambe che non corrisponde all'eccezionale sveltezza di braccia e all'agilità sul tronco. Per il resto, niente da dire.

Un bruttissimo cliente, insomma, ■■■ «cliente» Stecca che ha la sua arma migliore proprio nella velocità di gambe, nella prontezza, nel «tocca e vieni non ■■■■ ■ considerarsi battuto in partenza. Los Angeles 1984 è ormai lontana ma anche questo per lui è il match della vita come quello che cinque anni fa gli diede ■ medaglia d'oro. Per una sera, dopo tante puntate facili della sua carriera, gli toc■■ camminare sul filo.

Gianni Pignata

Maurizio Stecca

Stecca ha 26 anni, è nato a Santarcangelo di Romagna il 9 ■■■■ 1963, risiede a Rimini. Medaglia d'oro, tra i pesi gallo, alle Olimpiadi di Los Angeles nel ■■■■. Imbattuto da professionista, con un record di 35 incontri vinti, di cui 18 per ko. Ha conquistato il mondiale dei piuma, versione Wbo, lo scorso ■■ gennaio, battendo ■ Milano per abbandono al ■■■■ round ■ dominicano Pedro Nolasco e lo ha difeso il 16 luglio, sempre a Milano, superando per kot alla 9ª ripresa il venezuelano Angel Levi Mayor.

Louie Espinoza

Louie Espinoza ha 27 anni, è nato il 12 maggio 1962 ■ Phoenix (Usa), ma è originario del Messico. Record di ■■ incontri con 34 vittorie, ■■ cui ■■ per ko, 3 sconfitte ■ un pari. ■■ conquistato il mondiale supergallo Wbs, battendo ■■ 4 rounds Waloy nel 1987 e lo ha difeso contro Manuel Viechez (kot 15° round) e Mike Ayala (ko 9° round) prima di cederlo al dominicano Gervacio. Pochi mesi fa ha tentato di conquistare la corona dei piuma Ibf contro il messicano Paez, ottenendo soltanto ■■ verdetto di parità.

BOXE

Rottoli-Wamba in Umbria

CITTA' DI CASTELLO. Un paio d'ore dopo il campionato mondiale di Maurizio Stecca ■ Rimini, il ring umbro di Città di Castello ospita stasera (diretta tv ■■ Raidue alle 22,40 circa) la prima difesa del titolo europeo ■■ massimi-leggeri ■■ parte di Angelo Rottoli. Avversario del pugile bergamasco sarà il francese di colore Anaclet Wamba, di origine congolese (una sola sconfitta, ai punti, da professionista). Wamba è ■■ pugile coriaceo e Rottoli, ■■ si lamenta perché la quasi concomitanza con Rimini diminuisce l'interesse per il suo combattimento, farà bene a non sottovalutarlo.

Nel sotto-clou della riunione, organizzata dalla Tota) Sport di Roma, il campione europeo dei pesi medi Francesco Dell'Aquila affronta ■ francese Iniama. ■■ Dell'Aquila si tratta dell'ultimo test prima di difendere la sua corona dall'assalto dell'ex campione del mondo Kalambay.

FLASH

CALCIO
■■■■ L'Aek Atene per ■■ anno fuori dalle Coppe

ZURIGO. Dopo l'Ajax, bandito per due anni dalle coppe europee, anche l'Aek Atene, campione di Grecia, sconterà un anno di squalifica a causa degli incidenti causati dai suoi sostenitori durante e dopo la partita di ritorno ■■■ ■ Marsiglia per gli ottavi ■ finale della Coppa dei Campioni.

TENNIS
■■■■ ■■■■ sarà ancora n. ■ Atp

STOCCOLMA. Lendl battendo facilmente lo svedese Jarryd grazie alla contemporanea sconfitta di Becker resterà sicuramente al ■■ mondo della classifica Atp dopo l'Open di Stoccolma. 3° turno: Lendl-Jarryd 6-0, 6-2; Gunnarsson-Becker 6-3, 7-5; Edberg-Skoff 7-5, 6-0; Wilander-Muster 6-4, 6-7, 6-4; Courier-Krickstein 6-2, 1-0 rit.; Mayotte-Wohrmann 6-1, 6-1; Gustafsson-Lundgren 7-5, 6-1; Agassi-Svensson 6-3, 6-1. Torneo di Wembley (Londra), 3° turno: McEnroe-Jelen 6-4, 6-1; Masur-Strelba 7-6, 6-1; Gilbert-Shiras 7-5, 6-3; Chang-Annacone 6-2, 1-6, 6-0. Masters femminile a New York (13-19 novembre), questi gli accoppiamenti del 1° turno: Graf-Novotna, Reggi-Sukova, Sabatini-vinc. Magers-Shriver, Kulesi-Garrison, M. Maleeva-Mandlikova, Lindqvist-A. Sanchez, Seles-Martinez, Navratilova-M.J. Fernandez.

■■■■■■
■■■■ Damiani-Coetzer ■■■ si ■■■■

La difesa ■■ titolo mondiale WBO dei massimi da parte di France■■■ Damiani contro il sudafricano Pierre Coetzer prevista per il ■■ novembre a Portorico è definitivamente saltata ■ seguito all'improvvisa marcia indietro della tv sudafricana. A giorni Branchini concorderà per il suo pugile una ■■■■ difesa prevista per il ■ o il 16 dicembre in Italia contro un americano di buona quotazione che potrebbe essere scelto tra Dokes, Snipes o Witherspoon.

■■■■■■■
■■■■ Oggi ■■ tv le donne con Assovini-Braglia

Fermo il torneo maschile di A1 per gli impegni azzurri, continuano gli altri campionati ■■■ cinque squadre impegnate anche nel ritorno ■■ 1° turno delle coppe europee. Questo il corposo programma. Coppa Coppe, maschile (oggi): Sisley Tv-Calvo Solato (Spa), Coppa Cev, maschile (oggi): Herentals (Bel)-El Charro Falconara, domani: Czestochowa (Pol)-Eurostyle Montichiari; femminile (oggi): Rapid Bucarest (Rom)-Nausicaa Re, domani: Edilfornaciai S. Lazzaro-Egher (Ung). Serie A1 femminile (oggi, 17,30): Assovini Ba-Braglia Re (in tv ■■ Raidue, ore 17,15); Ina Pg-Cerem Mo; Yoghi An-Ceramica Caltagirone; Teodora Ra-Pescopagano Mt; Telcom Sesto-Conad Fano. ■ A2 femminile (ore 20,30): la Galup Pinerolo ospita il Fidena mentre l'Accorneto Savigliano gioca a Faenza. Infine (A2 maschile) ■■ Brondi Asti riceve domani (■■■ 17) il Codyeco S. Croce.

■■■■■
■■■■ Tre ■■■■■ ■ mezzo ai vincitori ■■■■■■

ROMA. Before The Crash si è imposto a sorpresa nel premio Curtatone, valido come corsa tris, precedendo Sea Wish ■ Hantayo Yo. Combinazione vincente: 4-9-3. Movimento globale delle scommesse: 1.596.221.000 lire. Quota tris: ai 305 vincitori ■■■■ 3.558,700 lire.

■■■■■■■■■■
■■■■ ■■■■ a ■■■■■ Minore il via ■■ ■■■■■■

GORLA MINORE. Il master ciclocross professionisti prenderà ■ via domani nel Basso Varesotto a Gorla Minore, per concludersi ■ 21 gennaio a Parabiago. Le prove previste sono 14 e metà saranno aperte anche ai dilettanti. Dopo Gorla ■ correrà il 18 a Borgosesia, il 26 a Mussolente, il ■ dicembre ad Alserio, il 9 e il ■■ a Olbia, il 17 ■ Noceto, il 23 a Trebiolo, il 26 a Silvelle di Tre Baseleghe, il 31 ■■ Alassio, il 7 gennaio ■ Zebello, il 14 a Finale Ligure (prova valevole anche per il campionato italiano), il 20 a Merano ■ il 21 a Parabiago. Il montepremi è previsto in dieci milioni di lire per ogni prova, mentre per la classifica finale se ne prevedono 38.

CALCIO
■■■■ Domani Juve-Toro Primavera

TORINO. Si gioca domani allo Stadio Comunale il derby Primave■■ tra Juventus ■ Torino. La squadra bianconera di Cuccureddu è in testa al campionato, i granata sono secondi in classifica.

BASKET

Nella Nazionale

Il ct Gamba cambia con cautela

MILANO. Cinque azzurri del cosiddetto «nucleo storico» (Brunamonti, Riva, Dell'Agnello, Magnifico e Costa), tre che vantano già ■■■■■■ presenze (Iacopini, Morandotti e Vescovi), quattro giovani che ■■■■ emergendo in modo prepotente (il collaudato Rusconi, Esposito, Pittis e ■ novità Brusamarello): così Sandro Gamba ha composto la squadra che dovrà affrontare ■ «trittico» di andata delle qualificazioni agli europei '91, contro Belgio (Charleroi, ■■ novembre), Polonia (Pavia, 26 novembre) e Olanda (Hertogenbosch, ■■ novembre).

Una nazionale — comprendente anche altri giovani ■■■■ Coldebella, Avenia ■ Cantarello, riserve a casa — rinnovata con cautela: rispetto a quella del giugno scorso ■ Zagabria ■■■■■ D'Antoni, Gracis, Bosa, Carera ■ Binelli.

E' una squadra meno prestante fisicamente (ci ■■■ solo tre lunghi) però più veloce e apparentemente più estrosa rispetto a quelle tradizionali di Gamba. Non vi ha però trovato posto ■■ ■■■■■ per eccellenza, Nando Gentile, già escluso alla vigilia degli Europei. Il ct taglia corto: ■ parte Brunamonti, penso che i due play che ho scelto siano adatti: Esposito l'ho visto personalmente bene, Brusamarello l'ho fatto seguire. ■■■ c'è Pessina. «Ha giocato bene qualche gara, aspettiamo che ■■ giochi bene ■■■■■.

C'è invece Riccardo Pittis. Una convocazione attesa. «Pittis — dice Gamba — l'ho già avuto e allenato nella Under 22, l'ho seguito parecchie volte, ha avuto un discreto, anzi un buon inizio di campionato, adesso è da vedere alle prese con la nazionale maggiore». Una nazionale che sembra aver individuato nei cinque del «nucleo storico», in Morandotti e Rusconi l'ossatura attorno alla quale costruire la squadra per i prossimi impegni. «L'ossatura si può intuire però i prossimi impegni ■■■ nell'estate del 1990, quindi c'è tempo per eventuali cambiamenti».

Uno sguardo sulle avversarie del trittico: «La più difficile dovrebbe essere l'Olanda, ■■ ■■■■ sua. E' una squadra abbastanza vigorosa, dura, anche velenosa. Non dimentichiamoci che agli Europei ■ andata vicina a far fuori la Spagna. Però attenzione anche alla Polonia. Abbiamo giocato una partita in maggio a Dortmund ■ ■■ è persa niente male». (Ansa)

AUTOGESTIONI:
I PREZZI

PANDA 4x4 SISLEY 12 mesi Km 8.600 Tetto apribile		L. 11.990.000
UNO TURBO I.E. 16 mesi Km 7.300 Tetto apribile	DA	L. [illegible]
Y10 4WD 23 mesi Km 6.800	DA	L. 11.950.000
ALFA 75 TWIN SPARK 16 mesi Km 27.600 Tetto apribile	DA	L. [illegible]
ALFA 33 1.5 TI 17 mesi Km 16.700	DA	L. [illegible]
ALFA 33 1.7 S.W. QUADRIFOGLIO VERDE 13 mesi Km 16.000	DA	L. [illegible]
ALFA 33 S 19 mesi Km 26.800	DA	L. 11.350.000
ALFA 33 1.8 TURBODIESEL 19 mesi Km 7.400	DA	L. [illegible]
THEMA TURBODIESEL F.L. 12 mesi Km 12.200	DA	L. 25.300.000
THEMA TURBODIESEL 23 mesi Km 26.000	DA	L. 19.000.000

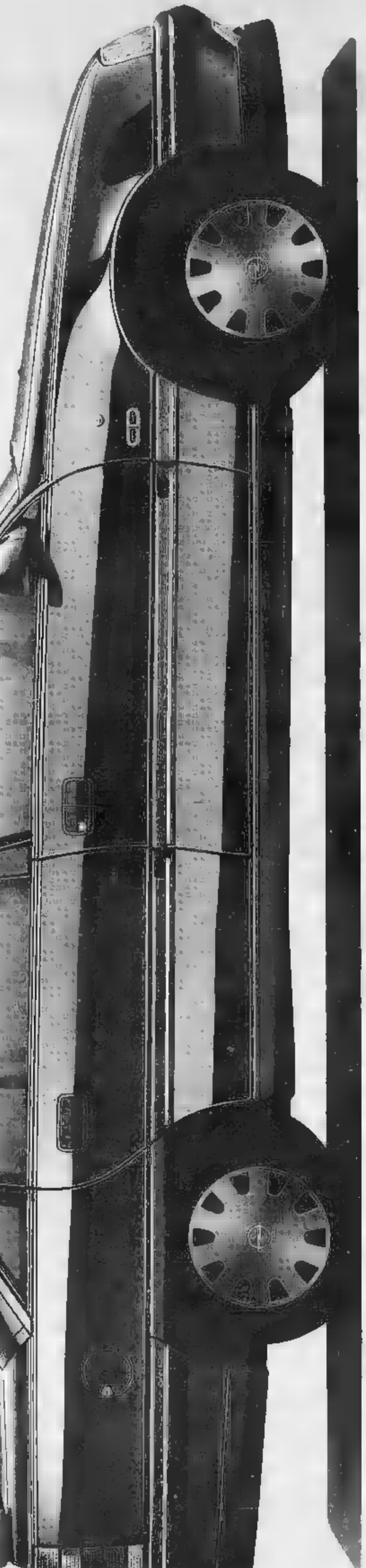
IVA COMPRESA

AUTO GESTIONI L'USATO IN GRANDE
FIATSAVA
I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

Cerchi la tua autoccasione? Vieni da Autogestioni, scegli e confronta con chi vuoi. Diesel o benzina, Autogestioni ti offre il migliore usato FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO: auto di 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa o con il Sistema Usato Sicuro, sempre con la possibilità di usufruire dei vantaggiosi finanziamenti FIATSAVA. Perché Autogestioni è FIAT ed è il più grande Automercato d'Italia.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Omega 1.8i e 2.0i. Non rinunciateci, la via che porta alla perfezione è già piena di sacrifici.



SAGGE PAROLE. L'arte di essere saggi consiste nel capire a che cosa si può rinunciare. Da codesto precetto discende che si può fare a meno della piscina in salotto e del maglione in puro cachemère. Ma sicuramente non di Opel Omega. L'uomo consapevole intuisce che non si tratta di un lusso superfluo. Bensì di un mezzo per raggiungere agevolmente la perfezione o, più semplicemente, l'ufficio, la casa, il mare o la montagna. L'uomo riflessivo approva il raffinato autocontrollo di Opel Omega e non si lascia mai trasportare da eccessivi impulsi. Medita prima di affrontare una curva, poi si distende apprezzando il sobrio piacere delle poltrone di bordo con supporto lombare regolabile e delle sospensioni DSA, a sicurezza dinamica. Non di rado, ascolta l'autoradio di serie.

OPEL OMEGA LEASING
COSTO ZERO

ESEMPIO*	OMEGA 1.8i
Prezzo	19.301.000
Anticipo	6.755.000
Importo da finanziare	12.546.000
Rata mensile x 23	545.500
Valore di riscatto	19.300

È buona regola dell'uomo illuminato quella di dosare con raziocinio gli innumerevoli cavalli che Opel Omega offre generosamente nelle motorizzazioni 1.8i e 2.0i e soprattutto nella nuovissima versione 3000 - 24 valvole, 204 CV, equipaggiata di serie con marmitta catalitica. **SAGGI COMPORTAMENTI.** L'uomo che sa non rinuncia all'ideale leasing a costo zero o al virtuoso finanziamento a tasso zero, disponibili su Omega in alternativa ad un allestimento sportivo. L'uomo che discerne si reca subito da un Concessionario Opel perché l'offerta è valida solo fino al 31 dicembre.

Oggi Opel offre in alternativa la marmitta catalitica [illegible] sovraprezzo [illegible] Omega, Vectra, Kadett e Corsa Iniezione. Respirare a pieni polmoni [illegible] l'emozione e il [illegible] di guida, rispettando l'ambiente, non costa nulla.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

*Quotazioni IVA e immatricolazione esclusa per Omega 1.8i (prezzo di listino aggiornato nel maggio 1989). L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti, esclusa la versione 3.0i. Classic ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla GMAC Italia S.p.A.

IN ricordo di Horowitz

A sei giorni dalla morte di Vladimir Horowitz, Raitre ricorderà il famoso pianista proponendo oggi alle 0,05 un filmato, realizzato in collaborazione con Charlotte Zwerin e Pam Wise, della durata di ■ minuti, che mostrerà le prove del concerto in la magg. n. ■ di Mozart.

Mia Martini in tournée

Mia Martini, una delle più grandi interpreti ■i musica italiana, debutta stasera al Colosseo di Torino in ■ tournée che proseguirà lunedì a Milano, 14 ■ Parma, 16 ■ Genova, 24 ■ Firenze, 27 a Napoli. Rimasta ingiustamente per ■ nell'ombra, Mia è tornata al successo ■ Festival '89.

Un concerto per il Papa

Gabriele Ferro dirige questa sera, nella Sala Nervi, in Vaticano, il tradizionale concerto offerto dalla Rai al Papa. In programma ■ Seconda Sinfonia in do minore di Gustav Mahler per soli coro e orchestra «La Resurrezione». Esegue l'Orchestra Sinfonica della Rai di Roma.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 11 Novembre 1989 • 21

Antonio Ricci si confessa: il suo nuovo varietà, la televisione, i progetti, i malumori

L'Odiens sono io

Nella foto grande Antonio Ricci ■ «Odiens 2». Il suo ■■■ varietà in onda per tredici venerdì, dice «Sarà ■■■ show sontuoso ■ pessimo gusto e di ascolti vertiginosi». In alto Ezio Greggio, in ■■■ Francesco Salvi la nuova star dello spettacolo e protagonista di una serie di mini-telefilm Madrina ■■■ trasmissione sarà Lorella Cuccarini

MILANO. Sventola, Antonio Ricci, alle brezza freddina delle ■■■ nuove pensate tv. E dubita sulla vita, l'arme, gli amori alla vigilia di «Odiens 2», seconda serie del suo varietà che dal 19 gennaio arriverà su Canale ■ per 13 venerdì alle 20,30. Proclama: «La radice del titolo Odiens resta "odio". Sarà ■■■ show sontuoso, ■ pessimo gusto, abiette ambizioni, ascolti vertiginosi». Dopo l'infelice espatrio ■ Gianfranco D'Angelo nella linea notte ■ Italia 1 con ■ sfortunato «Televiggiù», il cast ■ «Odiens 2» schiererà, accanto a Ezio Greggio e Lorella Cuccarini, l'iperteso Francesco Salvi. Sarà lui la nuova star con una serie di mini-telefilm recitati indossando il trench dell'improbabile detective Perry Naso, seguito di teledivi, cantanti, attori.

Come sarà il nuovo varietà?

Nazional popolare.

Ballerine, ospiti, lustrini, giochi...

Tutto quanto. Cambieremo le littorine in carabinieresse.

Prego?

Le ragazze, l'anno scorso, erano svestite da littorine, stile Anni 20 e 30, quest'anno assomiglieranno a tutrici dell'ordine Anni 80.

Motivo?

Non c'è un motivo. Così.

Il varietà in tv è vivo o è morto?

Morto stecchito, costa troppo, non fa magazzino, va in onda una volta e poi si butta.

E lei perché lo rifa?

Il sottotitolo ■ «Odiens» è «il ritorno dei morti viventi».

Lei compreso?

Io compreso. La morte è l'ultimo spettacolo.

L'anno ■■■ «Odiens» è costato ■■■ milioni ■ puntata. Quest'anno?

Più o ■■■ uguale. Ma ■ differ■■■ di tutti gli altri varietà, il mio è strutturato in modo che se ne possa fare una replica. Pezzi brevi, autonomi, che pos■■■ essere riproposti. Una replica dei replicanti.

Ha visto «Fantastico»?

Non l'ho visto ■ non mi piace.

E', sicuro di non essere un po' depresso?

Sono di ottimo umore. Solo un po' stanco.

Stanco della tv?

Stanco dell'ambiente. Per me è indispensabile fare un lavoro che abbia dei contorni umani.

E invece?

Invece ci sono troppe polemiche, troppo arrivismo, troppe inimicizie. Troppa megalomania.

Lei non è megalomane?

Ho sempre odiato i megalomani. Quando ■■■ incontro uno, cerco di andargli contro a testa bassa.

Per esempio?

Pippo Baudo, ■■■ Mita, Giuliano Ferrara. Nei loro anni d'oro, ho fatto il meglio e ■ peggio per prenderli in giro.

E' seccato per i ritardi che sta subendo la nuova edizione ■ «Striscia la notizia» (vedi riquadro, ndr)?

«Striscia» la farò. A costo di trasformarla in edizione radiofonica.

Finirà a ridosso del nuovo telegiornale.

Oh, sì, un telegiornale finto accanto ■ quello vero. Sublime. Finalmente si capirà che i finti telegiornali sono più veri di quelli veri.

Di Emilio Fede cosa pensa? Che è un bell'uomo, un socialdemocratico, un eroe.

E come giornalista?

Che è ■■■ bell'uomo.

I ■■■ rapporti con la Finivest come sono?

Al solito: pieni di casino, ripicche, beffe, trappole.

Un anno e mezzo fa scoppiò il caso «Matrjoska», la sua trasmissione che Berlusconi bloccò il giorno prima dell'esordio per via dei nudi di Moana Pozzi, e dell'orrido Scrondo che vomitava sui video altrui. Che ne pensa oggi di quella vicenda?

Rimpiango lo Scrondo. Il mio ora verde, schifoso, ma almeno era immediatamente identificabile. Oggi vedo in giro schiere di Scrondo, ma ■ nascondono, girano in giacca e cravatta, hanno la faccia da manager.

Passerebbe alla Rai?

Chi lo sa? Con ■ televisione faccio progetti da un anno all'altro. Quest'anno resto a Canale 5.

Le piacerebbe di più lavorare con Raiuno, Raidue o Raitre?

Ai tempi della mia collaborazione con Grillo, lavoravo per Raiuno e mi sono sempre tro■■■ benissimo. Raitre mi piace ■ mi piace il suo direttore Guglielmi. Mi piace al limite della sconvenienza sessuale. Però adesso, più di tutto, vor■■■ lavorare per Sodano, ■ nuovo direttore di Raidue.

Perché?

Ha detto che nel ventennio non ■ stava poi così male. Benissimo. Vorrei lavorare per lui e portargli, ogni giorno, un mezzo litro di olio di ricino.

E' vero che sta progettando un film?

Verissimo. Ma sarà per il prossimo anno. Ora è tutto segreto.

Ne ha tanti di segreti?

Ne vuole sapere un altro? Sto mettendo in piedi un ufficio, ad Alassio, di idee, progetti televisivi e persino massaggi. Faccio ancora un po' di televisione, poi me ne tornerò ad Alassio. Chi me lo fare di continuare questa vita? Vado a casa.

Pino Corrias

IN ONDA STASERA

La notizia che striscia

MILANO. Parte o ■■■ parte la nuova serie di «Striscia la notizia», mini-telegiornale firmato Antonio Ricci? Il nuovo cast è pronto: Ezio Greggio e Raffaele Pisu, il vecchio comico tv chiamato a sostituire Gianfranco D'Angelo, anno prontissimi. ■■■ qualcosa ancora non gira. Annunciato per il 20 novembre (Canale 5 ore 20,25 dal lunedì al venerdì), l'anti-tg è slittato al 27. Data certissima per Ricci, ■■■ solo «probabile» per i signori del palinsesto Fininvest. «Non s■■■ stia succedendo — dice —. L'anno scorso "Striscia la notizia" è andata benone. Ventinove delle trenta puntate, sono state in ■■■ alla classifica di Italia 1». La formula dovrebbe ■■■ stare stessa: registrazione intorno alle 19,30 per acchiappare le ultime notizie, tempi velocissimi, un paio ■ filmati. La novità è Raffaele Pisu che torna con il ■■■ pupazzo da archeologia tv, quel Provolino che gridava: «Boccaccia mia statti zitta». Anche lei, dopo i ripescaggi ■ Chiambretti (Marianini, Herrera, il professor Cutolo) si affida alle vecchie glorie? «Chiambretti li usa come parodia. Io userò Pisu per quello che è: un ottimo comico». **[p. cor.]**

Aperto ieri il Festival Cinema Giovani dedicato ■ Stefano Reggiani

Anteprima sui film del futuro

Oggi primo lungometraggio italiano in gara

TORINO. Dedicata alla memoria del critico Stefano Reggiani, si ■ aperta ieri la settima edizione del Festival Cinema Giovani, rassegna che propone film e video in ■■■ fittissimo panorama mondiale. In giuria, quest'anno, Nanni Moretti, Virginie Thevenet, Alexandre Rockwell, Sergej Bodrov, Chen Kaige. «Abbiamo raggiunto il settimo anno di età, un primo, piccolo traguardo nella storia ■ un festival che era nato nel 1982 come una scommessa» ha detto nel suo saluto ■ presidente Gianni Rondolino. «Per dieci giorni Torino ■ la capitale del cinema, una fucina di idee nuove, un punto di osservazione privilegiato per scoprire le nuove tendenze e per gettare uno sguardo d'insieme, attraverso il cinema, sui modi nuovi di produrre cultura» ha sottolineato il sindaco Maria Magnani Noya.

L'apertura ufficiale, alle 21 al Massimo uno, ■ toccata al mediometraggio «The Flights» (La fuga) di Elvet Ataman, poi a «Three soldiers» (Tre soldati) di Kamal Musale, entrambi in ■■■ Fuori concorso, è stato presentato «Queen of Hearts» (Regina di cuori» di Jon Amiel, film che ha vinto il premio speciale per la migliore opera prima al Festival di Montreal. A mezzanotte, l'anteprime del film di Julian Temple «Le ragazze della Terra sono facili».

Il primo lungometraggio in concorso verrà presentato oggi alle 17,30 ed è il film d'esordio del torinese Corrado Franco: «Corsa in discesa», ispirato a un racconto di Cornell Woolrich.

Cinema Giovani, che si concluderà il 18 novembre, dedica ■■■ retrospettiva al «Neorealis■■■ cinema italiano dal 1945 ■ 1949», che comprende anche opere dell'archivio audiovisivo ■■■ Movimento operario e democratico: «Togliatti è ritornato» (1949) di Lizzani e Basilio Franchina, cronaca della grande manifestazione che ■ svolse a Roma nel settembre 1949, ■■■ occasione del ritorno di Togliatti all'attività politica, dopo l'attentato del 14 luglio; «Nel Mezzogiorno qualcosa è cambiato» (1949) di Lizzani, ■ ■■■ breve documento cinematografico sulla fucilazione di gerarchi fascisti della Repubblica di Salò.

Nell'ambito del Festival, si terranno incontri con gli autori (oggi alle 12 Temple alla Famija Turineisa), incontri con i registi della retrospettiva (alle 19 sempre alla Famija Turineisa), tavole rotonde e dibattiti: «Il cinema indipendente in Italia negli Anni 80» domattina dalle 10 al Massimo 3, con la partecipazione di autori e critici, «Neorealismo, discussioni e giudizi sul film» sabato 18 alle 9 al cinema Centrale. **[a. pia.]**

L'attrice a Roma ospite stasera a «Fantastico» con Gassman, Tina Turner e Marisa Laurito

Kim Novak, la diva che vive due volte

«Ho lasciato Hollywood da star. Adesso ricomincio»

ROMA. Kim Novak ■ riuscita a sopravvivere al mito di se stessa, ha saputo rinunciare a Hollywood nel momento più splendente della sua carriera, si è fatta da parte, ha aspettato ■ ora, a ■■■ anni, ricomincia una nuova vita d'attrice, soprattutto di donna consapevole ■ pensante. «Sono diventata una star in modo rapidissimo, ■■■ quasi rendermene conto e senza avere ■■■ il tempo per assaporare ■ ■■■ Ero la ■■■ uno, la migliore, ma dentro mi sentivo completamente vuota, non riuscivo a sviluppare la mia interiorità. Vedevo che i registi tendevano a imprigionarmi dentro un ruolo, pensando sempre una grande attenzione al mio aspetto fisico, ma tralasciando ■■■ ■ resto. Sentivo che dovevo ribellarmi, ■■■ sapevo che prima ■ poi avrei dovuto farlo».

Un abito di camoscio nero, un foulard di chiffon maculato, i capelli biondi leggermente ondulati ■ quella smorfia all'ingiù delle labbra che fa pensare subito ■■■ duetti con Dean Martin in «Baciami stupido»: la Novak è arrivata ieri ■■■ a Roma, direttamente da Monaco, per partecipare a «Fantastico». Canterà «My Funny Valentine» e interpreterà una scenetta scritta apposta per lei da Amurri e Verde (ospiti della puntata saranno anche Gassman, Dario Argento, la Laurito, Frassica, Grace Jones e Tina Turner). «Ho appena terminato le riprese del f■■■ ■ Tony Palmer «Children» — ha raccontato l'attrice — è la storia di una donna che ama troppo, tanto da essere disposta a sacrificarsi completamente, anche in modo eccessivo. ■ mio è ■■■ ruolo bellissimo che cambia continuamente». La Novak, che ha recitato ■ fianco di Ben Kingsley, ha parole entusiastiche sia per il suo partner ■■■ per il regista: «E' meraviglioso, lavo■■■ con■■■ ritmo stupendo, conoscevo già la colonna sonora del film e sul set le riprese seguivano l'andamento della musica. E' un po' la stessa cosa che faceva Hitchcock, solo che lui usava un metronomo».

Del maestro che le ha affidato il ruolo-consacrazione della ■■■ carriera in «La donna che visse due volte», Kim Novak parla con grande amore. «Molti attori hanno detto che Hitchcock ■■■ una persona terribile, che ■■■ era bello lavorare ■■■ lui. La mia esperienza è stata completamente diversa: solo lui mi ha dato la possibilità di esprimer■■■ me ■■■. Sposata con un veterinario, molto dedito alla vita degli animali, ■■■ anche appassionata di scultura e pittura, l'attrice che ha raccontato ■ sua vita in un libro autobiografico, ho ■■■ in programma un nuovo film, molto probabilmente ambientato in Italia. In questa sua seconda vita d'attrice, Kim Novak ha trovato ■ ■■■po e la voglia per sentire nostalgia delle cose che un tempo ha rifiutato: la vita ad Hollywood, il glamour, gli studi cinematografici. «In certi momenti è bello sentire la mancanza delle cose di cui ci si è lamentati».

Entusiasta di James Stewart «perché è onesto e semplice esattamente come appare sullo schermo», molto legata al ricordo ■ Marilyn Monroe e ■ Rock Hudson (con cui ha girato nove film ■ «Assassinio allo specchio»), Kim Novak racconta che nella vita «è molto importante riuscire a bilanciare le cose. Se ho scelto a un certo punto di tirarmi indietro, ■ far posto ad altre cose importanti come l'amore, è stato anche perché non volevo che certe vite, come quella della Monroe, fossero state sacrificate invano».

Fulvia Caprara

Stagione di novità teatrali a New York: attesissimo il ritorno alle scene dell'attore

Hurt, un [redacted] conquistare

Fra i nuovi autori, un uomo d'affari sfortunato a Wall Street
La sua commedia, «I soldi degli altri», è fra le migliori di oggi

[redacted]W YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Ho visto tre commedie americane [redacted] oggi. La più recente, «Beside Herself» di Joe Pintauro, contiene una situazione alla Tennessee Williams, col risveglio della sessualità in una donna anziana e solitaria, risveglio provocato dall'arrivo casuale di un giovane di estrazione sociale inferiore, ingenuo e un po' imbranato, attirato in un gioco che non comprende del tutto.

La novità (oh, molto relativa) [redacted] che la donna dialoga continuamente [redacted] tre fanciulle di forse dodici, diciotto e ventisei anni, proiezioni [redacted] stessa in varie fasi; rispetto a Williams il tono è leggero, colorato da una sorta di dolce ironia. Ma malgrado l'eccellente interpretazione [redacted] Lois Smith, veterana di questo tipo di teatro, e dell'Oscar di due anni fa William Hurt, che per l'occasione riappare nel teatrino off-Broadway donde mosse i primi passi verso la fama, non credo che il fragile testo riuscirà a spiccare il gran balzo verso le sale commerciali e i grossi incassi.

Non così [redacted] altre due «pièces». Una, «The Heidi Chronicles», è approdata [redacted] Broadway già da un po', e ha vinto tutti i premi possibili, fra cui il Tony e il Pulitzer, per la stagione 1989. Scritta da una donna, Wendy Wasserstein, contiene una [redacted] parte principale femminile, ben valorizzata da Christine Lahti. Seguendo alcuni momenti nell'evoluzione di un pugno [redacted] amici durante una quindicina d'anni, la commedia fa il punto sulla generazione dei [redacted]siddetti «boomers» o figli del «baby boom», l'esplosione delle nascite nel dopoguerra; coloro insomma che avevano quindici anni quando arrivarono i Beatles, [redacted] venti nel Sessantotto. Mentre Heidi, una studiosa [redacted] sociologia dell'arte, conquista la propria indipendenza (fra l'altro non si sposa, e alla fine adotta [redacted] bambina), gli altri amici partecipano [redacted] via alle varie mode culturali o comportamentali, si liberano sessualmente, si aprono o si chiudono. Ci sono buoni momenti specie nella seconda parte, quando alcuni membri del gruppo si rivedono per commentare la morte di John Lennon e scambiarsi le notizie, o quando tre di loro capitano insieme in una trasmissione televisiva del mattino; alcuni luoghi comuni [redacted] osservati con spirito, e la causa del femminismo viene presentata con simpatia «liberal». Aggiungete l'ottima esecuzione, con un paio di caratterizzazioni particolarmente felici (l'ipocrita donnaiolo e futuro politicante, il buon medico omosessuale), e capirete il buon esito [redacted] tutto.

Premiato anche come miglior testo «off-Broadway» e certo in procinto [redacted] trasferirsi uptown il miglior lavoro da me visto nella Grande Mela, «Other People's Money» (ovvero, «I soldi degli altri»), scritto da Jerry Sterner, uomo d'affari cinquantenne che sei anni fa si [redacted] ritirato per dedicarsi al teatro, e che come spiega nel programma si augura che la commedia gli faccia recuperare qualcosa di quello che ha perso in Borsa il 19 ottobre 1987.

Emozionante come un «courtroom drama», o dramma [redacted]lettico, in cui le due parti espongono le loro ragioni a turno, «Other People's Money» presenta [redacted] situazione di una sonnacchiosa fabbrica del New England, a conduzione quasi familiare, improvvisamente minacciata da uno squalo di Wall Street che [redacted] sta rastrellando le azioni allo scopo di metterla in liquidazione e rica[redacted] un [redacted] profitto per sé. Nel conseguente scontro fra industriale [redacted] finanziere, il primo rimprovera al secondo di non produrre nulla e di [redacted] essere altro che un parassita, e il secondo accusa il primo di essere un cadavere ambulante, in quanto [redacted] più competitivo (adesso l'industria si può fare soltanto in paesi «che adorano l'inquinamento e dove migliaia di tipetti con gli occhi [redacted] mandorla lavorano felici dalla mattina alla sera per dodici cents l'ora»). Il «buono» è l'industriale, un vecchio gentiluomo che non vuole deludere né gli azionisti né gli operai; ma tutte le battute devastanti sono del «cattivo», un deforme, cinico e a modo [redacted] appassionato ebreo venuto su nel Bronx [redacted] convinto della propria missione storica. A questi si oppone brillantemente la giovane legale newyorchese figlia della segretaria dell'industriale, che ha dalla sua intelligenza, ambizione, mancanza di scrupoli e un paio di bellissime gambe...

Come ha scritto un critico solitamente feroce, «non sarà grande arte, [redacted] è ottimo intrattenimento». Al quale collaborano, ammirevolmente diretti dalla regista Gloria Muzio, cinque eccellenti attori fra [redacted] spiccano Mercedes Ruehl, l'avvocatessa, e Kevin Conway, l'eloquente e, benché mostruoso, irresistibile prevaricatore Garfinkel.

Masolino d'Amico

William Hurt protagonista della commedia «Beside Herself»

[redacted]CK

In arrivo una valanga di musica e stelle

I tour [redacted] 1990. E' certo che l'anno prossimo sarà ricco di concerti almeno quanto il 1988, [redacted] forse di più. In gennaio [redacted] annunciato (26 Milano, 28 Bologna), **Daniel Lanois**, produttore di U2 [redacted] **Neville Brothers** che ci prova in proprio. [redacted] **Clapton** arriva in febbraio (25 Roma, 26/27 Milano), e torna pure **Tanita Tikaram**, con un nuovo lp, e infine **David Bowie** e **Tom Petty**. [redacted] i big più clamorosi si faranno vivi fra primavera ed estate: ci saranno gli U2, che hanno iniziato il tour in Giappone e che già a dicembre sbarcano [redacted] Parigi; [redacted] previsto l'arrivo degli **Who**, [redacted] **Madon**[redacted] dei **Rolling Stones** e poi anche di **Tina Turner**, che ha ripensato la decisione di non esibirsi più dal vivo: sarà qui fra maggio e agosto. La sorpre[redacted] però è **Prince**, in un tour di circa quattro [redacted] in Europa, con debutto già previsto [redacted] Dublino [redacted] 27 aprile [redacted] arrivo in Italia probabilmente a giugno.

I tour del mese. Novembre folto di concerti rock, alcuni dei quali di gran rilievo. Il 13 è a Verona **John McLaughlin** (14 Milano, 16 Palermo, 17 Roma, 18 Genova); il 15 debuttano a Cortemaggiore gli scozzesi **Gun** (16 Roma, 18 Castelfranco Emilia, 19 Milano). Il 19 parte da Torino **Paco De Lucia** (20 Treviso, 21 Bologna, [redacted] Verona, 24 Riccione, 25 Genova, 26 Palermo, 27 Bolzano, 28 Milano, 29 Roma). Il 20, unico concerto allo Shoking [redacted] Milano della ex Lone Justice **Maria McKee**. Sono attese folle, [redacted] revival Anni 70, per i quattro [redacted] **Yes, Anderson, Bruford, Wakeman & Howe**: debutto è il 20 a Torino (21 Milano, [redacted] Roma, 24 Modena). Sempre il 20, debutta a Milano il [redacted] age» **Andreas Vollenweider** [redacted] Roma, 23 Torino); il 22 **Melissa Etheridge** sarà a Milano (23 Roma). Ma i più attesi [redacted] a fine mese: **David Byrne** debutta il [redacted] Torino (27 Bologna, [redacted] Milano, 29 Firenze) e [redacted] concerto non c'è nulla dei Talking: si balla brasiliano, e basta; poi, i bravissimi irlandesi **Waterboys**, che partono il 26 a Cesena ([redacted] Firenze, 29 Milano, 30 Torino).

Debutti dietro le sbarre. Sia **Gino Paoli** che **Renato Zero** canteranno sabato 18 in un car[redacted] il cantautore genovese ha scelto quello di Nisida per l'apertura del suo tour che segue [redacted] doppio album dal vivo. [redacted] poi il 20 a Catania, 23 Palermo, [redacted] Bari, 25 Napoli, 26 Eboli, 28 Roma, 29 Perugia, 30 Carrara. [redacted] dicembre Mestre, 4 Savona, 5 Piacenza, 6 Torino, 7 Sanremo, 9 Saint Vincent, 11 Bologna, 13 Milano. **Renato Zero**, che non ha ancora definito le date del prossimo tour, si esibirà invece nel carcere [redacted] Rebibbia.

Una signora non rock. La cantante francese **Mireille Mathieu** debutta il [redacted] prossimo al Nuovo di Milano in una tournée italiana che proseguirà il [redacted] Torino; 22 Genova, [redacted] Campione, 26 Firenze, 27 Roma.

Viareggio, la rassegna si svolgerà dal 18 al 23 novembre

Cinema [redacted] l'Europa

L'inaugurazione con «La vie et rien d'autre» di Bertrand Tavernier
La sesta edizione della rassegna presentata ieri dal direttore Laudadio

ROMA. La «difesa ad oltranza del film di produzione europea» e [redacted] desiderio di «verificare la capacità di sopravvivenza della forza creativa degli autori del Vecchio Continente» sono le fondamentali linee programmatiche su cui si muove, [redacted]ndo il direttore Felice Laudadio, la sesta edizione di «Europacinema», in programma a Viareggio dal 18 al 23 novembre. Sono state quindi superate le diverse traversie organizzative che avevano messo in pericolo la realizzazione della Mostra. E in omaggio alla disponibilità offerta da Viareggio è stato scelto un presidente di giuria viareggino, il regista Mario Monicelli.

Laudadio ha illustrato ieri mattina in una conferenza stampa il programma della rassegna: primo di tutto la sezione competitiva che [redacted] con la pellicola di Bertrand Tavernier «La vie et rien d'autre» e prosegue con le opere di Ugo Gregoretti, di Carlo Cotti, degli inglesi David Hare e Kenneth Branagh, del cecoslovacco Jiri Svoboda, del francese Wargnier, dell'olandese Herbert Curiel, dello svedese Goran du Rees, [redacted] polacco Zanussi, del tedesco Herbrich. Poi la parte dedicata al cinema italiano: i film sono «Obbligo [redacted] giocare» di Daniele Cesarano, «La famiglia Buonanotte» di Carlo Liconti, «Pensieri invadenti... a Cesare Pavese» di Maurizio Angeloni, «Eppur si muove» di Ivo Barnabò Micheli. Sono anche previsti l'omaggio alla Vides [redacted] produttore Franco Cristaldi (che comprende titoli famosi come «I soliti ignoti» e «Soffio al cuore», «Amarcord» e «Il nome della rosa»); il ricordo di Cesare Zavattini di cui vengono riproposti «Quattro passi fra le nuvole», «Ladri di biciclette», «Miracolo a Milano», «Umberto D.», «Il giudizio universale», «La veritaaa».

Europacinema propone due rassegne dedicate [redacted] cinema «degli eversori»: la prima si occupa di Herbert Achternbusch, la seconda [redacted] Sergio Citti. In programma anche convegni [redacted] incontri: il 20 si terrà un'assemblea [redacted] cineasti italiani che discuteranno il disegno [redacted] legge sul [redacted] proposto dal mini[redacted] del Turismo e dello Spettacolo, [redacted] 22 si svolgerà un incontro sul tema delle prospettive future di «Europacinema» che dal '90 si chiamerà «Europacinema & Tv». Saranno consegnati premi speciali (nella sera[redacted] 18) ai registi Paolo e Vittorio Taviani, agli attori Hanna Schygulla [redacted] Bruno Ganz, agli sceneggiatori Age e Scarpelli e al produttore francese Alexandre Mnouchkine. Videomusic e il network televisivo europeo Super Channel si occuperanno della diffusione video di notizie, programmi speciali, interviste riguardanti il festival. Il manifesto della Mostra ha la firma di Marcello Mastroianni, mentre il marchio è disegnato da Federico Fellini. Ultima informazione: le Ferrovie dello Stato hanno messo a punto per l'occasione un «Treno del cinema» che partirà sabato [redacted] alle 12 dal primo binario della Stazione Termini con un carico di autori, attori, produttori, critici tutti diretti a Viareggio. [f. c.]

Con il Borodin

[redacted] e passione

TORINO. Michail Kopelman, Andrej Abramenkov, Dmitrij Scebalin [redacted] Valentin Berlinskij [redacted] i ragguardevoli strumentisti del Quartetto Borodin che ha suonato l'altra sera all'Auditorium per l'Unione Musicale. Hanno dalla loro la naturale bravura della scuola violinistica russa: un suono puro, intonazione impeccabile, precisione di ritmo e di fraseggio.

Sentirli è un piacere, innanzi tutto come fatto acustico: l'assieme, effettivamente, non fa una grinza.

Se tuttavia il *Quartetto op. 132* di Beethoven, forse [redacted] più bello della storia universale, è apparso alquanto velato, lo si deve ad un fatto oggettivo, perfettamente controllabile, partitura alla mano: delle minuziosissime indicazioni dinamiche, sparse da Beethoven con abbondanza inusitata nel suo ter[redacted] stile, i quattro strumentisti sovietici non si danno troppa pene.

Se quasi ad ogni battuta della lunga partitura beethoveniana un «piano» diventa «forte», [redacted] «diminuendo» [redacted] rovescia nel «crescendo», il «mezzoforte» si dissolve, incalzato da un continuo trasformismo d'indicazioni contrastanti, il Quartetto Borodin tira diritto per la sua strada: stabilmente [redacted] in una sonorità media «attraver[redacted] la partitura mirando al contorno generale più che alla minuzia dei particolari.

Nella seconda parte il programma prevedeva il *Quartetto n. 15 op. 144* di Sciostakovic: lavoro eccentrico per i sei movimenti lenti, inanellati [redacted] dopo l'altro, forse memori dei sette *Adagi* che Haydn aveva composto per meditare in musica sulle «Sette parole [redacted] Cristo in croce».

Anche questa di Sciostakovic è una lunga pagina di passione [redacted] dolore: scritta in memoria d'un amico attraversa [redacted] le plaghe solitarie della desolazione umana con una cupezza introspettiva che [redacted] lascia quasi alternative.

Solo ogni tanto il primo violino si slancia in voli improvvisi, sorvolando l'oscurità: ma poi vi ricade, inesorabilmente, senza offrire alcuna liberazione.

Lavoro difficile, quindi, e [redacted] raggiosi quegli esecutori che [redacted] metterlo alla fine del programma come hanno fatto i quattro del Borodin commovendo, stavolta, l'uditorio con una esecuzione assai concentrata. [p. gal.]

Seconda settimana del gioco abbinato ai film di Disney su Raiuno

Topotombolina: sei vincitori

Ogni giorno 4 milioni in buoni acquisto

Immediato, grande successo del gioco per i lettori de «La Stampa», che ha visto [redacted] vincitori. E' terminata ieri la prima settimana della «Topotombolina La Stampa» e da oggi le cartelle con l'indicazione «settimana n° 1» non sono più valide. Si gioca infatti con le cartelle della seconda settimana, quelle, per l'esattezza, che sono state utilizzate ieri sera per partecipare alla Topotombola Upim durante la trasmissione televi[redacted] del film di Walt Disney «Il segreto di Pollyanna», andato [redacted] onda su Raiuno alle 20,30.

Chi non avesse vinto alla Topotombola Upim può ancora sperare di vincere per tutta la settimana che va da oggi fino a venerdì prossimo 17 novembre. Basterà comperare ogni giorno La Stampa e confrontare le cartelle ricevute alla Upim ogni [redacted] lire di spesa con [redacted] cartella della «Topotombolina La Stampa» pubblicata ogni giorno, compreso il lunedì, nelle pagine degli spettacoli.

Si vince se la cartella [redacted] proprio possesso corrisponde esattamente a quella pubblicata sul giornale. Quali sono i premi? Ogni giorno sono in palio 4 milioni in buoni acquisto Upim, che saranno divisi equamente fra tutti i vincitori del gioco.

Come abbiamo detto, durante questa prima settimana [redacted] gioco (da sabato 4 novembre a ieri, venerdì 10 novembre) ci sono stati 6 vincitori. I fortunati lettori premiati sono Alberto Niccolini di Milano (che ha vinto 4 milioni sabato [redacted] novembre); Agnese Bellanzon e Grazia Piccareta di Novara (che hanno vinto ciascuna [redacted] milioni domenica 5 novembre); Maria Teresa Arborio Mella e Clara Stiffi di Roma (2 milioni a testa mercoledì); Mara Giannarelli di Milano (che ha vinto ieri 4 milioni).

Lunedì, martedì e giovedì i relativi premi [redacted] sono stati assegnati [redacted] sono quindi andati [redacted] far parte [redacted] monte premi per l'estrazione finale. Infatti, al termine [redacted] Topotombolina, alla fine del [redacted] gennaio, sarà ancora fatta un'estrazione fra tutti coloro che avranno vinto durante lo svolgimento del gioco: è in palio una Y10, oltre [redacted] tutti i premi giornalieri che [redacted] saranno stati assegnati fino a quel momento.

Quindi ricordatevi: [redacted] anche ieri [redacted] dopo [redacted] giocato alla Topotombola Upim durante il film di Walt Disney «Il segreto di Pollyanna», non [redacted] vinto, conservate le cartelle con le quali avete giocato e, con quelle, partecipate alla Topotombolina che si gioca ogni giorno con La Stampa.

Se farete tombola con la «Topotombolina La Stampa» vincerete 4 milioni e potrete partecipare alla grande estrazione finale di gennaio.

ECCO CHI VINCE!

TOPOTOMBOLA upim

Verifica su questa cartella i numeri della Topotombola Upim [redacted] TV ieri sera.

Se non hai fatto tombola con la Topotombola Upim puoi ancora fare tombola con la Topotombolina La Stampa! Confronta i numeri di oggi con le tue vecchie cartelle della Topotombola Upim: se hai fatto tombola telefonaci fra le 9 e le 18 di oggi al numero verde 167802005 (per le vincite della domenica telefona il lunedì, sempre entro le ore 18): hai vinto 4 milioni in buoni acquisto Upim da dividere [redacted] parti uguali fra tutti i vincitori del giorno.

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA

Il premio di ieri è stato rivendicato.

TOPOTOMBOLINA
Regolamento

1) A Topotombolina si gioca [redacted] della Topotombola Upim della settimana precedente, escluse quelle che hanno fatto tombola. Ogni giorno, [redacted] 4/11/89 [redacted] 12/1/90, La Stampa pubblicherà una cartella vincente, con 10 numeri giornalieri.
2) Controlla ogni giorno su La Stampa se una delle tue cartelle corrisponde esattamente [redacted] quella pubblicata sul giornale, come numeri e come loro posizione.
3) [redacted] tua cartella è identica a quella pubblicata da La Stampa, [redacted] vinto: in tal [redacted] telefona [redacted] uno [redacted] gior[redacted] numero ver[redacted] dichiarando [redacted] vincita. Per le vinci[redacted] domenica, biso[redacted] telefonare il [redacted]
4) Inoltre, [redacted] e [redacted] oltre 10 giorni da quello [redacted] vincita, [redacted] pervenire [redacted] "LA [redacted] - Marketing Operativo - Via [redacted] 32 - [redacted] TORINO", la tua cartella vincente compilata con i tuoi [redacted] anagrafici [redacted] con allegato il ritaglio del giornale riproducente la [redacted] stessa - Non [redacted] alcun [redacted] di fotocopia - Le vincite [redacted] confermate [redacted] vincitori telefonicamente [redacted] per lettera.
5) Ogni giorno [redacted] palio 4 milioni in buoni acquisto Upim. Nel caso che nella [redacted] giornata vi siano più vincitori, i 4 milioni ver[redacted] divisi fra loro in parti uguali. [redacted] caso non vi siano vincitori, il premio della giornata andrà a far parte [redacted] montepremi per l'estrazione finale.
6) Fra il 23 e il 27 gennaio, fra tutti i vincitori [redacted] Topotombolina sarà [redacted] a sorte una Autobianchi Y10, oltre [redacted] premi giornalieri eventualmente [redacted] assegnati alla data di lunedì 22 gennaio.

LA [redacted]
VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

LA NOSTRA TV

C'è qualcosa di nuovo sul video anzi di antico: il teatro

La notizia sarebbe lieta. Da ieri è partita su Raitre una nuova rassegna di «Invito al teatro» curata da Marco Parodi e Pino De Vito, [illegible] titolo «Teatro italiano del dopoguerra». Sono quindici testi di registrazione tv, presentati da Laura Lattuada in colloquio con critici, studiosi, registi, attori, direttori [illegible] Stabili. Ieri la serie si è aperta con «Tre quarti [illegible] luna» di Squarzina, dramma del '53 di grande importanza anche politica, e proseguirà con «Il bu[illegible]» di Silvano Ambrogi, «Inquisizione» di Fabbri, [illegible] governante» [illegible] Brancati, «Il diavolo Peter» di Salvato Cappelli, «Conversazione continuamente interrotta» di Flaiano, «I dieci» di Bertoli, «In memoria di una signora amica» di Patroni Griffi, «Corruzione al palazzo di giustizia» di Ugo Betti, «L'avventura di un povero cristiano» di Ignazio Silone, «Giuditta» di Carlo Terron, «Macbetto» di Testori, «L'ippocampo» di Pugliese, «Albertina» di Bompiani; e si concluderà [illegible] fine febbraio con «La fastidiosa» di Brusati.

Un quadro non certo completo ma variegato e significativo nel bene [illegible] nel male della produzione italiana degli Anni 50 agli Anni 70 circa. Dobbiamo esultare? Dobbiamo proclamare che il teatro [illegible] tornato a vele spiegate in tv?

Adagio. Prima di tutto su quindici spettacoli non ce n'è [illegible] di nuovo; sono esclusivamente pezzi d'archivio che i curatori con pazienza hanno tratto dalla polvere. In più — sotto la sigla, che non c'entra nulla, di Dipartimento Scuola Educazione — la rassegna va in onda ogni venerdì da mezzogiorno alle 14. Chi la vede? Chi si mette a guardare una commedia a quell'ora?

Il problema del teatro in tv resta per intero, con [illegible] suo vuoto assurdo: [illegible] più vuole farlo e nemmeno accoglierlo, al punto che il ciclo televisivo shakespeariano della Bbc — d'alto livello, [illegible] con traduzioni egregie, e l'introduzione [illegible] uno specialista qual è Masolino D'Amico: [illegible] ciclo che aveva avuto molto seguito di pubblico, [illegible] non solo di studenti e di addetti ai lavori — sta ora passando in radio: del ciclo esiste una quarta parte composta di [illegible] o 6 commedie e drammi che, pur regolarmente acquistata e pagata, non ha mai raggiunto il video. Siamo alla barzelletta.

E siamo daccapo nella barzelletta quando si seguita [illegible] sostenere che il teatro in tv [illegible] rende. E' [illegible] discorso in malafede: il teatro non rende se è ripreso dal palcoscenico e «fotografato»; ma se è adattato alle esigenze del teleschermo può rendere in modo eccellente. Qualche sera fa, qui a Torino all'«Adua», ho assistito a quel malizioso, incisivo, frizzante — e amaro — spettacolo che è «La parigina» di Becque [illegible] cui è stata unita, inedita per l'Italia, l'appendice «Vedovaia», una sorta di seguito e beffardo completamento.

Via via che la rappresentazione procedeva — stringata ed essenziale: pochi personaggi [illegible] azione concentrata — pensavo come sarebbe facile, e ad opera dello stesso regista Paul Vecchiali che [illegible] [illegible] teatro e insieme di cinema, la trasposizione per la tv senza alterare né una sola battuta né l'impianto generale: anzi, [illegible] verrebbe fuori una lettura de «La parigina» ancora più ravvicinata, intima, coinvolgente, fondata sui primi piani e su[illegible] forza della parola. Perché operazioni del genere la Rai, tv pubblica, le rifiuta ostinatamente? Forse perché mancano i soldi che si profondono e si sperperano nei varietà?

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

James Bond con humour

[illegible] BOND 007 - SOLO PER I TUOI OCCHI
1981 su Raitre alle 20,30; dur. 126'

Per la quarta e penultima volta Roger Moore impersona James Bond ed [illegible] uno 007 molto scanzonato e autoironico. Il governo di Sua Maestà Britannica e i servizi segreti lo hanno incaricato stavolta di recuperare un congegno top secret, un sofisticato trasmettitore coinvolto in un naufragio [illegible] finito [illegible] fondo al [illegible] ma anche i sovietici aspirano all'ordigno, e [illegible] frotte di spioni [illegible] killer. Il regista [illegible] John Glen e la bella di turno è Carole Bouquet.

LA CASA DELLE [illegible]
1983 su Raiuno alle 0,20; dur. 100'

Ironica commedia horror di Pete Walker dove [illegible] stati radunati alcuni celebri divi del terrore, Christopher Lee, Vincent Price, Peter Cushing, John Carradine, Desi Arnaz jr.: un giovane scrittore scommette con il suo editore che in cambio di 20 mila dollari scriverà in ventiquattr'ore, chiuso [illegible] [illegible] sinistro maniero popolato di fantasmi e di mostri, un raccapricciante romanzo [illegible] del brivido.

[illegible] DUBI
1980 [illegible] Raidue alle 11,20 di mattina, dur. 100'

Un celebre comico e un mitico cantautore degli anni 50, Totò [illegible] Fred Buscaglione, insieme in una farsa poliziesca e musicale diretta da Camillo Mastrocinque.

LA MONTAGNA
1956 su Rete 4 alle 20,30; dur. [illegible]'

Melodramma alpino diretto da Edward Dmytryk, ambientato e girato [illegible] Chamonix, con Spencer Tracy [illegible] Robert Wagner, due fratelli, il maggiore integerrimo [illegible] generoso guida alpina, mentre l'altro è infido e disonesto; quando quest'ultimo s'accinge a cercare sul Bianco un aereo precipitato per saccheggiarlo Tracy, conscio dei rischi dell'impresa, acconsente [illegible] scortarlo.

Spencer Tracy protagonista de «La Montagna», su Rete 4

LADY L
1965 su Raidue alle 20,30; dur. 115'

Produttore sceneggiatore [illegible] regista [illegible] Peter Ustinov, [illegible] protagonisti Paul Newman e Sofia Loren: ne [illegible] venuta fuori una commedia buffa e bizzarra, umoristica e sentimentale, ambientata tra Parigi [illegible] Londra fine '800. Newman [illegible] un anarchico, e ladro alla Robin Hood, la Loren è guardarobiera in [illegible] bordello: i due si incontrano e si amano, ma poi lei cede alle corte assidua del duca David Niven [illegible] diventa duchessa.

[illegible] DI [illegible] [illegible] DI POLIZIA
1972 [illegible] Rete 4 alle 23,55; dur. 91' e [illegible] spot 105'

Poliziesco francese, regista Edouard Molinaro con Philippe Noiret, Roger Hanin, Marc Porel, Caroline Cellier: [illegible] commissario architetta una machiavellica messa in scena per indurre un giovane rapinatore a confessare.

DIECI MINUTI A[illegible]E
1983 su Italia 1 alle 21,30; dur. 100'

Thriller poliziesco violento di Jack Lee Thompson [illegible] Charles Bronson [illegible] panni di un investigatore dai metodi spicci che dà la caccia ad un criminale sadico, assassino di donne.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]

Alle 15,45 su Raitre

Edito nel 1881 «Malombra» è il romanzo più tenebroso, magico, orrorifico e passionale di Antonio Fogazzaro; nel 1942 Mario Soldati [illegible] ha tratto un film non tutto omogeneo, ma intrigante e suggestivo, protagonista di rilievo Isa Miranda; film che comunque surclassa senza pietà per intelligenza e sapienza [illegible] atmosfera l'infelice sceneggiato tv del 1974.

HAREM SPAAK

Alle 22,35 su Raitre

Nel gran baccano rivistaiolo del sabato sera si può trovare un'isoletta di garbato raccoglimento, il talk-show «Harem» condotto da Catherine Spaak che interroga [illegible] affanni e senza accenti plateali tre personaggi femminili (con intervento, negli ultimi cinque minuti, di un ospite che esprime il punto di vista maschile).

[illegible] E [illegible]

Alle 12 su Radiotre

Edizione scaligera, tratta dagli archivi, di «Cavalleria rusticana»: dirige [illegible] Karajan, cantano Fiorenza Cossotto, Carlo Bergonzi, Giangiacomo Guelfi, Adriana Martino.

SOLTANTO MOZART

Alle 21 su Radiodue

Concerto tutto dedicato a Mozart [illegible] [illegible] giovanili sinfonie K 22, K 73, K 75, e il concerto per pianoforte n. [illegible] solista A. De Larrocha.

PROGRAMMI

MATTINO

Vittorio Sgarbi, *«Magazine 3» su Raitre, alle 12*

POMERIGGIO

Franco Battiato, *«Be bop a lula», Italia 1, alle 14,30*

SERA

Sandra Mondaini, *«Sabato al circo», Canale 5, alle 20,30*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 17.50; [illegible]: 23; 0.10
7 — [illegible] che ci aspettiamo (1950), film
8,30 [illegible] Nicklaby, di Charles Dickens. Versione teatrale
[illegible] Gli ultimi cinque minuti
11 — Châteauvallon, 18ª puntata
12,05 Padri [illegible] prealli, telefilm
12,20 Check-up, un programma [illegible] medicina ideato [illegible] Biagio Agnes
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — Prisma, di Gianni Raviele
14,25 Sabato sport. Vicenza. Calcio: Italia-Algeria
16,15 Vedrai. *Settegiornitv*
16,30 Sette giorni [illegible] Parlamento
17 — Caro Zecchino... Speciale del Sabato dello Zecchino
17,40 Parola e vita: Il Vangelo [illegible] domenica
17,50 TG 1 - Flash e Estrazioni del Lotto
18 — Dall'aula Paolo [illegible] in Vaticano Concerto in [illegible] di S.S. Giovanni [illegible] il G. *Mahler*
20,30 Dal Teatro [illegible] Vittorio in Roma Massimo Ranieri in **Fantastico**. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia di Amurri e Verde, Angioletti[illegible]. Con Anna Oxa e [illegible] Alessandra Martines, Giochi condotti [illegible] Giancarlo Magalli. Orchestra diretta [illegible] Gianni Ferrio.
23,10 Speciale TG 1
0,20 Sabato Club. **Le [illegible] delle ombre lunghe** (1963). 1ª visione tv. Film commedia, di Peter Walker con Vincent Price, Christopher Lee, Peter Cushing

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,20; 23,25
7,30 Braccio di Ferro & Company
8,20 Andy Hardy e la febbre di primavera (1939). film commedia
9,45 Vedrai. *Settegiornitv*
10 — Teledidattica
10,30 [illegible] d'Europa
11 — Due ruoli [illegible] comicità
11,30 Matinée [illegible] cinema. [illegible] duri (1980), film comico
13 — TG 2 - Ore tredici
13,15 TG 2 - Tuttocampionati
13,45 Estrazioni del lotto
13,50 Il brivido dell'imprevisto, telefilm. «Chi ha rubato la dama?»
14,15 Capitol. Serie tv
15 — Tutti frutti - [illegible] fresca
15,45 Lassie. *Mustango* 2ª parte
16,10 Thundercats, cartoni animati
16,30 Il padre scolaro 1ª parte
17 — Rotosport. Pallavolo: Partita di campionato
18 — Pallacanestro: Partita di campionato
18,55 TG 2 Dribbling
20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 Lady L. (1965), film commedia di Peter Ustinov. Con Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, [illegible]io, Philippe Noiret
22,35 Rosa & chic, fotogrammi di cronaca [illegible] e società. [illegible] A. Giolitti, P. Meucci, G. [illegible]
23,30 TG 2 - [illegible] sport

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 23,45
10,35 Musica musica. I Concerti di [illegible] D[illegible] sala grande del Conservatorio G. Verdi di Milano. Dialogo con Bruno [illegible] Orchestra della Rai di Milano. Direttore L. Zagrosek. Mezzosoprano: E. Laurence. Flauto: R. Fabbriciani. Oboe: M. Bourgue.
11,45 Vedrai. *Settegiornitv*
12 — Magazine 3. Il meglio di Raitre. [illegible] Massimo De Marchis.
14,30 Scherma
15 — Rugby: Un tempo partita di campionato
15,45 [illegible] (1942). Film drammatico [illegible] Mario Soldati. Con [illegible] Miranda, Andrea Checchi
16 — BlobCartoon
16,10 Dancemania. *Varietà musicale* di Carlo de Siena. Organizzazione Gianni Nasi
16,45 TG 3 Derby. Di Aldo Biscardi
18,45 [illegible]
20,30 Il mio nome è James Bond (IV), **James Bond [illegible] - Solo per i tuoi occhi** (1981). Film [illegible] spionaggio, di John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Chaim Topol, Lynn-Holly Johnson, Julian Glover, Jill Bennet
22,35 Harem. Con Catherine Spaak, di Maurizio Fusco
23,35 Appuntamento al cinema
0,05 Horowitz suona Mozart
0,55 Venti anni prima

CANALE 5

7 — Fantasilandia, telefilm
8 — Hotel, [illegible]elefilm: *Un uomo [illegible] raccomandabile*
9 — Agenzia matrimoniale, rubrica
9,[illegible] Carco e [illegible], rubrica (replica)
10 — [illegible] medica, rubrica (replica)
10,25 Premiere, news
10,30 [illegible] mia, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — Cara Tv
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Cari genitori
14,15 Il gioco delle coppie
15 — Agenzia matrimoniale
15,30 Cerco e offro
16 — Visita medica, rubrica
16,30 Canale 5 [illegible] voi, condotto da [illegible] Dalla C[illegible]
16,55 Premiere, news
17 — L'Arca di Noè
18 — Ok il prezzo è giusto, conduce Iva Zanicchi
19 — Il gioco [illegible] 9, [illegible] Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro
20,30 Sabato al circo, show, condu[illegible] Gigi e Andrea [illegible] Massimo Boldi, Enrico Beruschi, [illegible]dra Mondaini
23 — Anteprima, presenta Fiorella Pierobon
23,30 Premiere, news
23,37 La grande boxe, commento di Rino Tommasi
0,35 Petrocelli, telefilm: *Specchio sul muro*
1,35 Lou Grant, telefilm: *Black out*
2,35 Premiere, news

ITALIA 1

7 — Cartoons, cartoni
8,30 Cannon, telefilm
9,30 Operazione ladro, telefilm
10,30 Agenzia Rockford, telefilm
11,25 Premiere, news
11,30 Simon & Simon, telefilm: *Il paziente scomparso*
12,10 Anteprima
12,40 Barzellettieri d'Italia
12,43 Jonathan - Dimensione avventura
13,30 Calciomania
14,30 Be bop a lula, con Rod Ronnie
15,24 Barzellettieri d'Italia
15,27 Premiere, news
15,30 So to speak, news
16 — Bim bum bam, cartoni
18 — Arnold, telefilm
18,30 Barzellettieri d'Italia
18,33 Musica [illegible], [illegible] Maurizio Seymandi
19,30 I Robinson, telefilm: *Partita a quattro*
20 — Ti voglio bene Denver, cartoni
20,30 Boxe: Maurizio Stecca-Louis Espinoza, incontro valido per il titolo mondiale pesi piuma Wbo
21,30 Dieci minuti a mezzanotte, film di Jack Lee Thompson [illegible] Charles Bronson (v m 14)
23,30 Superstars of Wrestling, sport, commento [illegible] Dan Peterson
0,15 Barzellettieri d'Italia, di Antonio Ricci
0,18 Premiere, news
0,25 Maratona: 60 in musica

RETE 4

8,30 Il virginiano, telefilm: *Il nemico [illegible] uno sconosciuto*
10,15 Non [illegible] paura di vivere, film di Fabrizio Taglioli con [illegible] Franca Marzi, Renato Salvatori
12,15 La piccola grande Nell, telefilm: *L'anello scomparso*
12,40 Ciao Ciao, cartoni
13,40 [illegible] pomeriggio, rubrica. In studio Patrizia Rossetti
13,42 Sentieri, teleromanzo
14,50 Topazio, teleromanzo
15,55 La valle dei pini, teleromanzo
16,55 General Hospital, teleromanzo
18,[illegible] [illegible] d'amore, teleromanzo
19 — C'eravamo tanto amati, conduce Luca Barbareschi
19,30 Telecomando, gioco condotto da Daniele Formica
20 — Dragnet, [illegible]elefilm: *Il pirata della strada*
20,30 La montagna, film di Edward Dmytryk con Spencer Tracy, Robert Wagner
22,30 Helena, telefilm: *Sarò famoso*
23 — Parlamento in, con Cesara Buonamici, Roberto Gervaso
23,45 Regione 4, settimanale regionale
23,55 Ricetto [illegible] un commissario [illegible] polizia e un giovane indiziato [illegible] reato, film di Edouard Molinaro con Philippe Noiret, Roger Hanin
1,40 Ironside, telefilm: *Di rapina si muore*
2,40 Premiere, trailers

TMC MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]
7,30 [illegible] News
8,30 Natura amica
9 — Ai confini dell'Arizona, telefilm
10 — [illegible] banco della difesa, telefilm
11 — Trauma Center, telefilm
12 — A tutt'oggi
13 — Sport show
17,15 Bret Maverick: La grande sfida, film [illegible] James Garner, Ed Bruce, Ramon Bieri di Stuart Margolin
18 — Navy, telefilm
20,30 Cinque giorni [illegible] la casa, film con George Peppard, Neville Brand, Savannah Smith di George Peppard
24 — Una difficile storia [illegible] coppia, film con Dennis Weaver, Sally Struthers, Larry Hagman di John Llewellyn Mox

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — Mattina con Cinquestelle, attualità
12,30 Voglia di musica, giovani interpreti
14 — Pomeriggio insieme: Ciao [illegible] gazzi
18,30 Baciami strega, «La superspia», telefilm con Iris Peynado, Philippe Leroy
20,30 Nucleo zero (1ª parte), sceneggiato con Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Santi
22,30 Omaggio a Igor Strawinski

DIEGO [illegible]

13 — Top motori
13,30 Forza Italia
15 — Guinness [illegible] primati
15,30 Una settimana di batticuore, sceneggiato
18 — 4 donne in carriera
19 [illegible] Beyond 2000
19,30 Capitan Power, telefilm
20 — Backstage: sul set [illegible] «Batman»
20,30 Nucleo zero 2, film [illegible] Milly Carlucci, Lou Ferrigno di Luigi Cozzi
22,30 Spartacus
22,45 Ciclone arma mortale, film

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 17,45; 19,45; 22,10
15 — Segni particolari: genio. Amori, telefilm
15,30 Blu e giallo pappagallo
16 — Centro
17,10 Orizzonte
17,50 A conti fatti, rubrica
18 — Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
19 — Attualità sera
20,20 Il piccione di Piazza San Marco, film [illegible] Georges Lautner
22,20 Sabato sport
23,55 Telesera-Notte

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 15,30; 18,45; 22
13 — Tennis - Torneo di Stoccolma (Grand Prix) Diretta: Prima semifinale singolare maschile
16 — Calcio - Campionato inglese Diretta
17,30 Sottocanestro, rotocalco di basket, di Luca Corsolini
19 — Tennis - Torneo di Stoccolma (Grand Prix). Seconda semifinale singolare maschile
Al termine: [illegible] Campionato spagnolo, differita. Calcio: Campionato inglese, replica

RETEMIA

16 — Film
17 — Italia sport
18 — Cartoni animati
18,55 [illegible] tavola [illegible]...
19,20 Diario
19,40 Squadra segreta, telefilm
20,30 Basket '89/'90
21,15 Outsiders, telefilm
22,15 Palazzo Chigi
22,45 Primomercato

VIDEOMUSIC

7 — Corn Flakes
8 — Video mattino
11,30 Easy Listening
12,30 On the air
13,30 Super Hit
[illegible] I video del sabato
21,30 On the air
1 — Notte [illegible]

[illegible] 7

15,35 M.A.S.H., telefilm
16 — Cover Up, telefilm
17 — Speedy, sport
17,30 Super 7, cartoni animati
19,40 Amandoti, telenovela
20,30 Quando le donne avevano la coda, film di P. Festa Campanile con Giuliano Gemma
22,35 Colpo grosso, gioco a quiz
23,35 Quel caldo maledetto giorno di fuoco, film di Paolo Bianchini con Robert Wood, Ida Galli
1,35 Colpo grosso, gioco
2,35 M.A.S.H., telefilm

RETE A

8 — Teleclub, rotocalco
14 — Un'autentica peste, telefilm
15 — Natalie, teleromanzo
17,30 Victoria, teleromanzo
18,30 Il cammino segreto
[illegible] Venti ribelli, telenovela [illegible] Sergio Jimenez
20,26 Victoria, teleromanzo
21,15 Natalie, teleromanzo
22 — Il cammino segreto

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 GR 1 buongiorno; 6,07-9 Ondaverde; 6,45 Ieri al Parlamento. 7,20 GR regionali; 7,40 Quotidiano GR 1. 9 Weekend; 10,15 Black-out; 11 Spazio aperto sabato; 11,10 Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 «Una donna nella rivoluzione. Eleonora Pimentel [illegible] la Repubblica Partenopea del 1799»; 13,25 Natalino Otto canta; 14,03 Spettacolo; 14,30 Calcio. Italia-Algeria; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa - Spettacolo; 18,30 Musicalmente; 19,20 Al vostro servizio; 19,55 Black-out (replica); 20,33 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore, buonasera; 21,30 Giallo [illegible] (replica); 22 Musica notte. 22,27 Teatrino. «Napoli 1799: Il furore della «sezione»; 23,05 La telefonista.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Fine settimana con Radiodue presenta: «...E le stelle stanno a guardare»; 7 Bollettino del mare; 8 Giocate; 8,05 Un posta, un attore; 8,10 Radiodue presenta; [illegible] Non è mai troppo F.O.F; 9,06 Spazio libe[illegible]; 9,34 Mille e una canzone; 10,13 Tutti i colori [illegible] giallo; 11 Hit Parade; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; [illegible] Sciogli la traccia, Mimì Bluette. 15,30 GR 2 Europa; 15,55 Hit Parade; 16,37 Speciale GR 2 Agricoltura; 17,05 Mille e una canzone; 17,32 Parola e musica; 17,55 Concerto in [illegible] di S.S. Giovanni Paolo II; [illegible] Concerto sinfonico; 22,10 Autori contemporanei; **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 8,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Orione; 11,15 Concerto del mattino (III parte); 11,45 Giornale Radio Tre - [illegible]. Press House; 12 Dirige Herbert von Karajan. Cavalleria rusticana; 13,30 Intermezzo; 14 Musica strumentale italiana; 14,48 Controsport; 15 La prova e la maschera: La nuova drammaturgia tedesca; 16,35 III Festival Pianistico [illegible]. L'integrale per pianoforte solo di [illegible] Debussy nell'interpretazione di Aldo Ciccolini; 17,55 Intermezzo; 18,15 Cinema all'ascolto; 19,15 Folkoncerto; 20 Intermezzo; 20,30 Dialogo con Madema (13° Concerto); 22,30 Dialogo con Madema (14° Concerto).

LA TENTAZIONE E' FORTE.

Lubrificazione specifica Fiat Lubrificanti

17 50

1 LITRO

16 VALVOLE

TIPO

LA FORZA ENTUSIASMANTE DI 138 CAVALLI.

Propulsore di ▬ concezione a 8 valvole per cilindro di 1756 cc. a iniezione elettronica.

Potenza massima ■ 138 CV-DIN a 6250 g/min. Velocità max 204 km/h. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 8,5 sec.

LA FORZA ▬▬ DELLA SICUREZZA.

Superiore ▬ di strada assicurata da una scocca particolarmente rigida e robusta a ■ sofisticato disegno delle sospensioni indipendenti sulle quattro ruote. Quattro freni a disco, ■ ▬ gli anteriori autoventilanti. A richiesta dispositivo ABS.

LA FORZA SEDUCENTE DEL PIACERE DI GUIDA.

Sedili sportivi a contenimento ottimale.

Strumentazione completa ■ tipo analogico ▬ check panel elettronico a ■ funzioni. Volante a tre ▬ assistito dall'idroguida.

Rivestimenti esclusivi.

FIAT

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 11 Novembre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PRENOTATE
LE VOSTRE
[redacted]
(Merce pronta)
SCONTI [redacted]
TEL. 011 58.47.32

Arriva il piano sul centro, partono sei mesi di lavori per i semafori della «linea 9»

Per il traffico, una rivoluzione

E da oggi Porta Nuova è assediata dai cantieri

[redacted] questa mattina si torna a scavare in piazza Carlo Felice, di fronte alla stazione di Porta Nuova. Operai [redacted] un'impresa milanese bucheranno l'asfalto lungo il perimetro del piazzale per sistemare le tubature [redacted] i fili di collegamento per il nuovo impianto semaforico della linea 9. Som[redacted] lavori impegnativi, che costringeranno le auto [redacted] seguire per due settimane tortuosità peggiori di quelle già provate a settembre, quando l'Atm spostò la banchina di fermata dei mezzi pubblici dal marciapiede [redacted] centro strada.

E [redacted] è finita: lavori sui semafori sono già avviati in corso Vittorio Emanuele (ieri [redacted] stato chiuso l'incrocio [redacted] Accademia Albertina), mentre l'Atm si prepara ad aprire i cantieri per [redacted] rinnovo dei binari da piazza Adriano a corso Massimo d'Azeglio. Gli interventi sul primo tratto (piazza Adriano-via Boggio) cominceranno a giorni; fino [redacted] gennaio si lavorerà tra corso Massimo d'Azeglio e Porta Nuova, mentre gli interventi tra via Boggio [redacted] Porta Nuova saranno portati a termine tra gennaio e metà marzo.

Alla vigilia delle [redacted]talizie e della discussione sul piano dell'assessore Dondona, [redacted] Vittorio [redacted] poteva presentarsi peggio di così. Per tutto l'inverno [redacted] parte della primavera, la strada si trasformerà in un percorso ad ostacoli: restringimenti della carreggiata, code, slalom fra transenne, nastri, cartelli e vigili urbani.

I lavori per la realizzazione della linea [redacted] (da Torino Esposizioni [redacted] piazza Stampalia, passando da corso Vittorio [redacted] Porta Nuova, [redacted] un raccordo [redacted] raggiungere lo stadio della Continassa) dovranno essere ultimati entro la fine di aprile. L'opera, infatti, è inserita nel pacchetto governativo per il Mondiale di Italia '90. Se Comune [redacted] Atm non riuscissero a rispettare i tempi di consegna, addio ai fondi [redacted]ziati dallo Stato.

Ce la faranno? I tecnici assicurano di sì, ma a due condizioni. La prima è che i lavori ai semafori e ai binari si svolgano in contemporanea, rendendo di fatto corso Vittorio Emanuele inutilizzabile per sei mesi; la seconda è che il sindaco autorizzi le ditte a non fermarsi mai. Un'ordinanza firmata da Maria Magnani Noya impone infatti alle imprese di sospendere i lavori [redacted] dicembre al 6 gennaio: una misura per evitare ulteriori intasamenti nei giorni caldi degli acquisti natalizi. Comune [redacted] Atm hanno già chiesto una deroga: se — come probabile — la otterranno, continueranno a lavorare giorno e notte in un caos automobilistico [redacted] inimmaginabile.

Ci sono in ballo venti miliardi: 1[redacted] per le opere [redacted] competenza dell'Atm, [redacted] e mezzo per quelle del Comune (i collegamenti dei [redacted] semafori), [redacted] per gli interventi di «verde urbano», [redacted] necessario alle inevitabili sistemazioni stradali. E il risultato? Dal prossimo maggio, Torino Esposizioni sarà collegata [redacted] piazza Stampalia da moderni «trp» (tram a pianale ribassato) che correranno [redacted] corsie riservate. Le automobili di corso Vittorio dirette verso l'esterno città, inoltre, potranno svoltare [redacted] sinistra (via Nizza e via Sacchi) dal centro strada.

Questi i progetti. Ma la loro prima realizzazione ha già sollevato le proteste [redacted] molti automobilisti che, raggiunta Porta Nuova, [redacted] costretti [redacted] spostarsi sulla carreggiata laterale per non invadere la corsia del tram. Si aspettano ora le reazioni al piano Dondona. Cosa accadrà quando — a gennaio, nel pieno dei lavori in corso Vittorio — parte del centro sarà chiuso? «Ma io non ho mai detto che si deve applicare subito dopo Natale», ribatte già l'assessore alla Viabilità.

Gianni Armand-Pilon

Il traffico attorno alla [redacted] deviato per mesi

[redacted]

Gli ambientalisti vogliono bloccarlo

La lista verde e le [redacted] ambientaliste (Wwf, Italia Nostra, Pro Natura, Comitato per Torino, Lega per l'ambiente, Amici della Terra e altri) hanno chiesto al sindaco e al prefetto la revoca del «4° Rally Città di Torino», gara automobilistica con partenza alle 21 in piazza San Carlo. «Altrimenti — minacciano — effettueremo una contromanifestazione alle 20,30. Invitiamo i cittadini a partecipare». Hanno spiegato Gianni Vernetti e Vittorio Castellazzi: «Non è questo [redacted] modo [redacted] utilizzare il centro storico. Nel referendum la popolazione si è espressa per la chiusura al traffico: indire una gara automobilistica è [redacted] follia». In una lettera al sindaco, Orazio Di Mau[redacted] della lista verde, afferma: «Le dichiarazioni [redacted] favore della chiusura sono incompatibili [redacted] l'autorizzazione per la manifestazione». «A 24 ore dalla gara è impossibile revocarla — ribatte Maria Magnani Noya — chiederò che le auto sfilino a bassa velocità».

La città [redacted]

Un quadrilatero senza auto E' già scontro tra i partiti

L'assessore Dondona

C'è il piano anti-traffico. L'assessore Giuseppe Dondona (pli) [redacted] ha annunciato ieri mattina, prendendo tutti in contropiede. Poche ore dopo, alle 17, la prima copia gli è stata recapitata a casa, in via Mancini. Dondona è confinato tra le pareti domestiche da un ordine del medico: deve evitare polemiche e arrabbiature. Niente di meglio, dunque, che tenersi alla larga da Palazzo civico.

Il piano, almeno nella sua prima parte, potrebbe entrare in funzione fin da gennaio. Lo conferma Franco Goy, il tecnico che lo ha ideato: «Si può fare, [redacted] i politici trovano un accordo». Goy [redacted] vecchio del mestiere: in questi anni ha lavorato su perimetri, accessi, sensi unici, permessi. E sempre, finora, i suoi studi [redacted] rimasti nel cassetto.

Come finirà questa volta? [redacted] è un mistero che all'inter[redacted] degli stessi gruppi di maggioranza esista un partito contrario alla chiusura. In questi giorni, poi, alcune associazioni [redacted] commercianti hanno già fatto sentire la loro voce, anticipando un'opposizione che si annuncia clamorosa. Infine, [redacted] qualsiasi progetto pesa la vicina scadenza elettorale, da sempre una buona ragione per evitare misure a rischio. In ogni caso, la fase di attuazione è rimandata [redacted] dopo Natale: per il periodo dei regali ci sarà il solito piano della polizia urbana.

Il progetto-Dondona arriverà questa mattina sul tavolo degli assessori. Ma il solo annuncio ha già provocato qualche trambusto: [redacted] riunione [redacted] tutti i capigruppo, convocata per ieri mattina alle 12, è slittata a favore di un incontro tra i soli capigruppo di maggioranza (che dovevano occuparsi anche della vicenda Palazzo di Giustizia). Lunedì i segretari del pentapartito discuteranno il problema in un ennesimo vertice; nel pomeriggio, prima del Consiglio comunale, si riunisce il gruppo socialista, [redacted] sollecitazione dell'assessore al Commercio Carla Spagnuolo. Dice la Spagnuolo: «Il psi deve elaborare una sua proposta. Penso a sperimentazioni, non [redacted] provvedimenti calati sulla testa della gente. La parola emergenza non mi piace, dobbiamo discutere con [redacted]nità. E [redacted] è vero che i [redacted]mercianti siano contrari a ogni provvedimento di limitazione: lo dimostra il fatto che un progetto è stato presentato dalla Confesercenti».

Ma vediamo l'aspetto tecnico del piano-Dondona. La città proibita è piccola piccola: da via Pietro Micca a piazzetta Emanuele Filiberto (esclusa dunque Porta Palazzo), da via XX Settembre a v[redacted] della Consolata. In tutto, 45 ettari [redacted] terreno, con moltissimi uffici. I residenti sono 7700, una minoranza rispetto a chi in quella zona [redacted] reca per lavoro. L'orario è incerto, forse dalle 7 alle 19.

Altro provvedimento da va[redacted] [redacted] tempi brevi [redacted] una radicale modifica della viabilità in piazza Castello. Le auto provenienti [redacted] via Roma non svolteranno a destra, ma proseguiranno dal lato [redacted] via Garibaldi. In sostanza, davanti alla Prefettura si viaggerà a doppio senso [redacted] marcia. La zona tra Palazzo Madama e i portici di via [redacted] e via [redacted] sarà riservata a pedoni [redacted] mezzi pubblici. Chiuso il passaggio da piazzetta Reale verso via XX Settembre.

Il piano prevede una seconda fase, per la quale è logico pensare a tempi medio-lunghi: interesserà il reticolo di strade delimitate da via Carlo Alberto e via Lagrange, che [redacted] in parte riservate al solo trasporto pubblico, in parte munite [redacted] parchimetri [redacted] di elementi di arredo per disincentivare traffico e sosta. [redacted]ette zone a corollario del centro, infine, subiranno [redacted] radicale modifica [redacted] di marcia, volta a favorire tram e autobus. Un esempio: via Niz[redacted] percorribile [redacted] due sensi dagli autobus, ma soltanto in direzione Lingotto dalle auto. L'accesso [redacted] corso Vittorio Emanuele avverrà dunque [redacted] via Madama Cristina.

Dondona pensava anche di chiudere per alcune ore le grandi strade [redacted] penetrazione: via Roma, via Lagrange e via Carlo Alberto. In compenso, a banche chiuse, si potevano riaprire via XX Settembre [redacted] via Arsenale. Ma l'Atm ha detto «no».

Cosa accadrà adesso? La proposta [redacted] esaminata dalla giunta, quindi eventualmente trasmessa ai quartieri e, infine, portata all'attenzione del Consiglio. Dice Dondona: «Credo in questo progetto, perché va al di là dei soliti provvedimenti [redacted] polizia. Nel quadrilatero romano, è già iniziata, e in qualche caso già conclusa, la riambientazione [redacted] molte vie. Lo stesso deve accadere negli altri centri che segnano i quartieri di Tori[redacted]. Un processo graduale, ma proprio per questo efficace».

Da oggi, dunque, si ricomincia a discutere. Per ora, Dondo[redacted] deve incassare i primi «no». Arrivano da comunisti e demoproletari. Domenico Carpanini (pci) parla di «soluzione troppo limitata». E aggiunge: «L'area indicata [redacted] un quinto di quelle scelte a Milano, Bologna, Firen[redacted]. Non servirà a disincentivare il traffico e [redacted] aiuterà i mezzi pubblici». Guido Laganà (dp) non è meno scettico: «Gli interventi proposti? Semplici palliativi, [redacted] tengono conto dei reali problemi del traffico».

Giampiero [redacted]

[redacted]

VENTIQUATTR'**ORE**

Venerdì letterari

[redacted]

Una folla di circa 500 persone ha atteso invano davanti al [redacted]tro Alfieri di assistere alla conferenza di Sergio Quinzio «L'uomo contemporaneo e la religione», che ha inaugurato ieri la stagione '89/'90 dei Venerdì letterari. Il gruppo degli esclusi, composto prevalente[redacted] da giovani, molti dei quali abbonati [redacted] provenienti dalla provincia, ha protestato con toni accesi quando alle 18 precise sono stati chiusi i battenti del teatro strapieno. Gli organizzatori sono dovuti intervenire per placare gli animi.

Architetti francesi e italiani si incontrano oggi al Politecnico: due culture [redacted] confronto

L'esempio che viene da Parigi

Al Politecnico, oggi, incontro della Società degli Ingegneri [redacted] Architetti, [redacted] esperienze e le [redacted]lizzazioni degli architetti italiani a Parigi. Il professor [redacted] Gabetti, che guiderà il dibattito, interviene sullo [redacted] e sulle prospettive dell'architettura a Torino.

L'architettura italiana a Parigi ha riscosso singolare interesse attraverso realizzazioni fitte di casi esemplari [redacted] partire da quel Centre Pompidou al quale, già dal '77, ha lavorato Renzo Piano. Piano, con Rogers, aveva portato nella vecchia capitale francese l'originalità [redacted] un'alta tecnologia di prestigio internazionale. A que[redacted] prima affermazione sono [redacted]guite altre [redacted] diversa firma: gli uffici e l'albergo [redacted] Gino Valle alla Défense, la ristrutturazione di Gae Aulenti per la Gare d'Orsay trasformata [redacted] museo, le affermazioni di Drocco e Moncalvo per il concorso dell'Opéra alla Bastiglia, le più recenti interpretazioni dei luoghi della storia di Francia da parte di Italo Rota.

Mi piace ricordare il successo dell'architettura italiana a Parigi ed avvicinarlo a quello dell'auto [redacted] dell'abbigliamento: tre mestieri diversi su cui l'intelligenza di nostri artisti e di nostri tecnici si [redacted] applicata con particolare fervore.

E' molto raro che l'architettura italiana, vista nei suoi esponenti di alto livello, abbia successo a Roma, [redacted] Milano, a Torino: in questo senso il [redacted] di Parigi risulta esemplare. Alcuni [redacted] questi architetti, come Valli, Gregotti, Gae Aulenti, [redacted] sono formati a Milano nei [redacted]siddetti anni della ricostruzione: in un clima culturale teso, aperto alla speranza, deciso a rinnovare i canoni correnti. Il loro successo [redacted] anche il successo di chi, dell'architettura, [redacted] saputo trasformare i linguaggi; di chi, della tecnologia, ha saputo comprendere le valenze.

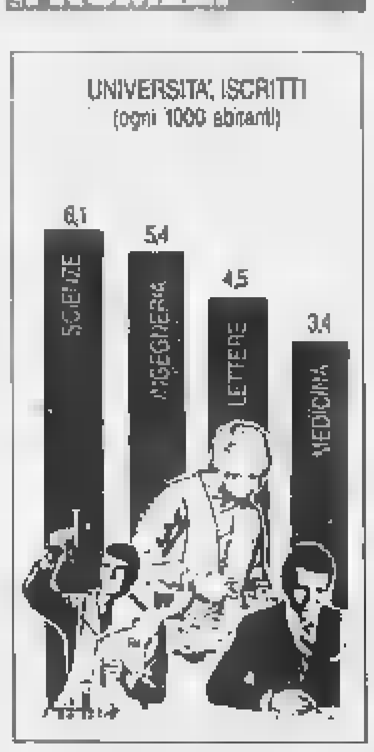
La Società Ingegneri [redacted] Architetti di Torino [redacted] stata l'anno scorso [redacted] Parigi per constatare i passi compiuti e quelli che si stavano compiendo. Ora è Parigi [redacted] ricambiare la nostra visita.

La presenza di Torino a Parigi [redacted] Parigi a Torino non è casuale: le innovazioni del gusto architettonico sono arrivate, per secoli, a Torino come a Milano, in particolare dalla Francia: non erano solo semplici variazioni culturali, ma modi di mettere in cantiere [redacted] realizzare opere commesse dallo Stato [redacted] da privati per la trasformazione della città. In un recente convegno con il professor Carassi, notavo come le modalità d'appalto correnti oggi in campo internazionale siano ancora fondate su quelle leggi che vigevano in Francia e negli Stati sabaudi: leggi [redacted]te da [redacted] corretto uso della politica e dell'amministrazione utili, poi, anche ai grandi imprenditori privati al momento del decollo dell'industria.

Nell'apertura che Parigi ha rivelato in questi anni verso le innovazioni della cultura e della tecnica, [redacted] anche il valore d'un senso della amministrazione e dello Stato [redacted] delle aziende che connota sempre le grandi opere pubbliche e private. Sono questi i segni che noi vorremmo veder ripresi [redacted] moltiplicati nel tessuto della città, proprio perché siamo coscienti che vi [redacted] i mezzi culturali, aziendali ed economici necessari [redacted] far prendere concretezza a quelle iniziative di alto significato che ancora mancano [redacted] Torino.

Roberto Gabetti

I NUMERI



All'Università

Gli iscritti a Medicina sono 3,4 ogni mille abitanti in città. Gli studenti di Ingegneria [redacted] di Scienze sono i più numerosi, rispettivamente [redacted] 5,4 e 6,1. (Fonte: Unione Industriale)

Il difficile rapporto con l'Acqua Marcia punto interrogativo sul torneo di giugno

Un Mondiale da non perdere

Comune-Col, convenzione non ancora firmata

«Torino avrà un grande stadio, merita una grande squadra». Con queste parole il direttore generale di «Italia '90», Luca Montezemolo, l'altro giorno, a Roma, ha riacceso le speranze dei tifosi torinesi. Rimane da capire che cosa vuol dire «grande squadra». Tutti ora dicono Spagna. La Fifa, però, deciderà gli abbinamenti delle squadre «testa di serie» con le maggiori città soltanto fra un mese.

Torino arriverà davvero tutte le carte in regola all'appuntamento del Mondiale di calcio, il prossimo giugno? Montezemolo ha voluto rinfocolare vecchie polemiche, ha tuttavia ricordato che il Col (cioè il Comitato organizzatore della kermesse internazionale) ha solo rapporti diretti con le amministrazioni municipali delle 12 città prescelte.

Montezemolo ha proprio fatto l'esempio di Torino: quando da Palazzo Civico arrivò a Roma la proposta di trattare la disponibilità del nuovo stadio della Continassa con la concessionaria Acqua Marcia, il Col rifiutò. Gli impegni sono stati presi dalla città.

Nello scorso giugno il Col aveva inviato al Comune una convenzione standard, valida cioè per tutte le città sedi del Mondiale. Ma il Comune l'accantonò. E ancor oggi non l'ha firmata. Anzi, l'assessore allo Sport, il socialista Matteoli, ha organizzato da allora una serie di riunioni fra gli amministratori delle 12 città: una sorta di «ribelliones» alle richieste del Col. Che cosa contiene la convenzione proposta da Roma? La spiegazione arriva da Palazzo Civico: è un contratto per dare la disponibilità dello stadio agli organizzatori del Mondiale. Disponibilità che il Comune, dopo aver dato ampie garanzie con lettere del sindaco e Col e Fifa, ora dice di non avere, poiché lo stadio è in concessione alla società di Romagnoli.

L'amministrazione, stando alla convenzione con l'Acqua Marcia firmata nell'87, può usare l'impianto per 5 giorni l'anno. Le partite mondiali che si svolgeranno a Torino, saranno più di cinque: tutto a posto? Troppo semplice. In realtà, per una manifestazione tanto complessa lo stadio dovrà essere aperto a Fifa, Conf, Col, con le sue tribune per autorità, giornalisti e tv, per circa 2 mesi, da maggio a luglio.

Di qui i contrasti tra Acqua Marcia e Palazzo Civico. La società di Romagnoli, recentemente, ha presentato il conto al Comune per quel periodo: quasi 29 miliardi. Ne ha discusso il Consiglio comunale e, alla fine, l'amministrazione ha risposto, offrendo «per l'affitto» poco più di un miliardo. Lo stadio sarà completato, ma la concessionaria ha già dichiarato di non «aprirlo» al Mondiale se il Comune non accetterà l'arbitrato.

In questo scenario sconcertante, l'organizzazione di «Italia '90», comunque, va al fermo. Ora tocca al Comune dimostrare buona volontà: molte delibere (ad esempio le varianti al progetto proposte dal Col, per un totale di circa 13 miliardi, che comprendono postazioni tv, sala stampa ed altri servizi) sono state approvate in giunta, ma devono ancora essere ratificate dal Consiglio.

E se Torino non vorrà correre il rischio di accumulare ritardi che, se il passo dei lavori, potrebbero diventare incolmabili, deve decidere, prepararsi. Ora c'è un motivo in più per sbrigarsi: se la Fifa inviasse alla Continassa la Spagna, il richiamo per i tifosi, per il turismo e, di definitiva, per l'immagine della città, potrebbe essere forte. Ma che hanno fatto Comune e Regione per avere una grande nazionale sotto la Mole? Poco, «svegliandosi» troppo tardi, dicono fuori dall'ufficialità i dirigenti sportivi romani.

Stando all'antefatto, prima del colpo di fischietto che a giugno aprirà la contesa pallonara mondiale, potrebbe accadere qualsiasi cosa, tante ne sono viste a Palazzo Civico ogni volta che si è parlato di nuovo stadio. Adesso, però, tutti si rendono conto che non è più tempo di litigi e occorre trovare una soluzione: sarebbe davvero imperdonabile se Torino, senza uno stadio nuovo di zecca, non potesse ospitare il Mondiale.

Giuseppe Sangiorgio

L'assessore comunale Matteoli, il costruttore Vincenzo Romagnoli e (in basso) Luca Cordero di Montezemolo

ALLA CONTINASSA

Manto erboso per Natale

Da circa un mese decine di camion carichi di zolle d'erba viaggiano, più volte la settimana, dalla Toscana a Torino: destinazione, il nuovo stadio che sta sorgendo alla Continassa. Il tappeto verde del campo di gioco dell'impianto sportivo, coltivato per circa un anno nei vivai di una ditta specializzata della provincia di Arezzo, in questi giorni, metro dopo metro, viene trapiantato. «Siamo al 60 per cento del lavoro», dicono i responsabili del cantiere. E aggiungono: «Entro gli ultimi giorni di dicembre il rettangolo di gioco sarà completato; oltre il prato, saranno sistemate le porte, le postazioni per i fotografi e per le tv. Insomma, sarà tutto pronto per fare il regalo di Natale alla città». Più o meno negli stessi giorni sarà anche terminata la copertura in alluminio del complesso. Poi, dato il via alle rifiniture, agli arredi interni, ai servizi, per arrivare all'inaugurazione di aprile.

Un «vertice»

Polemica fra Usl e ministro

Presidenti e membri dei Comitati di gestione delle Usl provinciali si riuniranno martedì, ore 21, al Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104. Con loro, parlamentari torinesi e l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari.

L'incontro è organizzato dalle segreterie provinciali del pentapartito, e segue le polemiche nei confronti del ministro della Sanità, il liberale Francesco De Lorenzo, accusato di «voler criminalizzare il lavoro svolto dagli amministratori delle Usl».

Alcuni giorni fa, il malumore degli amministratori piemontesi era sfociato nella lettera di dimissioni, presentata da una trentina tra presidenti e vicepresidenti socialisti al segretario regionale psi Beppe Garesio. Un gesto politico, perché nei fatti tutti sono rimasti al loro posto. Ma anche una scelta che il segretario provinciale, Daniele Cantore, aveva criticato: «Le battaglie si conducono all'interno delle istituzioni» aveva ammonito.

In questo senso, dice Cantore, si colloca l'incontro di martedì: «La critica all'atteggiamento del ministro rimane ferma. Ma è anche nostra intenzione evitare facili propagande o iniziative di tipo elettoralistico. Il fatto che tutto il pentapartito si sia impegnato ad organizzare la riunione dimostra che questa volontà è condivisa».

Convegno di due giorni sugli anziani

Capelli bianchi alla riscossa

La società invecchia, nel che tra non molti anni il numero delle persone anziane sarà prevalente rispetto a quello dei giovani. Ma chi sono i vecchi degli Anni Novanta e dei prossimi decenni? Persone da buttare? Inabili da relegare in qualche struttura più meno efficiente? Condannati all'inattività perché non «produttivi»?

Nient'affatto: «terza età» in poco tempo è diventato un eufemismo da relegare in soffitta. Già si parla di «quarta età», di schiere di ultrasettantenni per nulla rassegnati a rinunciare alla propria autonomia, fisica e intellettuale, desiderosi di essere in qualche modo coinvolti nella dinamica sociale, pronti a respingere la logica dell'assistenzialismo costrante.

Certo, molti sono costretti a subire situazioni mortificanti: per carenza di strutture, per mancanza di solidarietà, per ignoranza di un fenomeno finora sconosciuto.

Che dire poi di quell'ampia fascia di «giovani pensionati», espulsi dal lavoro in età oscillante tra i cinquanta ed i sessant'anni?

Ebbene, risposta a questi interrogativi verrà da un convegno nazionale promosso dalla Regione Piemonte in particolare dall'assessore alla Cultura Nerviani, che si terrà il 17 e il 18 novembre nella sala del Consiglio regionale. Il titolo appare appropriato: «Cultura e Terza Età» ed è significativo che i lavori vengano aperti dal senatore Norberto Bobbio, particolarmente attento ai problemi che si vogliono affrontare con questa iniziativa.

Si è accorti che mancano, quasi del tutto, strutture pubbliche in grado di soddisfare la crescente curiosità culturale degli anziani: quella curiosità che ha collaudato la formula della «Università della Terza Età» dovuta all'intuizione di alcuni privati, che vede in mezzo a tanti giovani altrettanti «vecchi» sui banchi delle Università Popolari a prendere appunti di lingua inglese o spagnola, di storia delle religioni o di storia dell'arte.

La vertenza del Regio è proseguita ieri con un incontro in Comune ed un'assemblea in piazza d'Armi

Rigoletto canta in jeans

Al Palatenda fermata dei tecnici, insoddisfatti dell'accordo sindacale
Oggi la prova generale, ancora in pericolo la prima di martedì

Jeans e camicia, il baritono John Rawnsley ha provato ieri nel ruolo di Rigoletto

Mancano tre giorni alla prima del Rigoletto, l'opera verdiana che a cartellone apre al Palaliri la stagione operistica '89-'90 del Teatro Regio, e i dubbi sulla serata inaugurale di martedì sono tanti. Poiché continua la tensione sindacale fra le maestranze e la direzione dell'ente lirico, nessuno è in grado di fornire assicurazioni, per cui la minaccia di uno sciopero non è un'ipotesi azzardata. Non sono, infatti, punti fermi, nonostante gli sviluppi positivi della vertenza che ieri pomeriggio ha fatto registrare un accordo fra la direzione aziendale, gli orchestrali e i sindacati provinciali Cgil Cisl Uil), sul contratto integrativo e sui concerti in decentramento.

Sono i circa 120 tecnici, questa volta, a tenere la corda tesa, a porre inevitabilmente un'ipoteca sulla «prima» del Rigoletto. Accusando il sindacato e la direzione di favorire gli artisti con l'accordo che consente «solo a loro di effettuare straordinari in manifestazioni fuori sede» (18 concerti per l'orchestra e 16 per il coro), ieri pomeriggio si sono riuniti in assemblea disertando la prova «antigenerale» che si è svolta con pochi cantanti in costume (il baritono John Rawnsley ha provato il ruolo di Rigoletto in jeans e camicia di felpa), senza i movimenti di scena e con le sole luci di servizio.

Neppure l'assemblea generale dei dipendenti convocata nel tardo pomeriggio di ieri per discutere il documento in cui il sindaco Maria Magnani Noya, in qualità di presidente dell'ente lirico, si impegna ad attuare una clausola del contratto integrativo che costerà all'azienda oltre un miliardo di lire gli anticipi sulla busta paga di dicembre, è riuscita a smorzare la tensione. I tecnici, dopo avere ascoltato impassibili la relazione che Gabriella Coda della Cgil ha fatto a nome dei collaghi sindacalisti, hanno abbandonato in massa la sala, disertando quindi le votazioni sull'accordo. L'accordo è poi stato approvato all'unanimità dai presenti.

E' questa spaccatura sindacale, non nuova fra i dipendenti del Teatro Regio, giudicata molto pericolosa perché ci vuol poco per mettere in crisi l'organizzazione degli spettacoli. E poi è la prima volta che il settore tecnico, da sempre fautore della Cgil, prende le distanze dal sindacato, «dimissionando» nei giorni scorsi i delegati e promuovendo iniziative autonome, come l'improvvisa assemblea di ieri.

Oggi pomeriggio si svolgerà la prova generale. E' probabile che i tecnici non attuino nessuna forma di protesta clamorosa, consci che solo di loro ricadrebbe la responsabilità di un rinvio della prima. Per cui è probabile che in queste ore stiano discutendo per mettere a punto una strategia che necessariamente dovrà essere incentrata sullo sciopero improvviso, oppure mirata a impedire lo svolgimento della serata di martedì. Per il «Rigoletto», diretto da Maurizio Arena, sono previste 10 rappresentazioni.

Emanuele

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 10 novembre

PREVISIONI Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente nuvoloso tranne qualche temporaneo annuvolamento sulle zone alpine. Visibilità: buona, a tratti ore del mattino e dopo il tramonto. Temperatura, in lieve aumento.

Torino
Massima **14,9**
Minima **3,6**
Media **8,4**
Record del ultimi 50 anni
Massima **23** 7 novembre 1979
Minima **—5,7** 28 novembre 1973
Aeroporto di Caselle
Massima **13,2**
Minima **2,2**
Pressione **1027 hPa**
Umidità

VENTI
Calmi o deboli

PRECIPITAZIONI (Caselle)
Nelle ultime 24 ore **0 mm**
Totale in questo **6,4**
Normale in questo mese
Totale in questo anno

SOLE LUNA PIANETI
a cura di Walter Ferrari
del Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 22 minuti tramonta alle ore 17 e minuti

La Luna si leva alle ore 15 e 38 minuti cala alle ore 5 e 23 minuti

Primo quarto 5 novembre ore 15
Luna piena 13 novembre ore 7
Ultimo quarto 20 novembre ore 6
Luna nuova 28 novembre ore 11

Mercurio: in fase allontanamento Terra mila km al giorno.
Venere: appariscente; è 400 volte più brillante della Polare.
Marte: in lento moto da Ovest verso Est tra le stelle della Vergine.
distinguibile come la più brillante della notte.
Saturno: nella costellazione del Sagittario. le stelle Lambda e Csi.
Il fenomeno: l'11 novembre Tycho e per la prima volta la supernova del 1572, quella che nella costellazione di Cassiopea.

Specchio dei tempi

C'è chi prova nostalgia per il vecchio, caro maestro unico, i tempi cambiano - Quell'antifurto a portata orecchio (ma solo quello del proprietario) - «Truffati, associamoci» - Marciapiedi, non piste

Una lettrice ci scrive da Savona:

«Come sarebbe a dire "nessuna nostalgia del maestro unico?". Sono madre di un bambino di anni che fa la 2ª elementare e ho una brava maestra. A suo tempo (l'anno scorso) una battuta contro i moduli che vengono così trionfalmente presentati dall'indagine del ministero della P. I. nell'articolo della Stampa del 24 ottobre.

«Non vorrei offendere nessuno, ma trovo ridicolo che si giustifichi la presenza di tre insegnanti, più caso mai un altro sostegno, per classi che sono ormai di 10, 12 alunni in tutto. Fra qualche anno, continuando a diminuire il numero di bambini e ad aumentare quello dei maestri, torneremo forse al vecchio precettore privato, in un rapporto di uno a . Pochi hanno il coraggio di dire che tutte queste riforme, fatte nell'interesse dei bambini, non sono altro che un modo per occupare un incredibile di potenziali disoccupati e che, pur di ottenere lo scopo, si arriva a sostenere qualunque cosa, anche che "spariscono disegno, canto e ginnastica", sostituite da "educazione all'immagine, educazione alla musica, educazione motoria", materie difficilissime che richiederanno forse in futuro la copresenza di professori universitari (perdenti posto?). Quando è noto che la funzione primaria della scuola elementare consiste nell'insegnare ai bambini a leggere e scrivere, bene. E a far di conto, bene. (Far di conto è espressione obsoleta, come peraltro obsoleto appare il succo della lettera, ma tant'è.)

«I nuovi programmi ministeriali per la scuola elementare di vastità talmente mostruosa che servono da giustificazione per l'impiego di più maestri superspecializzati. Ma chi ha nostalgia del vecchio maestro vorrebbe soltanto una persona, una sola, ma ricca di buon senso, di esperienza e di una "solida" cultura generale. E se anche questa persona non fosse in grado di approfondire la teoria della relatività sarebbe poi così grave. Più grave sarebbe se, disquisendo dei massimi sistemi, ci si dimenticasse di insegnare l'ortografia».

Lucia Pesini

Una lettrice ci scrive:

«Al lettore che il 29 ottobre lamentava l'assordante proliferare degli antifurto per auto, vorrei raccontare una positiva esperienza personale. Dopo che per due volte nel giro di pochi mesi ho subito il furto dell'autoradio (peraltro nascosta nel cassetto portaoggetti) e dopo che (previo scasso del lucchetto che bloccava la catena) mi è stata sottratta l'automobile stessa, l'anno mi decisa a far montare sull'auto appena acquistata un sistema elettronico di difesa.

«Mi sono rivolta all'elettrauto di fiducia che mi ha consigliato una serie, specializzata nel settore e mi ha indicato le precauzioni da prendere: inserire sempre l'antifurto, anche se si abbandona l'auto per pochi minuti, stare "a portata di orecchio" per poter intervenire immediatamente nel caso suoni la sirena, verificare periodicamente l'efficienza del sistema. Fatta l'abitudine a questi piccoli accorgimenti, dormo finalmente i miei sonni tranquilli perché chi ha ritentato ha ricevuto l'accoglienza che si meritava».

Segue la firma

La Federazione regionale dei consumatori Piemonte ci scrive:

«Abbiamo appreso da Specchio dei Tempi le denunce di alcuni cittadini che riferivano di stati ingannati da rappresentanti di una scuola di lingue per corrispondenza. Purtroppo casi analoghi a quelli evidenziati assai frequenti: spesso si rivolgono ai nostri uffici giovani che, convinti aver controfirmato un'intervista, si sono successivamente accorti aver invece sottoscritto un impegno oneroso.

«Raccomandiamo pertanto di non firmare mai nulla per strada, se non dopo aver potuto leggere attenzione (a casa!) le clausole che si sottoscrivono.

«Invitiamo coloro che sono già caduti nel tranello a contattare la nostra Federazione (tel. 447.6959) a fine di apprestare idonee iniziative al riguardo».

Ernesto Dalle Rive

Un lettore ci scrive:

«I marciapiedi delle nostre città frequentemente percorsi da giovani su silenziosi pattini a rotelle, che usano i pedoni come paletti per i loro entusiasmanti slalom. Accade spesso di vedere persone anziane guardarsi alle spalle con apprensione nel timore di essere travolte.

«Ragazzi, i marciapiedi sono piste, ma luoghi dove i pedoni devono potersi muovere in assoluta tranquillità: le vostre acrobazie, per favore, fatele altrove».

Pietro Brosio

L'autista del blindato è scomparso dicendo ai colleghi di voler prenotare una visita

[redacted] guardia [redacted] un [redacted]

Giallo al Cto, svuotato furgone Mondialpol

L'ingresso principale del Cto, dov'era parcheggiato il furgone della Mondialpol

«Aspettatemi, torno subito»: I due colleghi lo hanno atteso per un po', davanti al Cto, [redacted] l'autista [redacted] furgone Mondialpol [redacted] è tornato. Ugo Skrl, 30 anni, è svanito nel nulla. [redacted] lui anche una decina di sacchetti che contenevano quasi un miliardo e mezzo di lire. E' accaduto ieri mattina, intorno alle 9,30.

I fatti. Skrl con i due colleghi parte poco dopo le 8, dalla sede Mondialpol di [redacted] Orbassano [redacted] il furgone blindato. I tre [redacted] recano alla sede centrale dell'Istituto bancario San Paolo. Uno alla guida, uno a fianco e [redacted] dietro, vicino alla cassaforte. Prelevano quasi due miliardi da consegnare, frazionati, nelle di[redacted] filiali. Per ogni banca, hanno un sacchetto. Tutti i sacchi sono custoditi nella [redacted] forte che [redacted] poste nel retro del furgone.

E' il solito giro, che ripetono ogni mattina. Al pomeriggio, invece, devono fare il giro inverso. Raccolgono il denaro nelle filiali e lo portano alla sede centrale. I tre passano in una prima filiale e lasciano il denaro. [redacted] spostano poi [redacted] Centro traumatologico, dove, al piano terreno, c'è [redacted] sportello del San Paolo. Con il furgone entrano nel cortile. Due guardie Mondialpol prendono il sacchetto dalla cassaforte, la richiudono. La chiave la tiene l'autista, come vuole il regolamento. I due entrano nell'ospedale.

Ugo Skrl resta nel furgone. I due colleghi impiegano pochi minuti ad affidare il denaro al personale del [redacted] Paolo e a espletare le formalità. Quando tornano Skrl chiede: «Devo [redacted] dare a prenotare una visita. Mi aspettate pochi minuti?». Ugo Skrl, sposato, un figlio, è malato da tempo, e [redacted] sottoporsi continuamente a controlli. I colleghi lo sanno e di buon grado acconsentono. L'uomo si infila dentro l'ospedale — in tasca ha sempre le chiavi della cassaforte — e [redacted] quel momento di lui non si sa più nulla. Le due guardie giurate attendono [redacted] po', poi cominciano a chiedere nell'ospedale se qualcuno lo ha visto. Nulla. Scatta un primo allarme. Viene diffusa la descrizione al personale del Cto: c'è da cercare un [redacted] molto alto, con i capelli scuri, in divisa. Medici, infermieri e guardie guardano dappertutto, in tutti i piani, nei sottoscala: non si sa ancora che nella cassaforte [redacted] denaro non c'è più (è chiusa) e si teme [redacted] malore dell'autista.

Soltanto dopo oltre un'ora, quando il furgone viene portato in centrale [redacted] la cassaforte è aperta con una seconda chiave, custodita in sede, si scopre che [redacted] spariti i sacchetti con il denaro.

La squadra mobile è stata avvisata e ha cominciato le prime indagini quasi due ore dopo [redacted] fatto. Il denaro è scomparso in quei pochi minuti in cui i due colleghi di Skrl hanno consegnato il denaro. Nessuno ha notato movimenti strani della guardia rimasta accanto [redacted] furgone. Sarebbero, comunque, bastati pochi istanti a trasferire i sacchetti dalla cassaforte su un'altra auto. E' stata vista allontanarsi una Ritmo, ma nessuno sa con sicurezza chi e quanti erano a bordo. Qualcuno ha anche detto [redacted] visto un uomo, rispondente a quella descrizione, allontanarsi spingendo una barella vuota. Soltanto quando verrà trovato Skrl si saprà ciò che [redacted] accaduto.

Roberto Bergesio, amministratore delegato della Mondialpol: «In 18 anni è [redacted] prima volta che ci succede una [redacted] del genere».

Un episodio che presenta qualche analogia era accaduto tre anni fa. Un portavalori torinese, Gaspare [redacted] Salvo, era scomparso a Mussotto d'Alba con il furgone blindato della Sefi (dentro c'erano 3 miliardi e mezzo), [redacted]entre i due colleghi erano in un bar per un caffè.

Era [redacted] qualche giorno dopo, senza soldi, raccontando una storia confusa. Era [redacted]o. I carabinieri hanno scoperto che con lui erano coinvolte altre 15 persone: [redacted] singolare banda composta da parenti e fidanzate. Sono stati recuperati pochi soldi, nei pollai e nelle macchine da cucire. I componenti della gang sono quasi tutti in libertà.

Giuliana Mongelli

Attese fino [redacted] 9 mesi per essere assistiti da un centro per tossicodipendenze

«Droga? [redacted] sveglino [redacted] Usl»

L'assessore ai Servizi sociali: «Il Comune si occupa di locali e personale e ha fatto tutto il possibile. Ma non può essere lasciato solo»

Salvatore, 30 anni, ha dovuto mettersi in lista d'attesa e pazientare da marzo a novembre prima d'esser p[redacted] in carico dal centro [redacted] le tossicodipendenze di via Monte Ortigara [redacted]. La sua storia, denunciata ieri da «La Stampa», [redacted] un [redacted] limite, ma anche [redacted] altri quartieri di Torino si avvertono disagi. Giriamo il problema all'assessore ai Servizi sociali del Comune, Giuseppe Bracco.

Assessore, la droga non è una novità, eppure siamo incapaci di dare risposte immediate a ragazzi che, di fronte al rinvio, escono, si bucano [redacted] magari [redacted] ne vanno sottoterra per overdose.

In realtà le risposte [redacted] aumentate. Proprio perché ci credono, si aspettano qualcosa, i tossicomani si rivolgono sempre più ai servizi.

Cinque servizi. Di raddoppio si parla da un anno. Non s'è fatto. [redacted] chi è la colpa?

Chiariamo alcune [redacted]. I problemi sono due: locali e personale. Il Comune mette [redacted] disposizione i locali quando li ha e approva gli ampliamenti della pianta organica. E queste cose si sono fatte.

Ma i centri rimangono cinque, il personale manca.

Anche nelle Ussl possono alzarsi dalla sedia e darsi da fare: [redacted] noi non abbiamo locali adatti nella loro area, possono cercarli, affittarli. C'è chi l'ha fatto. Non serve [redacted] locale qualsiasi, altrimenti avremmo mille centri inutili. Gli ambulatori richiedono caratteristiche particolari, importanti per operatori [redacted] utenti.

Trovati i locali, rimane la faccenda del personale.

Il compito del Comune è approvare gli ampliamenti della pianta organica. E ci sono pratiche già firmate, [redacted] sono assunzioni fatte. Purtroppo succede che qualcuno non faccia assunzioni prima d'avere i locali.

Per avere un medico senza un ufficio per i colloqui?

Lo si può mandare a lavorare nell'Ussl accanto, quella che si fa carico dei pazienti di quella [redacted] centro.

In tre stanze sature? Dove mettereste i nuovi assunti in via Monte Ortigara?

Il dottor Vercellino si [redacted] detto disponibile ad allungare l'orario.

E poi?

Questo dovreste chiederlo alle Ussl.

E le liste d'attesa crescono.

Noi avevamo dato a tutti l'indicazione [redacted] centro. In via ipotetica verrebbe voglia di dire: ciascun centro accetti i ragazzi della sua zona. Ma è improponibile: proprio i tossicodipendenti farebbero le spese delle diverse capacità di attrezzarsi. E allora non tutti i torinesi sarebbero uguali.

Come aiutarli lasciandoli uguali?

Chiederò [redacted] coordinamento di rendere omogeneo il servizio, deviare sui centri meno pressati le eccedenze di altri.

Perché non farlo prima?

Perché soltanto adesso arrivano le risorse. Ora ci [redacted] state le nuove assunzioni.

Marco Neirotti

[redacted]

Ogni giorno 7500 «buchi»

L'assessore Bracco

In locali sacrificati, [redacted] stipendi [redacted] bassi [redacted] poche soddisfazioni, gli operatori dei cinque centri p[redacted] le tossicodipendenze affrontano oggi circa duemila casi l'anno. Secondo le stime del Coordinamento, a Torino ci sono [redacted] circa 7.500 eroinomani «quotidiani», due terzi dei quali si sono comunque rivolti ai servizi pubblici.

Dicono le équipes: «Ai servizi si va in due casi: quando si sa che lì viene dispensato metadone come a un drink-shop, oppure [redacted] quando davvero si sa di trovare un servizio. Ma per prescrivere metadone ci vogliono due minuti, ed avviare un programma ore e [redacted] settimanali. Noi non [redacted] barman, siamo operatori seri, preferiamo la seconda strada».

Con quali risultati? Le cifre dei giovani inviati alle [redacted]nità dei centri: [redacted] nell'85; 85 nell'86; [redacted] nell'87; l'anno [redacted] fra i 250 e i 300 quest'anno.

Dicono al Coordinamento: «Noi abbiamo in Italia [redacted] più alto rapporto fra utenza possibile (cioè il numero globale [redacted] drogati) e utenza reale (cioè quella che, in modo più o meno duraturo, passa per i [redacted] uffici e, certo, crea le liste d'attesa)».

E concludono con l'ultima ri[redacted] compiuta fra gli utenti: proprio a Torino, dall'86 a oggi, è rimasto invariato il numero dei nuovi soggetti sieropositivi fra i tos[redacted] che frequentano i centri.

La rivista segnalerà ogni settimana le offerte di 371 enti pubblici

[redacted] parla [redacted]

Posti e opportunità anche per gli immigrati

«Concorsi pubblici, corsi professionali, borse di studio, [redacted]pportunità lavorative». Con queste materie, per la prima volta «Informalavoro» si presenta a un vasto pubblico. Da semplice circolare [redacted] strumento di consultazione riservata ai funzionari comunali, si [redacted] trasformato in rivista di facile consultazione, [redacted] tiratura, per ora, di [redacted] mila copie e un costo annuo di 84 milioni. Avrà una quarantina di pagine [redacted] cadenza settimanale (giorno di uscita, mercoledì).

«E' nostro compito istituzionale — ha detto ieri il neoassessore al Lavoro Sergio Gaiotti — fungere da mediatori fra le varie forze sociali, per cogliere tutti i problemi non ancora eliminati in questa realtà economica che, seppure in ripresa, presenta ancora ampie aree critiche». Si tratta, insomma, di mettere in contatto offerta e domanda di lavoro, smussando attriti e difficoltà e intervenendo, quando possibile, in [redacted] fa[redacted] successiva, con corsi di formazione professionale, [redacted] fine di colmare i vuoti della cultura «tradizionale» che troppo spesso dimentica le esigenze [redacted] mondo produttivo.

Ha spiegato il funzionario Franco Minelli, uno dei responsabili del progetto: «Raccogliamo informazioni da 371 enti e uffici diversi, purtroppo soltanto del settore pubblico». Un neo che verrà presto cancellato, in quanto si stanno studiando forme di collaborazione con il settore privato, per esempio le associazioni imprenditoriali.

Il fascicolo viene inviato alle biblioteche, alle amministrazioni, ai servizi sociali, [redacted] sindacati, alle scuole, al Collocamento, alle parrocchie, al collegio universitario, a tutti gli uffici — ha precisato a[redacted] l'as[redacted] — ai quali la gente, in particolare i giovani, si rivolge per conoscere [redacted] differenti opportunità di lavoro.

Questo primo numero (ancora incompleto) si rivolge in particolare alle fasce più deboli, giovani, disabili, stranieri, proprio per sottolineare la sua funzione di servizio. Tra le opportunità offerte: concorsi pubblici, cantieri di lavoro, corsi [redacted] formazione professionale, bor[redacted] di studio. Prosegue con [redacted] serie di schede, approfondimenti di temi di particolare interesse (problematiche giovanili, orientamento, inserimento disabili). Un capitolo [redacted] sempre dedicato alle attività dell'assessorato. Conclude un articolo curato dall'Ufficio stranieri e nomadi del Comune. «A partire dai prossimi [redacted]meri — ha detto infine Gaiotti — quest'ultima parte verrà tradotta in inglese, spagnolo, francese e arabo, proprio per agevolarne la lettura da parte degli immigrati». [c. nov.]

Religione al Curie

In Procu[redacted] l'esposto degli [redacted]

[redacted] studenti del liceo Curie tor[redacted] all'attacco affinché siano rispettati i diritti di chi ha scelto, nella scuola, di seguire l'ora di religione. La denuncia delle vicende che vedono contrapposti l'istituto, la Curia, il provveditorato, annunciata nei giorni scorsi, [redacted] giunta ieri sul tavolo del procuratore capo Francesco Scardulla. I ragazzi spiegano come e perché 24 classi sono ancora in attesa degli insegnanti. Lanciano anche un appello al provveditore: nomini i due docenti necessari al regolare svolgimento delle lezioni di religione [redacted] con la riserva di ridefinire le chiamate quando la vertenza sarà risolta. E cioè quando il ministero avrà stabilito se hanno ragione scuola e provveditore che chiedono alla Curia di offrire una rosa di [redacted] per scegliere i docenti, oppure se ha ragione la Curia che decide d'ufficio inviando persone ad essa gradite.

Si trovava a Lugano

[redacted] all'aggressione [redacted]

Valerio Atzei, 26 anni, è tornato in libertà: non è uno degli aggressori delle due cartomanti di via Bligny sequestrate e violentate un mese fa in un prato vicino a Venaria. Una delle vittime lo aveva riconosciuto in una foto segnaletica. [redacted] il giovane, [redacted] dall'avvocato Gabriella Banda, [redacted] riuscito a dimostrare la sua estraneità: «Quella sera ero a ballare [redacted] amici [redacted] Luga[redacted]. E i testimoni hanno confermato la sua [redacted]. Resta in cella Francesco Campanile anche lui accusato dalle due cartomanti dopo un riconoscimento fotografico in [redacted].

Le due donne, Luciana V., 38 anni, e Maria R. 37 anni, [redacted] bloccate sotto casa mentre posteggiavano. Un giovane armato aveva intimato alle cartomanti di lasciargli il posto di guida ed era partito verso la periferia seguito da due amici su una «Bmw». Dopo le violenze, le donne [redacted] state rapinate.

ALLA 3ª SETTIMANA I TORINESI HANNO SCOPERTO LA «CHICCA DELL'ANNO» DUE NAZIONALE

«Una serata al cinema divertente e intelligente? Andate a colpo si[redacted] a vedere "SENZA INDIZIO"». (LA REPUBBLICA)

«Grande prova di bravura [redacted] parte [redacted] MICHAEL CAINE e BEN KINGSLEY». (IL MESSAGGERO)

PRESENTA
SENZA INDIZIO

Michael Caine
Ben Kingsley

KING KONG
2° MESE

La ciclone di «BAGDAD CAFE'» si mette in affari! Se avete amato [redacted] CAFE'» non perdete «ROSALIE VA A FAR LA SPESA»

UNO NAZIONALE
IL THRILLER DELL'ANNO

ULTIMI IMPROROGABILI 3 GIORNI

[redacted] 200
BRILLANTE COMICO DIVERTENTE

Innamorarsi di una bella donna può significare pericolo...
TOM SELLECK in
Alibi Seducente
Una Commedia Romantica

AL LUX

Steven Spielberg vi trasporta nel più atteso ed entusiasmante film dell'anno!

HARRISON [redacted] CONNERY
INDIANA JO[redacted]
E
L'ULTIMA CROCIATA
UN FILM DI STEVEN SPIELBERG

AL FARO GRINTOSO E DIVERTENTE

JAMES BELUSHI
POLIZIOTTO A 4 ZAMPE
UN FILM DI ROD DANIEL

Incredibile notizia da Parigi:
«Il [redacted] TORNATORE, uscito il 20 settembre, ha superato il milio[redacted] di presenze, classificandosi davanti a [redacted] colossi come BATMAN [redacted] ABISSI». *La Repubblica* [redacted] 7 novembre '89

[redacted] OGGI E' ANCHE L'UNICO FILM ITALIANO CANDIDATO AL PREMIO «OSCAR» [redacted]

FORTINO [redacted] FREGOLI
FRANCO CRISTALDI presenta un film di GIUSEPPE TORNATORE
NUOVO CINEMA PARADISO

Rifornivano di eroina le prostitute della zona di via Ormea

Spaccio per telefono

Condannati madre, figli e convivente

«Cose da pazzi, sette anni ci hanno dato. Quelli non hanno capito che noi con la droga non c'entriamo». Maria Vincenzino, 52 anni, non riesce a darsi pace. Pochi minuti prima il tribunale ha condannato lei, i tre figli e il convivente per spaccio di droga. I giudici hanno voluto creare disparità tra i congiunti: hanno inflitto 7 anni alla madre, 7 il convivente egiziano Khalil Magdy, 7 ai figli Salvatore e Sebastiano Indovino. Qualcosa in più, otto anni e 8 mesi, ha avuto l'altro figlio, Giulio, ma lui rispondeva di due episodi diversi. La seconda corte ha accolto le richieste del pubblico ministero Zanchetta.

Maria Vincenzino e i congiunti erano imputati anche di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio, ma questa imputazione è caduta.

I guai per la famiglia erano cominciati nell'ottobre di un anno fa. Salvatore Indovino, 27 anni, il terzogenito, viene bloccato dai finanzieri sotto la casa della madre, in via Belfiore 15, mentre sale in auto. Nella macchina gli trovano 25 grammi di eroina. La Guardia di Finanza, che teneva da tempo sotto controllo il telefono della donna, non tarda a chiarire il linguaggio, in un codice piuttosto infantile. I clienti, in genere prostitute della zona di via Ormea, all'apparecchio chiedono: «E' possibile avere due nastrini?» oppure «Può mandarmi tre pantaloni?» e ancora «Sono pronte le bambole». Oppure: «Non mi sento bene, mi manda due pastiglie?». Da via Belfiore rispondeva di solito Maria Vincenzino: «Stai tranquilla, ora ti mando Sebastiano e Salvatore». Un vero e proprio centro di distribuzione dell'eroina, secondo l'accusa.

In aula tutti si sono dichiarati innocenti. Maria Vincenzino (avvocato Liliana Longhetto), indicata nell'ordinanza di rinvio a giudizio come la vera organizzatrice del traffico, ha detto: «Non nego di aver dato una mano alle prostitute della zona, ma sì e mai mai immischiata in traffico di droga». Il figlio Salvatore, l'unico trovato con l'eroina, ha spiegato che gli serviva per uso personale.

Il fratello Giulio (avvocato Bissacco) è stato più categorico: «Potete condannarmi per qualsiasi reato, anche per omicidio, ma non per spaccio di droga. Odio i trafficanti e in carcere ne ho accoltellato uno». Giulio, infatti, è stato in prigione per circa una decina di anni.

Alcune prostitute coinvolte nell'inchiesta hanno ruoli marginali sono state condannate a pochi mesi di reclusione.

Maria Vincenzino con un figlio e il convivente ascolta la sentenza

Ruba un fucile, fugge e si rompe le gambe

Guardia e ladro cadono da un muro

Un agente di polizia è finito all'Cto con il ladro che stava inseguendo: entrambi sono caduti da un muro. L'agente Liberato Collemmare è è ammaccato un ginocchio e guarirà in pochi giorni, mentre Pietro Terrazzino, 24 anni, via Capuana 14, si è fratturato le gambe.

L'altro pomeriggio un cacciatore posteggia l'auto in via Modigliani e lascia nel portabagagli il fucile e la cartucciera. La manovra non sfugge a due giovani, che, approfittando di un momento di distrazione del proprietario, si impossessano dell'arma. Ma il cacciatore riesce a prendere il numero di targa della Ritmo con i due malviventi in fuga e avverte la polizia.

Un'ora dopo, l'equipaggio di una volante riconosce la Ritmo posteggiata davanti ad un bar di via Farinelli. I ladri scappano dalla finestra del gabinetto sul retro: uno, poi identificato per Francesco Commisso, 24 anni, via Mazzini 44, riesce a dileguarsi; il suo complice, Pietro Terrazzino, resta imbottigliato in una strada senza uscita. Scavalca un muro di cinta oltre il quale si trova un garage sotterraneo. Si lancia giù, ma il dislivello è di 7 metri e nella caduta si frattura entrambe le gambe. L'agente, più agile, se la cava con un ginocchio malconcio.

Terzo intervento della Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali

Diciotto aziende per San Carlo

Deciso il restauro della chiesa nel «salotto» di Torino

La chiesa di San Carlo

Terzo intervento della «Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali», un'associazione di imprenditori torinesi che si è costituita tre anni fa. Dopo avere finanziato il restauro dell'aula del Parlamento Subalpino e Palazzo Carignano, della facciata juvarriana dell'Archivio di Stato e dopo aver allestito la mostra documentaria «Il tesoro del Principe» curerà il recupero della chiesa di San Carlo nella omonima piazza.

La decisione è stata presa l'altra sera nel corso dell'assemblea dei soci della «Consulta» (18 aziende) che hanno anche deliberato di avviare gli studi sulla fattibilità del restauro della chiesa attigua, cioè di Santa Cristina, progettata dal Castellamonte nel 1639 e completata nella facciata da Juvarra (1715).

Spiega Angela Griseri, storica dell'arte, consulente dell'associazione: «Tutto rientra nel progetto di riqualificare piazza San Carlo, già in parte attuato, dell'Istituto bancario San Paolo che ha restaurato la sua sede centrale».

I lavori nella chiesa di San Carlo, sotto la guida dell'architetto Ormezzano della Soprintendenza ai beni architettonici, dovrebbero iniziare entro gennaio e concludersi in estate. Il progetto di massima prevede interventi sulla facciata, sulle statue e sul campanile.

Un intervento difficile un monumento di pregio ma degradato. La chiesa di San Carlo, iniziata nel 1615, attribuita a Maurizio Valperga e Galleani di Ventimiglia, ha una facciata del 1834 di Ferdinando Caronesi che richiama quella juvarriana di Santa Cristina. L'ultimo intervento fu compiuto tra il 1853 e il 1866 dall'architetto Ceppi che ha messo mano anche agli interni dell'edificio caratterizzato da affreschi di Rodolfo Morgari, tele settecentesche e decorazioni a stucco disegnate da Amedeo Castellamonte. [em. mon.]

BIANCA&NERA

Studenti in piazza contro la droga

Studenti in piazza contro la nuova legge sulla droga, stamane, ore 11, con partenza da piazza Arbarello. Al corteo, organizzato dal Centro Sociale dei Murazzi, parteciperanno giovani del Regina Margherita, Gioberti, Artistico, Leonardo da Vinci, Grassi, Galileo Ferraris, Alberghiero, Vittorini e Guarrella. Dopo aver percorso il centro cittadino, gli studenti si riuniranno in assemblea a Palazzo Nuovo.

Il ricordo dei Caduti e dell'armistizio '18

Celebrazioni per l'Armistizio del 1918 organizzate dall'Associazione francesi del Piemonte e Valle d'Aosta: oggi alle 10 nella Cappella dell'ospedale Gradenigo in corso Regina, alle 11 al Cimitero Generale di corso Novara sarà deposta una corona alle lapidi dei Partigiani.

La nuova sede del Gruppo donatori TT

Sarà inaugurata oggi, alle 11, la nuova sede del Gruppo Donatori Sangue del Consorzio trasporti torinesi offerta dalla direzione Atm, al primo piano di corso Bramante 68 bis, tel. 696.43.30. Appuntamento per la festa oggi, dalle ore 10 alle 12,30, nel giardino di piazza Carducci.

Firme raccolgono Miglio

Inizia questa mattina la raccolta di firme «per fare del Piemonte una regione autonoma». L'iniziativa è della lista «Piemont autonomista» che fa parte dell'«Alleanza nord». La petizione punta al riconoscimento dello statuto speciale e alla trasformazione dello stato italiano in repubblica federale. Primo appuntamento, il mercato di Porta Palazzo; quindi, l'iniziativa, presentata ieri da Gipo Farassino, si sposterà in altre città della regione.

ramello
la forma a Torino
La pelliccieria ramello
dopo anni di attività
per motivi di sfratto
inizia una vendita esclusiva
dal 6 novembre
I CAPI SONO DELLA COLLEZIONE 89/90
ramello
LE PELLICCE
via S. Tommaso 18 - TORINO

Castellamonte, l'autopsia fa riaprire le indagini sulla fine di Laura

Morì in un droga-party?

Non fu suicidio, ma un'overdose
Forse qualcuno gettò il corpo nel canale

CASTELLAMONTE. Sembrava un suicidio, anche se apparentemente inspiegabile. Il corpo di Laura Faletto, 22 anni, era finito nella griglia del canale Bongiamino, poco distante da casa sua, nella frazione Spineto di Castellamonte. L'aveva scoperto il guardiano della diga, Riccardo Clerico, il 18 giugno [illegible], dopo aver completato il quotidiano giro di controllo [illegible] canale. Ma Laura Faletto non si è uccisa: a ucciderla è stata invece un'overdose.

L'ha stabilito la perizia del dottor Giancarlo Guasti che ha consegnato ieri le sue conclusioni al sostituto procuratore di Ivrea, Palumbo. Solo in secondo tempo, in base alla ricostruzione del magistrato, il corpo della ragazza sarebbe stato gettato nel canale: probabilmente l'obiettivo era di farlo sparire per sempre.

Laura Faletto [illegible] uscita di casa nel tardo pomeriggio di sabato 17. «Quella sera non era più rientrata — avevano raccontato i genitori ai carabinieri —, [illegible] l'aveva mai fatto. [illegible] tardava, telefonava sempre perché [illegible] stessimo in pensiero». Sulla misteriosa sparizione il mistero è ancora fitto. La ragazza [illegible] pochissimi amici; per parecchio tempo aveva frequentato un suo coetaneo, poi si erano lasciati. Sembrava una coppia perfetta, qualcuno in famiglia parlava addirittura di matrimonio. Qualche vicino di casa, negli ultimi tempi, aveva notato un improvviso cambiamento nel carattere: «Laura [illegible] sempre sorridente e allegra, aveva voglia di scherzare. Poi, sembrava volerci evitare: salutava distrattamente, sempre presa dai suoi pensieri».

Alberto e Irma, i genitori, escludono che la ragazza facesse uso di droga: «Impossibile, di certi argomenti non voleva neppur sentir parlare». L'esito dell'autopsia però non lascia dubbi anche [illegible] apre una parentesi sconcertante nella vita di Laura. Nella popolosa frazione di Castellamonte dove tutti si conoscono, erano stati in molti a non credere all'ipotesi del suicidio. In casa non era stato trovato neppure un biglietto che giustificasse quel gesto.

«Aveva cominciato a frequentare strane compagnie — dicono nella frazione —, non era più la Laura che avevamo sempre conosciuto». Sulla sua tragica fine i carabinieri, a giugno, [illegible] scritto un lungo rapporto dove accanto alle testimonianze dei genitori e del fratello Marco c'erano anche quelle di numerosi parenti e amici tutti concordi nel definirla una ragazza normalissima, preoccupata soprattutto per non [illegible] riuscita a trovare un'occupazione stabile.

Nessuno negli ambienti dei tossicodipendenti della [illegible] si ricordava di averla mai vista: eppure Laura pare che facesse uso di droga da qualche tempo.

Laura Faletto, 22 anni, trovata senza vita in un canale lo scorso giugno

Ma dove la prendesse e soprattutto quali ambienti frequentasse [illegible] finora è riuscito a scoprirlo. Le indagini adesso riprendono, anche se le difficoltà per gli inquirenti sono aumentate con il trascorrere [illegible] mesi. Laura era abituata ad annotare le impressioni delle [illegible] giornate [illegible] un diario, che nessuno è più riuscito a trovare.

In quelle pagine ci [illegible] forse le prime spiegazioni ai tanti interrogativi sulla sua fine. Laura Faletto era rimasta particolarmente colpita dalla fine di un altro giovane della frazione, Aldo Franceschino, [illegible] nell'ottobre [illegible] un anno fa da un'overdose: [illegible] trascritto sul [illegible] diario, commentandole, alcune poesie di Aldo pubblicate su un giornale. La fine di Laura Faletto fa ricordare un'altra tragica morte di una ragazza di Burolo, Laura Naro, sparita [illegible] casa [illegible] trovata morta nel lago Sirio a Ivrea. Una fine altrettanto misteriosa, che ancora oggi [illegible] distanza di quasi quattro anni, non ha trovato un perché. Solo [illegible] ipotesi, anche sconcertanti, [illegible] quella [illegible] [illegible] droga-party dal tragico epilogo.

Guido Novaria

Telematica

A Ivrea parte la Scuola

IVREA. [illegible] lunedì mattina i venti allievi ammessi al primo anno accademico della Scuola a fini speciali del Politecnico di Torino in telematica e [illegible]-lettronica inizieranno a frequentare le lezioni, ospitati nelle modernissime aule realizzate a fianco [illegible] villa Sclopis a Salerano, sede del Centro per le tecnologie informatiche «Carlo Ghiglieno». Dopo tre anni la scuola diplomerà i primi «super esperti» là cui richiesta nel mondo del lavoro è in continua crescita.

Ieri mattina si è svolta la cerimonia d'inaugurazione. L'ingegner Ettore Morezzi, dirigente Olivetti, presidente del Comitato promotore della Scuola: «Quest'iniziativa è stata fortemente voluta da Ezio Alberton, l'assessore regionale scomparso troppo presto. E' stato lui a convincerci dell'importanza di creare nel Canavese, nel regno dell'informatica italiana, [illegible] scuola in grado di qualificare sempre [illegible] più i giovani esperti informatici». Per [illegible] mesi si è lavorato all'impostazione dei corsi. Spiega il direttore della Scuola, Dante Del Corso: «Una fase preparatoria complessa anche perché questo tipo di struttura [illegible] ha precedenti in Italia. E' quindi iniziata la fase di selezione delle domande di ammissione: da qui sono usciti i primi venti allievi». La Scuola raggiungerà al termine del triennio i 60 studenti per i quali la frequenza sarà obbligatoria.

DALLA [illegible]

[illegible] Auto [illegible] scarpata, muore israeliano

Un cittadino israeliano, Amos Semlesinger, [illegible] anni, è morto in un incidente stradale sull'autostrada Torino-Aosta, in territorio di San Benigno Canavese. La sua Bmw è improvvisamente sbandata ed è finita nella scarpata. [illegible] sul colpo il conducente e feriti gli altri occupanti.

[illegible] A scuola di restauro urbano

L'assessore provinciale al Lavoro, Sibille, inaugura [illegible] alle 15, presso l'Istituto Pacchiotti, una mostra dei lavori svolti [illegible] 10 allievi del [illegible] formazione per operatori di [illegible] urbano, coordinato dal professor Giovanni Brino. E' prevista la visita ai cantieri [illegible] dimostrazione pratica di pittura ad affresco.

[illegible] 19 anni, si schianta contro un palo

Incidente mortale ieri pomeriggio poco dopo le 17 sulla strada che dalla frazione Cascine porta in centro al paese. Ha perso la vita un ragazzo di 19 [illegible] Enrico Doriano, [illegible] Cavalca 17, Perosa Canavese. A bordo [illegible] sua Renault 5 si è andato a schiantare contro un palo della luce.

[illegible] Subito preso l'evaso, era a casa

E' durata poche ore la libertà di Salvatore Pagano, 21 anni, evaso giovedì pomeriggio dalla [illegible] mandamentale di Rivarolo saltando il muro di recinzione durante l'ora d'aria. I carabinieri l'hanno arrestato nella sua abitazione torinese [illegible] corso Grosseto. Pagano deve [illegible] scontare un [illegible] di reclusione per il resto di diserzione.

[illegible] [illegible] nero per il traffico

Ancora un venerdì nero nella circolazione all'interno della città. Il rifacimento della cubettatura all'inizio di corso Garibaldi ha creato, ieri mattina, ingorghi e code che hanno bloccato anche via Circonvallazione.

[illegible] [illegible] pistole sull'Alfa [illegible]

L'Alfa [illegible] [illegible] Aldo Bruno, Torino, corso Matteotti 39, che aveva denunciato il furto ieri mattina al comando carabinieri di San Salvario, è [illegible] ritrovata dai carabinieri in piazza Molines a Giaveno poco prima di mezzogiorno. Dentro c'erano una Magnum 357 e una calibro [illegible] nonché alcuni passamontagna: probabilmente l'in[illegible] dai carabinieri ha sventato [illegible] rapina.

La nuova legge dovrebbe rendere più competitive le stazioni invernali

Il Consiglio approva la legge dopo lungo braccio di ferro

Lo sportello «bianco»

Un ufficio in Regione per snellire le domande degli operatori che vogliono costruire impianti di risalita nelle stazioni sciistiche

Una legge che snellisce le procedure per rinnovare gli impianti sportivi di risalita (specialmente funiviari) o per ottenere l'autorizzazione a farne di nuovi è arrivata al traguardo dopo un tormentato dibattito al consiglio regionale: quattro sedute e alla fine il voto che però approva solo una parte del documento, mentre un'altra, relativa alle piste da sci, è stata stralciata.

La normativa che in qualche modo tenta di dare una risposta all'ammodernamento delle strutture destinate agli sport invernali ed al turismo di montagna è stata sottoposta ad un fuoco di fila di critiche e ad un certo momento ad [illegible] vero e proprio ostruzionismo in aula. Due i filoni della critica: l'aumento degli impianti [illegible] risalita incentiva indiscriminatamente il flusso turistico, incide in modo pesante sull'ambiente, [illegible] turba il paesaggio e danneggia il già fragile equilibrio del territorio montano; la legge, secondo argomento di polemica, [illegible] inquadrata in un disegno più ampio di rilancio del turismo in Piemonte evitando facili scorciatoie che possono innescare processi di conflittualità con le autonomie degli enti locali. [illegible] primo fronte si è attestato il verde Nemesio Ala che ha presentato 120 emendamenti, sull'altro [illegible] pci e il msi autori [illegible] un supplemento di circa ottanta proposte di modifica. Con [illegible] contenzioso del genere da smaltire attraverso una procedura piuttosto complicata (discussione dei singoli emendamenti, voto [illegible] accettazione o meno dei medesimi, dichiarazioni di voto dei vari gruppi, voto nominale degli articoli) è facile capire [illegible] mai si è tirato tanto per le lunghe. E meno male che giovedì i capigruppo si sono riuniti concordando una scrematura degli emendamenti e lo stralcio di una parte della legge: per questa è stata subito impegnata la giunta a presentare un nuovo disegno legislativo.

Quali sono le novità relative alla prima parte? Soprattutto l'istituzione di uno «sportello» al quale far confluire [illegible] varie domande per costruire o modificare gli impianti [illegible] risalita. Prima la procedura richiedeva la trafila attraverso uffici tecnici di vari assessorati chiamati in causa ad esprimere, ognuno, la propria valutazione (sport e turismo, ambiente, territorio, urbanistica, foreste e agricoltura). Lo «sportello» riunisce funzionari dei vari assessorati i quali danno collegialmente il loro parere consultivo, accorciando i tempi di decisione [illegible] per quanto riguarda l'impatto ambientale, [illegible] in relazione alle caratteristiche tecniche degli impianti.

Inoltre la legge prevede possibilità di esproprio «per pubblica utilità» di terreni da attrezzare in prossimità degli impianti esistenti o da costruire. In pratica la legge tende a dotare il territorio montano di attrezzature capaci a fronteggia[illegible] la concorrenza delle vicine stazioni invernali e turistiche della Francia. E' un terreno dove [illegible] rischia di [illegible] fuori mercato rispetto all'offerta che viene da Oltralpe. **(p. p. b.)**

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
DEL BALON

L'ASSESSORE
CARLA SPAGNUOLO

Agenzia Comunale di Torino

IL PRESIDENTE
ALDO GARBERO

«Sarà presente l'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte»

Vidor
CASHMERE SHOP
Aut. Com.

PROMOZIONALE
CASHMERE

Programmate per tempo i Vostri regali natalizi, usufruirete anche di [illegible]

SCONTO DEL 10%

Via ROMA, 338 - TORINO - Tel. 547.654

Si stipula il patto d'amicizia con la storica Brigata di stanza a Bari

Gemellaggio con le stellette per Pinerolo, città dei soldati

[illegible] Con la ratifica di una delibera di giunta, da oggi Pinerolo è gemellata [illegible] la brigata meccanizzata «Pinerolo» di stanza a Bari. «Un evento unico — spiega il sindaco della città Livio Trombotto — in quanto prima d'ora non [illegible] mai avvenuto un gemellaggio fra una città e un reparto militare».

Ma Pinerolo, il Comune più militarizzato del Piemonte, [illegible] il suo contingente di oltre 2000 soldati, non è nuovo ad iniziati[illegible] del genere. In passato aveva già dato la cittadinanza onoraria al battaglione alpini Susa che risiede in città. «Si è deciso questo gemellaggio — precisa l'assessore competente Edoardo Fiammotto — in quanto esistono dei legami che [illegible] oltre il nome, come per esempio il simbolo: nello stemma della brigata infatti campeggia un pino su fondo a strisce rosse e nere che ricorda quello [illegible] Pinerolo. I legami storici invece [illegible] dati dall'origine della brigata, costituita [illegible] con questo [illegible] nel 1821 per iniziativa di Carlo Felice».

La brigata Pinerolo trae però le [illegible] origini dal reggimento savoiardo Bagnasco nel 1672. Nei suoi oltre tre secoli di vita ha cambiato più volte nome e struttura. Ha partecipato a tutte le guerre durante il Regno [illegible] Sardegna e successivamente nell'Italia unificata.

[illegible] 1975 è stata trasformata in brigata motorizzata e quindi nel 1979 in brigata meccaniz[illegible] qual è ora. Nel 1980 si è distinta nelle operazioni di soccorso in seguito al terremoto in Irpinia, meritando una medaglia di bronzo al valore dell'Esercito.

La cerimonia ufficiale di gemellaggio [illegible] svolge alle 15,30 nel palazzo comunale. Intervengono il sottosegretario alla Difesa senatore Giuseppe Fassino, il presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi, il comandante della brigata Pinerolo generale Luciano Bacchini e una folta delegazione di ufficiali superiori dei vari reparti del gruppo militare.

Alla cerimonia farà seguito un concerto della banda musicale della Brigata, che si terrà nel nuovo teatro tenda allestito nella ex caserma Fenulli in piazza Vittorio Veneto. Subito dopo si esibirà il [illegible] pinerolese «Bric boucie». L'ingresso è libero a tutti.

La cerimonia continuerà domani mattina, con la deposizione di una [illegible] di alloro al [illegible] ai caduti in pi[illegible] 3° Alpini alle [illegible] 11,15. L'incontro [illegible] oggi è stato preceduto da una cerimonia analoga a Bari — presente il sindaco di Pinerolo — dove la brigata meccanizzata ha la sua sede nella caserma Vitrani.

Antonio Giaimo

Il traffico dirottato sulla 220 di Brandizzo

Ponte pericolante chiusa la To-Chivasso

BRANDIZZO. Dalle [illegible] di ieri sera [illegible] superstrada [illegible] della statale 11 Torino-Chivasso è stata chiusa al traffico al km 16, tra le uscite di San Mauro-Settimo e Chivasso.

Il provvedimento è stato as[illegible] d'urgenza a seguito della caduta di pezzi di [illegible] [illegible] asfalto dalla parte centrale del ponte che scavalca l'arteria e porta a Brandizzo. A dare l'allarme è stata una pattuglia della polizia stradale [illegible] Chivasso che si trovava a passare in zona.

Gli agenti, transitando sotto il ponte, costruito nel '78, [illegible] stati sfiorati da alcuni frammenti finiti sull'asfalto. E' stata immediatamente informata l'Anas che ha inviato sul posto una squadra di tecnici [illegible] l'incarico [illegible] valutare la pericolosità del cedimento.

Dopo un attento sopralluogo da parte dei tecnici, al quale ha partecipato il maresciallo Armando Italiano della polizia stradale, per precauzione è stata decisa la chiusura. Sono state sistemate le transenne [illegible] sbarramento nelle varie entrate ed uscite della tratta interes[illegible]

Ora da Chivasso i veicoli diretti [illegible] Torino vengono deviati sulla provinciale 220, nel centro di Brandizzo, causando notevoli intasamenti, mentre quelli provenienti da Torino debbono uscire a San Mauro oppure a Settimo. Per regolare il traffico [illegible] intervenute, oltre alle pattuglie della polizia stradale, i vigili urbani di Chivasso, Brandizzo e Settimo.

I tecnici dell'Anas stamane ritorneranno ad esaminare la situazione del ponte e le iniziative da intraprendere. In ogni caso, per permettere la riparazione della parte che si sta sgretolando, l'[illegible]perstrada rimarrà chiusa sicuramente alcuni giorni. **(d. an.)**

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
CORSO UNITA' D'ITALIA, 40
21 OTTOBRE 1989
15 NOVEMBRE 1989
ORE 9-12, 20-13-19

ITALA
RAID PECHINO-PARIS
1989

DA PECHINO A PARIGI
IN 100 FOTOGRAFIE
DI ENRICO BOSSAN

FIAT

TORINO ESPOSIZIONI
8-12 NOVEMBRE 1989

NUOVE TECNOLOGIE 89

5° SALONE INTERNAZIONALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELL'INNOVAZIONE

IL TEMA DEL SALONE 89

Monitoraggio, diagnostica manutentiva e simulazione nei processi di produzione

- SENSORI (monitoraggio e diagnostica)
- TECNICHE DI MONITORAGGIO E LORO RUOLO NEL CIM
- DIAGNOSTICA PER MANUTENZIONE
- MODELLAZIONE E SIMULAZIONE

I SETTORI TRADIZIONALI

INNOVAZIONE DI PROCESSO
- Componenti per l'automazione
- Sottosistemi per l'automazione
- Sistemi per l'automazione
- Informatica dedicata all'automazione
- Soluzioni per l'automazione della produzione

INNOVAZIONE DI PRODOTTO
- Programmi
- Soluzioni innovative
- Progetti
- Materiali e energia
- Settori high-tech
  Sorgenti laser/potenza
  Intelligenza artificiale
  Aerospazio

LE GIORNATE CONGRESSUALI

8 - 9 - 10 novembre Pool di convegni all'insegna de **"La qualità per l'Europa"** (Istituto Elettrotecnico Nazionale G.Ferraris - Istituto di Metrologia G.Colonnetti, C.N.R. - Torino Esposizioni) composto da due congressi :
8 - 9 novembre "Certificazione e prove per la qualità"
8 - 9 -10 novembre "Monitoraggio, diagnostica manutentiva e simulazione nei processi di produzione"
8 novembre "Igiene del lavoro e garanzie tecnico-commerciali nei lavori di pitturazione anticorrosiva" (ANVIDES)
9 novembre "Automotive Microelectronics. State of the art and future developments" (ATA)
10 novembre "La qualità nell'industria dei trattamenti superficiali inorganici" (AIG)
11 novembre "I risultati del Progetto strategico strumentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche" (Istituto di Metrologia G. Colonnetti, C.N.R.)
"Quale cultura per lo sviluppo delle nuove tecnologie negli Anni 90" (ANIPLA)
Convegni e incontri organizzati dalle aziende espositrici

IL MEETING POINT

a cura del Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi

Un punto d'incontro internazionale per il trasferimento e l'aggiornamento tecnologico :

- Università, politecnici, centri ricerca
- Aree tecnologiche, borse, banche dati
- Progetti transnazionali

LE MOSTRE

TORINO UFFICIO 89
8^Mostra Nazionale di Sistemi Macchine e Arredamento per l'Ufficio

SUPERFICISETTE
Mostra Nazionale sul Trattamento delle Superfici

Basket A2, qualche dubbio sulle presenze di Dawkins e Kopicki

L'Ipifim cerca il riscatto

A Cantù, dopo la sconfitta di Udine

L'Ipifim che perde quest'anno fa notizia. Se poi corre il rischio di venire travolta da una squadra di medio levatura nel momento in cui questa perde un americano, come è mercoledì sera a Udine, la sorpresa è ancora più grande. «Spiegazioni tecniche non ne esistono — sostiene Dido Guerrieri, allenatore dell'Ipifim —, se non le passime percentuali di tiro e l'inconsistenza della nostra difesa. Forse i miei giocatori sono stati inconsciamente condizionati dai troppi complimenti: a forza di sentirsi dire "quanto siete belli, bravi, imbattibili", hanno affrontato la partita di Udine convinti di vincere anche senza difendere e dimenticandosi di segnare».

«Tutto questo è successo a livello inconscio — ripete Guerrieri — perché la partita apparentemente è stata preparata con massima cura. Abbiamo addirittura sostenuto una seduta di tiro sul campo di Udine nella mattinata di mercoledì: nonostante quest'allenamento supplementare, siamo passati dal nostro abituale 65 per cento a un insufficiente 44 per cento statistiche ridicole nel tiro da 3 punti, 5 su 20, e in quello da fuori in generale, 8 su 35. Con la Fantoni non avremmo segnato neppure se i canestri avessero avuto i diametri di un cerchione di bicicletta».

L'analisi di Guerrieri è, al solito, serena. «Non facciamone un dramma, ma preferirei non leggere più che l'Ipifim è imbattibile, che la A2 le sta stretta, che stiamo aspettando soltanto i playoff o addirittura la finale scudetto. Adesso dobbiamo far tesoro della lezione di Udine, sperando, mi auguro, che sia stato soltanto un incidente di percorso. Per questa sconfitta non ci sono scuse: la Fantoni ha giocato benino, ma aveva paura di vincere, l'arbitraggio è stato eccellente, i nostri avversari hanno giocato 15 minuti della ripresa senza l'americano King. Che sia monito per la trasferta di domani a Cantù: là troveremo una Teorema che è ben più forte della Fantoni, come dimostra la vittoria dei lombardi proprio a Udine tre giorni prima della nostra indecorosa prestazione».

E l'Ipifim si augura che i piccoli acciacchi di Darryl Dawkins (distorsione alla caviglia destra) e Joe Kopicki (distorsione al ginocchio destro) guariscano perfettamente.

Intanto prosegue il campionato nelle serie minori. Ecco il programma di oggi: in A2 Italtermica-Cremona (via Guala ore 20,15). In C, Cus-Mobilsanitas Casale (via Braccini ore 21) mentre la Galvagno va a Firenze. In D: Europa-Crocetta (via Guala ore 16) e Bi.Vi. Muncalieri-Rbm Ivrea (via Einaudi 12, ore 20,45). Le altre due torinesi sono in trasferta, Ginnastica domani a Vercelli, il Pino stasera a Biella. Rbm-Borgonuovo, stasera (Via dei Cappuccini 15, ore 21) a Ivrea, vale il secondo posto di B femminile; Energia-Vercelli (via Massari 114, ore 16,30) e Mirafiori-Gallarate (viale Dogali 12, ore 20,45) le partite torinesi di C. [r. b.]

Ippica, nel pomeriggio a Vinovo

Americani al trotto

Americani a Vinovo. L'attraente tema di questo sabato di trotto. Il Premio Ancona, sul miglio, offre infatti un'interessante occasione per ammirare un quintetto di soggetti. Su tutti spicca Supreme Confort, buon vincitore un mese fa a San Siro (1.15) e poi ancora positivo a Bologna. Se l'allievo di Fontanesi non divaga, non dovrebbe perdere. L'opposizione più concreta dovrebbe venire da Double Star che, dopo un tormentato rodaggio, sembra aver trovato la forma.

Prima Ore 14,30. Mt. 1600. 1. Machos (Gelormini), 2. Maggie Liv (Bianchi), 3. Maestoso Time (Varetto), 4. Micoz (A.Guzzinati), 6. Moln (Berggren), 6. Murano (A.Pasolini), 7. Medea Pegaso (A.Colombino), 8. Maestà Ferm (Genneroi), 9. Mendez (G.Guzzinati), 10. Masin d'Asti, 11. Movenpik. **Fav.:** Mendez-Micoz, Medea Pegaso, Maestoso Time. **Seconda.** 14,55. Mt. 1600. 1. Gioca Ferm (Pelissero), 2. Faz di Jesolo (Guarino), 3. Fox Ferm (Davico), 4. Didus Mp (Salerno), 5. Giusquiamo (M.Gariglio), 6. Escudo Ferm (V.Scampolini), 7. Demotico (Montaldo), 8. Eccentrico (Regge), 9. Francis Caf (Giscotto), 10. Gerry del Lupo (Lettieri), 11. Fazao Lp (Montaldo). **Fav.:** Gerry del Lupo, Fox Ferm, Gioca Ferm. **Terza.** 15,20. 1600. 1. Literno (Demuru), 2. Lansing Or (A.Guzzinati), 3. Lecca Jet (L.Guzzinati), 4. Lima di Vho (Cesetti), 5. Lorella Om (Lovera), 6. Lio d'Ispra (Torrente), 7. Laureato Rp (Racca), 8. Losdorf (R.Montaldo), 9. Lin Pino (Smorgon), 10. Lobo (Wallner), 11. Lampolux (Melis), 12. Lara d'Assia (G.Guzzinati). **Fav.:** Lansing Or, Lobo Bi, Lin Pino. **Quarta.** 15,45. Mt. 1600. 1. Introverso (C.Bosco), 2. Italiano Dum (Parenti), 3. Idillio Del (Conti), 4. Isebro (Fanti), 5. Ilarb (G.Rossi), 6. Irovic Rs (R.Donati), 7. Imbs d'Ispra (Torrente), 8. Iole d'Adda (Pisano), 9. Imauro (Schettino), 10. Itano (Racca), 11. Infinito AC (Fulici), 12. Inervia (S.Milani), 13. Iledra (R.Ciano), 14. Imballaggio (P.Demuru). **Fav.:** Ilarb, Inervia, Italiano Dum. **Quinta.** 16,10. Mt. 2080. 1. Ivuglia (Gennero), 2. Inoki Pf (Nuti), 3. Ieso di Civa (S.Varetto), 4. Indonesia (Demuru), 5. Iuventina (Schettino), 6. Isiglia (A.D'Agostino), 7. Ippolito Nievo (M. Gariglio). **Fav.:** Isiglia, Ieso di Civa. **Sesta.** 16,35. Mt. 1600. 1. Castoro (Fulici), 2. Double Star (L.Guzzinati), 3. Count Luck (Parenti), 4. Kash Dare (Berggren), 5. Supreme Comfort (Fontanesi). **Fav.** Supreme Comfort, Double Star. **Settima.** 17. Mt. 1600; 1. Lar Pegaso (E.Demuru), 2. Liteta (Bianchi), 3. Livrot (L.Guzzinati), 4. Liara (P.Demuru), 5. Luxor del Pino (Carazza), 6. Likuala (A.Pasolini), 7. Lecchese (Nuti), 8. Lombrico (G.Pisano), 9. Lawson Time (Violante), 10. Locinq Master (Wallner), 11. Luce (Fulici), 12. Luce d'Arc (S.Milani), 13. Lagos Cr (Pellegrino), 14. Lucetta Ciak (Tommasi), 15. Landra (Gennero), 16. Livrasco (Sinanovic). **Fav.:** Livrot, Lecchese, Luxor del Pino. **Ottava.** 17,25. Mt. 1600. 1. Elan d'Assia (Martinelli), 2. Goal del Lario (Vezzoni), 3. Cobalto Lf (Maniscalco), 4. Faiano (Ballaera), 5. Edelspeed (Mirabello), 6. Filante Pegaso (Caciaglì), 7. Cadelago (Toresini), 8. Galja d'Assia (S.Sanna), 9. Garibù (Bianchi), 10. Brasseur (Pellegrino), 11. Falabrac (Basano), 12. Ghebol (Dellopiane), 13. Dextropur (Ferrero), 14. Estella Devesi (Paternò), 15. Ellotoi (Rob. Donati). **Fav.:** Goal del Lario, Elan d'Assia, Falabrac.

SPORT FLASH

CALCIO

Il derby Juve-Toro del campionato Primavera si gioca domani (ore 10,30) allo Stadio Comunale: è in palio il primato del girone A, detenuto dal Torino con 2 punti davanti alla Juventus, a quota 9. Oggi (ore 15) al Filadelfia i granata affrontano il Savona nel campionato Berretti; in contemporanea si gioca Juve-Derthona sul campo Sisport Orbassano.

TRIAL

I migliori del mondo sono al Palasport

Per chi ama le moto ma non la velocità, l'appuntamento è per oggi (alle 20,45) e domani (alle 14,30) al Palasport di Parco Ruffini per la 1ª prova del Circuito internazionale '88/'89 Trial indoor, gli otto migliori piloti del panorama mondiale, più altri due usciti dalle qualificazioni.

HOCKEY

Col Valpellice ma Draghi

Parte stasera il campionato di hockey su ghiaccio, serie C. Dieci le formazioni in lizza per il titolo: Zanica, Bergamo, Varese, Geas Milano, Lions Varese, Amatori Milano, Sant'Orso Cogne, Aosta mentre il Valpellice ha il compito di rappresentare — dopo l'abbandono dei Draghi — il ghiaccio torinese.

CALCIO

Attori in campo oggi a Chivasso

La nazionale italiana Calcio e Spettacolo si incontrerà con una rappresentativa canavesana. L'incontro si disputerà al Comunale «Paolo Rava» oggi alle 14,30 ed il ricavato andrà a favore dell'associazione per la lotta contro il cancro.

Rugby C1, nella trasferta di domani i gialloblù dovranno rinunciare all'irlandese O'Daly

Lo Stievani vuole sfondare il Vedril

La formazione torinese tenta l'allungo sul campo di Rho

Con l'irlandese O'Daly assente giustificato, lo Stievani Torino '87 domani alle ore 14,30 al campo Molinello di Rho affronterà il Vedril, formazione strana che vince contro il Cernusco 38 a 12 e poi perde in modo altrettanto eclatante, 38 a 6, in casa delle Pro Recco. Pro Recco che si trova a quota sei punti con i gialloblù del «Toro» e che in questo avvincente quinto turno del campionato C1 di rugby se la vedrà con il capolista Cus Genova, ad una lunghezza.

Contro il Rho Vedril, che ha 4 punti, lo Stievani deve vincere per riscattare l'opaca trasferta della terza giornata e per tenere le distanze da una squadra arrivata in punta di piedi alle porte dell'alta classifica: il Lainate, con i suoi cinque punti. Circa il derby ligure, i torinesi possono benissimo tifare per i cussini perché in un momento-clou come questo scrollarsi di dosso la Pro Recco è già un buon risultato, visto che vuol dire salire da soli al secondo posto, posizione utile per la B. I gialloblù riusciranno a battere le furie biancorosse del Rho se avranno la calma dei forti e se sapranno sfruttare meglio tutti quei palloni che il bravo Rebaudengo riesce a conquistare nelle touches.

Alla fine del match con l'Alessandria il tecnico Maurizio Ferlin era soddisfatto solo a metà perché i suoi atleti avevano vinto ma avevano lasciato agli avversari due chance di rimonta.

Ora Ferlin aggiusta il tiro e dà la carica.

«Andare a Rho non è una passeggiata, ma se giochiamo come domenica veniamo fuori alla distanza e torniamo con due punti».

Questa la formazione con cui domani lo Stievani Torino '87 scenderà in campo a Rho: Sirotto; C. A. Marazzina, S. Monfrino, Folletti (De Francesco), Salvi; G. Ferlin, La Rotonda; Cristiano, Gori, Carosso, Rebaudengo, Caldera, Casalegno, Pollo, Cardinaletti.

Claudio Gerio

UN KILOMETRO DI VETRINE
INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ
COMMERCIALE
PIEMONTE

IL PIÙ IMPORTANTE CENTRO ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI AL DETTAGLIO

PRONTO MODA
UOMO-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano. Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar Ristorante.

orario continuato
dalle ore 8,30 alle 18,30
dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO
TESSILE ABBIGLIAMENTO

via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 12 NOVEMBRE

Fotografia

Lucento s'è messo in posa

Sessanta fotografie, ottant'anni di storia. Lucento rispolvera il [illegible]ato. Sino al 19 novembre, i negozi di via Foglizzo [illegible] corso Lombardia espongono le più significative immagini di questo quartiere di periferia, da sempre sospeso tra centro urbano e aperta campagna.

La retrospettiva si apre sulle prime testimonianze del 1880, ripercorre la storia della borgata a cavallo tra le due guerre e si conclude sulle immagini del 1960, vigilia [illegible] boom economico e immigrazione di massa.

La mostra, intitolata «Immagini lunghe una storia», è realizzata dal Laboratorio di ricerca storica di Lucento con la collaborazione dell'associazione commercianti e il patrocinio della Circoscrizione. Nell'ambito della rassegna ci sono una conferenza e un dibattito al teatro delle parrocchia San[illegible] Bernardo e Brigida: la conferenza, «Testimonianze su Lucento», s'è tenuta ieri alle 21; il dibattito, «Quale futuro per Lucento?», la settimana seguente, sempre alla stessa ora.

L'iniziativa, spiegano i promotori, non si fermerà a questa prima esposizione. «Speriamo che [illegible] mostra possa sollecitare chiunque alla [illegible]sca storica sulla zone», dicono al Laboratorio. E aggiungono: «Le immagini sono state scelte in base al loro valore documentativo, più che estetico».

«Immagini lunghe una storia» è una mostra che si può visitare tutti i giorni dalle [illegible] alle 19. Per visite guidate, il ritrovo è fissato alle 10,30 di domenica 12 e 19 novembre in via Foglizzo 16. Le scuole e altri enti interessati possono richiederla al centro di documentazione storica della quinta Circoscrizione (corso Grosseto 108; tel. 220.1430). (g. a. p.)

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [illegible]
[illegible] [illegible]
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanza 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elambulanza
Piemonte Soccorso 115

SALUTE

[illegible]
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, [illegible] su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prelativo, festivo e notturno: 54.25.75 - 54.90.00
Centro antiveleni, [illegible] nia 14 63.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, [illegible] Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [illegible] Maria Vittoria, 55.421. [illegible] riano 50.801.
Aids, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a [illegible] mento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [illegible]
Croce bianca [illegible]
INFERMIERI
Asido [illegible].04.69
Aslo 958.93.31
Al 619.18.20
Aldesoro [illegible]
Asido 33.13.01
AsslaL (interni 839.75.25
Aurnica (per [illegible] civili anziani) 69.78.02
Aldisi 50.23.90 - 54.39.48
54.74.24
Aurilia 44.11.40
[illegible]oni infermieristica torinese 220.42.82
Croce bianca 53.19.02
Piccole sarve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[illegible]
Maurizlano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6596
Amedeo di Savoia [illegible]
Astrleria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 59.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Mario Vittoria 55.421
[illegible] 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.961
[illegible] [illegible]
Sant'Anna 83.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 8
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57661
Informatità (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.65
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura [illegible] 8,30-16,30: Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.62
[illegible]
[illegible]a'
Telefono amico e centro crisi droga 581.21.21
[illegible] centro accoglienza Ciscal, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Lira 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 15 alle 19)
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55
51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano, 14, 280.000; c. Spezia 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; c. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vittorio 94, [illegible] v. [illegible] 109, 200.000
Percorribilità strade 194
A[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.69; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza [illegible] 0141/94.62.55; 0141/94.61.66
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: [illegible]
TAXI Centrali taxi 57,44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.97.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, (un.-ven. 8,30-12,30 [illegible]

[illegible] METEO

Piemonte e Valle d'Aosta, Da Torino, 1911
[illegible]
[illegible] Informazioni: 57.78.361 [illegible] (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate [illegible]-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

PERIFERIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 59.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, uss civili: centralino [illegible]
Seam metanodotti, uss industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
[illegible]. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-18,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 935.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Cropa 137, 6990208; v. Bruno 1, 4470626; v. Fogazzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857095; v. Genova 113, 63.49.41
[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la [illegible] del cane v. Germagnano 9 262.99.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.80
Ligu, v. Livorno 18, 46.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34
[illegible]
[illegible]

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. [illegible]boli 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193
[illegible]

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino; p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia: **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; p. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Ce[illegible] 275. **Moncalieri** c. Trieste
[illegible]

EDICOLE

p. C. Felice, [illegible]l Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE [illegible] PRIVATE

Grp

15 — **I grandi detective,** telefilm
16 — **Film**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
20,30 **Le brigate del tigre,** telefilm
21,30 **Crociera di lusso,** film di Windia Rillhard con George Brent, Jane Powel
[illegible] — **Angoscia,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario
24 — **E' stato bello amarti,** film

Videogruppo

14 — **La signora in rosa**
16 — **Le avventure di Charles Dickens,** telefilm
17 — **Mary Tyler Moore**
18 — **Videonotizie**
18,05 [illegible] **Lorenza,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Bowling bowling**
20 — **Mary Tyler Moore**
20,30 **La sentia** [illegible] film di H. Grimm con G. Brent, J. Powell
22,30 **Videonotizie**
24 — **L'amante perduta,** film con R. Schneider, A. Delon

Telecity

7 — **A tutto gas,** cartoni
7,30 **I campioni del Wrestling,** cartoni
8 — **Gli scorliti delle stelle**
8,30 **Amandoli,** telenovela
9,15 **La terra dei giganti**
10 — **Brothers and Sisters**
10,30 **M.A.S.H.,** telefilm
11 — **Adolescenza inquieta,** telefilm
12,30 **Brothers and Sisters**
13 — **I campioni del Wrestling,** cartoni
13,30 **Gli scorliti delle** [illegible]**le,** cartoni
14 — **Amandoli,** telenovela

Videouno

15,15 **Inferno nel deserto,** film
18,15 **I ragazzi dell'isola,** telefilm
19,45 **Calcio fans,** rubrica
20,15 **Telecicclopedia,** rubrica
20,30 **Basket** [illegible] **Fantoni (UD) - Ipifilm (TO)**
22,15 **Juve-Toro mania,** rubrica
0,10 **SOS disagio,** rubrica
0,50 **Telecicclopedia,** rubrica

Telestudio

8 — **Uricane e Polimar**
8,30 **L'Evo di Eva,** telefilm
9 — **Marcia nuziale,** telenovela
10 — **Affari di cuore,** telefilm
11,30 **L'Evo di Eva,** telefilm
12,30 **Uricane e Polimar**
18 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **L'Evo di Eva,** telefilm

Quinta Rete

13 — **Crash I giganti del brivido,** film
17 — **Butch Cassidy**
17,30 **Lo** [illegible] **Banana Split,** cartoni animati
18,30 **Balky e Larry,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Hello Larry**
20,30 **Per una bara piena di dollari,** di D. Fidani con H. Powers, G. [illegible]
24 — **L'assedio zar,** film
[illegible] [illegible]
15,15 **Il tesoro di Pancho Villa,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Filmati musicali**
18,30 **Addio Giuseppina,** cartoni animati
19 — **Disparatissima tua**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione,** telenovela
20,30 **Calcio fans,** rubrica
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Il mondo di Berta**
0,30 **Telegiornale**

Torino Futura

17 — **Invito al cinema,** rubrica
17,25 **Weekend,** rubrica
19,10 **Il pertosio è il mio mestiere,** telefilm
20,45 **Calcio primavera**
1,50 **Notte Torino Futura**

Erreuno tv

15 — **Segni particolari: genio,** telefilm
17,10 **Documentario**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,10 **TG sera**
22,30 **Sabato Sport**
24 — **Speciali**

Telestar

16,15 **Starlandia,** cartoni
17,15 **Povera Clara**
18,15 **Piume e Pallettes,** telenovela
19 — **Tele domani**
19,30 **Movirion,** telefilm
20,30 **Destructors,** film
22,30 **La mia piccola Margie,** telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Commissario** [illegible] **gria,** telefilm
0,30 **Padre di figlio** [illegible] **gatori speciali,** telefilm

[illegible] 7 Piemonte

12,45 **Informa 7**
13 — **Fiore selvaggio,** [illegible] novela
14 — **Junior,** cartoni
18,20 **Programmi** [illegible] [illegible]
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Gli arculoidi,** cartoni
[illegible] **Lo specchio nero,** film di M. Lang con J. Seymour, S. Collins
22,30 **Energia,** rubrica scientifica
23 — **Giorno per giorno,** telefilm
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Messaggio a mia figlia,** film

Sesta Rete

19 — **Jacky 2,** cartoni animati
20,30 **Sanford and Son**
21 — **Balky e Larry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Appunto a Condor Pass,** film
1 — **Wayne and Shuster**
1,30 **Balky e Larry,** telefilm

Telesubalpina

16 — **Meglio in due**
17 — **La conquista di Luke,** telefilm
18,30 **Starblazer,** cartoni
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19.15 **Il giorno del Signore,** commento al Vangelo
19,25 **Domani celebriamo,** rubrica religiosa
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
20,30 **Il fantasma dell'isola del Monaco** di J. Summers con P. Bodenes
23,30 **Il regionale,** notiziario
23 — **Calcio fans,** rubrica
[illegible]
14 — **TGS Europa**
14,15 **Aggiudicato a...**
19 — **Il grigio è sempre verde**
19,30 **Speciale** [illegible] **Valle d'Aosta**
20 — **I miserabili,** film
22 — [illegible]
22,30 **Speciale** [illegible] **Valle d'Aosta**
23 — **Casablanca,** film
[illegible]
16,30 **Rubrica**
20,30 **Da Tokyo Campionati del** [illegible] **di** [illegible]
22 — [illegible]
23 — **Portobello road,** rubrica
2 — **By Maurizio,** spettacolo

Rete 3 [illegible]

18,55 **Vita intorno a noi,** documentario
20,10 **Weekend,** rubrica
21,40 **Invito al cinema,** rubrica
[illegible]
1,05 **Weekend,** rubrica

Teletime

18 — **Calcio di rigore**
19 — **Calcio fans,** [illegible] sportiva
19,45 **Dancing Days,** novela
20,30 **Firehouse,** telefilm
22,30 **La pazza corsa di sorella Sprint,** film

Telecupole

14 — **Video mix,** musicale
15 — **Motor news,** rubrica
15,30 **La battaglia di Port Arthur,** film
16 — **Horseman,** documentario
16,30 **Racconti strega,** telefilm
[illegible]
19,30 [illegible]
20,30 **Nucleo Zero, 1ª parte**
22,30 **TG 4**
22,40 **Concerto di musica classica - Omaggio a Stravinsky**
23,50 **La Pierre ti,** sceneggiato

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.**

AL GRANDE IDEAL

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — RETEITALIA

bello, maledetto e dannato
MICKEY ROURKE

JOHNNY IL BELLO
un film di WALTER HILL

MICKEY ROURKE JOHNNY IL BELLO ELLEN BARKIN ELIZABETH McGOVERN · FOREST WHITAKER · MORGAN FREEMAN

AL CRISTALLO

Piace per lo slancio vitale, il fervore dell'invenzione figurativa, il ritmo arioso, la ricchezza scenografica [illegible] trova nella recitazione di Gregory Peck e Jane Fonda due forti sostegni ulteriori.
Giovanni Grazzini (Il Messaggero)

Una donna travolta dalla passione.
Un generale infiammato [illegible] rivoluzione.
Un uomo che vive dei suoi sogni.

JANE FONDA
GREGORY PECK
JIMMY SMITS

OLD GRINGO
·IL VECCHIO GRINGO·

[illegible] FILM DI LUIS PUENZO

AMBRA

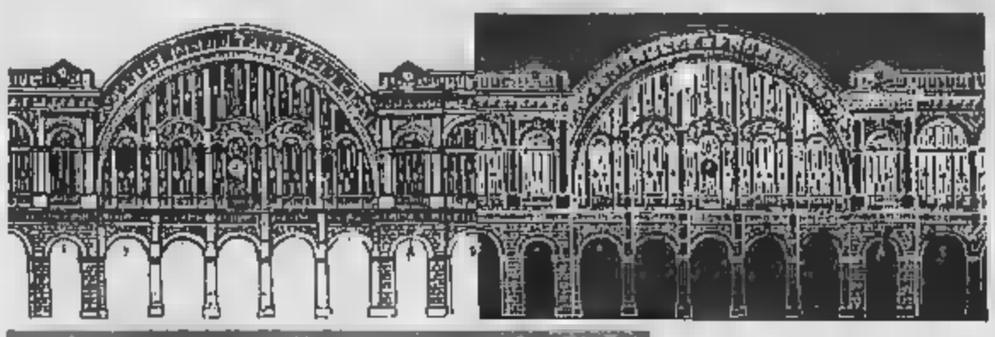
CAPITOL - grand'eliseo
PICCOLO AMBROSIO

ARLECCHINO
2° MESE DI INCONTRASTATO SUCCESSO
L'ORA PIU' BELLA PER IL CINEMA ITALIANO

VITTORIA

UN THRILLER TUTTO DA RIDERE

al lilliput



DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Bogart e latte

Si chiama «Cinema e latte» l'installazione cinematografica ideata dal performer torinese Gianni Colosimo in occasione del Festival Cinema Giovani. Nelle vetrine del negozio Sisley in piazza Castello dalle 21 alle 24 si proietteranno [illegible] schermo trasparente immagini da alcuni film con Humphrey Bogart. «L'immagine del film — spiega Colosimo — sarà spezzata da una linea orizzontale nella quale [illegible] situati alcuni giradischi. Su questi ruotano bicchieri pieni di latte. Completa l'installazione una cornice dorata che contiene tre enormi biglietti del cinema che avevo ideato alcuni anni fa in omaggio al Festival torinese. L'intento dell'installazione è quello di evidenziare "brechtianamente" come il cinema sia parte integrante del [illegible] quotidiano e come i suoi miti coinvolgano e influenzino il nostro comportamento».

Ancora [illegible] svolta

I seguaci del cabaret torinese ormai conoscono a memoria «Terabak, c'era una svolta» di e con Michele Di Mauro. Teatri, birrerie, feste dell'Unità e locali alternativi hanno ospitato più volte Di Mauro e le sue gags. In questi giorni l'attore che a dicembre sarà protagonista della nuova produzione del Gransenraglio «Gusti» di Achternbush, ripropone, il [illegible] «Terabak» alle 21 [illegible] Teatro Juvarra, in via Juvarra 16. Prima dell'esibizione la compagnia «I soggetti» presenterà una breve selezione dai suoi spettacoli «Schockezze» e «Svendita». L'ingresso costa 15 mila lire. Informazioni, dalle 16 alle 19, al 51.37.05.

Tre concerti

Il panorama musicale della giornata vede tre appuntamenti musicali. Alle 16,30 nella Sala Monti di corso Galileo Ferraris 11, un concerto del flautista Carlo Pedrazzoli e del pianista Nicola Straffelini. In programma musiche di Mozart, Milhaud e Prokofiev. Informazioni al 54.28.22.

Alle 21 nella palazzina Liberty di corso Dante 102, canta la corale degli ex-allievi Fiat, diretta da Massimo Peiretti. Sempre alle 21, nella Parrocchia del Sacro Cuore a San Raffaele Cimena c'è un concerto del gruppo madrigalistico «I vocalisti» diretto da Teresio Colombotto. Tel. 96.02.689.

Aida e Aladino

Si replicano per i più piccini, due spettacoli di marionette. Alle 16 al teatro Gianduja in via Santa Teresa 5, la compagnia Lupi ripropone il suo «Aida», versione di Mario Pesi dall'opera di Verdi, nell'adattamento e regia di Filippo Crivelli. L'allestimento si rifà a quello che la stessa compagnia Lupi realizzò per la prima versione dello spettacolo, nel secolo [illegible] Informazioni al 53.02.38.

Sempre alle 16, nella Sala Off del teatro Nuovo, in corso Massimo D'Azeglio 17, la compagnia l'Inventagiochi di Augusti Grilli mette in [illegible] «Aladino», [illegible] testo e regia dello stesso Grilli. Informazioni al 566.15.74.

Terra all'Araldo

Si replica anche questa sera, alle 21, al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, «La terra promessa», realizzato dal teatro dell'Angolo in collaborazione [illegible] Il Théâtre de la Marmaille di Montreal. Informazioni [illegible] 33.17.84.

Foto del raid Parigi-Pechino al Museo dell'Auto

Giorni da leggenda

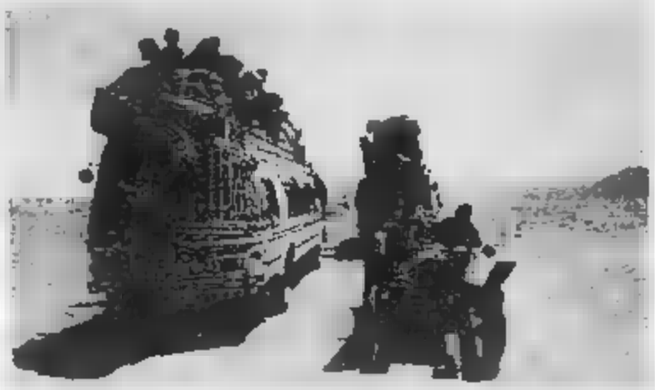
La mostra è in chiusura

Sessanta giorni per un viaggio dentro la leggenda. [illegible] il 1907 e l'Italia [illegible] Luigi Barzini e del principe Scipione Borghese compiva il mitico raid Parigi-Pechino: 16 mila chilometri [illegible] 12 mila percorsi [illegible] impossibili piste. Una sfida nella quale gli aspetti tecnici s'intrecciavano con il desiderio d'avventura e [illegible] cui alone di viaggio ai confini dell'impossibile colorò un'epoca.

Oggi questo [illegible] raid, compiuto [illegible] la stessa automobile d'allora, grazie ad un'iniziativa promossa dalla Fiat e dalla Rai, e documentato attraverso un centinaio di foto in mostra al museo dell'Automobile, testimonia che il tempo non logora i miti. Può rinsanguarli, anzi, se la rivisitazione [illegible] al di là del sapore dell'avventura e dell'intento rievocativo fine [illegible] stesso.

Gli «appunti di viaggio» realizzati da Enrico Bossan e riuniti in questa rassegna sotto il titolo «Da Pechino a Parigi in 100 fotografie» sono [illegible] diario d'un itinerario che, come in quel lontano 1907, s'è dipanato lungo tappe che si chiamano Repubblica Popolare Cinese, Pakistan, Iran, Turchia, Unione Sovietica, Polonia, Germania Orientale e occidentale, Olanda, Belgio, Francia.

La mostra — inauguratasi il 21 ottobre e aperta tutti i giorni (lunedì escluso) con orario 9-12,30; 15-19, chiuderà il 15 novembre — è un percorso nella geografia [illegible] nella storia.



La gloriosa Itala mentre attraversa il deserto nel Pakistan

La gloriosa Itala s'è addentrata in spicchi di mondo per consentire a Bossan di fermare con il suo obiettivo luoghi, tradizioni, costumi, religioni, realtà economiche, sociali e umane diversissime colte, spesso, nel volto o nel gesto d'un uomo, d'una donna, d'un bambino: da piazza Tienanmen al [illegible] Pechino, dai monaci buddisti ai riti funebri nel più grande cimitero cinese, dai campi profughi degli afgani [illegible] Pakistan, alle iraniane in chador, dai bagnanti sul Mar Nero agli orgogliosi decorati sovietici, agli sguardi dei fidanzati [illegible] Mosca.

E così che la ricerca fotografica diventa specchio dove l'antropologia si fonde e si confonde con il folklore e [illegible] la violenza e la tenerezza della quotidianità. Si tratta sempre, però, [illegible] immagini che non indulgono a facili languori stereotipati, [illegible] mirano a raccontare in modo [illegible] ed essenziale [illegible] realtà in cui frugano.

Bossan, [illegible] sottolinea Angelo Schwarz nella presentazione della rassegna, [illegible] «che [illegible] distanze [illegible] si possono annullare; si possono, però, rappre[illegible]».

E così le istantanee ed i ritratti esposti «ci inducono a guardare in modi diversi, non usurati: a scoprire che non tutto è traducibile in parole».

Renato Rizzo

«CineGiovani»

E oggi [illegible]

Il ricco programma di oggi del **VII Festival [illegible] Giovani**, al Massimo I (via Montebello 8, tel. 871048) prevede [illegible] l'altro alle 15,30 fuori concorso «Marking 'do the right thing' (Sul set di 'Fai la cosa giusta')» dell'americano St. Clair Bourne. Per il concorso lungometraggi, alle 17,30 «Corsa in discesa» del torinese Corrado Franco. Alle 20,45 «Paradiso», un mediometraggio dalla inglese Colm Villa, alle 21,30 «Seuls» dei belgi Thierry Kanuff e Olivier Smolders, alle 22 «Lethal attraction» dell'americano Michael Lehmann.

A mezzanotte fuori concorso «Tien lo di wan/Gunmen» (Pistoleri) di Kirk Wong, realizzato ad Hong Kong.

Per le proposte di «Spazio Aperto» [illegible] Massimo due dalle 15 alle 17,30 sono in programma i video prodotti dalla cooperativa «L'altro comunicazione» dei torinesi Ottavio Mai e Giovanni Minerba.

Tra i film in programma al Cinema Centrale, in via Carlo Alberto 27, [illegible] 54.01.10, per la retrospettiva sul Neorealismo da ricordare, alle 18,10 il mediometraggio «Tragica alba [illegible] Dongo», un inedito realizzato da Vittorio Crucillà, nel '49/'50 con i testimoni delle ultime [illegible] di Mussolini. Alle 20,30 il documentario di Carlo Lizzani «Al Sud qualcosa [illegible] cambiato», del 49, alle 22,30 «Come persi [illegible] guerra» di Carlo Borghesio, con Macario stile soldato Schwayk.

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] Martini al «Colosseo»

E' decisamente tempo di ritorni: ad uno ad uno, si rivedono [illegible] teatro tanti protagonisti della stagione estiva. L'altra sera, [illegible] «Big», Sergio Caputo chiedeva al non numeroso pubblico: «Quanti [illegible] voi sono venuti [illegible] sentirmi quest'estate? Tutti? E [illegible] mai [illegible] di nuovo qui?». E già, [illegible] mai? Un fan non tiene contabilità, se il cantante piace corri ad ascoltarlo sempre. Chissà [illegible] quanti piace Mia Martini? Stasera, al «Colosseo», sarà possibile tentare un calcolo approssimativo: la maggiore delle sorelli Bertè [illegible] difatti nuovamente a Torino, dopo [illegible] franco successo [illegible] «Sere d'estate» alla Pellerina. Il [illegible] nel teatro di via Madama Cristina 71 comincia alle 21, [illegible] biglietto costa 27 mila lire.

Segnaliamo intanto le prevendite di un altro concerto, quello del «Big» [illegible] corso Brescia 28, dove arrivano, lunedì 13, i Ladri di Biciclette: il biglietto costa 20 mila lire. Le prevendite sono da Rock & Folk, Music Center, Ricordi, Discolò, Radio Veronica, Hot Point e alla cassa del locale.

Domenica 19 al «Colosseo» c'è Paco De Lucia; e sempre il teatro di via Madama Cristina 71 ospita, il 21 novembre, Mireille Mathieu (biglietti a 100, 80 e [illegible] mila lire). In mezzo, il 20, ci [illegible] Anderson, Bruford, Wakeman & Howe al Palasport. Il biglietto costa 25 mila lire.

Un cowboy [illegible] al «Folk Club»

Un finger-picker dall'Est: [illegible] chiama Sammy Vomacka, è nato in [illegible] paesino vicino a Praga ma è vissuto a Berlino Ovest, dove riparò in seguito all'invasione sovietica della Cecoslovacchia. La tecnica chitarristica del finger-picking, tipica del folk americano, non ha segreti per Vomacka, [illegible] quale di recente si è anche avvicinato alle sonorità jazz.

Stasera Vomacka si esibisce al «Folk Club» di via Perrone [illegible] bis. Il [illegible] s'inizia alle 21. L'ingresso costa 10 mila lire.

Il folk — piemontese, stavolta — è di [illegible] anche [illegible] Centro d'incontro di via Moretta 57 dove oggi pomeriggio alle 15 c'è un concerto del gruppo Cantovivo.

[illegible] solo Jazz

Decisamente jazzistica la serata del sabato: ma con qualche distinzione. C'è [illegible] jazz classico, di pura impronta boppistica, come quello offerto dal Cubop trio, il gruppo di Gianni Negro che si esibisce (ore 21,30) al ristorante «Le Ginestre» di via Valprato 15. E c'è il jazz di sottofondo, carezzevole di Aldo Ize che stasera suona all'«Idrovolante» [illegible] viale Virgilio 105. Sempre stasera al «Circolo Oltrepò» di corso Sicilia 23 (ore 22) il jazz è interpretato dai Four Brothers. Alla Biblioteca di Alpignano (via Philips 11, ore 21) suona [illegible] trio del chitarrista Luigi Tessarollo.

Invece allo «Studio [illegible] di via Matteotti [illegible] Chieri stasera dà spettacolo un gruppo funky-afro, i Lorimeri.

[illegible] discoteca tropical [illegible]

Domina in discoteca la musica tropicale, sull'onda del successo del lambada. S'intitola «Tropical House Dance» la serata dell'«X-Press» di via Sacchi 28, si chiama «La onda tropical» il programma discografico di Jah Robbie [illegible] Jacques Lion al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4).

E poi Batman, sempre più Batman, fino all'esaurimento: ennesima festa è quella di stasera al «Mon Rêve» di via Fabrizi 71. Più o meno, gli ingredienti [illegible] sempre gli stessi: Batman e Robin, magliette, gadget, e l'insopportabile disco di Prince, che tanto piace e tanto vende. Passerà, passerà. Si tratta soltanto di resistere.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Locale recente

Tagliolini [illegible]

Aperto [illegible] metà luglio
Via Vandalino [illegible]
zona piazza Massaua
Dalle 15-20 [illegible] alle 50 con vini
Chiuso dom. e merc. sera
Tel. 011/72.69.28

Al posto di un bar c'è un ristorantino [illegible] undici tavoli dominati da una quarantina di maschere rituali provenienti da ogni angolo del mondo. Sono state collezionate da Maria Grazia Dosio, simpatica signora che, in compagnia di mamma, zia [illegible] chef, conduce questo gradevole locale. Il nome? E' facile capirlo, si chiama Le Maschere e propone cucina piemontese. «Ma personalizzata» precisa la titolare. Fra [illegible] specialità, i tagliolini «Italia 90» [illegible] erbette, formaggio e pomodoro tanto per fare la bandiera italiana; il filetto alle maschere con sugo di funghi e, solo su richiesta, antipastini di pesce (che sono poi assaggini). Il vino [illegible] piemontese con altre proposte provenienti dal Veneto, grande dispensatore di ottimi bianchi.

La caratteristica del posto [illegible] che [illegible] può pranzare o [illegible] con una forte oscillazione di prezzo. Nel [illegible] che, [illegible] vino caraffato [illegible] poche comande, si può stare sulle 15 mila mentre, consumando dagli antipasti sino al dessert, compreso vino [illegible] in bottiglia, si toccano anche le 50 mila a testa.

A destra, dopo l'entrata, c'è un cuscino birmano carico di perline alla parete: è [illegible] pezzo della collezione preferito dalla proprietaria. Lodatelo, vi potrebbe [illegible] per avere [illegible] pa[illegible] cotta [illegible] punto giusto

A San Maurizio

[illegible] nel nome della rana

Aperto da un [illegible] a [illegible]
[illegible] **San Maurizio Canavese**
Via Torino 34
Chiuso lun. [illegible] a giovedì
Tel. 011/92 76.158
Sulle **30-35 mila** [illegible] vini

La mamma ha un gradevole ristorante a Lemie, [illegible] Val [illegible] Viù. Lui, Giampaolo Baietto, è sceso in pianura e a San Maurizio Canavese, in frazione Ceretta, ha messo su un locale assieme alla moglie Cristina Lanza [illegible] allo chef Eugenio Vietti. Un trio di cucina piemontese (e anche nazionale) nel nome della **Rosa Bianca**.

Si pranza e si cena (di sera [illegible] preferibile la prenotazione) [illegible] prezzi contenuti che, con i vini, non superano quasi mai le 35 mila. A mezzogiorno il posto [illegible] frequentato da clientela che ruota intorno agli uffici e alle aziende della zona». All'ora serale il pubblico cambia [illegible] arrivo di coppie o gruppi di amici alla ricerca di qualche ora di tranquillità mettendo, come si dice, «le gambe sotto un tavolo».

Le proposte sono interessanti come il filettino «alla rosa bianca» [illegible] pepe rosa [illegible] [illegible] serie di antipasti caldi e freddi. Ma il pezzo forte di cui il trio va orgoglioso sono i cosiddetti brasatelli (nome e ricetta inventati di [illegible] pianta): sono agnolotti ripieni di brasato e cotti nello stesso sugo della carne. Piacciono. Né va trascurato il tacchino alle mandorle, piatto che fa venire l'acquolina in bocca a molti gourmet americani (è [illegible] specialità della cucina tex-mex degli Stati del Sud).

GLI **APPUNTAMENTI**

I PRIMI LETTERARI

Un dibattito

Alle 17 [illegible] Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, Giuliano Soria, segretario generale del premio Grinzane-Cavour, parla su «I premi letterari italiani». Introduce Liana De Luca. Proseguono intanto le iscrizioni al corso «1789-1799: la Rivoluzione francese». Informazioni allo 011/812.30.23.

ALLA BERMAN

Sergio Manfredi

Inaugurazione alle [illegible] [illegible] Berman, via Arcivescovado 9 interno 18, della personale [illegible] pittore torinese Sergio Manfredi. La [illegible] sarà aperta tutti i giorni, tranne domenica e lunedì mattina, dalle 10 alle 12,45 e dalle 16 alle 19,30.

[illegible] PITTURA

Mostra a Pinerolo

Marcella Tisi espone da oggi, ore 17 nel Palazzo Vittone di Pinerolo, le sue opere più [illegible]. Orario dalle 15,30 alle 18 e, la domenica, dalle 10,30 [illegible] 12 e dalle 15,30 alle 18.

Per Nikita Magaloff

[illegible] sono aperte all'Unione Musicale, in piazza Castello 29, le prevendite per il concerto benefico del pianista Nikita Magaloff in programma lunedì 13 all'Auditorium Rai. L'incasso sarà devoluto alla Croce Rossa. Informazioni allo 011/544.523.

[illegible] *Un incontro*

Alle 17 nella sala del Centro culturale San Lorenzo, via Palazzo [illegible] Città 4, incontro sul tema «Il credente e il futuro della città». Relatore il prof. Angelo Detragiache. Organizza [illegible] Movimento ecclesiale d'impegno culturale.

TORINO FOTOGRAFIA

Oggi un convegno

Per Torino Fotografia, si svolge dalle 11 al Grand Hotel Sitea, via Carlo Alberto 35, il convegno «Pensare lo sguardo». Il seminario analizza i rapporti tra la fotografia [illegible] le varie tecnologie.

C'è il console

Oggi alle 16,30 allo Zig Zag, via Bertolotti 1, inaugurazione dell'anno sociale dell'associazione «Polonia insieme». La sede è in [illegible] Duca degli Abruzzi 49 (tel.: 011/59.64.02). Ospite d'onore Antoni Kwiatkowski, console generale della Repubblica Popolare Polacca a Milano.

[illegible] *Giornata di studio*

Oggi [illegible] domani [illegible] Centre Culturel Français, via Pomba 23, giornate di studio dell'Associazione Freudiana sul [illegible] «Domande all'adozione». Per informazioni tel. 011/74.64.11.

AIDS [illegible]

Sulla diagnosi

Il dott. Aldo Ruspa parla oggi a Montecarlo nell'ambito della giornata odontostomatologica internazionale. Argomento: «Aids, diagnosi [illegible] prevenzione nello studio odontoiatrico». Organizza [illegible] Centro Odonto-stomatologico [illegible] Torino.

Dipinti e oggetti antichi in due aste pubbliche a Torino

Ma la pittura è in rialzo

Un giro di affari per miliardi

Le recenti impennate del mercato artistico internazionale — [illegible] un [illegible] paesaggio urbano dipinto da De Kooning nel 1955 pagato 4 mila dollari [illegible] anni fa [illegible] [illegible] i 20,6 milioni di dollari (circa 27 miliardi di lire) da un collezionista giapponese — hanno coinvolto anche i contemporanei italiani: [illegible] testa Lucio Fontana, Afro, Morandi, de Chirico, Novelli, Capogrossi con valori che in tre anni si sono triplicati e, per Fontana, più che quintuplicati. Non mancano però, sia pur leggeri, i ridimensionamenti: [illegible] conferma di una elasticità del gusto del pubblico [illegible] della tendenza [illegible] mercato a ridisegnarsi più sui meditati giudizi della storiografia che sulla critica militante.

In questa luce potranno leggersi non soltanto la raffica di aste annunciate da Finarte e Semenzato, [illegible] [illegible] Christie's e Sotheby's, ma anche a Torino i dipinti, gli arredi [illegible] oggetti antichi, [illegible] ieri proposti in mostra dalla «Casa d'Aste della Rocca» (via della Rocca 33) e i trecento pezzi di maestri italiani del '900 che la Sant'Agostino esporrà fino [illegible] domenica (ore 10-23) all'Hotel Royal (corso Regina Margherita 249) per disperderli all'incanto in due tornate lunedì 13 novembre. La «parola» spetta intanto ai cataloghi e ai loro prezzi di stima.

Decisamente in rialzo appare la pittura anche in via della Rocca se una «Veduta di Torino» dal Valentino innevato (cm 32 x 22), firmata a penna S(ilvio) Allason sul verso, è valutata da 12 a 15 milioni; anche più della specchiera del '700 piemontese da camino, [illegible] quasi [illegible] me [illegible] compunta immagine d'u[illegible] «Maddalena» del Trevisani, calata nel suo seicentesco paesaggio al tramonto, ch'è data alla pari [illegible] grande [illegible] a ligneo del seicento inglese, con [illegible] [illegible] leone.

Per il resto si spazia da un gruppo di miniature del primo '800 ai mobili barocchi [illegible] Impero, dai vetri preziosi di Gallè e Daum, agli orologi, gioielli e avori diversi, sino ai piani con intarsi marmorei, dai tappeti agli argenti e alle porcellane faentine e non.

Più articolata l'offerta della **Sant'Agostino**, che s'aprirà con una piccola tempera di Spazzapan, [illegible] «Passo [illegible] danza» (cm 22 x 28) del 1937, per concludersi con una luminosa veduta d'un «Ponte sul Po» di Italo Cremona, un futuristeggiante collage «Napoli» di Ugo Pozzo e un più vecchio disegno [illegible] penna, «Figure», del [illegible]tista» Ubaldo Oppi. Anche qui mercato in rialzo. Per certe «Venezie» Anni 60 di Guidi, pagate allora intorno alle 500 mila lire, si superano spesso i 20 milioni. La calda atmosfera dei «Pensieri» [illegible] Paulucci esposta a Roma nel '39, viene stimata 6/7 milioni, ma vale certo [illegible] più, potendo fare una bella coppia con i «Fiori» di Tosi già collezionati [illegible] Barbaroux (12/14 milioni) o con il floreale «Vaso» [illegible] Chessa (14/16 milioni). Di Casorati infine si segnalerà lo studio de «La famiglia», 1935, (cm 48x70) che dovrebbe superare i [illegible] milioni ed è un pezzo da museo.

Aligi Sassu: «Angela Luce»

Angelo Dragone

TEATRI

ACCADEMIA CORALE «STEF[redacted] TEMPIA»: Stagione Concertistica 1989-90. [redacted] abbonamenti [redacted] Stagione Concertistica 1989-90 si effettuano dalle ore 16 [redacted] 18 da lunedì a venerdì, [redacted] la Segreteria dell'Accademia via del Carmine 28, tel. 521.42.66. **Abbonamento ordinario (12 concerti) L. 40.000, Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 20.000.**

COLOSSEO TEATRO: si prenota per i seguenti spettacoli: sabato 11 novembre ore 21 concerto di **Mia Martini**; dal 15 al 18 novembre **Paolo Rossi** presenta **Le visioni di Mortimer**; martedì 21 no[redacted] ore 21 serata di gala con **Mi[redacted] Mathieu**; dal 1 [redacted] 10 dicembre **Sandro Massimini** presenta **Al Cavallino Bianco** commedia musicale in 2 tempi. Prev. cassa Teatro [redacted] 10-13; 15-19 Tel 650.8034.

JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 510.705): lu[redacted]dì 13 novembre ore 21 il Folkstudio Juvarra presenta **Rod McDonald** [redacted] Mark Dann in concerto. Direttamente da New York uno dei migliori rappresentanti della [redacted] canzone d'autore americana.

JUVARRA (v. [redacted] 15, tel. 510.705): dal 16 [redacted] 19 novembre la Compagnia Donati & Olesen presenta: **Buonanotte brivido**. Un dramma radiofonico in diretta da sentire e vedere.

NUOVO - Il Gesto e l'anima: Stagione di balletto 1989-90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli [redacted] posto fisso L. 148.500, a 6 spettacoli L. 1[redacted]. C.so d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - Nuovo Progetto Prosa: Stagione Teatrale 1989-90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 [redacted] [redacted] con posto [redacted] L. 148.500; a 6 spettacoli L. 138.000. Corso D'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO: da martedì 14/11 a domenica 19/11 direttamente [redacted] Russia, per la prima volta in Italia un eccezionale avvenimento **Il Grande Music Hall** di Leningrado. Sono in vendita i biglietti e abbonamenti: c. M. d'Azeglio 17, tel 655.552.

TEATRO MATTEOTTI (Moncalieri): Autunno Moncalierese - **Addio giovinezza**, di Camasio e Oxilia - Compagnia Teatro del [redacted] Moncalieri; [redacted] sera ore 21 ingresso a pagamento. - Informazioni e prevendita dalle ore [redacted] Tel. 64.03.700. Città di Moncalieri in collaborazione con il T.S.M.

TEATRO MATTEOTTI (Moncalieri): Autunno Moncalierese - domenica 12 novembre ore 21,00 **Addio giovinezza**, operetta in tre atti di Camasio e Oxilia; musiche di Pietri. Compagnia Torinese di operette I Nuovi. Orchestra in sala. Informazioni e prevendita dalle ore 17 alle 20 Teatro Matteotti tel. 64.03.700.

AUTUNNO MONCALIERESE: L'Europa verso il 1992 «Prospettive della nostra lingua nell'Europa del 1992» conferenza del prof. Beccaria - oggi ore 10,30 - Auditorium Liceo Scientifico Majorana - Ingresso [redacted].

TEATRO MIRAFIORI (C. Cosenza, 68 - tel. 359.636) giovedì 16 ore 21 «anteprima» di «Peter Pan: ovvero ilmondochenonc'è» - testo e regia di Raffaella De Vita.

TORINO
PALASPORT RUFFINI
11 - 12 NOVEMBRE
TRIAL
INDOOR MONDIALE
CON I 10 PILOTI
PIÙ FORTI DEL MONDO
Prevendita biglietti PALASPORT dalle 10 alle [redacted]
NON SOLO MOTO via Venaria 22
Tel. 011 - 3352911-544525
ORGANIZZAZIONE ESSEDUE

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 861.11.55): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e c[redacted] L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore [redacted] Max Negri.

ARLECCHINO: 15,30-21 orch. Rommy

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DU PARC: ore 21 [redacted]. Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ore 21 orch. Danilo.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): ballo liscio: Ungarelli e Bertaina

GARDEN: (str. Valsalice 9/a, tel. 655.859): ore 15,30 un pomeriggio super con i nostri omaggi alle dame; ore 21 la sera[redacted] che piace a tutti.

K 11 (tel. 0124/617.182) - Valperga (To): ore 21 Cristina e i Riflessi, domani Daniela Comba.

LA LUCCIOLA (tel. 200.097): ore 15 discoliscio. Ingr. lib.; ore 21 liscio m[redacted] [redacted], domani Giorgio Consolini

[redacted] **GRILLON:** (via Cuneo 16 - Nichelino). Ore 21 serata simpatica con Pasquali no Les Charlottes.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: 21 I Baroni del liscio.

NUOVO PRINCIPE: 21 Franco Orsini.

PERSONAL (v. San Rocco 12, tel. 901.8578, Orbassano) danze e ritmi per tutti ore 21 Orchestra La Nuova Meteora. Stasera eccezionalmente Franco Neri e il suo Cabaret.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica), ore 21 ballo liscio. Da domenica 12 ore 15,30.

SMERALDO (Chivasso): Ore [redacted] [redacted] orch. Galapagos con esibizione ballo latino-americano con mini coppie.

[redacted] **ROBY**, [redacted] 21 cenaimo con l'orchestra «I Gentlemen» - Gran menù Tel. 337.965-335 2603

FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 199): Discoteca - Ristorante - Piano Bar con Goki e Franki (R.S); tel. 390.031.

L'IDROVOLANTE (Castello Medioevale): ore 22 Jazz Ever Green [redacted] il repertorio di Aldo [redacted]

L'OCA NERA TEATRO - RISTORANTE (via S. Massimo, 14) ore 20,30 Menù degustazione; ore [redacted] Comp. Il Dottor Boslik (Circolo privato): Pren. 882.336.

LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo) Questa sera cena con il ballo, tel. 913.9064.

MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo: cena danzante con orchestra sino [redacted] ore 4. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo: domani pranzo con pomeriggio danzante - Orchestra. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 66, tel. 669.8698): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).

NON REVE DISCOTEQUE: pren. feste private, tel. 740.618 (via N. Fabrizi 71).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio c. Albertina.

TRILUSSA: pren. 514.496 - 569.1406.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.808): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

GALLERIE E MUSEI

[redacted] **ANTICA** (L') (v. Volta 9 - tel. 515.934): Incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo-cat. n. 175.

ARTE 121 (v. Nizza 121 - 687.954): Luciano Fregonara.

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 836.301): Franco Febbraro.

ARTE 60 (Savigliano, Cn, via Cernaia 19, tel. 0172/2022): Piero Ruggeri [redacted] dal 1953 (chiuso il lunedì).

ARTE ITALIANA PER IL MONDO: [redacted] Tommaso, 22/b: Leo Bottesin.

AVERSA (v. Carlo Alberto 24, tel. 532.682): Pittori Maestri dell'800.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra antologica [redacted] pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): «Pagine colorate»: Avvenonto, Laterza, Martellini, Onida, Ravazzotti, Scarsi, Signorino, Ventrice.

FRANCO MASOERO (Ex Stamperia Borgo Po, v. [redacted] di [redacted] 13, tel. 885.933): Grandi bulini di Galdo N[redacted]ti

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.89.05). Mimmo Germanà.

GALLERIA ARTE 90 (via XX Settembre 32, tel. 0171/54.380, Cuneo): Postume di Edgardo Corbelli. Oli, acquarelli, disegni. Fino al 15 novembre 1989. Orario: feriali-festivi 16-19.

GALLERIA DUCALE - Vigevano (piazza Ducale 5, tel. 0381/83.611): sino al 24/11 «Una importante collezione di pittura italiana dell'800».

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Adami, Del Pezzo: opere grafiche.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in [redacted] palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA GIBIGIANNA: Bra (0172) 425.481 Enrico Paulucci.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY sarà [redacted] ritorno a Torino dopo l'Arte Expo [redacted] Los Angeles-California e [redacted] prirà [redacted] una mostra personale di Max Squillace, il 25 novembre.

LOSANO - Pinerolo: La Laterza.

LA TELACCIA: (Santarosa, 1) Vena.

ORTO BOTANICO [redacted] [redacted]O (via P. A. Mattioli 25): [redacted] Hortus Artis fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. 1000. Pren. per visite scolastiche. Tel. (011) 650.2417.

PALAZZO VITTONE - Pinerolo (v. V. Veneto, 8) Protoco - Inaugurazione personale Marcella Tisi - ore 17.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 284) Mostra d'Autunno ore 16-19,30.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Giuseppe Carpenedo. Orario 15,30-19,30.

SALA ESPOSIZIONI (corso Francia 135, Collegno): Pietro Morando.

SALA ESPOSIZIONI - PALAZZO DELLA REGIONE (Piazza Castello 165) Mostra di Franco Martinengo. (Orari 10-19 festivi chiuso). La mostra rima[redacted] aperta fino al 21/11. Ingresso libero.

SALETTA VINCIGUERRA (v. Rossini 22): Il mondo di Ermanno Politi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.408): Mario [redacted]occo.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Michele Roccotelli «Luce».

ARTEINCORNICE INCONTRI: personale di Domenico Melluso «Le Langhe». [redacted]: Sergio Manfredi «Aria di Parigi». Inaugurazione ore 18 - cocktail.

[redacted]**VICO:** Tino Aime.

FOGLIATO: «De albi e cartello».

GALLERIA [redacted] (via Juvarra 16): Casinari, Sassu, De Pisis, Morlotti, Scanavino, Spazzapan, Paulucci, Tabusso, Nucci, Brindisi, Capogrossi, Veronesi, Tomea, Felice Casorati, Francesco Casorati, Guttuso, Guidi, Colombotto Rosso.

LA [redacted] (v. Po 9): Franco Angeli. 30 opere 1985-1988.

LA GIOSTRA - Asti: Mastalione. Inaugurazione ore 18.

LE IMMAGINI: Nella Marchesini.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Giovannini.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio Da Milano, 50 acquarelli (1910-1983).

R.I.M.A. (C.so Regina 89, tel. [redacted].262) Dario Biancardi.

S. AGOSTINO GALLERIA: Esposizione d'Asia presso hotel Royal, c. Regina Margherita 249. Da giovedì 9 a domenica 12 novembre orario 10-23. Asta lunedì 13-11 ore 15,30-21.

[redacted] COLOSSEO TEATRO
Martedì 21 novembre ore 21,15
Gran [redacted]
Sanny
presenta per la prima volta a Torino
MI[redacted]EILLE
MATHIEU
in concerto con la sua
[redacted] ORCHESTRA
Produzione
International [redacted] s.r.l. Roma
Prevendita cassa Teatro
[redacted] 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

[redacted] COLOSSEO [redacted]
RADIO VERONICA ONE
Questa sera ore 21
MIA
MARTINI
Prevendita cassa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. [redacted]

[redacted] COLOSSEO [redacted]
Radio Veronica One
Solo 4 spettacoli
dal 15 al 18 novembre ore 21
[redacted]
le visioni di MORTIMER con
Lucia Vasini e Gianni Palladino
Prevendita cassa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

TEATRO NUOVO
NUOVO PROGETTO [redacted]
Stagione Teatrale [redacted]
Abbonamento a 11 prime
con posto fisso L. 148.500
Abbonam[redacted]o a 6 prime
L. 138.000
speciale studenti e recite scolastiche
in vendita presso
Teatro Nuovo, C. d'Azeglio 17

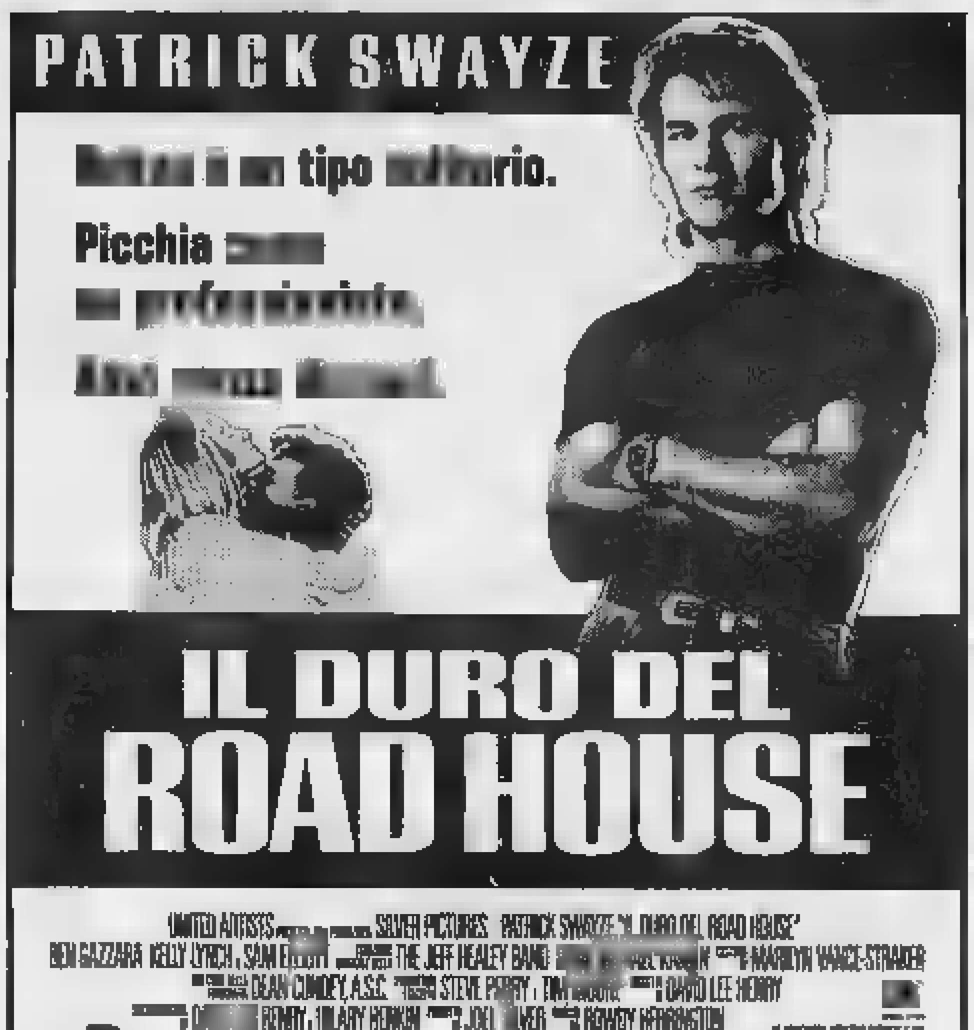
la Cometa
PIOBESI
Stasera, domani pomeriggio
[redacted]
per i giovani
D. J. [redacted]
Domani sera Orch. Spett.
[redacted]NDRINO PIVA

R.I.M.A.
Arte Contemporanea
C.so R. Margherita 89 - Tel. 83.12.62
PRESENTA Sessanta opere di
D[redacted]
«Parigi 200 anni
dopo la Rivoluzione»
Dall'11 al 24 Novembre 1989
Vernissage d'inaugurazione
oggi dalle ore 18 alle 23

[redacted]
[redacted]GIO[redacted] (CN)
IL VOSTRO PUNTO D'INCONTRO
[redacted]
è alle CUPOLE
con il D.J. ALEXANDER
al liscio [redacted]BACU[redacted]
Domanisera I DIK [redacted]

OGGI ALL' OLIMPIA 1

RITORNA *PATRICK SWAYZE* L'IDOLO [redacted] GIOVANI!.
UNA STORIA E UN SOUND STRAORDINARIO



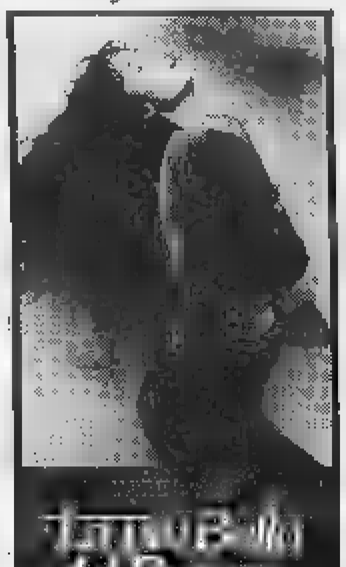
ORARIO SPETTACOLI: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 VIETATO MINORI 14 ANNI

Titanus [redacted]
DISTRIBUZIONE
DIAVOLO D'UN
BLAKE EDWARDS
E IL PUBBLICO APPLAUDE
LA REPUBBLICA
ROMANO

[redacted]
DISTRIBUZIONE
Un bel film, amaro e sorridente, ben scritto, ben girato, ben interpretato, in cui vince chi perde, un film che non si vorrebbe raccontare e di cui si parlerebbe per ore.
LA REPUBBLICA
OLIMPIA 9

MEZZA TORINO
L'HA GIA' VISTO
e voi...?
eliseo blu
8ª SETTIMANA

eliseo rosso
CAROL ALT è
la più Bella e la più
sexy [redacted] Reame



[redacted]ENVENUTI
ALL'INFERNO

VEDERE ALTRA PUBBLICITA'
CINEMATOGRAFICA
NELLE PAGINE DI CRONACA

DORIA e Studio RITZ

ROBIN WILLIAMS
[redacted] per loro l'ispiratore di una nuova straordinaria esistenza.
[redacted]
FUGGENTE
UN FILM DI PETER WEIR

STREPITOSO SUCCESSO ALL' AMBROSIO

AL FILM [redacted] IL [redacted] ANIMATO
PIPPO NELLA SUA PRIMA [redacted]
WALT DISNEY
PIPPO & WILBUR
©THE WALT DISNEY COMPANY

REPOSI
UN FILM ECCEZIONALE

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4 Bus 50/51 — Ingr. 8000/Alace 8000
[redacted] seducente
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal cercare una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
[redacted]. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.05.21, Tram 4 [redacted] 50/51 — Ingr. 8000, Alace 5000
vedi teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 8000
Turner e il casinaro
di Roger Spottiswoode con Tom Hanks abb. a Pippo e Wilbur Disney (Usa '89) — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. **Commedia**
Dolby stereo Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio F. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67 — Ingresso 8000
Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Dolby stereo Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

[redacted] — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/15, Bus 41/63 — Prezzo unico 8000
Che ora è
di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Perilleud (Italia) — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra un padre e un figlio che cercano di capirsi. N. V. 1h 42' **Comm. drammatica**
[redacted].: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/58/59/72 — L. 8000
Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un gi[redacted]iliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18 Bus 61 — Pom. 4000; sera 5000
Festival Internazionale Cinema Giovani
Neorealismo. Cinema italiano 1945-1949. Ore 8 **Vivere [redacted] pace**. Ore 10,45 **Un americano in vacanza**. Ore 15 **Il sole sorge ancora**. Ore 20,30 **Germania anno zero**. Ore 22,30 **Corde persi la guerra**.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Tampopo
di J. Itami con T. Yamazaki, N. Miyamoto, (Giappone 1987) — Una vedova, un camionista, un ristorante di successo specializzato in spaghetti in brodo: cibo, sesso e soldi raccontano il Giappone di oggi. [redacted]. V. 1h 54' **Grottesco**
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45

C. Chaplin [redacted] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Great Balls of Fire
di J. McBride con D. Quaid, W. Ryder, A. Baldwin (Usa) — Nell'America repressiva e puritana degli Anni 50 il rock indiavolato di Jerry [redacted] Lewis e la sua indisciplinata relazione con la cugina tredicenne. N. V. 1h 50' **Musicale**
Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

Cristallo — v. Gollo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67 — Ingr. [redacted]
Old gringo
di L. Puenzo con Jane Fonda, Gregory Peck, J. Smits (Usa [redacted] — [redacted] uno scrittore americano lascia gli Usa e fugge in Messico, in aiuto ai ribelli di Pancho Villa. Una [redacted] s'innamora di lui e lo segue. N. V. 1h 59' **Drammatico**
Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus — L. 8.000
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

[redacted] Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 8000
Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**
[redacted].: 15; 17,30; 20; 22,30

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 8000
Sesso bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano la solitudine e le in[redacted]zo di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Ro[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. [redacted]7.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 8000
La più bella del reame
di Cesare Ferrario con C. Alt, J. Finch, S. Vestano (Italia) — In un albergo una scrittrice progetta un libro per le donne, ispirata dai ricordi e dall'amicizia con un omosessuale. Da un romanzo di Ripa di Meana. V. 14 1h 32' **Erotico**
Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61 — Ingr. 8000, rid. 5000
Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel [redacted] James Belushi, J. Lee, [redacted]. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N. V. 1h 40' [redacted]edia
Ap. 16,45; Film: 18,50; 18,45; 20,35; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.40.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71 — Ingr. 8000
[redacted]ohnny il bello
di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern (Usa '89) — Una malformazione genetica ha dato al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale aiutarlo a costruirsi una [redacted] N. V. 1h 32' **Drammatico**
Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61 — Ingr. 8000, rid. 6000
Rosalie va a fare la spesa
di Percy Adlon con M. Sägebrecht, B. Davis, J. Reinhold (Usa '89) — Per mantenere nel lusso l'adorato marito americano e i 7 figli, una grassa signora bavarese truffa computer banche e imprese. N. V. 1h 30' **Commedia**
Or.: 15.00; 17.15; 19; 20.45; 22.30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68 — L. 8000
[redacted] Barone di Munchausen
[redacted] Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. [redacted]. V. 2h 5' **Fantastico**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Lu[redacted] — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus [redacted]
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,15

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 8000
Arma letale 2
di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. [redacted]. V. 1h 55' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30

Nazionale [redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [redacted] 60/61/64/64s/67 — Ingr. 8000
Senza indizio
di Thom Eberh[redacted] con Michael Caine, Ben Kingsley, Jeffrey Jones (Usa [redacted] — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' **Commedia**
Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15 — L. 8000
Il duro di Road-House
di Rowdy Herrington con Patrick Swayze, Ben Gazzara, Kelly Lynch, Sam Elliott. V. M. 14
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s — L. 8000
Lo zio indegno
di Franco Brusati con V. Gassman, [redacted] Giannini, S. Sandrelli, A. Ferreol (It. '89) — L'incontro tra un poeta libertino e ribelle che sente fuggire la vita e suo nipote yuppie, integrato e soddisfatto. N. V. 1h 40' **Comm. drammatica**
[redacted]r.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Reposi — v. XX Settembre [redacted], Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68 — L. 8000
Black Rain (Pioggia sporca)
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

SCELTO PER VOI

John Ritter nel film «Il piacere è tutto mio» (Skin Deep) al Romano

PRIME VISIONI

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s — Ingr. 8000
[redacted] piacere è tutto mio (Skin Deep)
di Blake Edwards [redacted] John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scatenato donnaiolo che ha [redacted] mettere la [redacted] a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia**
Ap. 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 55/56/66/73 — Ingr. [redacted]/Alace 3000
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or: 15; 17,30; 20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/38/59s/61 — L. 8000
Non guardarmi: non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — v. Cibrario 58, Tel. 749.29.07, Tram 10/16, Bus 71 — Ingr. 8000, rid. 6000
Scugnizzi
di Nanni Loy con Leo Gullotta, Gerardo Scala, [redacted] Pinto (Italia '89) — Trenta ragazzi, detenuti nel carcere minorile di Nisida, esprimono in un musical la loro voglia [redacted] [redacted]rata di libertà e riscatto. N. V. 2h 02' **Musicale**
Or: 20.15; 22.30

[redacted] Ragazzi — v. Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo [redacted] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15 — L. 4000 pom.; 5000 ser.
Festival Internazionale Cinema Giovani
Ore 15,30 **Making «Do the Right Thing»** di St. Clair Bourne. Ore 17,30 **Corsa in discesa** di C. Franco, Italia. Ore 20,45 **Lethal Attraction** di M. Lehman, Usa. Ore 24 **Gunmen** di K. Wong, Hong Kong.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15 — L. 4000 pom.; [redacted]
Festival Internazionale Cinema Giovani
Ore 10-19 Spazio Aperto. Ore 20 **Lethal Att[redacted]** di [redacted]. Lehman, Usa. Ore [redacted]**orsa in discesa** di C. Franco, Italia.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15 — L. 4000 pom.; 5000 ser.
Festival Internazionale Cinema Giovani
Ore 15-24 Ci[redacted] indipendente in Italia negli Anni 80.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197
Karate [redacted] 3, la sfida finale
con R. Macchio, P. Morita, dolby stereo. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312
[redacted]ovo cinema Paradiso
con P. Noiret, J. Perrin. Ore: 17,45; 20,20; 22,30.

Cuore — via Nizza 56, tel. 667.668
Rain [redacted] - L'uomo [redacted]lla pioggia
Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,15.

Fortino — via Cigna 47, tel. 488.560
Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret L. Gullotta. Ore: 20,10; 22,20.

Massaua — piazza Massaua 9, tel. 785.803
Vedi Teatri.

Nuovo Odeon — via Venaizio 8, tel. 749.23.52
Legge criminale
di Martin Campbell con Gary Oldman. Ap.: 20 ult. 22,20.

Selene d'Essai — corso Belgio 53, tel. 874.171
Il libro [redacted]a giungla
di W. Disney (per ragazzi). Ore 15 e ore 17: **Scandal** (Il caso Profumo). [redacted]. 14. Ore 20,30; 22,30.

Agnelli — via P. Sarpi 117, tel. 612.136
Turista per caso
di L. Kasdan con [redacted]. Hurt, K. Turner (commedia). Ore 20,25; 22,30. Ingr. 4000

Lanteri — corso G. Cesare 89, tel. 284.134
Una pallottola spuntata
colori (comico). Or. 15; 16,30; 18,10; 20,10; 21,50.

Valdocco — via Salerno 12, tel. 521.1282/3
Oggi chiuso. Dom[redacted]: **Il libro [redacted] giungl[redacted]** di Walt Disney. Orario 15; 17.

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Riposo

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca
Questa sera, ore 20,45, Teatro Franco Parenti/Salone Pier Lombardo in **La parigina o Vedove!** di Henry Becque, regia di Paul Vecchiali. Prenotazioni e prevendita presso T. Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. [redacted]. 248.22.76-267.871.

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.0225/741.3127
Assemblea Teatro
Ri[redacted]

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67
T. Stabile
Ore 20,45 la Comunità Teatrale Italiana presenta Marian[redacted] in **Anna dei Miracoli** di William Gibson. Regia di Giancarlo Sepe. Spett. in abbonam. del T.S.T. Per informazioni tel. 877787. T. Alfieri 535.440.

[redacted] Teatro — [redacted] della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/18, Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo
Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Terra promessa/Terra promisa** di N. D'Introna, D. Meilleur, G. Molano, G. Ravicchio, M. Rioux; musiche di M. Robidoux. Inf. pren. ore 16-19 [redacted] Prosegue la campagna abbonamenti.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.7461, Tram 18/16

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Riposo

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67

Gianduja — v. Santa Teresa 5, Tel. 530.238
Vedi musei.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Il Granserraglio
presenta questa sera alle ore 21 **Michele Di Mauro** in **Terabak, c'era una volta...** Piccoli deliri letterari di sconclusionati personaggi. Terabak sarà preceduto da uno spettacolo del Gruppo I Soggetti

Macario — via S. Teresa, 10, Tel. 541.877-542.933, Tram 12-4 Bus 63/58
Riposo

[redacted] — c. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77
Chiuso

[redacted] — corso Cosenza, 68, Tel. 359.636, Tram 10-6 Bus [redacted]
Il teatro delle dieci
Questa sera ore 21,15 e domani [redacted] 16 **L'amore fa fare questo e altro!** [redacted] comico di Achille Campanile. Ultime 2 repliche.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Nuovo Progetto Prosa
[redacted] ore 20,30 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in **Una Giostra: l'Agamennone** da Eschilo, diretto da Marco Isidori. Inf. e pren. c. d'Aze[redacted] 17 tel. 655.552. Ultimo giorno

[redacted]uovo - Sala Off — c. M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552
Le marionette
[redacted] Augusto Grilli. O[redacted] presentano **Aladino**, fiaba musicale in 2 tempi di A. Grilli. Musiche di Arrigo Tomasi

Nuovo — c. M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552
Riposo

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.56.00, [redacted]/62/62s
Riposo

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-10,30; domenica, 10-16,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, di Kandinskij Malevic e Maiakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 8000. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 696.0581.
Mole Antonelliana: Aperta la mostra **«L'Altro Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini»**, fino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fes.; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico [redacted] - Etnografia Arti [redacted]: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): Mostra «Italia - [redacted] Pochino e Pangi» in 100 fotografie di Enrico Bossan» (fino al 15 novembre). Or.: 9-12,30; 15-18 (lunedì chiuso)
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diversa nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000
Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino (v. Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Or. 9/14 - 15/19,30. Ing. L. 5 000 rid. L. 2.500.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - La montagna del cielo», «J. Havel - Il mondo della montagna», «Everest - La prima diretta Tv», proroga fino al 26/11, stesso orario del museo. Sala video: Videomontagna 4 (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 26 novembre, «La Valle di Susa» fino al 19 novembre, stesso orario del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-18 (cont.); dom. 9-12, lun. chiuso.
Museo [redacted]arionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 1[redacted]): [redacted]: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale [redacted] Shenyang». Or. [redacted] fer. 9,30-16,30; [redacted] 10-13; 14-18,30. Chiusa lunedì
Promotrice delle Belle Arti (v.le B. Crivelli 11): **Torino Fotografia '89.** Biennale internaz. Or. cont. tutti i giorni 11-19. Ap. serale giov., ven., sab. 11-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
La rossa, la bionda e l'ingorda, Ron Jeremy (An american production 1989) viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821)
Rambo 2 scontro bestiale, Marina Lotar, Giuliano Stallon. **Anal fantasy chamber**, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Erotic special 1, Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 52.12.385)
Capricci bestiali - Anal porno bistrot, colori. Viet. 18. No stop dalle 10. Ult. ore 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Le cavallone preferiscono gli stalloni, [redacted] Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAJOR (largo [redacted] Cesare 105, tel. 287.874)
Match bestiale, Vanessa Del Rio, Amber Lynn, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 65.05.470)
Incontri bestiali della vicina di casa [redacted] colori viet. 18. Ap. 14,30; ultimo [redacted]

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel. 566.1525)
Racconti anal di donne in calore - Amante tuttofare cercasi, col. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (Ult. 23.30).

[redacted]NCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.96.951)
Special movie bizzarre hardcore trans - Anal the girls, colori viet. 18. Ap. [redacted]. Ult. [redacted].

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 436.2092)
Desiderio di vizi bestiali, 1ª visione. Colori. Viet. 18. Ap. 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.755)
Profonda eccitazione carnale. [redacted] Kay Parker, Joanna Storm, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 69.63.617)
Rambo la bella e la bestia, Valery Schubert, Jessica. **Anal connection**, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22.30.

[redacted]DRINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Le proibitissime viziose novelle di Chanterbury, Hyapatia Lee, Debra Lynn, Beverly Bliss, colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Indiana Jones e l'ultima crociata

CARMAGNOLA
LUX: Batman.
MARGHERITA: Indiana [redacted] e l'ultima crociata.

CASCINE VICA
DON BOSCO: Rain Man, ore 21

CESANA
S. SICARIO: Sesso bugie e videotape

CHIERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): B[redacted]. Ore 13,40-15,50-18-20,10-22,20.
SPLENDOR: Black Rain, pioggia sporca

[redacted]IVASSO
CINECITTA': Johnny il bello, ap. 20.
POLITEAMA: Batman.
MODERNO: Black Rain, pioggia sporca.

CIRIE'
ITALIA: Indiana Jones e l'ultima crociata
NUOVO: Batman

COLLEGNO
PRINCIPE: Batman.
[redacted] Scugnizzi.
STUDIO LUCE: Le avventure del Barone di Munchausen.
STAZIONE: Arma letale 2.

[redacted]E'
[redacted] Che ora è.
PERONA: Le avventure del Barone di Munchausen.

GRUGLIASCO
ROMA: Karate Kid 3. Ore 20,30 - 22,20

[redacted]
ABC: Palombella rossa.
BOARO: Che ora è, ore 20.10 - 22,10.
POLITEAMA: Karate Kid 3, ore 20 - 22.

MONCALIERI
KING KONG: Indiana Jones e l'ultima crociata, ore 17,30-20,15-22,30.

NONE
EDEN: Una pallottola spuntata

ORBASSANO
MO[redacted]ERNO: Mery per semp[redacted]
SALA COMUNITA': Asterix e la pozione magica

PIANEZZA
ORFEO: Una pallottola spuntata

PINEROLO
HOLLYWOOD: [redacted] guardarmi [redacted] ti sento.
RITZ: Black Rain, pioggia sporca.
ITALIA: La più bella del reame.

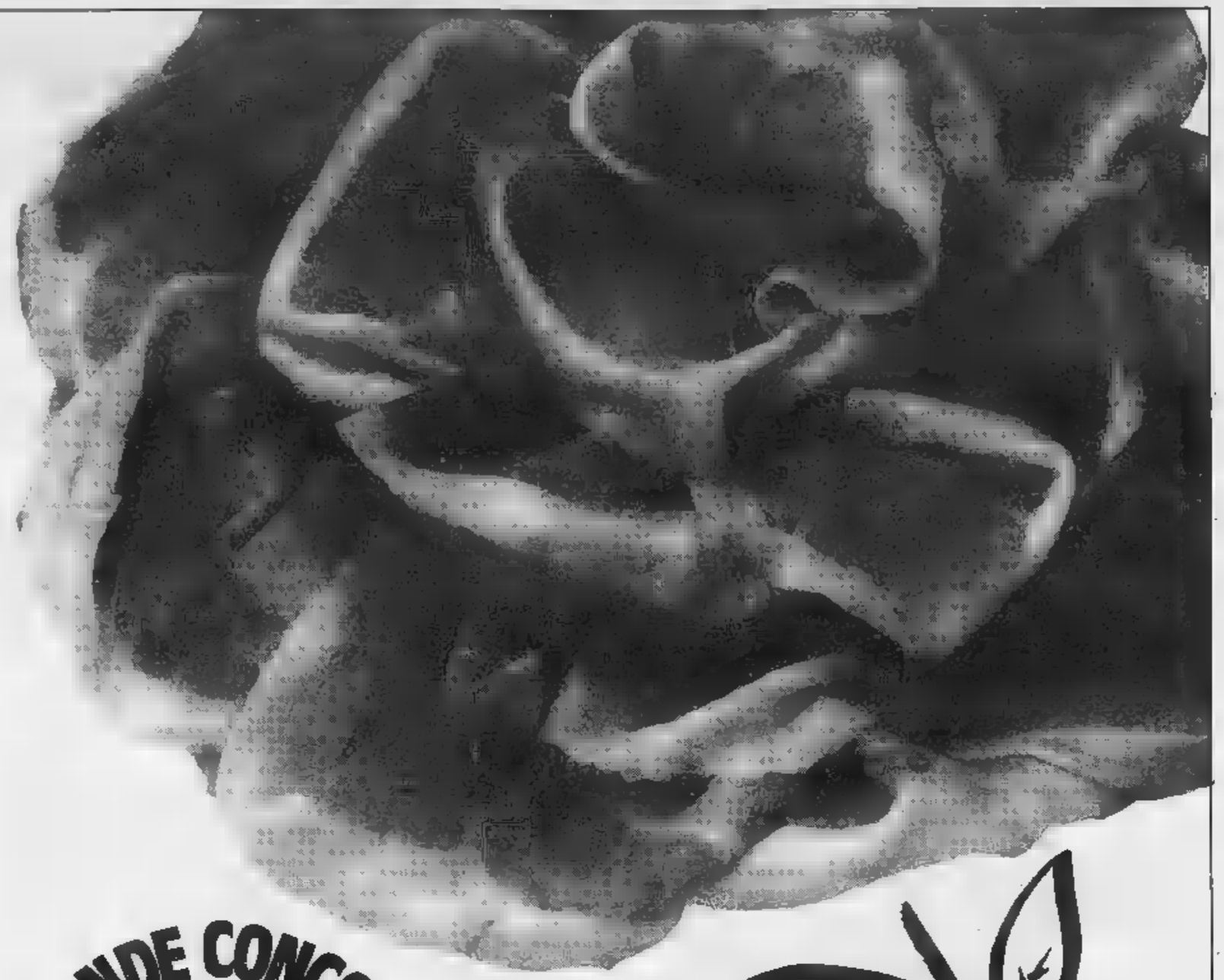
[redacted]
GIOIELLO: Indiana Jones e l'ultima crociata.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: 407[redacted] privata

[redacted]
CENISIO: [redacted] Jones e l'ultima crociata

TORRE PELLICE
TRENTO: Storia di ragazzi e di ragazze, ore 20-22

VALPERGA
AMBRA: La più bella del reame.



GRANDE CONCORSO

lenti

GUSTA E VINCI

con i Buonissimi Prosciutti Cotti LENTI

partecipa al GRANDE CONCORSO in tutti questi Punti Vendita

Grande Festa Della Qualitá

RUGGER S.p.A. - Via Telti Giro, 7 - 10026 Santena (TO) - Tel (011) 949.27 77 (r.a.) - Fax (011) 9491601 - Tlx 228639 rugger I - telegr. ruggerham - santena

lenti
buona cucina da affettare

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 11 Novembre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Le reazioni in provincia dopo l'ultimatum dell'Enimont al governo

Fiato sospeso per l'Acna

La Valle Bormida aspetta la chiusura

NOSTRO SERVIZIO

La Valle Bormida vive di «speranza e attesa». «Un'attesa — dicono gli anziani valligiani Luigi Bormida e Domenico Baldizzone — che si trascina da . A noi non interessa chi deciderà la chiusura, se la proprietà o il governo, vogliamo soltanto un futuro diverso per i nostri figli, in ambiente di nuovo . E in valle non scordano le tante, troppe battaglie perdute: «Quando da Cengio — commentano Giovanni Branda e Rosa Priarone — i dirigenti dello stabilimento sostenevano con arroganza di essere degli inquinatori, e intanto continuavano ad ammassare veleni sotto la fabbrica, uccidendo il nostro fiume e le nostre campagne».

Ma ora sono proprio i dirigenti a far balenare lo spettro della chiusura. «L'Acna perde quasi 10 miliardi al mese e, quel che più conta, rischia di vedersi progressivamente emarginata dal mercato. Il va quindi determinando la situazione assurda per cui, di fronte ai rilevanti interventi di risanamento, l'Acna non sarà più una realtà industriale competitiva»: lo ha detto Lorenzo Necci, presidente dell' Enimont (la società a cui fa capo l'industria di Cengio). E ieri è arrivato l'ultimatum del gruppo chimico: «O ci fate riaprire subito o non riapriamo più».

«E' un'intimidazione bella e buona nei confronti del ministro dell'Ambiente — dice Giancarlo Molinari dell' Associazione per la rinascita della valle — chiaramente non possiamo accettare questo tipo di impostazione che cerca di costringere il governo a riaprire la fabbrica della morte. E' un gioco di potere e a farne le spese sono proprio quelli che attendono decisioni chiare, gli abitanti della Val Bormida e gli operai di Cengio»

D'altronde la chiusura definitiva era già stata ventilata a luglio dal presidente Necci e ora questa soluzione potrebbe essere rafforzata dal documento sull'Acna approvato dal Parlamento, accogliendo una proposta di alcuni onorevoli, tra cui gli alessandrini Patria e Borgoglio.

Secondo la risoluzione lo stabilimento potrà riprendere l'attività produttiva a gennaio, ma solo se il sistema di contenimento del percolato sarà collaudato con successo. E prima di riaprire l'Acna il ministro Ruffolo dovrà tornare in Parlamento e dire a che punto stanno le valutazioni sull'impatto ambientale dell'inceneritore e gli accertamenti sui residui, in particolare diossina, lo stabilimento.

A proposito di residui giovedì, durante un sopralluogo svolto all'Acna dal direttore dell'Istituto superiore di Sanità professor Leo, sono stati rilevati in alcuni punti immissioni dirette nel Bormida di percolato, che fuoriesce copioso dalle «trincee» dello stabilimento dove lavora per la costruzione un di contenimento. Una scoperta che il senatore Visca ha segnalato al presidente Andreotti ed ai ministri Ruffolo (Ambiente) e De Lorenzo (Sanità) denunciando «la mancata segnalazione di questi gravi inconvenienti da parte degli organismi preposti ai controlli, cosa che denota la superficiale e carente tutela dal grave inquinamento che l'Acna provoca nel fiume Bormida».

Ma torniamo all'ipotesi di chiusura. «Speriamo sia così — dice Giancarlo Pelizzari, anche lui dell'Associazione per la rinascita — è quanto la nostra gente attende da decenni. Le molte telefonate che abbiamo ricevuto dopo la pubblicazione della notizia su "La Stampa" confermano che la gente è in "sp attesa". Avremmo preferito che fossero state le istituzioni a decidere, comunque l'Acna chiude per volontà propria tanto meglio».

Pelizzari, inoltre, fa notare che «non ha senso la battaglia aperta sulla presenza o meno della diossina, e questo particolare può colpire maggiormente l'opinione pubblica. Sappiamo benissimo che l'inquinamento è tale per cui, diossina a parte, la chiusura dello stabilimento s'impone, lo andiamo chiedendo da tempo e l'hanno ribadito le centinaia di valligiani scesi a Roma con alla testa una settantina di sindaci, una manifestazione che penso non abbia precedenti in Italia».

«Ma attenzione — aggiungono all'Associazione — non illudiamoci che, chiusa la fabbrica, tutto sia risolto. Fermare la produzione potrà evitare che l'inquinamento aumenti, ma dopo si dovrà pensare alla bonifica e nello stesso tempo si dovrà garantire posto di lavoro ai dipendenti dello stabilimento, lo tutte le iniziative indispensabili per far rinascere l'economia della valle».

Una preoccupazione espressa anche dal sindaco di Acqui, Balza: «Che l'Enimont la volontà di chiudere l'Acna e vecchio carrozzaccio, oggi non basta più. Deve dirci quali progetti ha per gli ottocento lavoratori e che cosa intende fare per risanare l'ambiente e risolvere i gravi danni provocati alla valle in decenni di inquinamento. Sono problemi da risolvere anche per porre fine alla grave tensione sociale che si è innescata nella vallata».

«Per questo — aggiunge il senatore Visca — il provvedimento che l'Enimont vorrebbe adottare sotto certi aspetti ci allarma. Non vorremmo che l'Acna intenda sfuggire alle sue responsabilità, sottraendosi all'obbligo di bonificare il sito che ha inquinato. Sarebbe scandaloso se, chiusa la fabbrica, dovesse lo Stato a pagare la bonifica».

Il problema inquinamento è molto sentito anche nei paesi più distanti dallo stabilimento attraversati dal Bormida: è il Borgoratto dove in concomitanza con la manifestazione di Roma c'è stata una adesione compatta allo sciopero. «Avevamo proposto la protesta — dice l'assessore Mauro Bigotti — e l'adesione è stata totale, e riprova che la gente è esasperata, che la situazione è grave. Nella nostra zona l'inquinamento del fiume, e di conseguenza del canale Carlo Alberto utilizzato per l'irrigazione, danneggia notevolmente l'agricoltura, che è la risorsa economica. Per questo attendiamo la chiusura dello stabilimento di Cengio, decisione che deve essere seguita immediatamente dall'inizio dell'opera di bonifica». «Chiusura — aggiunge Bigotti — ma senza scordare la salvaguardia dei posti di lavoro per gli ottocento dipendenti, impiegandoli sì nell'opera di bonifica ma anche creando altre attività produttive. E' questa un'esigenza determinante per evitare lo scontro chi vuole l'ambiente pulito e quanti chiedono un posto di lavoro».

Mentre si va verso la chiusura dell'Acna ad Acqui continuano le polemiche che hanno spaccato la maggioranza dc-psi nel comitato di gestione dell'Usl (e'è ormai una frattura di fondo sul modo di procedere», dice il presidente Luigi Vacca, dc) e che rischiano di far saltare, con il ritiro della delegazione democristiano, la giunta comunale dc-psi.

Franco Marchiaro

ALTRI SERVIZI NEL PRIMO FASCICOLO

MURISENGO
Il giorno più lungo del «trifolau»

Domani si svolge nel paesino monferrino, capitale del tartufo in provincia, la tradizionale fiera; è stata buona annata, il pregiato tartufo bianco, nonostante le condizioni sembrassero favorevoli, continua a diminuire dalle nostre parti. Quali sono le cause: siccità, inquinamento, piogge acide? Parlano alcuni esperti del settore.

A pagina 4

TORTONA
Aggredì i carabinieri: condannato

Ubriaco, si sentì male, all'arrivo dell'ambulanza e di una pattuglia di carabinieri li aggredì: è stato condannato dal tribunale di Tortona, per offese a pubblici ufficiali, a 4 mesi e dieci giorni di reclusione. La mancanza di querela gli ha evitato di essere giudicato anche per lesioni. E' Giuseppe Lio, 54 anni, via Padre Michele da Carbonara marzo '88 avendo bevuto troppo si era sentito male. Fu chiesto l'intervento di un'ambulanza, ma alla vista degli infermieri e del medico si ribellò. Venne chiamata una pattuglia di carabinieri, ma si scagliò anche contro di loro.

Giornata ecologica in piazza Ceriana

L'Associazione operatori economici e commerciali di corso Acqui organizza oggi dalle 9 alle 12,30, la seconda edizione della «Giornata ecologica». In collaborazione l'Amiu sarà organizzato in piazza Ceriana un centro di raccolta carta. A chi porta vecchi giornali e saranno offerti omaggi.

Oggi i funerali del preside Gatti

E' morto ieri mattina all'ospedale di Tortona il preside della scuola media «Zanardi Bonfiglio» di Pontecurone. Agostino Gatti: aveva 67 anni, abitava a Sarezzano, era molto conosciuto e st nel Tortonese sia per la sua attività didattica sia perché aveva collaborato con radio e giornali locali. I funerali si svolgono oggi alle 15,30 alla chiesa parrocchiale di Villaromagnano. Agostino Gatti era stato colpito da un ictus a giugno, si ripreso e sembrava avviato alla guarigione. Ma quindici giorni fa si è sentito nuovo male e l'altra sera è entrato in .

Ventotto anni, di Mandrogne, diretto a Litta Parodi: l'incidente al termine di una curva

Si ribalta con l'auto: è in coma

Una manovra troppo brusca, sotto l'effetto della droga

ALESSANDRIA. Un giovane, sotto l'effetto della droga, è stato protagonista di un incidente stradale ed ora è in coma all'ospedale. Si chiama Giuseppe Alberto Roncati, ha 28 anni e abita con la madre Nella Lombardi in via Nuova 9, nel sobborgo di Mandrogne.

E' ricoverato con prognosi riservata al reparto di neurochirurgia dell'ospedale per le gravi ferite riportate (trauma facciale e alcune fratture).

Secondo i primi accertamenti, svolti dalla polizia stradale di Alessandria, l'incidente sarebbe avvenuto la notte scorsa, ma il corpo del giovane, riverso in un campo di granoturco, è stato notato solo alle 7,30 di ieri da un uomo che rincasava dal lavoro dopo il turno di notte.

Poco distante c'era l'auto, una «Peugeot 606». Il passante è corso al posto pubblico di Mandrogne, pregando il titolare di far intervenire un'ambulanza.

Il giovane non ha potuto essere interrogato (essendo ra in coma), ma gli agenti ritengono che, mentre da Mandrogne si dirigeva verso Litta Parodi, abbia perso il controllo della auto, finita sul ciglio erboso, al termine di una curva. Giuseppe Alberto Roncati ha cercato di raddrizzare il volante, ma ha compiuto manovra troppo violenta e la «Peugeot» si è ribaltata, rovesciandosi in un campo di granoturco.

Il giovane è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Il granoturco molto alto e la nebbia hanno impedito agli altri automobilisti di notare la «Peugeot» e il corpo del giovane. Soltanto ieri mattina un operaio si è accorto di quanto era . E' stato dato l'allarme e i soccorsi sono stati stati immediati.

Il giovane di Mandrogne è conosciuto in paese anche per alcune vicende legate all'uso di sostanze stupefacenti.

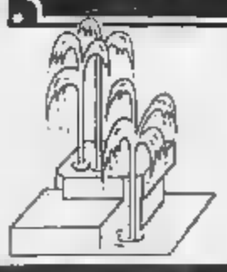
Sembra che in passato abbia compiuto alcuni furti per disporre del denaro necessario all'acquisto di droga.

Giuseppe Alberto Roncati lavorava alla ditta «Agv», produttrice di caschi e di proprietà del ragionier Gino Amisano, presidente dell'Alessandria calcio, ma era stato allontanato per il comportamento. [a. c.]

PER UN INCIDENTE

Un processo immediato

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha chiesto al giudice dell'indagine preliminare (Gip) di disporre il giudizio immediato nei confronti dell'impiegata Barbara Maria Angela Scotti, 23 anni, abitante a Cassalcermelli in via Alessandria 26, che la sera del 22 settembre scorso urtò la propria auto il sacerdote don Rino Ottonello, 43 anni. Il sacerdote, vice parroco di Nostra Assunta a Ovada, insegnante religione alle medie e animatore del ricreatorio, mentre a in bicicletta, quando a un incrocio fu urtato dalla «127» della Scotti. Cadde e morì all'ospedale. Ora il pubblico ministero, in base al nuovo codice, ha chiesto il giudizio immediato al Gip che, se accoglierà la richiesta, disporrà con decreto il rinvio a giudizio della giovane. La donna potrà essere processata in tribunale oppure patteggiare la pena, senza affrontare il dibattimento.

Laboratorio Pellicceria
Le Due Fontane

Pelle
Pellicce
Montoni
SERIETA' - ESPERIENZA E QUALITA'
SONO LE NOSTRE GARANZIE
Aderente all'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA PELLICCERIA
0144 52.000
A CAIRO MONTENOTTE, le pellicce «Le Due Fontane»
si trovano presso DELLACA' TESSUTI, in via Roma 45

Il caso del market «Vipiana», aperto sabato con le autorità e chiuso lunedì dai vigili

Inaugurato ma senza licenza

Soltanto ieri mattina il sindaco l'ha firmata

ALESSANDRIA
DAL CORRISPONDENTE

Alle 13 di ieri è stato il sindaco Giuseppe Mirabelli a firmare, dopo giorni d'incertezza, la li- commerciale per l' apertura in via Marengo del grande magazzino «Vipiana», elettrodomestici e audiovisivi, inaugurato sabato scorso che ancora fosse stata rilasciata la necessaria autorizzazione.

Un'inaugurazione che aveva richiamato migliaia di persone ed alla quale avevano partecipato lo stesso sindaco («Ignoravo che fosse stata ancora rilasciata la licenza» dice Mirabelli) con alcuni e consiglieri comunali. lunedì, quando il negozio avrebbe dovuto iniziare l'attività essen- ormai chiusa vecchia sede di corso Lamarmora, si è scoperto che non c'era la licenza e quindi il grande magazzino è rimasto chiuso sino a ieri pomeriggio.

«Con un grave danno economico ed all'immagine dell' «azienda» si lamenta Luciano Vipiana, amministratore delegato della «Dimo», la srl casale- proprietaria del commerciale (in provincia ha un altro punto vendita appunto a Casale). «Basti ricordare i dipendenti che hanno rischiato il posto lavoro — continua Vipiana — i clienti che non potevano ritirare il materiale acquistato o portato a riparare, le "liste di nozze" bloc-

Regole poco rispettate

C'è un precedente recentissimo in città in materia di centri commerciali contestati: l'apertura del grande emporio per l'abbigliamento «Uba-Uba» lungo la statale per Genova, nel tratto per Spinetta, a breve distanza dallo stabilimento «Paglieri». Un tratto di statale molto frequentato, uno i punti più pericolosi della viabilità alessandrina. Il nuovo centro commerciale ha richiamato, specialmente nelle prime settimane, un notevole afflusso di clientela, nuovi problemi per la circolazione, suscitando proteste ed un'interpellanza in Consiglio comunale da parte del gruppo della dc (fu illustrata dal consigliere Cava). Dalla risposta dell'assessore all'Urbanistica Ghè, che dopo gli accertamenti da parte dei vigili urbani ha trasmesso un rapporto all'autorità giudiziaria, si è così scoperto che l'emporio aveva aperto malgrado non fosse in regola. Secondo l'assessore, infatti, sono state riscontrate due irregolarità: una modifica, quanto meno parziale, della destinazione d'uso dell'edificio prescritta autorizzazione urbanistica, soprattutto il parcheggio, che serviva in precedenza un magazzino per la vendita all' ingrosso di materiale per l'edilizia, è stato adeguato ai parametri previsti per i centri commerciali al dettaglio. Inoltre la grande insegna luminosa, che secondo le lamentele degli automobilisti produceva un fascio luce abbagliante, era stata autorizzata senza entrare nel merito della luminosità. Maggiori controlli avrebbero evitato queste irregolarità.

Una lunga chiusura «tecnica». Il market «Vipiana» ora può riaprire (F. Busi)

cate. Senza sottovalutare, infine, che erano state attivate diverse forme promozionali, con indubbi risvolti negativi. La necessità iniziare l'attività non soltanto legata alla volontà di fare incassi, risponde ad precisa esigenza commerciale, considerato anche che, deciso il trasferimento nei nuovi locali, abbiamo chiuso il vecchio punto di vendita».

La firma della licenza da parte del sindaco (generalmente a compiere questo atto l'assessore all'Annona, Zino) pone fine ad una situazione assurda e sotto molti aspetti difficilmente spiegabile. Dice il sindaco: «La Commissione comunale per il commercio fisso ha dato parere favorevole al trasferimento del centro "Vipiana" in via Marengo, uno dei commissari ha però sollevato dubbi di natura urbanistica. Abbiamo fatto le debite verifiche e tutto è risultato in regola, tra l'altro l'area (prima utilizzata da una commissionaria d'auto e poi per molti anni occupata dagli uffici Iva — ndr) era già a destinazione d'uso commerciale, quindi firmato la licenza».

Tutto in regola, dunque, anche se resta aperto, considerate le grandi dimensioni del punto vendita (circa 1400 metri quadrati) il problema dei parcheggi. «All'inaugurazione c'erano migliaia di persone e non ci sono stati grossi problemi — dice Luciano Vipiana — ritengo quindi che la nostra presenza e l'afflusso della nostra clientela possa creare intralci alla viabilità nella zona. D'altra parte, con un po' di buona volontà, nelle vicinanze è possibile trovare spazio per parcheggiare».

Risulta, comunque, che gli uffici comunali sono stati incaricati di trovare una soluzione anche al problema parcheggio, per eliminare difficoltà alla circolazione. [f. m.]

Giornata di in ricordo di

memoria dell'alessandrino Luciano Raschio (partigiano combattente, fu anche vicesindaco presidente dell'Usl) si tiene oggi una giornata di studi indetta da Comune, Provincia, Cassa di Risparmio di Torino Istituto storico per la Resistenza. In mattinata Palazzo Ghilini, dopo le relazioni di Cesare Manganelli e Giancarlo Subrero sui «Gruppi dirigenti amministrativi l'economia di Alessandria nel secondo dopoguerra», saranno premiate le classi vincitrici del concorso scolastico intitolato a Luciano Raschio. Nel pomeriggio, alla media Straneo, parleranno Anna Dondi, Lorenza Lorenzini, Pier Luigi Cavalchini, Mario Mantelli, Giovanni Rapetti Franco Castelli sulla «Borsalino» il Quartiere Cristo.

ALESSANDRIA
Il ministro Gava oggi al teatro Arnoldi

Anche il ministro dell'Interno, Antonio Gava, partecipa oggi all'in- degli «Amici di Azione Popolare», in programma 15,30 nei locali del teatro Arnoldi, in via Vescovado. La relazione aperta dal segretario provinciale della dc, Ugo Cavallera, e previsti gli interventi di Renzo Patria Gianni Rabino.

TORTONA
conferenza sull'autotrasporto

«Autotrasporto 1993: quale futuro?» il tema di una conferenza dibattito organizzata oggi (con inizio alle 16,30) dall'assessorato alle Attività economiche, in collaborazione le associazioni imprenditoriali di categoria, nella Sala giovani.

Una il traffico pesante

Sono cominciati i lavori della nuova strada per il traffico pesante verso la Valle Spinti. I tecnici della Provincia e Comune stanno ripristinando il vecchio collegamento tra località Pessino e la vallata, evitando l'attraversamento centro Varinella.

segretario della dc

Franco Ricci, anni, è il segretario della sezione novese della dc; subentra a Pietro Sisti, dimessosi per la recente nomina ad comunale alla Pubblica istruzione e cultura.

Avis: domani i prelievi sangue

L'Avis Sale organizza per domani, dalle 8,30 alle 12, un pubblico prelievo di sangue, che si svolgerà nella sede di via Manzoni. Chi intende donare il sangue deve presentarsi digiuno.

Una nuova lunga serie di rinvii a giudizio per evasione

Nove storie col fisco

Fatture non registrate, contributi non versati: c'è anche un parrucchiere che contesta il metodo «induttivo» utilizzato per stabilire i suoi incassi

ALESSANDRIA. Nove persone sono state rinviate a giudizio per evasione fiscale dal procuratore della Repubblica Marcello Parola e dai sostituti Bruno Rapetti e Carlo Tramontano.

Sono Pier Luigi Torti, 31 anni, Alluvioni Cambiò, via Pavese 58, che si occupa dell'abbattimento di alberi; Mario Nano di , Alessandria, via Piana 38, titolare di un bar poi fallito; Angelo Frazzetto, 54 anni, via Stazione, Basaluzzo, titolare della ditta di calzature «Cafi» di Fresonara, strada Giustizia, il parrucchiere per signora Paolo Boltri, 48 anni, frazione Roncaglio Casale Monferrato, strada provinciale 10, con negozio via Pianelli a Casale. E poi merciante in articoli di abbigliamento Carlo Canestri, 42 anni, Castelspina, via Circonvallazione; l' installatore impianti di riscaldamento Saverio Amato, di 46 anni, Alessandria, via Tonso 18; i coniugi Andrea Frassineti e Maria Rosa Profita di 43 e anni, e il fratello di quest'ultima Gandolfo Profita, 31, San Salvatore Monferrato, via Panza 27, soci del ristorante «La Tavernetta» a San Michele.

Torti nel 1983 avrebbe dichiarato reddito di 240 mila lire mentre per l'ufficio imposte ammontava a 28 milioni: ha subito presentato ricorso alla commissione tributaria, sostenendo che la sua contabilità era tenuta dall'Unione artigiani.

Mario Nano deve rispondere di non aver presentato nel 1986 la dichiarazione dei redditi pur avendo ricavato oltre milioni dalla propria attività. «Mi ero rivolto ad commercialista e avevo fiducia nel suo operato. Non so cosa successo» ha detto in istruttoria.

Problemi famiglia avrebbero costretto Angelo Frazzetto a trascurare propria attività. Così non registrò, lo ha ammesso al giudice in istruttoria, fattura di milioni.

Al parrucchiere per signora Paolo Boltri il sostituto procuratore Rapetti contesta di aver registrato quasi 70 milioni di incassi, parte nel 1985, parte l'anno successivo. Ma casalaha respinto ogni addebito: sostiene, come in precedenza hanno fatto numerosi suoi colleghi, che i calcoli eseguiti dai responsabili dell'ufficio Iva puramente induttivi non corrispondono all'entità del lavoro svolto.

Carlo Canestri, accusato di aver pagato in ritardo nel 1986 ritenute d' (8 milioni 912 mila lire) sui compensi dei dipendenti, ha addossato la responsabilità al proprio consulente: «Io non mi sono mai interessato queste incombenze».

Identica l'infrazione compiuta da Saverio Amato, ma minore la cifra (1 milione e 109 mila lire). L'ha dicendo di essersi trovato senza denaro, tanto è o che poi fallì. «Pagavo stipendi e versavo ritenute d'acconto quando potevo».

Infine i tre soci del ristorante di San Michele devono rispondere di aver presentato in ritardo nel 1987 la dichiarazione Iva attestante ricavi per oltre 54 milioni .

Hanno attribuito la violazione di legge a una serie difficoltà finanziarie. [e. c.]

Una mostra di incisioni raccolte a Parigi da un nobile monferrino

Il casalese fedele a re Luigi

Da oggi esposte le stampe del conte Vidua

CASALE MONFERRATO. Centoventidue stampe delle collezioni comunali saranno esposte al pubblico per la prima volta da oggi nella mostra «Dalla Rivoluzione alla Restaurazione. La raccolta di incisioni politiche francesi del Conte Carlo Vidua». L'esposizione organizzata dall'assessorato alla Cultura al salone del Senato della Biblioteca civica inaugurata alle 16,30.

E' un'accurata selezione dei trecento stampe della «Collezione Vidua». Si tratta di incisioni raccolte dall'aristocratico casalese nel 1814, a Parigi, durante la Restaurazione, poco dopo il ritorno sul trono francese del re Luigi XVIII.

Spiegano all'assessorato alla cultura: «Vidua, come tutti i nobili, accolse con grande entu- il ritorno di re "legittimo" sul trono di Francia, come spiega egli stesso in alcune lettere. In quel periodo nella capitale francese cominciò ad acquistare le incisioni che si trovavano sul mercato e che naturalmente celebravano i fasti della monarchia e deridevano il regime di Napoleone».

Le mostre è divisa in diversi settori. Una parte presenta i ritratti della famiglia reale e dei monarchi di Francia che avevano preceduto il periodo rivoluzionario. In un altro, forse il più interessante, o esposte una quarantina di incisioni che raffigurano caricature di Napoleone e del suo governo. Sono stampe acquerellate che presentano oltre alle didascalie originali alcune note autografe, scritte in francese dallo stesso Vidua.

Spiegano ancora i curatori della mostra: «Sono naturalmente commenti di "parte", del giovane aristocratico piemontese che aveva vissuto personalmente gli eventi della Restaurazione. Sono note interessanti per comprendere l'importanza dell'avvenimento storico».

L'ultima parte presenta invece una stampe incise durante il periodo Napoleonico.

Tutte le incisioni esposte sono restaurate nel 1980 dai monaci dell'Abbazia di Fraglia. Commenta Guido Cattaneo, assessore Cultura: «Dopo l'esposizione dei quadri l'ottocento presentata nello scorso mese di maggio, continua ora la serie di mostre con cui il Comune intende far conoscere le parte sue collezioni ormai restaurata. La prossima settimana nei locali del Chiostro di Santa Croce inizierà l'esposizione delle ceramiche e dei quadri del '700 e '800. Tra pochi mesi proporremo una mostra delle sculture lignee dei cartoni del pittore casalese Costantino Sereno».

Tino Ferrarotti

EUROEDIL
L'intimo firmato per la casa.

Cesame
Albatros
BERLONI Bagno «LINEA TRE»
INTERNI

CERAMICHE
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
Le migliori marche filmate
KRIZIA - UNGARO
MISSONI
COTTO
COTTO VENETO
CERAMICHE BRUNELLESCHI
CAMINETTI
PALAZZETTI

- CONSULENZA SPECIALIZZATA
- PREVENTIVI GRATUITI
- PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA

LE NOSTRE GRANDI PROPOSTE:
BAGNO COMPLETO (PIASTRELLE - SANITARI - RUBINETTERIA) da L. 1.000.000
CAMINETTO COMPLETO (STRUTTURA - RIVESTIMENTO - POSA IN OPERA) da L. 1.500.000
da L. 850.000
31-12-1989

EUROEDIL
MONFERRATO
S.S. CASALE - ALESSANDRIA
TEL. 42 • 63124 / 63656-7

APERTO LA DOMENICA!!

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

A Pasturana la Sovrintendenza «riscopre» una rara costruzione dell'ottavo secolo

«San Martino» tra i campi

La chiesa sarà restaurata con fondi privati

NOSTRO SERVIZIO

Al primo sguardo pare un casinale diroccato. Occorre intendersene almeno un po' per decidere che vale la pena di [illegible] seconda occhiata. Eppure San Martino è [illegible] tra le chiese più antiche della provincia. Risale al VII-VIII secolo dopo Cristo ed [illegible] punto di sosta per i legati pontifici e forse per i papi in visita nell'Italia del Nord. Tanto che dipendeva direttamente da Roma e [illegible] dalla diocesi.

L'apparenza inganna però e la millenaria chiesa l'estate passata ha rischiato di pagare con la demolizione il suo aspetto dimesso. E questo malgrado già negli Anni 70 fosse stata studiata da [illegible] gruppo di ricercatori della facoltà di architettura dell'Università di Genova e fosse nota agli addetti ai lavori. E' stata, per una volta, una storia a lieto fine: [illegible] una segnalazione alla Sovrintendenza ai beni archi[illegible] del Piemonte è bastata a farla «riscoprire».

Ora la costruzione è posta [illegible] il vincolo delle Belle arti e sarà restaurata, grazie all'interessamento del parroco del paese, Gianfranco Ravara, e di un gruppo di persone sia di Pasturana [illegible] di Novi, Serravalle e Ovada. Per il momento la Sovrintendenza non ha neppure dovuto stanziare fondi perché il finanziamento dei lavori è garantito interamente dai privati. Il loro intento è riportare l'edificio alle condizioni originarie e restituirlo al culto. La pieve è tuttora consacrata ed era officiata regolarmente fino al '72, quando i problemi [illegible] agibilità divennero gravi.

[illegible] Ravara si sta anche occupando di ricerche d'archivio alla Biblioteca Vaticana di Roma. «Sto verificando — spiega — le notizie di possibili visite papali a San Martino che, se confermate, si rivelerebbero di grande interesse religioso, ma anche storico. All'epoca dell'invasione longobarda questo era un centro conosciuto: vi faceva tappa l'arcivescovo di Milano in visita alle diocesi suffraganee di Genova e di Tortona. E si fermavano anche i cardinali legati pontefici. Era il "tempio plebano", [illegible] luogo importante per la storia della Chiesa: attorno a quella che adesso è una costruzione isolata allora sorgevano un campanile, un chiostro e [illegible] convento [illegible] [illegible] le [illegible] dipendenze».

Anche riportandolo [illegible] condizioni migliori, però, l'edificio, ora [illegible] [illegible] dai rovi, [illegible] sarà probabilmente mai un'«attrazione» spettacolare. Il [illegible] fascino [illegible] piuttosto storico, documentaristico. «San Martino — dice la Sovrintendente ai Beni architettonici del Piemonte, Clara Palmas — è [illegible] costruzione arcaica, povera, edificata con fango impastato [illegible] paglia. E' difficile cogliere a prima vista la [illegible] importanza, che pure è notevole, perché si tratta di ritrovamenti assai rari. La chiesa, tra l'altro, possiede una strutture [illegible] molto tipica. Tra quelle che [illegible] solo San Calogero, ad Albenga, le si avvicina in qualche modo per purezza di linee».

L'edificio ad aula unica, di pianta rettangolare, ha quattro portoni, uno per lato, di cui tre murati. E' proprio la fattura degli archi a permettere una datazione attendibile. «Tanto più — aggiunge Clara Palmas — che la chiesa è menzionata in un docu[illegible] del nono secolo firmato dall'imperatore Ottone». Anche la dedica [illegible] S. Martino indicherebbe un periodo anteriore al Mille. Era tipico di quegli anni, infatti, consacrare i luoghi di culto al ricordo dei primi martiri cristiani.

Ora, dopo la dichiarazione di interesse, il lavoro della Sovrintendenza è terminato e inizia [illegible] recupero. La ricerca potrebbe però riprendere, per scoprire le tracce [illegible] complesso monastico che probabilmente circondava la chiesetta. «La funzione svolta da San Martino richiedeva la presenza di altri edifici — osserva Clara Palmas — e la struttura di quanto è rimasto ne conferma l'esistenza. Ho anche la sensazione che sotto si possano trovare reperti ancora più antichi, una impressione che trova riscontro nei [illegible] storici. In futuro forse si potranno organizzare interessanti campagne di scavo».

Carla Reschia

UN PO' DI STORIA

Equivoci e battaglie

Molti gli avvenimenti di cui la chiesa di [illegible] Martino fu testimone. Lì si combatterono battaglie e [illegible] essero episodi curiosi. Riportano le antiche cronache che il «die mercurii 28 martiis» del 1664, una donna si rivolse [illegible] capitano [illegible] «Nove» perché [illegible] bandito Gagiofino, con la sua banda, si era asserragliato nella vicina «Cassina Grimalda». Furono inviati mercenari corsi guidati da un bargello, ma questi, per consiglio di una spia, sconfinò a Pasturana, [illegible] un altro stato (lì era [illegible] confine tra ducato di Milano e repubblica [illegible] Genova) e [illegible] soldato venne ucciso. [illegible] ignora la sorte del bargello, che, ricondotto nei confini patrii dal Capitano, finì nelle galere genovesi. Un secolo dopo, nel 1799, attorno alla chiesa si combatté la storica battaglia di Novi in cui gli austro-russi del generale Suvarov sconfissero i francesi. Solo un anno dopo, però, questi ultimi, guidati da Napoleone, avrebbero vinto a Marengo.

San Martino senza «cappa». E' crollato anche il tetto: ora sarà restaurato

Con l'Irpaies

Impianti elettrici più sicuri

ALESSANDRIA. Si è costituita alla Scuola edile la sezione provinciale dell'Irpaies, l'istituto dell'albo delle imprese installatrici qualificate nell'esecuzione degli impianti elettrici per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

E' un'associazione che riuni[illegible] in ambito regionale gli enti pubblici del settore e gli installatori con lo scopo [illegible] favorire il miglioramento tecnico nell'esecuzione degli impianti elettrici, vigilando affinché nella loro realizzazione vengano applicate tutte le necessarie norme di sicurezza stabilite dalla legge. L'Irpaies svolge anche attività di aggiornamento, informazione e consulenza tecni[illegible] a favore delle imprese.

Presidente della nuova sede provinciale è Gregorio Marafioti, dell'Ordine degli ingegneri di Alessandria, segretario Franco Rellecati, dell'Enel, mentre Franco Stella, dell'Enel di Torino è stato delegato al consiglio regionale Irpaies.

Il primo incontro di aggiornamento è fissato per venerdì 17 novembre, alle 20,30, nel salone della Scuola edile.

[illegible] parlerà di «Incentivi finanziari a favore della razionalizzazione dei consumi energetici e criteri per la progettazione e realizzazione degli impianti di rifasamento».

Alla riunione sono state invitate tutte le imprese installatrici di impianti elettrici della provincia. [c. re.]

Da giovedì 16

Convegno su Longo [illegible] pci

ALESSANDRIA. Dopo Riccardo Lombardi, Giuseppe Romita, don Orione, ora è la volta di Luigi Longo. I convegni dedicati ai personaggi di fama nazionale legati all'Alessandrino continuano con 4 giornate di studio sullo statista di origine fubinese. Ad organizzarle [illegible] l'amministrazione provinciale con i Comuni di Alessandria e Fubine e l'Istituto Gramsci.

Si inizia giovedì 16, alle 16, con l'inaugurazione della mostra fotografica «Luigi Longo protagonista dell'Italia contemporanea», che resterà aperta, nel foyer del Teatro Comunale tutti i giorni, dalle 17,30 alle 23, fi[illegible] al 30 novembre. Un'ora dopo, alle 17, cominceranno, in sala Ferrero, i lavori, [illegible] le relazioni di Alessandro Natta e Nicola Tranfaglia. Venerdì 17, nella sala di palazzo Guasco, [illegible] proseguirà, dalle 9,30, con altri interventi.

Ci saranno anche Giancarlo Paietta [illegible] la testimonianza di John Tisa, compagno [illegible] Longo nella guerra di Spagna. Non mancheranno agganci con la storia locale.

Il convegno proseguirà sabato e domenica si concluderà [illegible] una tavola rotonda presieduta da Giovanni Spadolini.

Ci sarà anche un'appendice tutta fubinese: domenica, alle 10, nel parco del Castello intitolato a Luigi Longo, alla presenza di Gioncarlo Paietta, [illegible] scoperto un cippo alla memoria di Longo. [c. re.]

PARADISO
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.168

QUESTA SERA — [illegible] DISCO ACTION [illegible] sfrenata atmosfera del sabato [illegible] l'appuntamento con i dischi più richiesti

DOMANI SERA — DIRTY DANCING — THE TIME OF MY LIFE

PRESTITI IN 48 ORE
[illegible] Prestiti personali es. 10 milioni 60 rate [illegible] L. 250.000
● Mutui Leasing Sconto effetti Polizze assicurative. I documenti necessari li prepariamo noi
Via Pisacane 44 - ALESSANDRIA
VISITE ANCHE A DOMICILIO - TEL. 0131/51.427 - 52.028

LA STAMPA [illegible] PUBLIKOMPASS — PUBBLICITA' CHE VALE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

SABATO 11 [illegible]
DAL «DRIVE IN»
LE NOMBERS
le controfigure del film «9 settimane [illegible] mezzo»
DISCOTECA CLUB
SPACE
BUBBIO (AT)
GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA

VALENTIA
tel. [illegible] 941.425 - 92.200
SABATO 11 [illegible] ORCHESTRA
HISTORIA 1
DOMENICA [illegible] NOVEMBRE
ANNA RIZZI
SABATO [illegible] ORCHESTRA
GIGLIANA GILIAN

[illegible] SERA
HOT DISCO CHARTS
LA CLASSIFICA DEI PIU' BALLATI
IN COLLABORAZIONE CON RADIO CITY
DOMANI [illegible]
VAMOS !!!
L'appuntamento per una festa davvero fantastica

Città di Tortona
Assessorato alla Cultura
TEATRO STABILE TORINO
STAGIONE DI PROSA 1989 - 1990

IL CARTELLONE — al Teatro Sociale

Lunedì 27 Novembre 1989
[illegible] VISIONI DI [illegible]
con PAOLO ROSSI

Mercoledì 13 Dicembre 1989
LA BOTTEGA [illegible] CAFFE'
con GIULIO BOSETTI, MARINA BONFIGLI

Giovedì 11 Gennaio 1990
RUMORS
con GIUSEPPE PAMBIERI, LIA TANZI

Venerdì 2 Febbraio 1990
SKANDALON (Viva Fausto Coppi)
con FRANCO OPPINI, VALERIA CIANGOTTINI

Mercoledì [illegible] Febbraio [illegible]
IL PENSIERO
con ENRICO MARIA SALERNO

[illegible] 6 Marzo [illegible]
[illegible] GAME
con VALERIA VALERI, PAOLO FERRARI

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle [illegible] 21,00. A spettacolo iniziato l'ingresso in sala sarà consentito solo durante gli intervalli

Prenotazione abbonamenti:
Dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di domenica 12 novembre presso la Biblioteca Civica - P.zza Arzano, 2 - Tortona
Non si accettano prenotazioni telefoniche.

Vendita abbonamenti:
Dal 13 [illegible] 27 novembre
presso la Cassa del Teatro Sociale P.zza Lega Lombarda, 2 - Tortona tutti i giorni, anche festivi, dalle ore 15,30 alle ore 22,00

Vendita biglietti:
Presso la Cassa del Teatro Sociale dalle ore 15,30 del 20 novembre per «Le visioni [illegible] Mortimer»
[illegible] dalle ore 15,30 del giorno della precedente rappresentazione per ciascun spettacolo successivo

Prenotazione biglietti:
Ritirare apposita scheda presso [illegible] Teatro Sociale oppure presso la Biblioteca Civica di Tortona

Per informazioni:
Ufficio Attività Culturali del Comune di Tortona
Telefono (0131) 864.271
Bollettino Telefonico delle Attività Culturali
Telefono (0131) 820.195 24 ore su 24

IL COMUNE di TORTONA ringrazia
CAMMEA SUPERMERCATI
CASSA [illegible] RISPARMIO [illegible] TORTONA

Si svolge domani a Murisengo la tradizionale fiera «Trifola d'or»

Se il tartufo è più raro

Cala la produzione in Valle Cerrina

MURISENGO. La fiera del tartufo in programma domani è un'occasione di riflessione sul futuro della «trifola». Da qualche anno si va infatti manifestando fenomeno allarmante in Monferrato: la diminuzione della quantità di prodotto.

E' una tendenza che, per i «trifolau», i cercatori, non trova sufficiente compensazione nell'aumento del prezzo di vendita. Quest'anno vi sono state condizioni climatiche discretamente favorevoli all'agricoltura e si sperava fosse così anche per i tartufi. La speranza era anche sostenuta dal fatto che in agosto e settembre è stata trovata buona quantità di tartufi neri. Per quanto riguarda i pregiati tartufi bianchi, che raggiungono le condizioni di miglior qualità e quantità in autunno, si registrando invece un ulteriore calo. La diminuzione è ancor più accentuata dello scorso anno.

«Da qualche giorno — dice Giovanni Bione, noto trifolau di Sorina — siamo entrati in piena stagione, cioè nel periodo che va dai primi di novembre alla fine del mese, e che coincide con la completa maturazione: eppure continuiamo a girare per boschi e valli quasi a vuoto». Le cause di questa congiuntura sfavorevole sono diverse. Lo confermano tecnici del settore e cercatori. «Un ruolo certamente non secondario quest'anno l'ha avuto la siccità, che è stata notevole», dice Mentole Grasso di Corteranzo, vincitore nel 1988 della trifola d'argento alla fiera di Murisengo. Ma incominciano a farsi sentire anche gli effetti dell'inquinamento da diserbanti, fitofarmaci e piogge acide.

«Il peggior nemico del trifolau — dice Giuseppe Dulla, presidente dell'Assotarmo, l'associazione dei tartufai monferrini — è però l'abbattimento degli alberi ai piedi dei quali nascono i tartufi. La necessità di avere superfici ampie nelle quali poter liberamente operare con i trattori e il dispetto degli agricoltori nel vedere il terreno punteggiato dalle buche scavate dai cercatori hanno indotto molti ad abbattere querciole e querce anche che ogni anno producevano rilevanti quantità di pregiati tartufi bianchi».

E allora, come sostenere questo prodotto, che rappresenta anche un punto di forza dell'economia locale? I tartufi sono infatti fonte di guadagno non secondaria per i cercatori, i quali, per la maggior parte, sono coltivatori diretti o pensionati che con le «trifole» arrotondano i magri introiti. Del problema si è parlato a Milano, in occasione della presentazione della fiera. E proprio la rassegna, ha detto il sindaco di Murisengo, Franco Ferrando, «non deve essere solo vetrina, ma avere precisi contenuti di incentivazione della produzione del tartufo, con la consapevolezza che questa iniziativa ha significativi risvolti ambientali ed ecologici». «Per questo — ha aggiunto Ferrando — il Comune di Murisengo si è adoperando per realizzare la tutela del patrimonio boschivo, incoraggiando la coltura del tartufo attraverso piante micorizzate. Proporremo un progetto di forestazione delle zone oggi abbandonate, in degrado».

Va in questa direzione anche la legge regionale del 4 agosto scorso, che prevede la concessione di contributi a quanti si impegnano a conservare le piante dalle cui radici nascono i tartufi. Sarà la commissione comunale per l'agricoltura, nella quale entreranno a far parte due tartufai, a scegliere le piante idonee, da salvare. La stessa legge prevede la possibilità di stipulare convenzioni con produttori di piante micorizzate da fornire a prezzi ridotti per creare tartufaie nei terreni adatti. Dice Dulla: «L'incentivazione di aree piante micorizzate e di controllate è l'unico modo per salvaguardare la produzione autoctona, che altrimenti è destinata a crollare. E' un'azione a lungo termine: le piante micorizzate producono dopo circa dieci anni e danno risultati migliori con il tartufo nero». Ma anche questo ha mercato, specie in Francia. (m. g.)

IL PROGRAMMA

Due giorni di iniziative

MURISENGO. La XXII fiera del tartufo «Trifola d'or» si aprirà domani (alle 9), per iniziativa della Pro loco e sotto l'egida di Provincia, Comune e Camera di commercio. Suonerà la banda «La Bersagliera» di Tonco e sfileranno le majorettes di S. Candido. Alle 11,30 verrà presentata la pubblicazione «Agricoltura e salute», con i testi di conferenze tenute nell'88 ai meetings del Lions club Val Cerrina.

Al miglior esemplare di tartufo bianco nostrano di almeno 500 grammi andrà la «trifola d'or», valore un milione, offerta da Sergio Gamarino, titolare della organizzata Fiat. La «trifola d'argento» sarà offerta da Autocommercio Baroero. Alle 13 vi sarà il «past del trifolau».

Oggi è anche prevista una giornata enogastronomica: alle 13 pranzo preparato da cuochi internazionali; alla sera danze con Pier Giorgio Farina. Infine in municipio vi sarà mostra di pittura di Guido Botto e Sergio Merlo. [m. g.]

Sergio Gamarino (a sinistra), titolare dell'organizzata Fiat di Murisengo, consegna la «Trifola d'or» al presidente della Pro loco, Antonio Giachino

Murisengo Monferrato (ALESSANDRIA)

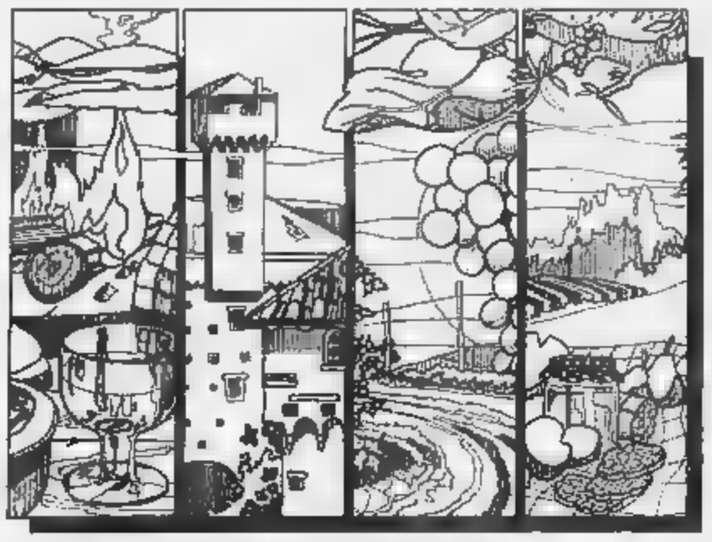
FIERA DI SAN MARTINO "TRIFOLA D'OR" MURISENGO

Domenica 12 Novembre 1989

XXII Fiera della "Trifola d'Or" Tartufo nostrano

PONCHIONE geom. Franco
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
CAMINETTI - MATERIALI EDILIZI
Reg. MONDRINO S. Statale Km. 415
15020 MURISENGO - Tel. 0141/99.30.17

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
L'incanto dell'inverno e la genuinità della tavola | Il fascino della leggenda dentro la storia | La vendemmia e la sua magia | I boschi e le loro meraviglie



VIENI, ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRTI!

ELETTRO MARKET di Giunipero Mario
Via Umberto I n. 19
0141 993.370 - 993.606
MURISENGO
CONCESSIONARIA ELETTRODOMESTICI
indesit
ASSISTENZA TECNICA DIRETTA
STUFE E CUCINE

ALBERGO - RISTORANTE «BELVEDERE»
D'ASTI - TEL. (0141)

OREFICERIA OROLOGERIA ARGENTERIA
RUFFA
VIA UMBERTO I MURISENGO
SABATO
LUNEDI'

AZIENDA AGRICOLA «ISABELLA»
del CAV. CALVO PIETRO e GABRIELE
vini D.O.C.
BARBERA D'ASTI - BARBERA DEL MONFERRATO
GRIGNOLINO
FREISA DI CORTERANZO
CORTESE DI CORTERANZO
NOVELLO S. MARTINO '89

VAL CERRINA GAS S.r.l.
Via [illegible] I - [illegible]
Tel. 0141-993.671
ANNUNCIA LA PROSSIMA APERTURA IN VAL CERRINA

utensili diamantati
s.n.c. di sbarato s.&c.
Via Casale 93
Telefono 0141 993.382
15020 S. CANDIDO DI MURISENGO
(Alessandria)
L'UTENSILE AL DIAMANTE PER MARMO GRANITO - PIETRA - REFRATTARI
DALLA IMPRESA EDILE AL MARMISTA
Rivolgetevi con fiducia
Qualità - Servizio - Assistenza
«AFFIDABILITA'»

ALBERGO RISTORANTE
REGINA
di GIACHINO
SPECIALITA' CARNE CRUDA - FRITTO MISTO ALLA PIEMONTESE - FONDUTA CON TARTUFI
CHIUSO IL MERCOLEDI'
Tel. 0141-993.025

RISTORANTE
CONTADIN CORTESE
GRAN PRANZO DELLA «TRIFULA D'OR»
L. 32.000 TUTTO COMPRESO
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
Cicengo di Odalengo Grande (Al)
Tel. 0142/949.166

S. C. M. s.n.c.
SOCIETA' COSTRUZIONI MECCANICHE
di Masoero Angelo ed Eugenio & C.
MANDRINI MANUALI PER CENTRI DI LAVORO A CONTROLLO NUMERICO E MACCHINE PROGRAMMATE
Caratteristiche tecniche: costruzioni con materiali di alta qualità ingombro ridotto - corse compensative in rientro a sfilamento a posizione - rapido per frizione. Attacchi speciali a richiesta.
MARCAVERI - ric. - 0141-993.646 -

PANIFICIO
PAOLO BOSSETTO
FORNITURE PER ENTI E COMUNITA'
buon pane
VARENGO GABBIANO (AL) - TEL. 0142/94.33.22

Basket: i casalesi a Torino con i rinforzi

Con due nuove ali oggi la Junior vola?

[redacted]

NOSTRO SERVIZIO

Mobilsanitas Junior Casale e Valenza, affiancate in fondo alla classifica di [redacted] C, con [redacted] sola vittoria all'attivo, cercano disperatamente [redacted] successo.

Il calendario della settima giornata è forse più favorevole alla Mobilsanitas, perché il Cus Torino sembra più abbordabile della Lucchese (domani ospite dei valenzani), anche se i casalesi di Poletti giocheranno in trasferta, su un campo tradizionalmente ostico, oggi alle 21.

Tra l'altro, la Mobilsanitas può schierare due nuovi giocatori, il cui acquisto è stato perfezionato in questi giorni. L'ingaggio di maggiore spicco riguarda Stefano Forni (ala, 1,94 di altezza) proveniente dal Mortara, con cui ha disputato il campionato di serie B2 nella scorsa stagione. E' indicato come un eccellente contropiedista, con discrete capacità offensive e un buon tiro da sotto.

L'altra novità è costituita da Nicola Pelizzone, 18 anni, alapivot di un metro [redacted] novantacinque. E' un ritorno nelle file della Junior, dopo un anno con [redacted] casacca del Casale Basket.

Poletti, che lo ha già avuto «in cura» a livello giovanile, lo considera «un giocatore dai buoni fondamentali, animato da una notevole carica agonistica. Potrà dare [redacted] buon contributo ai rimbalzi».

E' proprio questo il settore che ha fatto penare [redacted] più per l'alterno rendimento di Pasqualini, al punto che la società casalese ha tastato il mercato per assicurarsi un centro di esperienza. Non c'è stato però nulla da fare: le squadre che possono contare su tipi come Colucci e Bianco, tutta gente esperta, hanno ribadito l'intenzione di tenerseli ben stretti.

Per [redacted] Valenza (domani alle 17,30 al Palasport) la Lucchese sembra un avversario decisamente troppo duro, anche [redacted] un Bressan in giornata può sempre spostare gli equilibri.

Tra i toscani, che domenica scorsa hanno rifilato venti punti al Fidenza, si segnalano su tutti gli ex livornesi Ciradi (play) [redacted] Munafò (ala-pivot) e il centro Petre.

Il Basket '82 Alessandria gioca in anticipo (oggi alle 18) a Bra contro l'Abet di Paschetta e Della Valle. Il Bra [redacted] una matricola insidiosa, che ha vinto finora tutte [redacted] tre le gare disputate in casa. Per Farina i problemi sono i soliti: il coach alessandrino si è comunque dichiarato soddisfatto della prova di Lattuada contro Dall'Innocenti, ma ha speso anche parole d'elogio per Morando, che si [redacted] disimpegnato con decoro anche nell'insolito ruolo [redacted] play. Anche Aymar sarà in panchina e non [redacted] esclude che sia poi gettato nella mischia.

Il Derthona, assorbita la sconfitta di Piombino, riceve (domani alle 18) il Giornalino Alba, che ha finora convinto soprattutto in casa.

I langaroli, allenati da Antonello Arioli, hanno in Aldo Fiorito il tiratore più pericoloso, ma [redacted] poss[redacted] contere sull'apporto di Priori e Solinas sotto canestro. Armana recupera finalmente Tava e Barabino. Sarà della partita anche Cermelli, [redacted] in Toscana per motivi di lavoro.

In serie D, turno di riposo per il Fossati Serravalle, che spera di recuperare per la gara successiva il suo motorino Andrea Gilardenghi (distorsione).

La Centrale Mobili di San Salvatore, rinforzata da Frediani (ma al «vecio» bisognerà concedere un po' di tempo per ritro[redacted] la forma) dovrà rendere oltre le sue possibilità per fare risultato con gli spezzini dell'Exiosystem (oggi alle 21).

Sembra molto difficile anche il compito dell'Olimpia Voghera, che oggi a Tortona ospita gli esperti «giganti» del Landini Larici.

Brunello Vescovi

Bankorafa: sfida a Lodi

Con i nuovi acquisti Marchello e Piccolo, [redacted] Bankorafa Valenza (serie B femminile) affronta domani la trasferta di Lodi. [redacted] Fanfulla (sponsorizzato Zucchetti) [redacted] [redacted] a quota zero dopo cinque giornate: un bottino ben misero per una società che lo scorso anno disputava la serie superiore, ma ci sono alcune attenuanti che la Bankorafa farà bene [redacted] non sottovalutare.

Le lodigiane hanno infatti perso molte gare in volata [redacted] domani [redacted] in campo anche la Longo e la Marudi, che i dirigenti lombardi hanno frettolosamente ingaggiato per porre rimedio a [redacted] situazione che si stava facendo pericolosa. E' dunque normale che il coach Brancaleoni inviti le sue giocatrici a disputare il match con estrema concentrazione, visto che la squadra valenzana si trova già in condizioni [redacted] [redacted] potersi permettere «passi falsi» per continuare a lottare per il primato. Dopo un esordio in sordina, la formazione «orafa» ha incamerato punti preziosi.

In serie C, il Paterna Alessandria gioca oggi al Palasport (alle 21) [redacted] il Cuver Collegno, che ha nella Bonetto e nella Vitale le sue trascinatrici e che molti pronosticano come facile vincitore del girone. Rosanna Guglielmo può contare sulla squadra al gran completo, con Castello e Comola in condizioni di forma ottimali.

Il Derthona, dopo la bella vittoria a Firenze contro il Del Sarto, cerca ora la prima vittoria casalinga: la capitana Antonella Gazzaniga guida le sue compagne all'assalto del Rosignano Solvay, di scena al «Camagna» questa [redacted] (alle 21,15).

(b. v.)

Il Derthona recupera Tava

Pallavolo, il secondo turno

E' già l'ora del riscatto

ALESSANDRIA

NOSTRO SERVIZIO

Le squadre alessandrine di B e C1 affrontano oggi la prova d'appello dopo il disastroso bilancio del turno inaugurale (4 sconfitte su cinque incontri). In particolare è attesa [redacted] prova della Face Novi (B1) che al Palasport riceve questa sera alle 21 la visita del Mia Digitronica Verona, squadra dal potenziale tecnico notevole e candidata alla promozione in A2. Il pronostico sembra quindi precluso ai novesi che vogliono però riscat[redacted] la sconfitta di Mantova: «Anche se sabato scorso abbiamo perso — spiega il capitano Marco Barbegelata — la no[redacted] squadra ha lottato alla pari con gli avversari, impegnandoli seriamente ed esprimendo a tratti un buon gioco. Per questo sono certo che renderemo la vita dura al Verona».

La Sicamps Alessandria (B2) affronta invece la trasferta a Torino, ospite alle 20,30 [redacted] Lasalliano ancora a zero punti in classifica. I grigiobiù di Bruno Curto hanno esordito con una vittoria sul Cus Genova che conferma il buon momento di forma (già evidenziato in Coppa di Lega) [redacted] le ambizioni d'alta classifica della squadra. Il Lasalliano, formazione veterana della categoria, sarà sicuramente un banco [redacted] prova attendibile per saggiare la reale forza delle Sicamps.

In campo femminile la Banca Anonima [redacted] Credito [redacted] Casale (serie B) gioca (in trasferta [redacted] Cremona, affrontando alle 20,30 l'Esperia. Come ampiamente annunciato da dirigenti [redacted] tecnici, la squadra è ancora in una fase di [redacted]daggio e lontana dal raggiungere il migliore «assemblaggio» dopo i molti cambiamenti apportati; ma la ri[redacted] potrebbe già arrivare oggi, poiché [redacted] formazione cremonese [redacted] pare rappresentare un avversario eccessivamente pericoloso.

Impegno esterno anche per [redacted] Pallavolo Valenza [redacted] le Tessilnovi che militano in C1. Le compagine orafa giocherà a Vigevano contro il Gi-Fra (alle 21), mentre le novesi [redacted] di scena alle 18 a Sarzana, nei pressi di La Spezia. In settimana Valenza e Tessilnovi si [redacted] affrontate per recuperare l'incontro di Coppa di Lega che non era stato disputato alcune settimane fa per il mancato arrivo degli arbitri: hanno vinto le giocatrici valenzane per 3-1 (15/3, 15/9, 9/15, 15/8) conquistando così l'accesso al turno successivo[redacted]

Seconda giornata anche per le serie minori di pallavolo. La partita «clou» la offre il torneo [redacted] [redacted] maschile con il derby tra l'Edil M Ovada e l'Acqui Terme in programma alle 21 nella città dei mobilieri. In serie D, ancora maschile, l'Hobby sport Novi riceve la visita (alle 17) degli astigiani del Colle Styge, mentre la sorprendente Pozzolese se la vedrà in trasferta contro il Villata. La Junior Casale, dopo il turno [redacted] di riposo osservato la settimana scorsa, esordisce alla palestra «Leardi» (inizio alle 21) contro il Romagnano.

Sempre per la serie D, questa volta femminile, [redacted] segnalate le trasferte della Marco Polo 2000 Alessandria, contro la Sanmartinese Novara alle 17, e della Banca Anonima di Casale (opposta alle 18,30 alla Pallavolo Kennedy Torino). L'Edil M Ovada giocherà invece davanti al proprio pubblico contro [redacted] Vendemini Torino, ma questa sfida si giocherà domani alle 11.

Luca Ubaldeschi

[redacted]

UNDER 18

[redacted]: la [redacted] con il [redacted]

Tre confronti impegnativi, oggi alle 15, per le capolista del campionato regionale di calcio Under 18: la Valenzana ospita il Monferrato, l'Acqui riceve il Crescentino, mentre il Trino gioca in trasferta a Borgo San Martino contro [redacted] [redacted] Carlo, che nello scorso turno ha espugnato il campo dell'Asti per 4 a 1. [redacted] gli altri incontri: Novese-Fulvius; Junior-Asti; Ovadamobili-Canelli.

[redacted]

[redacted] Guido [redacted] maglia [redacted]

Dopo alcune stagioni ricche di successi l'atleta novese Luigi Guido, portacolori [redacted] Judo Ginnic Club Valenza, ha ottenuto la convocazione nella nazionale italiana senior.

[redacted]

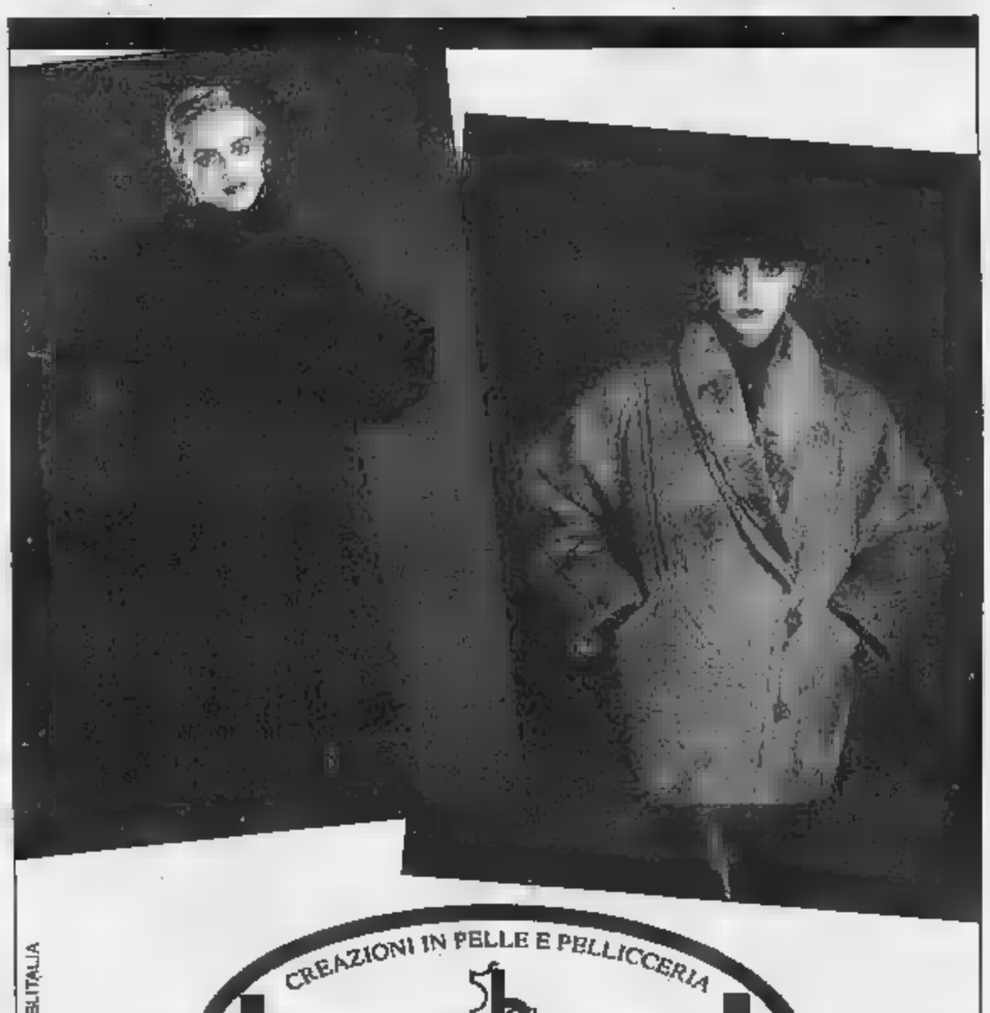
Vince Gazzarata a San Salvatore

Il torinese Massimiliano Gazzarata, [redacted] dei leader del campionato mondiale di motocross, classe 125 cc, si è aggiudicato, in coppia con l'aostano Massi[redacted] Garella (categoria Junior), la «Due ore» [redacted] coppie organizzata dal Moto Club Corsico di Valenza sulla pista di moto[redacted] in regione Zuccotto. Soddisfacente la prova di Marco Mora del «Palli» Casale [redacted] di Dario Lombardi del «Corsico».

[redacted]

[redacted] [redacted] gara al Lago [redacted]

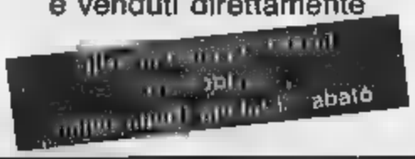
Organizzata dall'associazione sportiva «Gli Squali», si svolge domani al Lago d'Oro [redacted] Bassignana, [redacted] inizio alle 8,30, una gara di pesca alla trota. L'iscrizione è di 25.000. Il montepre[redacted] [redacted] composto da medaglie d'oro, coppe [redacted] trofei.



CREAZIONI IN PELLE E PELLICCERIA
barenpel
San Salvatore Monferrato (AL)
Via Noce, 4 - Tel.(0131) 233134

Collezioni Esclusive direttamente in fabbrica

A S. Salvatore Monferrato i montoni e le pellicce vengono prodotti da noi e venduti direttamente



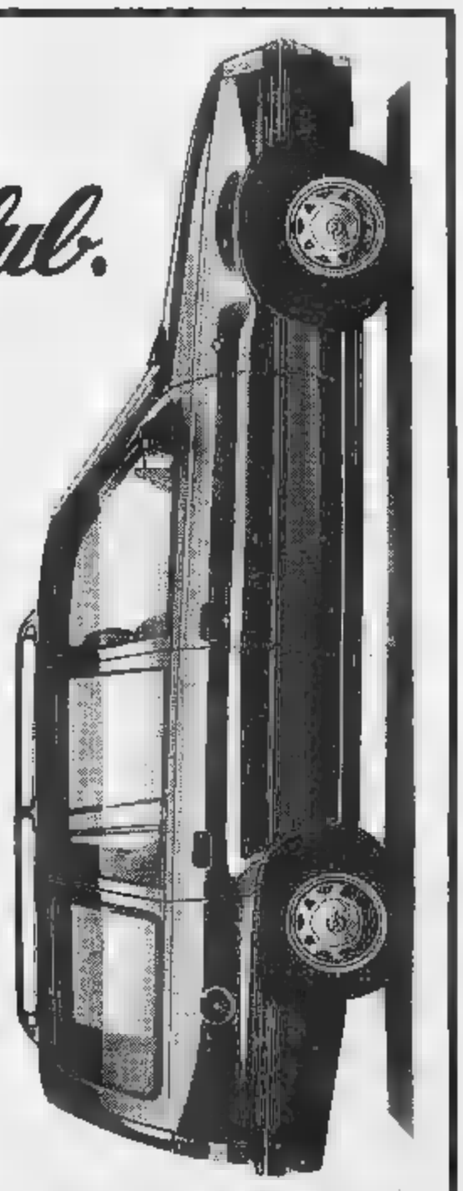
© PUBBLITALIA

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL

Nuova Opel Kadett Station Wagon 1.4 Club. Un lungometraggio di grande successo.

Sulle strade è in programma una nuova versione del grande successo di Kadett Station Wagon Club. Protagonisti sono il potente motore 1.4, le sue cinque comodissime poltrone, il raffinato disegno della tappezzeria in stile inglese, gli eleganti vetri atermici, i cerchi sportivi, i pneumatici maggiorati e il portapacchi integrato nella carrozzeria. Non mancate, il successo di Kadett Station Wagon Club parte da

14.944.000*



ADESSO DA

om[redacted]
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.624/5

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
V. Piave 8
ACQUI [redacted]
Tel. 0144 52.635

GARAGE CASTELLESE
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522

FINO AL [redacted]

*Prezzo di listino suggerito IVA inclusa del modello Station Wagon 1.2.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

I buoni risultati di un accordo raggiunto tra la Riorda e la Krasnogorsk di Mosca

Eleganti jeans per Natascia

Realizzati in Russia pantaloni e giubbotti «Berjozka»
L'azienda fossanese esporta il 30 per cento della produzione

FOSSANO
INVIATO

Fossano e Mosca e dintorni, non stop. Questo viaval alla Riorda (che dal '47 produce pantaloni e capi casual, un fatturato di 100 miliardi) dura da anni. Ma prima nessuno ne parlava. Il titolare, Francesco Riorda, non raccontare i fatti dell'azienda: ma adesso, con il recente accordo fra Riorda e Krasnogorsk (una fabbrica a pochi chilometri da Mosca) che ha dato vita alla società «Soriks», è possibile tacere. «Soriks» produce e distribuisce i capi Riorda in Urss e in Italia. Vengono infatti realizzati alla Krasnogorsk, al ritmo di 2000 pezzi al giorno, i jeans e i giubbotti «Berjozka», quelli che, per intenderci, da un mese invadono 250 punti vendita Standa e poco arriveranno in 500 negozi. «Ma ne abbiamo venduto un grosso quantitativo anche al grande magazzino Macy's», spiega Francesco Riorda, 60 i, mostrando i modelli «Berjozka» le etichette personalizzate e i bottoni a forma di rublo.

A gennaio si aprirà il primo negozio Riorda a Mosca, cui seguiranno presto gli altri, uno in ogni capitale delle Repubbliche socialiste sovietiche. Ma che succederà quando — prevedibilmente fra un paio di stagioni — ai ragazzetti italiani sarà passata la del jeans made in Urss? «La non ci preoccupa, abbiamo concluso questo accordo perché comunque il mercato sovietico è molto interessante. Inoltre Gorbaciov per il futuro non prevede l'acquisto di beni all'estero, ma noi continueremo a vendere i capi Riorda in Urss perché vengono prodotti lì».

L'obiettivo dell'azienda fossanese è società mista in diversi Paesi: la prossima tappa, nel '90, sarà la Germania, un'avversaria che dà filo da torcere al settore abbigliamento italiano perché produce moda a prezzi bassi avvalendosi della manodopera turca a buon mercato.

Attualmente l'export della Riorda raggiunge il 30 per cento della produzione. Oltre che in Russia, vende molto in Francia dove 4 anni fa ha acquistato lo stabilimento e il marchio Rica Lewis, la più antica fabbrica francese di jeans. Sembrerebbe già abbastanza per un'azienda che nel dopoguerra, in due stanzette, produceva prima tele per lenzuola e peli di cammello per gli interni delle giacche, poi pantaloni («Fu confezionista a suggerire a me e a mio fratello Guglielmo di tingere la nostra tela per farne dei pantaloni», dice Francesco Riorda). Ma c'è dell'altro. Riorda ha appena concluso un accordo con l'azienda calzaturiera torinese De Fonseca (un fatturato di 80 miliardi l'anno) per produrre e distribuire una nuova linea di abbigliamento sportivo che prenderà il nome delle scarpette Koro (una versione indistruttibile delle già note Lungamarcia). Ai negozi arriverà quindi un total look: dall'abbigliamento agli accessori (calzature, sacche, cinture e portafogli realizzati e distribuiti dalla De Fonseca).

Attualmente i Riorda impegnati nella conduzione dell'azienda sono quattro: Francesco, (unico responsabile dopo la morte del fratello Guglielmo un anno fa), con i due figli Stefano (26 anni, cura la parte finanziaria e amministrativa) e Massimo (26 anni, segue l'export e gli acquisti), mentre il nipote, Gianfranco, 32 ani, è il direttore commerciale.

Dallo stabilimento di Fossano, 250 mila metri quadri coperti e altrettanti scoperti, oltre 20 mila capi al giorno suddivisi in 5 linee. Fw Corporation, I Roeri e Real Collegio sono le collezioni maschili che vanno dal classico allo sportswear. Ci sono poi Rica Lewis e la Lws Côte d'Azur France, entrambe jeans: la prima è diretta alla grande distribuzione, mentre la seconda, di gusto francese, si rivolge a un pubblico raffinato.

«E' imminente l'uscita di una sesta linea di pantaloni, l'Anti- Sartoria del Real Collegio, destinata a una fascia di mercato decisamente alta», conclude Francesco Riorda.

Antonella Amapane

Linee di successo. E' della Riorda anche il marchio Rica Lewis (nella foto)

Oggi festa per la «svinatura»

Il Barolo del 1989 un neonato eccellente che diventerà grande

NOSTRO SERVIZIO

Oggi, 11 novembre, è il giorno di san Martino, tradizionale conclusione dell'annata agraria. La scadenza ha fatto entrare nei modi di dire anche il detto «fare san Martino», cioè traslocare che ricorda gli spostamenti dei braccianti agricoli da cascina all'altra, favoriti dalla altrettanto tradizionale «estate di Martino», bizzarria meteorologica dell'inverno.

Anche nel mondo vinicolo la data dell'11 novembre segna momento importante. Conclusa la vendemmia siamo nel periodo della prima svinatura, quando il mosto, ormai completato la fermentazione alcolica, è diventato vino. Già si possono azzardare le previsioni sulla qualità del prodotto che sarà pronto in primavera.

Per come il Barolo è invece decisamente presto, ma ciò non impedirà agli estimatori di presentarsi al primo incontro con quello che tra tre anni sarà il Barolo 1989. L'appuntamento è per oggi all'enoteca regionale di Barolo, dove si tiene la festa dei produttori degli ultimi paesi della zona del disciplinare docg.

«Sarà un incontro con un vino naturalmente ancora acerbo e da strutturare, ma già interessante — assicura Teobaldo Cappellano, presidente dell'enoteca regionale — l'annata 1989 è stata splendida e la qualità delle nebbiolo davvero buone». Ci quindi tutte le premesse per inserire l'89 tra annate a più stelle. In che il Barolo compia la sua canonica maturazione l'enoteca inaugura oggi la mostra «Il contadino, la vigna e i Falletti» raccoglie documenti provenienti dall'Opera pia Barolo di Torino, testimonianza del prondo leg che ha legato la nobile famiglia sorti enologiche della zona. Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio Cuneo, aprirà l'incontro arricchito da relazioni storiche e tecniche. Cena finale dell'associazione cuochi della Valle d'Aosta.

Sempre in tema vinicolo c'è da segnalare l'uscita dei novelli piemontesi che oggi «occuperanno» piazza Santo Stefano nel cuore di Milano per offrire agli abitanti della metropoli un assaggio dei primi vini freschi di vendemmia. Con I sette produttori, che hanno aderito all'Istituto del novello piemontese, ci saranno la banda «Città di Asti» e gli sbandieratori del Palio astigiano.

La festa novelli piemontesi, iniziatasi lunedì scorso all'enoteca Acqui Terme, ha avuto un altro momento importante ieri ad Alba con l'uscita del «Primaticcio 89», presentato all'Antico caffè Calissano di piazza Duomo dalla casa vinicola Franco Fiorina.

Sergio Miravalle

Elogio di un piatto che meglio d'altri rallegra l'autunno

Bagna cauda, un «rito»

Un intingolo piemontese che si sposa con i più svariati ortaggi
Si prepara il raduno enogastronomico di Nizza per ricordare Bersano

Dici bagna cauda («bagna caoda») e dici Piemonte: dici gente contadina, gagliarda, caparbia, ma tanto permeata di fiducia nel prossimo che basta (o bastava) stretta di mano al mercato per vendere il vitello migliore.

Ebbene la bagna cauda — l'intingolo fumante e friggente nel tegame di terracotta uno solo per tutti, in comunione di intingimenti — nel suo rigore di campanile e nella composizione casareccia interpreta il sapore della terra che l'ha inventata e le resta fedele secoli: ne per così dire il marchio di origini rurali, attrattiva gastronomica ma anche testimonianza di storia minore, garanzia di calore umano e persino, per l'aglio che è l'ingrediente principe, medicina contro l'invecchiamento.

A tutte le stagioni non c'è oggi ristorante di provincia che non la includa nei suoi antipasti a insaporire qualche verdura. Si sposa infatti felicemente con lo squillante peperone, il serico cavolo, il delicato topinambò, la cipolla al forno, il sedano, persino con la scipita patata lessa.

Ma l'autunno, quando i raccolti terminati e negli orti cresce il tenero cardo che le si addice più di ogni «crudità», segna l'avvio del periodo trionfale.

E subito in tutto il Piemonte le feste al profumo d'aglio si rincorrono dall'Astigiano al Monferrato alle Langhe: a Canelli, Alba, Niella, Mombercaro, Monesiglio, La Morra, per citare alcuni dei Comuni che le hanno dedicato qualche festosa domenica.

Era infatti, come ricordava Arturo Bersano fondatore della Confraternita che lo è intitolata, un rito vendemmiale di fine raccolto che radunava i contadini vaganti a in cascina a discutere in dialetto solo di terre e di prodotti, anche dei destini delle famiglie, tristezze trascorse e di speranze a venire.

E proprio per merito di quel «paisan vignaiolo» che fu Bersano cui la moglie Laura ha raccolto l'eredità), da quarto di secolo a novembre la bagna cauda è pretesto per gli spiriti eletti che amano indulgere ai peccati di gola (Arpino, Casalegno, Firpo ne furono grandi interpreti) per riunirsi nel Museo delle contadinerie di casa San Marco a «Nizza della paglia», da più di cent'anni grande produttrice, come Andezeno, di cardi — conservata negli archivi Ghirardi che ne propone anche altre più sofisticate come la «bagna dij matt» all'aglio crudo e la «bagna dij san» con vino bianco e

La bagna cauda (da «Guida gastronomica» (De Agostini) di Felice Cunsolo

In realtà quel cibo poveri che si consumava tra le grandi botti di cantine scarsamente illuminate da lucignoli all'epoca della svinatura, all'inizio non era che olio di noci e spicchi d'aglio scaldati in un tegame di coccio su un pugno di sarmenti e i presenti vi intingevano le verdure appena sradicate dall'orto spillando vino nuovo dal tino per dissalare bocca. «Pedemonti rex est cardus (così si direbbe in un codice miniato del Duecento) Pedemontis rosa est aglius, Pedemontis deus est vinum, Pedemontis vita est bagna cauda».

Le acciughe si introdussero più tardi, forse come eredità delle truppe spagnole che nel Seicento occuparono il Piemonte o forse sigillo di scambi mercantili del Monferrato con la Liguria.

Ed ecco quel toccasana per uomini rudi diventare consuetudine familiare. Questo carattere quasi religioso c'è qualche spirito ameno (ne fa fede Gigi Cane) che lo vuole testimoniato da una curiosa immagine quattrocentesca conservata nella chiesa di San Fiorenzo a Bastia Mondovì.

In ciclo di cinquanta affreschi che è tra i meglio conservati del Monregalese, il presepe è raffigurato come l'interno di una cascina e San Giuseppe, seduto trepiede, con un cucchiaio assaggia cibo che sta cuocendo sul fuoco. Appesa alla trave l'inconfondibile treccia di aglio. Il buon vecchio sta rimescolando per la puerpera una corroborante bagna cauda?

Dal desco del contadino quel cibo che stimola appetito già alla fine dell'Ottocento diventa antipasto tramezzo sulle mense dei ricchi, stemperando l'aggressività dell'aglio con latte o panna e impreziosendosi tartufo affettato.

Dall'aglio al tartufo, per berci sopra vino degno, Barbera, Dolcetto, Freisa. E, perché no, offrendo spunto ai poeti. «Questa è la bagna cauda piemontese sapida e ardente in cui, algido e dolce, affoga il cardo in sinfonia divina. E va servita sopra bracci accesi» (Reynès).

Vittorio Sincero

Primaria società acquese ricerca
ESPERTO RAGIONIERE
Si richiede decennale esperienza, conoscenza procedure amministrative, contabilità generale, bilanci e adempimenti fi. Sede di lavoro Acqui Terme.
Scrivere inviando curriculum a: **Publikompass 232 - 10100 Torino.**

Sala Ferrero: stasera la prima della commedia

Comico, non troppo è il Tartufo dei Pochi

NOSTRO SERVIZIO

La compagnia «I Pochi» torna davanti al pubblico alessandrino questa sera e domani, alle 21,15, presentando in sala Ferrero il «Tartufo» di Molière nella traduzione di Cesare Garboli, regia di Luigi Todarello (aiuto regista Grazia Robotti, assistente Carlo Berrone).

Lo spettacolo è stato prodotto su richiesta dell'Ata, con la collaborazione della ditta Guala. I biglietti (10.000, posto unico) sono in vendita al botteghino del teatro, oggi e domani dalle 10 alle 13 e dalle 17,30 alle 21.

Di «Tartufo» sono interpreti Roberto Pierallini, nel ruolo del protagonista; Francesco Parise, che veste i panni di Orgone, la vittima designata di Tartufo; Antonietta Canonico, moglie di Orgone; Bruno Piccoli, Rosetta Pasino, Lilly Bollino, Laura Gualtieri, Ileana Spalla, Maurizio Mauro, Andrea Lanza, Marco Porotto, Luigi Placo, Carlo Berrone, Nicola Molghea.

I costumi sono stati realizzati da Gianni Orsi ed Elisa Vittone, mentre Luciano Bellini si è occupato degli elementi scenici.

Commedia «politica» per eccellenza, proibita due volte, «Tartufo» dovette aspettare cinque anni, dal 1664 al 1669, prima di arrivare ufficialmente alla ribalta. Poi fu un successo ininterrotto, anche se ancora a lungo questa commedia fece discutere. E' la storia di un uomo, figlio di povera gente, che non ha molta scelta: ha capito che fare il «direttore di coscienza» nelle case della buona borghesia è un eccellente impiego. E sceglie l'ipocrisia.

Fustiga i costumi, ma insidia la donna di un altro. Non è un ipocrita, ma lo è due volte, perché simula anche l'ipocrisia, che diventa la sua maschera.

Un'immagine delle prove del «Tartufo», condotte dal regista Luigi Todarello

Investe la propria ambizione nel «settore» della falsa devozione e tende la sua rete. In essa cade Orgone, ricco signore che segue un suo ideale di perfezione morale e intende affermare in famiglia l'assoluta castigatezza dei costumi, contro quella che egli giudica la corruzione dei tempi nuovi.

Il regista Luigi Todarello ha voluto dare allo spettacolo una sua chiave di lettura, presentandolo come un «ritratto di famiglia vera», senza accentuare troppo le situazioni grottesche, cercando di far sorridere, senza eccedere nel riso.

Dice Luigi Todarello, e con lui concorda Roberto Pierallini-Tartufo: «La commedia di Molière ha i caratteri della farsa e del teatro di idee. Lo scenario della Commedia dell'Arte si trasforma in commedia borghese. E' per gli attori una situazione difficile, troppo forte la tentazione del gioco, della risata, del movimento, del piacere muscolare dell'azione. Occorre sapersi fermare in tempo e resistere alla tentazione di recitare troppo comicamente».

Emma Camagna

Gli appuntamenti di stasera

Violoncelli e «reggae»

Musica, gastronomia, fiere, teatro e mostre-mercato sono gli appuntamenti in programma oggi nell'Alessandrino.

Alle 21, nella Chiesa di San Lorenzo ad Alessandria, si conclude il festival internazionale di musica antica, organizzato dall'Associazione musicale «Barbara Strozzi» con Comune, Provincia e Cassa di Risparmio.

Suoneranno Massimo Marchese, un lutista diplomato al Royal College di Londra, la violoncellista Lucia Como e il violinista Dario Luisi. Per la prima volta un gruppo italiano seguirà con strumenti originali musiche di Vivaldi.

Al bar Toffoli di Casale Monferrato, alle 21,30, si esibirà il musicista-cantante Pino Garassino, mentre al «Notturno Club» di Alessandria, dopo lo spettacolo di cabaret dei milanesi Carlo e Simone, suona James Thompson, il sassofonista che ha accompagnato l'ultima tournée italiana di Zucchero.

Al Circolo culturale Palomar di Valenza saranno di scena alle 22 gli «Irie», un gruppo musicale multietnico che propone una gradevole «fusion» di ritmi africani, reggae e musica tropicale. Il gruppo ha già inciso due «33 giri». L'ultimo, «Electrical reggae», ha riscosso un buon successo.

Dalla musica alla danza: a Valenza si svolge il primo degli stages proposti dalla Scuola di Danza «Edera Torti Mandirola» nell'ambito del progetto «Scoprire il teatro».

Il seminario è tenuto da Giorgio Rossi, coreografo della Compagnia di danza «Sosta Palmizi», i cui componenti si sono formati alla scuola della coreografa Anna Sagna.

Anche il teatro occupa un posto d'eccellenza tra gli appuntamenti di oggi. A Valmacca si inaugura il «Novembre culturale». Sono quattro spettacoli in programma nei locali della biblioteca, che li organizza con Comune e Provincia.

Questa sera il «Teatro tascabile» di Alessandria, diretto da Ennio Dollfus, presenta «La lezione» e «La cantatrice calva», due atti unici di Jonesco.

Una serata danzante con orchestra-spettacolo di liscio è in programma alla Soms di Carbonara Scrivia nell'ambito degli incontri invernali.

Sotto i portici del mercato Pavia di Casale Monferrato si rinnova il tradizionale mercatino dell'antiquariato, affiancato dalla mostra-mercato di giocattoli d'epoca, organizzata dall'Ente manifestazioni.

A Serravalle Scrivia, invece, si apre la tradizionale fiera di San Martino, organizzata in occasione della festa patronale. Oltre 200 i banchi dei venditori ambulanti in rappresentanza dei più svariati settori merceologici.

Interessante è la fiera di Valenza «Fiore d'autunno», organizzata dall'agenzia pubblicitaria «Bip». Nei locali del mobilificio «Maxi Mobili» in zona D 3, a ingresso libero, si può ammirare oggi e domani quanto è presentato da 27 espositori nei settori di abbigliamento, trucco, profumi, accessori, auto, computer, fotografia, fiori, giocattoli e calzature. Per il pubblico sono proposti gratuitamente spuntini, rinfreschi e buona musica dal vivo, eseguita da un gruppo.

In piazza Maneggio a Novi Ligure si inaugura il Luna Park. E' la prima iniziativa della Fiera di Santa Caterina. Infine, al ristorante «Stevano» di Cantalupo Ligure si può gustare un'ottima cena, inserita nel tour gastronomico delle valli Borbera-Spinti. [e. c.]

MOSTRE & ARTISTI

Omaggio a Morando allo studio Tacchella

Vecchi disegni, tempere e oli di Pietro Morando saranno esposti da mercoledì 15 novembre — inaugurazione alle 17,30 — allo studio d'arte di Rino Tacchella in corso Roma 10, ad Alessandria. Scomparso nel 1980, quasi novantenne, Morando, alessandrino, occupa un posto importante nella storia della pittura del '900.

Le opere di Palazzo

apre il 11 di domani, nelle sale di Palazzo Scarsi-Buffa di piazza Mazzini 41, ad Ovada, la mostra antologica dedicata a Nino Natale Proto, decano dei pittori ovadesi. Sono 44 opere, molte con un preciso impegno sociale e legate alla realtà locale, confermando la dedizione del pittore all'arte e alle iniziative culturali che lo hanno visto tra i fondatori delle «Accademia Urbense». Completano la rassegna antiche e rare vedute di piazza Mazzini.

Al «Triangolo nero» il futurismo di Regina

Si inaugura oggi alle 18, al «Triangolo nero» di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, la mostra dei disegni e delle sculture di Regina Cassolo Bracchi. Nata nel 1894 a Mede e vissuta a Milano dov'è morta nel '74, Regina ha partecipato dal '32 al '40 al secondo Futurismo con una autonomia creativa e ideologica. Dopo la parentesi della guerra il discorso futurista e astratto dell'artista ha trovato naturale luogo di incontro nel movimento di arte [Mac] sviluppatosi a Milano tra il '48 ed il '58.

L'800: Longaretti e naif a Novara

Si inaugura oggi al Circolo della dc in via Cavallotti 25, a Valenza, una mostra di opere di maestri dell'800. Al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri prosegue, con grande successo, sino a domani la personale di Trento Longaretti. Infine nella sala delle Casse di risparmio alessandrina, in piazza Verdi, sono esposte sino a domani le opere della pittrice naif Franca Rodolfi.

I quadri di Tampieri esposti a Serravalle

Prosegue nella sala d'arte di piazza Carducci, a Serravalle Scrivia, la personale del pittore ravennate Giuseppe Tampieri.

Una collettiva per «Il Barattolo»

Si apre oggi all'interno de «Il Barattolo» a Serravalle la collettiva dedicata al novese Teresio Ferrari, alla stazzanese Monica Odicino, ai serravallesi Gianni Torchia e Monica Motto ed altri.

«scatti» di Fotografia

L'artista Giancarlo Nosenzo presenta le proprie realizzazioni a «Fotografia '89», il biennale internazionale nelle sale degli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25 a Torino.

Un postumo all'«Arlete» di Casale

Prosegue alla galleria «Arlete» di corso Giovane Italia a Casale la mostra postuma del pittore Walter Biancò, protagonista della pittura contemporanea.

All'«Acquario 3» Pio Carlo Barola

E' aperta alla galleria «Acquario 3» di via Leoni a Casale la personale del giovane e valido artista casalese Pio Carlo Barola.

Fiori e tappeti a Palazzo Rosso

Nella sala d'arte di Palazzo Rosso a piazza Libertà, ad Alessandria, sino a domani, mostra di stupendi tappeti d'Oriente accanto a composizioni floreali.

UN KILOMETRO DI VETRINE
INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

IL PIÙ IMPORTANTE CENTRO ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI AL DETTAGLIO

PRONTO MODA UOMO-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano. Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

orario continuato dalle ore 8,30 alle 18,30 dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO TESSILE ABBIGLIAMENTO

via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 12 NOVEMBRE

SICAV S.R.L.
CONC.
... felice di piacervi

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SICAV S.R.L.
CONC.
... felice di piacervi

Sabato 11 Novembre 1989 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Rivoluzionate le vie della città nella proposta dell'urbanista Fubini

Due anelli per salvare Aosta

Un progetto contro il traffico in centro

AOSTA. Due «anelli» per eliminare il traffico nel centro cittadino. Ecco che ha in programma di fare il Comune di Aosta per risolvere il problema del traffico: ultimamente sta infatti assumendo dimensioni tali da fare temere un collasso totale. Le indicazioni arrivano dall'architetto torinese Alex Fubini, coordinatore del progetto per il nuovo piano regolatore urbano: per affrontare l'emergenza si è appoggiato ai risultati di un programma del «Centro studi dei sistemi trasporto», con il supporto della «relazione Crotti».

Fubini precisa che i dati si può applicare un «modello di simulazione» matematico tale da determinare diversi «scenari»: quello più realistico si chiama «del doppio cerchio», o meglio, «del doppio anello».

Sono due circuiti di scorrimento intorno alla città a forma tondeggiante, con una parte di circonferenza in comune. «Quando sarà pronta la tangenziale sud — dice l'architetto Fubini — verranno eliminati i problemi del traffico pesante. A quel punto la statale 26, dal cavalcavia ovest fino alle vie Roma e Parigi, diventerà un'arteria urbana, così da diventare la semicirconferenza nord del primo cerchio. La seconda semicirconferenza avrà un tragitto parallelo alla ferrovia, lungo la via Clavalité: passerà davanti alla stazione, fino a Tzambarlet e quindi dalla zona Tesolin fino al cimitero».

Il «grande anello» avrebbe quindi due punti di congiunzione ad est ed ovest di Aosta. Il «piccolo anello» invece è stato studiato per consentire la circolazione in direzione nord-sud, senza più attraversare il centro e la piazza Chanoux. I due «archi» di circonferenza propo si trovano l'uno lungo viale Chabod con un sottopasso da realizzare piazza Arco d'Augusto, per arrivare a metà di Clavalité, all'altezza dell'Agraria regionale. L'altro è formato dalle Chamonix, incrocio via Chambéry, e via Festaz. Naturalmente questo progetto dovrà essere integrato con la costruzione di parcheggi, con il posizionamento di semafori, la realizzazione di un adeguato piano trasporti urbani. Via Festaz, ad esempio, che oggi sopporta fino a 8000 passaggi di vetture all'ora, servirà soltanto per il transito e non per la sosta, con fermate di un massimo di 30 minuti e con a pagamento. Diventerà insomma una via «d'uso». Quanto ai pedoni e ai ciclisti, «ho che mi sembra fattibile — dice Fubini —. E' la realizzazione di un percorso ciclabile dal quartiere Dora quartiere Cogne».

Bruno

«Si pensa poco ai pedoni»

«La scelta del doppio anello rischia diventare, se non gestita bene, cappio mortale collo delle città». E' una delle indicazioni emerse dal dibattito sul traffico in Aoste organizzato da Nuova Sinistra giovedì sera che ha riscontrato una modesta partecipazione «addetti ai lavori». Gli esponenti della forza politica d'opposizione, che conta due consiglieri comunali ad Aosta, hanno anche detto che «il piano dei parcheggi proposto dal sindaco rischia di incentivare anziché disincentivare il flusso di traffico verso il centro: i posteggi devono essere fuori dal rettangolo della mura romane, usando ad esempio alcune delle vaste dismesse dalla ex Cogne, con un potenziamento della passerella sopra la ferrovia ed un potenziamento dei trasporti pubblici, con mezzi però più agili e di dimensioni ridotte». Nuova Sinistra esprime valutazione positiva delle ipotesi di potenziamento dei trasporti fatte dalla maggioranza. Sandri, Florio e Riccarand hanno detto ancora che «il pedone ci sembra troppo sacrificato; si parla molto di auto, poco di biciclette e niente di treno». Nuova Sinistra pensa ad un uso cittadino ferrovia, per i movimenti dalla «cintura» ad Aosta. E' un progetto che piace anche al pci, maggiore forza di opposizione al Comune di Aosta, che ha pensato ad una «metropolitana leggera».

VENTIQUATTR'ORE

PONT-SAINT-MARTIN
per gli

Il «Coro Mont Rose» di Pont ha organizzato per alle 21 all'Auditorium comunale la serata dedicata agli «Amici del canto». Per l'occasione interverrà il «I Crodaioli» di Arzignano (Vicenza), diretto da Beppe Marzi. Il biglietto costa 10 mila lire. Ingresso gratuito per i bimbi fino a 7 anni tenuti in braccio dai genitori.

scontro

Uno studente di Aosta, Pablo Molino, 17 anni, abitante in via Scuola Militare Alpine 7, è rimasto ferito l'altra sera in un incidente stradale. Il giovane stava percorrendo in ciclomotore corso Padre Lorenzo. All'altezza di via Guido Rey, per cause non ancora accertate, si è scontrato con l'auto condotta da Andrea Furlan, 20 anni, abitante a Saint-Marcel in località Moulin 5. Ricoverato all'ospedale regionale, guarirà in 8 giorni.

CHATILLON
Scivola e batte la testa, è grave

Grave incidente l'altra a Châtilon. Franco Riva, 48 anni, abitante in via Chanoux 74 è caduto, forse per un improvviso malore, mentre camminava di fronte ed ha riportato una frattura alla testa. La prognosi è riservata ma le condizioni non sarebbero preoccupanti.

AOSTA
da motocarro

Mohamed Mefth, anni, nato in Marocco e residente un'amica a Saint-Christophe, mentre tornava a casa sul suo motorino, è stato investito, la 15.30 di ieri, dall'«Ape» condotta da Domenico D'Agostino, 28 anni. L'incidente è accaduto all'altezza del distributore di benzina in via Federico Chabod. Immediatamente soccorso è stato ricoverato all'ospedale di Aosta dove gli hanno riscontrato frattura ad una gamba.

La polizia sequestra 76 grammi di stupefacenti

Preso con la droga

Un giovane di Nus, Rocco Seminara, arrestato ad Aosta: aveva dieci bustine di eroina. A sua trovata anche cocaina

Rocco Seminara

NUS. Ha cercato di gettare via l'involucro in plastica, ma gli agenti della questura se ne sono accorti e l'hanno bloccato: il pacchetto conteneva dieci bustine eroina (un grammo ognuna). Ora Rocco Seminara, 26 anni, residente Nus, è in carcere per detenzione di droga. La polizia gli ha sequestrato 76 grammi tra eroina e cocaina.

L'arresto è avvenuto Aosta dove il giovane è stato fermato sulla sua auto. Con lui ara altro ragazzo risultato però estraneo alla vicenda, non sapeva neppure che l'amico con sè l'eroina.

Gli agenti seguivano il Semida qualche tempo, sospettavano che fosse uno spacciatore di droga. L'altra hanno atteso che la auto si fermasse, poi hanno chiesto i documenti giovane.

E Seminara in quel momento ha tentato far sparire la droga sotto l'auto, ma la sua mossa è stata vista dagli agenti che hanno ricuperato l'involucro all'interno dieci bustine di eroina, pronte per essere vendute. L'operazione anti-droga è proseguita a Nus nell'abitazione del giovane. La polizia ha trovato un bilancino di precisione, altri 34 grammi di eroina ancora confezionare e 32 di cocaina.

qui l'accusa di detenzione stupefacenti ai fini di spaccio. Adesso Rocco Seminara sarà interrogato dal magistrato. Il giovane finora non era stato coinvolto nel traffico degli stupefacenti.

La persone che era lui, estranea ai fatti, non ha potuto fornire alcun indizio agli agenti. La polizia continue le indagini: cerca un indizio per poter ricostruire viaggio della droga che è stata sequestrata al gio di Nus. Sono molti gli interrogativi cui rispondere: il più importante riguarda provenienza degli stupefacenti.

Negli ultimi masi gli agenti si insospettiti per i viaggi di Rocco Seminara fuori Valle d'Aosta non giustificati da motivi di lavoro e per le sue amicizie nel mondo dei tossicodipendenti.

Le sue condizioni non erano gravi, ma soffriva da tempo di

Muore l'ex presidente Enpa

Enrico Kaisermann, 75 anni, investito da un'auto il 5 novembre in corso Battaglione, era ricoverato in ospedale. Improvviso il decesso per un edema polmonare

Enrico Kaisermann

AOSTA. Enrico Kaisermann, l'ex presidente dell'Ente nazionale protezione animali investito da un'auto lo scorso 5 novembre, è morto ieri mattina al reparto di neurologia dell'ospedale regionale. L'uomo, 75 anni, pensionato, abitante Aosta in via Lys 4, era stato travolto mentre attraversava corso Battaglione, all'altezza dei magazzini Standa.

L'investitore, Corrado Scala, 27 anni, residente a Porto Palo (Siracusa), domiciliato in via Saint-Martin de Corléans 216, non è riuscito evitarlo a fre Dell'incidente, rilevato dagli agenti della polizia stradale, si sta occupando la procura. In soccorso dell'uomo era subito intervenuto il presidente del Consiglio regionale Edoardo Bich, che si trovava nella zona. Dopo avergli prestato le prime cure, Bich aveva chiamato un'autoambulanza, che era arrivata nel giro di pochi minuti.

All'ospedale, le condizioni di Kaisermann erano apparse gravi. I sanitari gli avevano diagnosticato trauma cranico, ferite al volto e sospette fratture delle ossa nasali. La prognosi era stata di quindici giorni. Ricoverato nel reparto di neurologia, le sue condizioni stavano lentamente migliorando. Poi il decesso, improvviso, alle 7 di ieri mattina.

I medici del reparto di neurologia spiegano che l'uomo, al momento ricovero, non aveva ferite gravi. Il trauma cranico era leggero e le altre ferite non destavano preoccupazione. Le sue condizioni generali salute, però, erano da tempo critiche. Kaisermann infatti soffriva di bronchite cronica e di asma.

Alle 6,30 di ieri si sono aggravate: il medico di servizio si è subito accorto che si tratta di un edema polmonare acuto e lo ha sottoposto a terapia d'urgenza. Ma non c'è stato nulla da fare: il di Kaisermann ha di battere mezz'ora dopo. «Una complicazione imprevedibile — dicono i sanitari —; ci sono legami con le lesioni riportate nell'incidente».

Kaisermann non aveva figli: lascia la moglie, Angela Inselvini, 77 anni, casalinga, cui era sposato da oltre trent'anni. «Usciva tutti i giorni — racconta la donna —: andava al bar, incontrava gli amici, come ha fatto il pomeriggio del cinque novembre». Il trauma per la scomparsa del marito è più forte proprio perché inaspettato, dopo la rassicurante diagnosi iniziale. «Subito mi preoccupata troppo. Come immaginare che sarebbe finita così?».

Enrico Kaisermann, originario di Trento, naturalizzato valdostano, era molto noto nella nostra regione. L'amore per la natura e la passione per gli animali lo avevano spinto ad impegnarsi attivamente in difesa dell'ambiente. La lunga militanza nell'Enpa era culminata con la carica di presidente della sezione di Aosta. Aveva lavorato all'ufficio paghe della Cogne, dove tutti i colleghi ne avevano sempre apprezzato le doti umane, la dedizione lavoro e la disponibilità nei confronti prossimo. fr. s.]

Completato il ponte radio in Valle, già in funzione settanta apparecchi

Caccia al telefono sull'auto

Da status symbol a utile strumento di lavoro

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

radiomobile, cioè il telefono sull'auto, in Valle d'Aosta è appena arrivato, è già un successo.

«Lo scorso dicembre, quando abbiamo avviato il servizio, gli utenti erano sedici», ricorda l'ing. Mario Levi, direttore dell'agenzia aostana della Sip. Oggi, secondo dati aggiornati al 30 ottobre, gli apparecchi sono già una settantina, mentre richieste di nuovi apparecchi giungono di giorno in giorno.

«Sono in costante aumento», confermano all'azienda telefoni, dove non si esclude, in prossimo futuro, una punta record di utenti, così come già accade per gli apparecchi domestici (sono quasi 57 mila, uno ogni due abitanti della Valle, primato nazionale).

«L'impianto milioni e mila lire, a cui si deve aggiungere un canone mensile (abbonamento e manutenzione) di 150 mila lire», informa il dott. Piovano, dirigente Sip.

La portata è illimitata, un sistema ripetitori consente collegamenti in tutte le parti del mondo. I ponti radio necessari stati completati nell'88 e abbracciano tutta la Valle.

Il primo è stato installato ad Arpy, fra Morgex e Courmayeur; poi sono entrati in funzione quelli Aosta, Saint-Vincent e Pont-Saint-Martin. La rete è completata dall'impianto della Serra, sopra Ivrea, che consente di eliminare eventuali zone d'ombra fra la Valle e il resto della Penisola.

Chi richiede il telefono (in auto? «Alcuni — ammettono alla Sip — lo esibiscono come uno status symbol, quasi segnale successo personale».

Viene in mente il caso Luciano Moggi, general manager del Napoli, tra i primi personaggi del calcio dotarsi di radiomobile. Il suo esempio stato immediatamente seguito dai direttori sportivi maggiori club di A e B, ma nel frattempo (la scoperta è stata fatta durante l'ultimo calcio mercato) lui aveva installato in auto un secondo apparecchio.

Al di là delle battute, la maggior parte degli utenti — come sottolinea Piovano — utilizza telefono in macchina come prezioso di lavoro». Uno strumento indispensabile alle soglie del 2000, alla vigilia dell'Europa frontiere.

Per primo, a dotarsene, è stato un privato. Poi, telefono è stato installato sull'auto del presidente della Regione, Rollandin.

Oggi ne sono dotate anche alcune auto di servizio del Casino della Vallée, quella della Follioley, l'impresa impegnata nel cantiere autostradale, e quelle di alcuni altri noti industriali.

Analogo stanno ottenendo i videotel, apparecchi che l'accesso a varie banche dati e che la Sip noleggia per 7 mila lire il mese (più uno scatto telefonico ogni minuti di collegamento).

«Anche questo è un utile strumento lavoro, molte aziende ne fanno richiesta, entro la fine dell'anno ne saranno in funzione in Valle più di 150», informa ancora il direttore dalla Sip, Levi.

Se ne sono dotati uffici pubblici, studi legali, alberghi, commercianti. Un noto concessionario d'auto attraverso il Videotel mette a disposizione dei clienti i prezzi correnti del a dell'usato.

Molte le banche dati a disposizione anche dell'utente privato, a partire dal 12 della Sip, che consente di rintracciare numeri telefonici tutta Italia.

Renato Romanelli

Stava cercando di scaldare il motore del camion con una torcia

Avvolto dal fuoco: è grave

Cervinia, lo ha salvato un cantoniere

CERVINIA. Il tempestivo intervento di un operaio del Comune di Valtournenche ha salvato un autista trasformato in torcia umana dagli abiti in fiamme. E' accaduto ieri verso le nove sulla statale dal Breuil, fra l'hotel Lac Bleu le caserme in costruzione dei carabinieri e della finanza, poco prima dell'imbocco della galleria Cervinia.

Giampiero Sirigu, 34 anni, di origine sarda e impegnato al Breuil come autista per il grossista di bibite e acque minerali, Luigi Balotti non riusciva a mettere in moto il camion parcheggiato durante la notte ai margini della strada.

Secondo una prima ricostruzione fatta dai soccorritori l'autista avrebbe tentato di scaldare motore accostandogli uno straccio imbevuto benzina, a cui aveva dato in precedenza fuoco. Ma, nell'infilarsi sotto motore del camion avrebbe avvicinato troppo l'improvvisata torcia alla tuta da lavoro. «E' un autista. Lavora in continuazione accanto a motori, a grassi e cherosene e la tuta era intrisa, facilmente infiammabile», raccontano in paese. E la tuta si è incendiata.

Il giovane ha disperatamente tentato spegnere le fiamme che si sono estese a tutta la tuta trasformandolo in una torcia umana. In preda al terrore ha iniziato a correre urlando disperatamente.

In quel momento Michele Chatrian, operaio del Comune procedendo con la sua ape da Valtournenche diretto al Breuil e ha seguito l'agghiacciante scena.

Chatrian ha immediatamente bloccato l'Ape e con il manico del badile ha «sgambettato» Giampiero Sirigu facendolo rotolare in un mucchio di sabbia davanti alle due in costruzione. Qui gli ha gettato sugli abiti altra sabbia ed è riuscito a spegnere le fiamme.

Il Sirigu, subito soccorso dal brigadiere della Finanza Salvatore Sannito, dal finanziere Salvatore Garau e da Luigi Belotti è trasportato Ape al pronto soccorso paese.

Contemporaneamente il vigile urbano Giampiero Valzelli dava l'allarme ad Aosta e chiedeva l'intervento di un'ambulanza dell'Usl di Châtillon.

La dottoressa Maria Gabriella Maquignaz e l'infermiere Antonio Arzuffi hanno prestato prime cure al giovane autista. In una prima visita gli hanno riscontrato ustioni di primo e secondo grado su vaste superfici del corpo, più gravi alla mano e al piede sinistro.

Nel frattempo arrivata l'ambulanza dell'Usl che ha trasportato Giampiero Sirigu all'ospedale regionale di Aosta.

Luigi Castellarin

Il compleanno dell'associazione nata per garantire lo studio ai bimbi

Settant'anni per la scuola

A Champdepraz un ente unico in Valle

NOSTRO

Verrà scoperta domani a Champdepraz una targa ricordo settant'anni Proschola di Champdepraz, l'ente beneficenza fondato a Parigi il 25 luglio 1919 da alcuni emigrati allo scopo aiutare i bambini del loro paese a frequentare gli studi delle classi elementari. Sulla targa pietra sono scolpiti i nomi dei soci fondatori: Giuseppe Ducugnon (presidente onorario), Toussaint Chasseur (presidente), Camille Gaudina (tesoriere), Joséph Rossin (direttore), Séverin Ducugnon (segretario), Angelin Foy e Jean Musatti (revisori conti) infine Fortuné Foy, Pierre Nicoletta, Laurent Nicoletta, Bénjamin Bullias, Félix Ravera, Jean Pessando, Sylvestre Crestaz e Baptiste Bomey (consiglieri).

«Questo gruppo di persone — scrive Giuseppe Ciardullo, attuale vicepresidente dell'ente, in un opuscolo di 32 pagine sulla Proschola che verrà distribuito durante la cerimonia — domani vengono ufficialmente riconosciute quali soci fondatori dell'associazione, ma più probabilmente essi non sono altro che il gruppo emergente tutta una volontà di fare che racchiude tutti gli emigrati di Champdepraz e la quasi totalità degli emigrati valdostani a Parigi, i quali nell'emigrazione restarono sempre uniti e fortemente attaccati alla loro Valle e ai loro paesi d'origine».

I fondatori. Il gruppo di emigrati a Parigi che 1919 la Proschola per aiutare i bambini

È tratta di un'associazione benemerita, come spiega il parroco di Champdepraz, don Elio Vittaz: «Unica in Valle la Proschola continua opera di beneficenza a favore dei ragazzi. Dopo 70 anni prosegue la testimonianza di collaborazione preziosa e di attenzione verso problema fondamentale per ogni comunità: l'educazione dei giovani».

«E' un'eredità — aggiunge il parroco — che va sprecata e di cui andiamo, credo giustamente, orgogliosi. Nostro desiderio impegno è che possa continuare ad essere in paese punto di incontro e di buona volontà e strumento appoggio all'opera educativa delle famiglie e della scuola».

La giornata comincerà alle 8,30 l'apertura di una mostra fotografica, realizzata dai bambini delle scuole elementari del paese, sull'attività della Proschola dal 1919 al giorno d'oggi.

«Il materiale raccolto — spiega Ezio Foy, attuale presidente dell'ente benefico — è estremamente completo. Oltre alle foto verranno esposte alcune ricerche preparate da ogni singola classe. Devo dire che ho apprezzato particolarmente l'entusiasmo in cui i bambini, attentamente seguiti dagli insegnanti, hanno affrontato il lavoro».

Alle 10 santa e alle 11 benedizione della targa. Successivamente ci sarà la consegna di una pergamena ai soci rifondatori. «L'ente — spiega ancora Ezio Foy — durante la guerra, dal '40 al '46, entrò in funzione, di conseguenza nel '46 l'associazione rifondata. Quattro protagonisti di quell'evento sono ancora vivi oggi: si Adonis Foy, Marcello Vicquéry, Alessandro Bullias e Danilo D'Hérin, quest'ultimo fa ancora parte dell'attuale direttivo in qualità di cassiere».

La giornata di zione si chiuderà un pranzo al ristorante Vévey Champdepraz di proprietà della figlia di uno dei fondatori dell'ente benefico.

DALLA VALLE

NUS
Congresso sindacale

Domani inizio 9 si terrà nella sala del Consiglio comunale Nus Congresso del Savt (Syndicat autonome valdôtain des travailleurs) école, per esaminare la situazione scolastica regionale il profilo sindacale. Nella giornata dovranno essere eletti 15 rappresentanti del settore scuola per il congresso regionale del Savt (che interessa tutte le categorie) in calendario a Châtillon 15 e 16 dicembre. Verrà anche rieletto il nuovo direttivo del Savt école, esaminando i risultati della consultazione elettorale corso in questi giorni fra gli iscritti. Il Savt école più 200 iscritti ed è rappresentato in tutti gli ordini di istruzione. Il segretario te è Daniela Sarteur.

Nuova sede per gli artigiani

Verrà inaugurata questo pomeriggio alle 16 la dell'associazione artigiani Pont-Saint-Martin allestita in piazza 4 vembre. La precedente sede era al n. 95 di via Emile Ch

ISSOGNE
15 chilometri

pesante del giudice sportivo della Federcalcio piemontese nei confronti di Issogne e Aymavilles in merito alle partite del primo novembre. L'Issogne è stata multata di lire ottocentomila per «minac- una decina sostenitori all'arbitro — sostiene la motivazione della sentenza — o inseguimento del direttore di gara per 15 chilometri successivo intervento dei carabinieri».
Sono stati poi squalificati sei giocatori (quattro sul campo) precisamente per quattro giornate Davide Pinet che avrebbe «sfiorato» il direttore di gara un calcio, per una giornata Pietro Ducly, Roger Duc, Vicenzo Memoli, Bruno Vaser Marco Masoaro. Notevoli anche le sanzioni nei confronti dell'Aymavilles con quattro giornate di squalifica per Roberto Cuc, due per Remo Stefanoli fino al 21 novembre per l'allenatore Luciano Sarallion. In Promozione lo Châtillon dovrà fare a meno per due giornate Mariano Scalise, rientrato dopo un infortunio, e per una di Renato Bonin.

AOSTA
Hockey, cambia il programma

Si inizia oggi alle 17,30 il campionato nazionale di serie C Hockey ghiaccio, primo impegno stagionale le due squadre valdostane del Courmayeur-Aosta e del Cogne Sant'Orso Kyr ranno impegnate in trasferta, la prima a Piazzatorre con H.C. Bergamo, la seconda a Chiavenna in provincia di Sondrio. L'incontro tra Courmayeur-Aosta formazione orobica annunciato in precedenza a Courmayeur ha subito l'inversione di campo. Per il debutto casalingo di una squadra valdostana bisognerà attendere dunque ancora una settimana.

Courmayeur, Cirillo Perron lascia l'incarico dopo 50 anni

Il parroco alpinista se ne va

Tutto il paese coinvolto nei preparativi per festeggiare il sacerdote
Al suo posto fine novembre arriverà l'ex curato di La Thuile, don Giuseppe Gerbaz

COURMAYEUR. Don Cirillo Perror, parroco di Courmayeur, va in pensione dopo più di secolo passato ai piedi del Monte Bianco: lascia l'incarico a don Giu Gerbaz, parroco di La Thuile. Il Comune ed i rappresentanti di vari enti istituzioni della cittadina stanno definendo in questi giorni il programma della festa che celebrerà l'avvicendamento alla guida della parrocchia.

La festa, che si svolgerà il prossimo 26 novembre, sarà l'occasione per la popolazione per salutare una delle figure più apprezzate dal dopoguerra ad oggi sia dai residenti che dai villeggianti che frequentano abitualmente Courmayeur.

Nato il 3 settembre 1912 a Valtournenche, don Cirillo seguì subito la sua vocazione; dopo avere retto il vicariato di Arnad per anno, il gennaio del '39 fu nominato parroco Courmayeur, un incarico reso difficile dalla guerra negli anni successivi avrebbe toccato quel villaggio a poca distanza dai confini francese svizzero. E proprio nel periodo del conflitto mondiale don Cirillo compie numerosi atti che gli valgono la stima dei residenti: nasconde e rifocilla chi gli domanda asilo, senza far distinzione tra ideologie, nazionalità o credo, aiuta i meno abbienti del paese, contribuisce con la sua mediazione ad evitare l'incendio del villaggio di Dolonne ordito dai nazisti.

Al termine della guerra inizia quella serie di opere che testimoniano ancora oggi la sua grande volontà di rappresentare quel rapporto che esiste chi vive montagna Dio. Nell'estate del '46 viene ultimata la statua della Vergine che domina il paese dalla vetta del monte Chétif; qui, quarant'anni più tardi Giovanni Paolo II definirà «magnifico e grandioso» il monumento, facendo i complimenti al parroco.

Nel aprono i battenti il cinema parrocchiale Edelweiss l'oratorio, luoghi di incontro dei più giovani prima dell'avvento delle sale giochi. Anche in vetta al Dente del Gigante, a 4014 metri d'altitudine, viene posto un simulacro della Madonna e da qui, annualmente, don Cirillo ha celebrato la messa fino a poco tempo fa.

Il luogo culto forse più caro a don Cirillo è il santuario di Notre Dame de la Guerison; edificata nel 1760, chiesetta dalle pareti coperte da voto di ogni tipo e fattura, si affaccia sull'imponente ghiacciaio della Brenva e probabilmente la preferenza del parroco per essa è dovuta proprio alla sua vicinanza alle vette.

In effetti la grande passione di don Cirillo è la montagna, hobby che gli è valso il simpatico soprannome «parroco-alpinista»; le numerose scalate da lui compiute sulla catena del Monte Bianco e perfino sua partecipazione alla spedizione hymalaiana all'Annapurna 3 nel 1977 hanno motivato la sua nomina a guida alpina onoraria nel ferragosto dell'anno passato. Nella primavera dell'88 (era primo maggio), gli abitanti di Courmayeur festeggiarono i suoi cinquant'anni di parrocchia con pranzo, balli folcloristici, musiche e fuochi d'artificio e con il dono da parte degli abitanti e della municipalità di pisside e di finemente lavorato.

Il parroco Cirillo Perron

Giorgio Macchiavello

IL PREMIO

E' indetto a Gignod

Un per il della

GIGNOD. «Proponi simbolo per la tua biblioteca». E' questo il titolo di un indetto dalla Biblioteca comunale di Gignod e riservato ai residenti nel Comune. I bozzetti dovranno essere consegnati alla segreteria del Municipio entro il dicembre. Al vincitore verrà attribuito un premio mila lire.

La Biblioteca ha organizzato altre tre iniziative: un di chitarra, un corso di cucito e un corso di educazione musicale per le scuole elementari del primo e del secondo circolo di Gignod e di Varinay. Per il corso di chitarra sono previste 10 lezioni (gratuite) 2 ore per settimane. Le lezioni del corso di cucito si svolgeranno (gratuitamente) nell'atelier dell'«Oberdze» di Gignod, durata complessiva di tre mesi. Per l'educazione musicale dei bimbi elementari, insegnanti specializzati cureranno gli elementi di base. **[b. bas.]**

Borse di studio a 54 giovani

Ieri nell'auditorium delle magistrali di Aosta state consegnate borse di studio a 54 studenti che nei mesi estivi avevano partecipato a stages di formazione in 41 aziende della Valle (Foto Clic)

ALFA 33
3 scelte vincenti

lire* di optionals compresi nel prezzo:
- Radiomangianastri
- Portasci
- Antifurto con telecomando
- Fendinebbia
- Cinture di sicurezza posteriori
- Turbovento

lire* di supervalutazione dell'usato

1.500.000 lire* di sconto sul

ARA

* Le offerte non sono cumulabili

Per informazioni rivolgersi alla
Concessionaria Alfa Romeo ARA
in Corso Ivrea, 132 - Aosta
Tel. 0165/40029 -

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto
decreto Presidente Repubblica 13-6-1964 n.
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 650.3846
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel.

Chi ha cercato un cane, fruendo poi della sua fedele dedizione,
deve commettere la malvagità di abbandonarlo

La crudeltà non regala nulla: molte volte chiede paga

Sarà distribuito gratuitamente a tutti gli anziani della Valle

Vaccino per diecimila

Come prevenire l'influenza

AOSTA. Gli ultrasessantacinquenni, i pazienti con malattie croniche dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio, i diabetici, i bambini, le persone con deficit immunitario sono le categorie «a rischio» alle quali i medici consigliano di vaccinarsi contro la «sino-giapponese», la nuova influenza che gli esperti prevedono arriverà in Italia prima di Natale.

Ma dove si può trovare il vaccino? Il dottor Piergiorgio Montanera, coadiutore sanitario del Servizio di Igiene pubblica dell'Usl, dice: «La vaccinazione è totalmente gratuita per le persone che rientrano nelle categorie in cui sono più deboli le difese immunitarie e può essere richiesta in qualunque ambulatorio Usl». Tutti i consultori, gli ambulatori comunali ed i medici di Sanità pubblica sono autorizzati a distribuire il vaccino anti-influenzale, oltre all'Ufficiale sanitario del Comune di Aosta che sarà a disposizione nell'ambulatorio di Via Xavier de Maistre il lunedì ed il venerdì dalle 10 alle 12.

«Il vaccino — ricorda il dottor Montanera — può essere richiesto e ritirato dai medici interessati, per distribuirlo ai pazienti, all'Unità Operativa medico-microbiologica dell'Usl di via Guido Rey, 5». La novità di questa campagna di vaccinazione è rappresentata dal coordinamento dell'iniziativa, voluto dall'Usl, attraverso il servizio di igiene pubblica che ha suggerito ai medici di registrare accuratamente i nominativi e l'età dei soggetti ai quali è stato somministrato il vaccino per consentire un'accurata raccolta dei dati. Successivamente sarà possibile una valutazione sulla efficacia della campagna di vaccinazione».

Gratuito per gli ... Il vaccino oltre che distribuito dai medici dell'Usl viene venduto in tutte le farmacie

Iniziativa che ha permesso la distribuzione, in Valle, di oltre dieci mila vaccini anti-influenzali gratuiti: 6000 già utilizzati e 4000 disponibili al Servizio di igiene di Aosta. Altri vaccini, per le categorie non inserite tra i soggetti «rischio», sono disponibili, a pagamento, nelle farmacie rurali e comunali. Il dottor Montanera sostiene che la vaccinazione non è sempre necessaria. «Dovrebbe essere mirata — dice — su chi fa parte di collettività, dove è possibile il rischio di epidemie, o di servizi di pubblica utilità».

Enzo Blessent

Nuovo impianto su una pista di oltre 7 km

Cannoni a Cogne

Innevamento artificiale

COGNE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nell'ultima riunione del Consiglio comunale di Cogne sono stati approvati due progetti per migliorare l'innevamento artificiale delle piste di sci nordico. Il più immediato riguarda l'acquisto di un nuovo cannone per la produzione di neve. L'impianto sarà già a disposizione quest'anno per sopperire alle eventuali carenze di precipitazioni nevose. Si tratta di un cannone, progettato e costruito con tecnonologia avanzata: è più silenzioso e potrà essere utilizzato in prossimità dei centri abitati.

Il secondo provvedimento invece a lungo termine prevede l'innevamento di un anello di 7,5 chilometri nei prati di Sant'Orso. Saranno predisposte delle bocchette di presa d'acqua che alimenteranno i cannoni sparaneve lungo tutto il tracciato dei sette chilometri e mezzo di pista. La pressione dell'acqua verrà data da un compressore fisso posto all'entrata della conduttura principale. Inoltre, per costringere gli operatori a trasportare continuamente i gruppi elettrogeni, in prossimità delle bocchette saranno sistemate anche prese di energia elettrica. Impianto particolarmente costoso perché dovranno essere sistemati tubi sotterranei in cui far scorrere i cavi elettrici. Saranno utilizzati gli stessi scavi già esistenti per il passaggio delle tubazioni di acqua.

Il sindaco Osvaldo Ruffier

Approvati questi progetti, il Consiglio comunale ha deciso di presentare una «richiesta di autorizzazione al presidente della giunta regionale». Un atto necessario per acquisire il legato del Comune di Cogne dei diritti sulla casa ed i terreni circostanti il fabbricato di proprietà della signora Valentina Dayné. Si tratta di un lascito al Comune di Cogne da parte della signora Dayné di una casa e un terreno le più vecchie di Cogne.

«E' un grosso dono — commenta il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier — che arriva inaspettato, ma gradito e che potrà risolvere certamente molti problemi di disponibilità di ambienti da destinare ad attività culturali locali». «Per questo — continua il sindaco — abbiamo già una idea precisa di destinazione della casa classificata nel nostro piano regolatore come monumento, se non quello di mantenerne esternamente inalterato l'aspetto del fabbricato e di creazione di un museo etnografico all'interno».

La costruzione è composta da due case in muratura con tre piani, una datata 1600 e l'altra 1835, affiancata ognuna da un fienile e dalla stalla, formando un unico blocco intercomunicante. La famiglia originariamente proprietaria era quella del Majetta, a quei tempi una tra le famiglie più ricche di Cogne.

Il Consiglio ha poi approvato l'acquisto di contenitori per farmaci scaduti, che verranno installati nella farmacia locale, e contenitori per pile esaurite che verranno installati in tutte le frazioni di Cogne e nel capoluogo.

Diego Abram

Arrestato ventitreenne che vive ad Aosta

Furti in alloggi

La polizia ha recuperato parecchia refurtiva
Giovane sorpreso mentre derubava un'anziana

AOSTA. Una rapina ai danni di un'anziana donna di Aosta, le cui generalità sono state rese note, è stata sventata dall'intervento di alcuni vicini di casa.

Il giovane che, con una banale scusa, le era entrato in casa, Giacomo Gagliardi, 23 anni, disoccupato, nato ad Altamura (Bari), e abitante ad Aosta in Via Saint-Martin de Corléans, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile.

I fatti, che risalgono a mercoledì scorso, sono stati resi noti solo oggi dalla questura: Giacomo Gagliardi, già noto negli ambienti della polizia per alcuni precedenti per furto, ha raggiunto l'abitazione della donna.

Con una scusa banale, ha approfittato della buona fede della vittima, riuscendo a farsi aprire e ad entrare nell'appartamento.

A questo punto, i suoi modi, da gentili che erano, sono diventati minacciosi: dopo aver intimato alla donna di non urlare, si è fatto consegnare tutti i gioielli e gli altri oggetti di valore che teneva in casa.

L'anziana signora, che soffre da tempo di una malattia che le impedisce di muoversi normalmente, non ha potuto opporre alcuna reazione. Ancora sotto shock, non appena il giovane ha lasciato il suo appartamento, ha trovato la forza di raggiungere il pianerottolo e di chiedere aiuto.

L'hanno udita alcuni vicini, che sono riusciti a bloccare il giovane prima che riuscisse a scappare.

E' stato così recuperato il bottino: denaro contante e alcuni oggetti in oro e argento del valore di qualche milione. Una pattuglia della polizia, avvertita immediatamente, ha prelevato il giovane e lo ha condotto in questura. Dopo un primo lungo interrogatorio, Giacomo Gagliardi è stato portato al carcere di Brissogne, a disposizione del procuratore della Repubblica Domenico Cuzzola.

Sarà processato con rito direttissimo all'inizio della prossima settimana.

Potrebbe però essere chiamato a rispondere non solo del tentativo di rapina dei giorni scorsi.

Gli inquirenti sospettano che tutta una serie di altri furti, avvenuti nelle ultime settimane ad Aosta e dintorni, abbiano una matrice comune. Sulle saracinesche del bar «Chamolé» di corso Battaglione e del pub «Forno Antico» di via Conte Crotti, entrambi «visitati» di recente da ladri, la polizia scientifica, nel corso delle indagini, aveva trovato impronte digitali simili a quelle di Giacomo Gagliardi.

Ma c'è di più: in una successiva perquisizione nell'appartamento del giovane, sono stati trovati degli oggetti di cui era stato denunciato il furto nei giorni scorsi. Alcuni sono già stati riconosciuti e restituiti ai legittimi proprietari. Al giovane è pertanto stato contestato anche il reato di furto. [r. s.]

Dopo l'assemblea nazionale, parlano i dirigenti locali

In Valle mancano arbitri

«Soltanto 4 iscritti all'ultimo corso»

SAINT-VINCENT. Si conclude oggi l'assemblea nazionale dei comitati dell'Associazione italiana arbitri. Ieri sono stati premiati i direttori di gara con interventi del presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese, del segretario generale Uefa, Gerhard Aigner, e del segretario generale della Fifa, Joseph Blatter. I riconoscimenti per la stagione '88/'89 sono andati, quale migliore direttore di gara, al torinese Pier Luigi Peiretto, per il migliore debuttante a Mauro Felicani e per il migliore fischietto internazionale a Tullio Lanese.

E ora sguardo alla Valle d'Aosta: qui, per i massimi responsabili locali, esiste il problema del reclutamento, i direttori di gara sono pochi e ci sono molte difficoltà a reperirne altri. Non a caso all'ultimo corso, iniziato da pochi giorni, si sono iscritte quattro persone.

«Dobbiamo far fronte a una situazione assurda — sostiene il vicepresidente dell'Aia valdostana, Gioacchino Piccolo —, perché siamo arrivati ad avere 32 arbitri a disposizione per le gare. Negli ultimi tempi il numero è addirittura calato. Tre o quattro arbitri in questo periodo si sono sobbarcati addirittura l'impegno di dirigere quattro gare in un weekend».

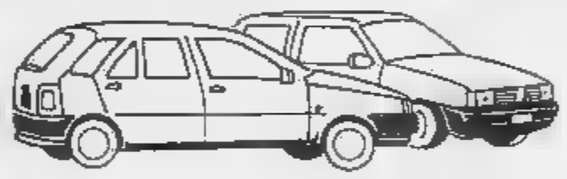
Piccolo, che è il presidente uscente, ha passato il testimone a Paolo Forte, arbitro che in questi ultimi anni è arrivato fino alla serie C. «Non siamo certo soddisfatti di questa situazione — sostengono i massimi esponenti dell'Aia provinciale —, perché non abbiamo un grado, per questioni numeriche, di dare una sterzata positiva alla situazione». E ancora: «Crediamo, ad esempio, che è possibilità di avere un posto riservato in tribuna in tutti gli stadi d'Italia sia uno stimolo a intraprendere questa attività».

Quanto alle donne-arbitro, non si parla ancora di un loro inserimento. I responsabili valdostani sostengono che qualche ragazza (soprattutto calciatrici) potrebbe essere interessata, ma al momento non c'è l'ok dalla Federazione.

Nonostante le difficoltà, qualche direttore di gara eccelle anche in Valle d'Aosta: «La punta di diamante è sicuramente Giovanni Valente, di Aosta, che arbitra in Promozione — sostiene il presidente Paolo Forte —. In Promozione e Prima Categoria abbiamo anche Cappai di Blessent, mentre nei campionati di Prima e Seconda possiamo contare su Lodato, Testa e Balla, insieme ai commissari di campo Conchatre, Girasole e Zema e con i commissari locali Piccolo, Bianchi, Fanizzi e Fraioli che, con Perriello, curano l'attività valdostana».

Cesarino Carisio

ogni volta che cerchi l'USATO AMICO



nuova AutoAlpina

L'USATO della SETTIMANA

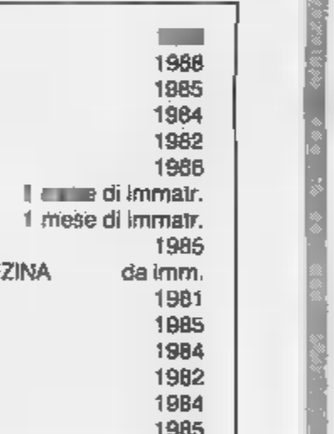
PANDA YOUNG	
PANDA 4 x 4	1988
PANDA 4 x 4	1985
A 112 ABARTH	1984
BMW 520	1982
ALFA 33 FAMILIARE 4 x 4	1986
THEMA I.E. 2000	di immatr.
THEMA TURBO I.E.	1 mese di immatr.
RITMO D	1985
FIORINO PICK-UP 1300 BENZINA	da imm.
RITMO 85 SUPER	1981
RITMO 105	1985
REGATA 100 SUPER	1984
TOYOTA PROMISC. 3900 cc	1982
REGATA 70 BERLINA	1984
FIAT 126	1985
FIAT 126	1986
PRISMA INTEGRALE	da imm.
REGATA 100 I.E.	da imm.
ARNA	1986
GOLF GTI	1983

Concessionaria FIAT

VIA MAZZINI 16 - 11100 AOSTA Tel. (0165) 236.776

Matty Club
VIA CHAMBERY 86 11100 AOSTA - TEL. 40.482
Serata in compagnia degli SMERALDI
Domenica 12 novembre pomeriggio e serata danzante con gli ANNI RUGGENTI
Martedì 14 novembre ore 21 SCUOLA DI BALLO LISCIO
Mercoledì 15 novembre pomeriggio con I RAMADAN
Venerdì 17 novembre ore 21.30 si balla con la bravissima ORCHESTRA DI ENRICO MUSIANI

PrinciValle
Transazioni immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166/61.775
Anche festivi
VALTOURNENCHE Vendesi alloggio composto di soggiorno zona notte camere bagno balconi Lit. 160.000.000
PILA cedesi coiffeur pour dames con annessa estetica
ANTEY ST. ANDRE' In nuova costruzione vendesi alloggio composto di soggiorno con angolo cottura camera bagno balcone terrazzo posto auto cantina giardino Lit. 120.000.000



Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca sulle malattie muscolari
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

E' lo sci alpino a proporre il maggior numero di agonisti

I valdostani in azzurro

Sono 42 gli atleti per la nazionale

AOSTA. Il comitato valdostano rappresenta una «fetta» consistente nella grande «torta azzurra» degli sport invernali. Tutto questo accade nonostante l'Asiva operi su un territorio limitato e conti 6513 tesserati contro gli oltre duecentomila aderenti alla Fisi, divisi in oltre 2400 società (64 in Valle d'Aosta) e 8 comitati zonali.

La «pattuglia» di azzurri valdostana non può che far felici il presidente del comitato Guido Zampieri e i consiglieri federali Umberto Parini e Romano Blua: è composta da 12 tecnici e 42 atleti, di questi 30 sono residenti in Valle d'Aosta e sette gli atleti che abitano fuori Valle e tesserati al Centro sportivo esercito di Courmayeur. Un atleta, Matteo Belfrond, è invece iscritto a un gruppo sportivo non valdostano (le Fiamme gialle di Predazzo).

E' lo sci alpino a proporre il maggior numero di azzurri: sono 18 atleti, 13 uomini e 5 donne. In squadra A trovano posto il bergamasco Roberto Grigis, Giorgio Piantanida, di Busto Arsizio, e Richard Pramotton.

Nella squadra «probabili» approdano Ettore Junin e Indro Tussidor, nella «B1» c'è posto per Matteo Belfrond, Mauro Bieler, Roger Pramotton e i torinesi Alberto Senigagliesi e Samuele Sentieri. Nella B di discesa libera troviamo un altro torinese, Gianfranco Martin, e nella C Corrado Garino e il bergamasco Luigi Tacchini.

Gli azzurri. Lucrezia Savin (fondo) e Roger Pramotton (sci alpino)

Tra le donne Valeria Ducler è entrata nella squadra nazionale di discesa libera, Marcella Bionaz e Margherita Parini nella B, Sonia Collé nella C e Chiara Colesia nelle atlete «sotto osservazione».

Il fondo propone 11 atleti con Marco Albarello, Gianfranco Polvara e Gabriella Carrel in A, Gaudenzio Godioz in A2, Daniela Laurent e Lucrezia Savin in juniores, Stefano Ghisafi, Aldo Christille, Stefano Saracco, Alida Surroz e Silvia Vuillermin «leva giovanile».

Affollata è anche squadra di slittino pista naturale, disciplina non olimpica, 7 atleti così ripartiti: in squadra A, Delia Vaudan, Damiano Lugon, Giuseppe Cerise, Almir Betemps e Corrado Herin, in B, Elide Giavinaz e Claudia Cretier.

Nel biathlon c'è la novità della squadra femminile con l'esordio in azzurro di Paula Rinaudo, ella quale tengono compagnia in squadra B Mauro Nevillod e in B juniores Andrea Cavagnet e Patrick Favre.

Personaggio di spicco nel free style, una regina di questo sport a livello mondiale, Silvia Marciandi. Nel bob, in squadra B come pilota campione italiano del «quattro», Sergio Granga.

Nutrito, naturalmente, anche lo staff tecnico. A livello geografico i Comuni con più azzurri in casa sono Aosta, Gressoney-Saint-Jean e Brusson con quattro rappresentanti, seguiti da Courmayeur e Pré-Saint-Didier.

Per gli atleti e i tecnici gli appuntamenti più importanti i mondiali del 1990 (Minsk in Urss per il biathlon), i mondiali del 1991 (Saalbach in Austria per le prove alpine e Val Fiemme per le prove nordiche), le Olimpiadi nel ad Albertville in Francia, i mondiali del (a Morioka-Shizukuishi in Giappone per le prove alpine, a Falun in Svezia per il fondo) e le Olimpiadi 1994 a Lillehammer in Novergia.

Cesarino Carisa

Volley, e l'Olimpia in casa affronta l'Alba

Forti ambizioni

La Valcar contro il Como

AOSTA. Secondo turno per i campionati pallavolo: oggi la Valcar Cral Cogne impegnata in trasferta l'Intercomunale Como in C1 femminile, mentre l'Olimpia Nicotera costruzioni è di scena alla palestra in via Binel (inizio alle 21) contro l'Alba in C2 maschile. Due partite difficili che forniranno utili indicazioni sulle reali possibilità delle squadre di Giorgio Moro e di Marco Varisella di lottare per la promozione.

La Valcar ha cominciato il campionato nel migliore dei modi imponendosi per 3-0 sul temibile Novaceta Magenta. Superato il primo ostacolo, la Borio e compagne cercheranno di ripetersi a Cagno contro un avversario che ha esordito brillantemente espugnando il parquet del Chivasso. Scontro dunque interessante tra due compagini che hanno dimostrato nella partita d'apertura del campionato di poter essere le possibili protagoniste girone.

«Non conosciamo bene le nostre avversarie odierne — dice l'allenatore Giorgio Moro —. L'inserimento nel raggruppamento lombardo ci propone numerose novità, quindi è trarre delle precise indicazioni sulle forze del girone. Il successo di sette giorni fa contro il Novaceta Magenta ha tuttavia dimostrato che possiamo recitare un ruolo importante nel campionato. Non nascondiamo ambizioni, dobbiamo avvalorarle con buon gioco».

Cathia Ottavi

Per le aostane un test esterno probante. All'esordio le biancre hanno ben impressionato, sia in difesa sia in attacco. La potenza servizio, la precisione nella costruzione gioco e l'efficacia nelle schiacciate dovranno anche oggi le armi vincenti delle formazione del presidente Coda.

la Valcar ha esordito con una convincente vittoria, per l'Olimpia Nicotera costruzioni è già tempo di riscatto. Gli aostani stati sconfitti per 3-0 dal Chieri e cercheranno sfruttare oggi a dovere il fattore campo per non incappare nella seconda battuta d'arresto consecutiva.

«E' importante cantrare il successo soprattutto per risollevare il morale — dice il presidente Francesco Scaranello —, stagione la falsa partenza ci ha condizionato per tutto il campionato. Dobbiamo evitare ripetersi di quella circostenza. Non ci aspetta compito agevole contro l'Alba, i piemontesi hanno infatti debuttato vittoriosamente imponendosi per 3-0 sul Caluso. E' però indispensabile conquistare i due punti. Mi aspetto prova d'orgoglio dalla squadra. Non dobbiamo fallire l'appuntamento con la vittoria anche per i nostri tifosi».

In serie D femminile Pgs Aosta, dopo il conquistato nel derby con il Morgex (3-2), cercherà di ripetersi in trasferta contro il Vallemina. La squadra dell'alta Valle punterà invece riscatto in casa contro il Disconova Carmagnola. Due le partite in programma nell'Under 16: Cral Cogne Valcar-Nus Autoprestige (alle 17 alla palestra di via Binel) e Monte Bianco-Aosta volley (alle 17.30 a Morgex).

(s. b.)

Aosta, i biancoazzurri affrontano stasera il Mortara

«E ora tocca ai pivot»

Sotto esame i giganti Idromarket

AOSTA. Reduce dalla prima sconfitta stagionale subita Monza, l'Idromarket ha questa sera l'opportunità di tornare al successo e di mantenere comando della classifica del campionato di B pallacanestro. I biancoazzurri affrontano il Mortara nella palestra quartiere Dora (inizio alle 21), squadra che ha finora ottenuto una sola vittoria.

«I lomellini erano considerati tra i favoriti per l'accesso "play off" — dice l'allenatore aostano Luigi Frosini —. Problemi interni hanno sicuramente impedito ai lombardi di esprimersi al meglio. Potenzialmente i nostri avversari odierni sono molti temibili perché possono contare su giocatori di sicuro affidamento. Non deve quindi illuderci la posizione in classifica del Mortara, che cercherà proprio contro di noi la vittoria scaccia-crisi».

La partita si presenta assai delicata entrambe le squadre alla ricerca di un successo significativo. L'Idromarket vorrà dimostrare che il passo falso di sette giorni fa è stato un semplice incidente di percorso, i lombardi punteranno al colpaccio per riaprire discorso promozione, che al sembra chiuso.

Roberto Padovani

«Per avere ragione del Mortara — dice Frosini — dovremo giocare con la massima concentrazione. E' una partita che può riservare qualsiasi andamento. Mi prova di mettere dai ragazzi soprattutto da Colombini e dai pivot. Il play deve esprimersi ha fatto all'inizio del campionato. Anche i lunghi devono dimostrare di essere in ripresa. Ci serve l'apporto di tutti per tornare successo. Gli elementi più temibili tra i lombardi sono Bucci (lo scorso anno alla Kleenex Pistoia assieme a Carlesi ndr), Bellone e Morandin».

L'arma vincente dell'Idromarket dovrà essere difesa. I biancoazzurri dovranno dimostrare di avere acquisito quella maturità indispensabile per lottare nelle posizioni di vertice della classifica. Contro la «prima della classe» tutti cercano il successo di prestigio: per questo motivo la squadra del presidente Parra deve giocare sempre ai massimi livelli, è indispensabile per evitare spiacevoli sorprese, come è successo a Monza.

Frosini si aspetta una grande partita dei pivot, soprattutto da Roberto Padovani. Dice capitano dell'Idromarket: «Non no al massimo della f La partita contro il Mortara presenta diversi rischi. I lombardi cercheranno metterla sul piano dell'agonismo. Dovremo quindi di cadere nelle trappole che ci tenderanno sul piano fisico. Potenzialmente i lomellini sono tra i migliori del girone, ma dobbiamo sfruttare le loro difficoltà per riscattare la sconfitta di Monza».

Aggiunge Padovani: «Una battuta d'arresto dopo sei successi consecutivi può anche starci. Adesso si tratta di tornare subito alla vittoria e di offrire ai tifosi una prestazione convincente sul piano del gioco. Viste le caratteristiche dei nostri avversari credo però che l'incontro riservi molti motivi d'interesse di tipo tecnico. Prevedo una gran battaglia soprattutto sotto i tabelloni».

Sigfrido Beneyton

L'Idromarket. Lotta al rimbalzo sotto canestro per i biancoazzurri guidati dall'allenatore Luigi Frosini

CALCIO

Seconda, sfida piena di emozioni per la forza degli attacchi

E' scontro al vertice

Tra il Quart capolista e il Borgofranco

AOSTA. E' Quart-Borgofranco il match più atteso del decimo turno del campionato di Seconda categoria, in calendario domani. I viola guidano la classifica a quota 15, i canavesani li seguono in graduatoria ad solo punto di distanza (assieme all'Albiano Azeglio). Uno scontro al vertice dunque assai importante per il futuro del

La partita dovrebbe riservare parecchie emozioni ai tifosi per la forza dei due attacchi. Il Borgofranco ha finora messo a segno 22 gol, i viola 18. Difese quindi in allarme. Proprio i reparti arretrati potrebbero mettere un ruolo decisivo nell'attesa sfida. Entrambe le formazioni possono contare su alcuni giocatori in grado di fare la differenza, anche le prodezze dei singoli potrebbero quindi risultare determinanti.

La squadra del presidente Bergamasco è l'unica imbattuta del girone e spera di proseguire la serie utile. Dice l'allenatore dei viola, Sergio Perazzone: «Ci presentiamo alla sfida il Borgofranco in buone condizioni di forma. Finora i ragazzi hanno saputo esprimersi su livelli ottimali. Il pareggio di domenica scorsa con l'Anpi Elter non è da considerare negativo perché la formazione Placanica è in ripresa. I canavesani cercheranno di farci lo sgambetto, però non abbiamo timori particolari. Possiamo proseguire la in vetta alla classifica».

Aggiunge Perazzone: «Il campionato è molto equilibrato. Basta successo per proiettarti nelle zone dell'alta classifica, così come una sconfitta può ridimensionare parecchie ambizioni. Alla fine sarà decisiva la costanza di rendimento. Tutte le domeniche si registrano risultati a sorpresa perché non ci sono partite scontate. Difficilmente ci sarà squadra che saprà fare il vuoto alle proprie spalle, anche se alcune formazioni no più attrezzate di altre per puntare alla promozione».

Il resto del programma prevede gli incontri Montaltese-Saint-Pierre (i castellani possono fare il colpaccio), Coumba Freide-Verrès (pronostico favorevole alla squadra di Rive, ma i rossoneri della Bassa Valle imprevedibili), Issogne-Gressan (il fattore campo fa pendere l'ago della bilancia dalla p della formazione di Cena), Lassolo-Anpi Elter (potrebbe essere l'occasione propizia, per i granata, per conquistare il primo successo in campionato), Morgex-Albiano Azeglio (partita aperta a qualsiasi soluzione), Pont Innez-Tavagnasco (l'undici di Chiole non deve fallire l'appuntamento vittoria) e Bernardo-Aymavilles (incontro senza pronostico per l'alternanza delle prestazioni delle due squadre).

[s. b.]

CALCIO

Seconda: l'Olimpia affronta l'Esperanza, il Sarre ospita la Juventus-Ciriè

Il Fénismus alla ricerca di riscatto

Persa l'imbattibilità, vuole rifarsi con il Volpiano

Pier Antonio Massignan

AOSTA. Il Fénismus saprà subito riprendere la marcia vincente e riscattare il primo falso stagionale? l'interrogativo più interessante della decima giornata del campionato di Prima categoria, che vedrà domani i castellani impegnati a Volpiano. Partite interne per le altre formazioni valdostane: l'Olimpia affronterà al «Tesolin» l'Esperanza, il Sarre ospiterà la Juventus Ciriè e il Saint-Christophe giocherà contro il Settimo.

La sconfitta subita il Team Gabetto sembra aver lasciato tracce negative nelle file del Fénismus. Dice l'allenatore Pier Antonio Massignan: «Abbiamo perso l'imbattibilità in modo rocambolesco, sbagliando anche un calcio di rigore, pertanto non ci sono motivi di preoccupazione. Sono sicuro che i ragazzi sapranno subito riprendersi. Dovremo giocare con un altro spirito perché qualche giocatore si è illuso di aver già vinto campionato. Alla sicura assenza di Frachey, operato al menisco e ai legamenti del ginocchio sinistro, potrebbero aggiungersi anche quelle di Cusano e di Sostero».

L'Olimpia cercherà di porre fine alla serie negativa interna. Gli aostani giungono all'appuntamento con l'Esperanza dopo due sconfitte consecutive casalinghe (hanno invece incamerato tre punti in trasferta negli ultimi 180' di gioco). «E' giunto il momento di regalare nuovamente qualche soddisfazione ai tifosi anche in casa — dice mister Walter Carlotto —. Rientrerà Chenal, ma potrà ancora schierare la miglior formazione perché alcuni giocatori sono infortunati».

Molta attesa la sfida tra Saint-Christophe e il Settimo. I piemontesi sono lanciati all'inseguimento del Fénismus (un solo p distacco li divide dalla capolista), però i granata vogliono abbandonare l'ultimo posto in classifica.

«Massimo rispetto per il Settimo, però nessun timore reverenziale — dice l'allenatore Lino Evespasiano —. Siamo consapevoli della forza dei piemontesi, ma anche convinti di poter conquistare un risultato utile. Spero di poter utilizzare Zemoz che dovuto saltare l'impegno di domenica scorsa per infortunio. Soltanto all'ultimo momento saprò se poter disporre di Cerra e di Faris».

Il Sarre cercherà di bissare, contro la Juventus Ciriè, il successo ottenuto domenica scorsa in trasferta contro l'Esperanza. «Dobbiamo trovare la giusta continuità di risultati — dice mister Walter Bianquin —. Finora abbiamo alternato prestazioni positive a partite non brillanti. Rientrerà Serravalle che ha scontato un turno di squalifica, però mancherà Careri».

[s. b.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 11 Novembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Attesa in Val Bormida per le decisioni sulla fabbrica ligure

Giorni decisivi per l'Acna

«Garantire il lavoro agli operai»

MONASTERO BORMIDA. «La nostra Associazione si chiama Rinascita Val Bormida e non Chiusura dell'Acna: per questo la nostra battaglia non finirà con il blocco dell'attività nella fabbrica di Cengio, anzi, da quel momento diventerà ancora più dura»: Renzo Fontana, portavoce dell'Associazione sembra non lasciarsi coinvolgere dal clima di attesa che regna in valle, dopo le voci che danno per imminente la chiusura definitiva della fabbrica di Cengio.

Nella sede dell'Associazione c'è fermento: il telefono squilla in continuazione, si chiedono informazioni, si vuol sapere da Milano, dove ha sede l'Enimont a cui fa capo l'Acna, ci sono novità. Ieri il presidente Necci in una conferenza stampa ha lanciato una sorta di ultimatum: «O si riapre a breve, oppure si chiude per sempre».

Per la Val Bormida sono giorni decisivi, importanti. La battaglia, iniziata quasi cento anni fa, è ad una svolta cruciale: l'Acna, la «fabbrica della morte», quella per la quale Beppe Fenoglio scriveva: «Il Bormida ha l'acqua color del sangue raggrumato, perché porta via i rifiuti della fabbrica di Cengio e sulle sue rive non cresce più un filo d'erba», non riaprirà comunque prima di gennaio, per decisione del ministro Ruffolo. Giovedì tecnici dell'Istituto superiore della sanità, invitati dal ministro De Lorenzo, hanno scoperto altre quattro località di fuoriuscita del percolato. Quattro «bocche» che scaricano liquami inquinanti, evitando il muro di contenimento fatto realizzare dall'azienda su esplicita richiesta del ministero dell'Ambiente. Un colpo duro alle posizioni dell'Acna che da tempo protesta l'affidabilità delle opere di contenimento dell'inquinamento realizzate.

Eppure in valle non si grida alla vittoria. L'eventuale chiusura dell'Acna viene considerata come una battaglia superata: sono la «guerra» quella per il recupero e il rilancio di «tutta la valle, da Cengio ad Acqui» che è ancora finita.

Giancarlo Molinari, attivista della sezione di Monastero dell'Associazione, spiega: «Noi siamo contro l'inquinamento, non contro gli operai e quant'altri vivono con gli stipendi dell'Acna. La nostra posizione è sempre stata quella di far cessare le cause dell'inquinamento e nello stesso istante garantire soluzioni ai lavoratori. E non ne dimentichiamo certo ora che il primo risultato sembra a portata di mano». Una posizione che è diventata atto ufficiale con la delibera, approvata dalla maggior parte dei Comuni della valle, con cui si dichiara di rinunciare ai 1500 miliardi dei finanziamenti concessi dal Piano Ansaldo, affinché questi siano indorogabilmente devoluti alla realizzazione di una realtà occupazionale alternativa per gli operai impiegati all'Acna».

Gli occhi sono puntati sull'Enimont, il gruppo nato dalla fusione del gruppo chimico dell'Eni e con la Montedison nel maggio scorso. Nelle settimane il capitale sociale dell'Acna è stato ridotto a 250 milioni. «Temiamo che vogliano fare un giochino già tentato altre volte, ad esempio con l'Icmesa di Seveso — sostiene Fontana — far fallire l'Acna e disimpegnarsi per il pagamento dei danni e per le opere di bonifica». E Giancarlo Molinari: «La Camera nella votazione di mercoledì ha impegnato il Governo ha predisporre un piano di bonifica dell'area Acna e a prevedere gli interventi di sostegno ai lavoratori; chiediamo un ulteriore passo, perché coinvolga l'Enimont per tutte le sue responsabilità».

Giuseppe Bertonasco, sindaco di Vesima, insiste su questo punto, precisando: «Non devono essere interventi assistenziali: chiediamo facilitazioni per finanziamenti produttivi. Si dovrà naturalmente privilegiare l'area di Cengio e dei paesi dove abitano i lavoratori Acna. La Val Bormida va considerata come un'area colpita da calamità e quindi prevedere leggi speciali, come si è fatto per le zone terremotate. L'intraprendenza e la voglia di recuperare la valle della nostra gente farà il resto».

Il ministero ha inviato, nella settimana alle Regioni Piemonte e Liguria, la seconda stesura del Piano Ansaldo, che prevede interventi per la bonifica, il risanamento e il rilancio di tutta la valle. Il primo Piano (quello che concentrava gli interventi di rilancio a Cortemilia, Alessandria e Acqui: in quest'ultima località si progettava anche un campo da golf) era stato bocciato dall'Associazione Rinascita, dalle Province e dalla maggior parte dei sindaci. La seconda stesura, che non si conosce nei particolari, dovrebbe invece tenere conto delle esigenze di tutte le parti e puntare in particolare sulla bonifica.

Fulvio Lavina
Servizi in altra pagina del primo fascicolo

La storia

Cento anni di lotte

Acna di Cengio, una fabbrica sul confine. Sul versante ligure, per anni, ha riversato occasioni di lavoro per migliaia di persone (solo fino a una decina di anni fa gli occupati erano oltre 1400); su quello piemontese tonnellate di veleni che hanno ucciso una vallata. Una battaglia lacerante, drammatica, combattuta tra «poveri»: da una parte i «piemontesi», vittime di un inquinamento che rendeva impossibile l'agricoltura, difficile vivere. Dall'altra gli operai, in prima linea dentro l'Acna, contro una fabbrica pericolosa (alta percentuale di operai morti per cancro alla vescica) e fuori, contro i «piemontesi» che «vogliono toglierci il lavoro».

Una storia iniziata oltre cento anni fa e proseguita in un crescendo di lotte, proteste, processi, che spesso hanno visto, in prima fila sul fronte dei valligiani, anche molti parroci.

1882. A Cengio nasce la Sipe, società polveri ed esplosivi. La produzione si allarga anche ad altre sostanze chimiche.

1909. Esattamente 90 anni fa, il pretore di Mondovì accerta l'inquinamento di alcuni pozzi di acqua potabile in comuni a valle di Cengio: Saliceto, Camerana, Monesiglio.

1922. Entra in scena l'Acna (Azienda nazionale coloranti e affini) che introduce e amplia le produzioni chimiche. Nello stesso anno viene accertato l'inquinamento dei pozzi che riforniscono l'acquedotto di Cortemilia, che è chiuso.

1938. Circa 600 agricoltori intentano un processo per danni all'Acna a causa dell'impossibilità di utilizzare l'acqua dei pozzi. Il processo si terrà 24 anni dopo, con l'assoluzione dell'azienda.

1982. Il tribunale di Savona condanna quattro dirigenti dell'Acna per inquinamento. In appello saranno assolti.

1987. Il ministro per l'Ambiente, Ruffolo, dichiara la Val Bormida «zona ad alto rischio ambientale».

1989. L'azienda viene chiusa per lavori di risanamento. La riapertura, prevista prima per il 15 settembre, viene fatta slittare al gennaio '90 per l'inadeguatezza degli interventi.

Il sindaco di Asti Giorgio Galvagno (nella foto in un curioso atteggiamento ieri in pretura) è stato assolto dall'accusa aver curato le condizioni ambientali al palazzo di giustizia. (A pag. 3)

OSPEDALE
Incendio al reparto oculistico

Momenti di paura all'ospedale di Asti dove l'altra sera è sviluppato un principio di incendio al reparto oculistico. Alcuni degenti sono stati trasferiti a causa del fumo. (A pagina 2)

CONVEGNO
Come smaltire i rifiuti

Si tiene oggi al palazzo della Provincia, con inizio alle 9, un convegno regionale dal titolo «Il ciclo chiuso», dedicato allo studio dello smaltimento e recupero dei rifiuti. La manifestazione è stata promossa dai comitati di alcuni comuni astigiani che si oppongono al Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Vi hanno collaborato anche Italia Nostra, la Lega ambiente, la Pro natura e il Wwf, con il patrocinio del Comune e della Provincia.

ROCCAVERANO
Lo stemma della Comunità montana

Questa mattina alle 10.30 nella sede della Comunità montana Langa astigiana-Alta Val Bormida a Roccaverano, verrà presentato ufficialmente il nuovo stemma della Comunità. Verranno anche esposti i disegni d'autore dedicati ai progetti dei dodici Comuni che ne fanno parte.

ASTI
Zanone a palazzo Ottolenghi

Oggi alle 17 a palazzo Ottolenghi si tiene il primo di cinque incontri a cadenza mensile organizzati dal pli astigiano. Oggi parlerà il deputato Valerio Zanone sul tema: «Stato malato: come guarirlo».

MONCALVO
Stasera il galà della vittoria bis

I moncalvesi festeggeranno al centro sportivo «Le vallette» la seconda vittoria consecutiva al Palio di Asti.

Sequestrato alla dogana un Tir di bottiglie dirette in Germania

Un carico sospetto di Asti spumante

E' coinvolta una ditta di Cossano Belbo

ASTI. Un carico di bottiglie con etichetta «Asti spumante» è stato sequestrato alla dogana di Asti perché non risultava conforme ai documenti di accompagnamento che indicavano invece semplice «spumante, vino da tavola». Il Tir era diretto in Germania e conteneva circa ventimila bottiglie con il marchio «Osola», uno dei molti usati dalla ditta Fratelli Martini di Cossano Belbo. La contestazione del reato è stata fatta alla «G&P srl» una società di import-export della «Fratelli Martini».

La ditta di Cossano, una delle più importanti del settore spumanti con oltre 30 milioni di bottiglie prodotte ogni anno, per l'85 per cento esportate (30 miliardi di fatturato) giustifica l'episodio con un «banale errore materiale». «Due infatti erano le spedizioni alla stessa data e per lo stesso cliente — dichiara Secondo Martini, contitolare dell'azienda — una di spumante e l'altra di Asti doc, c'è stata incomprensione tra il magazzino e chi compila i documenti».

Il carico sospetto è ora sotto sequestro e sarà analizzato, mentre il camion è stato dissequestrato dopo alcune ore. La ditta è stata denunciata dalle autorità doganali al pretore di Asti.

La notizia ha destato scalpore negli ambienti vinicoli della zona, anche se non è la prima volta che la «Fratelli Martini» incappa in disavventure giudiziarie. Il momento è delicato. Si avvicinano le feste e dalla cantine partono ogni giorno continaia di camion per servire i clienti che in tutto il mondo brinderanno nelle prossime settimane con il più conosciuto spumante italiano. Il Consorzio di tutela dell'Asti spumante ha diffuso ieri una nota in cui «sottolinea la validità dei controlli a tutela dell'immagine e della qualità dell'Asti spumante. La dogana specializzata è stata fortemente voluta e richiesta dal nostro Consorzio che la considera uno strumento importante di garanzia. L'Asti spumante doc è infatti l'unico prodotto agroalimentare italiano ad avere questo tipo di controlli. Una dimostrazione in più della serietà e della validità di questa scelta».

«Si ricorda — precisa la nota — che la ditta implicata non aderisce al Consorzio, il quale si tutelerà in sede giudiaria con la costituzione a parte civile in tutti i procedimenti che ledono il buon nome e l'immagine di quello splendido prodotto che è l'Asti spumante doc».

Tra i tanti primati che può vantare l'Asti spumante, (il vino doc più diffuso all'estero e l'unico che è regolato da un accordo interprofessionale per le uve) c'è anche quello di avere uno speciale regime doganale. Un decreto del ministero delle Finanze ha infatti istituito da oltre un anno a questa parte un servizio di dogana unica specializzata per tutte le esportazioni di «Asti spumante». La circoscrizione di Torino, che comprende anche le sedi di Asti, Alessandria e Cuneo, controlla i carichi in partenza per l'estero di tutti gli spumanti prodotti dalle ditte che producono anche «Asti spumante». Lo scopo è semplice: evitare che centinaia di migliaia di bottiglie escano dall'Italia come semplice spumante non doc che diventa invece «Asti spumante» una volta fuori dai confini. E' il famigerato fenomeno degli spumantelli, quelli che si trovano, ad esempio, sugli scaffali dei supermercati tedeschi a poco più di 1 marchi (3600 lire) e che calcolando i costi di trasporto, tasse e ricarichi partono da cantine a prezzi che superano di poco mille lire a bottiglia: davvero troppo poco per «sperare» che sia il vero «Asti doc».

[s. mir.]

DAL «DRIVE IN»
LE BOMBERS
le controfigure del film «9 settimane e mezzo»
DISCOTECA CLUB
SPACE
BUBBIO (AT)
GIOVEDI' - SABATO -

FinAss
FINANZIAMENTI E PRESTITI
FIDUCIARI
FINALIZZATI
IPOTECARI
per aziende, privati e dipendenti in modo semplice, rapido, agevole e riservato
15011 ACQUI TERME (AL) - Via Chiabrera 1
Tel. r.a. - Fax 0144 - 56211
SI CERCANO SEGNALATORI

AIUTIAMOCI!!!
U.I.L.D.M.
ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE. Ente giuridico D.P.R. n° 391 del 1-5-1970 - Membro fondatore della EUROPEAN ALLIANCE OF MUSCULAR DISTROPHY ASSOCIATIONS con sede a LONDRA. COMITATO REGIONALE PIEMONTESE
Via Gottredo Casalis 70 - 10138 Torino - Telefono 447.6424 - C/C Istituto San Paolo Ag. 4 numero 0106 - C.C.P. numero 15613102
ricerca scientifica la speranza: aiutateci e sosteneteci!

Asti, per un corto circuito in una cucina del reparto

Incendio all'Oculistico

Trasferiti alcuni degenti

ASTI. E' [illegible] prontezza [illegible] spirito di due infermiere a evi[illegible] che un principio di incendio, sviluppatosi in una cucina, potesse avere conseguenze più gravi. Non [illegible] comunque mancati momenti di paura.

E' [illegible] giovedì, verso le 20, nel reparto oculistico dell'ospedale civile di Asti. Le infermiere hanno afferrato gli estintori, spegnendo le fiamme prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. [illegible] accorsi [illegible] medici e altro personale. A causare l'incendio è stato, probabilmente, un corto circuito in una lavastoviglie che [illegible] trova nella cucina [illegible] reparto (si apre sul corridoio). Si è sviluppato del fumo e, come hanno raccontato i vigili del fuoco, i degenti che si trovavano nella [illegible] fronte alla cucina [illegible] stati trasferiti altrove in via precauzionale.

C'è stato panico e i vigili del fuoco, appena scattato l'allarme, sono arrivati in forze [illegible] quattro automezzi, che hanno raggiunto l'ospedale a sirene spiegate. [illegible] temeva infatti un incendio di [illegible] proporzioni. I vigili, dopo aver controllato le apparecchiature [illegible] i circuiti, hanno autorizzato il personale a far tornare gli ammalati nella stanza che era stata sgomberata [illegible] poco prima a causa del fumo.

Ieri mattina tutto è tornato alla normalità e la cucina ha funzionato regolarmente; solo un muro annerito ricordava l'incidente della sera precedente.

[illegible] reparto oculistico si trova al terzo piano (è, tra l'altro, al [illegible] di lavori [illegible] ristrutturazione); quando è scoppiato l'incendio era da poco terminato l'orario di visita e i degenti avevano cenato da circa un'ora.

Quello di giovedì sera [illegible] terzo incidente verificatosi all'ospedale negli ultimi tempi; mesi fa un pezzo di cornicione si era staccato sopra l'ingresso del magazzino dei medicinali, fortunatamente in [illegible] momento in cui [illegible] stava passando. Successivamente in un sotterraneo era fuoriuscito il liquido contenuto in un bidone: la sostanza, trasformatasi in [illegible] [illegible] l'aria, era risalita lungo i tubi [illegible] aerazione [illegible] dendo necessaria [illegible] chiusura, in via precauzionale, di alcuni ambulatori che [illegible] trovano al primo piano (lato via Bottallo).

Nove anni fa, invece, un in[illegible] aveva semidistrutto il magazzino della farmacia che si trovava accanto al reparto di cardiologia. Era il giorno del Palio e gli spettatori che assistevano alla corsa sulle tribune e nel parterre avevano visto levarsi, improvvisamente, dal vicino ospedale un'alta colonna di fumo.

I vigili del fuoco lavorarono per ore e anche [illegible] personale [illegible] collaborato a mettere al sicuro impianti e attrezzature. I danni erano stati però ugual[illegible] considerevoli (decine di milioni).

[f. c.]

Momenti di panico all'ospedale. I vigili del fuoco sono intervenuti in forze

PROVINCIA D'ASTI

Quegli incontri ravvicinati con «urbani» ed extracomunitari

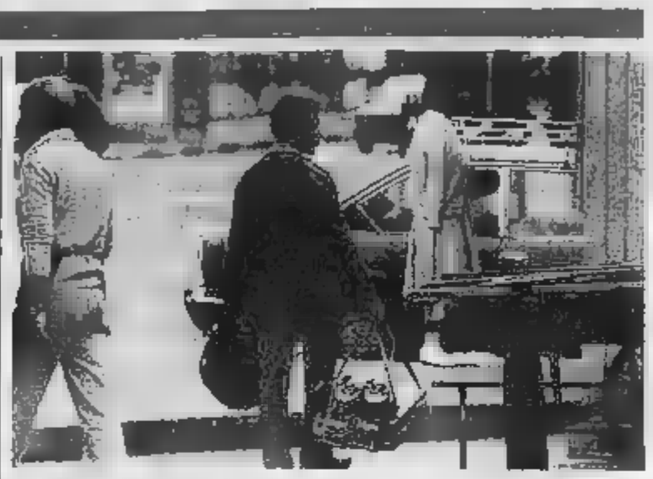
In questi giorni ho avuto due incontri ravvicinati: il primo del 3° tipo che [illegible] ho ribattezzato urbano; il secondo, a breve distanza di tempo e [illegible] spazio, dal 4° tipo, detto anche extracomunitario, cioè con uomini, quasi sempre [illegible] colore, provenienti da Paesi non della Cee. A differenza degli incontri [illegible] gli extraterrestri, questi rendez-vous sono ormai quotidiani. Cominciamo dal 3° tipo, [illegible] urbano: chi è abituato a parcheggiare in piazza Alfieri avrà già capito che si tratta [illegible] quei ragazzi o ragazze ingobbiti da grosse borse colme di stracci detergenti, fazzoletti di carta, strani profumi, deodoranti pastiglieziali [illegible] altre amenità. Sono puntuali e inesorabili, forse più dei vigili che controllano i parchimetri.

Il parcheggiatore esperto li riconosce [illegible] distanza [illegible] [illegible] al riparo [illegible] energici cenni [illegible] diniego, [illegible] dire: «Vade retro satana» oppure «Ho già dato».

L'inesperto li lascia avvicinare e affronta così una difficile trattativa: il venditore passa in rassegna tutti i suoi prodotti mentre il malcapitato inventa pretesti per andarsene indenne. Il venditore non demorde: decide [illegible] a far fuori qualcosa, fa appello al senso [illegible] solidarietà, accenna alle tasse scolastiche e ai libri da pagare per continuare [illegible] studiare, [illegible] [illegible] disperato ricorre alla disoccupazione diffusa [illegible] alle malattie in famiglia.

L'automobilista timido si arrende [illegible] viene regolarmente bidonato; chi invece è più energico rinuncia al tono gentile e impreca. Il primo si pentirà poi della propria debolezza [illegible] il secondo si pentirà della propria crudeltà.

E veniamo all'incontro ravvicinato con l'extracomunitario, avvenuto subito dopo, che mi ha indotto ad un confronto. Questi [illegible] vestito molto [illegible] messamente (per intenderci: alla raffreddore continuo), [illegible] [illegible] stava tranquillo e silenzioso, esibiva la sua merce tenendo la valigetta aperta. Per tutto il tempo che ho passato a guardare le [illegible] esposte non ha aperto bocca. Forse per scarsa conoscenza con il [illegible] vocabolario o, più probabilmente, perché era stato educato a non disturbare i passanti. Sta di fatto [illegible] che questi extracomunitari [illegible] generalmente riservati, silenziosi, prudenti, poco insistenti. Una ostilità nei loro confronti può nascere solo da menti bacate: da razzismo. C'è [illegible] differenza di cultura, di condizioni oggettive, che si traduce [illegible] differenze [illegible] comportamento. In nessun [illegible] queste differenze giustificano ostilità. Semmai [illegible] vorrebbe che gli «urbani» si comportassero come gli extracomunitari.



Venditore [illegible] colore. Per la burocrazia è un cittadino extracomunitario

Valerio Miroglio

Ieri a Moncalvo

Incidente tra un'auto e 2 camion

MONCALVO. Spettacolare [illegible] cidente stradale, ieri mattina, poco fuori Moncalvo. Non vi sono stati feriti.

Coinvolti due camion [illegible] un'auto che è andata semidistrutta. L'incidente [illegible] avvenuto in [illegible] momento di intenso traffico, mentre sulla [illegible] gravava la nebbia.

La visibilità era ridotta ad alcune decine [illegible] metri. Ancora da chiarire l'esatta dinamica. Per i rilievi [illegible] intervenuti i [illegible] binieri di Moncalvo.

Lo scontro si è verificato lungo la statale Asti-Casale, appena superato Moncalvo, all'altezza del bivio che [illegible] un lato conduce [illegible] Grazzano e dall'altro alla stazione di Moncalvo.

E' un punto dove [illegible] sono già verificati numerosi incidenti, anche gravi.

L'urto [illegible] stato particolarmente violento e il traffico ha subito rallentamenti per circa un'ora; si sono formate code di auto e camion, in attesa che la sede stradale venisse sgomberata dai due pesanti automezzi e dall'autovettura.

[illegible]

CALLIANO

[illegible] l'antica [illegible] [illegible] ceci»

Si svolge domenica la tradizionale «Festa dei ceci», organizzata dalla Pro loco di Calliano. La manifestazione trova [illegible] sua origine nella commemorazione della festività di San Martino. La tradizione riporta che nel giorno di San Martino ai poveri della comunità venivano distribuiti gratuitamente i ceci per il fabbisogno dell'anno. Di ciò [illegible] rimasto soltanto [illegible] ricordo, da cui ha attinto la Pro loco per offrire alla gente un'occasione in più per stare insieme. Così, alle 12 di domani tutti i callianesi si troveranno nel parco della Pro loco, in via Roma, per gustare la minestra, preparata dai cuochi dell'associazione, con un quintale di ceci.

CANELLI

[illegible] Dibattito con [illegible]

Con una conferenza sul tema «Riforma delle autonomie e riforma elettorale» tenuta da Adolfo Sarti, s'inizia oggi alle 17 nel salone della Biblioteca Civica di Canelli, una serie [illegible] dibattiti su politica ed amministrazione organizzati dalla dc. Gli appuntamenti, mensili, proseguiranno con una relazione dell'onorevole Giovanni Goria sulla «Crisi della finanza pubblica», [illegible] [illegible] terzo incontro verterà sul tema «Urbanistica [illegible] lavori pubblici» tenuto dall'archi[illegible] Picco, ex-presidente della Regione Piemonte e presidente della Commissione Ambiente regionale.

La quarta conferenza sarà dedicata a «Il Comune: radiografia di un'azienda che produce servizi», mentre l'ultimo appuntamento, «La dc da don Sturzo ad oggi», avrà come relatore Giovanni Boano, ex-presidente della Cassa di Risparmio di Asti.

[illegible]

[illegible] Castagne, vin [illegible] e allegria

Per il secondo anno consecutivo la Pro loco di Viarigi organizza la «Castagnata in allegria», in collaborazione [illegible] i caldarrostai di Borgo San Carlo, frazione [illegible] Castellazzo Bormide (Al). La festa si terrà domani, con inizio alle 15, in piazza Ballarizza. Le castagne, due quintali in tutto, verranno cotte in tre padelle del diametro di [illegible] metro ciascuna su [illegible] un enorme braciere; poi saranno distribuite gratuitamente, con vin brulé.

Inaugurerà stamane casa di riposo [illegible] ambulatorio medico

Gava [illegible] Castagnole Lanze

Il ministro andrà anche a Nizza

CASTAGNOLE [illegible]. Doppio appuntamento astigiano, stamane, per il ministro dell'Inter[illegible] Antonio Gava. Alle [illegible] sarà a Castagnole Lanze per l'inaugurazione della nuova sede dell'ambulatorio medico comunale e della casa di riposo; alle 11,30 l'esponente democristiano si trasferirà a Nizza per l'intitolazione della scuola elementare di regione Colania al brigadiere dei carabinieri, medaglia d'oro al valor militare, Sal[illegible] D'Acquisto.

Gava (che è giunto nella tarda serata di ieri ad Asti, dove, all'Hotel Salera, si è incontrato [illegible] i dirigenti astigiani del partito impegnati nella campagna elettorale pre-congressuale) prenderà parte questa mattina alla funzione religiosa nella chiesa [illegible] San Pietro a Castagnole.

Verrà quindi ricevuto in municipio dai consiglieri [illegible] dal sindaco, Renzo Masengo. Il «clou» della visita castagnolese sarà l'inaugurazione della casa di riposo (costo circa un miliardo e 150 milioni), costruita in [illegible] più di 5 anni e in gran parte autofinanziata: quasi 1500 i castagnolesi e gli abitanti dei paesi vicini che si sono autotassati, raccogliendo circa 730 [illegible] ai quali vanno aggiunti i contributi di Comune, Regione e [illegible] Casse di Risparmio di Asti e Torino.

Il presidente dell'ente, don Aldo Stella, nell'ultimo [illegible] della «Gazzetta [illegible] Castagnole», scrive: «La costruzione della casa di riposo è stata possibile grazie allo straordinario impegno [illegible] tutta la nostra comunità: in pratica ogni famiglia [illegible] paese ha versato un contributo di circa mezzo milione». Del consiglio di amministrazione fanno parte, oltre a don Stella, Giovanni Fogliati, Renzo Abate, Francesco Cavallo (segretario), Albino Forte e don Lino Cane. La casa di riposo ha 35 posti letto, che possono essere aumentati fino [illegible] 41. Il progetto è [illegible] don Alessandro Quaglia [illegible] Giuseppe Allegret[illegible]. Seguirà il concerto della banda musicale di Farinero e delle corali Val Tinella [illegible] Valle Tana[illegible].

L'altro impegno astigiano di Gava [illegible] [illegible] Nizza, dove [illegible] scuola elementare (una delle tre esistenti in città) [illegible] frazione Cola[illegible] sulla strada per Acqui, sarà dedicata a D'Acquisto. Spiega il sindaco, Franco Orione: «L'istituto era stato inaugurato quattro anni fa, ma non aveva ancora una denominazione ufficiale: accogliendo la proposta della locale sezione dell'Arma, abbiamo voluto intitolarlo all'eroico sottufficiale dei carabinieri».

Successivamente il ministro dell'Interno farà visita al Museo delle contadinerie della [illegible] vinicola Bersano Conti della Cremosina.

Franco Binello

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

OLIVERO

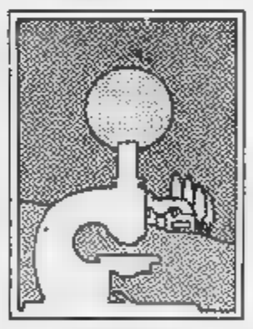
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO [illegible]

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.

O fra tre, cinque, dieci anni.

Dipende dai soldi [illegible] ricerche.

Dipende [illegible] te.



Aderisci alla

Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 10545[illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

f.lli GERBI mobili

[illegible]

VENDITA TOTALE

per rinnovo locali

DI TUTTA LA MERCE IN ESPOSIZIONE

SCONTI [illegible] 20% [illegible] 50%

[illegible]

Processo sulle condizioni ambientali del tribunale

Salvato dai ventilatori

Assolto il sindaco Galvagno

[redacted] di giustizia. Per l'Usl è troppo caldo d'estate e freddo d'inverno

ASTI. Singolare processo ieri mattina a carico [redacted] sindaco di Asti Giorgio Galvagno accusato, come «padrone [redacted] di non [redacted] curato le condizioni ambientali del Palazzo di giustizia che è di proprietà comunale. Ma il sindaco non è [redacted] sponsabile se i ventilatori non sono sufficienti [redacted] se l'impianto termico non emana abbastanza calore. E' questo il senso della sentenza, emessa dal pretore Vincenzo Paone nei confronti di Giorgio Galvagno, assolto con la nuova formula: «perché [redacted] fatto non è previsto dalla leg[redacted] come reato», dall'imputazione di non aver provveduto a migliorare le condizioni [redacted] bientali, nell'interno del palazzo di giustizia, a causa dell'eccessivo caldo, nei periodi estivi, [redacted] del freddo durante l'inverno.

Il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Giovanni Tirone, ha [redacted] chiesto la condanna [redacted] 600 mila lire di ammenda. Il dibattimento, seguito [redacted] numerosi dipendenti comunali, è durato circa tre ore ed è stato movimentato.

In un esposto di buona parte del personale del palazzo [redacted] giustizia si richiese, tempo fa, l'intervento dell'Usl. L'ispezio[redacted] portò alla denuncia del sindaco. Galvagno che, in base [redacted] codice di procedura penale era seduto accanto ai suoi difensori, alzatosi in piedi, [redacted] risposto con decisione alle domande del pretore: «Nel novembre del 1987 ero stato informato delle proteste del personale di questo palazzo circa le condizioni ambentali. Ho incaricato gli uffici competenti a predisporre le misure necessarie».

Pretore: «Gli interventi [redacted] arrivati solo dopo due anni e i risultati non [redacted] stati soddisfacenti. L'Usl ha poi richiesto al Comune una relazione sui provvedimenti adottati, ma non ha ottenuto risposta». Il sindaco ha allargato le braccia: «Io le disposizioni le ho date. Sono inondato da continaia di pratiche, come è possibile accertare personalmente [redacted] le disposizioni sono state ottemperate o meno».

Il pretore insiste: «Ma che cosa è stato fatto per migliorare le condizioni ambientali? e perché [redacted] non ha predisposto opportuni controlli per accertare se le sue disposizioni [redacted] state eseguite?».

Galvagno replica: «So che so[redacted] stati installati dei ventilatori per abbassare la temperatura d'estate, poi non ho ricevuto altre osservazioni critiche».

Il sindaco ha aggiunto che è stato posto allo studio un progetto di intervento per il Palazzo di giustizia ma che la spesa sarebbe troppo [redacted] e «perché spendere molto denaro quando si prevede la costruzio[redacted] di un nuovo tribunale al casermone?» [redacted] è domandato. Il pretore sorridendo: «Quando il nuovo tribunale sarà costruito io sarò già in pensione».

Sono stati ascoltati due testi: il cancelliere dirigente del tribunale Eugenio Pailoci (il quale ha sostenuto che dopo la posa di una decina di ventilatori la situazione è migliorata) e l'ingegnere capo [redacted] Comune, Gianfranco Zolla. Quest'ultimo ha parlato del progetto che si pensava di realizzare per modificare le attuali condizioni ambientali dell'edificio [redacted] si sarebbero spesi 1 miliardo e [redacted] milioni.

I difensori, Benzi [redacted] Raviola, hanno sostenuto che il sindaco [redacted] ha alcuna responsabilità per quanto riguarda la gestione dei servizi, ma deve provvedere solo a fornire i locali mentre il ministero di Grazia e Giustizia stanzia ogni anno una somma del tutto insufficiente (100 milioni nel 1987) per le spese di manutenzione. La richiesta di aumentare lo stanziamento [redacted] stata di recente respinta. «Allora andrebbe denunciato il ministero» ha commentato Paone che subito dopo ha [redacted] la sentenza di assoluzione.

Raggiante, dopo aver stretto la mano ai suoi difensori, Galvagno ha esclamato: «Speriamo bene per la prossima volta». Il sindaco intendeva alludere ad un'altro processo (fissato per il primo dicembre prossimo) a suo carico: trenta i capi d'accusa per infrazioni alle [redacted] infortunistiche in una decina [redacted] stabili di proprietà comunale.

Vittorio Marchisio

La protesta giovedì 16 nelle elementari e materne

I bidelli di Asti «Scusate lo sciopero»

ASTI. Questa volta i sindacati hanno scelto di essere un po' [redacted] «romantici»: per spiegare i motivi della protesta e scusarsi per i possibili disagi, non distribuiranno più, come lunedì scorso all'Anagrafe, margherite e giacinti, ma semplici volanti[redacted]. «Ci rendiamo conto che la nostra vertenza causerà un forte disagio alle famiglie, ma chiediamo di comprendere che se siamo arrivati a questo punto [redacted] perché siamo esasperati [redacted] come è gestito [redacted] settore: la responsabilità di quanto sta accadendo, dunque, [redacted] dell'Amministrazione comunale»: questo, in succo, quanto rivolgono Cgil, Cisl e Uil ai genitori degli alunni delle scuole elementari e ma[redacted]

La protesta interessa questa volta i bidelli che il 16 novembre prossimo sciopereranno un'ora secondo questa cadenza: nelle scuole [redacted] servizio di refezione dalle 11,30 alle 12,30 nelle materne e dalle 12,30 alle 13,30 nelle elementari. Nelle altre scuole la prima ora di servizio per i lavoratori [redacted] primo turno e l'ultima per gli altri. Per i bidelli-autisti, lo sciopero [redacted] dalle 11,30 alle 12,30; intanto è [redacted] dichiarato il blocco degli straordinari e il rispetto delle norme per l'accompagnamento degli alunni sugli scuolabus.

Hanno spiegato ieri mattina Rossano Gambino (Cgil) e Alfonso Guarino (Uil): «Lo sciopero va ad incidere nel momento della refezione; è una forma di lotta dura, [redacted] necessaria per farci sentire dall'Amministrazione».

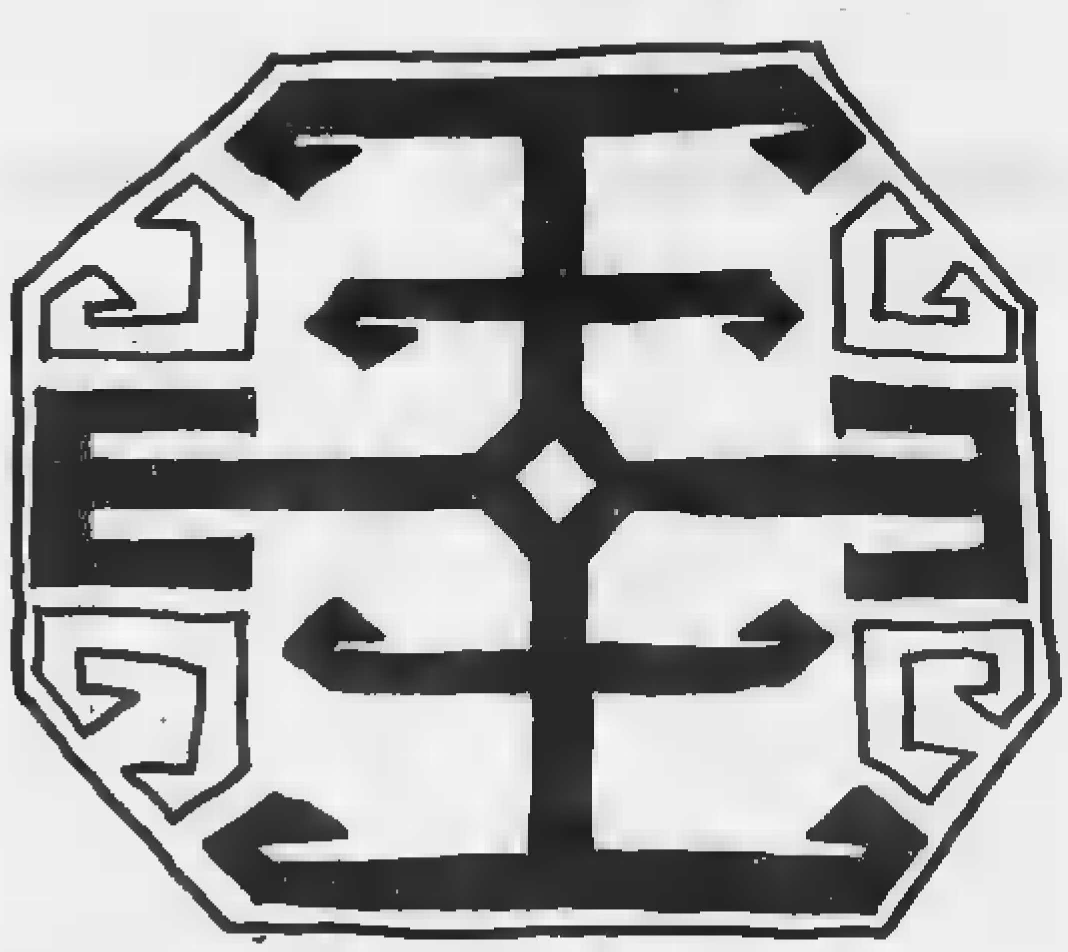
La protesta nasce dal non rispetto, secondo i tre sindacati, di un accordo firmato nel maggio dell'88, che prevedeva l'assunzione di 20 [redacted] con contratto part-time, [redacted] di un'altra quindicina di cui sette definiti «jolly», cioè da utilizzare [redacted] seconda delle necessità nei vari servizi. «Assunzioni che non [redacted] state fatte che in minima parte — commentano i sindacati —. Nell'ultima assemblea dei 78 bidelli in servizio, si sono lamentati i carichi di lavoro pesanti [redacted] la disorganizzazione». Tra i tanti, [redacted] episodio: poco tempo fa, una bidella inviata ad assistere alla refezione di 20 bambini, [redacted] trovato nella mensa [redacted] solo 10 piatti e altrettante posate. [redacted] stata anche contestato il sistema (definito «illogico e personalistico») con cui l'assessorato al personale gestisce i trasferimenti e gli spostamenti del personale (un'accusa analoga era già stata lanciata contro l'assessore Dallera dai dipendenti dell'Anagrafe).

In un documento, Cgil, Cisl [redacted] Uil, chiedono all'Amministrazione [redacted] applicare l'accordo dell'88, provvedendo alle assunzioni, e di regolamentare la mobilità interna. «Tra i dipendenti del servizio il malumore [redacted] alto — commentavano ieri Gambino e Guarino —. Lo sciopero di giovedì è solo un segna[redacted] [f. la.]

[redacted]

Accordo sulla «Cassa»

ASTI. Direzione della Nuova Ib-Mei e sindacati hanno firmato [redacted] verbale di intesa sulle modalità [redacted] applicazione della Cassa integrazione. La sospensione dal lavoro di metà circa [redacted] 350 dipendenti avverrà a rotazione, sino all'8 gennaio prossimo, per un totale di quattro settimane. La decisione di ricorrere [redacted] «cassa» [redacted] stata decisa sia per far fronte ad una riduzione di commesse in alcuni settori, sia per permettere di avviare il piano di ristrutturazione (che deve ancora essere definito). Secondo l'azienda attualmente ci sarebbe un esubero nel numero di dipendenti (quantificato, pare, in una ottantina di unità). E' stato anche concordato un incontro entro la fine [redacted] gennaio con i responsabili del gruppo per discutere [redacted]e prospettive e degli investimenti. Infine il sindacato ha accettato l'istituzione di un terzo turno di lavoro nel reparto delle idropulitrici, che [redacted] registrando un forte incremento.



Per formare una piccola parte di un tappeto orientale occorrono 500.000 cellule. Nei tappeti le cellule sono piccolissimi nodi: il libero gioco dell'ingegno e della fantasia li intreccia in forme e cromatismi d'incantevole originalità. Più che una scienza questa arte millenaria, di cui C.I.T.O. è rofondo conoscitore. Perciò vi garantire la qualità di oltre 10.000 esemplari nodo per nodo. Non solo. Dall'importazione diretta all'unicità della formula d'acquisto, [redacted] 12 rate mensili senza cambiali né interessi, C.I.T.O. cura ogni dettaglio della sua organizzazione. La prova migliore? La fiducia di oltre 30.000 clienti.

Milano, viale Tunisia ang. via Settala — CITO — Torino, via Lagrange ang. via Giolitti

CITOLOGIA

[redacted]

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

ALFA 33
18 MESI
INTERESSI
ZERO

[redacted]
DI [redacted] 10.000.000,
ED [redacted] DOPO 2 [redacted]
[redacted] E IPOTECHE.

SAVA per

È UNA PROPOSTA DELLA

Concessionario Alfa Romeo
REAL CAR
Asti - via S.Evasio, 63 - Tel. 0141 - 274066

[redacted] 30/11/1989

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
[redacted] SPESA ANTICIPATA
[redacted]
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel.0131/446275-443008

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Per [redacted] pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

[redacted] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 [redacted]
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 [redacted]
[redacted] Caccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 38.219/386.495

[redacted] IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373

[redacted] SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556

Domani, in paese, mostra mercato, gastronomia, premi

Ed ecco il «tartufo day»

La consegna delle borse di studio

Passeggio nel centro di Villafranca, paese in crescita specie nel commercio

VILLAFRANCA. Domani ■ Villafranca si svolge la quinta edizione della «Giornata del tartufo del Monferrato», organizzata da Comune ■ Pro loco. Anche quest'anno c'è grande ■■■ e ■■riosità per le «trifole» villafran■■■ che, come assicura il vicesindaco Carlo Binello, ■■■ tra le migliori».

Intenso il programma della giornata. A festeggiare «re tartufo» ■ stato invitato anche il borgo astigiano di Santa Maria Nuova, i cui figuranti, sbandieratori ■ tamburini, sfileranno per le vie del paese.

Alle ■ aprirà i battenti sotto i portici ■■l palazzo municipale di via Roma, la mostra-mercato dei tartufi e degli altri prodotti locali (miele, dolci, frutta, artigianato). Sempre in mattinata è prevista la premiazione dei trifolao. «Al miglior tartufo espo■■■ — annuncia il sindaco, Pierino Pigella — andrà lo Zappino d'argento; chi presenterà il maggior quantitativo di esemplari si aggiudicherà invece un tagliatartufi, sempre in argento».

Gli organizzatori hanno previsto premi anche per il trifolao più anziano e per quello più giovane; a tutti i partecipanti verrà donato il tipico foulard bianco e azzurro, su cui è raffigurato in nero ■■ tartufaio ■■■ il ■■■ inseparabile cane. Protagonisti della giornata saranno i circa 30 cercatori locali che, riuniti in associazione, hanno recentemente acquistato e affittato terreni piantandovi faggi, pioppi e querce. Il profumo intenso stuzzicherà senza dubbio l'appetito dei visitatori, che potranno gustare, nel salone delle scuole, alle 12,30, il pranzo preparato dalle cuoche della Pro loco (prezzo 26.000). Prezioso il menù-ricordo riprodotto in 150 copie. «Il frontespizio — spiega l'assessore Aldo Sardo — raffigura il dio Bacco realizzato in serigrafia dal pittore Carosso».

Tutto pronto per l'occasione anche nei quattro ristoranti che ■ trovano lungo la statale Asti-Torino: «Della Rosa» (telefono 933131), «Roma» (933114), «Il Vapore» (933048) ■ «Trattoria dei Passeggeri» (933549). Nel pomeriggio si svolgerà poi il ■■■■■ dei dolci casalinghi che saranno messi all'asta e il ricavato sarà devoluto alla scuola materna. Ma la giornata riserverà anche ■■ ■■■■■ dedicato al ricordo di Cristina Damiano, architetto e consigliere comunale, morta l'anno scorso all'età ■ ■■ anni in ■■ incidente stradale. Alla sua memoria sono infatti intitolate le due borse di studio che il Consiglio comunale assegnerà alle 12 nella chiesa barocca ■ San Giovanni. Vincitrici dell'assegno da lire 500 mila Rosanna Pigella, 19 anni, ■■■ ■■ ricerca sulla chiesetta del XII secolo «Madonna della Neve» ■ località S. Antonio ■ la ventenne Lorena Marchesi con un lavoro sulle scuole di Villafranca nel 1800.

(ma. s.)

I restauri dell'ex chiesa di S. Giovanni e del Municipio

Villafranca si rinnova

Lo sviluppo industriale

VILLAFRANCA. Prima dell'era del tartufo, il paese festeggiava l'estate ■ San Martino» con la fiera delle macchine agricole e ■■ bestiame. Profumi diversi, quindi, e ■■ aspetto diverso avevano pure gli edifici che domani ospiteranno la quinta «Giornata del tartufo del Monferrato». I portici del palazzo comunale di via Roma, teatro della mostra-mercato dei tartufi e degli altri prodotti locali, sono ■■ fase avanzata di ristrutturazione. Il progetto, (costo 600 milioni) prevede l'ampliamento degli uffici comunali con l'acquisizione ■ un vecchio edificio (un tempo abitazione del messo) attiguo al municipio. I lavori termineran■■■ nella primavera del '90.

L'assegnazione delle borse di studio intitolate alla memoria della villafranchese Cristina Damiano si svolgerà, invece, nella settecentesca chiesa di San Giovanni, ■ armoniose linee barocche, a pianta esagonale. Già chiesa dei Batù (i flagellanti), oggi è proprietà dell'Amministrazione comunale. Il restauro, quasi ultimato, ■ costato ■■■ milioni (40 raccolti con pubblica sottoscrizione tra i villafranche■■ ■ altri 35 arrivati dal ministero dei Beni Culturali).

«La chiesa — dice il vicesinda■■■ Carlo Binello — sarà lo scenario delle manifestazioni socio-culturali villafranchesi ■ forse ospiterà la biblioteca comunale». Tra le manifestazioni ■■■■ ricordate le stagioni di concerti e rappresentazioni teatrali (maggio e ottobre), ■ esibizioni del Gruppo corale, quelle della Banda municipale.

Villafranca vanta anche un sede scolastica moderna: ospita circa ■■■ studenti delle scuole elementari e medio inferiori e, come la chiesa parrocchiale, che vanta tele di Guido Caccia detto «Il Moncalvo», sorge ■■ terreni dell'Opera Pia Sant'Elena voluta dal villafranchese e vescovo di Vercelli, monsignor Goria, nato nel 1571. «Altro fiore all'occhiello — ricorda il sindaco, Pierino Pigella — è il centro sportivo comunale ■ via Virano». Qui hanno modo di «sfogarsi» i numero■■ appassionati di calcio, pallavolo, judo, tennis e bocce.

Il sindaco Pierino Pigella

Povera di monumenti di rilie■■ (va comunque ricordata la deliziosa chiesetta del XII secolo Madonna di Volpilio ■ della neve dalla quale si domina la Valle del Triversa), Villafranca che ha circa ■ mila abitanti, ha perso la fisionomia di borgo agricolo che l'ha caratterizzata fino a una trentina di anni fa. La componente agricola (cereali, bestiame, arboricoltura) ha ormai scarsa rilevanza; il settore economico ha visto invece lo sviluppo del commercio (un centinaio di esercizi di varie categorie) e dell'industria (un moderno stabilimento ■■ la produzione ■ interizi e una decina ■ impianti ■■ ■ trasformazione della gomma, lavorazione marmi). Ma il fenomeno del pendolarismo, specie in direzione di Torino, è molto diffuso e fa di Villafranca un paese dormitorio. Villafranca ■ gemellata con l'omonima sur Mer francese ■ ha celebrato nel ■■■ il suo settimo centenario, invitando, oltre alla sorella della Costa Azzurra, anche la ligure Villafranca di Garlenda e Villafranca Piemonte (provincia di Torino), ■■ muni legati nel passato ■ vincoli ■ sudditanza al Regno Sabaudo.

Marcella Serpa

12 NOVEMBRE 1989 VILLAFRANCA D'ASTI

Programma della giornata

ORE 9: apertura della mostra mercato del tartufo a cui partecipano tutti i trifolao della zona, sotto i portici del Palazzo del Comune.
Saranno posti in vendita prodotti locali (vino, uva, miele, dolci, ecc.).
In mattinata presso lo stand della Pro-Loco degustazione di vini locali, trifole, dolci e vin brûlé.

ORE 12 : premiazione miglior esemplare di tartufo presentato con trofeo «Zappino d'argento» e migliore partita con trofeo «tagliatartufi d'argento». A tutti i partecipanti verrà donato il «foulard del tartufo».

ORE 12,30: pranzo a base di tartufi cucinato dalla Pro-Loco e nei Ristoranti «Della Rosa», «Del Vapore», «Roma», «Dei Passeggeri».

ORE 16,30: gara di ricerca del tartufo con il cane. Ricchi premi a tutti i partecipanti.

NOBIL-METAL
prodotti per l'odontotecnica
villafranca d'asti

ANTICA VILLA CUCINA PIEMONTESE
Reg. Borgovecchio 52
VILLAFRANCA D'ASTI
Telefono 0141 933.114

VIGIEFFE lito-offset
Stampati: commerciali ■■■■ pubblicitari
Via ■■■ Givogre 11/F Villafranca d'Asti
Tel. 0141/933.773
Via Marconi ■ - Baldichieri

FOTO CLICK
Servizi fotografici per cerimonie sala di posa foto industriali
Via Cavour ■ 8 ■■■■■■ d'Asti
Tel. 0141/66.392

GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI

Viticoltori,
vinificatori,
enologi e tecnici insieme
per vini e spumanti di qualità.

Consorzio
GENTE&VINI
Piazza Martiri Libertà, 8 - 14042 Calamandrana (AT) Italia

Stasera il «Città di Torino» nell'Astigiano

Notte da rally

Gli equipaggi locali

Un «bolide» astigiano. La Porsche dell'equipaggio Stefano Accornero, 25 anni, e Marisa Novelli, alla decima competizione come navigatrice. Difendono i colori del Team Malizia Corse di Asti, insieme con Imarisio-Bonzo su Ford Sierra

ASTI. Prenderà il via questa sera da piazza San Carlo a Torino la quarta edizione del rally Città di Torino, gara valida per il campionato italiano rally, per il campionato svizzero rally e per l'assegnazione della Coppa Cerioio e della targa Sparco. Al via tra i 189 equipaggi iscritti ci saranno anche tredici «coppie» astigiane «capitanate» da Stefano Accornero e Marisa Novelli su Porsche 911, portacolori della scuderia Malizia Asti C[illegible]

Tra i candidati alla vittoria finale c'è l'equipaggio Grassini-Benelli [illegible] Ford Sierra Cosworth vincitore del Trofeo Italia Centro Sud e in testa alla classifica del Trofeo Nord.

Saranno sette le prove speciali (da ripetersi due volte); due di queste passeranno nell'Astigiano vicino all'abitato di Tonengo e Moransengo. Gli astigiani comunque hanno già lasciato il segno al «Città di Torino». Nel 1986 Capellino-Furia si sono classificati al secondo posto [illegible] Lancia Delta. Nell'edizione del 1987 l'equipaggio Viotti-Imerito su Porsche 911 [illegible] è piazzato quarto e Ciriotti-Ruffa, sempre su Porsche 911, quinti.

Per la prima volta nella sua breve [illegible] intensa storia il rally si disputerà quasi interamente di notte. Alle 23 prenderà il via [illegible] prova che da Monteu [illegible] Po porterà i concorrenti a Moransengo; alle 23,35 partirà invece la Lauriano-Casalborgone. Queste due prove saranno ripetute domenica mattina alle 9 ed alle 9,35. La gara approderà anche nel Canavese dove si disputeranno ben tre prove speciali, ripetute due volte, [illegible] i restanti ricalcheranno quelle delle passate edizioni. L'arrivo in piazza San Carlo a Torino, è previsto per le 11,35 di domani.

Questi gli equipaggi astigiani al via: Ferrero-Clerico (Fiat Uno); Ottino-Forestello (Peugeot 205 Rally); Roero-Guillino (Peugeot 205 Rally); Vitale-Ferraris (Talbot Samba Rally); Bormida-Voersio (Peugeot 309); Ferrara-Claudio Mossino (Peugeot 205 GTI); Concolato-Matta (A112 Abarth).

E inoltre, Lusso-Vicari (Renault 5 GT); Marangoni-Grigolon (A112 Abarth); Altavilla-Cragnaz (A112 Abarth); Sogno-Perotto (Peugeot 205 Rally); Imarisio-Bonzo (Ford Sierra XR2); Accornero-Novelli.

[d. cot.]

Basket, contro le Forze Armate

La Tubosider «in caserma»

ASTI. E' la trasferta più lunga del campionato: la Tubosider giocherà infatti questa sera contro le Forze Armate a Vigna [illegible] Valle (Roma).

[illegible] avversari di oggi [illegible] la squadra dell'Aeronautica; hanno quattro punti in classifica ma hanno disputato una partita in meno. «E' una formazione [illegible] crescita — ha detto il tecnico astigiano Bruno [illegible] — ed è molto pericolosa. Ci sono giocatori di serie A parcheggiati temporaneamente lì per il servizio militare». La Tubosider si è allenata [illegible] la consueta applicazione. E' recuperato Sergio Angeli che in settimana aveva avuto problemi alla caviglia. [illegible] in programma anche la consueta partita amichevole del mercoledì, che però non si [illegible] disputata in quanto il Fossano non si è presentato al palazzetto. La tattica di gioco e la grinta [illegible] quintetto della Tubosider [illegible] comunque sempre la stessa: gioco veloce ed eccellente preparazione atletica.

La Tubosider si sta rivelando la «sorpresa» del campionato: sul parquet di Asti è caduto [illegible] Cremona e domenica scorsa ha pagato pedaggio a questo quintetto gagliardo e spregiudicato, anche il Pescagel Pavia.

Bruno Boero dispone [illegible] giocatori intercambiabili: lo si [illegible] visto in campo nell'ultima partita. Angeli è partito come play nel quintetto base per lasciare poi il posto [illegible] Roberto Persico. Anche Paolo Pinto, atleta esperto, che l'anno scorso ha giocato nell'Alessandria, è tornato a dare «vita» alla sua vecchia squadra: il suo apporto è importante nei momenti di sbandamento della formazione.

Questa Astense insomma inizia a dare risultati: [illegible] lungo lavoro di casello per raggruppare giovani [illegible] caratteristiche diverse, provenienti da società differenti, ha funzionato. La società per poter seguire i giocatori ed offrire una sistemazione [illegible] agli «stanieri» ha ristrutturato una villa in campagna che funziona da «college». Insomma ogni problema pratico è stato risolto: Angeli, Persico e Bellina hanno trovato ad Asti l'ambiente ideale. Domenica ha giocato per la prima volta in campionato anche Lorenzo Parola, il più giovane [illegible] quintetto. Ma Arucci e Pinto non hanno intenzione di rimetterci [illegible] posto di titolari.

Sono state anche stilate le classifiche dei punti realizzati dalla squadra in campionato: leader indiscusso [illegible] sempre Flavio Paglieri, il «cecchino» che finora ha realizzato 148 punti.

Le altre partite dell'ottava giornata, intanto, presentano incontri interessanti: l'Aosta giocherà contro il Mortara in casa. Più difficile invece è il turno del Rovereto in trasferta contro il Correggio.

Il Tamoil Cremona è impegnato invece contro il Cerea Torino. Potrebbe essere dunque l'occasione per la squadra di Boero per rinforzare [illegible] propria posizione in classifica.

Queste le partite dell'ottava giornata della B2: Idromarket Aosta-Mortara Basket; Busto-Monza; Breccese-Rovereto; Pescagel-Loano; Rho-Gorlese; Cerea Torino-Tamoil Cremona; Forze Armate-Tubosider; Treviglio-Correggio.

Classifica: Aosta, Rovereto e Cremona 12; Tubosider 10; Treviglio, Correggio e Gorlese 8; Busto, Como, Monza e Pavia 6; Vigevano, Rho e Forze Armate 4; Mortara 2; Torino 0.

Daniela Cotto

Flavio Paglieri (foto sopra) è il miglior realizzatore della Tubosider [illegible] 148 punti segnati in sette giornate. Importante, nei momenti difficili, anche l'apporto di Paolo Pinto, ritornato [illegible] Alessandria

[illegible] FLASH

BASKET

Il Lloyd in [illegible]

Settima giornata per il campionato [illegible] di serie D di basket. Il Lloyd allenato da Valter Parigi giocherà questa [illegible] in trasferta contro il Mercedes Cuneo. Gli astigiani, a zero punti in classifica, [illegible] a Cuneo il tanto sospirato riscatto. Queste le altre partite di oggi: Campidonico Vercelli-Ginnastica Torino; Basket Fossano-Cover Saluzzo; Europa Torino-Crocetta; Olaggio-Cisal Savigliano; Biella-Pino Torinese; Moncalieri-Ivrea Basket.

[illegible]LEY

Oggi al via il torneo Csi

Oggi s'inizia il campionato di pallavolo del Csi riservato alle categorie giovanissimi [illegible] allievi. Cinque squadre si contenderanno i titoli con incontri di andata e ritorno. Ecco le formazioni. Categorie giovanissimi: San Martino, San Rocco, Grande Volley, San Pietro e Praia. Categoria Allieve: San Martino, San Rocco, Grande Volley, Libertas [illegible] Volley AT 89. Nella categoria giovanissimi il San Martino affronta il Grande Volley [illegible] San Rocco incontrerà il San Pietro. Queste le partite degli allievi: San Martino-Grande Volley e San Rocco-Libertas.

PALLAVOLO

Festa regionale per la femminile

Quattro squadre, Acqui, Alba, Alessandria ed un sestetto astigiano parteciperanno domenica 12 novembre alla festa regionale della pallavolo femminile del Csi.

Si giocherà nella palestra di piazza Alba. Le quattro formazioni si confronteranno [illegible] partite di sola andata. Al termine del torneo tutte le giocatrici verranno premiate dal Csi astigiano.

ASTI GABBERO CARLO, C.so Torino 283 * TURELLO ROMEO MACELLERIA, C.so Volta 48 * CARELLO PIERO, Rappresentante Ingrosso Alimentari C.so Casale 26 * CARIA CATENSIA, C.so Asti 100 * SALUMERIA CAREGLIO GIUSEPPE, C.so [illegible] 339 * SALUMERIA CAREGLIO GIUSEPPE, C.so Dante 279 * DACA [illegible] di CAVANNA GILBERTO & C., Via XX Settembre 17 * TORETTO GIOVANNI, Vittorio 41 * FOGLIA CATERINA [illegible] C. snc, Piazza Caterina 23 * ES[illegible] Ci di SALASCO MARIO & C. snc, C.so Genova 29 * CUNIBERTI MARISA, C.so Pietro Chiesa 8 * ALIMENTARI DELLINO IRMA, Via S.Marzanotto 161 * MACELLERIA CORINO SECONDINA, Via Ropergo 2 * DE MARIA GIUSEPPINA, C.so Alfieri 134 - AGLIANO ROSSO MARIA MARGHERITA, Frazione Salere * MACELLERIA PONZO FRANCESCO, Via Principe Amadeo 33 - BARACCONE DI CASTAGNITO LA GARDENIA di BLO [illegible] C. snc, Via Neive - BRUNO PESCE ERNESTO, Via Selva 2 - BUBBIO ALIMENTARI CRESTA, Via Roma 6 - CALAMANDRANA MALERBA BRUNO MARKET [illegible] C., Via Roma 39 - CALOSSO D'ASTI MINI MARKET BISTRO LUIGIA, Via S. Stefano 14 - CANELLI CANAPARO ROBERTO, Reg. Secco 20 * MACELLERIA ALCIATI GIUSEPPE, Via Luigi Bosca 5 * TRENTIN ATTILIO, Via Asti 114 * ALIMENTARI PORELLO GIOVANNI, Viale Indipendenza 42 - CASTAGNOLE LANZE BIANCO PIERA, Via XXIV Maggio 64 * ALIMENTARI DELLAFERRERA FRANCA, Piazza Marconi 6 - CASTELBOGLIONE FERRARI ROSA, Via Nizza-Acqui 11 - CASTELNUOVO BELBO MACELLERIA DIOTTI FRANCESCO, Via Garibaldi 1 * ALIMENTARI GIRONE MARIA GRAZIA, Frazione Gallinara 65 - CASTELNUOVO CALCEA TRIBERTI INES, Via Roma 16 * MACELLERIA TRIBERTI ETTORE, Via Duca d'Aosta 3 - CASTELNUOVO [illegible] N BOSCO PIPINO TOMMASO, Via Roma - CERRO TANARO GALANZINO TERESIO, Via Vittorio Emanuele 30 - CESSOLE ALIMENTARI CIRIO STEFANO, Via Roma [illegible] - CISTERNA D'ASTI PELETTO RENZO, Via Alfieri 2 - CORTANDONE ALIMENTARI BRUNA SILVESTRI, Via Monale 9 bis - CORTEMILIA GALLO ALFREDO, Via Dante Alighieri 23 - COSSIGLIOLE D'ASTI ALIMENTARI CAPRA SILVIO, Via Roma 58 * MACELLERIA ROSSO CLAUDIO, Via Asti-Nizza 102 * SALUMERIA BORIO GIOVANNI & C. snc, Viale Bianco Cornudo 14 - FRINCO MORRA SIMONA, Via Umberto I 5 - GOVONE MALVICINO GIOVANNI, Via Alfieri 38 - INCISA SCAPACCINO BAR DELL'ANGOLO [illegible] SARICA ADA, Piazza Fortato 2 * MONFERRATO CARNI di GIOLITO PICCHIO & C., Via Piola 2 - MONALE MARKET e SALUMERIA MOLINO [illegible] GARASSINO BARBARA, Piazza Vittorio Emanuele 13 - MOMBARUZZO SUBRERO CARLO, Via Nizza 8 * BONZO FRANCES[illegible] Via Acqui 10 - MONGARDINO MACELLERIA CANTA[illegible]TO [illegible], Via Marconi - MONTECHIARO MONTEFORTE LUIGINA, Piazza Umberto I - MONTEGROSSO D'ASTI ALIMENTARI MACELLERIA DACASTO SILVANA, Via S. Stefano 5 bis * MACELLERIA SUSY, Via Asti Mare II * MACELLERIA SERRA, Piazza Vittorio [illegible]ale II * MAXI SIDIS INGROSSO, Via Asti Mare - MONTEMAGNO BERTOLDO GRAZIELLA, Via Principessa Jolanda - MOTTA DI COSTIGLIOLE ALIMENTARI CESTI NORMA, Via G. Scotti 80 - NIZZA MONFERRATO FORMAGGI-SALUMI DOVA LUCA, Mercato di venerdì * MASSIMELLI ADRIANA ALIMENTARI COLONIALI, Piazza XX Settembre * SOLO RENATO, Via Carlo Alberto 13 * INGROSSO ALIMENTARI CORSO CLAUDIO, Via F. Fabiani 15 * MARK 3 snc.

GRANDE CONCORSO
lenti
GUSTA E VINCI
con i Buonissimi
Prosciutti Cotti LENTI

partecipa al GRANDE CONCORSO in tutti questi Punti Vendita

Via Partigiani 27 * BONA ANGELO ALIMENTARI e COLONIALI, Via Carlo Alberto [illegible] * BIELLI GIUSEPPINA, Via Carlo Alberto 116 * RAFETTI [illegible] INGROSSO ALIMENTARI-COLONIALI, Via Trieste * MAXI SIDIS, Via Mario Tacca - PIOVÀ [illegible] RENNA CAROLINA, Via Asti 2 - Fraz. Gallareto - ROCCA [illegible] BARBERO MARISA ALIMENTARI, Via Garibaldi 65 - S. PIETRO GOVONE CARTELLO ROSA, Via Crocco 8 - VAGLIO [illegible] FRANCA, Via Castello 1 - VILLAFRANCA D'ASTI MOLINO GIOVANNI, Via [illegible] 90 - VILLANOVA [illegible] MATTEUCCI MARIA ALIMENTARI, Piazza Superiore 9 - VINCHIO MACELLERIA [illegible] NELLO e FRANCA, Via Bassa Lupetta.

Grande Festa Della Qualità

lenti
buona cucina da affettare

RUGGERI S.p.A. - Via Tetti Gros, 7 - 10028 Santena (TO) - Tel. (011) 949 27 77 (r.a.) - Fax (011) 9491561 - Tlx 226639 ruggeri i - telegr. ruggeriism - santena

La compagnia di San Pietro recita a «Teatro per Amore»

Una barca pericolosa

Questa sera nel salone Don Bosco

Una scena dello spettacolo che è presentato questa sera dalla Compagnia «San Pietro» al Don

ASTI. Prosegue questa sera alle 21 la rassegna «Teatro per amore», dedicata alle compagnie amatoriali (una volta erano le filodrammatiche) astigiane e organizzata dal «Cgs Don Bosco» in collaborazione con gli assessorati alla Cultura della Provincia e del Comune.

Protagonisti della serata sono gli attori della compagnia di San Pietro; si presentano con il dramma «La barca [illegible] pescatore» di Alessandro Casona. La compagnia è una delle più resistenti all'usura del tempo: frequenta le scene astigiane da undici anni, mettendo in scena uno spettacolo nuovo ogni anno. Spiega Mario Gerbi, uno dei fondatori del gruppo: «Abbiamo iniziato a recitare perché è [illegible] ottimo sistema per stare insieme. Inoltre è anche un modo per trovare fondi per l'oratorio di San Pietro; tutti i nostri incassi sono destinati all'oratorio».

Nella storia della compagnia vi sono molti spettacoli, quasi tutti i classici del teatro amatoriale, di autori come Franco Roberto o Alberto Rossini: «Mia moglie direttrice», «Grosso pasticcio giallo», «Non c'è posto per gli angeli», «Il medico e la pazza»; c'è anche «Gelindo» in dialetto, allestito nel 1983. Con «Margherita con fenomeni» e «C'è ma chi sarà» i sampietrini sono stati ospiti delle precedenti edizioni di «Teatro per amore». Dice Mario Gerbi: «Abbiamo preferito sempre testi allegri, leggeri, commedie che potessero divertire tutti. Ora vogliamo provare con un dramma che darà da pensare».

«La barca senza pescatore» è un testo dal sapore esistenzialista, di un autore spagnolo del nostro secolo, impegnato in temi sociali e morali. La vicenda racconta di un patto con il diavolo: un affarista baratta la sua fortuna con la morte di un pescatore, ma i suoi soldi non gli consentiranno di annullare il rimorso. Il finale è a sorpresa.

Sul palco si [illegible] Antonella Battaglia, Lauro Bertolino, Rosy Lo Monte, Marina Rasetti, Monica Viglione, Claudio e Stefano Bortolato, Antonio Garrabba, Giancarlo Rinaldi, Piero Vercelli e Mario Gerbi. La regia è di Marisa Caire, le scene sono curate da Marino Ferraris e Rodolfo Boschiero, rammentatore il cavaliere Giovanni Scarampi. Ingressi 5 mila lire, ridotti 3 mila.

(c. f. c.)

APPUNTAMENTI

ASTI

Musica gospel in concerto

Oggi alle 15 nella sede della Chiesa Avventista (corso alla Vittoria 42) si tiene un concerto di gospel. Ne sarà protagonista il gruppo «La promessa».

In [illegible] al pianoforte

La pianista moncalvese Antonella Bertana terrà domani nella chiesa di San Bartolomeo a Vignale Monferrato, un concerto per pianoforte, con musiche di Beethoven, Chopin, Liszt e Debussy. L'appuntamento fa parte della rassegna «Vespro in musica», che si tiene ogni domenica pomeriggio, alle 16.

Cesello e sbalzo alla Provincia

S'inaugura oggi alle 17 al palazzo della Provincia la mostra di opere in cesellatura e sbalzo organizzata dall'Utea. Saranno esposti fino al [illegible] novembre lavori dei corsisti realizzati sotto la guida dello scultore Pietro Ferrino.

PITTURA

[illegible] di [illegible]

Oggi alle 18 si apre alla galleria «La Giostra» la personale del pittore astigiano Guido Mastallone. Fino al 30 novembre.

TEATRO AMATORIALE

Imbianchini «smemorati» e le «brusà» premiati ricordando [illegible] e Luisa

I vincitori del premio teatrale «Renzo e Luisa», riservato alle compagnie amatoriali astigiane. Sopra: i giovani del «Gruppo '88» che ha rappresentato «Gli imbianchini non hanno ricordi». Sotto: alcuni attori della compagnia «Teatro per amore», segnalata per «Le brusà» di Giuseppe Santopietro

UN KILOMETRO DI VETRINE
INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ
COMMERCIALE
PIEMONTE

IL PIÙ [illegible] CENTRO ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI AL DETTAGLIO

PRONTO MODA
UOMO-[illegible]-[illegible]
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano.
Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

orario continuato
dalle ore 8,30 alle 18,30
dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO
TESSILE ABBIGLIAMENTO

via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 12 NOVEMBRE

PRONTO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. [redacted] 412.266

Sabato 11 Novembre 1989 — Redazione: via XX Settembre [redacted], telefono 67.048 / 54.508

Gli abitanti dei Comuni piemontesi ripercorrono le tappe della lotta

Fiato sospeso per l'Acna

La Valle Bormida: «Non deve riaprire»

CORTEMILIA
NOSTRO SERVIZIO

«Non so se l'Acna chiuderà tra poco o tra qualche mese: la chiusura appare, comunque, inevitabile». Bruno Bruna, rappresentante dell'Associazione Rinascita Valle Bormida, commenta così la voce secondo cui l'Enimont (la società chimica che dal giugno [redacted] ha le responsabilità della fabbrica, prima gestita dalla Montedison) intenderebbe chiudere definitivamente la fabbrica di Cengio [redacted] sarà consentita la riapertura entro pochi giorni, in quanto perderebbe competitività sul [redacted]ato internazionale.

«Noi dell'associazione — aggiunge Bruna — abbiamo sempre sostenuto che la chiusura [redacted] solo la prima tappa delle nostre attività di sviluppo per la valle. Occorre subito affrontare i problemi dell'occupazione, della bonifica. Ci impegneremo fermamente in questo e speriamo [redacted] ricevere collaborazione anche da quelle forze che sono sempre state contrarie alla nostra lotta».

A Cortemilia e nei paesi della Valle Bormida inquinati dall'Acna c'è molta attesa per le decisioni definitive dell'Enimont sul futuro dell'azienda, ma questa attesa è vissuta all'insegna di una certa cautela, [redacted] stessa che aveva salutato la votazione parlamentare [redacted] cui si vincolava la riapertura all'esito dei collaudi sui muri [redacted] contenimento, sull'inceneritore e sulla presenza di diossina sul percolato.

Ornella Croma, dell'Associazione rinascita Valle Bormida, spiega: «La nostra speranza è proprio questa: che la fabbrica chiuda. Di [redacted] fare [redacted] rimangono tante: il fiume ha un grado di inquinamento altissimo, di pesci oggi se ne vedono davvero pochi. [redacted] martin pescatori, canaricconi e altri uccelli oggi non se ne vedono più nella nostra [redacted]. I pozzi [redacted] tutti chiusi perché il fiume è inquinato. Sono rim[redacted] soltanto le anatre che probabilmente [redacted] sono assuefatte [redacted] questa situazione di degrado. Cercheremo in [redacted] i modi di far tornare [redacted]stro fiume, la nostra valle [redacted] cent'anni fa. Certo non sarà facile, ma l'importante è che l'Acna interrompa i suoi scarichi. Solo in questo modo potremo valorizzare le bellezze paesaggistiche, i prodotti della nostra valle».

«Anche se ormai la chiusura dell'Acna è più che [redacted] speranza, permane [redacted] una certa

diffidenza — dice [redacted] sindaco di Cortemilia, Claudio Dessino — giustificata dalle promesse facili e dalle illusioni che hanno caratterizzato tanti anni [redacted] lotta. La nostra gente si [redacted] ormai abituata alle sconfitte [redacted] alle umiliazioni e quindi crederà alla chiusura dell'Acna solo quando verranno fermati per sempre gli scarichi nel fiume».

Un secolo di battaglie, finora tutte perse. Processi di morte per cancro finiti nel nulla. Sentenze che definivano l'acqua della Bormida non inquinante, ma fertilizzante, promesse di condurre gli scarichi al mare o [redacted] depurarli, [redacted] il fiume continuava a scorrere con le sue acque nere e puzzolenti.

Poi, grazie all'impegno e alla convinzione di alcuni giovani [redacted] po[redacted] è nata l'Associazione per [redacted] Rinascita della Valle Bormida, un movimento trasversale [redacted] legami di partito, che conta duemilacinquecento iscritti e che ha fatto della lotta contro l'inquinamento dell'Acna [redacted] sua filosofia, il suo cavallo di battaglia.

Nata nell'agosto del 1987 l'Associazione ha saputo unire più di cinquanta comuni delle [redacted] province della valle facendo intervenire la gente, riconoscendo [redacted] essa [redacted] il potere di [redacted] istituzioni [redacted] di eseguire i controlli diretti [redacted] democratici sull'attività dell'Acna.

«Due [redacted] di manifestazioni, di mobilitazione, di presidi, durante i quali la popolazione della valle ha dimostrato [redacted] tenacia e una determinazione fuori dal comune — dice Giuseppe Padovani, pensionato di Torre Bormida, giunto in valle dieci anni fa da Milano e impegnato attivamente nel movimento. Questa gente [redacted] ha insegnato veramente cosa vuol dire amare la propria terra. E proprio per questo rimarrò sempre qui, con la mia famiglia».

Il pensiero di tutti corre alle tappe fondamentali di questa lotta: le manifestazioni a Cengio (22 novembre 87, [redacted] 88, 27 novembre 88), il blocco della tappa [redacted] Giro d'Italia a Colle Don Bosco (2 giugno 88) le occupazioni del Consiglio regionale piemontese, la prima manifestazione di Roma (29 luglio 88), l'intervento al festival di Sanremo (febbraio 89), il mese di presidio sul greto del fiume vicino ai veleni dell'acqua (aprile-maggio 89), le assemblee nelle piazze, le riunioni, fino all'ultima grande mobilitazione di Roma di mercoledì scorso, dove sono confluiti duemila abitanti e cento sindaci della valle e dell'Albese.

Giornate di tensioni, [redacted] paura, di esasperazione, in cui più vol[redacted] è sfiorato lo scontro diretto tra le due popolazioni, ligure e piemontese, [redacted] tempo amiche.

[redacted] arriverà, come ci auguriamo, a una conferma [redacted] chiusura dell'Acna — dice don Pier Paolo Riccabono, parroco di San Giorgio Scarampi — dovremo subito batterci così come abbiamo fatto finora, affinché sia riconosciuto ai dipendenti Acna [redacted] diritto [redacted] mantenere il salario e una nuova occupazione in breve tempo. Si deve collaborare tutti insieme per riallacciare quei rapporti di amicizia che oggi, a causa dell'indecisionismo delle istituzioni, non esistono più. Abbiamo già lottato troppo gli [redacted] contro gli altri. Dobbiamo, ora, impegnarci tutti insieme liguri e piemontesi».

Aggiunge Pier Giorgio Giachino, sindaco di Camerana: «Le [redacted] energie devono [redacted] dirette al dopo Acna. Mai [redacted] in questo momento è concreta la possibilità di sostituire questa azienda con attività alternative solide e affidabili che interessi[redacted] soprattutto i lavoratori dell'Acna».

Dopo la dichiarazione [redacted] presidente [redacted] Enimont, Lorenzo Necci, che lasciano prevedere la chiusura definitiva dell'Acna, [redacted] risultato del voto parlamentare [redacted] mercoledì assume [redacted] maggior rilevanza.

«Per la prima volta possiamo pensare a [redacted] svolta definitiva — dice Carlo Bemer, [redacted] sindaco di Cortemilia, ora [redacted] ai Lavori pubblici. La decisione del Parlamento che poteva essere scambiata per un ulteriore rinvio [redacted] vista invece in chiave ancor più positiva perché prevede una soluzione non traumatica del problema dell'Acna».

In [redacted] telefonato all'Associazione, Guido Ceronetti, scrittore-filosofo torinese, definitosi «un amico della Valle Bormida», ha raccomandato di «esse[redacted] cauti e soprattutto [redacted] continuare [redacted] essere intransigenti nella richiesta [redacted] chiusura [redacted]l'azienda. Le dichiarazioni di Necci potrebbero anche essere una forzatura per lanciare un segnale al Governo e far cadere la mobilitazione in valle. Non bisogna esprimere soddisfazio[redacted] finché non si ha la certezza che l'Acna abbia chiuso [redacted]nitivamente».

Speranze [redacted] sono, [redacted] gli abitanti della Val Bormida preferiscono [redacted] illudersi ancora: tuttavia [redacted] tormentata vicenda dell'Acna di Cengio è giunta probabilmente all'ultimo capitolo.

[g. p.]

[redacted]

[redacted]
[redacted] Inaugurata la mostra [redacted] formaggi

E' stata inaugurata ieri pomeriggio, in piazza Martiri della Libertà, l'undicesima mostra-mercato dei formaggi piemontesi organizzata dalla Camera di Commercio insieme con altri enti. Rimarrà aperta fino a mercoledì 15 novembre.

(Servizio a pagina 4)

ALBA
[redacted] Teatro [redacted] «Ordet»

Stasera alla sala Ordet (ore 21) andrà in scena la commedia «Che fortun-a cola gran-a» presentata dal gruppo teatro Cooperativa Insieme di Carmagnola. E' [redacted] secondo appuntamento della nona rassegna di teatro dialettale piemontese che la Famija albeisa organizza ogni [redacted]. Il biglietto d'ingresso [redacted] novemila.

CUNEO
[redacted] dell'organo in [redacted]

Alle 18, nella sede della corale «Città di Cuneo», in via Alba 35, a conclusione della stagione organistica, viene presentato il libro «Maestri organari nell'area cuneese» di Francesco Bigotti. Intervengono l'autore [redacted] don Gianfranco Agamennone.

CUNEO
[redacted] Sarti primo eletto dc

[redacted] deputato dc cuneese Adolfo Sarti, della componente di Azione popolare, ha ottenuto [redacted] più alto numero di suffragi (124) nella elezione del nuovo direttivo del gruppo parlamentare democristiano alla Camera.

[redacted]
[redacted] Incontro [redacted] il segretario del msi

Gianfranco Fini, segretario nazionale del movimento sociale, sarà oggi pomeriggio a Bra (ore 16.30), nel salone convegni dell'hotel Cavalieri di piazza Carlo Alberto per un incontro [redacted] gli iscritti e i simpatizzanti organizzato dalla Federazione di Cuneo [redacted]

[redacted]
[redacted] Compleanno [redacted] Distretto militare

Stamani sarà festa grande alla caserma «Piglione» di via Bongioanni: si festeggia [redacted] 119° anniversario dalla costituzione del distretto militare di Cuneo. La cerimonia, che s'inizia alle 10.30, sarà presieduta dal comandante il colonnello Enrico Mellano.

SALUZZO
[redacted] all'ora [redacted]

Appuntamento con il pianoforte oggi pomeriggio nella sala Verdi [redacted] Saluzzo. Alle 17 si esibiranno gli allievi della Scuola di Alto perfezionamento. In programma musiche di Beethoven, Chopin [redacted] Bach. E' richiesta la prenotazione allo 0175-47.031.

SANT'ALBANO [redacted]
[redacted] sull'affidamento

Stamani, alle 11,30, nella sede [redacted] Casa famiglia di Sant'Albano Stura, in piazza Marconi 4, Emilia De Rienzo, autrice del libro «Le due famiglie» moderera un dibattito sul [redacted] «Il bambino tra famiglia d'origine, istituto e famiglia affidataria».

Sequestrato alla dogana un Tir di bottiglie dirette in Germania

Un carico sospetto di Asti spumante

E' coinvolta una ditta di Cossano Belbo

ASTI. Una carico di bottiglie con etichetta «Asti spumante» è stato [redacted] sequestrato alla dogana di Asti perché non risultava [redacted] forme [redacted] documenti di accompagnamento che indicavano invece [redacted] semplice «spumante, vino da tavola». Il Tir era diretto in Germania [redacted] conteneva circa ventimila bottiglie con il marchio «Osola», uno dei molti [redacted] dalla ditta Fratelli Martini di Cossano Belbo. La contestazione del reato è [redacted] fatta alla «G&P srl» una società di import-export della «Fratelli Martini». La ditta di Cossano, una delle più importanti [redacted] settore spumanti con oltre 25 milioni di bottiglie prodotte ogni anno, per l'85 per cento esportate (30 miliardi di fatturato) giustifica l'episodio come un «banale errore materiale». «Due infatti erano le spedizioni alla stessa data e per lo stesso cliente — dichiara Secon[redacted] Martini, contitolare dell'azienda — una di spumante [redacted] l'altra di Asti doc, c'è stata incomprensione tra il magazzino [redacted] chi compila i documenti». Il carico sospetto [redacted] ora sotto seque[redacted] [redacted] sarà analizzato, mentre il camion è stato dissequestrato dopo alcune ore. La ditta è stata denunciata dalle autorità doganali [redacted] pretore di Asti.

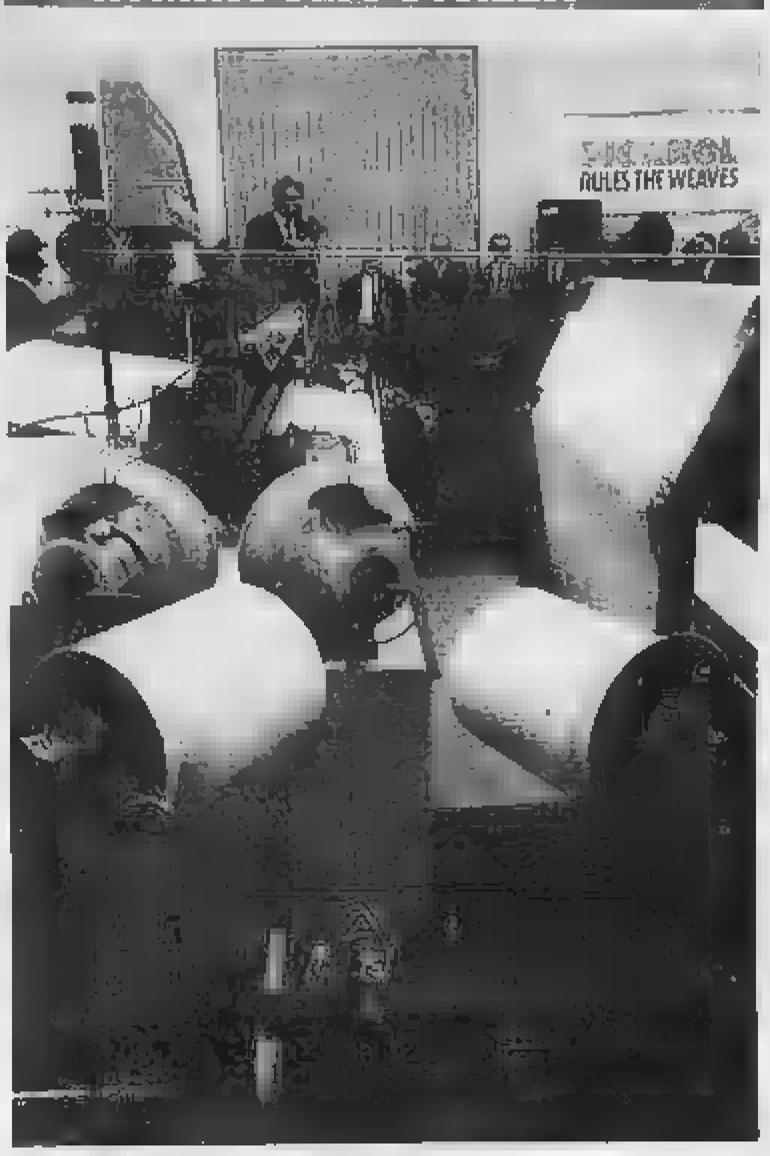
La notizia ha destato scalpore negli ambienti vinicoli della zona, anche se non è la prima volta che la «Fratelli Martini» incappa in disavventure giudiziarie. Il momento è delicato. Si avvicinano le feste e dalle cantine partono ogni giorno centinaia [redacted] camion p[redacted] servire i clienti che in tutto il mondo brinderanno nelle prossime settimane con il più conosciuto spumante italiano. Il Consorzio [redacted] tutela dell'Asti spumante ha diffuso ieri una nota in cui «sottolinea la validità dei controlli a tutela dell'immagine e della qualità dell'Asti spuman[redacted]. La dogana specializzata è stata fortemente voluta e richie[redacted] [redacted] nostro Consorzio che la considera uno strumento importante di garanzia. L'Asti spumante doc è infatti l'unico prodotto agroalimentare italiano ad avere questo tipo [redacted] controlli. Una dimostrazione in più della serietà [redacted] della validità di questa scelta».

«Si ricorda — precisa la nota — che la ditta implicata non aderisce al Consorzio, il quale si tutelerà in sede giudiaria con la costituzione a parte civile in tutti i procedimenti che ledono il buon [redacted] [redacted] l'immagine di quello splendido prodotto che [redacted] l'Asti spumante doc».

Tra i tanti primati che può vantare l'Asti spumante, (il vino doc più diffuso all'estero [redacted] l'unico che [redacted] regolato da un accordo interprofessionale per le uve) c'è anche quello di avere uno speciale regime doganale. Un decreto del ministero delle Finanze ha infatti istituito da oltre un anno a questa parte [redacted] servizio di dogana unico specializzato per tutte le esportazioni [redacted] «Asti spumante». La circoscrizione di Torino, che comprende anche le sedi di Asti, Alessandria e Cuneo, controlla cioè i carichi [redacted] partenza per l'estero di tutti gli spumanti prodotti dalle ditte che produ[redacted] anche «Asti spumante». Lo scopo [redacted] semplice: evitare che centinaia di migliaia di bottiglie escano dall'Italia come semplice spumante non doc che diventa invece «Asti spumante» una volta fuori dai confini. E' il famigerato fenomeno degli spumantelli, quelli che si trovano, ad esempio, sugli scaffali [redacted] supermercati tedeschi a po[redacted] più di [redacted] marchi (3500 lire) [redacted] che calcolando i costi di trasporto, tasse e ricarichi partono dalle cantine a prezzi che superano di poco le mille lire a bottiglia: davvero troppo poco per «sperare» che sia il vero «Asti doc».

[s. mir.]

ALLA MIROGLIO DI ALBA



Un robot che produce [redacted] chilometro [redacted] tessuto

Il Gruppo Tessile Miroglio di Alba è stato scelto dalla ditta Picanol di Ypres (Belgio) per la consegna del decimillesimo telaio [redacted] sua produzione. La cerimonia si è tenuta ieri mattina nella Tessitura di [redacted] S. Margherita. E' una macchina a tecnologia molto avanzata (robotizzata) che lavorerà a ciclo continuo e produrrà mezzo chilometro di tessuto al giorno (Foto Murialdo)

Operazione dei carabinieri di Mondovì dopo [redacted] lunga serie di furti

Gang delle tabaccherie

L'accusa per 5 slavi arrestati

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

Prima la segnalazione di due auto sospette, poi l'inseguimento sull'autostrada, una delle due auto bloccata, l'arresto degli occupanti, che stamattina [redacted] processati [redacted] rito direttissimo dal pretore Riccardo Bausone.

[redacted] le «tappe» della vicenda avvenuta l'altra notte [redacted] la statale per Torino e l'autostrada. Una guardia notturna avvisa i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile che dietro al distributore [redacted] benzina Ip di via Torino ci [redacted] due auto sospette, [redacted] «Renault 9» bianca targata Torino e [redacted] «Ritmo» blu targata Bari.

Una pattuglia arriva subito sul posto. Della «Ritmo» nessuna traccia, mentre l'altra auto [redacted] ancora ferma, [redacted] nessuno [redacted] bordo. Da un controllo al terminale la «Renault» risulta rubata a Racconigi il [redacted] ottobre a Giovanni Martinetto, 41 anni, abitante a Sommariva Bosco, strada [redacted]. Andrea 4.

I carabinieri chiedono l'intervento di altre pattuglie per iniziare le ricerche della «Ritmo». L'auto sospetta v[redacted] individuata all'altezza del casello di Mondovì dell'autostrada Torino-Savona. Vengono anche allertate [redacted] autoradio dei carabinieri [redacted] Bra e Fossano e la stradale di Roreto di Cherasco.

E s'inizia l'inseguimento. La «Ritmo» viene bloccata nelle vicinanze dell'uscita di Marene. A bordo ci sono cinque persone, tutte di nazionalità slava, senza fissa dimora. Sono l'autista Mile Vukmir, [redacted] anni, Franjo Corluka, 29 anni, Slobodan Vasic, 19 anni, Rasim Karimanovic, 19 anni e Ljubisa [redacted]adinovic, 35 anni.

Mentre i militari stanno controllando l'auto e i documenti dei formati, vedono tre auto sospette (i due episodi sono quasi [redacted] collegati) viaggiare in direzione Torino, un'«Alfetta 2000» grigia targata [redacted] Savona, una «Peugeot [redacted] bianca targata Varese e [redacted] «Giulietta» bourdeaux targata Cuneo.

S'inizia un nuovo inseguimento. Dopo pochi chilometri le tre vetture vengono raggiunte. L'autista della «Peugeot» scende dall'auto, finita in [redacted] prato e fugge a piedi nei campi. Anche quello dell'«Alfetta» blocca l'auto, scavalca una rete di recinzione e si dilegua nei campi. La «Giulietta» riesce invece [redacted] sfuggire ai carabinieri. Nonostante le ricerche a tappeto anche gli occupanti delle altre due vetture al momento sono in libertà.

Sull'«Alfetta» i militari trovano [redacted] pacchi di sigarette, risultati provenienti da un furto al bar-tabacchi [redacted] Cisano sul Neva, v[redacted] Piemonte 62, del quale è titolare Patrizia Mariano, 26 anni. La stessa auto era stata rubata a Pier Angelo Falco, 50 anni, abitante a Zuccarello, in provincia [redacted] Savona.

[redacted] non [redacted] finita. Anche [redacted] «Peugeot» [redacted] stata rubata a Cassago Magnago (Varese), [redacted] Gaetano Fasolino, 25 anni, che vive nello stesso centro lombardo, in via Garibaldi [redacted] All'interno dell'auto i carabinieri non hanno trovato refurtiva ma un [redacted] arsenale con arnesi da scasso. «Sembrava che l'autista [redacted] gli eventuali complici si [redacted] preparando a una guerra», commentano i militari del nucleo operativo [redacted] radiomobile [redacted] Mondovì.

Intanto i cinque nomadi vengono trasferiti nelle cam[redacted] di sicurezza della caserma dei carabinieri, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dopo un primo interrogatorio i militari accertano che Corluka, Vasic, Vukmir, Karimanovic e Miladinovic sono coinvolti nel tentato furto alla tabaccheria di via Torino 47, della quale è proprietario Luigi Briatore, 32 anni, abitante a Mondovì, via Borgo Aragno 17.

Davanti [redacted] negozio vengono trovati numerosi arnesi da scasso: cacciaviti, piedi di porco, grandi cesoie. I cinque non sono riusciti a entrare nel negozio perché disturbati e [redacted] fuggiti precipitosamente. I nomadi sono stati arrestati [redacted] l'accusa di furto pluriaggravato e continuato.

Gli slavi bloccati e gli altri che [redacted] riusciti a fuggire potrebbero anche essere gli autori dei numerosi furti compiuti in questi ultimi tempi in tabaccherie e bar del Monregalese, Cebano e della Liguria. [redacted] proprio per porre fine alla preoccupante serie di reati i carabinieri hanno intensificato le indagini e i controlli.

Con l'arresto dei giovani jugoslavi si è sicuramente segnata una tappa importante nella lotta per sgominare la «gang delle tabaccherie». Il processo nei confronti di Mile Vukmir, Franjo Corluka, Slobodan Vasic, Rasim Karimanovic [redacted] Ljubisa Miladinovic, fissato per ieri mattina, è stato rinviato a oggi a causa della complessità della vicenda. Il pretore di Mondovì ha comunque confermato l'accusa di furto pluriaggravato e continuato e i cinque nomadi sono stati trasferiti nel carcere del Cerialdo, a Cuneo.

Gilberto Ferrando

[redacted] Vukmir, l'autista

POSTA DI MAGLIANO

Caccia al rapinatore

Proseguono le indagini dei carabinieri di Carrù e dei colleghi della «Granda» per individuare il rapinatore solitario che ha portato via dieci milioni dall'ufficio postale di Magliano Soprano. Si presume che lo sconosciuto, un giovane sui [redacted] che ha agito [redacted] scoperto, non sia della zona e le indagini [redacted] quindi particolarmente difficili. Il rapinatore, che indossava una tuta blu da lavoro, è entrato alla posta impugnando [redacted] pistola. L'ha puntata contro la titolare Rosanna Rizzo in Cavallero, 50 anni e [redacted] coadiutrice Silvana Boasso, 33 anni, di Mondovì. Il bandito ha sospinto la Boasso in una [redacted] e ha costretto la Rizzo ad aprire la cassaforte. L'uomo è poi fuggito a bordo [redacted] un'auto di [redacted] bianco sulla quale è salito un complice che era rimasto a fare da palo. Dato l'allarme, [redacted] stati istituiti numerosi posti di blocco, ma senza esito. [g. fe.]

Oggi dibattito

La mostra dei bovini piemontesi

CUNEO. Tenera, magra, saporita e di rapida cottura: sono i pregi [redacted] carne dei bovini piemontesi, protagonisti della mostra nazionale promossa dall'Anaborapi cominciata ieri al Foro boario e che si concluderà lunedì con la mostra mercato e l'asta dei capi migliori.

La tradizione e la tecnica utilizzata per ottenere [redacted] prodotto di qualità sono il tema del convegno, al quale partecipano anche delegazioni di allevatori stranieri, in programma oggi pomeriggio al teatro Toselli. La manifestazione sarà aperta, alle 15, dal saluto del presidente dell'Anaborapi Michele Ghio e da una «escursione storica» di Franco Piccinelli.

Il prof. Attilio Bosticco parlerà sui primi risultati sperimentali della carne bovina piemontese e il costo per razione. Altre relazioni sono del prof. Bruno Giau e del dott. Luca Bertazzoni. Concluderà il convegno il dottor Vittorio Faroppa.

Stasera festa al mercato di piazza Seminario in onore degli allevatori. [g. d. m.]

Presentato ieri mattina il progetto di legge comunista

Il pci e la superstrada

Da Borgo San Dalmazzo ad Asti con una spesa di mille miliardi
La «Sitraci» dovrebbe occuparsi della realizzazione [redacted] gestione

CUNEO. I comunisti chiederanno che sia lo Stato a finanziare con mille miliardi [redacted] costruzione della superstrada [redacted] dovrà rompere l'isolamento della «Granda». La proposta [redacted] legge, primo firmatario il capogruppo Renato Zangheri, è stata illustrata ieri mattina nel salone del Consiglio provinciale. Al Senato il gruppo comunista, con una mozione firmata da Ugo Pecchioli, chiederà invece che il finanziamento della superstrada Borgo-Cuneo-Alba-Asti venga incluso nel secondo stralcio del piano decennale della grande viabilità.

Ieri mattina ad ascoltare [redacted] relazioni dei due massimi esponenti parlamentari comunisti erano i rappresentanti delle forze sociali, economiche, politiche e sindacali del Cuneese, e dei movimenti ecologisti. C'erano anche Marco Fagnola, presidente della Sitraci, e l'assessore Giuseppe Menardi per il comune di Cuneo.

La proposta di legge è in cinque articoli. Se la Camera l'approverà, l'Anas sarà autorizzata a stipulare con la Sitraci la [redacted] venzione per la progettazione, costruzione e gestione.

Il progetto della nuova arteria dovrà però ovviamente adeguarsi alle norme sull'impatto ambientale. Il finanziamento [redacted] mille miliardi sarà reso disponibile utilizzando i fondi a disposizione dell'Anas per le opere [redacted] grande viabilità.

«La proposta parlamentare — ha detto il segretario provinciale Lido Riba — [redacted] aperta alla collaborazione di tutte le forze politiche. Negli ultimi mesi oltre 10 mila cittadini hanno firmato una proposta che chiede la realizzazione della superstrada».

Ha aggiunto Sergio Soave, deputato saviglianese del pci: «Troppe proposte di legge per la soluzione dei problemi della "Granda" sono finite purtroppo nel dimenticatoio. Non sarà questa la destinazione dell'iniziativa parlamentare per la superstrada».

Marco Fagnola, presidente della Sitraci, la società mista indicata per realizzare la Borgo-Cuneo-Asti, di[redacted]: «Siamo disponibili, pur che ci siano assicurati i finanziamenti. E ci dicano anche [redacted] far fronte alle future ingenti spese di gestione della rotabile a quattro corsie in mancanza del pedaggio». [g. d. m.]

Il deputato Sergio Soave

Nell'antico palazzo di città un convegno storico e una mostra

Napoleone rivede Mondovì

Domani con gli itinerari di «Terranostra»

MONDOVI'. Gli «itinerari napoleonici» domani faranno nuovamente tappa a Mondovì. L'appuntamento è per le 15,30, nell'antico Palazzo di Città. Sono in programma [redacted] convegno e l'inaugurazione della mostra permanente. Il tema è lo stesso: «Il combattimento di Mondovì e le uniformi degli eserciti contrapposti».

Dopo la relazione del sindaco Pier Luigi Gasco, interverranno Roberta Rossi di Terranostra: «Gli itinerari napoleonici: un'iniziativa tra cultura e turismo»; il generale Mario Pizzuti: «La battaglia di Mondovì»; il professor Giancarlo Michelucci: «Il Reggimento Provinciale di Mondovì»; il ricercatore Renzo Amedeo: «Mondovì nelle "Memorie statistiche e militari" della relazione Martinel».

[redacted] il professor Giorgio Vaccarino: «Felice Bongiovanni e il giacobinismo in Piemonte»; il professor Giuseppe Griseri: «Aspetti di vita monregalese attraverso i documenti dell'Archivio storico del Comune» e don Giampaolo Laugero: «La soppressione di conventi e mo[redacted] e la dispersione del [redacted] patrimonio».

Ai lavori, organizzati da Terranostra e dal Comune, prenderà anche parte il console generale di Francia Christian Daziano. Alle 18,30 sarà inaugurata la [redacted] permanente. Nei tre ampi locali rimessi a nuovo sono esposte [redacted] tre sezioni della rassegna, che comprende quasi 200 documenti, foto, ritratti, cartine, tavole, relazioni.

La prima sezione è sulle battaglie e uniformi; [redacted] seconda presenta documenti locali [redacted]nessi alle rivolte [redacted] Mondovì, diari e cronache, [redacted] la terza si riferisce alla soppressione dei conventi e alle opere d'arte disperse e anche acquisite; [redacted] anche illustrato quanto resta del passaggio di Pio VII nel territorio della diocesi.

Il complesso dei documenti esposti può aiutarci a seguire tutti questi fatti e a «vivere» le vicende di quei giorni non solo a Mondovì, ma in tutto il Monregalese.

Il generale Bonaparte allora scende dal suo piedistallo e si vedono sulla piazza di Mondovì, pro e contro l'albero della Libertà, giacobini e antigiacobini, realisti e no, popolo e suoi rappresentanti, clero, briganti e rivoltosi. I documenti (alcuni inediti) consentono di ricostruire la storia «maggiore» e le idee di amministratori pubblici, persecutori e vittime.

La giornata di studi si concluderà [redacted] la tradizionale [redacted]na napoleonica a «Villa Nasi». Saranno proposti piatti particolarmente ricercati, quelli che hanno caratterizzato e caratterizzano la gastronomia degli antichi, ma [redacted] attuali sapori. [g. g.]

«Primoconcerto»

A Mondavio in ricordo di Peluzzi

MONCHIERO. Il violinista torinese Piergiorgio Rosso è il vincitore della sezione musicale dell'edizione 1989 di «Primoconcerto», la manifestazione culturale dedicata al pittore Eso Peluzzi, scomparso quattro anni fa nel piccolo centro [redacted] Bassa Langa.

Piergiorgio Rosso, ventenne, unico violinista italiano presente alla [redacted] manifestazione organizzata a Venezia dal Caffè Florian e riservata ai migliori diplomati nei conservatori europei, ha cominciato lo studio del violino a dieci anni.

L'anno scorso ha vinto il primo premio assoluto al concorso «Lorenzo Perosi» di Biella e l'estate scorsa ha primeggiato nella rassegna di musicisti organizzata a Vittorio Veneto.

Il «Primoconcerto» è stato varato dalla famiglia Peluzzi in ricordo del grande artista ligure che aveva scelto di vivere nella Langa. [r. a.]

QUESTA SERA
in discoteca
GERRY
VITTORIO E
MAURO D. J.
al liscio
[redacted] LEVRINI

PRIVATO [redacted]
[redacted]ENTEMENTE
negozio di ALIMENTAZIONE [redacted] COSMETICA NATURALE
posizione centralissima
alto incasso dimostrabile.
Per informazioni telefonare allo 0172/38.12.72 dopo le ore 14.

[redacted]O S.p.A.
TORRE [redacted] GIORGIO
Strada Prov. Torino-Saluzzo Km. 32
ASSUME
N. 1 [redacted] MAGAZZINIERE
Telef. 0172 96.075 - 96.121

CERCO [redacted]
età 19/25 anni, bella presenza con spiccata attitudine rapporti [redacted] pubblico per attività di solarium sita in Cuneo. Si richiede esperienza anche nel campo acconciatura. Telefonare dal martedì al sabato al 0171/692.524 oppure 67.767.

ECONOMICI

[redacted] contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Asta [redacted]

ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo auto usate di tutte le marche purché commerciabili (estenorsi telefonate). Concessionaria Alfa Romeo, Novauto, corso Piave 148, Alba.

ARENA surgelati per completamento zone Cuneo e provincia cerca venditore iscritto Al-56 proveniente settore alimentare. Offresi concorso spese provvigioni e incentivi, parco clienti già esistente. Telefonare per appuntamento 011/220.0240 - 220.0307.

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Le Cupole hanno qualcosa da dire a chi pe[redacted] che Le Cupole
SIANO SOLTANTO [redacted] SALA DA BALLO
LE CUPOLE [redacted] SONO SOLTANTO
una sala da ballo
Le Cupole sono anche [redacted]
PUNTO D'INCONTRO [redacted] SEMPRE!!!
a questasera allora!!!
con il D. J. [redacted]
al liscio I [redacted]
Domanisera a «quando calienta [redacted] sol»
I [redacted]
e musica in diretta Anni 60-70-80 con
FA[redacted]

incrocio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734580
salotto del liscio
...te lo dò io
IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA
I CAPRICES
sempre sulla cresta dell'onda
[redacted] SERA
arrivano i nostri:
GUIDO DEBER & C.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 61.87.91
QUESTA SERA LA NOVITA' E' IN [redacted] D. J.
[redacted] consolle ALESSANDRO [redacted]
e sul palco degli spettacoli il [redacted] dei
LADRI DI BICICLETTE
reduci dal tour con VASCO ROSSI
Liscio [redacted] intenditori con [redacted] e la sua orchestra
DOMANI SERA
LORIS BOESTE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Strade: critiche alla Provincia

Monregalese trascurato?

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

I sindaci del Monregalese guardano con qualche perplessità e timore al piano provinciale della viabilità e dei trasporti.

Riuniti in assemblea, hanno ribadito nei giorni scorsi alcune scelte prioritarie già segnalate in precedenza alla Provincia ma [redacted] completamente assorbite nella bozza definitiva del Piano.

In primo luogo la necessità [redacted] maggiore attenzione ai collegamenti [redacted] Liguria. «La scelta della Provincia di puntare sulla superstrada diretta ad Asti attraverso Fossano, Bra [redacted] Alba — spiega [redacted] sindaco [redacted] Mondovì, Pierluigi Gasco, in rappresentanza dei colleghi monregalesi — contribuisce non poco all'emarginazione del bacino monregalese e fa passare in seconda linea le comunicazioni [redacted] la Riviera [redacted] Ponente che interessano l'intera Provincia oltre che, in particolare, il nostro territorio».

Mentre il Cuneese si scopre area di «cerniera» sulla direttrice europea [redacted] collegamento tra Ovest ed Est, dal Portogallo alla Pia[redacted] Padana, privilegiando di conseguenza la progettazione di grandi arterie verso la Francia e verso l'Astigiano, il Monregalese difende nei collegamenti [redacted] la Liguria [redacted] presupposto primo per superare un momento di profondo squilibrio economico.

Ben vengano la «corsa all'Ovest» del capoluogo [redacted] «l'apertura viaria all'Est» — ha ribadito l'assemblea — purché non ci si dimentichi della questione del Sud della «Granda» proprio nella scelta fondamentali della grande viabilità.

«Ora che la battaglia per [redacted] raddoppio della Torino-Savona sembra finalmente vinta — continua il sindaco di Mondovì, Gasco — occorre dare [redacted] via [redacted] tutti gli altri progetti per migliorare i collegamenti tra capoluogo e centri del Sud. C'è un progetto di miglioramento della statale Cuneo-Mondovì che da troppi mesi resta nel cassetto: già si è ripiegato [redacted] semplice intervento di migliorie, almeno le si facciano. Allo stesso modo si [redacted] individuati da tempo alcuni indispensabili interventi di miglioramento della statale 28, [redacted] poi non si [redacted] fatto nulla: circonvallazione di Mondovì [redacted] santuario, allargamento e rettifica del tronco da Cantarana [redacted] Ceva, traforo Armo-Cantarana per l'eliminazione del Colle di Nava».

C'è poi, per quanto riguarda i collegamenti ferroviari, la necessità di raddoppiare la Ceva-San Giuseppe che rappresenta oggi una strozzatura gravissima per il traffico tra il Cuneese e la Liguria, con ritardi incredibili».

Per quanto riguarda le linee ferroviarie il Monregalese segnala la necessità di salvare la Ceva-Garessio-Ormea e ammodernare la Cuneo-Mondovì (di cui si sono sostituiti in queste settimane i binari), eliminando i passaggi a livello.

[redacted] la partita «contro l'emarginazione» il Monregalese la gioca soprattutto sulla viabilità e, in particolare, in difesa del raccordo autostradale Cuneo-Massimini.

L'appello lanciato dal consigliere provinciale Beppe Ballauri perché la Provincia non [redacted]cetti di spostare più a Nord tale raccordo, optando per una Cuneo-Fossano [redacted] stato ripreso da tutti i sindaci del Monregalese: «Questo è sicuramente uno dei punti sui quali non vogliamo [redacted]solutamente transigere — dice il sindaco Gasco — [redacted] a questo proposito chiediamo un preciso impegno della Provincia perché [redacted] accetti ulteriori spostamenti a Nord di tale raccordo perché si renderebbe più difficile il collegamento rapido del Monregalese con il traforo alpino in progetto verso la Francia [redacted] si comprometterebbero le scelte per l'eventuale prosecuzione di un collegamento autostradale ver[redacted] Acqui-Alessandria».

Ultima istanza avanzata [redacted] Monregalese per correggere le dimenticanze [redacted] Piano provinciale, [redacted] completamento dell'intera strada di Fondovalle Tanaro con la costruzione dei tronchi che ancora mancano: tra Nielle Tanaro e l'innesto della Statale 28 [redacted] Lesegno e [redacted] realizzazione del raccordo tra la Fondovalle e il Doglianese.

«Sono tutti interventi di un'importanza estrema non solo per [redacted] nostro territorio — commenta Gasco — ma, crediamo, anche per l'intera provincia. Il fatto è che sul piano della viabilità continuiamo [redacted] pagare lo scotto di uno scarso peso politico nell'ambito della provincia. I primi effettivi sono proprio le dimenticanze rilevate nel piano dei trasporti». Ma il Monregalese si augura che ci sia ancora tempo per rimediare. [r. s.]

Ogni giorno stesso problema per 1500 studenti

A pranzo i panini

Saluzzo non ha una mensa

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Arrangiarsi» è l'arte cui s'ingegnano ogni giorno i millecinquecento studenti pendolari che frequentano gli istituti superiori cittadini: arrangiarsi per i [redacted]sporti, spesso complicati [redacted] dispendiose doppie [redacted] in treno e autobus, ma soprattutto per [redacted] pranzo poiché manca del tutto [redacted] servizio [redacted] scolastica nonostante il fatto che, dal lunedì al venerdì, almeno cinquecento giovani si fermino a Saluzzo per seguire le lezioni pomeridiane.

«E' una questione davvero grande e purtroppo irrisolta — commenta Claudia Cassio, preside dell'istituto d'arte «Amleto Bertoni» — noi abbiamo 250 allievi il 90 per cento dei quali abita fuori Saluzzo, molti [redacted] provincia di Torino, per [redacted] i trasporti e la mensa rappresentano problemi notevoli anche perché la nostra scuola è isolata, rispetto alle altre, nel centro storico e le difficoltà si ampliano. Per la mensa abbiamo raggiunto un accordo con l'asilo «San Giuseppe» che ogni giorno serve i pasti [redacted] o 50 nostri allievi [redacted] prezzi contenuti ma che comunque rappresentano un'ulteriore spesa per le famiglie e non tutte sono disponibili in questo senso. E' necessario raggiungere un accordo fra il Comune e le scuole per arrivare alla creazione [redacted] una vera mensa scolastica [redacted] gestione pubblica».

Negli anni scorsi, però, il Co[redacted] organizzò una mensa scolastica che durò poco in quanto [redacted] veniva frequentata dagli studenti per una serie di problemi: dall'insufficienza dei locali alla qualità del cibo servito.

Dice una studentessa dell'istituto per ragionieri che ogni giorno viaggia da Polonghera a Saluzzo: «La [redacted] sarebbe un servizio ottimo e certamente gradito a patto che sia [redacted] costi contenuti [redacted] di buona qualità. Sennò si continuerebbero a frequentare bar, pizzerie, istituti religiosi oppure a mangiare nelle aule scolastiche messe a disposizione dai presidi».

Nel frattempo qualcosa si sta muovendo [redacted] Municipio. Il vicesindaco Antonio Battisti, infatti, nella prossima riunione di giunta [redacted] presenterà [redacted] proposta [redacted] la realizzazione del servizio di ristorazione scolastica: «I locali ci sarebbero — spiega Battisti — si tratterebbe dell'ex isti[redacted] «Gugliemi» [redacted] Piemonte, e quindi in zona centrale, dove avevano sede il Coreco e il Centro [redacted] lavoro protetto, entrambi trasferiti in altri edifici. La sede per la mensa, dunque, potrebbe esserci, [redacted] la parte più difficile per realizzare il servizio è rappresentata dalla gestione: dovremo studiare un concorso per l'assegnazione, in appalto, della mensa con garanzie di funzionalità e anche di frequenza da parte degli interessati».

Verificata la disponibilità dei locali bisognerà sentire le scuole per conoscere bisogni e desideri. L'augurio di studenti, famiglie e insegnanti [redacted] che la [redacted]sa possa funzionare già dal prossimo anno scolastico così da evitare i «pranzi sulle panchine».

Alberto Gedda

Dopo un incidente in centro

Borgo, morta pensionata

BORGO SAN DALMAZZO. Investita otto giorni fa da un'auto [redacted] attraversava la strada in pieno centro, la pensionata Maria Risso, 62 anni, è morta giovedì sera all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dov'era stata ricoverata [redacted] prognosi di 60 giorni, per frattura della gamba e del polso sinistri e trauma cranico. Secondo il referto dei medici la donna è deceduta per collasso cardiocircolatorio.

La disgrazia era avvenuta nel tardo pomeriggio di venerdì [redacted]bre in largo Argentera, [redacted] poca distanza dalla casa della donna. Maria Risso, che abitava [redacted] via Madonna del Campo 43, [redacted] stata investita mentre attraversava la via centrale da una «Lancia Prisma» guidata da Mario Mano, 42 anni, [redacted]ciante originario di Monticello d'Alba e abitante a Cuneo, nella frazione San Rocco Castagnaretta, in [redacted] Entracque 12.

I funerali della pensionata, che era originaria di Vernante, si svolgeranno oggi pomeriggio, nella parrocchia di San Dalmazzo. [p. p. l.]

Maria Risso, 62 anni

[redacted] della Provincia. Il [redacted] è aperto fino a domani sera

Cuneo, l'incasso destinato a iniziative di solidarietà

Per [redacted] Croce Rossa

«Cose buone, cose belle» vendita benefica oggi [redacted] domani alla Provincia
La mostra-mercatino allestita dalla sezione del capoluogo

CUNEO. Per curiosare tra i banchi, per acquistare qualche ghiottoneria rigorosamente fatta in casa, o, per i più previdenti, per cercare già qualche primizia natalizia, [redacted] mostra organizzata dalla sezione femminile della Croce Rossa italiana, «Cose buone, cose belle», che si è aperta ieri pomeriggio nel salone della Provincia di co[redacted] Dante e rimarrà aperta fino [redacted] domenica.

Cose buone, ovvero marmellate, conserve, frutta candita e verdure sott'olio, frutta di produzione locale, preziose bottiglie di distillati e fragranti torte preparate dalle patronesse della sezione cuneese della Cri femminile [redacted] presentate in graziose confezioni eseguite dagli ospiti dei centri protetti.

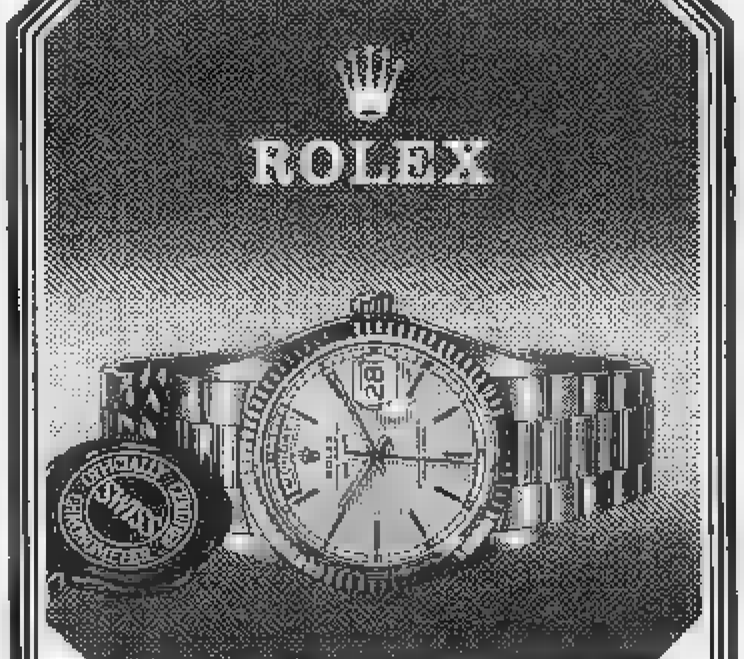
Cose belle, e qui la scelta è davvero ampia: la Cri ha raccolto infatti i lavori realizzati nei cen[redacted] protetti, in quelli di recupero dei tossico-dipendenti [redacted] donati da amici e sostenitori della Croce Rossa. Dagli oggetti di arredamento più raff[redacted]mo vasellame in porcellana bianca, intarsiato come [redacted] pizzo all'uncinetto, ai tegami in coccio, ai piatti decorati, ai quadri, agli scampoli.

E ancora: grembiuli ricamati, cuscini, maglioni sempre [redacted]lizzati a mano, vestitini e giacche per bambini. Deliziose le confezioni di fiori secchi, racchiusi in piccoli bouquet di tulle, mentre all'ingresso è stato allestito un tavolo per gli oggetti natalizi, come le coroncine dell'Avvento, [redacted] cui le patronesse hanno accluso un foglio di spiegazioni sulle usanze di questo periodo dell'anno.

Il ricavato della [redacted] andrà a favore delle iniziative assistenziali della Croce Rossa: «Anche quest'anno — sottolinea il presidente Maria Vittoria Lombardi — all'ingresso del salone esporremo un cartellone [redacted] resoconto di un anno di attività della Croce Rossa femminile. Ci sembra d'obbligo informare tutti delle attività intraprese, dalle opere di assistenza in campo sanitario per persone non assistite dall'Usl. Un'attività che l'anno scorso ha portato alla gestione [redacted] spesa di dodici milioni: dalle iniziative a favore dello sci di fondo per handicappati, a quella per l'ippoterapia».

La mostra si può visitare oggi e domani secondo questo orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. [c. m.]

ROLEX



Comode rate mensili
per il vostro orologio
in collaborazione con Istituto di Credito
Gioielli
Vassallo
Concessionario unico per Cuneo [redacted] provincia
Corso Giolitti 12 - Tel. 693.515

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
FIDUCIARI SU [redacted] - [redacted] PAGA - ATTIVITA'
IPOTECARI E MUTUI
SU [redacted]
FINO [redacted]
ISTITUTO [redacted] EUROPEO
ALBA - Tel. 0173 33.128
ALESSANDRIA - Tel. [redacted] 53.285

F.A.C.E.F. Società operante in Cuneo e Provincia
[redacted]
da inserire nel proprio organico, offresi:
1) la possibilità di inserimento a tempo pieno con fisso mensile e inquadramento di legge;
2) la possibilità di inserimento come part-time, con scelta di svolgere attività nei seguenti orari: dalle 9 alle 14 o dalle 14 alle 19.
Presentarsi o telefonare lunedì 13-11-89 dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 presso Hotel Royal Superga, V. Pascal 3 Cuneo, chiedendo della sig. Ricca - Tel. 0171/69.29.35

BALBUZIE
eliminata con il [redacted] Psicofonico del prof. [redacted] Mastrangeli (balbuziente anch'egli sino al 18° anno); l'unico riconosciuto [redacted] autorizzato [redacted] Decreto Ministeriale del 3/2/49. L'istituto specialistico «Villa Bonia» - (Rapallo Ge) - Tel. 0185/260.201/09 organizza a Cuneo presso «Patronato A.C.L.I.» in piazza Virginio 13 - Tel. 0171/692.677, un Corso di rieducazione per i disturbati del linguaggio nelle ore pomeridiane dal 14 [redacted] 24 novembre 1989.
Consultazioni e prenotazioni lunedì 13 novembre sin dalla tarda mattinata

CREDITI
Per ogni tua esigenza a tassi bancari con trasparenza celerità e riservatezza. Un esperto a tua disposizione.
TEL. 0175/24.81.19

Festa di Compleanno
ARAM
compie
15 anni
Brindiamo [redacted] questa strepitosa occasione!
per premiare la ns. clientela offriamo a
PREZZI MAI PRATICATI
9.000 TAPPETI
PERSIANI - ORIENTALI - EUROPEI - ANTICHI [redacted] MODERNI
ed una prestigiosa collezione di
PELLICCE - PELLE - MONTONI
BF · SCHOTT
Nazareno Gabrielli · Marlboro Classics
UN INVESTIMENTO ARAM CHE VALE NEL TEMPO
ASSICURAZIONE GRATUITA contro ogni rischio
[redacted]: Regione COLOMBERO - BEINETTE (Cn)
Tel. 0171-401633 (a [redacted] Km. da Cuneo)
[redacted] (solo per tappeti) CUNEO - Via Roma 38 - Tel. 0171-64962

Cuneo presenta tutta la produzione piemontese

Tra i formaggi doc

Cinque assaggi compresi nel biglietto d'ingresso alla Fiera
Domani nasce l'Associazione nazionale degli assaggiatori

CUNEO. Da ieri [illegible] il pubblico varca [illegible]oso l'ingresso della Fiera dei formaggi piemontesi che resterà aperta in piazza Martiri sino a mercoledì. Affollati gli stand dei consorzi dove sono offerti i cinque [illegible] compresi nel biglietto, e le vetrine dei caseifici e delle aziende private che consentono di fare provvista [illegible] tutti i prodotti derivati dal latte con la garanzia della freschezza.

Per gli esperti e per i buongustai che hanno maturato esperienza nella ricerca dei migliori formaggi l'appuntamento è per domattina alla Camera di Commercio. Nel salone della conferenze, con il sigillo del notaio, sarà infatti ufficialmente costituita l'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggi, (Onaf), un [illegible]dalizio che non esiste ancora in Italia, che il presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero [illegible] promosso [illegible] coronare l'impegno per la caseario della Granda, e che [illegible] a caso nasce nell'ambito della 11ª edizione della mostra-mercato di Cuneo.

L'obiettivo dell'Onaf, che i soci accettano sottoscrivendo l'adesione, è duplice: valorizzare la funzione degli assaggiatori di formaggio favorandone la conoscenza e diffondendone l'impiego; accrescere l'arte dell'assaggio tecnico e pratico operando a livello di istruzione professionale specializzata. Nell'immediato futuro l'organizzazione si propone di avvicinare gli organi della Cee, dello Stato, delle Regioni, delle Camere di Commercio, i produttori, commercianti e associazioni di consumatori affinché facciano ricorso abituale all'opera degli assaggiatori dell'Onaf.

I soci possono far parte [illegible] due categorie: assaggiatori [illegible] maestri assaggiatori, e l'inserimento avverrà secondo le norme di un apposito regolamento. Per ciascuna categoria è previsto [illegible] elenco di tecnici assaggiatori [illegible] tecnici maestri assaggiatori. Il consiglio nazionale potrà concedere il titolo di «Maestro assaggiatore onorario» a personalità italiane e straniere che abbiano conseguito particolari benemerenze nel settore caseario.

Sono quattro le condizioni richieste per diventare «assaggiatori» di formaggi. La prima, avere prestato per almeno 6 anni [illegible] propria opera nel settore caseario; la seconda, essere in possesso di un diploma o di una laurea specifica; la terza, essere stato iscritto per almeno cinque anni nei ruoli della Camera di Commercio dei periti ed esperti [illegible] latte e derivati; la quarta possibilità per diventare soci dell'Onaf è quella di avere fatto parte negli ultimi dieci anni di enti e organizzazioni istituzionalmente preposti alla tutela e valorizzazione delle produzioni casearie.

L'Onaf nello statuto ha anche previsto per i soci una patente e un distintivo: riproduce [illegible] speciale strumento foggiato a carotiere che gli assaggiatori professionisti utilizzano nel loro lavoro. Lo statuto, che la prima assemblea di domani è chiamata [illegible] approvare, contempla infine un consiglio nazionale e un comitato esecutivo, il collegio sindacale e quello dei probiviri, e la costituzione di delegazioni regionali e provinciali in quanto l'Onaf avrà giurisdizione nazionale.

Dice il presidente Giacomo Oddero: «L'organizzazione degli assaggiatori nasce con l'auspicio di aggregare quanti [illegible] Italia dedicano el [illegible]toro lavoro, studi e ricerche». Chi si presenterà domattina all'assemblea costitutiva, e avrà i titoli richiesti, firmando l'adesione davanti al notaio diventerà immediatamente socio dell'Onaf. In seguito gli aspiranti dovranno presentare invece [illegible] domanda che sarà vagliata dal consiglio nazionale.

L'11ª edizione della mostra mercato dei formaggi piemontesi si svolge quest'anno poco prima che s'inizi l'opera del Servizio di vigilanza e controllo che sarà gestito dall'associazione dei Consorzi dei doc. Un tecnico caseario, che per [illegible] verrà pagato dagli enti provinciali ma che in seguito sarà a carico dei soci dei consorzi, avrà l'incarico di sorvegliare [illegible] corretta applicazione dei disciplinari.

Il tecnico avrà un vasto campo d'azione in quanto dovrà controllare sia i produttori, impedendo che il formaggio doc venga fabbricato in zone non consentite, sia i commercianti, affinché non venga spacciato per Castelmagno, Bra, Raschera o Murazzano un formaggio che non ha il marchio.

Il tema della mostra-mercato '89, «Latte, frutta, formaggi», sta suscitando notevoli consensi fra il pubblico che visita la Fiera. E' un'iniziativa interessante, perché serve anche a promuovere una produzione [illegible] la frutta, per la quale la «Granda» occupa il primo posto [illegible] Piemonte. Ma sarà anche opportuno, in futuro, puntare di più sulla commercializzazione specializzata per aprire nuovi mercati ai formaggi.

Un esempio. A fine ottobre si è svolto a Milano il salone «Expovip» aperto solo agli operatori che commerciano prodotti agroalimentari di grande qualità. Al salone si poteva infatti accedere [illegible] invito. All'Expovip una ditta milanese ha esposto con grande successo alcune forme di «Castelmagno» prodotte dalla «Chastelmanb sas», [illegible] opera [illegible] borgata Saret [illegible] il latte di una quindicina di mucche della razza «Bruna alpina» rigorosamente selezionate e acquistate all'asta di Bolzano.

Questa significativa apparizione [illegible] di un formaggio doc della «Granda», [illegible] i commenti positivi che l'hanno accolta [illegible] Milano, possono suggerire ai consorzi una partecipazione unitaria al prossimo salone milanese.

I buongustai vanno infatti raggiunti e conquistati nelle città dove operano, naturalmente garantendo loro l'assoluta qualità dei formaggi a denominazione di origine, perché [illegible] sarebbe né facile [illegible] utile ai cuneesi tentare di far accettare formaggi meno che perfetti sia nella fabbricazione sia nelle confezione.

Conclude Giacinto Chiri, direttore dell'Ente di sviluppo che ha organizzato la mostra-mercato di Cuneo: «La Camera di Commercio ha svolto in questi anni una continua assistenza ai produttori e ai consorzi e favorito lo scambio di esperienze per una sempre migliore qualità. I risultati ottenuti confortano l'impegno che [illegible]ntinuerà anche in futuro, possibilmente [illegible] nuove iniziative». [g. d. m.]

La rassegna dei formaggi [illegible] stata inaugurata ieri e rimarrà aperta fino [illegible] mercoledì prossimo [illegible] piazza Martiri. E' l'undicesima edizione di una mostra che raccoglie grandi [illegible] tra gli esperti e il pubblico piemontese che arriva sempre numeroso a Cuneo per [illegible] gli stand

PIEMONTE VERDE INVITA ALLA QUALITA'

I "Sapori della Granda" nei nuovi negozi di

[illegible] via [illegible] Emanuele 8
BRA: via [illegible] 6
DOGLIANI: via Rovere 56
FOSSANO: via C. [illegible] 43
FOSSANO: via Costanzi Porrini 3
SAVIGLIANO: via S. Andrea 83

Piemonte Verde
[illegible] "GRANDA"

Prodotti tipici: Bra duro, Bra tenero, latte, yoghurt, burro, panna, robiola di Murazzano, salumi, miele.

Valle Stura

CASEIFICIO COOPERATIVO «VALLE STURA»
Soc. Coop. a.r.l.
DEMONTE
telefono 0171 95.110
[illegible] Divisione Cuneense [illegible]

... dai pascoli alpini alla vostra mensa
Vendita presso le [illegible]
Spaccio [illegible] presso lo [illegible]

[illegible] CASEIFICIO COOPERATIVO «VALLE [illegible]OSINA» S.r.l.
[illegible] via Beinette 1 Telef. 0171 383.004 - 339.222
[illegible] (CN)
[illegible] E VENDITA DI FORMAGGI A DENOMINAZIONE [illegible] E TIPICI [illegible] VALLI CUNEESI - LATTE FRESCO E [illegible]

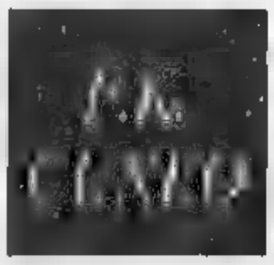
Punti di vendita al minuto:
[illegible] via Giorgio Giorgis 51
[illegible] piazza [illegible] 1
[illegible] piazza Martiri della [illegible] 20
MONDOVI': via Funiculare 2
[illegible]': corso Europa 28
[illegible] via Roma [illegible]
GARESSIO: via [illegible]
BOVES: piazza Borelli [illegible] (vicino Ufficio Postale)

Piemonte Verde

LA BUONA VOGLIA

di OREGLIA
DAI PASCOLI ALPINI LA FRESCHEZZA IN TAVOLA
Caseificio OREGLIA - Rifreddo (CN) - Tel. (0175) 660008

E' UNA REALIZZAZIONE



Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

BURRO OCCELLI®
con calce della mucca
[illegible] PURA [illegible] PASTORIZZATA

Come una volta... il BURRO

BURRIFICIO ARTIGIANALE di OCCELLI [illegible] & C. [illegible] Reg. Scarrone 3 - 12060 FARIGLIANO (Cn) - Tel. 0173/76316

L'Accornero difende il primato dell'A2 a Faenza

Voglia di riscatto

Per Valeo e Saint Gobain

SAVIGLIANO. Lo «strano» calendario del campionato di serie [redacted] femminile di pallavolo riserva all'Accornero la seconda trasferta del torneo: le ragazze di Aimar, reduci da ben quattro vittorie consecutive, giocheranno stasera sul parquet di Faenza contro l'agguerrita formazione locale.

«La squadra romagnola — dice l'allenatore Matteo Aimar — è molto compatta: formata da giocatrici non più giovanissime, può, però, far leva sulla loro esperienza. [redacted] dobbiamo infatti dimenticare che schiera la Filippini, che due anni fa militava [redacted] A1 [redacted] che è stata più volte convocata in nazionale, e può [redacted] una palleggiatrice molto esperta, quella Piazo che dieci anni fa vinse uno scudetto con il Catania».

Nonostante queste premesse, l'Accornero affronta la trasferta in Romagna [redacted] giusta concentrazione [redacted] tranquillità: «Certamente loro ce [redacted] metteranno [redacted] per vincere — aggiunge Aimar — visto che sono a quota 6 punti, a due lunghezze da noi; da parte nostra, posso affermare che siamo in buona condizione; in settimana abbiamo provato schemi nuovi [redacted] messo a punto alcuni scambi nei quali eravamo [redacted] po' imprecisi nelle ultime partite. Con Faenza iniziamo un ciclo di partite [redacted] noi molto importante: da questi incontri dipende il proseguimento [redacted] campionato. Dopo la trasferta, ci attende infatti il Pinerolo in casa, il Cassano in trasferta ed il Verona di nuovo in casa: faremo tutto quanto [redacted] nelle nostre possibilità per conservare [redacted] primato il più [redacted] lungo possibile».

Intanto Elena Bonfantini ha ripreso la preparazione e lunedì le verrà tolto il gesso: in un mese dovrebbe tornare a disposizione della squadra. [p. b.]

Derby Alba-Cuneo in C2

Dopo il vittorioso debutto a [redacted] nella C1 il Piemonte Leasing si presenta stasera al proprio pubblico. Nella palestra della media [redacted] in piazza Martiri le cuneesi ricevono il Photosmart Siena. Anche le toscane arrivano da un [redacted] Nella C2 femminile spicca il derby di Alba (ore 21,15) tra Mondo e Comauto Cuneo che hanno [redacted] con due vittorie. Si giocherà nella palestra di via Pietro Ferrero nella quale le albesi non perdono da oltre due anni. L'Accornero sarà [redacted] Novara contro la Sanmartinese. Nella [redacted] maschile il Delta Mondovì, battuto ad Acqui ma confortato da una buona prova riceve alle 17 [redacted] Meneghetti, altra matricola. Trasferta facile sulla carta per [redacted] S. Quirico Alba ad Aosta. Due i derby in serie D. Nel girone A femminile il Lagnasco gioca alle 21 a Saluzzo contro il quotato Castellino Racconigi. Nel girone [redacted] maschile l'Edilpietre riceve (stessa ora) il Mondovì. L'Alpitour va a Lanzo. [c. o.]

Baranowicz allena il Valeo

MONDOVI'. Le due compagini della «Granda» che partecipano alla serie B maschile di pallavolo sono impegnate stasera in casa e sono attese al riscatto delle sconfitte subite nella prima giornata.

Nella serie B1 il Valeo Mondovì incontra al Palltis, con inizio alle 20,45, [redacted] Tecfin Pinerolo: un derby che si prospetta assai interessante anche dal punto di vista della «rivalità» sportiva che caratterizza le due formazioni.

«I torinesi — dice il direttore sportivo monregalese Gian Carlo Augustoni — sono un po' la nostra bestia nera: è una squadra che pratica un buon gioco, si esprime [redacted] livelli costanti; ol- [redacted] il forte palleggiatore Ariani. Da parte nostra guardiamo con serenità alla partita: abbiamo il fattore campo che ci può aiutare. I ragazzi ci [redacted] a fare bella figura in occasione della prima uscita in campionato sul terreno amico. Effettivamente sabato scorso la squadra ha [redacted] poco, solo nel terzo set si è visto qualcosa di buono: [redacted] problemi legati, credo, al ricambio nella rosa. Si tratta di lavorare intensamente per far raggiungere a tutti i ragazzi, che hanno notevoli potenzialità, uno standard [redacted] rendimento costante: penso che nell'arco [redacted] un [redacted] si potranno incominciare [redacted] vedere risultati concreti. Sono comunque certo che stasera ce la metteranno tutta per raggiungere la prima vittoria».

Per l'allenatore Baranowicz si prospettano problemi di formazione, poiché Ferrero [redacted] Borello sono in forse per problemi fisici.

Anche i saviglianesi del Saint Gobain saranno impegnati sul parquet [redacted] casa contro il Pavic Ponti Romagnano: reduci dalla sconfitta della scorsa settimana, maturata dopo che i ragazzi [redacted] Piero Casale avevano avuto addirittura la possibilità [redacted] andare sul 2 a 0 contro il Vittorio Veneto di Milano, si trovano di fronte [redacted] squadra in gran forma, qualificatasi alla [redacted] successivo della Coppa di Lega dopo aver perso una sola partita; sabato scorso ha vinto con un secco 3 [redacted] 0 contro il Cus Torino.

Dice l'allenatore del Saint Gobain Piero Casale: «E' un avversario molto valido: si esprime meglio in casa, ma può contare sul collettivo e [redacted] una [redacted] molto buona; inoltre è molto forti in battuta. Noi facciamo una certa difficoltà ad esprimerci in attacco, soprattutto perché siamo stati condizionati pesantemente dagli infortuni che hanno bloccato in fase di preparazione giocatori importanti, come ad esempio Calcagno. Psicologicamente siamo molto carichi: abbiamo capito che sabato scorso abbiamo essenzialmente perso per colpa nostra. Io mi auguro che i ragazzi abbiano compreso che in questa categoria l'avversario [redacted] sempre temibile: l'anno [redacted] abbiamo incontrato squadre con le quali siamo riusciti a vincere anche senza giocare molto bene; [redacted]st'anno dobbiamo sempre esprimerci al massimo, come sono [redacted] che faremo [redacted]».

La partita s'inizia alle 21: Casale dovrà fare a meno di Galletto, assente per lavoro. [p. b.]

Le sfide di basket in C e D

Bra rinuncia al «cecchino»

BRA. Tre impegni non facili attendono [redacted] formazioni della «Granda» nel campionato [redacted] serie C di basket. In campo maschile l'Abet di Bra ospita oggi l'Alessandria, mentre il Giornalino andrà domani in trasferta [redacted] Tortona; in campo femminile la Saste di Cuneo riceve il Sisport Fiat.

[redacted] compito più arduo sarà sicuramente quello dell'Abet che a Bra, alle 18 di oggi, riceve l'Alessandria, formazione [redacted]ditata anche se in classifica ha gli stessi punti dei braidesi.

I ragazzi [redacted] Rostagno possono anche tentare il colpaccio [redacted] condizione che ritrovino lo smalto smarrito nella trasferta di Borgomanero.

Il coach braidese dovrà fare probabilmente [redacted] di Gili e del «cecchino» Della Valle, due pedine molto preziose [redacted] gioco della squadra.

I dirigenti della società confidano molto sull'apporto del pubblico per riuscire [redacted] vincere [redacted] partita e a riscattare così subito il passo falso di domenica [redacted] a Borgomanero.

A ranghi completi il Giornalino [redacted]drà invece in trasferta [redacted] Tortona su [redacted] campo dove ha vinto ben poche volte, anche [redacted] la squadra di casa non ha avuto [redacted] grande partenza [redacted] questa stagione (ha soltanto quattro punti [redacted] classifica).

«Se giocheremo [redacted] la stessa anarchia tattica messa in mostra con il Cus non avremo scampo» ha detto il coach langarolo Antonello Arioli, che in settimana [redacted] richiamato i giocatori [redacted] a un maggior impegno: «Se [redacted] torneremo a[redacted] esprimerci sui livelli abituali, lasciando da parte i preziosismi e gli individualismi, faremo poca [redacted]da».

In campo femminile la Saste di Cuneo, ancora imbattuta, può centrare il tris ai danni [redacted] un Sisport [redacted]at che [redacted] appare irresistibile.

Le ragazze di Frattini, che a Vercelli hanno dimostrato una buona consistenza tecnica, giocheranno domani, domenica, alle 17.

[redacted] serie D occhi puntati sul palazzetto di [redacted] dove stasera, alle 21, Tecnocast Fibrac e Cover Saluzzo daranno vita ad un attesissimo derby provinciale, incontro clou della settima giornata di campionato.

Le due formazioni, in vetta alla classifica con Expo Savigliano, Omegna e Vercelli, non nascondono velleità di promozione [redacted] l'incontro di questa sera servirà sicuramente [redacted] chiarire le reciproche ambizioni.

La Tecnocast Fibrac è leggermente favorita dal fattore campo, [redacted] la gara è senza pronostico.

L'Expo Casa Giochi di Savigliano, dopo aver perso domenica l'imbattibilità stagionale e [redacted] primato solitario in classifica, andrà [redacted] trasferta a Verbania contro il Condor formazione che ha solo due successi all'attivo, [redacted] che in casa [redacted] molto temibile.

[redacted] proprio terreno giocherà anche [redacted] Cuneo Mercedes alla ricerca del secondo successo stagionale che risollevi il morale un po' [redacted] ribasso della pattuglia [redacted] giovani cuneesi. I ragazzi di Genta ricevono stasera, alle 21, l'Azeta di Asti ultimo in classifica a quota zero. E' l'occasione propizia per [redacted] seconda vittoria e continuare [redacted] sperare.

[redacted] campionato di Promozione maschile, dopo gli anticipi disputati in settimana, sono in programma oggi soltanto due incontri: Jazz Torino-Bra e Carmagnola-Ceva.

[redacted] Scavino

GRANDASPORT

CALCIO

Un pulman per i biancorossi

Il Club biancorosso organizza per il derby [redacted] domani a Novara [redacted] Cuneo un pullman che partirà alle dieci dallo stadio «Paschiero». Le prenotazioni si ricevono all'edicola Calandra di [redacted] Nizza. I prezzi: 15 mila (13 mila per i soci). Oggi pomeriggio, intanto, allo stadio interessante sfida tra le formazioni Primavera [redacted] Cuneo [redacted] dell'Alessandria, con inizio alle 14.30.

L'A4 di Verzuolo in campo a Terni

Dopo una lunga sosta, [redacted] in campo la formazione della A4 Verzuolo nella quinta giornata della serie A femminile di [redacted] tavolo, ultima del girone di andata. Le verzuolesi giocheranno oggi [redacted] a Terni contro il Garden Hotel. Nel campionato di serie C maschile, [redacted] spicco il derby [redacted] Libertas Fossano e Rcn Mondovì; l'Auxilium Fossano riceve [redacted] Bala del Sole di Alassio. Un derby anche in D1 fra Libertas Fossano e A4 Verzuolo, mentre gli albesi dell'Europa saranno in trasferta a Pino Torinese ed il Top Cuneo giocherà a Torino contro [redacted] Crdc. In D2 l'A4 giocherà i[redacted] contro la [redacted] Germanese, mentre il Caraglio sarà in trasferta a Torre Pellice e il [redacted] a Moncalieri.

PALLONE

Bertola sfida Dogliotti

Felice Bertola [redacted] Stefano Dogliotti si sfidano oggi in amichevole a carattere dimostrativo a Torino in Piazza Castello. Riprendendo un'iniziativa già proposta, gli organizzatori hanno voluto portare [redacted] «balon» a contatto con il pubblico torinese, nella speranza di risvegliare un interesse che negli ultimi anni è andato scemando anche per la mancanza sulla piazza di una valida proposta sportiva.

CUNEO RACCA GIOVANNI, Dep. Via Bassignano 54 * MILANO SALUMI e FORMAGGI, C.so Nizza 50 * CENTRO DISTRIBUZIONE SPECIALITA ALIMENTARI di Garavagno & C., Via B. Dalmastro 13/a * LA FAMILIARE F.lli Ferrero & C., Via Fossano 19 * ROSANO GIUSEPPE & C., [redacted] Torre Acceglio 24 * COMELLI e AIME, Via Mons. Riberi 10 * IL CALDERONE di [redacted] Carla & Grazia Pasta Fresca-Gastronomia, Fraz. Madonna Olmo - Via Battaglia 11 * ARCO, Reg. Confreria * ALIM. BODINO LUCIA, Via Umberto I 83 - ACCEGLIO LERDA SEBASTIANO, Panetteria - [redacted]macieri, Via [redacted] 17 - ALBA ASTEGGIANO GIUSEPPE, St. Cauda 2 * CASSINELLI ANGELO, C.so Piave 72 * REVELLO LIVIO, V.le Cherasca 55 * LA LANGA di BONGIOVANNI e GIACHINO, Via S.Margherita 5 * VIBERTI FELICE, Fraz. Como 45 * SORANO GIUSEPPE, C.so Langhe 76 * TORRENGO UGO, Via P.Belli 35 * SAL. PONET ROLFO, C.so Langhe 17 * INGROSSO ALIM. BOSIO PIER LUIGI, Loc. S.Cassiano 5/A * IPER SIDIS, C.so Asti - BARBARESCO BIANCO GIUSEPPINA, Via Torino [redacted] - BAROLO EMPORIO ALIM. di Marenco G., Via Roma 28 - BELVEDERE LANGHE DROCCO MARIA PIA, V.le Provinciale 11 * ALIM. BOVETTI MARGHERITA, Via Roma 2 - BENE VAGIENNA BELLONOTTO MARINO INGROSSO SALUMI, Vic. Salmour [redacted] - BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE GIARETTO LOREDANA & C., Via Alba 28 - BORGO SAN DALMAZZO MARKET [redacted]BERTO * GASTRONOMIA ALDO e CARLA, P. Martiri 16 - [redacted] FERRERO ALFREDO ALIM., C.so P. della Valle 49/A - BRA CRAVERO GIACOMO & C., Via G.B. Gandino 62 - BROSSASCO SERRA BASILIO MACELLERIA, Via [redacted] 47 - CANOVE GOVONE BOTTALLO GIOVANNA, Via Tanaro 16 - CARAGLIO ALIM. FERANO, Via C.Battisti 2 - CARAMAGNA SIDIS ANDRUSIANI, Via S. Sebastiano - CARTIGNANO ALIM. RE ROMANA, P. Paschero 15 - CASTAGNITO LA GARDENIA, St. Naire 9 - CASTELDELFINO ORSNOO THOLOZAN MARIA, Via Roma 34 - CERVASCA GONDOLO ANGELO, Via Cuneo 49 - S. Defendente - CHIUSA PESIO PRIN LUIGI MACELLERIA, Via Vallauri 8b - [redacted] F.LLI BAGNASCO - CRAVANZANA VACHETTI MARIA ANGELA, Via Roma 5 - DRONERO ALIM. VERRUTTI LORENA, V.le Serao 55 - FOSSANO FOSSANO CARNI di MERLO CATERINA & C., V.le Vallauri 31 * FISSOLO GIOVANNI BATTISTA, Via Roma 166 - FEISOGLIO MACELLERIA FRESIA GIOVANNI, Via Roma 4 - GUARENE ALIMENTARI-TABACCHERIA QUAGLIA GABRIELLA, Via M. Libertà 7 * CIBAL [redacted] MAGLIANO CESARE & C. - LA MORRA TRATTORIA VEGLIO di ROGGERO DOMENICA, Fraz. Annunziata - LEQUIO BERRIA RAPALINO FIORELLA, Via Roma 27 - MARENE CENTRALE DISTRIBUZIONE ALIMENTARI, Via Marconi 157/159 - MOIOLA PANETTERIA ALIMENTARI BERNARDI ATTILIO, Via D. Spada 19 - MOMBASIGLIO ALIMENTARI PENDOLA MARGHERITA, Via Umberto I 76 - MONDOVI SALUMERIA MARCHISIO ALDO, P. C.Battisti 1 - NEIVE TARASCO ERNESTO, Via Roma 7 * ALLAMANO ROSALBA, C.so R. Scagliola 79 - NIELLA BELBO MACELLERIA COSTA CARMEN CHIARA, C.so P. di Piemonte 37 * PIAZZO RITA, C.so Principe 49 - PEVERAGNO ALIMENTARI GIRAUDO OSVALDO, Via G. Marconi 15 * BERSEZIO GIOVENALE, Via Giordana di Clans 5 * MARKET ROBERTO * PANETTERIA-PASTICCERIA GIRAUDO OSVALDO, Via G.Marconi 13 - POCAPAGLIA RAINERO [redacted] TERESA, Reg. Beschi 14 * MAXI SIDIS SUPER VIP, B.go S.Martino - PONTECHIANALE SELF-SERVICE BIANCO PAOLA, P. S.Caterina 49 - PRIOCCA TOPINO MARIA, Via S. Carlo 14 - ROATA ROSSI DALMASSO MARIA MIRELLA, Via Antica di Busca [redacted] - REVELLO ROSSO PASQUALE SALUMERIA, [redacted] Emanuele III 44 - ROBURENT ALIMENTARI ALBERTIN, Via Prov. 178 - ROCCA DE BALDI-CRAVA TEALDI LUCIA, Via Umberto 15 - ROCCAVIONE AVIGNONE FRANCESCA ALIMENTARI, Via Roma 4 - RODDI D'ALBA GRAMAGLIA ANNA MARIA, Via Roma 7 * FERRERO GIACINTO, Piazza P. Amedeo 7 - RORETO DI CHERASCO EREDI PANERO TOMASO PANETTERIA-COMMESTIBILI, Via Cuneo 9 - SALUZZO INGROSSO ALIMENTARI di GALLETTO MASSIMO & C., C.so Piemonte 73 * F.LLI CAPELLINO di CAPELLINO PIERE & C., Via [redacted] 17 * RUSSO MARIA TERESA, Via Spilimberg 72 * MEGA, Via Vitt. di Bologna - SAMPEYRE GIRAUDO SILVIA ALIMENTARI, Via Roma 31 * BOTTEGA DELLA CARNE di SANTANICO-LA ELISABETTA, P. Vittoria 9 - SAVIGLIANO [redacted] COOP SOC. COOP., Via Torino 233 - SAN DAMIANO MACRA (NAUDI ADRIANA, Via Roma 40 - [redacted] MICHELE MONDOVI LA BICOCCA [redacted] PRETTE, Via Nazionale 13 -

GRANDE CONCORSO lenti
GUSTA E VINCI
con i Buonissimi Prosciutti Cotti LENTI

partecipa al GRANDE CONCORSO in tutti questi Punti Vendita

S. STEFANO BELBO PISTONE di PISTONE GIULIANA & C., Via Oberdan 25 * PICCININNI ANGELA, Via Abbazia 2 * ALIMENTARI ARFINENGO CARLA, P. Umberto I 23 * S.I.C.A.T., C.so IV Novembre 11 - SINIO D'ALBA SALUMERIA DESTEFANIS GIULIANA, Via Cavour 7 - SOMMARIVA PERNO FIANDRA GIOVANNA, Via Vitt. Emanuele 17 - TRESIO PANETTERIA VIGNA ALDO, V.le Rimembranza 12 - VALLE T. [redacted] D'ALBA SALVANO S. di SALVANO & C., Via Cane Guido 1 - VERNANTE MACELLERIA GALAVERNA DIONIGI, Via Umberto I 83 * BODINO MARGHERITA, P. De l'Ala 37 - VICOFORTE LA BICOCCA DI PRETTE, Via F. Gallo 15 - VINADIO ALIMENTARI PIOVANO ROBERTO, Fraz. Pianche 4.

Grande Festa Della Qualità

lenti buona cucina da affettare

RUGGER S.p.A. - Via Tetti Gho, 7 - 10028 Santena (TO) - Tel (011) 949.37.77 (r.a.) - Fax (011) 9491501 - Tlx 228639 rugger I - telegr. ruggerham - [redacted]

Cosa propone la «Granda»

Al cinema nel weekend

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I gestori delle sale cinematografiche della provincia possono tirare un respiro di sollievo. Dopo alcuni anni di magra, sembra proprio che quest'anno negli spettatori della «Granda» sia rinato il gusto per il cinema.

I dati registrano, infatti, il dieci per cento in più di presenze rispetto all'anno passato, considerato da più parti il peggiore in assoluto.

Per contrastare il calo d'affluenza del pubblico, alcune sale, a Saluzzo come a Dronero, a Savigliano come ad Alba, hanno rispolverato o ripreso con rinnovato vigore le rassegne di film d'autore, aiutati in questo dal miglioramento qualitativo della produzione nazionale e internazionale.

Molte delle pellicole recentemente presentate ai festival hanno una caratteristica comune valida per richiamare l'interesse del pubblico: sono film di notevole valore artistico, opera spesso di maestri della cinematografia e nello stesso parlano un linguaggio d'immagini che non discrimina gli spettatori sulla base del bagaglio culturale.

Le rassegne d'autore sono programmate durante la settimana, per lasciare liberi il sabato e la domenica, destinati tradizionalmente alla proiezione di pellicole più commerciali, che soddisfino le esigenze di un pubblico eterogeneo. Spiega Giacomo Pellegrino, gestore dell'«Iris» di Dronero: «Abbiamo riservato ai film d'essai il giovedì e il venerdì, mentre durante il weekend proiettiamo film che facciano cassetta e ci permettano di coprire i costi. In genere i film d'autore vengono visti da una cinquantina di persone. Sono quasi sempre le stesse, colti e raffinati intenditori che provengono in maggioranza dal capoluogo e da altre località della provincia come Fossano e Savigliano. Al sabato e alla domenica, invece, il pubblico raddoppia, cerchiamo di offrire pellicole di discreto livello, seppure rivolte specificamente allo svago».

Per questo weekend la sala Dronero propone, insieme al cinema «Lux» di Busca e al «Bartolaz» di Mondovì, «Scuola di polizia 6» di Peter Bonerz, ma per chi desidera pellicole più impegnate la scelta è ampia.

Il «Moretta» di Alba propone «Storia dei ragazzi e delle ragazze» di Pupi Avati, che ha richiamato oltre cinquemila spettatori nella programmazione del «Monviso» a Cuneo; alla sale «Vittoria» di Bra gli appassionati del genere poliziesco doc trovano oggi e domani, [illegible] di Ridley Scott, interpretato da un cast di attori giapponesi ed americani.

All'«Impero» di Bra, c'è «Leviathan» di Geoges Cosmatos, l'«Ariston» di [illegible] propone «Burro» di José Maria Sanchez, interpretato da Renato Pozzetto e Elena Sofia Ricci, mentre il «Moderno» di Borgo San Dalmazzo stasera «Gli occhi indiscreti» di uno sconosciuto e domani «La Casa 4».

«Anche quest'anno, come in passato, abbiamo voluto abbinare una rassegna di [illegible] d'essai, in programmazione tutti i venerdì, ad una serie di film più commerciali per il fine settimana — dice il gestore della sala, Giovanni Reale —. Tuttavia non si deve pensare che film di cassetta significhi qualità assente. La produzione americana offre in questi anni pellicole di ottimo livello che in più sanno far ridere, [illegible] «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Spielberg o «Batman».

Harrison Ford in «Indiana Jones»

«Batman», di Tim Burton, con Michael Keuton, Jack Nicholson e Kim Basinger, è il film-evento proposto per questo fine settimana al «Ritz» di Savigliano.

«Indiana Jones e l'ultima crociata», con Harrison Ford e Sean Connery, è in programma stasera all'«Eden» di Alba e al «Civico» di Saluzzo. E proprio da qui, nel panorama tutto sommato, abbastanza positivo, si leva, discorde, la voce di Giovanni Turg[illegible] del cinema saluzzese. «Ai miei concittadini il cinema d'autore interessa sempre meno: la sale resta vuota anche di fronte a film di grande livello. E' il [illegible] di «Nuovo cinema Paradiso», proiettato ai primi di ottobre: centodieci, centoventi spettatori al [illegible] e, invece, al Monviso di Cuneo cinquemila». Turco è amareggiato: la sua sala è stata la prima ad aver dato spazio al cinema culturale nei lontani Anni Cinquanta. «Quello che dispiace di più è rilevare che dalle altre parti la richiesta aumenta e da noi diminuisce».

Vanna Pescatori

«Ladri di biciclette» al Galaxy Pagoda di Caraglio

Tornano i Dik Dik

Domani sera alle Cupole

[illegible]
SERVIZIO

Novità e tradizione a confronto in questo fine settimana musicale. Mentre i «Ladri di biciclette» si esibiranno questa sera al Galaxy Pagoda di Caraglio, «Le Cupole» di Cavallermaggiore proporranno (domani, inizio alle 21) una serata-revival con musica Anni Sessanta grazie ai «Dik Dik».

«Ladri di biciclette» [illegible] i gruppi più recenti nel panorama musicale italiano. Il gruppo nasce alla fine dell'84 grazie alla passione musicale di due giovani musicisti di Capri, Paolo Belli ed Enrico Prandi che uniscono [illegible] prima [illegible] due fiati, tastiere, batteria e voce. Obbiettivo: inventare qualcosa di nuovo, capace di trascinare, coinvolgere il pubblico partendo dai generi che meglio conoscono: swing, funky e in genere la musica [illegible].

I primi successi di rilievo li ottengono nell'87 con la partecipazione al Blues festival di Pistoia, al Festival delle Isole Eolie, alla festa di compleanno di Renzo Arbore. E nell'88 approdano al Festival di Sanremo per la categoria giovani.

Alla scia dell'esibizione al principe dei Festival partono in tournée e incidono il loro secondo 45 giri «Dr Jazz e Mr Funk» che li porta alla vittoria nel Festival Bar.

Quest'anno, alla vigilia della tournée che stasera li porterà al Caraglio i «Ladri di biciclette» hanno inciso il loro primo Lp. «Hanno un grande carisma — spiegano al Galaxy Pagoda —. Sanno trascinare e coinvolgere con la loro musica che non è apprezzata solo dai giovanissimi [illegible] alcuni sostengono. Sono certo che sarà un grande successo».

I Dik Dik (qui in una vecchia immagine con Caterina Caselli) tornano in auge

Dalle Cupole una proposta altrettanto interessante. Arrivano i «Dik Dik» gruppo che tutti, giovanissimi e quarantenni conoscono visto che cavalcano piazze e palcoscenici da venticinque anni.

Pistruccio, Lallo e Pepe debbono gran parte della loro fortuna ad un fortunato incontro, che risale al 1965, [illegible] Lucio Battisti e Giulio Mogol.

[illegible] questa amicizia e collaborazione nasce una delle canzoni che hanno fatto epoca «Sognando la California». Il brano irrompe nelle classifiche, viene canticchiato sulle spiagge e per le strade, rimane ai vertici delle classifiche per mesi e il disco supera ogni record di vendita.

I «Dik Dik» dopo quello storico '66 sfoderano una serie di altre canzoni di [illegible] «Senza luce», «Il primo giorno di primavera», «L'Isola di Wight», «Viaggio di un poeta» con musiche e parole che hanno segnato un'epoca e risentono della preziosa collaborazione del duo Battisti-Mogol che per loro scrivono espressamente alcuni brani come «Vendo casa», «Il vento» o «Guardo te e vedo mio figlio».

L'ingresso alle Cupole [illegible] diecimila lire, seimila per le donne.

Gianni [illegible]

[illegible]

CUNEO. Alla saletta Piumatto in via XX Settembre 23 in collaborazione con Salomon si apre oggi alle 18 una rassegna di litografie originali di Jean Miró. Una ventina di pezzi di cui tre con firma autografa dell'artista e gli altri a firma su lastra datati intorno al 1976-78. La rassegna che vale un'attenzione particolare presenta l'opera dell'ultimo decennio di questo grande autore: una specie di diario di improvvisazione e spontaneità caratterizzanti di questo mostro [illegible] riconosciuto da tutto il [illegible].

SAVIGLIANO. Presso «Abi designer e arredo» in via Togliatti 40, strada statale Torino-Cuneo si è aperta ieri sera un'interessante mostra: «Architetti del Cuneese, progetti dal 1975 a oggi», che [illegible] rappresentare attraverso le singole esperienze progettuali l'evoluzione dell'architetto locale e le applicazioni pratiche dell'ambiente. Il consiglio dell'ordine degli architetti ha così ordinato l'esposizione in cinque sezioni sui diversi modi di intervenire come: architettura d'interni, ambiente, [illegible] e ristrutturazione, edilizia, opere strutturali e urbanistica. Ogni opera viene presentata singolarmente su pannelli dove a supporto esplicativo dell'argomento [illegible] presentate testimonianze grafiche e fotografiche.

SAVIGLIANO. [illegible] galleria Arte [illegible] in via Cernaia 19 presenta per [illegible] mese di novembre e dicembre la splendida opera di Piero Ruggeri in apertura della stagione artistica 89-90. Un riconoscimento a un autore piemontese noto a livello internazionale. Piero Ruggeri è nato a Torino [illegible] '30, ha frequentato l'Accademia Albertina e insegna al liceo artistico del capoluogo regionale. La forza nell'opera di Ruggeri sta nell'impulso di credere fortemente nella vita, di trasfigurare [illegible] visione, dolce e triste che sia, nello scavare profondo dentro le [illegible] Anche il colore graffiante interpreta la dolente tenacia del vivere.

[illegible] Ferrero

UN KILOMETRO DI VETRINE
INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ
COMMERCIALE
PIEMONTE

IL PIÙ [illegible] CENTRO ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI AL DETTAGLIO

PRONTO MODA
UOMO-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano.
Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

orario continuato
dalle ore 8,30 alle 18,30
dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO
TESSILE ABBIGLIAMENTO

via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 12 NOVEMBRE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 [illegible]
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 38.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 11 Novembre 1989
Genova,via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CENTRO IPPICO
[illegible]
Via di Francia 21
(uscita autostrada)
TEL. 911.0616
CORSI [illegible]
10 [illegible]

Curiosità e progetti dell'edizione numero 26 della rassegna genovese

Ecco l'albergo del Duemila

Oggi alla Fiera s'inaugura Tecnhotel

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si apre questa mattina a Genova la 26ª edizione del Tecnhotel, mostra internazionale dell'industria dell'ospitalità, presso la Fiera Internazionale. La manifestazione, che in passato era inserita nel calendario fieristico insieme al Bibe, è relativamente breve perché si chiuderà il 15 novembre, alle 18.

La superficie espositiva occupata è di 100 mila metri quadrati, con [illegible] espositori, 20 mila prodotti in esposizione, 17 nazioni partecipanti e operatori esteri, presenti a titolo personale, provenienti da ben 52 Paesi.

Le novità [illegible] in mostra quest'anno sono molto interessanti. Il «picco» della curiosità è rappresentato dal cosiddetto «albergo intelligente», una singolare iniziativa realizzata in un grande padiglione, dove sono presentate tutte le strutture elettroniche, automatiche e informatiche, peculiari dell'albergo del Duemila. Queste strutture modernissime (non a caso alcuni progetti portano la firma giapponese) consentono ai dirigenti dell'albergo di programmare risparmio energetico e a riunire, in rapidissimi quadri e schemi, la movimentazione degli ospiti, la loro sistemazione, la compilazione dei conti nei minimi dettagli.

Il cliente, a [illegible] volta, avrà a sua disposizione pulsanti e comandi per ottenere più rapidamente, e [illegible] la massima garanzia, i servizi che desidera.

Nel campo poi, più [illegible]mente edilizio, accanto all'esposizione di materiali, [illegible]ture leghe, tessuti e design, [illegible] sono precise proposte anche d'ordine sociale e umanitario, quali i progetti per «l'ospitalità senza barriere», cioè una [illegible] di proposte concrete per superare le cosiddette «barriere architettoniche» che ostacolano il movimento dei portatori di handicap. Il progetto [illegible] abbraccia soltanto le ipotesi più note di realizzazione di scivoli, scalini al livello del suolo, appoggi o maniglie, ma affronta anche il problema di ascensori, montacarichi, servizi igienici.

Per quel che riguarda le possibili espansioni dello stile e del prodotto italiano, gli espositori, conclusa l'edizione genovese, punteranno alla conquista del mercato asiatico, trasferendo il Tecnhotel a Singapore. L'area asiatica sta crescendo, come presenza turistica, con una me[illegible] 12% all'anno. C'è quindi una corsa alla costruzione di nuovi alberghi e alla ristrutturazione di quelli «storici». In passato, il Tecnhotel aveva già mosso i primi passi verso oriente, fermandosi a Mosca.

Paolo Lingua

LA CIFRA

Ma i turisti stanno diminuendo

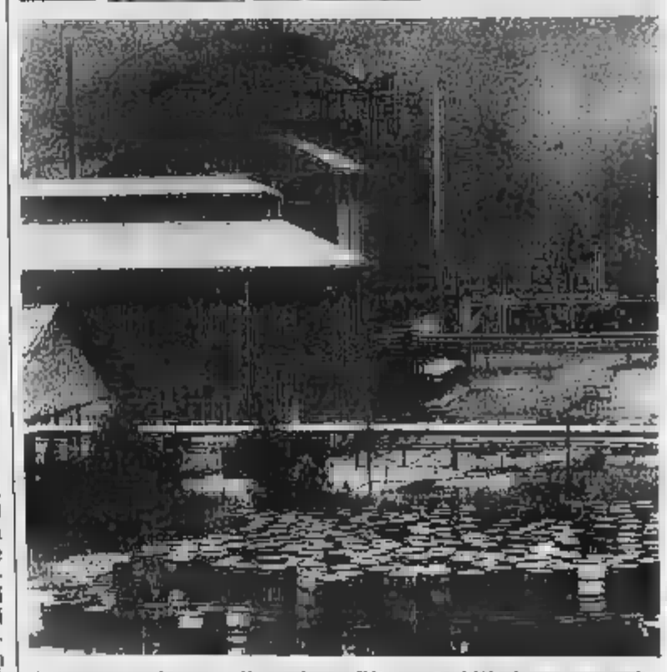
Mentre, nel quartiere fieristico, si sciorinano i sogni (ma ormai realtà) dell'albergo del Duemila, e [illegible]a società genovese, la «Fortunes» (gruppo Gadolla) presenta addirittura il «business hotel» per gli uomini d'affari che non vogliono perdere, neppure per un attimo, il contatto con il mondo del denaro, arrivano dolenti note sull'andamento turistico italiano dei primi otto mesi di quest'anno. Le presenze, da gennaio [illegible] agosto, sono state 138 milioni e [illegible] mila, con una perdita complessiva del 2%. Il calo della clientela italiana è stato dell'1,3%. Invece, per quel che riguarda quella straniera, il saldo passivo, rispetto al 1988, è [illegible] 3,2%.

Il periodo più «nero» è [illegible] quello luglio/agosto con una perdita del 4%. Questo dato conferma che nei mesi invernali e nelle stagioni intermedie è possibile un modesto, ma consistente trend positivo, probabilmente non abbastanza sfruttato in fase di promozione.

Tutti gli stranieri, in sostanza, sono in netta discesa, disaffezionati all'Italia (anche [illegible] la causa più vistosa dell'abbandono dalle vacanze estive è legat[illegible] alle condizioni ecologiche dell'Adriatico), con la sola eccezione dei giapponesi, sempre in [illegible]escita in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale. I turisti che, in maggior proporzione, hanno abbandonato l'Italia sono i tedeschi.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]



Ancora una giornata di tensione all'Acna. Ieri l'Enimont, proprietaria dell'azienda chimica di Cengio, ha in pratica lanciato un ultimatum: «O il governo ci consente l'immediata riapertura oppure non garantiamo la sopravvivenza dalle fabbriche». [illegible] servizio nel fascicolo nazionale.

Meeting [illegible] Santa Margherita con imprenditori di tutto il mondo

Un rilancio dei cantieri?

Genova potrebbe approfittare di un trend positivo del mercato internazionale
L'analisi dei traffici e dei diversi costi della manodopera

[illegible] LIGURE. Si dilatano gli scenari dell'armamento mondiale per i primi anni '90 e si offrono nuove possibilità ai cantieri armatoriali e di riparazioni navali, anche della Liguria, se la Regione sarà in grado di riattivare e far funzionare al meglio le [illegible] strutture.

Agli inizi del nuovo secolo la Cina avrà bisogno di navi per un totale di 10,52 milioni di tonnellate e di 300 mila posti per passeggeri, oltre a rimorchiatori per una potenza [illegible]plessiva di 1 milione di Hp.

Sarà limitata la produzione sotto [illegible] di Paesi, [illegible] la Corea del Sud, che dopo aver invaso [illegible] il mercato subiscono ora una negativa onda di ritorno. La tendenza offre una chance di sopravvivenza ai cantieri [illegible] riparazioni navali, poiché particolarmente nel settore dei trasporti petroliferi si cerca di prolungare la vita delle cisterne fino a 25 anni, attraverso interventi di manutenzione, riadattamento, ricorso alla «chirurgia» navale per allungamento di scafi e per aumentare la capienza di stive e di serbatoi.

E' una sfida nella quale può inserirsi Genova, con la [illegible] tradizione, la professionalità di tecnici e maestranze, l'esperienza accumulata in decenni. Mentre l'armamento [illegible] tutto il mondo si orienta [illegible] la creazione di un «cartello» rivolto ad un mercato da riequilibrare, il cantiere di Sestri Ponente dal quale uscirono le «ammiraglie» della flotta mercantile italiana degli Anni 60, limita la sua produzione a piattaforme petrolifere.

Si apre una battaglia comune, che vede non solo la Cina, ma anche il Giappone prepararsi ad espandere le loro flotte. Di qui la necessità di un'alleanza fra europei e Paesi orientali contro tentazioni di produzione selvaggia, contro gli speculatori estranei al mondo marittimo che cercano di inserirsi investendo capitali come se giocass[illegible] in borsa, contro la crescita finora inarrestabile del prezzo delle navi usate. «Siamo di fronte ad un autentico boom degli investimenti anomali, quelli di società che noi chiamiamo "dei dentisti"» è stato detto ieri; «gruppi che indirizzano i risparmi [illegible] settori marittimi, e la forsennata attività delle cosiddette "Ks", finanziarie scandinave che, approfittando delle diverse forme di detassazione, drenano risparmi e li indirizzano verso lo shipping, che ne risulta così "gonfiato"».

Su questi problemi, fondamentali per il futuro dei traffici marittimi mondiali, si sta discutendo a Santa Margherita Ligure in [illegible] conferenza internazionale organizzata da due aziende genovesi leader del comparto e della consulenza marittima, la «Banchero e Costa» e la «MarConsult»: un meeting che rilancia Genova in un particolare circuito fino [illegible] circoscritto a poche città nordeuropee nonché al Pireo.

I partecipanti al convegno, autorità marittime mondiali, hanno sottolineato come, dopo oltre [illegible] anni di crisi seguita allo choc petrolifero, il mondo dei traffici internazionali sul mare [illegible] momento particolare che reca, celati dietro [illegible] notevole ripresa, molti elementi di fragilità e di rischio.

Quali [illegible] conseguenze di questa speculazione che droga il mercato? Esiste una strada moderata degli investimenti? Quali i rischi di [illegible] mercato marittim[illegible] i cui prezzi risultano già oggi fortemente dilatati? A queste domande tentano di dare risposte autorità nel campo navale dell'Oriente e dell'Occidente, in [illegible] faccia e faccia che si propone di riequilibrare flotte, diversi comportamenti nell'assunzione di equipaggi, del lavoro dei brokers e degli agenti marittimi. Un mondo, oggi, squassato da squilibri per cui una tank varata a 10 a Taiwan può [illegible] 20 a Monfalcone e ad Amburgo, per gli enormi sbalzi del costo della manodopera. Genova, [illegible] del Mediterraneo, potrebbe approfittare dell'occasione. Ma ha una gross[illegible] palla al piede: il porto.

[illegible] Coppini

Per il dopo Meoli

Il direttivo [illegible] ad Arenzano

GENOVA. La direzione regionale del psi si riunirà oggi, al Grand Hotel di Arenzano, per cercare [illegible] eleggere il nuovo segretario, dopo le dimissioni del senatore Delio Meoli, sottosegretario alla Difesa.

Meoli ribadirà, nonostante molti esponenti socialisti insistano per un ripensamento, le proprie dimissioni, ma non è certo che sia possibile nominare, a larghissima maggioranza, un nuovo segretario.

In proposito circolano molti nomi e la scelta potrebbe anche essere collegata alle candidatu[illegible] per le elezioni amministrative della prossima primavera per le quali non sono state ancora formulate indicazioni precise.

I socialisti potrebbero decidere [illegible] rinvio e tentare ancora di convincere Meoli a [illegible]rvare l'incarico. Sono ore decisive. Le varie correnti che animano il partito sono alla ricerca [illegible] un accordo ma la mancanza di [illegible] forte potrebbe rendere inutile l'assise del direttivo socialista [illegible] Arenzano. [p. l.]

SEQUESTRO
[illegible] Sculture e marmi in un [illegible]

Sculture e marmi pregiati, quasi certamente il frutto di furti e comunque [illegible] ricettazione, [illegible] stati trovati e sequestrati in [illegible] garage di Molassana in Val Bisagno. La squadra mobile di Genova ha recuperato capitelli medievali, [illegible] fontana rinascimental-barocca, busti da giardini e statue. Un antiquario genovese, proprietario del garage, è stato interrogato a lungo dagli inquirenti, perché non è chiara l'origine degli oggetti d'arte. L'uomo rischia una condanna per ricettazione.

SAN [illegible]
[illegible] Infermiere rischia il contagio

Un giovane infermiere dell'ospedale di San Martino, addetto da due settimane al reparto isolamento, rischia l'infezione da Aids. Massimo C. di 27 anni, mentre manovrava [illegible] provetta contenente sangue sieropositivo d'un ammalato ricoverato nel reparto, s'è schizzato involontariamente gli occhi. E' stato immediatamente soccorso dai colleghi e sottoposto alle più urgenti terapie del [illegible]. Però, dovrà attendere qualche settimana di prelievi e [illegible] analisi, per sapere il responso. Forse, secondo i medici del reparto dovrà attendere anche un anno, anche se, nel caso, la quantità [illegible] liquido che lo ha raggiunto è minima e ha subito la dispersione nell'aria. L'episodio ha riproposto il problema delle precauzioni e dei controlli per chi è a contatto con i malati di Aids. Sembra che le mascherine a protezione del viso e degli occhi siano [illegible] solo per i prelievi, mentre nelle operazioni di routine si è meno premuniti.

COMUNE
[illegible] miliardi [illegible]

Il Consiglio Comunale ha approvato la spesa [illegible] otto miliardi per il completamento del complesso edilizio di Corte Lambruschini. Lo stanziamento consentirà soprattutto di completare [illegible] teatro di prosa. All'interno della maggioranza però, il capogruppo del psdi, Alberto Bemporad, ha trovato [illegible] l'esborso e s'è astenuto.

DROGA
[illegible] Un corteo contro la legge

Questa mattina, organizzato [illegible] segreteria provinciale giovanile del pci, ci sarà, per le vie del centro di Genova, [illegible] corteo contro la legge sulla tossicodipendenza che è in via di approvazione dinanzi al Parlamento. Domenica prossima, invece, ci sarà mobilitazione in tutte le sezioni del psi a favore dell'approvazione della legge.

Ieri la situazione esaminata in un convegno della Cisl

In porto altro sciopero

Il lavoro rimane sospeso per 24 ore

GENOVA. La Culmv e una parte del sindacato [illegible] trasporti (Cgil e Uil) hanno dichiarato una seconda giornata di sciopero nel porto di Genova [illegible] realizzarsi oggi dalle 6 del mattino, sino alla stessa [illegible] di domani.

La situazione di conflittualità e [illegible] tensione non viene meno, anche perché l'ammiraglio Giuseppe Francese [illegible] ha sostanzialmente sbloccato la delicata questione del pagamento dei salari decurtati dei mesi scorsi e del ripianamento del debito [illegible] Fondo nazionale per quel che riguarda le spese generali [illegible] della Compagnia.

Il porto di Genova resta dunque in una situazione generale di stallo [illegible] un degrado sostanziale dei rapporti tra tutti i protagonisti dell'intera vicenda, in attesa che, dopo Natale, secondo le previsioni di massima, Rinaldo Magnani entri in carica a Palazzo San Giorgio.

In particolare, si stanno muovendo i sindacati. Ieri mattina, la Cisl ha tenuto un convegno a Palazzo San Giorgio, al quale avrebbe dovuto partecipare anche il ministro Carlo Vizzini (ma s'era capito subito che il ministro non sarebbe mai arrivato, essendo il venerdì il giorno fisso del Consiglio dei ministri), al termine del quale sono stati ribaditi gli elementi di valutazione che oppongono da tempo la Cisl alla Cgil e alla Culmv sulla qu[illegible] dello scalo genovese, l'unico in Italia nel quale non sono state appli[illegible] le riforme del lavoro volute dall'ex ministro Prandini.

La Cisl ha lanciato un appello per arrivare a una soluzione positiva della crisi.

Una delegazione della Uil, invece, ha incontrato giovedì sera il ministro Vizzini [illegible]a. Al termine, la Uil ha espresso la propria impazienza per mettere fine, [illegible] buona volta, alle polemiche e ai ritardi, ma ha anche polemizzato [illegible] una buona parte dell'utenza che ha «preferito l'affare quotidiano» nonché «patti privatissimi» rispetto a [illegible] strategia di chiarezza e di globalità.

La situazione resta comunque molto confusa anche se ieri Vizzini ha portato all'approvazione [illegible] Consiglio dei ministri un complesso decreto che comporta una spesa nel tempo di 1500 miliardi a favore dalla portualità.

Sul doppio incarico di Rinaldo Magnani (presidente della Regione e del Consorzio autono[illegible] del porto) ieri il pci ha chiesto un pubblico dibattito in una prossima riunione del Consiglio regionale. Il pci ha presentato un'interpellanza in cui si sottolinea che la doppia presidenza di Magnani «comporterebbe grave pregiudizio alle funzionalità e alla credibilità politica delle due istituzioni».

[p. l.]

La consegna ieri mattina durante una cerimonia ufficiale a Genova

Una sala operatoria trasportabile

Dall'esercito una nuova struttura per il Gaslini

GENOVA. L'Istituto Gaslini, «fiore all'occhiello» della sanità ligure, dispone da ieri d'una nuova struttura d'intervento, offerta dall'Esercito.

Si tratta d'una sala operatoria (con annessa sala da terapia intensiva) e tende a sostegno pneumatico nelle quali [illegible] possibili diagnosi, ricovero e cura che sono stati installati provvisoriamente nel cortile posteriore al padiglione chirurgico.

La grande novità è che questo impianto, che monta attrezzature sofisticate e modernissime, è completamente altrasportabile. Può essere infatti trasferito dall'ospedale a zone dove si siano verificate catastrofi, oppure isolate per fattori naturali, all'interno di maxielicotteri militari [illegible] tipo «CH47».

Il sistema è già [illegible] collaudato [illegible] [illegible] dalla forza della Nato in Europa, nel [illegible] di esercitazioni simulate, nel [illegible] di calamità.

La struttura è stata consegnata ufficialmente al Gaslini, ieri mattina, alla presenza del sottosegretario alla Difesa, [illegible] Delio Meoli, dell'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Josi, del presidente dell'Istituto Gaslini, prof. Tomaso Germinale, nonché delle autorità militari e mediche di [illegible].

Per il momento, la struttura chirurgica resterà nel cortile del Gaslini: servirà, in momenti di emergenza, per interventi di estrema urgenza, quando le [illegible] le operatorie sono al completo.

Tra l'altro, in questo momento, per adeguare [illegible] strutture ospedaliere alle nuove leggi di sicurezza, il Gaslini sta ristrutturando sia le [illegible] sale operatorie normali, sia la sala di neurochirurgia.

Dal momento che il ruolo dell'istituto è strettamente legato alla cura e alla terapia delle malattie dei bambini, la pre[illegible] della struttura «volante» è particolarmente preziosa in questo momento.

Ha detto il prof. Germinale, alla sua prima «uscita» ufficiale [illegible] presidente del Gaslini: «Avremmo dovuto rinunciare a delle strutture importantissime, con il rischio di vite umane. Ora, con la sala operatoria altrasportabile, che può essere rapidamente resa sterile e che dispone [illegible] tutti i requisiti e degli strumenti più adeguati anche per interventi chirurgici ad alto rischio, ci sentiamo più tranquilli. Vedremo poi, in avvenire, se potremo [illegible] questo presidio ed attrezzarci, grazie alle nostre équipe superspecializzate per interventi d'urgenza in zone colpite da calamità naturali, oppure [illegible] ripiegare su altre soluzioni».

Il Gaslini, tra l'altro, sta attraversando [illegible] momento «storico» di trasformazione: sta studiando l'ipotesi di un istitu[illegible] per la cura dei bambini «gemello» nel Mezzogiorno, per rispondere a uno stimolo dello [illegible] ministero della Sanità.

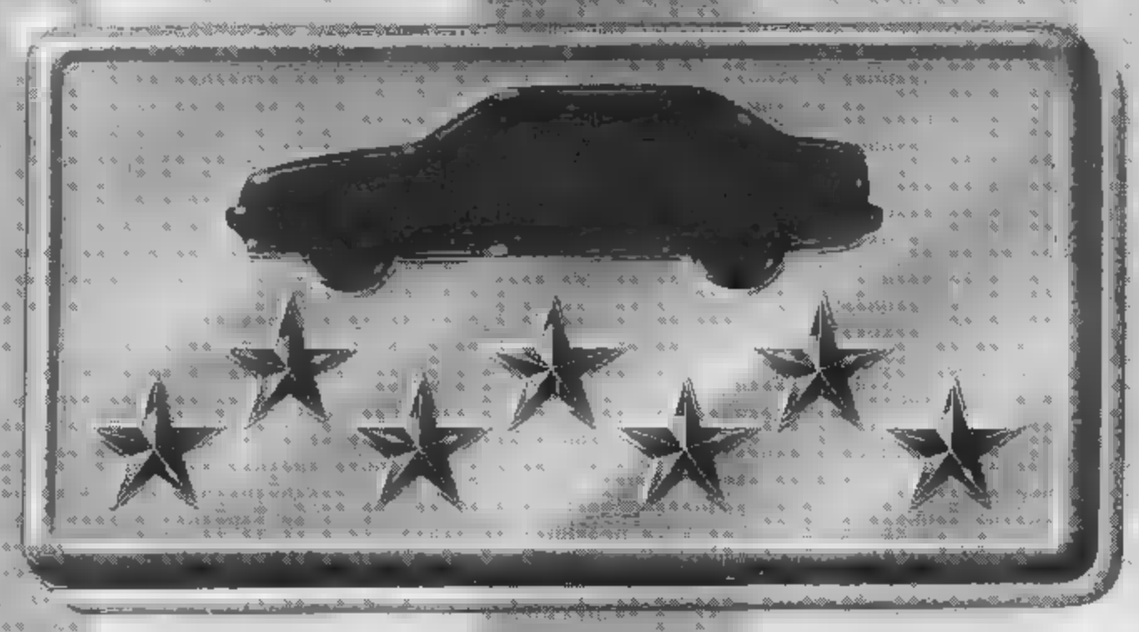
Il progetto di un Gaslini bis nell'Italia del Sud [illegible] già [illegible] ventilato alcuni mesi fa, ma ora quella proposta prende corpo e si fa più concreta. Nei prossimi mesi lo studio potrebbe essere consegnato alle autorità e si potrà entrare nella fase concreta dell'iniziativa.

Al Gaslini si sta predisponendo una serie di reparti dove si lavorerà soprattutto all'insegna della prevenzione e [illegible] diagnosi neonatali.

Sarà possibile, grazie a [illegible] sistema sofisticato di analisi del feto quando è ancora nell'utero materno, prevenire e comunque domare malattie congenite e persino ereditarie. Si tratterà indubbiamente di un grosso passo avanti nella prevenzione delle malattie infantili. [p. l.]

IL PIACERE DI SERVIRVI MEGLIO.

SERVIZIO® 7 STELLE



SOLO DAL CONCESSIONARIO LANCIA:

★ **AUTO NUOVE "SU MISURA"**, per colori e allestimenti, ordinate direttamente alla fabbrica tramite computer e un'ampia scelta di vetture in pronta consegna.

★ **VANTAGGIOSE VALUTAZIONI DELL'USATO** di qualsiasi marca.

★ **AMPIO ASSORTIMENTO DI VETTURE D'OCCASIONE** ricondizionate e garantite 12 mesi S.U.S. (Sistema Usato Sicuro).

★ **FORMULE FINANZIARIE PERSONALIZZATE**, in leasing o con lunghe dilazioni, per il nuovo e per l'usato, in collaborazione con Sava, Savaleasing, Savafincar.

★ **ASSISTENZA QUALIFICATA**, garantita da officine specializzate, apparecchiature d'avanguardia e personale di elevata professionalità.

★ **RICAMBI ORIGINALI**, gli unici per mantenere in perfetta efficienza la vostra Lancia o Autobianchi.

★ **LINEA ACCESSORI FIRMATI LANCIA** per arricchire con classe e personalità la vostra auto.

CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

PIEMONTE

■ ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3
Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VALENZA PO
AUTOPOOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/92.72.70

● ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.88.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/43.64.36

● CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.11.50
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.68
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 - Tel. 0175/42.01.3-41.97.8
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.471

■ NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Matteotti 29 - Tel. 0323/41.54.5

■ TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.19-72.59.45
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/e - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 166 - Tel. 011/696.62.13-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roncchia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
POIRINO
ELLEAUTO s.n.c. - Via Ternavasso 41 - Tel. 011/945.26.55
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28

● VERCELLI
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/40.56.01-40.56.52
BIELLA-GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

■ AOSTA
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14-40.97.0
AOSTA-S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

■ GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO - Via Cecchi 103/111 r
Tel. 010/56.44.14 - 56.14.73
CHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71-56.29.68
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
Lungo Biagno D'Esteria 27/b - Tel. 010/86.57.74
C.so Podestà 51/r - Tel. 010/56.25.95-58.74.10
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/r
Tel. 010/60.28.98-60.58.06
SESTRI LEVANTE
DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 72/a - Tel. 0185/30.02.51
Piazza San Front 25 - Tel. 0185/30.77.27

■ SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82 c - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
V.E.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63

■ IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.26.8
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91

Proclamato uno sciopero per martedì prossimo

Al Liceti di Rapallo studenti in rivolta

RAPALLO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Seicento studenti divisi in cinque sedi, quasi tutte in condizioni [illegible] estremo degrado: all'Istituto Tecnico per ragionieri e geometri «Fortunio Liceti» di Rapallo si vive da anni in una situazione di grande precarietà, [illegible] nulla sono servite decine di lettere inviate, con cadenza quasi regolare, a tutti gli organismi competenti, Provincia in testa.

Gli studenti, esasperati, hanno deciso di [illegible] basta a questa situazione e martedì daranno vita a una grande iniziativa di protesta, forse la prima da quando, nel '72, [illegible] sorto l'istituto. I ragazzi del Liceti formeranno tre delegazioni che si recheranno dall'assessore rapallese alla Pubblica Istruzione, Roberto Bagnasco, dal provveditore agli studi e presso la sede della Provincia. La manifestazione [illegible] stata decisa l'altra mattina nel corso di una assemblea d'istituto che ha visto una foltissima partecipazione di studenti.

Spiega Claudio Azzini, 17 anni, uno dei rappresentanti d'istituto: «La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la risposta negativa alle richieste che il "Liceti" aveva fatto [illegible] altri istituti per il reperimento di nuove aule: sia alla "Sbarbaro" che alla "Marconi" ci hanno risposto di [illegible] A questo punto qualcuno deve prendersi delle responsabilità. [illegible] la nostra protesta vuole sensibilizzare le autorità competenti».

I molti problemi del «Liceti», visti dalla parte degli studenti, sono sintetizzati in una lettera [illegible] due pagine dal titolo emblematico: «Studenti, nomadi [illegible] deportati?». Segue una ministoria dell'istituto, che dalla sua fondazione nel '72 non ha [illegible] avuto una sede propria, ed [illegible] sempre stato costretto a trovare rifugio in locali [illegible] fortuna e notevolmente disagiati. Oggi [illegible] Liceti è diviso [illegible] cinque sedi: scuola Antola (piazzale Libia), Casa Mainardi (via Montebello), scuola S. Francesco (via don Minzoni), Casa della Gioventù (via Lamarmora), scuola Sbarbaro (via Frantini).

In ciascuno di questi plessi la situazione è a dir poco insostenibile: nella scuola Antola, ad esempio, che ospita il biennio geometri, ci [illegible] tre gabinetti non separati per oltre cento studenti.

In più, alcune volte alla settimana, gli allievi [illegible] due plessi devono trasferirsi presso la scuola Giustiniani, dove si trovano le aule di disegno, e dove, addirittura, i gabinetti [illegible] esistono. «In questa realtà qualsiasi innovazione non può che risolversi in un quasi totale fallimento», scrivono i ragazzi. L'elenco delle magagne continua: [illegible] dalle zanzare, che spesso invadono le aule a causa dell'acqua stagnante che si trova nei fondi [illegible] palazzo, alle infiltrazioni di acqua piovana, alla mancanza di servizi essenziali [illegible] la sala biblioteca che [illegible] sacrificata per ricavare la sala macchine, a [illegible] volta trasformata in un'aula.

Continuano i ragazzi: «Abbiamo accettato fino ad oggi tutto questo perché, si diceva, era [illegible] situazione contingente. Riteniamo a questo punto improrogabile la costruzione del tanto atteso, promesso, fantomatico polo scolastico di via Rizzo. Vogliamo garanzie, scadenze brevi, informazione su quanto davvero si sta realizzando. Vorremmo studiare, per favore!».

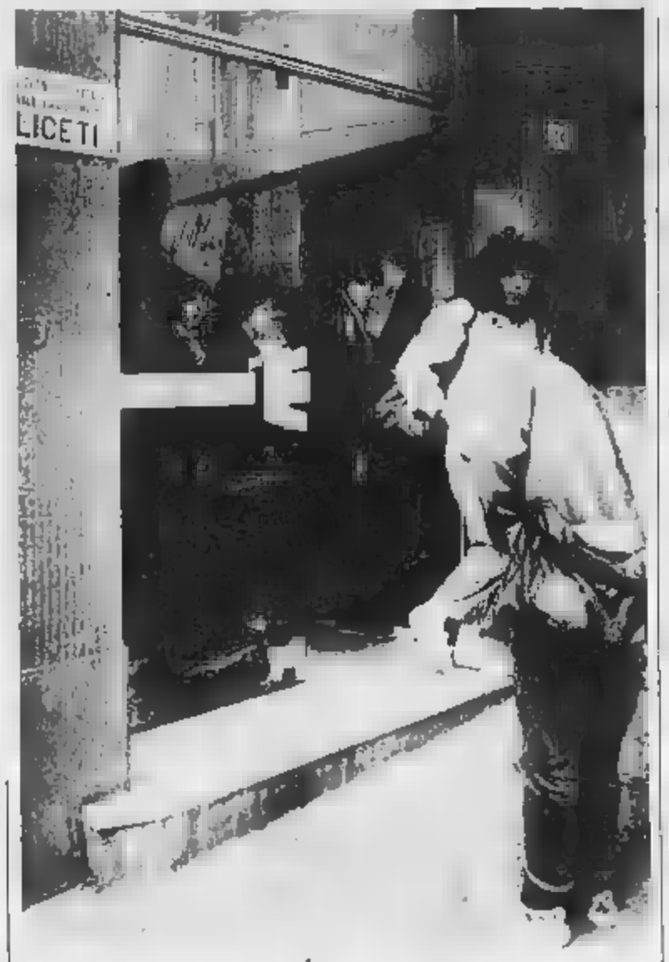
Marco Raffa

LA [illegible]

«Situazione difficile»

C'è contrasto stridente, scrivono gli studenti [illegible] «Liceti» in quello che è un [illegible] e proprio atto d'accusa, «tra i milioni spesi per l'acquisto di computer, per stages estivi, sperimentazioni, e il disastro che Comune, Provincia, Regione, provveditorato, ministero e chissà chi altro hanno lasciato che si verificasse qui [illegible] adesso. Lo stridore di questo contrasto ci disturba: non sono gli studenti che devono farsi carico delle soluzioni, dei mezzi e degli strumenti che solo l'apparato politico ed amministrativo deve trovare. Chiediamo quindi che ci si dimostri con i fatti che le sperimentazioni, i discorsi programmatici, gli impegni politici, [illegible] sono solo parole».

Commenta la preside, Eleonora Giacobbe Fremi: «Per tradizione, in questa scuola non si sciopera, e chi lo fa viene punito. Ma la situazione descritta dai ragazzi [illegible] reale, purtroppo».



Una scuola trascurata. Studentesse davanti all'ingresso del «Liceti»

[illegible]

SANTA MARGHERITA
[illegible] Arriva il metano [illegible] San Lorenzo

E' stata inaugurata ieri pomeriggio, con la tradizionale accensione della «fiaccola», la nuova rete metanizzata della Tirrenia Gas di S. Lorenzo della Costa, frazione collinare di Santa Margherita. La nuova rete consentirà a circa mille famiglie di utilizzare il gas metano non solo per usi di cucina e riscaldamento domestico. La Tirrenia Gas sta lavorando in questi mesi anche in Val Fontanabuona: [illegible] Carasco il «metano azzurro» raggiungerà presto le [illegible] frazioni di San Colombano Certenoli.

SESTRI LEVANTE
[illegible] Si scioglie la società

E' destinata a sciogliersi, in quanto non ha più ragione di esistere dopo il tramonto del progetto Fantalandia, la [illegible] mista «Sviluppo Sestri Levante» che, costituita dal Comune, dalla finanziaria regionale Filse, dalla Società Fantalandia, avrebbe dovuto gestire le aree dell'«indotto» del parco divertimenti [illegible] Villa Zarello. Ai primi [illegible] dicembre sarà convocata l'assemblea per lo scioglimento della società, alla quale avevano aderito anche alcuni imprenditori privati interessati ad insediarsi nelle [illegible] «Pip». Tali aree, circa centomila metri quadrati, restano comunque, per il momento, ancora destinate all'indotto di Fantalandia, almeno in base alla variante urbanistica a suo tempo approvata [illegible] Comune ma mai ratificata dalla Regione.

[illegible]
[illegible] Ricerca sulla sanità nel '600

Come [illegible]no curati i malati, nel Seicento, a Lavagna? Esistevano [illegible] già ospedali, strutture organizzate, medici e servizi [illegible] soccorso? A questi [illegible]d altri quesiti risponde una ricerca, contenuta nel volume «Iniziativa pubblica e sofferenza privata: la sanità nel '600 [illegible] Lavagna» [illegible] Maria Antonietta Caronia Alberti [illegible] Francesca Marini, edito [illegible] cura [illegible] Comune di Lavagna [illegible] della 18ª Usl nel quadro delle manifestazioni per il centenario di Lavagna Città. Il volume, che fu parte della Collana Storica della Liguria Orientale dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, sarà presentato il [illegible] novembre alla Sala Rocca di Lavagna dal prof. Giovanni Pesce, presidente della sezione genovese dell'Istituto.

[illegible]
[illegible] I progetti per [illegible] «zona Tre»

Si è aperta, nell'atrio del palazzo comunale di Lavagna, la mostra dei progetti vincitori del concorso d'idee, bandito tempo fa [illegible] livello nazionale, per la sistemazione della «zona Tre». Si tratta della grande piana che si estende a levante dell'Entella, e compresa tra via Ponte della Maddalena, via Fieschi, corso Garibaldi: i lavagnesi potranno, dai progetti esposti (i tre elaborati vincitori), rendersi conto di quale potrà essere lo «sviluppo» della zona.

Prima iniziativa per l'inserimento dei nordafricani

Una scuola a Chiavari per giovani stranieri

CHIAVARI. «Se qualcuno ha fame, [illegible] regalargli del pesce: insegnagli a pescare». Forse è pensando a questo antico adagio che a Chiavari, da qualche giorno, è cominciata una prima, concreta iniziativa a favore dei molti lavoratori «terzomondiali» che da anni si trovano in Riviera.

Un [illegible] di «alfabetizzazione» a cui partecipano venticinque tra marocchini e senegalesi: venticinque «vu' cumprà», come dispregiativamente vengono spesso definiti, a scuola di lingua e cultura italiana, per riuscire [illegible] districarsi nella [illegible] società e cercare di inserirsi dignitosamente nel mondo del lavoro, che tende invece, spesso, a sfruttarli in modo vergognoso. [illegible] la conoscenza dell'italiano scritto e parlato è uno strumento basilare per conoscere e farsi conoscere.

L'iniziativa, la prima che viene presa [illegible] livello pubblico nel Levante e [illegible] delle poche in Liguria (dopo Genova e alcune località del Ponente) è frutto di un accordo tra il sindacato scuola Cgil-Cisl-Uil, la Caritas diocesana di Chiavari, il centro di Iniziativa per la pace, la direzione didattica. I corsi, della durata di 300 ore, prevedono lezioni serali di tre [illegible] ciascuna per cinque giorni alla settimana. Attualmente [illegible] svolgono presso la direzione didattica del circolo di Chiavari in via Rivarola, ma quanto prima la sede delle lezioni passerà dalla direzione didattica all'Ensip [illegible] [illegible] Millo.

I lavoratori stranieri avranno un'insegnante, Laura Giuffra, [illegible] potranno contare anche sulla presenza volontaria di alcuni interpreti, per superare almeno in una prima fase i problemi connessi alla lingua.

Spiegano Giuliana Raggi (Cgil), Giuseppe Ferroggiaro (Cisl) e Rosa Maria Colombi (Uil): «Il corso di alfabetizzazione [illegible] solo un primo, ma importante passo verso l'integrazione nella nostra società di questi lavoratori. Il fenomeno dell'immigrazione può essere affrontato solo a livello globale, [illegible] già [illegible] almeno si può fare qualcosa, anche per stimolare molte istituzioni pubbliche che in questo settore non fanno praticamente nulla».

I corsi [illegible] divisi in due livelli: quello base, per chi è del tutto analfabeta (tra questi anche [illegible] italiano, un giovane lavagnese), e che corrisponde alla prima [illegible] seconda elementare, e un livello superiore, a cui accederanno i lavoratori stranieri che nel Paese d'origine hanno già frequentato licei e istituti superiori, [illegible] rispondente alla quinta elementare italiana. In questi giorni si [illegible] ancora nella fase [illegible] «colloqui»: l'insegnante e l'interprete si ritrovano [illegible] piccolo gruppi di studenti-lavoratori per conoscerli e prendere contatto.

Continuano Raggi, Ferroggiaro [illegible] Colombi: «I problemi non mancano, basti pensare che molti "studenti" dormono, mangiano e vivono in macchina, che passano la giornata per la strada [illegible] lavorare e che nonostante questo si sono dimostrati entusiasti dell'idea della scuola. Bisognerebbe però, con l'aiuto delle autorità, cercare anche, per questa gente, [illegible] soluzione [illegible] problemi di tutti i giorni».

(m. r.)

In Consiglio comunale si è tornato [illegible] parlare del problema

«Gianelline» in vendita

L'ex collegio delle «Figlie di Nostra Signora dell'Orto» diventerà una scuola? Il sindaco di Camogli Vincenzo Javarone ha preso contatti con i proprietari

CAMOGLI. In Consiglio comunale si parla ancora dell'ex proprietà Gianellline, l'immobile in località Castagneto che ospitava [illegible] collegio diretto dalle «Figlie [illegible] Nostra Signora Dell'Orto». A riportare nuovamente alle cronache consiliari i 1200 metri quadri dell'immobile situato nei pressi [illegible] Boschetto, la collina proprio sopra il centro di Camogli, è stato il sindaco Vincenzo Javarone che ha ricevuto una lettera di risposta dai nuovi proprietari (Bruno ed Umberto Cerasuolo) sulla possibilità del Comune di acquistare il bene. Una risposta che non rappresenta alcuna [illegible]ità. I Cerasuolo, infatti, hanno ribadito gli intenti che erano già stati dell'Ordine religioso, [illegible] quelli di cedere al Comune l'edificio, [illegible] cui grava oltretutto il vincolo di destinazione ad edilizia scolastica (che penalizza chiaramente gli stessi privati).

E' nota anche la cifra: [illegible] miliardo e mezzo che l'attuale amministrazione ha già inserito nel bilancio di previsione per l'anno in [illegible]. Per chiudere l'operazione, insomma, basterebbe al sindaco Javarone, trovati i «numeri» necessari alla delibera consiliare, chiedere ed ottenere il mutuo dalla Cassa depositi [illegible] prestiti. Ma forse, più che per i fondi, la difficoltà sta proprio nel «raccogliere» i consensi pro contratto d'acquisto che, per «conditio sine qua non» dei proprietari, deve essere stipulato entro [illegible] non oltre l'anno.

Riuscirà Javarone là dove non sono riusciti ben un commissario prefettizio [illegible] cinque coalizioni amministrative?

Eppure gli ampi spazi verdi, che circondano l'immobile e l'edificio stesso, potrebbero rappresentare l'ideale per far compiere un salto di qualità alle scuole camogliesi. L'ipotesi sarebbe infatti quella di ospitarvi [illegible] moderno polo scolastico che comprendesse le elementari, le medie inferiori e la materna. [illegible] potrebbero così risolvere i problemi di spazio delle «classi» camogliesi, costrette a [illegible] in realtà disagiate come [illegible] quelle dell'edificio attiguo al palazzo municipale.

Ma guardando al passato, nella storia dei rapporti tra Comune ed ex collegio Gianelline, c'è poco da ottimizzare. Per l'istituto, infatti, [illegible] incominciò a trattare già nel 1986, quando le suore decisero di chiudere la sede di Camogli che ospitava alcune classi della elementare statale [illegible] delle sezioni di [illegible] scuola materna privata.

In [illegible] primo tempo l'Ordine religioso valutò la proprietà per un valore di due miliardi e mezzo, ma [illegible] le perizie ordinate dal Comune portarono la cifra a un miliardo [illegible] mezzo.

Fabio Pozzo

UNA [illegible]SPOSTA

L'istituto di biofisica

E pensare che c'era stata perfino la proposta del Centro nazionale di ricerche di avere in uso l'ex collegio per farvi la sede dell'istituto di biofisica. L'argomento all'inizio piacque a tutti, poi, dopo rinvii, discussioni, dibattuti interminabili e polemiche finì nel dimenticatoio. Ma fra tante ipotesi e poche convinzioni, non si è fatto nulla. Adesso, però, [illegible] Comune di Camogli viene offerta un'altra possibilità: riuscirà [illegible] perdere anche questa? Non basta infatti, come per la ristrutturazione dell'ex mercato coperto o per i nuovi parcheggi, ipotizzare gli interventi e magari riportare le relative cifre di spesa nel bilancio di previsione. Bisogna anche e soprattutto concretizzarli per non continuare [illegible] perdere preziose occasioni. E intanto c'è chi ripropone [illegible] utilizzare i locali delle Gianelline per l'istituto di biofisica che risolverebbe i problemi del Centro nazionale di ricerche.

L'ultimo lavoro di Tina Leali Rizzi e Serena Bertolucci

Per conoscere Camogli

Presentata la seconda guida turistica

CAMOGLI. «Il lettore non troverà una trattazione completa, che comporterebbe testi e spazi ben più ampi, [illegible] molti riferimenti ad una realtà passata e presente. Indispensabili per chi voglia conoscere ed apprezzare un patrimonio ambientale ed umano che ha una sua storia, antiche tradizioni ed una [illegible] moderna attualità». Così le autrici, Tina Leali Rizzi [illegible] Serena Bertolucci, presentano la seconda edizione della guida storico-turistica «Camogli e i suoi dintorni»: quasi una specie [illegible] «avvertenza» che dà trasparenza al contenuto dell'opera senza per questo impoverirlo.

«Camogli e i suoi dintorni — spiega Tina Leali Rizzi — vuole essere un semplice strumento per condurre piacevolmente [illegible] turista a conoscere un po' più [illegible] fondo l'incantevole cittadina ligure raccolta ad Occidente del promontorio di Portofino e non una guida esaudiva [illegible] tutte le particolarità storico-geografiche e topografiche legate a Camogli. Un agile [illegible] facile aiuto per il visitatore, insomma, che consultandola potrà trovare un immediato riscontro a ciò che va guardando». Rinnovata nella veste ed arricchita nel testo [illegible] nelle fotografie di Guido Risicato, la guida è suddivisa in due parti, una dedicata al borgo in particolare e l'altra ai suoi dintorni. Nella prima [illegible] riportate una breve introduzione geografica alla zona [illegible] alcune utili indicazioni su ciò che c'è da vedere, acquistare e «gustare» [illegible] Camogli, e [illegible] rapido «excursus» sull'etimologia del nome del borgo: c'è chi lo fa derivare dal genovese «Cà a muggi» per [illegible] a mucchi», o «Cà [illegible] mogeu» per «casa delle mogli», essendo i mariti impegnati in lunghe navigazioni, oppure dal nome dato dagli Etruschi e Sabini a Marte, Camulio-Camulo, nonché ancora dalla divinità solare gallico-celtica Camolio. Nella seconda invece, ci [illegible] spo[illegible] in alcuni «punti» suggestivi come per esempio S. Fruttuoso, Portofino Vetta, San Rocco [illegible] Ruta. Interessanti sono anche le «schede» che integrano il testo principale: piccole parentesi aperte su scorci cittadini, da via Garibaldi a piazza Colombo o dalla torretta di S. Nicolò di Capodimonte all'edicola della Madonna del Buon Viaggio. Ricche di aneddoti, curiosità storiche e particolari a volte sconosciuti anche agli stessi camogliesi. Merita inoltre una segnalazione l'attenta descrizione [illegible] del patrimonio custodito nel Museo marinaro «G.B. Ferrari» e l'utilissima cartina allegata al volume, su cui è riportata la toponomastica cittadina e le principali informazioni turistiche. La guida è in vendita nei principali esercizi di Camogli [illegible] costa 12 mila lire.

[f. p.]

LETTERE [illegible]

[illegible] un dormitorio

Da anni mi chiedo [illegible] perché della mancanza a Recco di un cinema, ma non so trovare una risposta. Sono giovane e vorrei tanto dedicare più spesso alcune delle mie serate all'arte cinematografica, senza essere costretta a fastidiosi spostamenti verso Genova o nel Tigullio.

E [illegible] che Rapallo, S. Margherita [illegible] Chiavari non sono lontane, ma per chi, [illegible] me, [illegible] possiede un mezzo [illegible] trasporto se non quello ferroviario, [illegible] [illegible] così semplice raggiungerle per lo scopo propostosi. Eppure anni fa i cinema a Recco erano due: perché sono stati chiusi? Sì, la crisi del settore, ma lo stesso Comune sarebbe potuto intervenire, come è stato fatto a S. Margherita per il «Centrale».

In fondo sono di utilità sociale quanto i supermercati che ne hanno occupato gli spazi. [illegible] forse non [illegible] così per tutti? E' inutile però poi lamentarsi della trasformazione [illegible] Recco in una «città dormitorio».

Segue la firma

Cani pericolosi [illegible] museruola

In tempi in cui tutti [illegible] professano «verdi» e grandi amici degli animali, ho quasi timore di rivolgermi al vostro giornale per segnalare [illegible] [illegible] problema. Ma essendo arrivato [illegible] un punto estremo [illegible] esasperazione, ho trovato il coraggio. E che Wwf e «leghe» simili, non me ne vogliano. Confesso, intanto, che non mi piacciono i cani e questo, me lo si consenta, è legittimo finché esiste una libertà. Ciò non toglie che li rispetto e nulla faccio per arrecar loro fastidio. Da alcune settimane lungo via Salvo D'Acquisto e nei pressi della scalinata S. Martino, mi trovo [illegible] [illegible] trare dei «lupi» apparentemente incustoditi. Questi, privi di museruola, mi si avvicinano a volte minacciosi e devo far appello a tutto il [illegible] sangue freddo per ignorarli. Alcuni giorni fa, uno mi ha abbaiato furiosamente contro e mi ha seguito, dopo avermi visto salire in macchina, [illegible] alla fine della via.

Non capisco perché vengono lasciati liberi di scorrazzare e, per giunta, senza museruola?

Lettera firmata, Recco

Semaforo in [illegible] [illegible] a Chiavari

Il caos del traffico, nelle piccole come nelle grandi città, ha ormai raggiunto livelli indescrivibili. Anche Chiavari [illegible] adegua [illegible] tale situazione, ma transitare per via Parma o via Nuova Provinciale a San Salvatore (alle 12 come alle 18) è diventata ormai un'utopia. Impossibile riuscire ad evitare la colonna di auto che, in direzione Carasco-Chiavari, riporta i lavoratori delle fabbriche situate nell'entroterra nel centro città.

Pazienza tutto questo, ma il caso limite si verifica da alcuni giorni all'incrocio di viale Kasman con corso Dante con [illegible] semaforo che, improvvisamente, va in tilt non regolando il traffico. Ne derivano [illegible] conseguenza ingorghi sull'incrocio, sorpassi o svolte azzardate, brusche frenate, il tutto grazie alla [illegible] funzionalità dell'impianto semaforico. Che cosa costa avere un impianto in regola? Non è più semplice sistemare [illegible] volta per tutte il semaforo che creare tanti disagi e situazioni pericolose?

Lettera firmata, Chiavari

Rapallo: [illegible] tassa per avere [illegible] loculo

Sono una lettrice di Rapallo. Nello scorso febbraio mancò mia madre, [illegible] fu di conseguenza stipulato, tramite l'impresa di pompe funebri, il contratto per il loculo. La data ultima di ratifica del tutto è, documenti alla mano, il 9/4/'89. Orbene, ai primi di novembre, arriva comunicazione dal Comune [illegible] pagamento di [illegible] tassa di L. 52.000, per il contratto del loculo. Piccolo particolare: la legge è operante da settembre, il contratto è in data di aprile. Di fronte alla mia richiesta [illegible] spiegazioni (dopo aver pagato, perché sono previ[illegible] solo 5 giorni di tempo) mi viene «spiegato» che il Comune ha registrato l'atto solo alla fine di ottobre, ossia da quando la legge è operante, e di scusarli tanto ma hanno poco personale. Se voglio posso non pagare, [illegible] in tal caso non verrà ratificato l'atto che, intanto, [illegible] «una formalità» (e se poi non risulta?...). Perché devo pagare io che ho ottemperato nei giusti termini, e [illegible] Il Comune, che ha impiegato [illegible] mesi per ratificare un atto?

Lettera firmata, Rapallo

Domani in Promozione un derby carico di malinconia

A Rapallo c'è l'Entella

A Lavagna uno dei big-match

Il girone B di Promozione si sta mettendo alle spalle il primo quarto di torneo. Il Rapallo, strafavorito della vigilia, è uscito alla grande, Cavese Fossese e Migliarinese stanno «lievitando» verso la vetta. In segno inverso, ma altrettanto ineluttabile, il precipitare di Entella, Molassana e Cosmos verso il fondo.

Molassana (5)-N.S. Fruttuoso (10). Si anticipa oggi. Il derby avrà poco o nulla di fraterno: in teoria gli ospiti potrebbero fare i generosi (hanno il doppio dei punti del Molassana), in pratica vogliono assolutamente interrompere la serie positiva (dura da 8 turni). Contro una difesa tra le migliori del girone (4 gol subiti), e appena appena indebolita dall'assenza di Tellini, lo sterile attacco dei padroni di casa dovrà fare qualcosa di più del solito (4 reti all'attivo) per imporsi.

Lavagnese (15)-Ortonovo (8). Può non essere evidente, ma è la partita più importante della giornata, in maniera diversa ma Lavagnese che Ortonovo stanno facendo un campionato sorprendente. Roberto Baretto, allenatore della Lavagnese, è l'uomo del giorno: «Stiamo cercando di rimanere con i piedi per terra. L'alta quota può dare alla testa e la troppa euforia ubriacare. Il sapere che siamo virtualmente in testa (il Rapallo ci precede di un punto ma ha giocato una partita in più) ci deve spronare a fare di più e meglio. Domenica scorsa a Caserza contro Moneglia abbiamo stentato, contro l'Ortonovo, se vogliamo mantenere l'imbattibilità, dobbiamo più concentrati».

L'assenza di Celeri è pesante per i bianconeri: il fantasista chiavarese è stato fino ad ora l'uomo in più della formazione, con la imprevedibilità poteva costituire l'arma segreta per far saltare il dispositivo dei quadrati spezzini. Occhio a Fruzzetti, bomber emergente dell'Ortonovo.

Rapallo (12)-Entella (5). Scontato ma inevitabile osservare come tempo c'era chi sognava che questo derby del Tigullio potesse tenere in C2, che poi si è ripiegato sull'illusione di disputarlo in Interregionale, e che ora si ha il forte dubbio di poterlo mai rivedere dopo questa stagione: sia perché il Rapallo potrebbe salire di categoria (molto probabile) sia perché l'Entella potrebbe ancora scendere (quasi altrettanto probabile).

Antonio Neppo deve rinunciare a Pacifico, e si augura che il peggio sia passato: sette giorni fa, a Lavagna, la squadra ha mostrato timidi segni di risveglio. Giovanni Casaretto ed i compagni hanno salutato Contini, militare in Piemonte e pertanto per questa stagione caduto all'Acqui. Spaggiari, stopper improvvisatosi goleador nelle ultime due partite, è squalificato. Il tecnico ha portato lentamente i bianconeri alla forma e la squadra è vicina al suo optimum: non si vede come l'Entella possa scamparla.

Garibaldina (7)-Cavese Fossese (9). La lunga trasferta ai margini della Liguria è la vera prova del nove per le rilanciate ambizioni gialloblù di Lavagna. Calani, Vaira, Augusto Podestà, gli acquisti autunnali sono ormai pronti (l'ultimo ha già disputato più di una partita intera con i compagni) e dovrebbero immettere parecchia potenza in più nel centrocampo della Cavese Fossese. Latitando ancora Marchesini, che gioca ma appare al più non concentrato, è riscoperto un Mobilio d'annata, è annunciato il rientro dell'allenatore Pattato dalle «vacanze»: è perciò giunto il momento che la Cavese tenti di forzare il ritmo anche in trasferta, dove non mai vinto: solo così può sperare di recuperare il passo delle prime della classe.

Canaletto (4)-Migliarinese (8). L'esito di questo derby spezzino dipende in gran parte dalla Migliarinese: la squadra di Maddaluno, in potenza la più forte girone dopo il Rapallo, alterna momenti di gloria ad altri che la follia.

Fontanabuona (11)-Lerici (6). Neipp e compagni appiono appannati in trasferta, non perdono colpi in casa.

Cosmos (8)-Moneglia (6). Battaglia sicura Bavari: di fronte due squadre affamate di punti e due allenatori arrabbiati Nocentini e Fossa. Quest'ultimo è stato anche squalificato (assieme ai suoi pupilli Pescatore ed Olivieri) per le proteste durante il match con la Lavagnese.

Levanto (7)-Monterosso (4). Faccia a faccia tra ex grandi che lottano per salvare almeno dignità dopo visto appannarsi il blasone.

Girone A. La Culmv (5) ha uno scontro decisivo per la salvezza con la Taggese (4); la Sampierdarenese (2) si gioca gli ultimi spiccioli di speranza in casa del Sanremo 80 (9); Pegino (9) e Rivarolese (9) decidono nel derby chi delle due debba continuare a costituire sorpresa genovese per l'alta classifica.

Danilo Sanguinetti

Le partite di oggi

Giornata pre-festiva di calcio che ruota tutta intorno all'anticipo di Interregionale fra Pegliese e Ventimiglia (campo Carlini di corso Europa ore 14,30). Novanta minuti dalle sicure emozioni con ambedue le squadre che sono ad un «bivio» cruciale della stagione: perdere il match odierno significherebbe, sia per i genovesi di Chico Locatelli 8 punti sette che per i frontalieri di Bruno Pisano a quota sei, precipitare nel baratro, sulla soglia della retrocessione. Due gli anticipi di Promozione girone A con motivazioni diverse: lotta per il primato in Alassio (10)-Sestrese (12) in programma alle 15 mentre alle 15,15 lo scontro salvezza del campo Multedo fra Prà Folgore (5) Audace Campomorone (7). Una partita di Prima (Solferino-Bogliasco Pontetto al campo Boiardo alle 15) ed una di Seconda (Il Bistrò Pro Sestri-Camogli alle 14,30 al Sivori) e tutti gli incontri Terza per chiudere la serie.

Casaretto del Rapallo

Pallanuoto, sfida Mameli-Sori

Coppa Italia è già derby

Si torna combattere per i due punti nelle piscine di tutta la Liguria; oggi parte la Coppa Italia 90, le 8 società della nostra regione inserite nei gironi A e B, che vedono come uniche intruse le due lombarde, Como e Brescia.

Girone A. Cinque squadre (Recco, Como, Mameli, Arenzano, Sori) che si affrontano in un girone all'italiana partite di sola andata. Si gioca oggi, domani, sabato e domenica prossimi, sabato 25 novembre. La prima e la seconda classificata accedono ai quarti finale (7-10 dicembre). Il programma della prima giornata prevede Mameli-Sori (Albaro, 16.30) Como-Arenzano (Como, 18). Riposa il Recco. Subito un derby genovese, quindi, con i soresi ospiti per nulla intimoriti dal fatto che i voltresi sono di categoria superiore (la Mameli è neopromossa in A1). La squadra di Vio Marciani meritava la retrocessione, la rosa è rimasta invariata ed ha preso uno straniero come Udvardi che può fare la differenza, mentre la Mameli ha cambiato molto, a partire dall'allenatore (Gianni Lastrico, l'anno scorso al Savona 85, al posto di Lozica) per arrivare a Consiglio, Zunino, Mosles, Musso e Cola.

L'Arenzano e Como collauda la sua giovanissima formazione, con Paolino Ragosa impegnato ad assemblare attorno al centroboa Tronchini (dal Nervi) molti ragazzi «belle speranze».

Domani entra in campo la favorita del girone, il Recco di Formiconi. Lo squadrone biancoceleste cerca soprattutto l'amalgama tra vecchi e nuovi (Cristilli, Staltari, Crovetto) in casa del Como (18). Ad Albaro c'è Sori-Arenzano (12) e l'ora insolita, oltre che il problema di recuperare la fatica del giorno precedente, non consentirà sicuramente di vedere grandi cose.

E' il girone del Savona che sperimenterà contro Camogli, Nervi, Bogliasco, Leonessa cia il suo nuovo ruolo di favorita numero uno. Formule e date sono le stesse del girone A. Oggi il calendario propone due partite ad Albaro: Brescia-Nervi (18) e a seguire Camogli-Bogliasco. E' una partita che vale molto di più che la qualificazione: i bluarancione di Gerbò vogliono tornare subito in A1, lo scontro con gli ambiziosi bresciani Di Renzo potrebbe essere il motivo dominante del campionato di A2. Camogli-Bogliasco tre squadre condizionate dalle ristrettezze di bilancio. Domani è l'ora del Savona. Sempre ad Albaro, prima Bogliasco-Nervi (9) e poi Savona-Brescia. Claudio Mistrangelo non può schierare Ferretti ed Estiarte (impegnati con il Pescara) ripiegherà perciò sul modulo adottato in passato: ma si può star sicuri che anche con il solo Sciacero di rinforzo rispetto al passato, i biancorossi riusciranno a far paura a tutte le avversarie.

[d. s.]

Tornei di volley

Trofeo a rischio per le liguri

Sesta giornata per la serie A2 femminile e seconda per tutte le altre serie nazionali del volley.

A2 Femminile. Il Genova 92 (p. 4) parte battuto in casa del Paris Mode Verona (8): la capolista è alla portata di Wilde e compagne ora che hanno ritrovato gioco e morale.

B femminile. Il Cus Genova (2) va in casa del Pavic Romagnano (0) sulle ali dell'entusiasmo per l'elettrizzante partenza. Il Riviera Sanremo (0) attende il Dim Cafasse di Torino (0) (Villa Ormond, ore 21).

B2 maschile. Il Cus Genova (0) deve vedersela (Via Cagliari, ore con la forte Olimpia Vercelli (2). La Colombo Genova (2) è in casa del Virem Segrate (0).

C1 maschile. L'S.B.I. Imperia (2) viaggia alla volta di Vecchiano, dove affronta il Migliarino Volley (2). Volley Chiavari (2) è in casa dell'Incontri Firenze (0). Esordio in casa per l'Olympia Voltri (2), contro l'Aghinolfi Pruneta (0). Varazze (2) ospita il Calci Pistoia (2) in una partita dal pronostico incertissimo.

[d. s.]

Basket: liguri di fronte nella serie D maschile

Il giorno dei derby

Domani a Genova sfida per la salvezza tra Cus e Autocar
Il Don Bosco riceve il Rapallo, Vadese a La Spezia

Tre derby liguri e tutta una serie incontri interessanti a caratterizzare la settima giornata della D maschile; incontri accessibili per le tre rappresentanti liguri nella serie C femminile.

D maschile. L'incontro più atteso riguarda la bassa classifica ed quello di Genova fra il Cus Coopsette (2) e l'Autocar Sestri Levante (4) in programma domani in via Cagliari alle ore 17,30.

Inaspettatamente il quintetto Vittorio Vaccaro è davanti in classifica ai cussini genovesi, grandi favoriti del torneo e vera delusione di questo inizio stagione. Domani nelle file dei genovesi esordiranno Leoncini (ex Loano), Rava (ex Ceriale) e Mazzorana.

L'Autocar Sestri non ha nulla da perdere e potrà scendere in campo la massima tranquillità per cercare «colpo» che affosserebbe definitivamente i genovesi di Renzo Panichi.

Altro derby ligure domani a Borghetto Santo Spirito (17,30) fra Don Bosco Alassio (8) e Alcione Rapallo (2): pronostico è nettamente favorevole agli uomini Umberto Buscaglia che, con la vittoria, possono riagganciare il Serravalle costretto al turno di riposo. «Siamo consci valore degli avversari ed il riposo potrebbe anche dannoggiato: gli ultimi risultati sono stati incoraggianti sul piano del gioco ed abbiamo raccolto meno di quanto meritassimo», affermano nel clan rapallese del presidente Franco Orio.

Terza sfida regionale quella di domani pomeriggio a Spezia fra il Canaletto (6) e la Vadese (10): derby di alta classifica con i rossi di Vado che hanno dimostrato di possedere una marcia in più rispetto alle avversarie. Da temere solo il calore del pubblico e del campo ma John Cassaro e i suoi uomini sono abituati a certi clima «arroventati».

Stasera (21,15) impegno casalingo per l'Autorighi Chiavari (6) contro l'Audax Carrara (6): match da vincere considerando anche che i toscani hanno denotato alcuni limiti di organizzazione del gioco. Il programma della settima giornata si completa con San Salvatore Monferrato (6) - Eziosystem Spezia (8), Landini Lerici (6) - Valtarese (6) e Vigor Viareggio (0) - Olimpia Voghera (4).

C femminile. Terza giornata della C femminile e prime verifiche delle ambizioni di Cestistica Savonese Green World e Camisasca Genova mentre il Pio Rapallo ha l'obbligo di eliminare lo zero dalla colonna dei punti.

Per la Cestistica Savonese (4) quella di stasera (ore 18,30) contro l'Olimpia Livorno (4) rappresenta l'occasione buona per staccare una pretendente alla promozione. Possibilità di primo il Pio X Rapallo in trasferta contro una delle capoliste Acsi Spezia (4).

«Nei due primi incontri la fortuna è certo stata dalla nostra p. Ora dobbiamo iniziare a fare punti», dichiarano alla corte del presidente Lorenzo Vignali.

L'Auxilium Camisasca Genova (4) non dovrebbe incontrare difficoltà nel superare l'Etrusca San Miniato (0).

[g. s.]

AVVISO DI VENDITA

Il 27 novembre alle ore presso l'istituto vendite sito in Sanremo via Giberti n. 37, verrà offerta in vendita al pubblici incanti una collezione francobolli costituita da 7 lotti ed esattamente:

1. Vaticano dal 1929 al 1975 L.
2. Italia Repubblica completa dal 1945 al 1975 L. 3.500.000
3. Malta indipendente dal 1964 al 1975 L. 50.000
4. Collezione spazio vari Stati L. 50.000
5. Collezione Europa CEPT dal 1950 al 1975, Liechtenstein 1960 L. 2.450.000
6. Italia 2 volumi dal 1959 al 1975 L.
7. Valori vari di Repubblica Sociale, Luogotenenza, Posta Militare, Venezia Giulia, Occupazione Straniera, Trieste (Siracusana), Occup. alleata L. offerta libera

Prezzi base i prezzi sopraindicati, aumenti minimi liberi, provvigione a favore dell'istituto Vendite (10%) del prezzo aggiudicazione registrazione verbale di vendita (3%) a carico del compratore.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Curatore dell'eredità Avv. Ulderico Sottocasa, corso Garibaldi 169, Sanremo, tel. 0184/500.825 - 530.402.

Sanremo, il 3 novembre

CURATORE
Avv. U. Sottocasa

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA

15.000.000 ore cambiali, unica firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni x 60 rate - 218.000 mensili, oppure rate - 180.000 mensili
Mutui liquidità e compravendita firio al 100 del valore anche con ipotece secondo grado.
Es.: 40 milioni x rate - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati banca.
Tel. Genova 010/281.616
Tel. Savona 019/852.485

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO

mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.

Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.

Discrezione e serietà.

Si fanno valutazioni a richiesta.

Telefonare 0141 726.532

LA STAMPA PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

IPERSIDIS
VIA AIRENTI Nº 5
18100 IMPERIA

Ecco il programma della Seconda categoria

Anticipo con i fiocchi tra Bistrò e Camogli

Ottava giornata del campionato di Seconda categoria e riflettori puntati sull'anticipo odierno fra il Bistrò Pro Sestri (11) ed il Camogli (7): incontro molto delicato soprattutto per i bianconeri ospiti che, in caso di sconfitta, dovrebbero lasciare forse definitivamente i sogni di promozione.

Per i padroni di casa il pareggio potrebbe anche bastare ma l'attacco, con 14 reti, è il vero punto di forza della compagine di Mario Tomaini; match, quindi, tutto da guardare.

Vallesturla (11)-Riva Trigoso (10). E' il sottoclou all'anticipo odierno ed autentico spareggio per il vertice.

La squadra di Stefano Risaliti punta alla vittoria per eliminare una diretta rivale, i calafati rivani di Ezio Bergamo hanno ancora realizzato un pareggio (5 vittorie e 2 sconfitte): è venuto forse il momento del segno ics?

Riviera (9)-Sori (10). Incredibile ma vero: scontro fra i rapallesi di mister Mauceri ed i soresi rappresenta i minuti-verità per le due squadre. Partito solo per salvarsi il Riviera, con ambizioni di Prima categoria il Sori, ambedue puntano al successo pieno con l'ausilio del bel gioco.

Avegno (6)-San Bartolomeo Lazzarin (9). La squadra mister Walter Cardinali è «lamentata» in settimana per scarsa considerazione in cui viene tenuta. In realtà l'Avegno, in casa, aveva abituato i propri tifosi a tutta una serie di successi, che non si ripete quest'anno.

Chiavari 84 (6)-Calvarese (4). Scontro salvezza pronostico incerto.

Chiudono il programma gli incontri Bargagli (6)-Riese Old Boys (4), Corte (6)-Cogornese (5) e Caperanese (6)-Rupinaro-leivi (2).

[g. s.]

Oggi e domani sui campi delle Carmelitane

Bocce, tutti i big in gara a Sanremo

SANREMO. Una delle gare più ricche dell'intera stagione bocciofila una tradizione ultraquarantennale (questa è la 42ª edizione) quella organizzata dall'Unione Bocciofila Sanremo per oggi e domani campi dell'ex parco delle Carmelitane. Ci in palio oltre 7 milioni premi, l'artistico e prezioso trofeo d'argento (offerto dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, filiale di Sanremo) per la prima squadra classificata e la Coppa Comune di Sanremo per la seconda; numerose altre coppe e targhe; molti i premi speciali per i giocatori.

E' facile prevedere che all'appuntamento sanremese saranno presenti oltre 300 giocatori, con le ormai tradizionali rappresentative della Calabria, Sardegna, Friuli, Veneto oltre che dei moltissimi piemontesi e liguri. Una nota di internazionalità la partecipazione di alcune squadre del Principato di Monaco e della Costa Azzurra.

Sotto il profilo tecnico la gara sanremese (che si svolgerà anche campi della Muller Bordighera e in caso di maltempo nel bocciodromo di Ventimiglia) è a terne, senza vincolo di categoria e di società ed ha rappresentato spesso una passerella per le nuove formazioni boccistiche, magari non ufficializzate.

Per inopportuna coincidenza mancheranno purtroppo i giocatori di Bolzanetese, La Fiasa e Veloce Pinerolo, tutti impegnati domani ad Aosta negli spareggi dei playoff di A. Si gareggia a tempo fisso (2h e 30') e a eliminazione diretta. Il via alle 14 oggi, sotto la direzione dell'internazionale Mario Viarengo di Asti (con lui l'imperiese Ebano, i sanremesi Mordi e Morscio, i ventimigliesi Cocciolo e Bruni); la conclusione domani pomeriggio.

[g. tol.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 65.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 11 Novembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/5 - 3/6 Tel. (019) 36.219/811.192

Lo sciopero bianco deciso da impiegati e funzionari per gli straordinari

La «guerra» in dogana

Decine di camion bloccati alla frontiera

VENTIMIGLIA. Venerdì 12: sull'Autofiori lo svincolo per Ventimiglia è intasato da file di camion. E' impossibile uscire. La coda parte dal casello e si snoda lungo tutta la bretella.

«Domani — dice il caposezione doganale dell'autostrada, dott. Giovanni Lippiello — il caos sarà maggiore».

Lo «sciopero bianco» iniziato da ore da impiegati e funzionari di dogana comincia a pesare.

Ha spiegato il dott. Lippiello: «Non si tratta di vero e proprio sciopero. Tutti noi ci asteniamo dal lavoro straordinario per protestare contro il mancato pagamento da parte dello Stato».

«Proprio non comprendiamo perché accadano certe cose quando i soldi per i nostri straordinari lo Stato li ha già incassati. Da due giorni, come da contratto, svolgiamo orario normale: dalle 8 alle 14».

La normativa Cee, per lo sdoganamento di camion e merci, di fatto prevede però che le dogane funzionino 10 ore.

I dipendenti del settore, quindi, devono lavorare 10 ore al giorno.

Risultato? sempre alle 6 ore di «lavoro normale» vengono «agganciate» 4 ore di straordinario. «Il tempo necessario — ha detto Lippiello — per smaltire il lavoro ed evitare quello che stiamo vivendo in questi momenti».

non riprendono gli «straordinari» l'import-export su gomma al confine di Ventimiglia resterà nel caos.

Prima dello «sciopero bianco» gli uomini del dott. Lippiello mediamente sdoganavano dai 500 ai 600 camion al giorno.

Da giovedì, lavorando solo dalle 8 alle 14, si va oltre i 300 camion. I duecento, trecento camion al giorno che non si riesce a sdoganare restano bloccati nell'autoporto, code, malumori e problemi di ogni genere.

La sezione locale dell'Astiv, l'associazione spedizionieri, è seriamente preoccupata.

Nel tentativo di «aiutare a sbloccare la situazione» ha inviato telex al ministero dei Trasporti e Finanze:

«Oggi la coda è di 300 camion — ha detto uno spedizioniere — domani di 600 e così via. Se lo Stato non pagherà gli straordinari al personale corriamo il rischio di intasare l'intera città».

Dicono i sindacati: «Da settimane Roma era informata. Se non paga, continueranno i disagi».

L'importo che lo Stato dovrebbe sborsare è modestissimo rispetto ai gravi e numerosi disagi provocati.

«Ci devono essere pagati — riferiscono all'ufficio transito della frontiera — circa 30 milioni».

Agli uffici dogana lavorano circa persone. «Dobbiamo prendere — hanno detto i dipendenti — gli straordinari di ottobre.

«Per molti di noi — continuano i dipendenti della dogana di Ventimiglia — si tratta, anche se modesto, di cifre vitali».

L'astensione dal lavoro straordinario sta creando complicazioni anche per i camion «solo in transito».

In situazioni normali mediamente a Ventimiglia ottengono «disco verde» circa migliaio di camion giorno, quando c'è l'agitazione ne transitano circa la metà.

Roberto Basso

LA PROTESTA

Slogan contro Bernini

Code movimentate, ieri sera, al convegno internazionale sull'«itinerario costiero mediterraneo», che si è tenuto al Casinò, a cura della Camera di Commercio di Imperia e delle Unioncamere, liguri e italiane. Un gruppo di dimostranti del Comitato unitario provinciale per il raddoppio e lo spostamento a monte ferrovia nella Riviera di Ponente, ha atteso con cartelli l'arrivo del ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, per protestare contro decisione dell'azienda di tagliare le opere già previste. Sulla necessità di potenziare e migliorare la rete sono apparsi d'accordo anche molti partecipanti al convegno: la Liguria è considerata una «strozzatura» nei collegamenti. Ma occorrono investimenti per almeno 6000 miliardi: oltre alla velocizzazione della linea Ventimiglia-Genova, si auspicano anche la creazione di uno scalo interporto a Ventimiglia e altre iniziative che interessano la Liguria.

Sanremo: le preoccupazioni della Cisl, contraria al progetto

L'acquedotto all'Italgas?

In crisi finanziaria, l'azienda municipalizzata potrebbe essere ceduta ai privati
Anche una società francese interessata alla trattativa, ancora nella prima fase

SANREMO. Quasi un grido d'allarme: «La più importante azienda municipalizzata della provincia di Imperia rischia di essere regalata a qualche ditta privata». Così la Cisl annuncia il convegno oggi (alle 9, in Comune). L'Aamaie passerà ai privati? Sembra proprio sì. Vecchia e malandata, l'Azienda autonoma municipalizzata acquedotto impianto elettrico potrebbe avviarsi all'estinzione, assorbita, si dice, dall'Italgas.

«C'è un accordo poco chiaro dietro le quinte: l'Italgas sta realizzando un collegamento con la società francese del gas che mira a mettere le mani sull'Aamaie», afferma Paolo Carrozzino, segretario territoriale della Federazione lavoratori aziende elettriche italiane aderente alla Cisl. All'interno dell'Azienda la disapprovazione da parte degli esponenti sindacali.

Aggiunge Carrozzino: «L'Aamaie si è adeguata alle nuove esigenze dell'utenza. Un esempio: le tubature li-tri al secondo sono troppo piccole, vecchie e incrostate. Servirebbe un raddoppio della portata. Ma fino ad oggi è mancata una programmazione».

I dipendenti dell'Azienda parlano «improvvisazione». Anche il settore elettricità è da anni al delle polemiche dipendenti e oggetto dei ri-degli utenti. La linea a media tensione che parte da via Dante alimenta le 167 cabine della città è sprovvista di protezione selettiva: per un guasto in via Pascoli si spengono anche i lampioni di corso Imperatrice. I frequenti inconvenienti, dovuti ai vecchi cavi saturi e deteriorati, lasciano al buio l'intera utenza Aamaie. due anni è pronta una stazione in via Borgo Tinasso, ma manca collegamento a valle. In caso di cessione, l'Aamaie restituirebbe all'Enel servizio del territorio da piazza Colombo Arma di Taggia.

Michele Policino

IL PRESIDENTE

«Fuori chi non lavora»

Un consiglio direttivo che non ha potere di far cambiare lampadina: Napoleone Cavaliere, presidente dell'Aamaie ritiene così quella che definisce situazione insostenibile. Dice Cavaliere: «All'utente importa poco se l'Azienda è pubblica o privata. La gente aspira ad ottenere un servizio valido». Il presidente afferma che non esiste nessuna trattativa per cedere l'Azienda: «In ogni caso sarebbe auspicabile la realizzazione di una società mista pubblica e privata. Proprio per vincere i disagi del momento. E' necessario liberare la struttura dai legami vecchie leggi, restituire al direttivo il suo potere e soprattutto togliere ogni protezione ai dipendenti che non lavorano. Sono loro il vero male dell'Aamaie: da troppo tempo si trascura l'interesse collettivo per ragioni di sindacalismo sterile e deleterio». Conclude: «Anche se l'Azienda non sarà venduta, dovrà rifatta capo a piedi».

Napoleone Cavaliere

Da Ventimiglia

Forse torna il treno per Limone

VENTIMIGLIA. Si è concluso ieri l'incontro annuale amministrativo tra i funzionari delle Ferrovie dello Stato italiane e quelli elvetici. «E' stato un appuntamento contabile — sottolinea il dottor Carenza, alto dirigente delle Ferrovie italiane Roma — però non impedito ai colleghi della delegazione svizzera di ammirare e percorrere la ferrovia della Val Roja».

Gli elvetici sono dimostrati entusiasti di questa particolare strada ferrata sia per i panorami che offre sia per come tecnile linea è costruita. «Suggerirò — conclude Carenza — al mio collega che intrattiene i rapporti contabili con i francesi, di indire la prossima riunione annuale a Ventimiglia». Nessun ufficiale, anche se informalmente sembra si sia parlato di possibili contatti per ristabilire collegamento con espresso Berna-Ventimiglia. Anche se la linea è gestita dalle Ferrovie italiane e l'onere è quasi tutto a carico dell'Italia, discorso deve essere affrontato con i responsabili della Snef.

VENTIQUATTR'**ORE**

CASO ACNA
Ultimatum dell'Enimont

Ancora una giornata di tensione all'Acna. Ieri l'Enimont, proprietaria dell'azienda chimica di Cengio, ha in pratica lanciato un ultimatum: «O il governo ci consente l'immediata riapertura oppure non garantiamo la sopravvivenza della fabbrica». Il servizio nel fascicolo nazionale.

SANTO STEFANO AL MARE
Porto: interrogato Signorini

Nel quadro dell'inchiesta sulla costruzione del porto turistico di Santo Stefano al Mare, il pretore di Genova Adriano Sansa ha interrogato ieri mattina, per circa un'ora, l'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini. Il magistrato ha con Signorini i reati di «deturpamento di bellezze naturali» e «abuso di atti d'ufficio», in relazione all'approvazione da parte del suo assessorato (e quindi della Regione) del progetto dell'approdo, la cui realizzazione, secondo il dott. Sansa, violerebbe le leggi speciali che tutelano l'area interessata dai lavori, nel golfo di Arenzai. Una settimana fa la Corte di Cassazione ha però annullato l'ordinanza sequestro del cantiere dal pretore nell'estate scorsa.

i dipinti

CANNES. I dipinti rubati nella villa di Marina Picasso (15 tele tra le quali molte del padre Pablo), sono stati ritrovati e i ladri assicurati alla giustizia. Il valore dei quadri era stimato intorno ai 100 milioni di franchi. I responsabili sono i due custodi della villa, che approfittando dell'assenza momentanea di Marina avevano a segno il colpo nei giorni scorsi. Ecco perché l'allarme era scattato.

Due contenitori dell'immondizia

Sono stati installati due contenitori per l'immondizia in Giovanni. A richiederli, tempo fa, erano stati i commercianti della zona che ne avevano lamentato la mancanza. Sono in pietra e non sono costati nulla, in quanto giacevano nei magazzini del Comune. Dice il vicesindaco Fulvio Vassallo: «Presto arriveranno anche le fioriere. Stiamo pensando a dei vasi in ferro da fissare ai muri delle abitazioni, abbelliti con piante e verde».

BORGOMARO
Benzina agricola, altre proteste

La Comunità Montana dell'Olivo è decisa a intraprendere azioni di protesta contro il grave disagio in sono venuti a trovarsi gli agricoltori per la chiusure del distributore di carburanti agricoli gestito dal Consorzio Agrario di Porto Maurizio. Lo ribadisce il presidente Romolo Bianchi in un comunicato cui sottolinea che «la recente apertura del distributore Imperia Petroli, in località Bastera, lungo la strada che porta a Dolcedo, si è dimostrata insufficiente».

Il degli uccelli

Il diciottesimo Salone internazionale degli uccelli è stato inaugurato ieri al Palazzo dei congressi. Centoquaranta gli espositori e 2 mila i volatili presentati. Il Festival si concluderà domenica la consegna dei premi ai migliori esemplari.

SANREMO
Migliora il nuotatore

Sono nettamente migliorate le condizioni di Massimo Bergaglia, 11 via Nuvoloni 34, Arma di Taggia, vittima di infortunio in piscina. Il ragazzo aveva battuto la testa lunedì scorso nel tentativo di un tuffo all'indietro. I sanitari avevano temuto che il trauma cranico delle prime ore dall'impatto potesse degenerare pericolosamente. Ma, per fortuna, nessuna complicazione: in questi giorni Massimo è tornato a nuotare e i medici escludono che l'incidente possa avere conseguenze anche in futuro.

MONACO
concerto musica classica

Al Centro congressi del Principato, appuntamento settimanale con la musica classica. Alle ore 18 di domenica l'Orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Lawrence Foster eseguirà brani di Mozart e Ravel. Solisti James Galway al flauto e Ronald Patterson al violino.

Ogni giorno con La Stampa la possibilità di vincere due milioni

Attenti al numero della fortuna

Continua il concorso «Occhi e baiocchi»

In edicola il tagliando della fortuna.

«Occhi e baiocchi», il concorso che ogni giorno mette in palio due milioni in gettoni d'oro per i lettori vecchi e nuovi de «La Stampa» nelle province di Imperia e Savona e nella zona Arenzano e Cogoleto, continua a distribuire i suoi premi, arricchendo «suspense» il rito quotidiano dell'acquisto giornale. Fate quindi attenzione a conservare il tagliando numerato che il vostro edicolante consegna insieme a «La Stampa» e controllate il gisuccessivo sul giornale l'esito dell'estrazione: vincere è facile quasi quanto partecipare.

Ieri la fortuna si è invece fermata con nel Savonese: il sorteggio ha indicato la rivendita di Hobbs Casalino (cui il premio di un milione riservato agli edicolanti) in via dei Mille ad Andora, a tra i tagliandi da distribuiti è stato estratto quello che vale due milioni. L'esito particolareggiato dell'estrazione è pubblicato nel consueto spazio riservato qui a fianco al concorso «Occhi e baiocchi».

La vincita di giovedì è stata rivendicata da Umberto Marchese, abitante a Noli in via Repetto 75/12, che aveva acquiedicola «La Stampa» nell'edicola di Silvio Frassino sulla passeggiata Marconi a Spotorno.

«Occhi e baiocchi» vi accompagnerà ogni giorno sino al 31 dicembre, riservandovi quindi l'appuntamento quotidiano con la possibilità di vincere due milioni. Il lettore che risulta in possesso del biglietto fortunato, per avere diritto alla vincita, deve soltanto telefonare entro le 18 del giorno in cui stato pubblicato l'esito del sorteggio al «numero verde» 1678020005 e inviare un telegramma a «Editrice Stampa - Ufficio Marketing Operativo, via Marenco 32 - 10126 Torino».

Le estrazioni vengono effettuate ogni giorno alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza: prima viene sorteggiata rivendita, poi uno tagliandi numerati che il titolare ha consegnato insieme ad ogni copia de «La Stampa».

Nel caso che il premio giornaliero non venga rivendicato (è accaduto, ad esempio, domenica scorsa), i due milioni sono accantonati e vanno a costituire il montepremi dell'estrazione finale, per la quale dal 27 dicembre al 10 gennaio verrà pubblicato ogni giorno uno specifico tagliando, che il lettore dovrà compilare con i suoi dati anagrafici e inviare, entro il 30 gennaio, a «La Stampa» a Torino.

L'estrazione finale si svolgerà nella settimana tra il 5 e il 12 febbraio, mentre il nome vincitore verrà pubblicato «La Stampa» tra il 12 e il 17 febbraio. «Occhi e baiocchi» vi offre dunque anche quest'altra interessante opportunità.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
1853
consegnato dalla rivendita di giornali
HOBBS CASALINO
Via Dei Mille - Andora (SV)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi al 167802005
Il premio di giovedì 9/11 è stato rivendicato.
vi fanno 2 milioni
fino al 31 dicembre su LA STAMPA

Affreschi di valore e bassorilievi «nascosti» nelle chiese dell'entroterra

Un tesoro da salvare

La «mappa» del patrimonio artistico

MOLTEDO. «Ci sono due frazioni di Imperia, Moltedo e Montegrazie, che hanno all'interno più tesori artistici antichi di tutta la Svezia»: questa frase ammirativa di un turista nordico rispecchia una realtà non sempre conosciuta localmente.

A questa singolarità se ne somma un'altra: le due frazioni sono affidate ad un solo parroco, don Aldo Zerbone, che per questo può essere chiamato il «parroco dei tesori» in aggiunta ad un'altra affettuosa denominazione di cui gode da anni, quella di «parroco che canta»: ciò perché don Aldo è dotato di una voce aggraziata e potente che gli avrebbe garantito sicuri successi se avesse, in gioventù, scelto la carriera lirica invece della missione religiosa.

Don Zerbone è il più attento custode di questi tesori d'arte che traggono origine dalla fede degli abitanti oltreché dalla storia nel caso di Moltedo.

Qui, lungo un rio che taglia a metà l'abitato, correva il confine tra il paese, soggetto ad Oneglia ed ai Savoia, e la Comunità di Porto Maurizio, alleata con Genova: una divisione che sparì soltanto ad opera di Napoleone, 1801.

Ciò spiega, secondo la tradizione, perché nella chiesa parrocchiale di S. Bernardo sia esposta la stupenda «Sacra Famiglia» di Antonio van Dyck: il pittore fiammingo, in fuga da Genova perché accusato di avere avuto una relazione con nobile Adorno, si sarebbe rifugiato a Moltedo inferiore, giurisdizione genovese, ma sempre pronto a varcare un solo passo il confine col Piemonte. In Moltedo superiore non appena fosse segnalato l'arrivo dei bargelli.

Il quadro di Van Dyck, rubato e danneggiato nel [illegible] recuperato quattro anni dopo, è che il primo dei tanti tesori della chiesa: quadri di Gregorio De Ferrari, dei Carrega, Bottino, Casanova, Belgrano, Merello, Baiena ed anche un S. Andrea del Fiasella, dono di Paola Massabò, che sta per essere trasferito a Genova per il restauro.

In questo complesso di opere d'arte, integrato dagli stucchi del Marvaldi, dall'altare del Gaggino, con la grande Crocifisso ligneo sull'altare a destra, è possibile, la domenica alle 10.30, seguire la Messa Angelorum cantata in latino secondo il rito Gregoriano: l'intonazione è di don Aldo ma tutta la popolazione segue e canta in un'atmosfera mistico-antica ormai persa altrove.

Il prezioso patrimonio è difeso da un sistema di allarme offerto dalla famiglia Carli e comunque tutta la popolazione, 150 persone, è sempre sul chi vive.

A Moltedo sono poi da ammirare la stessa struttura antica del paese, gli oratori dell'Immacolata, di Santa Caterina, di S. Agostino, e altro.

Stesso discorso per Montegrazie: nella Parrocchiale dell'Annunziata tele del Bruno, Carrega, Bottino, Ferrari, ed altri ma, soprattutto, il meraviglioso polittico di Carlo Braccesco del 1478 che da solo merita una visita. Si aggiunga che, a poca distanza, in una delle località panoramiche più suggestive della Riviera, sorge il Santuario della Madonna delle Grazie, un gioiello del 1450. All'interno una serie di cicli di affreschi del 1483, anteriori alla scoperta dell'America, opera dei fratelli Biasaci da Busca, Gabriele dalla Cella, Pietro Guidi di Ranzo: una scena dell'oltretomba, come raffigurato allora, storie di santi, della passione di Cristo, che coinvolgono emozioni e stupore.

Opere d'arte poco valorizzate. Nelle foto: il Van Dyck di Moltedo e il parroco don Zerbone (Telef. Lauro Laura)

Bruno Viano

LETTERE DAL MUNICIPIO

Ventimiglia vuole più lampioni

Che Ventimiglia abbia grandi problemi irrisolti da anni e per i quali si fa poco o niente è un fatto purtroppo noto e che va avanti nel tempo. I piccoli interventi però potrebbero essere eseguiti con poca spesa e dimostrerebbero la volontà degli amministratori di fare qualcosa.

Per esempio: nell'ultimo tratto di via Cabagni Baccini l'illuminazione pubblica è quasi inesistente.

Due fioche lampadine dovrebbero illuminare la strada, ormai diventata una via molto transitata. Perché almeno non metterle più forti in attesa di rifare forse l'illuminazione?

La luce che attualmente permette di percorrere la strada proviene per lo più dagli edifici che si affacciano sulla via.

Altrimenti sembrerebbe di essere in un Paese del Terzo Mondo e non alla semiperiferia di una città di confine.

Lettera firmata

[illegible] via troppo pericolosa

«Sono la mamma di un bambino che frequenta l'asilo comunale di via Gia[illegible] Agnesi, ad Oneglia; una via un tempo abbastanza tranquilla e sicura ma diventata ormai caotica per il traffico che vi è stato dirottato per alleggerire piazza Dante, via Bonfante e via Amendola.

Per questo motivo il marciapiedi, molto stretto, che un tempo era sufficiente a garantire la sicurezza dei pedoni, è ora diventato una trappola: ciò non soltanto per la limitazione in larghezza per cui le piastrelle che lo pavimentano sono in gran parte rotte e sconnesse. Ciò obbliga chi passa, nel caso specifico le madri con i bambini o a procedere in fila indiana oppure, ed è qui il pericolo più grave, a [illegible] sull'asfalto dove corrono i veicoli con grave e costante pericolo di [illegible] arrotati. Si aggiunga che, logicamente, in tal modo non è possibile tenere per mano i bambini per impedire un loro balzo improvviso all'esterno.

Lettera firmata

[illegible] trasferimento

Sono un commerciante ed abito a Sanremo da circa tre anni. Nell'86 infatti mi sono trasferito da Rivoli in questa città dove ho rilevato un negozio di alimentari. Mia moglie, insegnante elementare di ruolo in un circolo di Rivoli, per due anni ha avuto un'assegnazione provvisoria in scuole della provincia di Imperia. Speravamo in un trasferimento definitivo. Invece, l'anno scorso, mia moglie ha dovuto riprendere servizio presso la scuola di Rivoli dove è di ruolo. Per quest'anno ci è stato detto che molto difficilmente potrà insegnare nella provincia di Imperia.

Faccio presente che abbiamo tre figli, di nove anni, uno di sette e una bambina di soli quattro. Quindi, com'è facilmente immaginabile, la lontananza di mia moglie ha creato non pochi problemi.

I figli hanno sofferto un calo di rendimento scolastico e con capricci apparentemente inspiegabili. E' una situazione per me insostenibile.

Ma il nostro Stato, come sancisce anche la Costituzione, non tutela la famiglia? E allora di chi è la colpa?

Vincenzo Ciani

Sempre in primo piano il problema della viabilità e del traffico

In arrivo nuovi parcheggi

A Bordighera. Individuate tre zone alla periferia della città
Il sindaco: «Creeremo altri posti auto nelle frazioni Sasso e Borghetto»

BORDIGHERA. Qualcosa si sta muovendo sul fronte parcheggi. Si sta delineando con sempre maggiore sicurezza la possibilità di aumentare in modo consistente i posti auto della città. Molto probabilmente nel giro di pochi anni il problema parcheggi rimarrà un triste ricordo del passato.

«Il Comune è stato inserito nel piano regionale che prevede la creazione di aree destinate a parcheggio — spiega il sindaco Renata Olivo (dc) —. Bordighera occupa il quattordicesimo posto tra tutte le città liguri, e molto probabilmente questa ottima posizione ci consentirà di ottenere i finanziamenti necessari per poter dare il via ai lavori».

Quasi l'intera cittadinanza lamenta la carenza di posti auto. Se durante l'anno il problema è quasi accettabile, nel periodo di punta del turismo, quando la città da tredicimila abitanti si trova a ospitarne più del doppio, la situazione diventa insostenibile.

Il progetto parcheggi quindi non solo risolverà il problema dei cittadini motorizzati, ma rappresenterà anche un'azione a favore del turismo della città.

«L'Ufficio urbanistica sta attualmente predisponendo uno studio che presenteremo in Regione entro il termine previsto di sessanta giorni — continua il sindaco —. Sono tre le aree indicate per la realizzazione di posti auto, o coincidono con le aree di periferia e gli ingressi della città».

Sono queste le aree indicate nel progetto: piazza Garibaldi a Est, dove sono previsti 340 posti auto; a Ponente via Diaz, futura area su cui sorgerà il Palazzetto dello Sport, (100 posti circa); la zona dei campi da tennis (380) e l'area sottostante il bocciodromo (150). I posti auto saranno realizzati sotto il livello stradale.

Aggiunge Renata Olivo: «Alla città di Bordighera spetterà la priorità. Sono però in cantiere parcheggi [illegible] per Sasso e Borghetto San Nicolò».

Non ci si imbatterà più, quindi, in veicoli posteggiati in doppia fila o in parcheggi «di fortuna»? E' tutto da vedere.

Il sindaco sottolinea l'importanza che i privati occupano nella realizzazione di queste opere: «Il loro intervento sarà determinante. Presto molto probabilmente entreremo in possesso dei parcheggi dell'istituto San Paolo. Saranno realizzati parcheggi sotterranei nell'area dell'hotel Excelsior, ma i giardini resteranno». [d. b.]

Un progetto. Saranno risolti i problemi di parcheggio a Bordighera? (Telefoto)

Questa sera al Louis II arriva il Montpellier

Un Monaco d'assalto

La squadra deve riscattare la sconfitta subita a Metz
Per Nizza e Cannes incontri molto delicati

MONACO. Il Monaco ritorna in campo, questa sera (ore 20.30), al «Louis II», con l'amaro in bocca: affronta il Montpellier nella diciannovesima giornata del massimo campionato francese, ma mercoledì, nel turno infrasettimanale del torneo, è inciampato inaspettatamente a Metz (0-1).

Una sconfitta che ha interrotto la serie positiva della squadra, che era reduce dalla qualificazione in Coppa delle Coppe a spese della Dinamo Berlino e dalla difficile vittoria (1-0) nel derby contro il Nizza e, soprattutto, allontana ancor più i biancorossi dalla vetta della classifica. Il lanciatissimo Bordeaux, che ha vinto a Tolosa, ha ormai otto lunghezze di vantaggio sui monegaschi. Troppe, decisamente, per sperare in un recupero. Tanto più che il Monaco sembra patire più del previsto le tante assenze, soprattutto quella di Glenn Hoddle, il regista, l'ispiratore del suo gioco, i cui tempi di recupero si stanno allungando sempre più.

La squadra, finora, si è barcamenata alla meglio, riuscendo a vincere spesso ed a mantenere posizioni dignitose in campionato ed in Europa, ma mai espresso un gioco brillante e determinato. I suoi attaccanti, il liberiano Weah (attualmente infortunato) e l'argentino Ramon Diaz, sulla carta una delle coppie d'attacco più efficaci di Francia, rendono decisamente meno senza avere, alle spalle, un adeguato supporto a centrocampo. La sconfitta di Metz, contro una squadra di modeste ambizioni, in fondo, non ha fatto che mettere il dito sulla piaga del malessere dei monegaschi battuti, a cinque minuti dalla fine, quando la partita sembrava avviata sullo 0-0, da un colpo di testa dello stopper Cartier.

Questa sera, al «Louis II», i monegaschi cercheranno un immediato riscatto. Di fronte si troveranno una squadra con altrettanta voglia di riscatto. Il Montpellier, allenato da Aimé Jacquet, ex allenatore pluriscudettato con il Bordeaux, dopo una campagna acquisti a sensazione (soprattutto gli ingaggi di Cantona e Paille, due degli attaccanti più forti di Francia), ha confermato le promesse della vigilia ed è relegato sul fondo della classifica nonostante abbia, nelle sue file, atleti del calibro del brasiliano Julio Cesar o del colombiano Carlos Valderrama arrivato in Francia due anni fa con la fama, mantenuta in territorio transalpino, di «nuovo Maradona».

Quanto al Nizza, superando (2-0) il Cannes in un drammatico derby-salvezza, è riuscito a lasciare l'ultimo posto in classifica proprio scavalcando i «cugini». Questa sera, però, il Nizza sarà impegnato sul campo del Bordeaux, mentre il Cannes riceverà il Metz. Per entrambe, come si vede, confronti molto difficili, specialmente per il Nizza che va a far visita ad una capolista lanciata e caricata a mille di fronte al proprio pubblico.

Il Cannes, sconfitto nel derby, deve trovare la voglia e la forza del riscatto se vuole tentare un recupero che a questo punto è ancora possibile. [b. m.]

Il teatro romano di Ventimiglia. La città vuole rivalorizzare l'enorme patrimonio archeologico (telef. Mauricio Gani)

Il comprensorio del Roja è ricchissimo di testimonianze del lontano passato

Ventimiglia scopre la sua storia

Un piano per valorizzare il patrimonio archeologico

VENTIMIGLIA. Ventimiglia, ricca di vestigia storiche preromane, capitale del Municipio romano che comprendeva tutta la vallata del Roja, sarà più che mai alla ribalta della cronaca culturale nella prima settimana di dicembre. Non solo perché il 4 dicembre si apre il Museo Girolamo Rossi al Forte dell'Annunziata, ma anche perché per la Settimana dei Beni culturali saranno affissi manifesti e cartelli in città per evidenziare i punti storici e archeologici da visitare.

«L'obiettivo della Sovrintendenza della Liguria — spiega la sovrintendente dottoressa Giuseppina Spadea di Genova — è di proporre un anello di visite che agganci tutti i monumenti romani. Teatro, terme e visita tramite sottopassaggio a tutta l'area archeologica, ma con metodo. Prima della caduta delle frontiere nel '93 dovremmo poter proporre un importante itinerario solo finalizzato ai monumenti a levante di Ventimiglia».

Qui l'antico teatro romano costruito tra il secondo ed il terzo secolo dopo Cristo, capace di 5 mila posti, realizzato nelle gradinate e nei robusti muri di sostegno in pietra della Turbie, colpisce subito il turista attento che entra in città da levante.

Poi le terme, le cui strutture ancora visibili consistono in due distinti e paralleli impianti termali. Sono preceduti e collegati da un corridoio di servizio longitudinale che li aggancia a due Praefurnia, con al centro fornelli per il riscaldamento in grandi blocchi di pietra.

La completa realizzazione del sottopasso pedonale sull'Aurelia, che collegherà tutta l'area archeologica, non è ancora completata.

Dice il dottor Martino della sovrintendenza di Genova e che segue da vicino i lavori: «La continua scoperta scavando oltre che delle mura della città romana, della torre e di altri reperti ci costringe ad un rallentamento sul programma stabilito. Talvolta anche dobbiamo predisporre delle deviazioni per non danneggiare i reperti che vengono alla luce».

Ora si sta aspettando la definizione della pratica per l'acquisizione di un'area demaniale vicino alle ferrovie, per proseguire e concludere. «Intanto però — sottolinea la Spadea — si può ugualmente visitare tutto il complesso archeologico. Le 4 radioguide in diverse lingue straniere (francese, inglese, spagnolo e tedesco) saranno quanto prima raddoppiate. Sarà così consentito un maggior afflusso di visitatori attraverso il percorso segnato da paletti indicatori».

L'area archeologica è aperta giovedì e sabato dalle 9 alle 13 e mercoledì e venerdì dalle 15 alle 19. Si può usufruire delle radioguide lasciando solo un documento in consegna. Non è necessario nessun deposito cauzionale. Intanto si sta effettuando anche, sempre nella zona, l'annuale corso di scavi archeologici riservato ai laureati del settore. Sono 21 i partecipanti, provenienti anche dall'estero. La collaborazione dell'Istituto internazionale di studi liguri di Bordighera è importante. Sempre durante la campagna di scavi si trovano reperti più o meno pregiati. Nel frattempo i lavori nei locali di Villa Hanbury, dove troverà sede la collezione [illegible] nima, proseguono.

Un importante passo avanti, perché furti avvengano più, è stato fatto: un sistema di allarme antifurto, in modo da escludere ulteriori depauperamenti di un patrimonio inestimabile.

Italo Merlo

In Prima categoria una giornata che può essere decisiva

Il match della stagione

La Sanremese sfida la Loanesi

E' giornata che può essere decisiva per la Prima categoria o, come minimo, incidere pesantemente sul futuro del torneo. La Loanesi, meritatamente capolista — quindici punti conquistati sedici disponibili — ha la grande occasione di il campionato: riceve la Sanremese 1904, seconda in classifica, cui la separano quattro punti; l'altra inseguitrice, il San Bartolomeo, riposa. vincono anche domani i rossoblù Mercini porteranno loro vantaggio a sei punti. Potrebbe sigillo campionato, ancora decisivo forse, certo importante. Ecco, in sintesi, la giornata:

Loanesi (15)-Sanremese 1904 (11). E' supersfida della giornata. Un match (ore 15) di lusso che, per l'occasione, riapre dopo la lunga chiusura lo stadio «Ellena», completamente risistemato. Una partita in cui la Sanremese 1904 rischiare più: non può perdere perché il distacco diventerebbe pericolosissimo per le ambizioni. La Loanesi, teoricamente, può permettersi qualche battuta a vuoto, ma perché sprecare una ghiotta per portare suo vantaggio su livelli assoluta sicurezza? Questi i motivi principali cui si muoverà il match. Paolo Mercini, allenatore dei rossoblù, conta una conferma dei suoi: «E' un incontro delicato. Contro la Sanremese dobbiamo dimostrare che abbiamo le personalità giusta per meritarci il primo posto». Luigi Cichero, mister della Sanremese 1904, non alternative: «A Loano dobbiamo far risultato». La capolista dovrebbe poter disporre sia De Paola, che di Miotti. Più difficile da decifrare il mosaico biancazzurro. Ciche- ha parecchi guai dovendosi barcamenare tra fuori-quota (Simondo, Torre, Vella, Paolini, lui stesso), militari (Cristiano e Santamaria), infortunati (Napoli, Cassese Galletto) e squalifi- (Calabria). Al posto di Calabria, bomber della squadra, squalificato, dovrebbe giocare Torre, ma non si esclude neppure l'impiego part-time di Fabrizio Getti, neo-acquisto della società.

Pietra Ligure (5)-Veloce Savona (8). A Pietra Ligure (ore 15) arriva lá Veloce è riuscita nell'impresa, domenica scorsa, strappare il primo punto alla Loanesi capolista. I granata di Dominici, dopo qualche battuta vuoto, vogliono riprendere il ritmo delle prime giornate, ma i biancocelesti di Calcagno, reduci dal successo sullo Zinola, sembrano in piena ripresa. Dovranno fare meno, però, dello squalificato Bellone.

Finale Ligure (8)-Finalborghese (6). Riapre anche il «Comunale» per ospitare (ore 15) una stracittadina ricca di incognite. Da una parte il Finale di Tino Invernizzi che insegue le alte della classifica; dall'altra la Finalborghese di Desciora che punta ad allontanarsi definitivamente dai quartieri bassi. Un derby che nessuna delle due può permettersi di sbagliare.

Cengio (3)-Quiliano (8). Una partita difficile per tutti quella in programma a Cengio (ore 14,30). I padroni di casa, ultimi in classifica, non possono assolutamente sbagliare dopo il gra- «ko» di Camporosso. Mister Baronti cerca riscatto immediato anche se dovrà fare a meno di Minuto ed Orsi squalificati. Il Quiliano, finora imbattuto, specialista in pareggi (per gli amanti delle statistiche sei sette partite e, per sei volte, il risultato di 1-1), qualche problema in zona-gol, non illusioni. «In Val Bormida è sempre dura», dice il dirigente .

Mallare (7)-Borgio Verezzi (7). I padroni di casa, reduci dal 4-1 cui hanno sbancato il campo dell'Arma 85, hanno ceduto punti solo alla capolista Loanesi. Sarà dura per Borgio Verezzi che ha accusato qualche battuta a vuoto. Inizio alle 14,30.

Borghetto 84 (8)-Camporosso (4). Due squadre che sembrano in ripresa si affrontano sul campo di Bastia (ore 15). I biancorossi di Vignaroli, dopo aver fermato il San Bartolomeo sul campo, puntano bottino pieno. Il Camporosso ha appena cancellato lo in classifica, abbandonando l'ultimo posto. «Contro il Cengio abbiamo vinto grande volontà e impegno. Gli stessi che mi aspetto domani a Borghetto», dice l'allenatore dei rossoblù Corradi, nonostante le squalifiche: due giornate Marinelli, ciascuno a Palamara e Rocca.

Zinola (6)-Arma 85 (6). Sul campo di Zinola (ore 15) si affrontano due squadre un po' contraddittorie. I vonesi di Sanna hanno già vinto tre partite, ma sono già stati battuti cinque volte proprio come Camporosso e Cengio, gli ultimi della classe. L'Arma poi, sconcerta i suoi sostenitori: batte la Sanremese, vince Borghetto, poi crolla (1-4) in casa contro il Mallare. Dal match di domani si può aspettare di tutto.

Bruno Monticone

Le partite di oggi

Giornata pre-festiva calcio che ruota tutta intorno all'anticipo di Interregionale fra Pegliese e Ventimiglia (campo Carlini corso Europa ore 14,30). Novanta minuti delle sicure emozioni con ambedue le squadre che sono ad un «bivio» cruciale della stagione: perdere il match odierno significherebbe, sia per i genovesi di Chi- Locatelli punti che per i frontalieri Bruno Pisano a quota sei, precipitare nel baratro, sulla soglia della retrocessione. Due gli anticipi di Promozione girone A con motivazioni diverse: lotta per il primato in Alassio (10)-Sestrese (12) in programme alle mentre alle 15,15 lo scontro salvezza del campo Multedo fra Prà Folgore (5) ed Audace Campomorone (7). Una partita di Prima (Solferino-Bogliasco Pontetto al campo Baiardo alle 15) ed una di Seconda (Il Bistrò Pro Sestri-Camogli alle 14,30 ai Sivori) a tutti gli incontri Terza per chiudere la serie.

Vella della Sanremese

Interregionale: anticipo a Pegli

Ventimiglia match-verità

VENTIMIGLIA. Pomeriggio di paura oggi al «Carlini» di Genova: il Ventimiglia di Adriano Pi- fa visita (ore 15) alla Pegliese di Chico Locatelli. No- minuti fra due squadre in crisi, reduci da «brodino» la scorsa domenica (un pareggio per entrambe) che ha modificato di ben poco la loro situazione di classifica: due formazioni che non possono permettersi quindi il lusso di perdere, se non vogliono precipitare in una situazione pesantissima.

Una trasferta difficile per i giallorossi della città di confine. Dice mister Pisano: «Firmerei per il pareggio, s'intende. So che loro hanno problemi come noi e vorranno vincere a tutti i costi, e giochiamo con intelligenza possiamo di sfruttare situazione».

Magari cercando il colpaccio portandosi a casa i due punti? «Non esageriamo. Per tentarlo dovrei avere la squadra al completo».

Pisano, al solito, deve fare i conti con l'infermeria. Non ci ancora Morello e Sergio Soncin; quest'ultimo, almeno per ora, verrà operato al menisco, ma riprenderà gli allenamenti solo martedì. Quanto a Radio andrà in panchina per ogni evenienza, ma il suo ginocchio ne sconsiglia l'utilizzo a tempo pieno.

A disposizione dell'allenatore ci saranno anche il giovane Fabio Rotella e il neo-acquisto Nardini, ancora a corto di allenamento. L'ex cuneese potrebbe giocare uno spezzone partita, facendo il suo esordio squadra, magari andando ad infoltire il centrocampo Pisano toglierà una tre punte (Russo?).

La formazione giallorossa, comunque, sarà decisa in extremis oggi pomeriggio. Un pò di pretattica non guasta in questa sfida disperata tra liguri che è ormai diventato il campionato Interregionale. Assente, è una nota di cronaca necessaria, anche il presidente Coppo. Sottoposto ad un intervento chirurgico non potrà presenziare match.

Non capita spesso. Coppo, suoi ventun anni presidenza, ha disertato pochissime partite della sua squadra, stando accanto sia nei momenti del trionfo sia nei giorni più bui.

Nel clan della Pegliese c'è una voglia di riscatto. Soprattutto mister Locatelli spera di recuperare lo «spirito Carlini».

detto l'allenatore della Pegliese: «Una volta nostro campo era off-limits per chiunque vi mettesse piede». Per prepararsi alla sfida con i frontalieri, in settimana, la Pegliese ha ricevuto, in un match amichevole, la Sampdoria. Risultato, ovviamente, a favore dei blucerchiati di Boskov: 6-1. I padroni di casa saranno ben determinati a cercare la vittoria.

(b. m.)

Pallavolo femminile: sfida in casa con il Dim Cafasse

Sanremo, prima vittoria?

Il Riviera cerca la riscossa

SANREMO
NOSTRO

Esordio casalingo, questa sera Villa Ormond (ore 21), delle ragazze del Riviera Volley Sanremo nel campionato di serie femminile di pallavolo. Le matuziane, battuto sabato sul campo del Faip Crema nel turno inaugurale del torneo, ospiteranno la squadra piemontese del Dim Cafasse, una formazione, almeno sulla carta, alla portata del team allenato da Biagio Di Mieri.

Arriveranno i primi due punti per le biancazzurre? «E' quello che speriamo. Ci sono tutte le condizioni per esordire, davanti al nostro pubblico, con una vittoria. Ma -vremo sottovalutare l'avversario. E' un campionato nel quale non c'è nulla di facile. Bisogna stare attenti ai passi falsi», dice Enrico Chiavari, direttore sportivo del Riviera Volley.

La sconfitta di Crema ha lasciato un po' l'amaro in bocca. Non tanto perché non fosse preventivata (le lombarde, retrocesse dalla A2, sono nel gruppo delle favorite del campionato), quanto perché le ragazze hanno pagato più i propri errori che non la bravura delle avversarie apparse un po' al di sotto delle attese. Uno 0-3 netto come risultato, ma un po' bugiardo sull'effettiva differenza vista in campo tra le due squadre.

«Abbiamo pagato un po' l'inesperienza delle nostre atlete. Siamo una squadra molto giovane, abbiamo sostituito elementi collaudati ed esperti come la Cordone, con giovanissime in gamba ma che, evidentemente, devono ancora acquisire la mentalità e la malizia necessarie a queste categoria», aggiunge Chiavari.

Di Mieri, insomma, dovrà cercare di sopperire al diminuito tasso di esperienza (per la cronaca la Fulgor Fidenza, la squadra dove gioca ora Anna Cordone, ha esordito in A2 con una bella vittoria sul Faenza: 3-1) con l'entusiasmo e l'aggressività delle giovanissime.

Sarà test importante e insidioso per la Siciliano e le compagne. Il Dim Cafasse è l'incognita di un match che si preannuncia delicato, per squadra di Di Mieri, più per motivi psicologici che classifica. E il sostegno del pubblico sarà importante.

Completano, questa sera, il quadro della seconda giornata della serie B femminile altri cinque incontri: Cosaid Carrarese-Coop Novate; Lissone-Poolserchio Pantera Lucca; Esperia Cremona-Banca Anonima Casale; Pavic Romagnano-Cus Genova; Missoni Sport Sumirago-Faip Crema. **(b. m.)**

LE ALTRE SERIE

Il rischio-trasferta

Sesta giornata per la serie A2 femminile e seconda per tutte le altre serie nazionali del volley. A2 femminile: il Genova 92 (p. 4) non parte battuto in casa del Paris Mode Verona (8): la capolista è alla portata di Wilde e compagne ora che hanno ritrovato gioco e morale. B femminile: il Cus Genova (2) va in casa del Pavic Romagnano (0) sulle ali dell'entusiasmo per l'elettrizzante partenza.

B2 maschile: Cus Genova (0) che deve vedersela (via Cagliari, 18) con la forte Olimpia Vercelli (2). La Colombo Genova (2) in casa del Virem Segrate (0). C1 maschile: l'Sbi Imperia (2) affronta a Vecchiano il Migliarino Volley (2), squadra insidiosa. Il Volley Chiavari (2) è ospite dell'Incontri Firenze (0). Esordio in casa per l'Olympia Voltri (2): di fronte c'è l'Aghinolfi Pruneta (0). Il Varazze (2) capita il Calci Pistoia (2) in una partita dal pronostico incertissimo.

Il programma di domani in Seconda categoria

Subito un riscatto per l'Imperia 87?

L'Imperia 87 saprà tornare subito grande? Continuerà il momento magico del S. Ampelio, sorprendente matricola? Sono solo due dei molti interrogativi che propone l'ottava giornata del girone A Seconda.

Imperia 87 (11)-Conscente (8). La sconfitta col Bordighera brucia ancora sulla pelle dei nerazzurri, che hanno una voglia matta di rimarginare al più pre- la ferita. Pur qualche acciaccato, Sinagra dovrebbe riuscire schierare una formazione in grado offrire ampia possibilità di riscatto. Per il tecnico, il passo falso di domenica è stato incidente di percor- che suscita alcun tipo di allarmismo». Insomma, l'Imperia 87 vuole tornare a vincere per legittimare il pronostico, che la indica strafavorita pe- la promozione. Ma deve fa- i conti con un'avversaria, la Conscente, che sembra avere le carte in regola per creare problemi a Bencardino e compagni.

S. Fili- Neri (6)-S. Ampelio (10). Nuovo per il sorprendente S. Ampelio, che comincia cullare sogni ambiziosi. Il San Filippo è pronto lottare a denti stretti.

Spotornese (6)-Bordighera (9). Debutto casalingo per il nuovo trainer della Spotornese, Cerisola, che ha già conquistato il primo successo, spese dell'Andora. Il Bordighera è atteso una conferma dopo la bella vittoria sull'Imperia 87.

Gli altri incontri. Il Laigueglia (6) affronta il derby con l'Andora (7) senza quattro titolari: Prisenna, Garibbo, Cortese e il portiere Ciaffardone. Altro derby da seguire con attenzione quello tra S. Stefano (8) e Carlin's Boys (7). Completano il quadro, Vallecrosia (8)-Pontelungo (3); Balestrino (6)-Borghetto (1); Cisano (4)-Auxilium Alassio (7). **[g. mi.]**

Oggi domani sui campi delle Carmelitane

Bocce, tutti i big in gara a Sanremo

SANREMO. Una delle più ricche dell'intera stagione boccistica con una tradizione ultraquarantennale (questa è la 42ª edizione) è quella organizzata dall'Unione Bocciofila Sanremo per oggi e domani sui campi dell'ex parco delle Carmelitane. Ci sono in palio oltre 7 milioni di premi, l'artistico e prezioso -feo d'argento (offerto dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, filiale di Sanremo) per la prima squadra classificata e la Coppa Comune di Sanremo per la seconda; nume- altre coppe e targhe; molti i premi speciali per i giocatori.

E' facile prevedere che all'appuntamento sanremese saranno presenti oltre 300 giocatori, le ormai tradizionali rappresentative dalla Calabria, Sardegna, Friuli, Veneto oltre che dei moltissimi piemontesi e liguri. Una pa- di internazionalità la partecipazione alcune squadre del Principato di Monaco e della Costa Azzurra.

Sotto il profilo tecnico la gara sanremese (che si svolgerà anche sui campi Muller Bordighera e in caso di maltempo il bocciodromo di Ventimiglia) è a terne, senza vincolo di categoria e di società ed ha rappresentato spesso una passerella per le nuove formazioni boccistiche, magari non ancora ufficializzate.

Per una inopportuna coincidenza mancheranno purtroppo i giocatori di Bolzanetese, La Fissa Veloce Pinarolo, tutti impegnati domani Aosta negli spareggi dei playoff di A. Si gareggia a tempo fisso (2h e 30') e a eliminazione diretta. Il via alle 14 di oggi, sotto la direzio- dell'internazionale Mario Viarengo di Asti (con lui l'imperiese Ebano, i sanremesi Moret Morscio, i ventimigliesi Cocciolo e Bruni); la conclusione domani pomeriggio.

[g. tol.]

PRETURA DI VENTIMIGLIA

AVVISO DI VENDITA

Il 27 novembre 1989 alle presso l'Istituto vendite Giudiziarie in Sanremo via Gioberti n. 37, verrà offerta in vendita al pubblici incanti una collezione francobolli costituita da 7 lotti ed esattamente:

1. Vaticano dal 1929 al 1975	L. 1.750.000
2. Italia Repubblica completa dal 1945 al 1975	L. 3.500.000
3. Malta indipendente dal 1964 al 1975	L. 50.000
4. Collezione spazio vari Stati	L. 50.000
5. Collezione Europa CEPT dal 1950 al 1975, compreso Liechtenstein	L. 2.450.000
Italia 2 volumi dal al 1975	L. 80.000

7. Valori vari di Repubblica Sociale, Luogotenenza, Posta Militare, Venezia Giulia, Occupazione Straniera, Trieste (Siracusana), Occup. alleata L. offerta libera

Prezzi base i prezzi sopraindicati, aumenti minimi liberi, provvigione a favore dell'Istituto Vendite (10%) del prezzo di aggiudicazione e registrazione del verbale vendita (3%) a carico del compratore

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Curatore dell'eredità Avv. Ulderico Sottocasa, Garibaldi 188, Sanremo, tel. 0184/500.825 - 530.402.

Sanremo, il 3 novembre 1989.

IL CURATORE
Avv. U. Sottocasa

S.C.I.

COMMERCIALE ITALIANA

15.000.000 in 24 ore senza cambiali, firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni x 60 rata - 218.000 mensili, oppure 120 rate - 180.000 mensili
Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore anche ipoteca di secondo grado.
Es.: milioni rate - .
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati banca.
Tel. Genova 010/281.616
Tel. Savona 019/852.485

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO

mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, lue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.

Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione qualsiasi valutazione fatta da altri.

Discrezione e serietà.

Si fanno valutazioni a richiesta.

Telefonare 0141 726.532

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci finanziare la ricerca scientifica sulla muscolare!

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via G. Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

IPERSIDIS

VIA AIRENTI Nº 5
18100 IMPERIA

CENTRO MARMITTE
RIPARAZIONI e SOSTITUZIONI IMMEDIATE
Via Padova, 14
✆ 019/810910
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 11 Novembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi [redacted] int. 5, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
SPECIALISTI
IN
CESSIONI

Assemblea a Cengio degli operai in attesa di notizie da Milano

Futuro appeso a un filo

L'Acna e l'ultimatum dell'Enimont

CENGIO. Ora, dopo la minaccia del presidente Lorenzo Necci di chiudere la fabbrica se il governo non ne garantirà la ripresa produttiva entro tempi brevi, per i lavoratori dell'Acna l'avversario da «mettere alle corde» è l'Enimont. Per riuscirci [redacted] disposti anche ad un'alleanza tattica (impedire la costruzione dell'inceneritore "Re.Sol") con la controparte piemontese [redacted] mettono nuovamente sul piatto della bilancia anche il tributo [redacted] vite umane (morti da cancro alla vescica) pagato alla Montedison «per — ha detto Angelo Billia, del consiglio di fabbrica — riempire il portafoglio dell'azienda».

Lunedì prossimo lavoratori, esponenti sindacali e abitanti [redacted] Cengio si presenteranno davanti alla sede milanese dell'Enimont in numero maggiore di quelli che hanno «assediato» Montecitorio durante il dibattito parlamentare sull'Acna per dire questo e altro alla proprietà.

Poco prima che i lavoratori si riunissero in assemblea, il direttore del personale e delle relazioni esterne dell'Acna, Anto[redacted] Viganò, commentava: «E' inutile che l'azienda sia compatibile con l'ambiente se non lo [redacted] con il mercato. Noi abbiamo impiegato nel risanamento risorse economiche ingenti e le tecnologie più sofisticate. Ci restano [redacted] completare pochi metri, su 1360, della barriera per il contenimento del percolato. I lavo[redacted] dovrebbero [redacted] ultimati entro il prossimo 7 dicembre. Per il collaudo saranno necessari [redacted] giorni». E ha proseguito: «Ora dobbiamo anche attendere che il governo riferisca al Parlamento sul "problema diossina" e i tempi rischiano [redacted] allungarsi fino a metterci fuori mercato. Il futuro dell'azienda potrebbe porsi in termini drammatici se non [redacted] danno la certezza dello scenario generale in cui dobbiamo muoverci».

[redacted] queste condizioni, se il capitale sociale, ridotto a 250 milioni nei giorni scorsi, non verrà aumentato, l'unica prospettiva è la messa in liquidazione dell'Acna e il licenziamento delle maestranze che [redacted] potrebbero neppure godere della Cassa integrazione, a meno che non venga approvata una legge speciale.

Gli operai hanno intuito questo pericolo fin dal primo matti[redacted] di ieri. Nella sala-mensa, oltre ai lavoratori, sono giunte donne con i bambini per mano, il sindaco Sergio Gamba, il presidente dell'amministrazione provinciale [redacted] Savona, Guido Bonino. Volti preoccupati, segnati dalla tensione, che è esplosa subito dopo l'introduzione di Gianni Pregliasco, del Consiglio [redacted] fabbrica. Il suo collega, Giovanni De Micheli, ha lanciato un pesante sospetto: «L'Enimont potrebbe chiudere l'Acna per trasformarla in un deposito di rifiuti tossici. [redacted] persegue questo obiettivo, mettiamoci [redacted] i piemontesi e impediamo la costruzione del "Re.Sol". Questa proposta vale anche se sono stati fatti giochi che [redacted] passati sulle nostre teste con accordi [redacted] il presidente dell'Enimont e il ministro Giorgio Ruffolo».

Sono scrosciati i primi applausi, segno di un consenso quasi generale. Poi, altri interventi che hanno alzato il tiro; in particolare [redacted] Lorenzo Fontana, esponente [redacted] spicco dell'«Associazione Rinascita della Valle Bormida», e non è stata risparmiata neppure la magistratura. Gianni Pregliasco ha affermato: «Fontana [redacted] gli ambientalisti sostengono che sul terreno dell'Acna c'è diossina a quintali e non è vero. Ci hanno accusato di essere dei violenti. Noi siamo inquisiti. A lui non è stato contestato nulla. E' ora che siamo noi, in massa, a sollecitare l'intervento dei giudici».

Il dibattito è stato ricondotto sui binari del confronto con l'Enimont da Gianfranco Bernasconi, segretario provinciale della Cgil chimici. Ha sostenuto: «Non siamo ancora moribondi. Avevamo già deciso di impegnare l'Enimont a mantenere [redacted] vita l'Acna: le segreterie nazionali di categoria, ora, hanno ribadito la richiesta ed è sostenuta anche dalle segreterie nazionali confederali. Il primo passo della proprietà deve rimanere la ricapitalizzazione dell'Acna». Analoghi gli interventi degli altri sindacalisti.

Polemico Andrea Dotta, presidente della VI Usl della Valle Bormida: «Se gli ambientalisti e l'Usl di Acqui Terme erano certi della presenza in forte quantità di diossina, avrebbero avuto l'obbligo di informare [redacted] il ministero della Sanità e non fare del terrorismo ecologico».

Poi, la stoccata finale [redacted] un avvertimento di Angelo Billia: «Il presidente Necci dimentica che in un'azienda esiste il metodo del confronto democratico. L'Enimont, inoltre, si scorda [redacted] pesante tributo di vite pagato per la sopravvivenza a Cengio dell'Acna. La chiusura della fabbrica potrebbe portare a sbocchi incontrollabili».

Bruno Balbo

Denunce

«Non siamo violenti»

CENGIO. Davanti all'Acna, ieri, gli operai sventolavano i fogli con le «notizie di reato» (ex comunicazioni giudiziarie) recapitati [redacted] lettera raccomandata, in seguito ai blocchi stradali [redacted] ferroviari avvenuti nel corso delle recenti manifestazioni contro la chiusura dello stabilimento ed erano univoci nel commentare: «Abbiamo difeso soltanto il nostro posto di lavoro e rispettato le direttive delle organizzazioni sindacali. Non siamo dei violenti». I destinatari delle «notizie di reato» sono 24: due di Saliceto, altrettanti [redacted] Millesimo, uno di Roccavignale, e gli altri di Cengio.

Qui [redacted] che ad altri 40 lavoratori giungeranno presto altre «notizie [redacted] reato» [redacted] tutto questo sembra confermato dall'identificazione in corso [redacted] altrettante persone. Le confederazioni sindacali provinciali di categoria hanno già affidato la loro difesa ad un collegio di avvocati. Sono Angelo Luciano Germano, Nanni Russo [redacted] Pier Mario Calabria, tutti di Savona.

Nel corso dell'assemblea di ieri gli esponenti sindacali hanno invitato tutti i lavoratori e [redacted] persone che hanno preso parte alle manifestazioni di protesta ad autodenunciarsi. La proposta è stata accolta.

Con ogni probabilità, il lungo elenco d[redacted] dalle persone che intendono condividere eventuali responsabilità penali per questa vicenda giungerà alla cancelleria della procura della Repubblica nei prossimi [redacted].

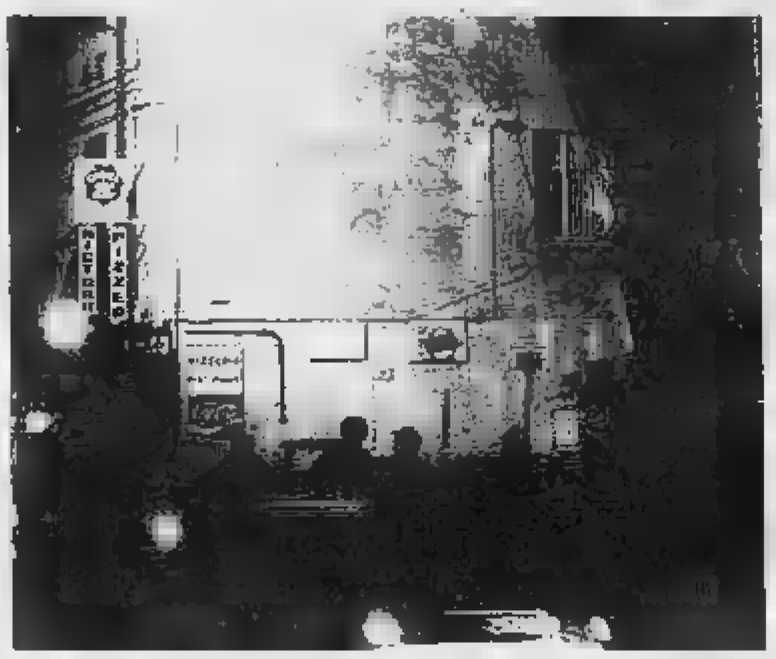
Gli interessati precisano: «Non è una provocazione nei confronti della magistratura ma [redacted] contributo che vogliamo dare all'accertamento dei fatti. Saranno i giudici a valutare se abbiamo commesso dei reati o soltanto difeso il nostro posto di lavoro».

Da Cengio giunge anche un messaggio alla magistratura [redacted] cui si è fatto portavoce Gianni Pregliasco: «C'è chi ha terrorizzato l'intera popolazione della Valle Bormida in molti modi: l'ultimo è stata la notizia del rischio di contaminazione da diossina. Chiediamo ai giudici che accertino chi sono i responsabili. Non sarà difficile individuarli».

(b. b.)

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA
Incendio in pizzeria a Zinola



Un incendio si è sviluppato la [redacted] notte poco dopo le 23 all'interno della pizzeria «Il Borgo» di via Nizza a Zinola. L'allarme [redacted] stato dato da una pattuglia della Polmare che transitava nella zona e che ha successivamente avvertito i Vigili del fuoco e la polizia municipale. Le fiamme, che si sono sviluppate all'interno della canna fumaria probabilmente a causa di un intasamento del camino, non hanno causato danni rilevanti. I Vigili [redacted] fuoco hanno impiegato poco più di un'ora e mezzo per spegnere l'incendio.

[redacted]
Nautico, riunione decisiva

Si è riunito giovedì sera il collegio dei docenti dell'Istituto tecnico nautico «Leon Pancaldo» di Savona per decidere [redacted] chiedere al provveditorato agli studi il permesso di ridurre a 50 minuti la durata delle ore di lezione. Il collegio ha deciso di rimettere la decisione finale al provveditore Antonino Franzone avvalendosi della facoltà concessa dalla circolare ministeriale 192 del luglio 1980. Non c'è stata la prevista battaglia ampiamente annunciata nei giorni scorsi dalle polemiche seguite agli scioperi degli studenti. Da una settimana infatti gli allievi si rifiutano di seguire le lezioni proclamando una sorta di sciopero «bianco».

[redacted] LIGURE
[redacted] per i Cantieri Liguri

Il Consiglio di fabbrica e i rappresentanti sindacali dei «Nuovi Cantieri navali liguri» di Pietra Ligure si sono incontrati ieri a Savona con il commissario giudiziale della società Pier Lazzaro Cerruti. Al centro del colloquio è stata la preoccupazione dei lavoratori per i ritardi nella ripresa produttiva [redacted] cantieri. In particolare, dopo l'arrivo della cassa integrazione, si sono creati ritardi a seguito [redacted] un contenzioso sorto tra i cantieri e l'armatore svizzero Max Frey per la costruzione del panfilo «Bravo III».

[redacted]
[redacted]ovo centro per la protezione civile

Sulle alture di Savona, vicino al luogo dove nel gennaio dello scorso anno si schiantò un Canadair, verrà insediato un centro attrezzato per la protezione civile e la lotta agli incendi boschivi. L'intendenza di Finanza, infatti, proprietaria del Forte di Madonna del Monte, ha reso nota la disponibilità a concedere in locazione il fortilizio alla protezione civile, che impianterà qui la sede del complesso di servizi.

LOANO
Il [redacted]

I cambiamenti del sindacato, soprattutto quelli legati all'aggiornamento dei sistemi del mondo del lavoro di oggi e alle [redacted] trasformazioni, sono stati per due giorni oggetto di studio (e autocritica) da parte della conferenza regionale di [redacted] della Cgil ligure. Il dibattito, presso la sala congressi del residence «Loano 2», si è concluso con l'intervento di Antonio Pizzinato, [redacted] segretario generale della Cgil, [redacted] della segreteria nazionale.

I due milioni della puntata di giovedì sono andati ad un lettore [redacted] Noli

«Occhi e [redacted]

Sorteggiata l'edicola Casalino in via dei Mille

La vincitrice di Stella, Caterina Manzini (a destra), e l'edicolante Irma Marenco

I due milioni in gettoni d'oro della puntata di giovedì del concorso «Occhi e baiocchi» sono stati vinti da Umberto Marchese, abitante in via Repetto 76/12 a Noli. Il fortunato lettore aveva acquistato «La Stampa» alla rivendita di Silvio Frassino sulla passeggiata Marconi di Spotorno, risultata sorteggiata, ed era in possesso del tagliando vincente (tra quelli consegnati dall'edicolante), contrassegnato dal numero 1604.

Ancora un vincitore nel Savonese, dunque; e con «Occhi e baiocchi» le probabilità di essere baciati dalla fortuna sono altissime, perché il gioco è riservato soltanto alle province di Imperia e Savona e alla zona di Arenzano e Cogoleto. Mercoledì il concorso aveva distribuito i suoi premi (oltre ai due milioni a un lettore, un milione al titolare dell'edicola estratta) [redacted] Stella Santa Giustina, e precisamente a Maria Caterina Manzini, lettrice de «La Stampa» da cinquant'anni, e ai coniugi Irma Marenco e Giuseppe Bormida, titolari della rivendita sorteggiata, che ieri hanno festeggiato l'avvenimento con la loro fedele cliente. «Una grande soddisfazione, quasi un riconoscimento alla mia lunghissima "carriera" di lettrice de La Stampa», ha commentato con allegria la signora Manzini.

E anche ieri la buona sorte ha avuto un occhio di riguardo per la provincia di Savona: è stata sorteggiata la rivendita di Hobbs Casalino di via dei Mille [redacted] Andora; nello spazio qui accanto potete controllare come sempre l'esito dettagliato dell'estrazione. Per rivendicare la vincita basta telefonare al «numero verde» 1678020005 e poi inviare un telegramma all'Ufficio Marketing Operativo de «La Stampa» [redacted] Torino. «Occhi e baiocchi» vi accompagnerà fino al 31 dicembre.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
1853
consegnato dalla rivendita di giornali
HOBBS CASALINO
Via Dei Mille - Andora (SV)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le [redacted] 18 di [redacted] al 167802005
Il premio di giovedì 9/11 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
[redacted]

Savona, i responsabili promettono «servizi migliori»

Le nuove linee dei bus

L'Acts presenta i programmi '89

SAVONA. Oltre 145 [illegible] a disposizione, 26 linee tra urbane e suburbane, 33 extraurbane, quasi 13 milioni e mezzo di passeggeri trasportati in un anno di cui oltre 5 milioni con biglietto e corsa semplice e quasi 7 milioni con abbonamento mensile. Più di [illegible] milioni e mezzo [illegible] chilometri percorsi in [illegible] su una rete dallo sviluppo complessivo di oltre 1000 chilometri. E' questa la carta d'identità, secondo i dati che si riferiscono al 1987, dell'Acts, l'azienda consortile dei trasporti savonesi. Nelle ultime settimane è partito un programma di sperimentazione che ha modificato sensibilmente la rete urbana dei trasporti.

E' stata introdotta una «linea celere» che collega la zona di Legino Alta con il centro cittadino percorrendo per intero via Stalingrado evitando di passare da piazzale Moroni. La «celere» è una linea per il momento provvisoria su [illegible] il Consorzio sta svolgendo accurati studi. L'unico neo dell'operazione è lo scompenso che il programma ha causato nel servizio [illegible] quartiere Santa Rita, nel quale sorgono importanti servizi di pubblica utilità. Nel tratto da corso Tardy e Benech a corso Mazzini infatti le linee [illegible] passate da tre a una soltanto.

Dice il direttore dell'Acts, l'ingegner Bernardo Stroscio: «A causa delle festività dei Santi un riscontro [illegible] è attendibile. La linea comunque funziona». Il consorzio dei trasporti sta effettuando continui studi su questo progetto che potrebbe essere il punto di partenza di un cambiamento radicale della rete urbana. I tecnici dell'Acts sono da tempo in contatto con il Comune per [illegible] una collaborazione in grado [illegible] assicurare non solo nuovi metodi di trasporto (si parla di future linee a rotaia) ma anche di una «rivoluzione» di tutti i percorsi. Molto dipende anche dal progetto dell'Aurelia-bis e dai ponti, che finora sono a livello di semplice studio, che potrebbero essere costruiti nei prossimi anni sopra il Letimbro.

Qualcosa comunque si sta muovendo anche se oggi lo sforzo maggiore, dice Stroscio, consiste nell'assicurare alla clientela il miglior servizio possibile sull'attuale sviluppo [illegible] bano. Continua il direttore: «Abbiamo preso atto delle lamentele di una certa parte dell'utenza a proposito del diverso percorso che oggi seguono le linee 1 sbarrato [illegible] 4. La nostra opinione è che alla gente serva ancora del tempo per [illegible] nell'ottica del nuovo servizio. E' chiaro che modificare all'improvviso le abitudini delle persone può suscitare reazioni di protesta ma siamo convinti di avere fatto la scelta giusta. Tra qualche tempo, alla fine cioè di questo periodo [illegible] rodaggio, tireremo le somme [illegible] decideremo se proseguire [illegible] [illegible] nell'esperimento».

[illegible] OPUSCOLO [illegible]

Orari e informazioni

E' da qualche giorno in distribuzione nei punti vendita di biglietti [illegible] presso l'Ufficio informazioni dell'Acts in [illegible] piazza del Popolo l'opuscolo del nuovo orario invernale. Si tratta di [illegible] pratico volumetto tascabile di 180 pagine che la direzione dell'azienda trasporti pubblici ha studiato in modo tale da dare agli utenti uno strumento che fosse soprattutto di facile consultazione. Dicono all'Acts: «L'opuscolo [illegible] [illegible] studiato per contenere non soltanto l'intero prospetto degli orari di tutte [illegible] linee urbane ed extraurbane, ma anche una gran quantità di informazioni che vanno [illegible] punti vendita dei biglietti alle varie combinazioni di pagamento». Ci sono dati sul servizio dell'Acts, sul numero dei bus a disposizione, piantine della città, prospetti, oltre a una sezione dedicata ai consigli che la direzione Acts intende dare agli utenti dove sono riportate le caratteristiche degli abbonamenti.

Il Comune affronta il problema dei «tagli» ai mutui

A Savona i socialisti dimissionari in giunta

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La crisi s'intreccia con i miliardi. A palazzo comunale si moltiplicano i tentativi per limitare i danni. Le dimissioni degli assessori socialisti impongono, di fronte alle crepe apertesi nel piano finanziario del Comune, la rincorsa alla più rapida delle soluzioni politiche. Un'eventuale paralisi, difatti, potrebbe avere conseguenze traumatiche sulle opere messe in cantiere.

Ieri mattina si è riunita la giunta e ai lavori hanno partecipato, per l'ultima volta, allo scopo di non paralizzare la [illegible] manovra in atto [illegible] recupero dei mutui in «bilico» a Roma, anche il vicesindaco Franco Ceroni e l'assessore Basilio Costantino. Subito dopo [illegible] avvenuta [illegible] formalizzazione delle dimissioni, che l'altro assessore Napoli aveva già presentato il giorno prima.

Il Consiglio comunale, che dovrà prendere atto del rimpasto, dovrebbe essere convocato prima di fine mese.

Non sono previsti colpi di scena dopo la presa di posizione dei repubblicani che hanno formalmente deciso di appoggiare la giunta del sindaco Bruno Marengo. Di conseguenza, la poltrona di vicesindaco sarà di Renzo Brunetti (pri), mentre in giunta dovrebbero entrare Giancarlo Berruti e Adelio Gasco, entrambi del pci. I vertici del partito ufficialmente non hanno deciso nulla. «Personalmente — ha avuto occasione di commentare Armando Magliotto, segretario politico del pci — preferirei lasciare al gruppo consiliare l'autonomia della scelta».

All'Amministrazione provinciale la crisi è assai più strisciante, sino a oggi non ha fatto registrare contraccolpi concreti. Il presidente Gi[illegible] Bonino, socialista, dovrebbe presentare le dimissioni per la fine del mese, in occasione [illegible] prima seduta del Consiglio. Il rimpasto dovrebbe risultare meno rapido, e soprattutto più difficile, per l'incertezza del quadro politico [illegible], che in Comune.

A palazzo Sisto IV in questi giorni appaiono preoccupati soprattutto per i finanziamenti.

L'assessore Massimo Zunino e il ragioniere capo Francesco Delfino hanno effettuato un viaggio-blitz [illegible] Roma, incontrandosi con il professor Giuseppe Falcone, direttore generale della Cassa depositi e prestiti.

Le ultime decisioni dell'Istituto di credito romano rendono difficoltoso il ricorso ai finanziamenti della Cassa. Il Consiglio di amministrazione sarà convocato, per l'ultima volta nel 1989, entro questo mese e [illegible] potrà disporre ulteriori concessioni di mutui sul «plafond» disponibile per il corrente [illegible] a [illegible] dell'esaurimento dei fondi.

«Questo significa — spiegano in Comune — che le richieste di mutuo che abbiamo presentato e ammontanti a circa 17 miliardi, tutte destinate a opere pubbliche, potranno essere evase positivamente soltanto per l'ammontare di 2 miliardi e 150 milioni». Il totale di mutui concedibili a Savona dalla Cassa depositi e prestiti [illegible]a da 10 miliardi e mezzo a 7 miliardi [illegible] 200 milioni per effetto della drastica e improvvisa riduzione della quota pro-capite per abitanti [illegible] 150 a 100 mila lire.

«Siamo pertanto costretti — dicono a palazzo comunale — a riformulare [illegible] piano di finanziamento di opere pubbliche, prima di tutto esaurendo, per disposizioni di legge, [illegible] plafond disponibile alla Cassa depositi e prestiti, e quindi richiedendo i mutui restanti alle banche, con maggior aggravio per oneri finanziari e la necessità di riformulare i piani finanziari già approvati dal Consiglio».

Per oggi è in programma, sempre a Roma, un [illegible] incontro con il direttore generale della Cassa depositi e prestiti. Lo scopo è quello di definire quali finanziamenti potranno [illegible] perfezionati con l'Istituto romano, e quindi concessi soltanto l'anno prossimo, e quali altri invece dovranno essere perfezionati con le banche al fine di poter aprire, già entro l'anno, i cantieri per lavori urgenti [illegible] indilazionabili.

[illegible] Pastorino

NOTIZIE**FLASH**

CONVEGNO
[illegible] Unione comunale ed elezioni primarie

SAVONA. Si conclude oggi, con inizio alle ore 16 e votazioni a cominciare dalle [illegible], il congresso costitutivo dell'Unione comunale [illegible] pci savonese. Ieri, durante la fase inaugurale, il capogruppo Giancarlo Berruti ha svolto una relazione sul tema «Una nuova politica, un nuovo pci per Savona degli Anni 90». Oggi pomeriggio sono previsti gli interventi dell'assessore Sergio Tortarolo sul tema «Linee di un programma per la città» e di Piero Fassino, della segreteria nazionale del pci. Nel corso del convegno [illegible] stato [illegible]nciato che per la formazione delle liste del pci è prevista una novità: a gennaio saranno chiamati gli iscritti a tutto il corpo elettorale alle elezioni primarie per la formazione della lista dei candidati al Comune capoluogo.

CIRCO
[illegible] Difesa degli animali c[illegible] «lavorano»

SAVONA. Il Circo Togni, si è attendato a Vado Ligure, località Bossarino, [illegible] l'Enpa di Savona, ente per la protezione animali, ha emesso un comunicato nel quale denuncia [illegible] diffondersi di [illegible] campagna di [illegible] e approvazione dell'attività circense che [illegible] terrebbe conto dello stato di sofferenza degli animali. L'Enpa afferma che gli animali sarebbero obbligati a compiere atti per loro innaturali e lancia un appello di non andare al circo fino [illegible] quando gli animali saranno utilizzati in pista.

DROGA
[illegible] Ricerche su [illegible] nave a Porto Vado

Ancora controlli antidroga da parte della Guardia di Finanza nello scalo marittimo di Porto Vado. Ieri mattina unità cinofile e uomini del nucleo sommozzatori [illegible] Genova hanno perquisito una bananiera giunta la scorsa notte dal Sudamerica. Il mercantile «Isla Genovesa», battente bandiera ecuadoriana, era attraccato per scaricare una partita di frutta tropicale, operazione che è stata effettuata nonostante l'impaccio per i controlli. La nave è stata «passata al setaccio» per tutta la mattina ma anche questa volta, come nel corso [illegible] altri controlli avvenuti nei giorni e nei mesi scorsi, le ricerche hanno dato esito negativo.

OSPEDALE
[illegible] Opere d'arte a Valloria

Giovedì prossimo, alle ore 12, per iniziativa del Comitato di gestione della VII Usl, sarà inaugurata l'opera d'arte intitolata «Le quattro stagioni», realizzata in ceramica, modellata e dipinta dal maestro Mario Rossello. A offrirla all'Usl savonese è stata la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. L'opera è stata sistemata nell'atrio d'ingresso del [illegible] ospedale S. Paolo a Valloria.

Attesa per gli incontri del Comitato con il governo e il Csm

Avvocati per la linea dura

I legali savonesi denunciano ancora la profonda crisi della giustizia
Le migliaia di procedimenti attendono di essere esaminati dalla magistratura

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Prosegue a oltranza l'agitazione degli avvocati savonesi. L'assemblea ha conferito pieni poteri esecutivi al «Comitato [illegible] coordinamento dello sciopero» che lunedì a Roma si incontrerà col ministro [illegible] Grazia e giustizia e col presidente del Consiglio superiore della magistratura.

«La prossima riunione — annuncia l'avvocato Carlo Bertolotto, membro del comitato di coordinamento — è fissata per venerdì prossimo. In quella sede esporremo all'assemblea i risultati [illegible] colloquio di Roma. Ma l'agitazione della categoria continua a tempo indeterminato».

All'assemblea che si è tenuta ieri a palazzo di giustizia ha partecipato in modo compatto tutto [illegible] foro [illegible] Savona: erano presenti circa centottanta fra avvocati e procuratori legali. Si trattava di decidere se proseguire nell'azione di protesta [illegible] di riprendere l'attività nelle aule [illegible] tribunale.

«Per il momento — afferma l'avvocato Giuseppe Aglietto — abbiamo ottenuto [illegible] comprensione e solidarietà. L'unico provvedimento concreto è la destinazione temporanea di un giudice, per un solo giorno alla settimana, al tribunale di Savona. Troppo poco per non proseguire nell'azione di protesta soprattutto in considerazione della drammatica situazione in cui versa la giustizia savonese».

Il 30 giugno '89 le cause penali pendenti [illegible] 3265, quattro i giudici preposti. Solo 900 [illegible] state decise. Ciascuno di essi aveva un carico di 816 processi, ma è riuscito a concludere solo 225 sentenze. La sezione civile con quattro magistrati [illegible] due presidenti avrebbe dovuto smaltire una mole di 9418 pro[illegible]. Sono stati omessi solo 1523 provvedimenti. Ogni giudice avrebbe dovuto decidere 1569 [illegible] [illegible] riuscito a sbrigare solamente 253 processi. Negli ultimi dieci anni la situazione del tribunale civile [illegible] precipitata.

Nel 1971 l'organico era di 8 magistrati, ognuno aveva un carico pendente di 318 procedimenti. Nel 1975 i magistrati sono scesi a sette: 861 le cause da decidere. Nell'85 i giudici [illegible] sei e le [illegible] pro capite 1192. Nel primo semestre dell'89, infine, i sei magistrati civili di Savona avrebbero dovuto pronunciarsi su 1569 processi. Con l'entrata in vigore [illegible] nuovo codice [illegible] procedura penale, i giudici della [illegible] civile [illegible] sono ridotti a quattro.

Spiega l'avvocato Antonio Chirò : «E' un circolo chiuso. Anche quei pochi magistrati che la lenta macchina della burocrazia riesce a mettere a disposizione del tribunale di Savona fuggono spaventati dalle mole di [illegible] inevaso. Si fermano solo il minimo indispensabile per non perdere l'incarico e poi chiedono di essere trasferiti a un'altra sede».

Inevitabile la preoccupazione per la eccessiva durata dei procedimenti civili. «Sono diciotto anni — ha detto l'avvo[illegible] Nicoletta Mantica — che discuto una causa. Dopo aver cambiato sei giudici ed essere stata per quattro volte rinviata a nuova istruttoria, [illegible] stata assegnata a sentenza nel 1991».

Questi i dati che il Comitato di coordinamento degli avvocati esporrà lunedì a Roma. Alle 12, l'incontro [illegible] il ministro della giustizia Giuliano Vassalli e alle 17 con il presidente del Csm. L'assemblea ha anche deliberato all'unanimità di conferi[illegible] al Comitato poteri propositivi. L'unica discussione è sorta sui tempi della successiva riunione.

L'avvocato Giuseppe Aglietto commenta: «La situazione [illegible] giunta a un punto tale che non si potevano più inviare lettere generiche [illegible] protesta alle autorità. Era n[illegible]ria un'azione di forza per sensibilizzare l'opinione pubblica. Da Roma stanno arrivando segnali positivi».

[illegible] Ermanno Branca

[illegible] ASSEMBLEA [illegible]

Pareri discordanti

C'è stato un vero dibattito all'assemblea degli avvocati che [illegible] è tenuta ieri a palazzo di giustizia. Verso la fine della riunione, dopo che già si era deciso all'unanimità di proseguire l'agitazione, è sorto il problema di scegliere la data per la successiva convocazione. Una parte dei legali ha chiesto una riunione a breve termine (entro una settimana) per informare immediatamente l'assemblea sul risultato dei colloqui di Roma. Altri ritenevano sufficiente un aggiornamento ogni 15 giorni. Si [illegible] votato per alzata di mano e ha prevalso [illegible] stretta misura la tesi dei sette giorni. Altre categorie professionali, intanto, prendono posizione a favore degli avvocati savonesi. Il geometra Giuseppe Cava è intervenuto in assemblea manifestando la solidarietà della categoria. «La situazione della giustizia ci preoccupa come professionisti [illegible] come cittadini. Per questo diamo il nostro appoggio ai legali». [c. v.]

A Monturbano

Universo ripartono i corsi

SAVONA. Oggi alle 16 all'Auditorium Monturbano si inaugura il secondo anno accademico dell'Università Verde, l'ateneo ecologista di Savona. Le lezioni verteranno sull'alimentazione, l'ambiente, la salute, l'uomo e il territorio.

Dicono gli organizzatori del ciclo di lezioni: «La nostra è un'associazione nata dall'apporto di varie esperienze dell'area ecologista, costituita da donne e uomini motivati dalla voglia di riflettere sui problemi connessi [illegible] la tutela dall'ambiente e sui rapporti fra gli esseri viventi».

Tra i docenti il giornalista Federico Ceratti, Sara Castiglioni, veterinario omeopata dell'Istituto nazionale agricoltura biologica, Gianni Cavinato, direttore dell'Agrisalus. So[illegible] inoltre previste escursioni sul territorio. Le iscrizioni si ricevono nella sede dell'Enpa in [illegible] Vittorio Veneto 2 tutti i giorni dalle 9 alle 12. La quota è di quarantamila lire e sono previste facilitazioni per gli studenti che si iscrivono al secondo anno.

A gennaio, il professor Massimo Scalia, docente [illegible] fisica all'Università La Sapienza [illegible] Roma, terrà un seminario sul problema energetico. Anche quest'anno verranno preparate dispense per consentire un miglior approfondimento delle materie. [c. v.]

FORMENTO CONFEZIONI
NOVEMBRE MESE DEL CAPPOTTO E DEL GIACCONE
PREZZI ECCEZIONALI
CAPPOTTO PURA LANA UOMO
CAPPOTTO PURA LANA DONNA
Vasto assortimento Abiti Cerimonia
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'
Unico punto vendita VIA [illegible] 24 (S.S. Cuneo-Mondovì)
BEINETTE (Cuneo) - Tel. [illegible]

L'Ascom propone modifiche di lieve entità

Piano commerciale ad Albenga piace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I commercianti dell'Ascom Confcommercio di Albenga hanno dato parere «sostanzialmente positivo» sui nuovi piani commerciali che no discussi nelle prossime settimane ad Albenga.

Il direttivo dell'associazione, riunitosi mercoledì sera, analizzato lo strumento di programmazione commerciale studiato dall'architetto Italo Gafà e lo ha «promosso» anche chiede alcuni «ritocchi».

Spiega Emilio Podestà, presidente dell'Ascom Albenga: «In linea teorica i nuovi piani commerciali rappresentano strumento valido. La nostra preoccupazione è che possano poi stravolti da interventi esterni come, ad esempio, le leggi statali. Albenga ha rete commerciale enorme. Basti pensare che, su una popolazione media di 28 mila abitanti compresi i turisti, previste 650 licenze. In pratica c'è un esercizio commerciale ogni 43 abitanti contro i della media italiana i 120 della media europea».

Per cercare di «porre fre- all'espansione «selvaggia» l'Ascom propone Comune alcuni cambiamenti per i nuovi piani commerciali. Dice ancora Podestà: «Per prima cosa chiediamo che venga fatta una verifica sulle superfici globali di vendita. Il dato su cui l'urbanista ha lavorato, secondo i nostri calcoli, è fermo ad una decina di anni fa. Nel frattempo i negozi si sono ampliati o ristretti e la superficie totale sicuramente cambiata. Sulla bilità data dalla legge Marcora di spostare le licenze nel territorio comunale, proponiamo di "legare" i locali al loro catastale. In questo modo non sarà più possibile acquistare una licenza data in una frazione e spostarla in un magazzino dove prima c'era un'attività artigianale e aprire così un supermercato».

Anche il centro storico, una delle dove il rilancio commerciale è legato a quello turistico, è stato analizzato dall'Ascom. Dice Podestà: «I nuovi piani commerciali prevedono che il centro antico non abbia bisogno di superfici minime. Noi, invece, chiediamo che anche Albenga medioevale abbia dei minimi per evitare che si possano ottenere licenze in locali che materialmente non sono adatti all'uso commerciale e, quindi, non hanno la struttura per garantire una professionalità che invece è necessaria per la moderna distribuzione».

L'ultimo punto «contestato» dall'Ascom riguarda i pubblici esercizi, bar e ristoranti. L'organizzazione chiede che il nuovo piano commerciale preveda, anche in caso di spostamento di licenze, la distanza minima tra locali che svolgono la stessa attività.

Per resto l'Ascom non fa obiezioni. La divisione in dodici zone della città delle «subzone» di espansione sembra sia stata accettata. «E' evidente che dove c'è un incremento di abitanti, come nel caso delle dove si stanno costruendo nuovi palazzi, è necessario rete commerciale», afferma Podestà.

E aggiunge: «L'importante è che le dettate dai piani commerciali vengano poi rispettate e si cerchino di applicare i mezzi per "arginare" le deroghe che sono permesse dalle leggi nazionali. Albenga, come detto, ha una grande concentrazione di negozi ma questo non è sicuramente positivo. Lo si vede dal numero di svendite e dai grande "giro" di esercizi aperti e venduti pochi mesi: la clientela, definitiva, è sempre quella».

Stefano Pezzini

PROPOSTA

Chi sorveglia i negozi?

Al di fuori da quelle che sono le osservazioni a nuovi piani commerciali l'Ascom Confcommercio di Albenga ha una proposta da fare al Comune: l'istituzione di vigili commerciali incaricati di sorvegliare il settore. Spiega presidente Emilio Podestà: «Noi chiediamo che due vigili urbani abbiano quasi esclusivamente compito di controllare i negozi. In questo modo il settore, con una sorveglianza più stretta, sarebbe maggiormente tutelato dall'abusivismo commerciale. Una cosa simile fatta qualche tempo fa quando i vigili hanno stilato una specie di "censimento del commercio" avevano trovato una serie di realtà che non in regola con le leggi». I vigili commerciali avrebbero anche un altro ruolo: «Il fatto doversi interessare quasi esclusivamente di problemi commerciali porterebbe gli addetti ad informarsi ed aggiornarsi con benefici per tutti».

Troppi negozi! di Albenga denunciano il disagio nel settore

DALLA**RIVIERA**

Uno sciopero contro droga

E' stata molto alta l'adesione degli studenti del Finalese, soprattutto quelli dell'«Ipsia» e dell'Istituto alberghiero, allo sciopero in programma ieri mattina contro la droga e «la proposta legge punitiva del governo». La maggioranza dei ragazzi delle scuole superiori hanno partecipato al corteo svoltosi a Finale Ligure e al successivo dibattito tenutosi in piazza di Spagna. Mercoledì hanno scioperato i ragazzi dell'Itis di Albenga che protestavano per la mancanza del riscaldamento.

ALASSIO
«Non abbattete gli oleandri»

Protesta della sezione alassina di «Italia Nostra» per l'abbattimento di una dozzina di oleandri giardini a levante del municipio. Nei lavori di rifacimento delle aiuole, gli alberi sono stati sacrificati per far posto altre piante. L'intervento edilizio del Comune, unitamente a quello di piazza della stazione, completerà la zona verde nel urbano di Alassio.

Furto? No, un falso

Il camioncino che caricava sedie e tavoli antichi dall'Ospedale Val d'Olivo è stato ritenuto sospetto.
Così la segnalazione un furto di oggetti di antiquariato, un tempo appartenenti al Grand Hotel di piazza dei Partigiani, è giunta carabinieri alassini. Dopo alcune indagini si accertava che il prelievo delle sedie era stato voluto ed autorizzato da Giampaolo Fracchia, componente del Comitato di gestione dell'Usl, per procedere ad un loro restauro.

Controlli Riviera nei porti

Polizia carabinieri hanno effettuato un'operazione antimalavita nel comprensorio di Albenga in Riviera. Sono stati controllati l'Aurelia, i locali notturni, i bar ed i porti turistici. Sono stati controllate alcune imbarcazioni ma risultato, almeno per Infine sono state allontanate con il foglio di via prostitute e travestiti sopresi l'altra notte tra Albenga e Ceriale.

L'assemblea

svolge stasera (alle 20,30), all'aeroporto di Villanova d'Albenga, l'assemblea dei soci dell'Aeroclub Savona. Oltre al bilancio preventivo per il 1990 i soci discuteranno dell'attività svolta quest'anno. Nell'89 la scuola di volo ha ricevuto riconoscimento ufficiale dall'Alitalia, che ha affidato a Villanova l'istruzione alcuni suoi aspiranti piloti, e entrati in funzione due nuovi aerei.

Finale, via libera al progetto del Comune

Regione: «Sì al Golf»

Sarà realizzato sull'altipiano delle Manie cura di privati
Gli ambientalisti sono contrari, temono speculazioni edilizie

FINALE LIGURE
NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ipotesi della realizzazione di un campo golf sull'altopiano delle Manie ha fatto un altro passo avanti. La quarta commissione regionale ha infatti approvato, nei giorni scorsi, la normativa dei piani paesistici inserendo la possibilità che, nelle zone destinate ad impianti sportivi, possono realizzare attività ricettive, anche contenute e compatibili l'ambiente.

In poche parole questo vuol dire che sull'altopiano delle Manie, una delle zone di maggior pregio ambientale della Liguria, si potrà realizzare il golf e la «club-house», sorta di albergo.

Ma l'iter burocratico di questa pratica è solo all'inizio e l'avventura golf è ancora molto lunga. I piani regionali di coordinamento territoriale infatti sono solo all'esame della commissione, che proprio in questi giorni sta visionando cartografie. Il voto compatto della maggioranza in commissione fa pensare molti che la strada sia spianata, per l'approvazione entro fine anno, dei piani paesaggistici e quindi di quei presupposti tecnici che consentiranno al centro golf di Finale di essere realizzato in pochi anni.

In realtà le cose non sono così scontate e semplici, non solo per la ferma opposizione di certi gruppi di minoranza, sia in Regione che a Finale Ligure. L'assessore all'Urbanistica di Finale Carlo Calli, dice: «Un passo avanti. Il nostro obiettivo è quello di dotare Finale Ligure di un centro golf con 18 buche e club house, senza grandi strutture sull'altopiano. I privati si dimostrano interessati a questa operazione che sarà di grande interesse per la città».

Conclude: «Solo un sesto o un settimo dell'altopiano sarà comunque occupata dal golf che sarà uso pubblico. Da noi, grazie alle condizioni climatiche, una struttura di questo tipo può in pratica funzionare tutto l'anno».

L'opposizione dei Verdi queste ipotesi è categorica. Si chiedono fra l'altro a Finale Ligure: «Quale interesse possono avere dei privati a costruire golf che costa quasi 15 miliardi se in zona non riescono realizzare alberghi altro? Non ci risulta che in Italia ci sia un golf che da solo sia remunerativo».

Di recente è stata costituita la «Ligure golf» la società che intende gestire l'operazione. Ne fanno parte anche imprenditori liguri e finalesi.

Ammesso che i piani paesistici regionali consentano definitivamente la realizzazione di strutture sportive in parco, l'iter del progetto è ancora molto lungo. Dovrà infatti essere approntato un piano particolareggiato dei progetti esecutivi con la ricerca finanziamenti. Le indicazioni sono comunque che gli imprenditori privati interessati a realizzare l'opera anche se non riusciranno ad ottenere finanziamenti pubblici.

Augusto Rembado

In programma il recupero di quattro colonie abbandonate

Spotorno, nuovi residence

Come dovrebbe cambiare il progetto del «Merello» secondo la Regione
Sono previsti alberghi, appartamenti e infrastrutture di alto livello

SPOTORNO. La Regione ha approvato, modificandolo, il piano per la zona turistica del «Merello» fra Spotorno Bergeggi. I progetti prevedono fra l'altro la realizzazione di alberghi e residence con il recupero di quattro colonie esistenti e la costruzione di impianti sportivi e attrezzature per il tempo libero.

La Regione ha dato un parere preventivo sul piano particolareggiato, dettando molte modifiche. La più importante di queste è la riduzione drastica dei volumi previsti. Recependo queste indicazioni il Comune potrà far partire questa operazione che sarà a carico privati.

Spiega l'assessore e vicesindaco Gian Carlo Zunino: «L'intero intervento è predisposto congiuntamente dai Comuni di Bergeggi e Spotorno. Il piano è stato più volte modificato dalla Regione. A questo punto però con l'inserimento delle indicazioni che ci verranno da Genova in questi giorni potremo dare il via piano particolareggiato che dovrà andare all'esame del Consiglio les».

Prosegue: «La zona di levante di Spotorno dovrà diventare, il recupero patrimonio edilizio esistente delle colonie, un momento di riqualificazione capacità ricettive della città. Tutto questo con la dotazione di infrastrutture adeguate. Credo che la nostra cittadina anche questa estate abbia dimostrato tutte le sue potenzialità».

Al confine fra Spotorno Bergeggi, monte del tratto rettilineo della via Aurelia che unisce la periferia di Spotorno a Torre del Mare, sorgeranno le nuove strutture. Sono quattro le colonie marine interessate all'operazione: «Ambrosiana» (da dieci anni non utilizzata), colonia «Merello» (a Bergeggi), colonia «Ponte S. Pietro» e, in una seconda fase, anche colonia «Stella Maris». Da solo il «Merello» è mila metri cubi.

Anche tre alberghi-pensione già esistenti in questa di Spotorno saranno inseriti nel piano la possibilità di ristrutturazione e ampliamento. Si tratta degli alberghi «Mezzo», «Gigi» e «Pippo».

L'area destinata a servizi sarà quasi tutta in territorio comunale Spotorno, mentre la cubatura maggiore sarà sul fronte di Bergeggi. Fra i servizi previsti ci sono piscine, palestre, campi tennis, una struttura per cure mediche e altro.

Le indicazioni del progetto prevedono però anche una discoteca e bowling da due mila metri quadrati. Solo la presentazione piano particolareggiato saranno fatte le scelte definitive. [a. r.]

CENTRO CONGRESSI

L'unico della Riviera?

«Stiamo solo aspettando che la Cassa depositi e prestiti ci conceda il mutuo richiesto miliardo e 500 milioni, l'appalto e iniziare i lavori». L'assessore Turismo di Spotorno, Gian Carlo Zunino, fa punto sull'opera più attesa per i prossimi mesi in città: centro congressi «Alga Blu». Dice: «Il progetto è pronto e già approvato. Presto avremo un plastico illustrativo da far vedere alla gente, per far capire la qualità dell'opera che vogliamo realizzare. Anche la Regione ci concederà contributo. L'appalto, con l'arrivo del finanziamento, sarà immediato». Conclude: «L'inizio dei lavori, con la demolizione della parte vecchia, è dunque questione mesi. L'intero progetto comporta una spesa di quasi miliardi. L'intervento prevede fra l'altro la realizzazione una sala da 400-500 posti. Con i privati stiamo già definendo le convenzioni per la gestione dei servizi compreso bar e ristorante».

L'autunno è la stagione ideale per il «trekking»

L'alta via dei monti liguri

Un viaggio da Ventimiglia a La Spezia

ALBENGA. L'autunno è stagione ideale per fare trekking e offre l'occasione per conoscere o per ritornare sull'«Alta via dei monti liguri», la strada che sul crinale delle Alpi prima e degli Appennini poi collega Ventimiglia con Caparana (La Spezia) in 43 teppe, per totale di 440 chilometri di strado, mulattiere e sentieri contraddistinti dal segnavia bianco e rosso con la scritta «AV».

In provincia di Savona si snodano undici tappe (dalla nona, comprendente il monte Galero, sopra Albenga, che con i suoi 1708 metri rivendica il titolo di «reale inizio delle Alpi», alla diciannovesima, poco oltre il monte Beigua, sopra Varazze). Un camminatore di medie capacità può coprire questa distanza in quattro giornate (per totale di 68 chilometri, senza dislivelli impegnativi), trovando ospitalità presso gli alberghi di passo e di fondovalle.

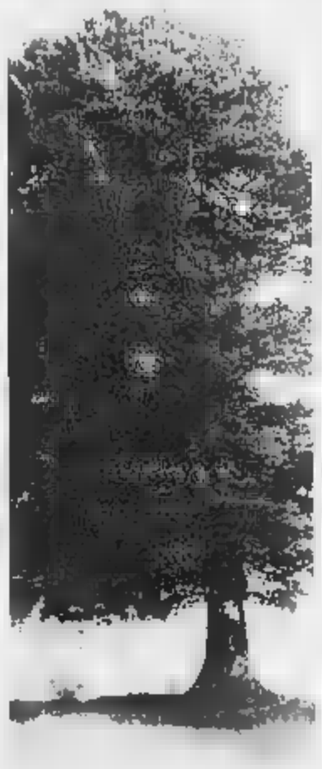
Ad una decina di anni dal lodevole lancio dell'«Alta via», voluta dall'Unioncamere, sarebbero necessari altri interventi diretti ad aggiornare le indicazioni per i posti di ristoro e di pernottamento e a tracciare nuovamente i segnavia in alcuni tratti.

Durante il nostro trekking autunnale, dopo aver pernottato all'albergo-rifugio del Beigua, abbiamo raggiunto dapprima il passo del Giovo, attraverso strade tortuose ed ombreggiate, quindi l'albergo di Naso di Gatto (sopra Savona); in totale 24 chilometri fra folti boschi di castagni e faggi infiammati da stupendi colori autunnali. Il secondo giorno un breve percorso, ai piedi della Rocca di Adelasia, porta al passo di Cadibona, sosta, soprattutto di natura gastronomica, all'albergo-ristorante «Da Quintilio». Questa seconda tappa è di soli 11 chilometri. Terza giornata, con un cammino di 26 chilometri, per raggiungere il colle del Melogno da dove si dovrà scendere a Calizzano per trovare da dormire.

Nell'ultima giornata si coprono i 24 chilometri attraverso la maestosa faggeta demaniale della Barbontina, l'ascensione al Monte Carmo (che domina Loano da 1389 metri di altitudine), sino al passo di San Bernardo Garessio.

Dalle testimonianze che si raccolgo lungo viaggio, si evidenzia come siano più gli stranieri che non gli italiani percorrere l'«Alta via» e che la guida pubblicata nel 1982 dall'Unioncamere (intitolata appunto «Alta via dei monti liguri», pagine con cartografie dell'intero tracciato, lire diecimila) va aggiornata soprattutto per i terminali di tappa che oggi sono chiusi.

Romano Strizioli



La vegetazione dell'alta via

A Loano e Albenga è nata un'associazione di genitori

«La mia bimba carioca»

Il difficile problema delle adozioni

LOANO. Si chiama Aifa e significa Associazione italiana famiglie adottive. E' nata poche settimane fa a Loano per aiutare le coppie che vogliono adottare bambini di altre nazioni. L'idea di dar vita ad una simile associazione è venuta ad alcune coppie che, per riuscire ad adottare un bambino, hanno dovuto intraprendere un lungo viaggio fra leggi e burocrazie varie.

Spiega Luciana Mattiauda, mamma adottiva da poche settimane di Arianna, una splendida bambina brasiliana: «L'iter per riuscire ad adottare un bambino è una più difficili che ho mai incontrato in vita mia. Credo che una persona non veramente motivata all'adozione difficilmente riesce ad arrivare al termine. Proprio per aiutare le coppie che vogliono adottare un bambino e deciso, assieme ad altri genitori che sono passati attraverso le nostre stesse difficoltà, di dare vita ad una associazione che potesse aiutare a districarsi tra leggi e burocrazie italiane e straniere».

L'iniziativa ha già avuto un buon successo. Nel giro di pochi mesi gli iscritti sono già quattordici e le domande di «aiuto» in rapido aumento. Paolo Vazio è presidente dell'associazione, che ha sede a Loano in Via Aurelia 175 (tel. 019/667100), ed è aperta al pubblico al giovedì dalle alle 23, al sabato dalle 16 alle 18,30 e alla domenica dalle 9 alle 11,30.

Spiega ancora Luciana Mattiauda: «Tutto il lavoro svolto si basa sul volontariato e sull'autotassazione e i nostri mezzi, quindi, sono limitati. E' comunque una iniziativa di tipo umanitario. Siamo infatti convinti che facilitando le adozioni si riescano a salvare delle vite di bambini che altrimenti crescerebbero in modo sbagliato. Le scene di miseria che ognuno di noi ha visto Paesi da dove provengono i nostri figli sono inenarrabili. Più che un aiuto alle coppie il nostro vuole essere un aiuto alle centinaia di bambini che aspettano di essere adottati e che, per le pastoie burocratiche, rischiano morire di stenti. Senza contare gli altri rischi a cui sono sottoposti».

I primi risultati sono confortanti. Molte coppie del Ponente, che hanno cominciato l'iter burocratico per l'adozione, si sono rivolte alla neonata associazione. «Sono persone di Albenga, Finale, Loano ma anche di Savona e Cairo. Un segno che l'iniziativa è sentita. La nostra speranza è che si riescano a superare i ritardi e che si svolticcano le pratiche. La nostra esperienza personale, per quanto importante, serve ad avere i contatti con i Paesi stranieri ma forse ci vorrebbero leggi un po' più umane», conclude Luciana Mattiauda.

[s. p.]

La donna è ricoverata nel Centro clinico del carcere di Pisa

Gigliola, terza perizia

Qual è il suo stato di salute?

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il tribunale [redacted] Savona ha affidato ai professori Giorgio Chiozza [redacted] Carlo Baconcini la perizia sullo stato psicofisico di Gigliola Gerinoni, le cui condizioni [redacted]no peggiorate al punto che, nei giorni scorsi, è stato disposto il ricovero della donna nel centro psichiatrico carcerario di Pisa. I giudici hanno chiesto ai due periti di verificare se le condizioni della gallerista so[redacted] compatibili con «lo stato di detenzione e il regime carcerario».

I professori Chiozza e Baconcini hanno chiesto trenta giorni per portare a termine la perizia. E' il tempo necessario per visitare la Guerinoni ed esaminare tutte le cartelle mediche compilate [redacted] carcere da quando è stata arrestata (il 31 agosto [redacted] 1987).

I difensori [redacted] fiducia della gallersita, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, lo scorso 25 ottobre [redacted] depositato presso la cancelleria del tribunale [redacted] Savona la richiesta di arresti domiciliari della presunta omicida di Cesare Brin. Era motivata dalle conclusioni sullo stato di salute e psichico [redacted] Gigliola Guerinoni cui erano giunti i periti di parte, Giacomo Canepa e Andrea Lomi.

I due docenti dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova sostengono: «La paziente [redacted] affetta da una gravissima forma fisiopatologica [redacted] continuo [redacted] costante deterioramento e le sue condizioni di salute sono alterate da una patologia psichica di rilevante entità». E ancora: «Dall'inizio della detenzione, ha presentato una sintomatologia depressivo-ansiosa che ha imposto l'adozione di trattamenti psicofarmacologici e la prescrizione di un'attenta sorveglianza a causa dell'elevato rischio di suicidio».

E' una diagnosi che ha indotto i difensori di Gigliola Guerinoni a ritenere «assolutamente incompatibile il regime [redacted]rario con [redacted] esigenze di salute e sopravvivenza» della donna, a ritenere inadeguato anche il ricovero in un centro psichiatrico e a chiedere gli arresti domiciliari nella casa [redacted] Pian Martino (Dego) di cui è titolare [redacted] figlia della gallersita, Soraya.

L'avvocato Carlo Biondi (ieri il padre, Alfredo, era assente) dice: «Il termine di trenta gior[redacted] richiesto dai periti [redacted] ufficio [redacted] ragionevole, anche [redacted] l'urgen[redacted] del caso impone tempi brevi. Speriamo che i professori Chiozza e Baconcini non chiedano proroghe. Gigliola Guerinoni, fino a quando resterà in [redacted] anche in [redacted] psichiatrico, corre il pericolo gravissimo che le [redacted] condizio[redacted] psicofisiche peggiorino e diventino incurabili».

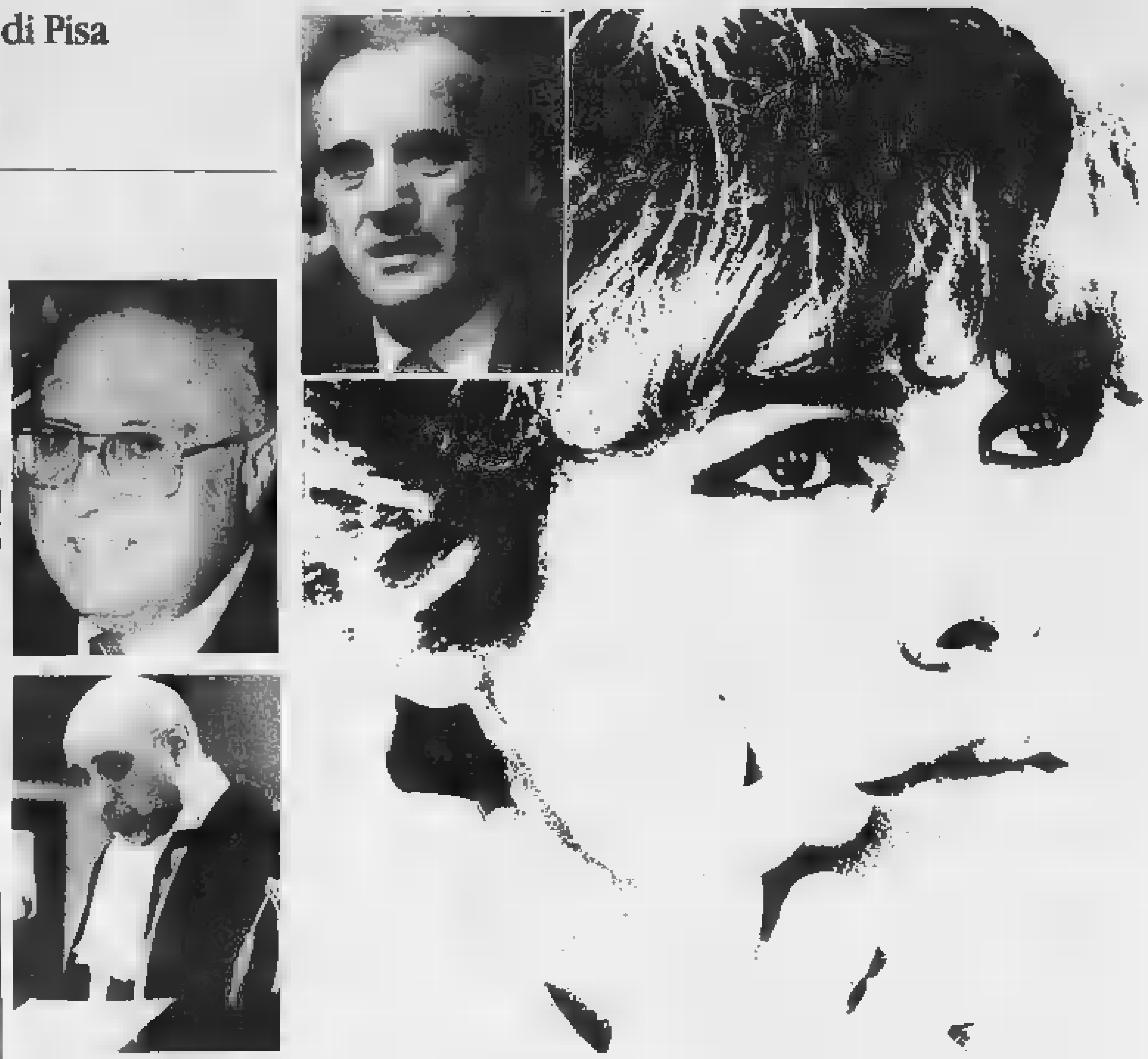
L'avvocato Mirka Giorello nei prossimi giorni si recherà nel centro psichiatrico di Pisa a visitare la gallerista che intanto continua a sostenere la propria innocenza e ad indicare [redacted] piste per trovare i due uomini che, secondo le [redacted] affermazioni, avrebbero ucciso Cesare Brin.

Il tribunale di Savona deciderà sulla richiesta di arresti domiciliari appena ricevuta la perizia dei professori Chiozza [redacted] Baconcini. L'avvocato Carlo Biondi fa rilevare: «Noi abbiamo chiesto gli arresti domiciliari [redacted] i giudici potrebbero andare oltre e concedere la libertà provvisoria con gli obblighi che ritengono di imporre. Per Gigliola Guerinoni, infatti, [redacted] sussistono motivi (rischio di fuga e pericolosità sociale) che impediscano questa decisione».

La vicenda [redacted] Gigliola volge dunque al termine, almeno per quanto riguarda le vicende carcerarie. [redacted] termine degli iter burocratici, la donna potrà uscire dal [redacted] oppure rimanere, [redacted] si sa per quanto, nel centro clinico [redacted] Pisa.

E lei? Sembra deperita, incapace ormai di mantenere l'equilibrio che aveva dimostrato nel [redacted] del processo di luglio. Allora appariva serena e [redacted]ceva «pronta a subire la [redacted] danna, anche se ingiusta». Insomma, lo spettro di [redacted] lunga detenzione le sta provocando un grave choc nervoso, al [redacted] delle «battaglie» sui risultati delle perizie mediche. Il «caso» Brin, come si vede, non si riesce ad archiviare.

[b. b.]



In alto Cesare Brin, sotto il giudice Franco Becchino. A destra l'avvocato Alfredo Biondi e Gigliola Guerinoni, oggetto di perizie mediche contrastanti

Lo Stato ha già finanziato un miliardo e mezzo

Un nuovo Palasport

Il Comune di Cairo avvia le procedure per la gara d'appalto
Sarà in grado di ospitare ogni tipo di attività agonistica

CAIRO MONTENOTTE
NOSTRO [redacted]

Gli sportivi [redacted] Cairo presto avranno [redacted] nuovo Palazzo dello sport.

Gli appassionati [redacted] pallacanestro, softball, baseball troveranno nella struttura un lo[redacted] spazio, per allenamenti e partite. Infatti, nonostante che la gioventù cairese abbia notevoli inclinazioni per le discipline sportive, era sempre mancata una sede fissa e decorosa per praticare lo sport preferito.

Il nuovo Palazzo dello sport sorgerà in località Vesima, nei pressi del campo di calcio, che attualmente serve un po' per tutte le pratiche sportive. L'ultimo a sorgere in ordine di tempo è stato il campo di baseball. In inverno viene coperto da una volta geostatica per consentire gli allenamenti dei giovani.

Nella sola Cairo [redacted] sono formate dodici squadre [redacted] basket, maschili e femminili, e poi [redacted] sono le formazioni di baseball [redacted] softball. Saranno soddisfatti soprattutto gli appassionati di pallacanestro, perché il vecchio palazzo dello sport [redacted] era omologabile a questo sport.

L'Amministrazione comunale sta iniziando [redacted] questi giorni le procedure per indire la gara d'appalto. «La nuova costruzione — spiega [redacted] sindaco di Cairo Osvaldo Chebello — completerà l'area destinata ad insediamenti sportivi prevista dal piano regolatore della zona. Nel comprensorio, inoltre, mancano strutture altrettanto qualificate e non è difficile prevedere che al nuovo Palazzo dello sport di Cairo arriveranno ben presto anche [redacted] compagini di altre località».

Aggiunge il sindaco: «Secondo il progetto [redacted] massima, è prevista una capienza per tremila spettatori, mentre il pavimento dell'edificio avrà una copertura disuguale. Una metà, potrebbe persino ospitare [redacted] campo da tennis».

Il costo dell'opera sarà notevole, [redacted] il Comune di Cairo è riuscito ad ottenere il necessario finanziamento. Spiega ancora Osvaldo Chebello: «Abbiamo invocato la legge numero 65, la stessa che fu emanata per gli [redacted] delle strutture sportive dei campionati del mondo del '90. Lo stato ci ha elargito una buona somma, [redacted] miliardo e 280 milioni, che utilizzeremo con estrema cautela in modo da potre offrire ai cai[redacted] e agli abitanti degli altri centri del comprensorio una struttura polivalente e soprattutto che duri nel tempo».

A Cairo c'era davvero bisogno di un nuovo impianto sportivo per le attività al chiuso. Il vecchio Palazzo dello sport [redacted] stato infatti ricavato nell'edificio di una vecchia falegnameria e adattato [redacted] pochi mezzi per servire la popolazione sportiva cairese. Non era certo un impianto di cui andare fieri.

Ora Cairo avrà a tutti gli effetti un Palazzo dello sport, funzionale come quello di altri centri più densamente abitati della provincia.

Paola Cavallero

NOTIZIE [redacted]

CAIRO M.

Il ritorno di Giorgio Moiso

Giorgio Moiso ritorna a Cairo. Oggi alle 18 inaugura il suo nuovo studio di Cairo, in via Buffa, con una mostra [redacted] opere su tela, carta, ceramica e vetro che resterà aperta fino al 31 dicembre. Lo studio d'arte, allestito nell'ex «Osteria del vino cattivo», è destinato a lavorare con continuità: Moiso vuole creare una scuola di ceramica a Cairo. Per questo sarà allestito nello studio quanto prima [redacted] forno di cottura della ceramica.

[redacted]

Oggi alle 15 nella sala delle conferenze dei Testimoni di Geova di Cairo si tiene la terza assemblea [redacted] circoscrizione di quest'anno. Saranno un migliaio i fedeli dell'associazione religiosa che arriveranno a Cairo dalla Liguria e dal basso Piemonte. [redacted] frattempo anche in Comune la situazione è in evoluzione: il prossimo Consiglio potrebbe affrontare la proposta di una convenzione per risolvere i problemi del Buglio dove sorge il tempio di Geova.

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI.

Una svolta storica nell'arte dell'orologeria

BLANCPAIN

Una prima mondiale. Blancpain presenta l'unico cronografo automatico extrapiatto esistente al mondo con «rattrapante». È una d[redacted] realizzazioni più rare [redacted] ricercate dell'alta orologeria. Un numero limitatissi[redacted]o di esemplari esce ogni anno dai laboratori della più [redacted] marca [redacted] orologi del mondo.
Un capolavoro che segna oggi una pagina nella storia dell'orologeria di domani.

gioielleria
FAGNOLA
Via Gramsci, 15 - Tel. 53.35.04
10123 Torino

LE LETTERE [redacted]

Aiutare i [redacted] a praticare lo sport

A conclusione del [redacted] «qualificazione professionale operatori settori handicap», organiz[redacted] dalla Regione, [redacted] Coni-Fisha (Federazione sport handicappati), dalla V Usl e dal Comune di Loano, riservato a fisioterapisti e operatori di palestre, si sono svolte, nella splendida cornice della piscina comunale di Loano, in collaborazione con il Doria Nuoto, alcune gare di nuoto tra ragazzi e ragazze disabili.

E' inutile rimarcare l'agonismo puro e spontaneo di questi atleti, a dimostrazione di quanto l[redacted] sport sia importante [redacted] tali soggetti considerati «diversi» da molti strati della società. Ebbene, costoro hanno dimostrato, per l'ennesima volta, quanto, con la forza della volontà, con l'aiuto [redacted] famiglie (importantissimo), con qualche sacrificio da parte degli istruttori, riescono a «dare» anche dal punto di vista dello sport attivo. A mio modesto avviso, è [redacted] che per questi atleti necessitano istruttori e istruttrici specializzati o, quanto meno, preparati.

[redacted] questa è solo l'ultima fase: precedentemente occorre che il soggetto venga indirizzato verso lo sport che preferisce, sceglie o, comunque, per cui si sente più portato. Molto importanti in questo frangente possono essere le palestre, disseminate un po' ovunque in città, anche se, vuoi per la «paura» di alcuni genitori di mandare [redacted] disabile, vuoi per quella dei proprietari di palestre ad «accettarlo», lo [redacted] non riesce a inserirsi facilmente in questo contesto.

Mi auguro che quello di Loano [redacted] solo il primo corso di una lunga serie.

Mario Pera
vicepresidente Anmic di Savona

[redacted] spazi «p[redacted]» [redacted] Ligure

L'occupazione di spazi (e strade) pubblici a Pietra Ligure continua in modo molto strano senza che ci sia l'intervento [redacted] vigili urbani. Molti ristoranti [redacted] bar quest'estate sono riusciti a far guadagnare qualche metro ai loro dehors, occupando strade e soprattutto p[redacted]. Il [redacted], in certi casi anche vistoso, ha però una durata breve, stagionale. Crea invece problemi «l'occupazione» di una strada, parallela al lungomare, nel centro di Pietra Ligure. In questa via, a senso unico, opera una ditta di tendaggi che per molte ore al giorno, e per più giorni la settimana, lascia i suoi mezzi al centro della sede stradale e impedisce il transito a tutti gli altri, spesso anche ai motorini. Si possono accettare delle [redacted] veloci per [redacted] e scarico, in una [redacted] non di gran traffico, ma questo sistema è quanto meno irriguardoso per chi deve transitare con la macchina.

Lettera firmata

[redacted] uffici dell'Enel [redacted] Finale

Anche l'Enel ha lasciato Finale Ligure. Da pochi giorni, [redacted] un vero preavviso, gli uffici di via Torino sono stati chiusi. Ora per avere un'informazione o pagare la bolletta si è costretti, soprattutto dall'entroterra, [redacted] andare sino all'agenzia Enel in via Aurelia a Loano. [redacted] «trasloco» costituisce un disagio per molti finalesi che non possiedono [redacted] macchina e che hanno, comunque, difficoltà a spostarsi. Qualcuno potrà obiettare che [redacted] bollette della luce [redacted] possono anche pagare in banca, o in posta, [redacted] a Finale Ligure ci [redacted] molti sportelli a disposizione. Tutto questo è vero, ma va ricordato che mediamente [redacted] banca si fa pagare 2500 lire per le spese di ogni singola bolletta. Questo avviene anche per chi deve pagare poche migliaia di lire. Mi chiedo se non [redacted] possa fissare un rimborso spese più equo alle banche, proporzionato all'importo delle bollette stesse.

B. D., Finale Lig[redacted]

Dopo que[redacted] sull'auto anche il bollo-scarpa?

Secondo il ministro delle Finanze, Formica, la salatissima stangata fiscale [redacted]ul bollo delle auto si traduce, in fondo, in un «affare» volto a beneficio degli automobilisti. Al punto da far presumere che alle Finanze [redacted] cogiti anche le velleità [redacted] istituire [redacted] bollo [redacted] circolazione sulle scarpe. Col parametro fiscale rapportato alla misura del piede, [redacted] contrassegno applicato sulla punta della calzatura.

dott. **Piero Lava**, Savona

In Prima categoria una giornata che può essere decisiva

Il match della stagione

La Sanremese sfida la Loanesi

E' giornata che può essere decisiva per la Prima categoria o, come minimo, incidere pesantemente sul futuro del torneo. La Loanesi, meritatamente capolista — quindici punti conquistati sedici disponibili — ha la grande occasione di «ipotecare» il campionato: riceve la Sanremese 1904, seconda in classifica, da cui la separano quattro punti; l'altra inseguitrice, il San Bartolomeo, riposa. Se vincono anche domani i rossoblù di Marciai porteranno il loro vantaggio a sei punti. Potrebbe essere il sigillo al campionato, non ancora decisivo forse, certo importante. Ecco, in sintesi, la giornata:

(15)-Sanremese 1904 (11). E' la supersfida della giornata. Un match (ore 15) di lusso che, per l'occasione, riapre dopo la lunga chiusura lo stadio «Ellena», completamente risistemato. Una partita in cui la Sanremese 1904 a rischiare di più: non può perdere perché il distacco diventerebbe pericolosissimo per le ambizioni. La Loanesi, teoricamente, può permettersi qualche battuta a vuoto, ma perché sprecare una ghiotta occasione per portare il suo vantaggio su livelli di assoluta sicurezza? Questi i motivi principali con cui si muoverà il match. Paolo Merciai, allenatore dei rossoblù, conta su una conferma dei suoi: «E' un impegno delicato. Contro la Sanremese dobbiamo dimostrare che abbiamo personalità giusta per meritarci il primo posto». Luigi Cichero, mister della Sanremese 1904, non accetta alternative: «A Loano dobbiamo far risultato». La capolista dovrebbe poter disporre sia di De Paola che di Miotti. Più difficile decifrare il mosaico biancoazzurro. Cichero ha parecchi guai dovendosi barcamenare tra fuoriquota (Simondo, Torre, Vella, Paolini, lui stesso), militari (Cristiano e Santamaria), infortunati (Napoli, Cassese e Galletto) e squalificati (Calabria). Al posto di Calabria, bomber della squadra, squalificato, dovrebbe giocare Torre, non si esclude neppure l'impiego part-time di Fabrizio Gatti, neoacquisto della società.

Pietra Ligure (5)-Veloce Savona (8). A Pietra Ligure (ore 15) arriva la Veloce che è riuscita nell'impresa, domenica scorsa, di strappare il primo punto alla Loanesi capolista. I granata di Dominici, dopo qualche battuta a vuoto, vogliono riprendere il ritmo delle prime giornate, ma i biancocelesti di Calcagno, reduci dal successo sullo Zinola, sembrano in piena ripresa. Dovranno fare a meno, però, dello squalificato Ballone.

Finale Ligure (5)-Finalborghese (6). Riapre anche il «Comunale» per ospitare (ore 15) una stracittadina ricca di incognite. Da una parte il Finale di Tino Invernizzi che insegue le zone alte della classifica; dall'altra la Finalborghese di Desclora che punta ad allontanarsi definitivamente dai quartieri bassi. Un derby che nessuna delle due può permettersi di sbagliare.

Cengio (3)-Quiliano (8). Una partita difficile per tutti quella in programma a Cengio (ore 14,30). I padroni di casa, ultimi in classifica, possono assolutamente sbagliare dopo il grave «ko» di Camporosso. Mister Baronti un riscatto immediato anche dovrà fare a meno di Minuto ed Orsi squalificati. Il Quiliano, finora imbattuto, specialista in pareggi (per gli amanti delle statistiche sei sette partite e, per sei volte, con il risultato di 1-1), qualche problema in gol, non si fa illusioni. «In Val Bormida è sempre dura», dice il dirigente Giusto.

Mallare (7)-Borgio Verezzi (7). I padroni di casa, reduci dal 4-1 con cui hanno sbancato il campo dell'Arma 85, in hanno ceduto punti solo alla capolista Loanesi. Sarà dura per un Borgio Verezzi che ha accusato qualche battuta a vuoto. Inizio alle 14,30.

Borghetto 84 (0)-Camporosso (4). Due squadre che sembrano in ripresa affrontano sul campo di Bastia (ore 15). I biancorossi Vignaroli, dopo aver fermato il San Bartolomeo sul suo campo, puntano al bottino pieno. Il Camporosso ha appena cancellato lo zero in classifica, abbandonando l'ultimo posto. «Contro il Cengio abbiamo vinto con una grande volontà e impegno. Gli stessi che mi aspetto domani a Borghetto», dice l'allenatore dei rossoblù Marco Corradi, nonostante le squalifiche: due giornate Marinelli, una ciascuno a Palamara e Rocca.

Zinola (6)-Arma 85 (6). Sul campo di Zinola (ore 15) si affrontano due squadre un pò contraddittorie. I savonesi di Sanna hanno già vinto tre partite, ma sono già stati battuti cinque volte proprio come Camporosso e Cengio, gli ultimi della classe. L'Arma 85, poi, sconcerta i suoi sostenitori: batte la Sanremese, cade a Borghetto, poi crolla (1-4) in casa contro il Mallare. Dal match di domani ci può aspettare di tutto.

Bruno Monticone

ANTICIPI

Le partite di oggi

Giornata pre-festiva di calcio che ruota tutta intorno all'anticipo di Interregionale fra Pegliese e Ventimiglia (campo Carlini di Europa ore 14,30). Novanta minuti delle sicure emozioni con ambedue le squadre che sono ad un «bivio» cruciale della stagione: perdere il match odierno significherebbe, sia per i genovesi di Chico Locatelli a punti sette che per i frontalieri di Bruno Pisano a quota sei, precipitare nel baratro, sulla soglia della retrocessione. Due gli anticipi di Promozione girone A con motivazioni diverse: lotta per il primato in Alassio (10)-Sestrese (12). In programma alle mentre alle 16,15 lo scontro salvezza campo Multedo fra Prà Folgore (5) ed Audace Campomorone (7). Una partita di Prima (Solferino-Bogliasco Pontetto al campo Balardo alle 15) ed una di Seconda (Il Bistrò Pro Sestri-Camogli alle 14,30 al Sivori) e tutti gli incontri di Terza per chiudere la serie.

Enrico Vella della Sanremese

Pallanuoto, coppa con Brescia

Savona solo contro tutti

Si torna a combattere per i due punti nelle piscine di tutta la Liguria: oggi parte la Coppa Italia 90, le 8 società della nostra regione sono inserite nei gironi A e B, che vedono come uniche intruse le due lombarde, Como e Brescia.

Girone A. Cinque squadre (Recco, Como, Mameli, Arenzano, Sori) che si affrontano in un girone all'italiana con partite di sola andata. Si gioca oggi, domani, sabato e domenica prossimi, sabato 25 novembre. La prima e la seconda classificata accedono ai quarti di finale (7-10 dicembre). Il programma della prima giornata prevede Mameli-Sori (Albaro, 16:30) e Como-Arenzano (Como, 18). Riposa il Subito un derby genovese, quindi, con i soresi ospiti per nulla intimoriti dal fatto che i voltresi sono di categoria superiore (la Mameli è neopromossa in A1). La squadra di Vio Marciani non meritava la retrocessione, la rosa è rimasta invariato ed ha preso uno straniero come Udvardi che può fare la differenza, mentre la Mameli ha cambiato molto, a partire dall'allenatore (Gianni Lastrico, l'anno scorso al Savona 85, al posto di Lozica) per arrivare a Consiglio, Zunino, Mostes, Musso e Cola.

L'Arenzano e Como collauda la sua giovanissima formazione, Paolino Ragosa impegnato ad assemblare attorno al centroboa Tronchini (dal Nervi) molti ragazzi «belle speranze».

Domani entra in campo la favorita del girone, il Recco di Formiconi. Lo squadrone biancoceleste cerca soprattutto l'amalgama tra vecchi e nuovi (Cristilli, Staltari, Crovetto) in dei Como (18). Ad Albaro c'è Sori-Arenzano (12) e l'ora insolita, oltre che il problema di recuperare la fatica del giorno precedente, non consentirà sicuramente di vedere grandi

Girone B. E' il girone del Savona che sperimenterà contro Camogli, Nervi, Bogliasco, Leonessa Brescia il suo nuovo ruolo di favorita uno. Formula e date sono le stesse del girone A. Oggi il calendario propone due partite ad Albaro: Brescia-Nervi (18) e a seguire Camogli-Bogliasco. E' una partita che vale molto di più che la qualificazione: i bluarancione di Gerbò vogliono tornare subito in A1, lo scontro con gli ambiziosi bresciani di Di Renzo potrebbe essere il motivo dominante del campionato di A2. Camogli-Bogliasco è scontro tra squadre condizionate dalle ristrettezze di bilancio. Domani è l'ora del Savona. Sempre ad Albaro, prima Bogliasco-Nervi (9) e poi Savona-Brescia. Claudio Mistrangelo non può schierare Ferretti ed Estiarte (impegnati con il Pescara) e ripiegherà perciò sul modulo adottato in passato: ma si può star sicuri che anche solo Soiacero rinforzo rispetto al passato, i biancorossi riusciranno a far paura a tutte le avversarie. [d. s.]

Tornei di volley

Trasferte a rischio per le liguri

Sesta giornata per serie A2 femminile e seconda per tutte le altre serie nazionali del volley.

A2 Femminile. Il Genova 92 (p. 4) non parte battuto in casa del Paris Mode Verona (8): la capolista è alla portata di Wilde e compagne ora che hanno ritrovato gioco e morale.

B femminile. Il Cus Genova (2) va in del Pavic Romagnano sulle ali dell'entusiasmo per l'elettrizzante partenza. Il Riviera Sanremo (0) attende il Dim Cafasso di Torino (0) (Villa Ormond, ore 21).

B2 maschile. Il Cus Genova (0) deve vedersela (Via Cagliari, ore 18) la forte Olimpia Vercelli (2). La Colombo Genova (2) in in del Virem Segrate (0).

C1 maschile. L'S.S.J. Imperia (2) viaggia alla volta di Vecchiano, dove affronta il Migliarino Volley (2). Il Volley Chiavari (2) in casa dell'Incontri Firenze (0). Esordio in per l'Olympia Voltri (2), contro l'Aghinolfi Pruneta (0). Il Varazze (2) ospita il Calci Pistoia in una partita dal pronostico incertissimo. [d. s.]

Basket: liguri di fronte nella serie D maschile

Il giorno dei derby

Domani a Genova sfida per la salvezza tra Cus e Autocar
Il Don Bosco riceve il Rapallo, Vadese a La Spezia

Tre derby liguri e tutta una serie di incontri interessanti a caratterizzare la settima giornata della D maschile; incontri accessibili per le tre rappresentanti liguri nella serie C femminile.

D maschile. L'incontro più atteso riguarda la bassa classifica ed è quello di Genova fra il Cus Coopsette (2) e l'Autocar Sestri Levante (4) in programma domani in Via Cagliari alle ore 17,30.

Inaspettatamente il quintetto di Vittorio Vaccaro è davanti in classifica ai cussini genovesi, grandi favoriti del torneo e vera delusione di questo inizio stagione. Domani nelle file genovesi esordiranno Leoncini (ex Loano), Ravà (ex Cariale) e Mazzorana.

L'Autocar Sestri non ha nulla da perdere e potrà scendere in campo con la tranquillità e cercare il «colpo» che affosserebbe definitivamente i genovesi Renzo Panichi.

Altro derby ligure domani a Borghetto Santo Spirito (17,30) fra Don Bosco Alassio (8) e Alciona Rapallo (2): il pronostico è nettamente favorevole agli uomini di Umberto Buscaglia che, la vittoria, possono riagganciare il Serravalle costretto al turno di riposo. «Siamo consci del valore degli avversari ed il riposo potrebbe anche averci danneggiato: gli ultimi risultati sono stati incoraggianti sul piano del gioco ed abbiamo raccolto di quanto meritassimo», affermano nel clan rapallese dal presidente Franco Orio.

Terza sfida regionale quella di domani pomeriggio a Spezia fra il Canaletto (6) e la Vadese (10): derby di alta classifica con i rossi di Vado che hanno dimostrato di possedere una marcia in più rispetto alle avversarie. Da temere solo il calore del pubblico e del campo ma John Cassaro ed i suoi uomini sono abituati a certi climi «arroventati».

Stasera (21,15) impegno casalingo per l'Autorighi Chiavari (6) contro l'Audax Carrara (6): match da vincere considerando anche che i toscani hanno denotato alcuni limiti di organizzazione del gioco. Il programma della settima giornata si completa con San Salvatore Monferrato (6)-Eziosystem Spezia (8), Landini Larici (6)-Valtarese (6) e Vigor Viaroggio (0)-Olimpia Voghera (4).

C femminile. Terza giornata della C femminile e prime verifiche delle ambizioni di Cestistica Savonese Green World e Camisasca Genova mentre il Pio Rapallo ha l'obbligo di eliminare lo zero dalla dei punti.

Per la Cestistica Savonese (4) quella di stasera (ore 18,30) contro l'Olimpia Livorno (4) rappresenta l'occasione buona per staccare una pretendente alla promozione. Possibilità di primo successo per il Pio X Rapallo in trasferta contro una delle capoliste Acsi Spezia (4).

«Nei due primi incontri la fortuna non è certo stata dalla nostra parte. Ora dobbiamo iniziare a fare punti», dichiarano alla corte del presidente Lorenzo Vignoli.

L'Auxilium Camisasca Genova (4) non dovrebbe incontrare difficoltà nel superare l'Etrusca San Miniato (0). [g. s.]

PRETURA DI VENTIMIGLIA

ESPROPRIO IMMOBILIARE ELVIRA

AVVISO DI VENDITA

Il 27 novembre alle ore 16 presso l'Istituto vendite Giudiziarie sito in Sanremo via Gioberti n. 37, verrà offerta in vendita al pubblici incanti una collezione di francobolli costituita da 7 lotti ed esattamente:

1. Vaticano dal 1929 al 1975	L. 1.750.000
2. Italia Repubblica completa dal 1945 al 1975	L. 3.500.000
3. Malta indipendente dal 1964 al 1975	L. 50.000
4. Collezione spezio vari Stati	L. 50.000
5. Collezione Europa CEPT dal 1950 al 1975, compreso Liechtenstein 198	L. 2.450.000
6. Italia 2 volumi dal 1959 al 1975	L. 80.000

7. Valori vari di Repubblica Sociale, Luogotenenza, Posta Militare, Venezia Giulia, Occupazione Straniera, Trieste (Siracusana), Occup. alleata L. offerta

Prezzi base i prezzi sopraindicati, aumenti minimi liberi, provvigione a favore dell'Istituto Vendite (10%) del prezzo aggiudicazione e registrazione del verbale di vendita (3%) a carico del compratore.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Curatore dell'eredità Avv. Ulderico Soltocasa, Garibaldi 189, Sanremo, tel. 0184/500.825 - 530.402.

Sanremo, il 3 novembre 1989.

CURATORE
Avv. U. Soltocasa

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE

15.000.000 in 24 cambiali, unica firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni x 60 - 216.000 mensili, oppure 120 rate - 180.000 mensili
Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore anche con ipoteca secondo grado.
.: 40 milioni rate -
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati di banca.
Tel. Genova 010/281.616
Tel. Savona 019/852.485

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO

mobili antichi, tavoli, crédenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.

Si garantisce il pagamento per contanti maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.

Discrezione e serietà.

Si fanno valutazioni a richiesta.

Telefonare 0141 726.532

Nella ricerca la speranza!

a finanziare la ricerca scientifica sulla muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via G. Casalis 70 - 10136 Torino - Tel. 447.64.64

I match di domani in Seconda categoria

Villapiana-Camerana scontro al Santuario

Domani ottava giornata del campionato di Seconda categoria.

Girone B. Bragno (8)-Rocchettese (5). Classico derby in Val Bormida, con la squadra locale di Bertonasco in cerca del riscatto dopo la sconfitta di domenica scorsa a Legino.

Calizzano (1)-Legino (7). Partita scontata in partenza? Nico Belvedere mister degli ospiti ammonisce: «Non mi fido della classifica dei nostri avversari».

Celle (6)-Lavagnola 78 (11). Arriva la seconda della classe, e la squadra cellese cercherà ad ogni costo il risultato pieno.

Priamar (5)-Altarese (10). Al «Csi» di Legino arrivano i giallorossi di Michele Cavo l'obiettivo di fare il colpaccio.

San Nazario (3)-Albisola (12). Banco di prova per i varazzini del presidente Vincenzo Fazari: arriva la prima della classe, e l'obiettivo sarà quello fare bella figura.

S. Cecilia (5)-Portovado (7). Obiettivo vittoria per gli arancioni Benito Arena: eventuale sconfitta, potrebbe far saltare la panchina mister albissolese.

Sciarborasca (1)-Boys Vado (9). Partita della disperazione per i genovesi.

Villapiana (10)-Cameranese (12). Big-match al Santuario di Savona tra le prime della classe.

Girone A. La matricola Consonte (8) scende nella tana dell'Imperia 87 (11), mentre la Spotornese del tecnico Cerisola (6) cerca il bis contro il Bordighera (9). Derby tra Cisano (4)-Auxilium (7) e Laigueglia (6)-Andora (7). Il Borghetto (1) cercherà sul campo del Balestrino Toirano (6) la prima vittoria. Chiudono il programma: S. Stefano (8)-Carlin's boys (7), S. Filippo Neri (6)-S. Ampelio (10), Vallecrosia (8)-Pontelungo (3). [r. p.]

Oggi e domani sui campi delle Carmelitane

Bocce, tutti i big in gara a Sanremo

SANREMO. delle gare più ricche dell'intera stagione boccistica e con una tradizione ultraquarantennale (qu è la 42ª edizione) è quella organizzata dall'Unione Bocciofila Sanremo per oggi e domani sui campi dell'ex parco delle Carmelitane. Ci sono in palio oltre 7 milioni di premi, l'artistico e prezioso trofeo d'argento (offerto dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, filiale di Sanremo) per la prima squadra classificata e la Coppa Comune Sanremo per la seconda; numerose altre coppe e targhe; molti i premi speciali per i giocatori.

E' facile prevedere che all'appuntamento sanremese saranno presenti oltre 300 giocatori, con le ormai tradizionali rappresentative dalla Calabria, Sardegna, Friuli, Veneto oltre che dei moltissimi piemontesi e liguri. Una nota di internazionalità la partecipazione di alcune squadre del Principato di Monaco e della Costa Azzurra.

Sotto il profilo tecnico la gara sanremese (che si svolgerà anche sui campi della Muller e Bordighera e in caso di maltempo nel bocciodromo di Ventimiglia) è a terne, senza vincolo di categoria e di società ed ha rappresentato spesso una passerella per le nuova formazioni boccistiche, magari non ancora ufficializzate.

Per una inopportuna coincidenza mancheranno purtroppo i giocatori di Bolzanetese, La Fissa e Veloce Pinerolo, tutti impegnati domani ad Aosta negli spareggi dei playoff di A. Si gareggia a tempo fisso (2h e 30') e a eliminazione diretta. Il via alle 14 di oggi, sotto la direzione dell'internazionale Mario Viarengo di Asti (con lui l'imperiese Ebano, i sanremesi Moret e Morscio, i ventimigliesi Cocciolo e Bruni): la conclusione domani pomeriggio. [g. tol.]

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

IPERSIDIS

VIA AIRENTI Nº 5
18100 IMPERIA

Dopo la sentenza del Tar che ha respinto il ricorso

Il Comune ha deciso chiuso «Imperia Due»

IMPERIA. Lo «Shopping Center-Imperia Due», il contestato supermarket di Borgo Prino, è stato chiuso ieri mattina. Lo ha disposto un'ordinanza del sindaco Giovanni Gramondo, dopo che il Tribunale amministrativo regionale di Genova ha respinto il ricorso, presentato dalla società Biessedue contro [illegible] analogo provvedimento adottato tre anni fa dal Comune.

Il supermercato resterà inattivo per quattro giorni: riaprirà mercoledì prossimo, come avverte [illegible] cartello affisso all'ingresso, sulla via Aurelia, ma dovrà comunque ridurre di oltre la metà la superficie di vendita e non potrà più mettere in commercio le carni.

Immediata [illegible] reazione della Biessedue, che si è appellata al Consiglio di Stato attraverso lo studio legale del [illegible]n. Lorenzo Acquarone, dal quale è stata assistita nella tormentata vertenza, ed ha avviato le procedure per il licenziamento dei 17 [illegible]pendenti (16 a tempo pieno, uno «part-time»).

«Una decisione dolorosa, ma inevitabile», fa capire la direzione dell'azienda, che tuttavia lascia aperto uno spiraglio alla possibilità di riassumere parte del personale, «anche a seconda delle risposte che daranno i consumatori».

Lo spettro della definitiva cessazione dell'attività è però incombente.

La vicenda dello «Shopping Center» è piuttosto complessa. Il supermercato [illegible] stato aperto alla vigilia di Natale dell'86. La concessione era stata rilasciata per un'area di 400 metri quadrati e per generi alimentari (carne esclusa), frutta e verdura e prodotti per la pulizia della casa e della persona.

Ma la Biessedue [illegible] occupato [illegible] superficie di 965 mq ed aveva posto in vendita pure le carni: [illegible] riteneva legittimo, per [illegible] trasferimento di tabelle merceologiche da un altro esercizio, che [illegible]va precedentemente rilevato in via Rambaldo, nella zona commerciale di Borgo Marina.

Alcuni commercianti avevano protestato, i vigili annonari avevano compiuto controlli ed elevato più di una decina di verbali per irregolarità.

Era quindi intervenuto il sindaco Gramondo: [illegible] 27 dicembre aveva notificato l'ordinanza di chiusura per cinque giorni. Biessedue aveva impugnato il provvedimento e il pretore Coloretti aveva concesso la sospensiva, in [illegible] che il Tar si pronunciasse sul ricorso presentato dai legali della società.

All'indomani, lo «Shopping-Center» era stato riaperto. E lo è rimasto sino a ieri quando, a seguito del giudizio [illegible] Tar, è stata ripristinata la vecchia ordinanza.

Oltre all'obbligo [illegible] ridurre [illegible] superficie a [illegible] metri e tornare a vendere soltanto alimentari, frutta [illegible] verdura e prodotti per la pulizia, il Comune ha notificato alla Biessedue anche la re[illegible] della tabella merceologica, addotta come giustificazione e riferita all'esercizio di via Rambaldo, perché risulta che quel «market» è chiuso da oltre due anni.

«Il Comune non [illegible] certo voluto ledere gli interessi dell'imprenditore, né ha avuto intenti persecutori: aveva però l'obbligo di far rispettare una normativa, alla quale tutti, piccoli o grandi, devono attenersi, commenta l'assessore al Commercio, Enrico Lupi.

Stefano Delfino

IL PERSONAGGIO

«Non ci arrendiamo»

«Sono amareggiato, [illegible] non ho [illegible] intenzione di mollare. Ho già convocato il consiglio d'amministrazione»: così, dagli uffici della Montimare di Vallecrosia, Giuseppe Pedrucci, presidente [illegible] amministratore delegato della Biessedue (del gruppo, fa parte anche la Biesseuno), reagisce al provvedimento di chiusura dello «Shopping-Center». E aggiunge: «E' una partita a tennis, speriamo [illegible] non perdere anche il secondo match. Forse, per qualche assessore, è già iniziata la campagna elettorale. Mi pare comunque che il Comune sia andato giù pesante, revocando un'autorizzazione senza una precedente diffida. Questioni economiche a parte (la sola ristrutturazione di Imperia Due è costata 1250 milioni), sono dispiaciuto anche per i risvolti occupazionali: nell'ultimo decennio, le nostre società hanno creato un'ottantina di posti di lavoro, ma ora rischiano di essere drasticamente ridimensionati».

Chiuso il supermarket. «Imperia Due» ferma per quattro giorni (Telefoto)

NOTIZIE**FLASH**

FERROVIA

[illegible] Convegno della Cisl [illegible] Pieve di Teco

PIEVE DI TECO. I problemi legati alla ferrovia a [illegible] ed i difficili rapporti con il pci, specie nella zona [illegible] Sanremo, sono stati i [illegible] principali dibattuti dal Consiglio generale della Cisl imperiese, che si è riunito a Pieve di Teco. A chi[illegible] dei lavori, sono stati approvati due ordini del giorno che sintetizzano le strategie del sindacato sui problemi p[illegible] gravi della provincia e sui rapporti [illegible] le altre organizzazioni sindacali.

POESIE

[illegible] Auguri di Pasqua [illegible] novembre

IMPERIA. Poste lumaca a Imperia: una pubblicazione culturale, «Poeti nella società», spedita da Napoli ferrovia il 13 marzo [illegible] [illegible] fra l'altro gli auguri di buona Pasqua per i destinatari, è stata recapitata soltanto ieri mattina a Sara Del Vento. Con grande stupore, la donna, che si è segnalata per la sua attività di poetessa, ha constatato che il n[illegible] della rivista [illegible] ancora quello del bimestre gennaio-febbraio.

INCENDIO

[illegible] Bruciano sette ettari [illegible] bosco

CASTELVITTORIO. Oltre sette ettari di bosco sono andati distrutti a causa di un incendio divampato l'altra [illegible] in località Manaira Faudetto. Le fiamme, presumibilmente [illegible] origine dolosa, hanno aggredito lecci e castagni, impegnando le squadre antincendio per circa sette ore. Gli [illegible] della forestale, accorsi da Pigna, Ventimiglia [illegible] Sanremo, sono fortunatamente riusciti a circoscrivere il fuoco prima che si estendesse [illegible] alcune abitazioni vicine.

[illegible] [illegible] e domani «pansaotto» [illegible]

RIVA FARALDI. Oggi e domani a Riva Faraldi, delizioso paesino dell'entroterra di Diano Marina, in occasione della festa di San Martino, [illegible] tengono le tradizionali sagre del «pansaotto», dello stoccafisso [illegible] della trippa [illegible] fagioli. La manifestazione, organizzata dall'Associazione Culturale Faraldi [illegible] scopo [illegible] autofinanziamento, [illegible] tiene presso le scuole elementari. Gli ospiti possono gustare le specialità gastronomiche della zona a partire dalle [illegible] (saranno servite anche carni alla brace, polenta e salsiccia e vino nostralino). Le due serate [illegible] allietate dalla musica dell'orchestra Todarello (inizio danze ore 21).

CONCERTI

[illegible] [illegible] and roll [illegible] [illegible]

IMPERIA. Concerto di rock and roll e ska, la musica caraibica antesignana del [illegible] questa sera [illegible] Centro Sociale Sobbalzo in piazzetta San Francesco, a Oneglia. Sul palco, il complesso «Persiana Jones» di Torino. Lo spettacolo inizia alle 21,30.

Continua la lotta agli incendi in tutta la provincia di Imperia

«I pastori responsabili»

La Guardia forestale: «Bruciano i prati nella convinzione che il pascolo migliori»
Una campagna di sensibilizzazione. La lotta quotidiana degli agenti ecologici

IMPERIA. Il 45 per cento degli incendi in provincia d'Imperia è [illegible] di origine dolosa. Il dato, allarmante, è emerso al recente vertice che si è tenuto in Provincia tra forze dell'ordine, amministratori pubblici e volontari.

Contribuiscono a causare gra[illegible] danni al patrimonio boschivo provinciale, anche pastori e allevatori che bruciano i pascoli nell'errata [illegible]vinzione che la terra poi migliori e che l'erba per [illegible] bestie divenga più folta e tenera.

Gli uomini del Corpo forestale dello Stato [illegible] impegnati in questo periodo in una lotta senza quartiere per cercare di arginarne la dannosa azione.

Hanno intensificato i controlli e qualche risultato l'hanno ottenuto: in alcune zone i roghi sono diminuiti, [illegible] non del tutto scomparsi.

La situazione rimane drammatica: il 54 per cento della superficie boscata è stata percorsa dalle fiamme, [illegible] il danno è da ritenersi superiore perché molti incendi sono divampati più volte nello stesso posto.

IL CASO

Una legge regionale

Forse, con la nuova legge regionale, la numero 22, che impedisce il pascolo dove si è appena verificato un incendio, molte cose sono destinate a cambiare. [illegible] lo augurano gli uomini del Corpo forestale dello Stato che pattugliano [illegible] [illegible] Valle Arroscia, dove, ultimamente, grazie al loro servizio di prevenzione si è registrato un calo negli incendi. L'ultimo, di vasta portata, si è verifi[illegible] l'anno [illegible] ai Prati di Guardia Bolla, [illegible] [illegible] particolarmente indicata per il pascolo. La notte di Pasqua sono scoppiati tre incendi contemporaneamente. Non[illegible] mai stati individuati i colpevoli. Dicono al comando di Pieve di Teco: «Spesso [illegible] tecniche sofisticate: le fiamme si propagano dopo un'ora così loro hanno tutto il tempo per scappare. Ce n'era uno che usava l'auto per allontanarsi immediatamente dopo aver appiccato il fuoco. Lo sapevamo, ma [illegible] siamo mai riusciti a sorprenderlo».

Difficile, infatti, sradicare dalle loro abitudini arcaiche, uomini che usano [illegible] fuoco [illegible] tecnica [illegible] pulizia.

[illegible] dottor Roberto Pavan, coordinatore provinciale del Corpo forestale, punta da tempo a fare opera di divulgazione tra la popolazione dei pastori: «Bruciare i pascoli — spiega — è un metodo primitivo che si ritorce contro loro stessi. Un terreno brullo, favorisce la crescita delle arbacce che infestano la campagna. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: nelle zone alte della Valle Argentina [illegible] della Valle Arroscia, [illegible] nell'Imperio, la vegetazione si [illegible] fatta più rada. [illegible] risultato? Io vedo vacche sempre più magre, che sembrano veri [illegible] propri attaccapanni».

Un'altra fonte di preoccupazione per le guardie forestali è il fenomeno che [illegible] ripresenta nei momenti [illegible] crisi, ad esempio dopo le gelate, quando [illegible] mercato richiede e accetta [illegible] tutto nel settore delle piante verdi.

Precisa Pavan: «E' accaduto che sia stato dato fuoco [illegible] boschi per bruciare gli arbusti vecchi più nodosi, con più legno che foglie, per favorire la nascita di nuovi virgulti, in particolare mirto [illegible] fillirea che vengono vendute nelle bancarelle [illegible] Natale. Purtroppo non sono specie protette [illegible] dunque è impossibile intervenire con sanzioni».

Conclude: «Magari un Natale senza mirto è [illegible] suggestivo. Pensiamo però a quanti ettari di bosco saranno salvati. E' ora che tutti contribuiscano a porre un freno allo sterminio della macchia mediterranea che un tempo, nel comprensorio, cresceva rigogliosa».

Maurizio Vezzaro

Oggi alle 17 l'apertura del nuovo corso accademico

In 500 per l'Unitre

A Sanremo lezioni [illegible] conferenze

SANREMO. Torna di moda la saggezza, sull'onda di un'insospettata sete di conoscenza e [illegible] dispetto dell'età avanzata. A Sanremo, oltre cinquecento persone dai sessanta in [illegible], si riuniscono sotto la bandiera ideale del greco Solone: «Invecchio, ma continuo ad imparare molte cose», affermava il filosofo.

Una vitalità che non conosce tramonto. Oggi, alle 17, nella Sala degli specchi del Comune, l'Università della terza età (Unitre) riapre le porte con l'inaugurazione del nuovo anno accademico.

Un'iniziativa segnata da un [illegible] crescente: da anni [illegible] sala di palazzo Bellevue vede la frequenza assidua e interessata di centinaia di anziani. Non oc[illegible] nessuna formalità per accedere alle conferenze: si può assistere, gratuitamente e [illegible] [illegible] iscrizione, alle serie [illegible] lezioni bisettimanali che spaziano tra scienza e informazione.

E' un geriatra l'ideatore e [illegible] presidente dell'Unitre: il professor Giulio Massoni. Sostiene che mantenersi attivi è l'unico sistema per [illegible] risentire troppo degli [illegible]i: «Ma l'Università della terza età [illegible] è solo [illegible] espediente per mantenere [illegible]ovani e allenate le facoltà intellettuali. E' anzi soprattutto un'occasione d'incontro all'insegna della cultura. Una cultura intesa nel suo senso più ampio: capacità, vale a dire, di meravigliarsi, [illegible] recepire le novità della vita [illegible] di comunicarlo agli altri, di condividerle».

Spiega ancora: «Nel mio lavo[illegible] di ogni giorno trovo la [illegible] ferma che gli anziani hanno la stessa esigenza dei giovani [illegible] incontrarsi, di stare insieme e [illegible] interessarsi a qualcosa che vada oltre i limiti del quotidia[illegible].

Questo il ricco programma degli incontri: oggi alle 17, in una conferenza tenuta dal professor Piergiorgio Alberti, titolare di diritto pubblico all'Università di Genova, [illegible] parlerà di riforme istituzionali [illegible] Italia, [illegible] particolare attenzione alle prospettive attuali.

Da lunedì 13 novembre (con [illegible] conferenza [illegible] Nilo Calvini sul tema [illegible] nostro ambiente: antiche tradizioni [illegible] Liguria) le lezioni [illegible] inizio alle 16, sempre nella Sala degli specchi del Comune.

Mercoledì 15, appuntamento con la letteratura italiana: il professor Cesare Trucco illustrerà alcune letture dantesche. Quindi si parlerà di medicina, [illegible] filosofia (l'utopia di Platone), il dottor Antonio Varoli affronterà il [illegible] dello stress, [illegible] ancora di letteratura classica e storia della musica. Il ciclo [illegible] concluderà con saggi [illegible] ginnastica, sociologia e, il 15 dicembre, [illegible] incontro con il vescovo Barabino sul tema «Il Natale». **(m. p.)**

Nel mese di ottobre

[illegible] i turisti [illegible] Imperia

IMPERIA. Il movimento turistico di Imperia ha fatto registrare, in ottobre, rispetto al 1988, un incremento sensibile, [illegible] oltre il 21 per cento delle presenze, passate da 24.115 a 29.226, e di circa il 12 per cento negli arrivi, da 3372 [illegible] 3767.

Tra i turisti stranieri, che hanno rappresentato circa il dieci per cento del movimento globale, hanno prevalso i tedeschi, [illegible] 1128 presenze, seguiti da spagnoli, 453, svizzeri, 320, francesi, 182, inglesi, 113, danesi, [illegible], olandesi, 59.

I turisti russi, con 34 presenze, sono stati più numerosi degli statunitensi, che [illegible] stati 31. Poca cosa, come si vede, rispetto ad altre nazioni, più tradizionalmente affezionate al clima della Riviera.

I dati confermano una ripresa del settore anche [illegible] rimangono da risolvere numerosi problemi e la riforma stenta ancora [illegible] decollare. **(b. v.)**

Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Il pretore Sansa ha interrogato l'assessore regionale

Signorini dal giudice

Per il caso del porto di S. Stefano

[illegible] AL [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini, democristiano, è stato interrogato ieri per circa un'ora dal pretore [illegible] Genova Adriano Sansa, che conduce l'inchiesta sulla costruzione del porto turistico di Santo Stefano al Mare, un investimento del valore di [illegible] miliardi.

Il magistrato ha contestato a Signorini, che [illegible] accompagna[illegible] dal suo avvocato, i reati di «deturpamento di bellezze naturali» e di «abuso di atti d'ufficio», in relazione all'approvazione da parte della Regione (e [illegible] particolare dell'assessorato all'Urbanistica) del contestato progetto, la cui realizzazione, secondo il dott. Sansa, violerebbe le leggi speciali (quella del [illegible] e la normativa Galasso, con riferimento all'articolo 1) che tutelano la [illegible] interessata dai lavori nel Golfo di Aregai.

Sull'interrogatorio c'è uno stretto riserbo [illegible] il magistrato si è limitato a dire che «non ci sono sostanziali novità». Ugo Signorini, che già nell'estate scorsa si [illegible] presentato spontaneamente dal magistrato per chiarire alcuni aspetti della controversa vicenda, avrebbe ricostruito l'iter burocratico-amministrativo della pratica, illustrando le valutazioni tecniche che hanno portato il suo ufficio ad approvare il progetto ed [illegible] inserirlo nel piano paesistico regionale.

La convocazione di Signorini era già stata fissata nell'ottobre scorso [illegible] rappresenta un'ulteriore tappa nel procedimento penale avviato dal pretore agli inizi dell'anno (due mesi dopo l'inaugurazione dei lavori nel Golfo di Aregai), dopo gli esposti presentati dal Coordinamento ecologico imperiese, che raggruppa undici associazioni per la tutela dell'ambiente.

Un intervento contestato. Continua l'inchiesta della magistratura sulla costruzione del porto di Aregai

Due settimane fa [illegible] pretore ha concretizzato le generiche contestazioni iniziali in quattro mandati di comparizione: uno inviato appunto [illegible] Signorini, gli altri tre a Antonio Cozzi, [illegible] Arma di Taggia, titolare della società «Marina degli Aregai» che realizza l'approdo; all'ingegner [illegible] Giorgio Martolini, di Sanremo, direttore dei lavori; all'imprenditore Ilio Littardi, proprietario della ditta «Comar» di San Lorenzo al Mare che ha avuto in appalto la fase iniziale dell'opera.

Cozzi, Martolini e Littardi devono anche loro rispondere di «deturpamento di bellezze naturali protette da leggi speciali» e saranno interrogati nei prossimi giorni. Il magistrato sta procedendo secondo le regole del vecchio codice di procedura penale, poiché i quattro mandati di comparizione sono stati emessi prima dell'entrata in vigore della riforma. Una settimana fa la Corte [illegible] Cassazione ha annullato l'ordinanza di sequestro del cantiere, firmata da Adriano Sansa nel luglio scorso, e i lavori nel Golfo di Aregai [illegible] già in parte ripresi, per consolidare la scogliera di protezione del terrapieno.

Intanto la sezione di Italia Nostra [illegible] Imperia ribadisce che continuerà [illegible] battersi, utilizzando tutti gli strumenti offerti dalla legge, per dimostrare in sede giudiziaria l'illegittimità delle autorizzazioni rilasciate alla società costruttrice dalle amministrazioni pubbliche» e a «denunciare a livello sociale e politico i guasti provocati dall'intervento».

Claudio Donzella

Slavi arrestati

Sigarette rubate in Liguria

MONDOVI'. E' stata sgominata dai carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] Mondovì una banda di nomadi specializzata in furti nelle tabaccherie. Sarebbero gli autori del colpo messo a segno nei giorni scorsi nel bar-tabaccheria di Cisano sul Neva di proprietà di Patrizia Mariano, 26 anni, [illegible] di altri, almeno otto, avvenuti nel Ponen[illegible]

Sono finite in carcere cinque persone, tutte di nazionalità slava, catturate dopo un [illegible] inseguimento e una sparatoria nelle strade del Monregalese. Oggi verranno processati con rito direttissimo dal pretore Riccardo Bausone. Altri tre individui sono invece riusciti a fuggire nelle [illegible] di Mondovì.

Sulle auto su cui viaggiavano (una è stata rubata a Zuccarello) i carabinieri h[illegible] trovato 500 pacchetti [illegible] sigarette che risulterebbero rubati a Cisano. Nel portabagagli di [illegible] delle auto c'erano quattro pistole [illegible] attrezzi da scasso.

All'operazione hanno preso parte i carabinieri di Mondovì, di Bra, di Fossano e la polizia stradale di Cherasco.

I cinque slavi arrestati e le tre persone fuggite sarebbero gli autori degli altri otto colpi messi a segno negli ultimi tempi [illegible] sempre con lo stesso sistema nelle tabaccherie del Ponente savonese e in particolare ad Albenga, Alassio e Zuccarello.

Gli otto farebbero parte [illegible] una banda specializzata nel riciclaggio delle sigarette rubate [illegible] avrebbero collegamenti [illegible] il mondo della malavita torinese. Secondo gli inquirenti [illegible] stecche di «biondo» vengono riciclate a Torino e a Genova e fini[illegible] negli scaffali di tabaccai che le acquistano a prezzi scontati. [c. v.]

[illegible]
DALLA [illegible]

VARAZZE
[illegible] si getta in [illegible]

Maria Amadei, 41 anni, di Genova, via Porrata 36, si è gettata in mare in località Piani d'Invrea, riportando ferite guaribili in poche decine di giorni. Poco dopo le 14, la donna, che è ricoverata al San Paolo in stato di choc, si è avvicinata agli scogli minacciando di gettarsi in [illegible] I carabinieri di Varazze, avvertiti da alcune persone che hanno assistito alla scena, hanno tentato di fermarla ma Maria Amadei [illegible] riuscita a sfuggire alla presa tuffandosi in acqua. Soccorsa, la donna è stata trasportata all'ospedale di Varazze da un'ambulanza della Croce [illegible] di Celle Ligure dove [illegible] sottoposta alle prime cure. Poco più tardi i medici [illegible] hanno disposto il trasferimento [illegible] San Paolo a bordo di un'ambulanza della Croce Verde di Albissola.

GENOVA
[illegible] Il concerto di Milva [illegible] Margherita

Milva terrà un concerto questa sera al [illegible] Margherita di Genova. L'ex «pantera di Goro» presenterà i brani del suo ultimo album «Svegliando l'amante» realizzato con in collaborazione [illegible] Franco Battiato. Il biglietto d'ingresso costa 44 mila lire. Il concerto avrà inizio alle ore 21.30.

GENOVA
[illegible] Le indagini [illegible] sequestro di [illegible]

La Guardia di finanza ha bloccato ieri, in centro, una vettura, a bordo della quale è stato trovato un fagotto con mezzo chilo di cocaina. I tre occupanti, tutti [illegible] pregiudicati, Luigi Martini, 45 anni, Giuseppe Licheri, 35 [illegible] Maurizio Arcari, 42 anni, [illegible] stati arrestati.

[illegible]
[illegible] Riprese [illegible] in Val Fontanabuona

Una troupe della Rai sta girando la Val Fontanabuona, in questi giorni, alla ricerca di scorci, volti e personaggi che possano [illegible] in qualche modo la storia dell'emigrazione, che è anche la storia della gente della vallata. Accompagnati da Renato Lagomarsino, presidente dell'associazione culturale «Figulin Fontanabuona 2000» e da sempre studioso di storia, cultura e tradizioni locali, il regista [illegible] gli operatori della troupe Rai stanno riscoprendo i luoghi dove vissero gli antenati [illegible] Cristoforo Colombo e dai quali, parecchi decenni, partirono migliaia e migliaia di emigranti verso le Americhe.

[illegible]
[illegible] Il libro di [illegible]

Fulvio Baldoino, insegnante di italiano e storia alla scuola per infermieri professionali [illegible] Santa Corona, ha pubblicato presso l'«Editrice nuovi autori» un libro di aforismi intitolato «Prigioni di vetro» (pagine 64, lire 13 mila). [illegible] tratta di meditazioni raccolte nell'ultimo decennio.

[illegible]
[illegible] Autofiori, auto [illegible] capovolge

Poteva avere conseguenze più gravi l'incidente stradale verificatosi l'altra [illegible] fra la galleria Tosse e la galleria Coreallo sull'autostrada dei Fiori. Un'auto, una «Y10», [illegible] è capovolta e si è distrutta. Alla guida Luciana Barussi, 49 anni, residente [illegible] via Da Vinci 184 [illegible] Alassio, che ha riportato un trauma cranico e fratture costali. E' ricoverata [illegible] Santa Corona di Pietra Ligure.

Pellicanolibri

Premio Nobel per la letteratura
NAGIB MAHFUZ
IL NOSTRO QUARTIERE
Il magico mondo del Cairo visto attraverso gli occhi incantati di un bambino.

[illegible] DE LUCA
NON ORA, NON QUI
L'infanzia in una Napoli per sempre scomparsa. "Questo breve ed intenso primo libro di Erri De Luca porta già impressi in ogni frase - mi sembra - i segni di un vero scrittore: un tono di [illegible] che appena [illegible] coglie diventa inconfondibile, [illegible] la integrità di [illegible] sguardo che [illegible] mettere nel giusto fuoco i pensieri [illegible] i sentimenti." *Raffaele La Capria*

DORIS LESSING
RACCONTI AFRICANI
Undici intensi racconti sullo sfondo di una Rhodesia lussureggiante, negli anni delle prime tensioni razziali.

HUBERT SELBY JR.
ULTIMA FERMATA A BROOKLYN
Un capolavoro degli anni sessanta, un film di straordinaria forza.

MARIANELLA SCLAVI
A UNA SPANNA DA TERRA
Due studentesse di diciassette anni nel corso di una giornata di scuola in due "ottimi" licei pubblici, uno nei sobborghi di New York e l'altro al centro di Roma.

Nella ricerca la speranza!

[illegible] a [illegible]
la ricerca [illegible]
sulla [illegible]

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via G. Casalis 70 - [illegible] Torino - Tel. 447.64.64

STATE COMODI,

MOBILIA SUPERVALUTA IL VOSTRO USATO
Sì, Mobilia supervaluta i vostri vecchi mobili, ve li paga subito in contanti e viene a ritirarli direttamente a casa vostra. A voi solo il piacere di stare tranquilli!

MOBILIA VI OFFRE PAGAMENTI PERSONALIZZATI,
trasporto e montaggio gratuiti e in più da Mobilia trovate arredatori [illegible] personale qualificato che vi consigliano le migliori soluzioni di arredamento... pensandoci insieme, scoprite tante nuove idee!

MOBILIA È QUATTRO [illegible] DI ESPOSIZIONE:
Cucine, salotti, camere, bagni, accessori... insomma, da Mobilia c'è tutto per arredare la vostra casa. Classico [illegible] moderno: a voi la scelta!

MOBILIA [illegible] UNA CASA COMODA DA [illegible]
Ogni mobile acquistato da Mobilia è bello [illegible] funzionale, progettato all'insegna della comodità per chi ama la propria casa e la vive con calore. E allora cosa aspettate a mettervi comodi? Ai vostri Mobili ci pensa Mobilia!

C'È MOBILIA!

mobilia
ARREDAMENTI

Mobilia Arredamenti - s.s. Alessandria Asti - Solero - Tel. 0131/76216

Genova, la rassegna del cinema europeo e americano

Film in lingua originale

Quando Reed recita in inglese

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il film in lingua originale, dopo aver trascorso un periodo di popolarità grazie alla programmazione di un ciclo in seconda [illegible] una rete commerciale, torna ora al cinema e con più schermi a disposizione. Dalla prima domenica di novembre a [illegible] a metà dicembre, tre sale genovesi hanno preparato un cartellone di film in versione originale.

La rassegna si svolgerà all'Instabile di via Cecchi (domenica mattino), a Fritz Lang di via Acquarone (martedì sera) e agli Amici del cinema (mercoledì sera). Il Comune ha messo a disposizione per la giornata di lunedì la Sala Garibaldi.

L'iniziativa di mettere insie[illegible] una simile rassegna, va detto subito, è coraggiosa. Il pubblico ha dimostrato, secondo i dati d'ascolto di quel ciclo televisivo, di gradire il programma di film in originale. Ma per trovare le copie della pellicola in originale, che arrivano in Italia in numero di due o tre, si scon[illegible] le richieste delle grandi metropoli che hanno sale cinematografiche che programmano solo film originali. Trovarne una da portare a Genova non è dunque semplice.

A Genova, l'iniziativa è stata ripresa dall'Instabile, circa dieci anni fa. Ma da circa due stagioni l'attenzione dei cinefili sembrava scesa. Dice Claudio Sonarega del cineclub Instabile: «Le ragioni erano probabilmente la diffusione del commercio di videocassette, portate dall'estero in Italia da una coppia di amici agli altri e la rassegna televisiva su Italia 1. A questo si aggiungano le solite difficoltà di entrare in pos[illegible] di una copia, perché per alcuni film viene utilizzata la copia che serve per il doppiaggio, oppure quella che è stata inviata a partecipare ad [illegible] festival».

In lingua originale. C'è anche Oliver Reed nel «Barone di Munchausen»

La rassegna è iniziata con il film che rivelò al grosso pubblico il regista spagnolo Pedro Almodovar, «Mujeres al borde de [illegible] ataque de nervos», ovvero donne sull'orlo di una crisi [illegible]. Da domenica a mercoledì prossimi, [illegible] la volta del «Baron of Munchausen». La prima proiezione sarà alle dieci di cinema Instabile, lunedi' 20 alla Sala Garibaldi in tre spettacoli, [illegible] 16,30-18,45-21, mercoledì 15 al cineclub Amici del cinema, alle [illegible] 20,10 e 22,30.

Gli spettacoli fissi in programma sono quelli della domenica mattina all'Instabile e al pomeriggio di lunedi' alla Sala Garibaldi. Nei giorni seguenti, [illegible] si tratta di [illegible] pellicola in lingua francese proseguirà a Fritz Lang, se in lingua inglese al club Amici del Cinema.

La settimana successiva sarà in programma un «film noir», «L'oeuvre [illegible] noire» di André Delvaux, con Gina Maria Volonté, Samy Frey, Anna Karina. Gli spettacoli si terranno domenica mattina all'Instabile (unico alle 10), lunedì alla Sala Garibaldi, alle 17-19-21, e martedì 21 al Fritz Lang, alle ore 21,15. Domenica 26 novembre, all'Instabile, «Switching Channels», in italiano «Cambio marito», commedia brillante americana prodotta l'anno scorso. Tra gli interpreti, Kathleen Turner, Christopher Reeve, e Burt Reynolds. Lo spettacolo di mercoledì si tiene agli Amici del Cinema.

Domenica 3, lunedì 4, mercoledì 6 dicembre, sarà la volta di «Married to the mob», tradotto in «Una vedova allegra...ma [illegible] troppo», pellicola statunitense della scorsa stagione, di Jonathan Demme e con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, Guy Stockwell. La proiezione del mercoledì sarà al club Amici del Cinema. Le proiezioni di «A Mounth in the country», un mese in campagna sugli schermi italiani, di Pat O' Connor, con la piacevole segnazione di Natasha Richardson, saranno limitate a due giornate: domenica 10 e lunedì 11 dicembre.

La rassegna si concluderà con «La petite voleuse», [illegible] italiano «La piccola ladra», di Claude Miller. La pellicola suscitò notevole interesse proprio in Francia per la recitazione definita «adulta» della giovane Charlotte Gainsbourg nella versione originale del film. Gli spettacoli saranno domenica 17, alle 10, al cinema Instabile, lunedì, alle ore 17-19-21, alla Sala Garibaldi, e martedì 19 dicembre al Fritz Lang, alle 21,15.

La rassegna è stata curata dalla sala Instabile e dal circuito che unisce molti cineclub cittadini «Many Movies».

Ha ottenuto la collaborazione del Comune di Genova, assessorato al Turismo, e delle Commissioni delle circoscrizioni Prè-Molo-Maddalena, Castelletto, Sampierdarena, con un particolare contributo da parte dell'Agis regionale ligure.

Il costo delle proiezioni sarà di lire 6000 (ridotti 5000) all'Instabile, invece lire 4000 al Fritz Lang e lire 5000 agli Amici del Cinema. Per i due cineclub, esiste l'obbligo di tessere associative. A richiesta, potranno essere organizzate proiezioni riservate alle scuole superiori di Genova.

Paola Cavallero

Un libro di Fabiano Scalabrini

La Sanremo degli Anni 30

[illegible] C'è una specie di «buco nero» nella storia sanremese [illegible] questo secolo: gli Anni 30, comprendendo in [illegible] anche la seconda metà [illegible] Anni 20. Celebratissimi da libri, mostre, articoli e ricordi di ogni genere gli anni d'inizio secolo, quelli della «belle époque», che segnarono il grande sviluppo turistico della città; altrettanto celebrati, magari con toni più polemici, gli anni del secondo dopoguerra, quelli della speculazione edilizia, della [illegible] delle grandi manifestazioni, dello vicende (chiacchieratissime) del casinò; il periodo tra le due guerre [illegible] ha mai, invece, goduto di troppa attenzione da parte degli storici locali. Poche e sporadiche le rievocazioni. Una disattenzione colpevole perché [illegible] stati anni importanti: il casinò visse stagioni prestigiose (con Pirandello [illegible] Mascagni [illegible] occuparsi della parte artistica), nacquero strutture urbanistiche e sportive an[illegible] oggi funzionanti, la floricoltura ebbe il suo impulso decisivo, la fama turistica della città si rafforzò.

Desta, quindi, indiscutibile curiosità l'uscita del libro di Fabiano Scalabrini «Sanremo, Sanremo: i favolosi Anni 30», pubblicato a cura della Famija Sanremasca, presentato nei giorni scorsi [illegible] casinò. Scalabrini avverte subito di non aver fatto un'opera storica: «Non è il mio mestiero. A me è toccato un compito estremamente più facile: attingere alla cronaca senza rovistare archivi e consultare collezioni [illegible] giornali, senza soprattutto offrire o suggerire interpretazioni di ordine etico o storico su uomini e [illegible]».

In pratica il libro è un insieme di ricordi vissuti da protagonista [illegible] una «certa Sanremo» di quegli anni: quella del bel mondo, raccolto attorno [illegible] casinò [illegible] alle ville degli aristocratici superstiti [illegible] dei [illegible]vi padroni dell'industria. La Sanremo che giocava a bridge, golf e tennis e che Scalabrini, ispettore al baccarà del casinò, conobbe e frequentò. La sua opera, arricchita da [illegible] gran numero di foto firmate da Gianni Moreschi, il fotografo sanremese più noto dell'epoca, [illegible] un insieme di preziosi ricordi legati alle ville sanremesi (in tutto 430, minuziosamente catalogate), ai caffè, al cinema e ai teatri di [illegible]egli anni, alla vita del casinò, alle famiglie più in vista.

Al di là degli intenti, dichiaratamente non storici, del volume, il valore documentaristico è notevole. Viene fuori [illegible] Sanremo di cui si è persa la memoria. Chi si ricorda, ad esempio, che nel 1937, Villa Agnese, in via Solaro, allora abitata dai conti Waldstein, austriaci, ospitò il [illegible] matrimonio del figlio del Maresciallo Badoglio, Mario, che ebbe come testimone di nozze nientemeno che Galeazzo Ciano, genero [illegible] duce e ministro degli Esteri? Una Sanremo di circoli esclusivi come il «The Union Club» di cui Scalabrini fu uno dei soli tre soci italiani. La Sanremo di un dimenticato «Festival della canzone partenopea» alla fine del 1931, svoltosi al casinò, riaperto solo tre anni prima, nel 1928, con un galà cui partecipò, giovanissimo, Pippo Barzizza con la sua orchestra. La Sanremo anche [illegible] personaggi minori come Ernesto Utili, un commerciante, antifascista tollerato per essere stato compagno [illegible] lotte giovanili di Benito Mussolini, tanto da potersi permettere di non farsi trovare nel suo negozio quando il dittatore, [illegible] passaggio in città nel 1940, si fermò a salutarlo.

Bruno Monticone

A Finale

Salviamo il teatro Aycardi

FINALE LIGURE. Dopo il Sivori [illegible] Marina, è venuto anche [illegible] turno del Teatro Aycardi. A Finale Ligure dunque, visto che chi di dovere [illegible] sembra avere i mezzi e le energie per dedicarsi a due dei monumenti più rappresentativi della cittadina rivierasca, ci ha pensato un'associazione spontanea nata ufficialmente nello [illegible] aprile con l'intento [illegible] proporre all'attenzione dei cittadini il significato ed il valore storico e culturale che i due teatri, attualmente in stato di abbandono, ancora rappresentano. Questa associazione dal nome «Amici del Teatro Sivori» dopo aver presentato nella [illegible] primavera la storia del teatro [illegible] Marina, costruito nel 1868, ha volto la propria attenzione al teatro di Finalborgo che intende presentare nella seconda assemblea in programma questa [illegible] (sabato) alle ore 21,15 presso [illegible] civica biblioteca di Finale Ligure in piazza Santa Caterina a Finalborgo. Una storia, quella che verrà presentata, che ha origini lon[illegible] (1804) visto che il Teatro Aycardi è sicuramente il più antico teatro ottocentesco ligure tuttora esistente. Agli intervenuti verrà proposta [illegible] visita immaginaria del teatro con l'aiuto di numerose diapositive appositamente realizzate e [illegible] suggestive immagini dell'epoca; materiale ricavato attraverso un approfondito studio dei documenti conservati presso l'archivio storico del Comune e presso alcuni archivi privati, senza tralasciare naturalmente l'esame dell'edificio stesso il cui destino purtroppo, al pari del Teatro Sivori, sembra essere ormai segnato in assenza di opportuni e tempestivi interventi.

[a. d.]

STASERA IN TELEVISIONE

Dirk Bogarde, alle 20,30 a Primo Canale

Telecity
9,30 **Brothers & Sisters**
11 — **Raffles ladro gentiluomo**
12,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amandoti**, novela
15 — **Ter Tv**
15,15 **M.A.S.H.**
17 — **Speedy Sport**
17,30 **Collegamento Italia 7**
— **Non stop**

Tele Star
13 — **Novela**
14,15 **Amichevolmente**
14,50 **Cominciare [illegible] allegria**, telefilm
15,15 **Telefilm**
16,30 **calcio brasiliano**
18 — **Movin'on**, telefilm
18,45 **Leonela**, novela
19,45 **Piume e paillettes**
20,30 **Destructors**, film (1982), con M. Beck
22,20 **Sepolta viva**
0,20 **Il figlio della sepolta viva**

Canale 1
[illegible] — **Un uo[illegible] due donne**, novela
14 — **La guerra di [illegible] Gratian**, telefilm
14,30 **Spectroman**, telefilm
15,30 **La guerra di Tom Gratian**, telefilm
17 — **Justice**, telefilm
18 — **Cuori nella tempesta**, novela
19 — **Andiamo al cinema**
20,30 **Film**
22,05 **The Beverly Hillbillies**
[illegible] — **Primomercato**

Teleuropa
12,30 **TG4 Settegiorni**
14 — **Videomania**
15 — **Motor News**
15,30 **Film**
18 — **Norseman**
18,30 **Baciami strega**, telefilm
19,30 **TG4**, notizie
20,30 **Nucleo zero**, film
22 — **Tigi 7**
22,30 **TG4**, notizie
[illegible] **Concerto**
23,50 **La pioVra**, [illegible]

Telearcobaleno
9 — **Tele Club**, mercatino, giochi e spettacolo
10 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
12,40 **Charleston**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
13,30 [illegible] **piacere**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Natalia**, teleromanzo
17,30 **Victoria**, teleromanzo
18,20 **Il cammino segreto**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 2ª edizione
19,35 **Sport**
19,40 **Victoria**, teleromanzo
20,35 **Natalia**, teleromanzo
21,20 **Il cammino segreto**
22,05 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
22,35 **Charleston**, telefilm
23,05 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 3ª edizione
23,25 **L'angelo del male**, [illegible]
0,30 **Telefilm**

Uno
10,30 **Film**
12 — **Redazionali**
13 — **Sanford and Son**, telefilm
13,30 **Il [illegible] richiamo degli abissi**, telefilm
14 — **Film**
17 — **Redazionali**
18,15 **Documentario**
18,45 **George**, telefilm
19,30 **Progetto**
20,30 **Film**
22,30 **Redazionali**
24 — **Film**

Teletris
9,30 **Videoclips**, programmi musicale
11 — **Documentario**
12 — **Rubrica di cartomanzia**
13 — **Incontro politico amministrativo**, rubrica
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia carismatica**
20,30 **Diretta**
22 — **Non stop Music**

Tele Jolly
8 — **Una mattinata speciale a casa vostra**
11 — **Pa.Ne. ed è subito casa**
12,30 **Auto della settimana**
13,30 **Oro moda**
16,30 **Shopping con noi**
20,30 **Catch**, [illegible] del mondo da Tokyo
22 — **Auto della settimana**
23 — **Portobello Road**, arte gioielli antiquariato
2 — **By Maurizio**

Teleliguria
7 — **Il buon mattino**
14,05 **Telescoppio**
14,30 **Radio mia**
15 — **Film**
17 — **Italia sport**
18 — **Cartoni animati**
18,50 **A tavola con...**
19,20 **Diario**
19,40 **Squadra segreta**, telefilm
20,30 **Basket '89/'90**
21,15 **Outsider**, telefilm
22,15 **Palazzo Chigi**
22,35 **Primomercato**

Antenna 1
14 — **Novela**
14,30 **Telefilm**
15,30 [illegible]
17 — **World Sport Special**
17,30 **Angie**, telefilm
18 — **Movin'on**, tele[illegible]
18 — **Calcio fans**
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,10 **News**
20,30 **Destructor**, film (1982), con M. Beck, M. [illegible] Enroe
23 — **Romagna mia**, show
24 — **Non stop**

Telegenova
7 — **Junior** [illegible]
11 — **Quattro passi tra le carte**
[illegible] — **Box shopping**
14,15 **Portobello Road**, rubrica
17 — **Box shopping**
[illegible] **Blek** [illegible]
20,30 **Nucleo zero**, film, regia di C. Lizzani [illegible] P. Sauchau, A. Murgia. (Drammatico, 1ª parte)
[illegible] **Box shopping**
23 — **Portobello Road**

Reteazzurra
11 — **Proposte arredamento**
12,30 **Arcobaleno**
15 — **Proposte arredamento**
[illegible] **Massacro uomini violenti**, film
23 — **I mille volti di... Lady Maela**
23,30 **Primomercato**

Teletri
13 — **telefilm**
14 — **Calcio fans**
15 — **L'occasione d'oro**
17,10 **Cartoni animati**
17,40 **Sergente Preston**, telefilm
18,05 **Supercassalinga Show**
19 — **Savona News**
19,20 **Traguardo salute**
20,30 **L'ultimo leone**, film, regia di E. De Witt con J. Hawkins (avventura)
22,30 **Sergente Preston**, telefilm
23,20 **Flying Kiwi**, telefilm

Primocanale
13 — [illegible] **Cosby** [illegible]
13,30 **Orizzonte Liguria**
15,30 **Redazionale**
18 — **Viviana**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Rotocalco**
20 — **Bill Cosby Show**
20,30 **L'incidente**, film (1967), con D. Bogarde, B. Baker (drammatico)
23 — **Rotocalco**
23,30 **OK motori**
0,30 **Film**

Telecittà
8 — **Tele Club**
12 — **Telefilm**
15,30 **Cartone animato**
18,30 **Il cammino segreto**
20,35 **Natalia**, teleromanzo
23,05 **Zoom Tg Ponente**

TRIBUNALE DI SAVONA
[illegible] ALL'INCANTO DI [illegible]
R.G. 67/87 ES.
In Comune di Sassello, località Pianpaludo, via Chiesa, villetta composta da piano terreno, con tre locali ad uso di cantina, caldaia e garage; da un piano primo composto di angolo [illegible] cottura con annesso disimpegno, soggiorno, una camera ed una cameretta, bagno; e da un sottotetto, composto di angolo cottura, wc, e cameretta; infine [illegible] circostante; censita al NCEU al foglio 51 mapp. 87 sub 1, piano T, cat. C/6, cl. U, e piano T-1 [illegible] A/7 cl. 1. Il terreno circostante è distinto al NCT al foglio 51 mapp. 87 1A mq 110 prato cl. 3ª. Per il piano sottotetto è stata presentata domanda di condono. L'immobile è situato in una zona con abbondante vegetazione e dista alcune centinaia di metri dalla frazione più vicina dotata [illegible] tutti i servizi.
La costruzione è una casetta unifamiliare di recente costruzione posta su due piani — con circostante giardino abbastanza pianeggiante — in buono [illegible] di manutenzione e conservazione.
Prezzo base d'asta: lire 155.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 15.500.000 + lire 23.250.000. Offerte minime in aumento non inferiori a lire 2.000.000. Il bene [illegible] venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con [illegible] attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento [illegible] prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno [illegible] [illegible] **ore 12** presso il Tribunale di Savona, **sezione Esecuzioni Immobiliari.**
Le richieste di partecipazione devono essere presentate in [illegible] da bollo da [illegible] [illegible] alla cancelleria [illegible] tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'[illegible]. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.63.31, procedura n. [illegible]7, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.
IL CANCELLIERE
(G. Dotta)

AVVISO D'ASTA
L'Accademia Nazionale dei Lincei, con sede in Roma Via Della Lungara 10, rende noto che il giorno 13 Dicembre 1989 alle ore diciotto, in Genova - Via Garibaldi 5, tel. 010/295.692, si procederà ad asta pubblica, ai sensi degli [illegible]. 55 e 57 del D.P.R. 696/79, per la vendita [illegible] seguente immobile:
Descrizione dell'immobile [illegible] vendere
Complesso immobiliare sito in Genova S. P. D'Arena alla Via E. Degola 16-5ª P, costituito da due capannoni, una tettoia ed [illegible] costruzione a due piani, [illegible] un totale [illegible] superficie coperta di circa metri quadrati 1.643 e da una superficie scoperta di circa metri quadrati 564, distinto al N.C.E.U. al foglio n. 44 mappali nn. 19-22-23.
L'asta avverrà con il metodo delle buste segrete [illegible] conseguente gara [illegible] [illegible] di miglioria. Prezzo a base d'asta Lit. 803.000.000 = (lire ottocentotremilioni); ogni aumento non inferiore a Lit. 40.000.000 = (lire quarantamilioni).
Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa al Notaio Carlo Trucchi, che curerà le operazioni d'asta, in Via Garibaldi 5, Genova, entro e non oltre le ore [illegible] del giorno 11 Dicembre 1989 unitamente ad assegni circolari intestati all'Accademia Nazionale dei Lincei, pari al 10% [illegible] prezzo a base d'asta.
Non si procederà all'asta qualora non vi siano offerte di almeno due concorrenti.
Per maggiori informazioni e visite in luogo rivolgersi in Via Garibaldi 5, Genova, Tel. 295.692.
IL PRESIDENTE
dell'Accademia Nazionale dei Lincei

[illegible] L.p.A.
CONCEDE
PRESTITI VELOCI [illegible] TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SP[illegible] ANTICIPATA
[illegible] **SINGOLA**
Anche con procura e ipoteca su auto e immobile
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290316

[illegible] LIGURE
«DEL SAVONESE»
Savona - Via Collodi, 13
Tel. (019) 8312 int. 285 o 286
La 7ª U.S.L. «del Savonese» ha indetto concorso pubblico a procedure unificate, per titoli ed esami, per n.:
1 **POSTO DI [illegible] COLLABORATORE (VIGILATRICE D'INFANZIA)** presso l'U.S.L. n. 7.
Termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande [illegible] 12 del 09/12/1989.
IL PRESIDENTE **(Avv. Giuseppe Iovino)**

TRIBUNALE [illegible] SAVONA
VENDITA ALL'INCANTO
[illegible]
In comune di Albisola Superiore:
LOTTO PRIMO: appartamento sito in Corso Ferrari 180 int. 4 distinto al NCEU al foglio 30 mapp. 339 sub 6, cat A/3, cl 2, vani 6;
LOTTO SECONDO: appartamento sito in Corso Ferrari 170 int. 5 distinto al NCEU al foglio 30 mapp. 339 sub 7, cat A/3, cl 2, vani 3,5. Trattasi di [illegible] mobili ubicati in zona commerciale di elevato valore, in un fabbricato di linea architettonica moderna, dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato a pavimento, in buono stato di [illegible].
LOTTO PRIMO: prezzo base d'asta lire 89.600.000, cauzione e spese lire 9.960.000 + 15.000.000.
LOTTO SECONDO: prezzo base d'asta lire 105.000.000, cauzione e spese lire [illegible].000 + 15.[illegible]. Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari.
Offerta minima [illegible] non inferiori a lire 2.000.000.
I beni saranno venduti nello [illegible] di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e [illegible] i pesi gravanti sugli [illegible]. Pagamento [illegible] prezzo [illegible] acquisto, [illegible] quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
La vendita avrà luogo il giorno **12 DICEMBRE 1989 ORE 12** presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000 alla Cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n. 173/85, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.
IL CANCELLIERE
(G. Dotta)

Precetti
GRANDI CUCINE
Precetti S.p.A.
Via B. Parodi, [illegible]
16010 Cernusi (Ge)
è presente al Tecnhotel con un sistema di COTTURA [illegible] INDUZIONE
- rendimento energetico eccezionale
- [illegible] [illegible] preriscaldamento
- nessun rischio di scottature
- facilità di pulizia

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
[redacted] - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

FRANCONE
[redacted]
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. [redacted] 474016 472327

Sabato 11 Novembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il centro storico cambia volto, sarà recuperata piazza Pedroni

Nasce la Verbania del futuro

Un complesso con negozi, bar e uffici

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il centro della seconda città del Novarese cambia volto. [redacted] Banca Popolare [redacted] Intra interviene per ristrutturare la caratteristica piazza Pedroni, quella a portici colonnati che ancora oggi i più anziani [redacted] ostinano [redacted] chiamare «piazza Progresso». La «Intra», che ha acquistato l'intero blocco dei vecchi stabili, progetta di riservare la parte sinistra del piano terra [redacted] sede della agenzia pallanzese dell'istituto, in sostituzione di quella alquanto angusta che opera sul lungo lago.

L'ala sinistra potrà ospitare negozi, bar, uffici. I piani superiori, potrebbero avere un utilizzo [redacted]: [redacted] uffici per una parte; abitativo l'altra.

Intanto si sta studiando una soluzione al problema parcheggi. Sarà aperta una nuova sede nel centro di Pallanza, sarà trovata un'area adeguata allo scopo. Da un primo studio sembra improponibile un soluzione [redacted] terranea nell'adiacente piazza Gramsci. Nel sottosuolo c'è una rete fittissima [redacted] fognature, condutture di acqua, gas, luce; ma — e questo è altrettanto importante — [redacted] addirittura che possano essere rinvenuti (scavando) reperti che provocherebbero l'intervento della Sovrintendenza alle belle arti.

Il progetto della «Intra» — come conferma il suo presidente Giuseppe Imperatori — prevede innanzitutto la [redacted] zione di quelle che [redacted] le preziose e suggestive linee architettoniche degli edifici e della piazzetta vera e propria. Una piazzetta oggi semi-abbandonata, e sulla quale i verbanesi si ritrovano soltanto, [redacted] volta all'anno, la vigilia di Natale, per le manifestazioni che vi vengono organizzate dal «comitato difesa tradizioni: Piazza e Vila». Si dovrà attendere molto tempo ancora prima che la «Intra» metta mano alle opere? Il presidente: «Non dipende soltanto da noi, ma anche dal Comune. C'è da risolvere il contenzioso degli oneri di urbanizzazione, e il problema dei parcheggi. E' impensabile che il nostro istituto possa accollarsi un'opera di tanto impegno finanziario come [redacted] presenta quella [redacted] un parcheggio sotter[redacted] Semmai la banca potrebbe acquistarne, [redacted] affittarne, una parte utilizzandola per gli impiegati e anche per la clientela. Noi abbiamo invece preso in seria considerazione la possibilità di realizzare, in alternativa, un parcheggio di superficie a poche decine di metri di distanza, in quell'area antistante il cinema Sociale ove c'è [redacted] vecchio capannone, che credo in parte abbandonato».

Antonio [redacted]

[redacted]

Se ne parlava da dieci anni

Il piano particolareggiato [redacted] piazza Pedroni, approvato [redacted] via definitiva dalla Regione Piemonte nel 1986, fa parte di [redacted] pacchetto più ampio di interventi annunciati quasi 10 anni fa sotto l'egida di «Vivere Verbania». Nell'autunno 1980 il progetto fu tratteggiato a grandi linee dall'allora sindaco, Giacomo Remoni (psi), e dall'assessore all'Urbanistica dell'epoca, Aldo Reschigna (pci) in [redacted] del varo [redacted] primo piano. Quello relativo [redacted] rione Sassonia, lo stesso che, fra aspre polemiche, è in via [redacted] adozione definitiva. Alla Sassonia e a piazza Pedroni seguirono i piani di via Cadorna-Via Tacchini a Pallanza, di Via S. Fabiano-C.so Garibaldi-S. Marta-Via Ciancimino a Intra, dell'abitato di Cavandone. «Vivere Verbania» aveva l'ambizione [redacted] ridisegnare completamente i centri storici della città [redacted] fini [redacted] una «riconversione» [redacted]ca che già allora si cominciava ad intuire. Tutti i progetti, presenti gli architetti che li a[redacted] firmati, furono illustrati e discussi in pubbliche assemblee in una sorta di «verifica popolare». Quella organizzata al Centro Sociale di Villa Olimpia nell'ottobre '81 su piazza Pedroni, fu [redacted] delle più partecipate con una intensa discussione. Il progetto suscitò impressione, [redacted] qualche perplessità per il parcheggio sotterraneo e il sottopasso pedonale nella piazza Gramsci.

[m. r.]

Piazza Pedroni. Uno dei luoghi più suggestivi di Verbania torna a risplendere

[redacted]

[redacted]
[redacted] La «Charter» [redacted]

Al Kiwanis club Monterosa di Novara questa [redacted] sarà consegnata [redacted] «Charter» durante una cerimonia che [redacted] svolgerà all'albergo Italia. Interverranno il governatore Alberto Rosso [redacted] San Secondo, il luogotenente Beppe Mondelli e il past luogotenente governatore Domenico Privitera.

[redacted]
[redacted] processati per [redacted]

Arrestati per furto aggravato, processati il giorno dopo e condannati a cinque mesi: sono già in libertà. Sono tre cittadini jugoslavi: Barhi Gashi di 23 anni, Agins Krasniqi di 31 e Nistet Gashi pure di 23 anni. Avevano rubato oggetti di valore in un appartamento alla periferia di Varallo Pombia approfittando dell'assenza dei proprietari. Una pattuglia della radiomobile di Arona li ha bloccati a bordo [redacted] (31) sulla quale, oltre alla refurtiva, [redacted] stato rinvenuto altro materiale di provenienza sospetta.

[redacted]
[redacted] Questa sera torna «Riso [redacted] Lago»

«Riso e Lago», la rassegna gastronomica del Lago Maggiore, farà tappa questa s[redacted] all'Hotel Milano. La manifestazione, giunta alla settima edizione, intende sottolineare i valori gastronomici del riso accompagnato dal pesce di lago che si esaltano nell'ambiente suggestivo delle sponde italiane e svizzere del Verbano. Novità della serata «riso [redacted] salto due colori». La rassegna si concluderà venerdì 1° dicembre al Grand Hotel Des Iles Borromées di Stresa.

[redacted]
[redacted] un'auto [redacted] motel, [redacted]

I carabinieri hanno arrestato per il furto [redacted] un'auto un nomade di 28 [redacted]ni, proveniente da Torino; il giovane, con un complice, si [redacted] impossessato di una Renault parcheggiato al motel Oleggio. Dopo un breve inseguimento, i nomadi sono stati fermati a Bellinzago; uno [redacted] riuscito a fuggire. Avevano abbandonato poco prima un'altra vettura, con targa straniera.

Cavallirio, a distanza di anni riesplode la polemica per gli usi civici

E il Comune si riprende i [redacted]

L'ha scoperto un consigliere che voleva tagliare degli alberi sul «suo» terreno
Il sindaco: «Bloccata una speculazione a danno degli insediamenti industriali»

CAVALLIRIO. Trascorrono inesorabili gli anni e i secoli: tutto finisce nel grande dimenticatoio, i diritti [redacted] in prescrizione: salvo quelli dello Stato e degli enti locali, primi fra tutti i Comuni. [redacted] qualcosa i proprietari (o almeno finora considerati tali) di una vasta «fetta» di baraggia sulla statale Borgomanero-Romagnano Sesia, in località Pia[redacted] di Cavallirio.

[redacted] stanno accorgendo che i fondi di cui si ritenevano padroni non sarebbero di loro proprietà, bensì del Comune che in tempi remoti li avrebbe ceduti ai privati solo per farne determinati usi.

Si [redacted] di quei beni patrimoniali che, a partire dalle prime istituzioni comunali, la comunità assegnava alla popolazione o a singole persone per i cosiddetti «usi civici».

Per rimanere a Cavallirio, la vicenda degli usi civici non [redacted] è mai conclusa, nonostante una famosa legge che risale al 1927, e invitava i Comuni a liquidare queste arcaiche usanze. Tempo [redacted] il Comune ha scoperto che c'erano in giro almeno un milione e mezzo di metri quadrati di terreni posseduti «abusivamente» da privati, che per legge dovevano considerarsi del Comune. Su parecchi [redacted] questi terreni erano state costruiti stabilimenti industriali, qual[redacted] di fama anche nazionale.

La prima cosa che il cittadino potrebbe chiedersi, è perché [redacted] il Comune ha lasciato costruire sul proprio terreno. Si tratta evidentemente [redacted] una domanda puramente retorica: le amministrazioni si susseguono, e nessuno può assumersi le colpe dei predecessori. Ora, però, Carlo Cerri, consigliere comunale di Fontaneto d'Agogna, chiede di abbattere alcune piante nel bosco di famiglia a Cavallirio. Risposta del Comune: no. Stia bene attento [redacted] cittadino Cerri: «Eventuali violazioni [redacted] perseguite [redacted] termine di legge».

Cerri si arrabbia: «Ma come — dice —, se il bosco è nostro da generazioni». Sentiamo il sindaco Guido Gallina: «Sul finire dell'800 questi terreni era[redacted] stati ceduti [redacted] beneficiari [redacted] modo irregolare, cioè con il solo permesso della Deputazione provinciale, senza l'autorizzazione regia. In parte, la situa[redacted] venne sanata sul finire degli Anni Trenta: poi, nel 1974 furono di nuovo chiamati i beneficiari per provvedere al riscatto».

Come si vede, il Comune agisce a tempi lunghi. «Quindi, — continua il prof. Gallina — ci si accorse che su molti terreni [redacted] in corso un'operazione [redacted] speculazione che frenava l'insediamento delle industrie». Fu [redacted] che arrivò il «blocco». Con sentenza del 2 giugno scorso, il Commissariato per gli usi civici ha stabilito che i terreni sono [redacted] Comune: «Nessuno ha ricorso — spiega il sindaco —, e così la sentenza [redacted] definitiva».

Intanto, è stata sanata la situazione delle industrie, per [redacted] danneggiare l'occupazione.

Francesco Allegra

[redacted]

Giunta e privati in conflitto

Chi [redacted] bene che cosa [redacted] gli «usi civici», alzi la mano. Qualche pubblicazione specializzata, che sviscera a fondo l'argomento, esiste naturalmente: ma le riviste [redacted] i manuali riservati ai Comuni hanno smesso di parlarne da molti anni. [redacted] usi civici sono in ogni caso antichissime consuetudini municipali che consentivano al Comune [redacted] cedere ai cittadini particolari privilegi [redacted] certo terreno. Il più noto degli usi civici, ancora in vigore a esempio in montagna, è quello del pascolo su terreni comunali. Con il passare [redacted]el tempo, i beneficiari privati dei terreni hanno finito per diventare padroni [redacted] fondi stessi. Una legge del 16 giugno 1927 ha [redacted] sanare la situazione: ma a Cavallirio, come forse nella maggior parte dei Comuni italiani, non tutti hanno approfittato dell'occasione. Qui, p[redacted] Comune [redacted] ha dimenticato: ed ecco quindi riemergere questa vecchia grana ai giorni nostri. Il Comune è sicuro del fatto suo, perché il Commissariato degli usi civici gli ha dato ragione con tanto di sentenza, alla quale gl'interessati non hanno interposto appello. Il Comune ha anzi intenzione [redacted] cedere i terreni di cui si è riappropriato a prezzi «politici» al fine d'incentivare gl'insediamenti industriali, stroncando le speculazioni in [redacted] (il rialzo cioè dei prezzi per la valorizzazione della zona diventata da agricola a industriale).

Briona, impiegata aggredita mentre tornava in bicicletta dalla piscina

[redacted]

Sconterà 2 anni e 8 mesi alla «Casa Speranza»

Renato Crestale

NOVARA. Un operaio di Briona che violentò un'impiegata, dopo averla bloccata quando rincasava in bicicletta dalla piscina, è stato condannato ieri dal tribunale di Novara a due anni e [redacted] mesi di reclusione.

E' Renato Crestale, 27 [redacted]i, operaio meccanico residente in via Solaroli 6 [redacted] Briona.

La sera del 23 agosto scorso, sulla statale della Valsesia, una giovane impiegata stava rincasando da Fara verso Briona in bicicletta dopo aver trascorso il pomeriggio in piscina. Veniva affrontata da due ragazzi minorenni e bloccata. A quel punto interveniva il Crestale obbligando la poveretta in [redacted] campo di granoturco usandole violenza. Minacciava poi di morte la ragazza qualora l'avesse denunciato. In paese si era vantato pubblicamente della [redacted] «impresa». La vittima non esitò però [redacted] denunciare il violentatore.

Ieri, nel tentativo di strappare una condanna più mite l'imputato ha chiesto che si procedesse con il patteggiamento e, in subordine, con il giudizio abbreviato. Il pubblico ministero Marina Caroselli, in considerazione del reato tanto odioso che a suo giudizio andava sanzionato con [redacted] pena superiore ai due anni, non ha accettato di patteggiare la pena. [redacted] proceduto così con [redacted] giudizio abbreviato pur sempre favorevole all'imputato perché gli garantisce lo sconto di un terzo della pena.

[redacted] quel punto l'aula si [redacted] trasformata in camera di consiglio, con l'esclusione del pubblico [redacted] dei legali non interessati alla causa. L'imputato, che pure aveva [redacted] le sue responsabilità al momento dell'arresto, anche perché era stato riconosciuto dalla sua vittima, non ha aggiunto nulla alle deposizioni [redacted] rese. L'avv. Gianni Correnti, sostenendo la parte civile, ha chiesto la condanna. [redacted] pubblico ministero, in considerazione [redacted] gravità del fatto, ha quantificato la richiesta in 6 anni [redacted] 9 mesi riducibili [redacted] un terzo (ovvero fino a [redacted] anni [redacted] 6 mesi) per [redacted] giudizio abbreviato. Una condanna considerata spropositata dal difensore avv. Giuseppe Ruffier che si è battuto per la concessione delle attenuanti ed il contenimento della pena entro limiti da consentire la scarcerazione. Così non è [redacted] anche [redacted] il tribunale ha [redacted] all'imputa[redacted] le attenuanti generiche perché incensurato [redacted] le riduzione di pena automatica.

Crestale ieri sera non [redacted] tornato in carcere dov'era tenuto in isolamento. L'operaio, che non viveva più da tempo ormai con i suoi parenti, ha ottenuto gli arresti domiciliari [redacted] «Casa Speranza», un centro di prima accoglienza per ex detenuti.

[r. a.]

Ricerca sul lavoro nelle zone alpine del Piemonte

I giovani dell'Ossola ora restano sui monti

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' arrestato lo spopolamento delle vallate alpine, la gente torna a vivere in montagna. Se i giovani hanno una casa, un lavoro e comunque occasioni di reddito in paese, sono molto meno attratti dal miraggio metropolitano. E' questa la prima considerazione che emerge da un'indagine-ricerca su occupazione e mercato del lavoro nelle aree montane della Regione Piemonte effettuata da uno studio specializzato su incarico del Formont, il centro di formazione professionale per le attività di montagna.

I risultati sono stati presentati ieri a Domodossola (la Valdossola, colpita da una crisi occupazionale senza precedenti, ha grossi problemi di riconversione delle attività economiche è stata ritenuta un campione ideale assieme alla Val di Susa e ad alcune valli del Cuneese), saranno illustrati prossimamente a Torino.

Nel sistema delle Comunità montane piemontesi nel vivevano mila persone, poco meno venti per cento della popolazione complessiva della Regione. Nel quadro di una generale riduzione demografica, la montagna piemontese mostra addirittura una miglior tenuta con una perdita (0,6 per cento) inferiore alla pianura. «E confermo Angelo Zana, presidente della Comunità montana della Valle Antrona, la «cenerentola» Novarese quanto a reddito pro capite, che ha conosciuto negli Anni 70 spopolamento selvaggio: «La popolazione sembra ormai stabilizzata anche nei centri più piccoli delle valle che sono ormai allo stremo con poche centinaia abitanti. Il grande esodo verso il fondovalle è finito. I giovani, se appena possono, restano in montagna. Le comunicazioni sono migliorate notevolmente in questi ultimi anni, chi riesce a trovare un lavoro anche in altri centri dell'Ossola preferisce fare il pendolare piuttosto che trasferirsi».

Ma un reddito adeguato resta la prima condizione per consolidare questa tendenza al ripopolamento delle vallate alpine. E' appunto questo uno degli obiettivi Formont oltre alla riscoperta della stessa cultura delle attività montane e a favorire l'occupazione giovanile con nuove figure professionali soprattutto nel turismo.

«L'indagine su mercato di lavoro e occupazione in montagna — ha spiegato il dottor Michele Fortunato direttore regionale del Formont — mira appunto a delineare nuove figure professionali che si traducono poi in altrettante occasioni di reddito. Sarà quindi preziosissimo strumento conoscitivo per organizzare nuovi corsi formazione professionale che siano il più possibile aderenti alle realtà economiche delle zone alpine. Non dobbiamo creare illusioni prospettive concrete. Chi frequenta un deve avere subito la possibilità di misurarne i vantaggi nella vita quotidiana. Sotto questo profilo è indispensabile che le iniziative Formont siano strettamente collegate. Ad esempio, è inutile attivare corso di accompagnatori equestri se in zona non ci sono centri ippici».

Fiori all'ochiello del Formont restano, per ora, i corsi alberghieri Bognanco: tutti i ragazzi che li hanno frequentati hanno trovato finora uno sbocco nel mondo del lavoro. La percentuale occupati scende al 50 per cento per i maestri di sci di fondo e discesa, oscilla fra il 30 e 40 per cento per i corsi su nuove attività turistiche.

«Nell'Ossola — ha sottolineato Fortunato — la richiesta di aggiornamento è molto alta. Nessun corso programmato è stato sospeso per mancanza di adesioni. Questo ci incoraggia a intensificare gli sforzi per il futuro. Grazie anche all'indagine sappiamo già cosa fare il prossimo anno. Attiveremo dei corsi per la lavorazione casearia in armonia la iniziativa della Comunità Montana per un consorzio produttori formaggio che possa valersi di un marchio di qualità. Altre iniziative riguarderanno la lavorazione artistica del legno.

Adriano Valli

AGRICOLTURA DUEMILA

E se fosse tutto merito della Luna crescente?

Alla «Regina» di Langosco (in Lomellina), Domenico Lesca, risicoltore, è un seguace di Rudolph Steiner, l'antroposofo-poeta tedesco a cui risale il pensiero biodinamico. Sostiene che l'agricoltura non ha bisogno di aiuti chimici, ma deve tornare all'antico e tener conto dei fenomeni naturali. Come le fasi della Luna e l'influsso degli astri.

La Luna? Sembra mistico, eppure alle porte del Duemila il pianeta è stato rivalutato dai cultori di queste tesi, che in fondo si rifanno alla saggezza campestre. Secondo i seguaci di Steiner significa soltanto seguire il ciclo e le fasi secondo gli antichi adagi popolari, ma attenersi scrupolosamente agli insegnamenti perché avrebbero un fondamento scientifico.

Ma quali sono gli influssi dell'astro sulle fortune dei raccolti? Le opinioni molto contrastanti. Gli studiosi sostengono che gli effetti della Luna sono nulli o insignificanti ai fini della buona terra, e nell'era della telematica applicata all'agricoltura questi sono discorsi obsoleti. E quella Luna, «violata» dall'uomo che vi sbarcò vent'anni fa, fa di... Delle tesi biodinamiche si è parlato anche nell'arengo del Broletto, dove si è aperta la mostra de «La Stampa» dedicata ai pionieri dello spazio, vent'anni dopo quello storico avvenimento. Mescolati fra i molti giovani, anche qualche anziano agricoltore arrivato in città nei giorni di mercato: e il binomio Luna-agricoltura è tornato d'attualità.

Lo sanno tutti del resto, della vecchia regola: seminare e piantare la Luna crescente, mai con quella calante. Così come in cantina si fa riferimento ai periodi lunari per imbottigliare. E a parere di alcuni studiosi, alleati delle vecchia agricoltura, gli insegnamenti non sarebbero solo frutto credenza popolare. In alcuni casi la falce argentata in fase di crescita influirebbe veramente per un meccanismo para-scientifico: l'acqua contenuta anche nei più piccoli organismi è soggetta a spostamenti simili alle maree.

Vale la pena di ricordare una serie di proverbi: «Luna smorta, pioggia alla porta; Luna rossastra, il vento la guasta; Luna lucente, bel tempo imminente». Fino a che punto siano scrupolosamente osservati ancora nelle campagne è difficile dirlo ma; accanto al computer che in molti casi gestisce la vita aziendale delle fattorie più avanzate, capolino il lunario sotto forma di libricini. Nelle edicole e in libreria fiorire di «Chiaravalle» o «Barbanera», calendari che richiamano il buon tempo antico, oppure i taccuini di «Frate indovino» con le massime, quella saggezza in pillole che questa sera. Alla cena «Canta» Gionzana (Novara) Eusebio Francese fautore dei concetti dell'agricoltura biologica. Non segue alla lettera i consigli dei «lunari», ugualmente alla famiglie piace non trasgredire gli antichi insegnamenti. E così la moglie macella le oche durante la luna piena, perché — si dice — dureranno di più. Perplessità, ma gli scienziati non cancellano completamente questi messaggi. Qualche anno fa Frank Brown, studioso di biologia all'Università dell'Illinois, pubblicato i risultati una ricerca sulla crescita dei vegetali. L'esperimento riguardava alcune patate: i germogli erano stati messi in locale buio. Alla fine è risultato che le patate, pur non potendo in modo «vedere» la Luna, avevano un consumo del venti per cento più elevato durante l'ultimo quarto, che poi diminuivano sino alla successiva Luna nuova.

Gianfranco Quaglia

La consegna della bandiera durante la cerimonia che si è svolta ieri

Una nuova bandiera consegnata al presidente dell'Asociacion

Quegli ossolani d'Argentina

Ieri una significativa cerimonia con un abbraccio a Domodossola
Il sodalizio fondato dagli emigrati ha compiuto 106 anni di vita

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

La vecchia «Asociacion» degli ossolani d'Argentina, 106 anni di vita oggi 11 novembre, ha una nuova bandiera.

L'ha consegnata a Silvio Calderoni, italo-argentino di Casale Corte Cerro, tesoriere della gloriosa e centenaria società «fundada en Buenos Aires l'11 noviembre 1883», a nome delle cinque comunità montane, il presidente dalla comunità «Valle Ossola», Luciano Rolandini.

Il dono della bandiera esaudisce una richiesta di Fernando Caretti, il verbanese che da qualche anno è alla guida dell'antica società di emigranti, ora federata a «Liber Piemont», l'organizzazione che raccoglie le famiglie piemontesi nella travagliata repubblica sudamericana, dove si indirizzò la grande emigrazione secolo scorso.

Nell'ultima sua vacanza italiana Caretti aveva detto: «La bandiera dell'associazione è logora, ne occorre una nuova, ma vorremmo che venisse dall'Italia, che tutti abbiamo nel cuore: anche i nipoti che hanno mai visto terra d'origine».

Si erano mossi i presidenti delle cinque comunità montane ossolane che hanno acquistato il standardo, in tutto simile all'originale: lo stemma civico di Domodossola con il nome e la data fondazione dell'associazione e i colori nazionali italo-argentini al retro.

La bandiera è ricevuta filo commozione da Silvio Calderoni, che lunedì rientra a «Bairesa».

«Oggi l'associazione accoglie gli emigranti dell'Alto Novarese — ha detto Calderoni — anni fa il sodalizio si era ridotto a 16 soci».

«E' stato l'ossolano Carlo Savio a rilanciarlo aprendo le porte ai compatrioti del Verbano e Cusio e ad affiliarlo a Liber Piemont. Oggi siamo più di 160 e stiamo ristrutturando la sede sociale acquistata dai primi emigranti nel cuore di Buenos Aires, una casa uscita semidistrutta dalle ricorrenti crisi argentine che hanno obbligato i nostri predecessori ad affittarla, e ora ridotta al limite della pericolosità.

La nuova sede delle «Ossolana», per la quale comune di Domodossola ha già offerto mezzo milione, avrà un'ampia foresteria.

«Chi viene da noi deve trovare la nostra amicizia e un posto sicuro per soggiornare» dicono i dirigenti della società, che già ora prestano un prezioso appoggio a chi deve varcare l'Oceano e approda sulle rive del Mar la Plata.

Tre fa furono dirigenti e soci dell'Assocave, l'associazione dei titolari di cave, a trovare entusiastica accoglienza a Buenos Aires in occasione di un viaggio di lavoro.

Li seguirono dopo qualche mese i fratelli Miccoli di Domodossola in un «viaggio della speranza»: solo un celebre neurochirurgo della capitale argentina avrebbe potuto risolvere gravissimo caso di un loro congiunto.

senza l'aiuto degli amici dell'Ossolana, che ci fecero da interpreti coi medici e con le autorità locali e ci guidarono nella sterminata città, avremmo trovato difficoltà estreme, non conoscendo oltretutto parola di spagnolo».

La precisa accoglienza dei connazionali d'oltre Oceano si è poi ripetuta in altre occasioni. «Gli ossolani, tradizionalmente individualisti, quando all'estero riescono a convivere realizzando importanti e a dimostrare una cordialità che in patria stentano a rivelare».

Così ha detto l'avvocato Franco Ferraris che in occasione della consegna della bandiera ha tracciato una breve storia della nostra emigrazione, ricca interessanti episodi e ha ricordato il generoso contributo che gli emigranti hanno sempre offerto all'antica patria di origine.

Paolo Bologna

IN PROVINCIA

VERBANIA

Festa patronale a Cossogno

Festa domani a Cossogno per la festa patronale di Brizio Verbania. Dopo la Messa con la partecipazione della corale cossognese terrà, nel pomeriggio la tradizionale processione per le vie del paese. La festa si concluderà con un concerto della banda musicale «Santa Cecilia» Ornavasso e con grande castagnata offerta dagli alpini.

OLEGGIO

Conferenza su sport

«Il gioco allenamento nell'attività del ragazzo» è il tema di una conferenza che si terrà martedì alle 20,30 in sala consiliare. Relatore sarà il professor Salvatore Finocchiaro, ispettore tecnico del Ministero della pubblica istruzione.

ARONA

Apre fotografica

Si tiene oggi domani la mostra fotografica organizzata dalla biblioteca «Calcaterra» al ricreo Maria Bambina. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

AI BOX MEZZ'ORA AL MAX!

E' nata AI BOX, l'autofficina che cambia i tempi!
AI BOX tutti gli interventi le sostituzioni periodiche per mantenere in perfetta forma la tua auto. AI BOX: servizio immediato, prodotti e ricambi qualità "sempre in casa" per tutte le auto, attrezzature più complete, meccanici competenti, prezzi chiari... il tempo di un caffè nella confortevole sala d'attesa e riparti subito! Più posto che mai! Prova ai specialisti AI BOX!

AiBox Servizi Rapidi per Autoveicoli
S. SANTOCONO - NOVARA
CORSO RISORGIMENTO, 18F - TEL.

Novara, recuperano le sponde dell'Agogna

[redacted]

E' pronto il progetto

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Richiesto a viva voce, cinque anni or sono, dal Wwf di Novara, il progetto per il parco fluviale dell'Agogna doveva finalmen[redacted] approdare in Consiglio comunale, per la necessaria approvazione. La delibera era già stata posta all'ordine del giorno, ma lunedì [redacted] sarà ritirata perché la commissione competente ha richiesto una serie di chiarimenti [redacted] approfondimenti. Così [redacted] parlerà a fine mese.

Questo anche se il progetto [redacted] stato presentato pubblicamente, illustrato [redacted] commentato in una conferenza [redacted] Vespolate.

Il «fiume» di Novara (in realtà [redacted] un torrente) dove un tempo, neppure tanto lontano, si andava a fare [redacted] bagno, è or[redacted] ridotto a ricettacolo per ogni genere di rifiuti. Le sponde sono notevolmente degradate, per non parlare della qualità dell'acqua. Questo anche se, due anni or sono, il greto del fiume venne completamente ripulito da [redacted] squadra di sommozzatori.

Il Comune, accogliendo la richiesta del Wwf, dopo una significativa mostra realizzata al Broletto, ha deciso di impegnarsi nella realizzazione del parco fluviale affidando il progetto all'architetto Diego Boca. Il parco si estenderà dal ponte sulla statale per Vercelli, in zona Madonna del Bosco, per cir[redacted] mile metri quadrati arrivando, a Nord, fino all'autostrada Torino-Milano.

Il parco fluviale è stato diviso in tre zone. Una prima boschiva, [redacted] prettamente riva di fiume ed [redacted] parte bassa dove il parco sarà usufruibile da quanti vorranno visitarlo [redacted] «viverlo». Il progetto sarà ovviamente realizzato per gradi. Un primo stralcio comprendrà la zona dalla Madonna del Bosco fino al ponte della ferrovia. Qui [redacted] inserito il laghetto «Cardani», destinato ad attività ricreative come la pesca sportiva ed [redacted] compreso tutto il territorio dell'ex colonia elioterapica. Saranno realizzate anche una collinetta, un vero [redacted] proprio parco urbano attrezzato con giochi, teatrino per ragazzi [redacted] centro di animazione alla cascina del Gazurlo. Per raggiungere la sponda destra dell'Agogna, a piedi, si prevede la realizzazione di un ponte in legno che s'inserisca bene nell'ambiente circostante. Tutto il parco sarà poi attraversato da piste ciclabili, anche queste collegate con quelle che [redacted] dovranno realizzare [redacted] città. [redacted] lavori ultimati si dovrebbe poter andare dal parco dell'Agogna [redacted] quello del Terdoppio, ad Est della città, percorrendo completamente le piste ciclabili protette.

Per il primo intervento sul parco fluviale il bilancio del Comune aveva già previsto lo stanziamento di mezzo miliardo.

Non dovrebbero sorgere problemi particolari per i terreni che sono per la maggior parte di proprietà demaniale o [redacted] verrà sacrificata alcuna coltura agricola. Quelle ai [redacted]fini del parco saranno addirittura valorizzate.

E' stata sottolineata un'unica [redacted] stonata. Si riferisce alla presenza del canile all'interno del parco. Canile che sarà presto ampliato proprio con [redacted] contributo del Comune. Ciò anche se la convivenza fra animali e natura non ci pare impossibile.

Il Consiglio comunale di lunedì sarà chiamato ad approvare altri due importanti progetti destinati a migliorare l'ambiente. Si tratta del progetto per il rilevamento della qualità dell'aria in città e [redacted] realizzazione del catasto dei rifiuti industriali tossici e nocivi nel territorio comunale.

La rete di rilevamento, progettata dal professor Aldo Mastrototaro, prevede l'installazione di tre centraline fisse (la prima delle quali a Sant'Agabio) e [redacted] centro raccolta dei dati che saranno poi trasferiti all'elaboratore della Provincia. La spesa complessiva prevista è di 760 milioni.

La realizzazione del catasto dei rifiuti industriali sarà affidata ad una società mista, la «SO.GE.I.NO», della quale il Comune ha la partecipazione maggioritaria. La spesa prevista supera gli [redacted] milioni.

Renato Ambiel

[redacted] «fiume» di Novara abbandonato. Ecco dove sorgerà il parco dell'Agogna

Donne cattoliche contro Fo

«[redacted] è triviale [redacted] i ragazzi [redacted] droga»

NOVARA. «Il papa e la strega» contestato dalle donne cattoliche. Il Centro italiano femminile ha preso posizione contro lo spettacolo di Dario Fo presentato in prima nazionale al Faraggiana, criticando il linguaggio usato dall'attore per discutere [redacted] tema della liberalizzazione della droga, e l'accesso a teatro al pubblico più giovane.

«La nostra critica — spiega la presidente del Cif, Argentina Hofer — è indirizzata alla volgarità, alla trivialità delle battute con cui è stato affrontato un problema così serio come quello della droga. Fo è libero di esprimere le [redacted] idee sugli stupefacenti, [redacted] prima [redacted] consentire [redacted] un gran numero di studenti, fra l'altro molto giovani, [redacted] assistere a un lavoro di questo genere, occorreva prepararli, cosa che [redacted] è stata fatta. I ragazzi sono stati posti davanti a uno spettacolo basato [redacted] anticlericalismo di maniera e battute pesanti; non è questo il compito educativo della scuola».

Il Cif ritiene controproducente lo spettacolo anche in rapporto a quanto è stato fatto [redacted] Novara: «Non aveva [redacted] provveditore all'inizio dell'anno scolastico fatto leva sugli educatori perché facessero opera di prevenzione all'uso della droga [redacted] perché vigilassero [redacted] eventuali spacci fuori e dentro le scuole? Come si spiega — dice [redacted] comunicato dell'associazione — che i destinatari di questa prevenzione siano stati poi invitati, assistendo a [redacted] rappresentazione molto viva ed incisiva, a non agire più in clandestinità ma a sostenere un discorso affinché la "roba" fosse [redacted] libera circolazione?».

Rispondono i diretti interessati: «Nello spettacolo abbiamo sostenuto [redacted] liberalizzazione della droga, che non significa libertà di andare [redacted] droghiere [redacted] ritirare [redacted] chilo [redacted] cocaina. Questa — dice Franca Rame — è un'interpretazione banalizzante e che sposta i veri termini del problema: togliendo [redacted] repressione si elimina tutto ciò che prospera attorno alla vendita della droga: prostituzione, criminalità e anche l'Aids, [redacted] almeno quest'ultimo viene circoscritto. Lo spettacolo è nato proprio con lo scopo di provocare la riflessione [redacted] questo dramma».

[redacted] Cif però non è d'accordo con i due attori: «Ho seguito i tossicodipendenti per 12 anni [redacted] come associazione stiamo lavorando per la struttura [redacted] Villa Segù — dice la signora Hofer —, perciò conosco molto bene il problema: [redacted] ben diverso da quello prospettato. E' davvero una tragedia su cui [redacted] è giusto scherzare. Quanto all'opinione che con la liberalizzazione scompaia l'uso di droga, basta l'esempio alcol: la vendita [redacted] libera e gli alcolizzati sono più [redacted].

Marcello [redacted]

Degiorgi - [redacted]
ASCENSORI E MONTACARICHI
Via Frasconi [redacted] - NOVARA
Tel. 0321 [redacted] - Fax: [redacted]
[redacted]

Legge 24/10/42 n° 1415 - D.P.R. 29/05/63 n° 1497 - D.M. 28/05/79 n° 1635 - D.P.R. 27/04/78 n° 384 - Legge Regionale 03/09/84 n° 54 - Direttive CEE 84/528 e 84/529 del 25/03/88 - Legge 09/01/89 n° 13 - D.M. del 14/06/89 n° 236.

Certo, progettare l'inserimento di un [redacted] sempre più problematico.

Il nostro ufficio tecnico [redacted] disposizione per [redacted] consulenze necessarie.

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER NOVITA' [redacted] ASSORTIMENTO
[redacted]
365 [redacted]
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
[redacted] e [redacted]
GIOCATTOLI

AUTO ARONA
CERCA
per potenziamento carrozzeria operai verniciatori e battilastra
Tel. 0322/242.089

Art - Invest srl
[redacted]

Maestri dell'800 italiano
G. Ciardi - A. Tavernier - N. Cannicci
F.Vinea - M. Bianchi - P. Mariani
A. Focosi - A. Milesi - G. Bartolena - S. Poma
G. Casciaro - L. Delleani- F. Andreotti
O. Borrani - V. Irolli - G. Fattori - M. Bianchi
P. Mariani.

Preziosi ed orologi da polso
in affidamento dalla Sezione Pegni di un Istituto di diritto pubblico.

40 tappeti caucasici antichi
(collezione privata)

Arredi, oggetti d'antiquariato e dipinti antichi

ESPOSIZIONE: *da sabato 11 a domenica 19 novembre, ore 10-13/15-19,30 festivi inclusi.*

[redacted]:
mercoledì 22, ore 21: *Dipinti '800 italiano;*
giovedì 23, [redacted] 21: *Preziosi [redacted] orologi;*
venerdì 24, ore 21: *Antiquariato e tappeti caucasici;*
sabato 25, ore 15 [redacted] ore 21: *Antiquariato;*
domenica 26, ore 15: *Antiquariato.*

Viale Lombardia [redacted] - Tel. 0332/495.960
CASTRONNO (Va)

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre [redacted] ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.532

Per [redacted] pubblicità [redacted] LA [redacted] e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted] MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
28100 [redacted] Via [redacted]. Francesco d'Assisi 18 Tel. (0321) 33.341
16121 [redacted] Via Ceccardi 1/14 [redacted] (010) 540.184/592.[redacted]
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/5 - 3/6 Tel. (019) 36.219/386.495
[redacted] Via Bonfante 1 Tel. (0183) 273.371/273.373
13036 [redacted] Via Gioberti 47 Tel. (0164) 501.555/501.556

[redacted] AI DETTAGLIANTI [redacted]
DOMENICA
12 NOVEMBRE
SHOWROOM APERTI!
L'ACCESSO AI GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.
[redacted] MATTINA, SU CANALE 5, DAL 17 [redacted] AL 3 [redacted] IN TV: APPUNTAMENTO CON LA [redacted]
LA CITTA' [redacted] MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale
[redacted]

Quotidianamente tuo.

*Ogni **mercoledì:** la salute, le pensioni, il bazar e [redacted] anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli*

Primaria Azienda Editoriale
ricerca
HOSTESS
dell'informazione
per attività a tempo determinato da svolgersi nella città di **Novara**
Si richiede:
- Possesso di diploma di istruzione superiore
- Predisposizione [redacted] rapporti interpersonali
telefonare, in orario d'ufficio, al [redacted] (011) 65.68.589

Si informa la spettabile clientela che
Sabato 11 Novembre Riapre
dopo la ristrutturazione il negozio
Caron
C.so Cavour n. 65 ARONA (NO)
Il negozio rimarrà aperto nei mesi di novembre e dicembre anche la domenica

[redacted]
Concessionaria **BUFFETTI** [redacted]
Tel. 0323/61.208

In CANNOBIO
[redacted]
per subito o data [redacted] convenire
[redacted]. 0323/70.180

Nei tornei di calcio minore una domenica di «chiarimenti»

Insidia per il Borgo

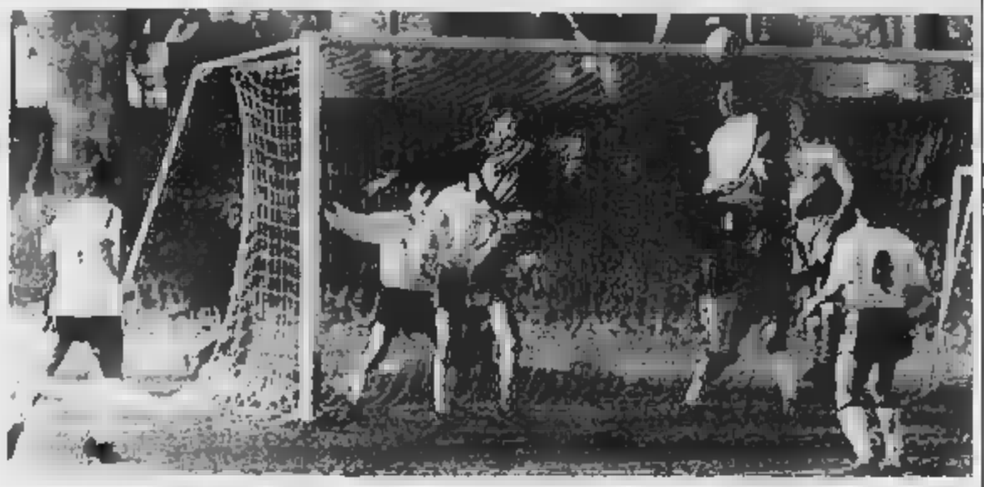
Sparta e Trecate fuori casa

NOSTRO SERVIZIO

Quella di domenica scorsa in **Promozione** è una giornata nefasta per le squadre dall'alta classifica. La Romentinese e il Gattinara hanno perso l'imbattibilità (e per l'undici di Romentino questa prima sconfitta è arrivata fra le mura amiche), l'Ivrea ha perso in casa (ma questa non è una sorpresa visto che non è il primo «incidente» del genere per quella squadra), e lo stesso Borgomanero ha fatto un mezzo passo falso pareggiando sul proprio terreno col Grignasco.

Questi risultati imprevedibili hanno determinato in classifica una situazione nuova e priva di aspetti «stravaganti». Uno per tutti: in vetta si è portata — a far coppia col Borgomanero — la Strambinese, ed è difficile trovare qualcuno che alla vigilia del campionato avesse previsto una del genere. Ma, Strambinese a parte, i risultati della nona giornata hanno provocato un altro fenomeno: l'affollamento in primato. Sono ben otto squadre a due punti e diventano 11 se allarghiamo l'area ai punti. In queste condizioni la decima giornata, il programma domani, e gli importanti recuperi di mercoledì prossimo diventano determinanti per dare ordine alla classifica.

Vediamo il tabellone domenicale, aperto **Borgomanero (p. 12)-Romentinese (11)**, gara fra due squadre che domenica hanno deluso. Entrambe vorranno rifarsi immediatamente e scenderanno in campo animate dalle migliori intenzioni. Il pronostico — tutto il rispetto per la «matricola» verdearancio — è per il «Borgo» ma la Romentinese ha fino ad ora dimostrato di non essere solo una teora e darà filo da torcere ai rossoblù di casa.



Sparta-Romentinese. Questa gara, già giocata in Coppa Italia, verrà ripetuta mercoledì nel recupero di Promozione

Strambinese (12)-Castelletto (8) rappresenta un'altra verifica per la capolista. I ticinesi, che proprio domenica hanno liquidato il Gattinara, chiamati a sopperire l'effettiva forza della squadra di Strambino.

Omegna (8)-Gattinara (10) potrebbe dare ai cusiani la grossa soddisfazione di «sorpassare» i vignaioli Borcellino e di sentirsi veramente «grandi».

Arona (10)-Ivrea (10) è scontro d'alta classifica. L'undici del lago Maggiore, in costante può conquistare un importante successo ma deve fare attenzione alla dell'Ivrea.

Dufour (3)-Sparta (10), a dispetto della classifica, non sarà partita facile per gli spartani. Infatti i padroni di casa sono ormai vicini all'ultima spiaggia e corrono il rischio di restare staccati in fondo. Lo Sparta, però, ha impegni d'alta classifica e non può concedersi distrazioni: deve assolutamente fare bottino.

Chatillon (3)-Trecate (10). Anche Trecate è obbligato a conquistare risultato positivo. Il momento è assai delicato (siamo a un campionato) e i biancorossi non possono più perdere terreno.

Grignasco (6)-Vigliano (9), dovrebbe consentire ai rossoneri di migliorare ulteriormente la loro classifica dopo gli ottimi pareggi con le «grandi» Gattinara e Borgomanero.

Cerano (6)-Suno (3), infine, gara assai delicata per il futuro delle due contendenti. I ceranesi vogliono vincere per tenersi distanti dall'ultimo posto; gli ospiti non intendono perdere per lasciare aperta la porta della rimonta.

La decima giornata in **Prima Categoria** si presenta favorevole al Caltignaga. La capolista infatti l'opportunità — battendo il Carpignano — di restare sola in vetta visto che il Villadossola osserva il turno di riposo.

La situazione del Caltignaga potrebbe migliorare anche nei confronti delle altre inseguitrici: Dormelletto e Galliate infatti entrambe in trasferta sui terreni di Fontanetese e Cappuccino, squadre che hanno assoluto bisogno di punti.

Nel girone A di **Seconda Categoria** la capolista Premosello va a giocare a Fondotoce, dove rischia grosso. Giocano però fuori casa pure le sue inseguitrici Bogogno e Cristinese.

Il Romagnano, che mena la danza nel girone B, difende il primato affrontando in derby la Ghemmese. Gioca in trasferta il Cureggio (Briona), previsti incandescenti confronti fra Burengo e Pernatese e fra Ju.Ca.Mori e Vaprio. In entrambe queste gare si gioca eliminazione.

Senzo

Volley, stasera esordio a Novara

La Ceppiratti

forma a caso

Grande attesa per l'esordio casalingo della Ceppiratti Novara. Stasera al «Palaverdi», con inizio alle 21, gli azzurri di Carlo Robiglio ricevono il Sant'Anna San Mauro Torinese, cercando bissare di Torino.

Dopo la vittoria sulla Safa, respira aria di fiducia nel clan novarese, anche se l'avversaria di viene ben tenuta considerazione. I torinesi sono stati osservati dall'allenatore azzurro De Micheli: «E' senza dubbio una squa da non sottovalutare. Sabato scorso hanno sconfitto per 3-0 il Segrate, che pure era al completo e molto pronosticato».

«Il Sant'Anna sviluppa gioco molto veloce — dice l'allenatore azzurro — con palla alta. E' una squadra composta prevalentemente da giovani, che come tutte le squadre giovane età, pecca un po' d'esperienza. Puntiamo alla vittoria, ma non dobbiamo già pensare d'avere i due punti in tasca».

Tra le due squadre esiste precedente: due campionati fa, quando i torinesi espugnarono il «Palaverdi», contro l'allora Pallavolo Novara. Oggi i ruoli si invertiti, ed pronostico pende a favore degli azzurri, i torinesi hanno come obiettivo la salvezza.

Turno difficile per Pavic Ponti Romagnano, che affronta la lunga trasferta di Savigliano. I cuneesi si sono rinforzati a dovere quest'estate, pur mantenendo praticamente inalterata la rosa che arrivò seconda, alle spalle della Ceppiratti, lo scorso campionato.

A Savigliano sono arrivati tre giocatori di A2: Bi Bedino (ex Cuneo Alpitour) e Dutto. Il punto di forza della compagine è comunque il pubblico, che sostiene gran voce per tutta la partita la propria squadra.

L'ala Eraldo Buenavita

Massimo Calasco dice: «Prevedo una partita estremamente combattuta. Non conosco il ruolo che vuole recitare, ma Savigliano ha a segno grossi colpi sul mercato. E' una partita che può già dire qualcosa. Se riusciremo a giocare come sabato scorso, abbiamo buone possibilità ottenere i due punti».

Ecco il programma di stasera: Torino-Alessandria, Cremona-Safa Torino, Segrate-Colombo Genova, Ceppiratti-S.Anna, Genova-Vittorio Veneto, Savigliano-Pavic.

Marco Piatti

FLASH

MOTORISMO

«Novaresi» al rally di Torino

Record assoluto di iscritti al «4° Rally Internazionale Città Torino», che si oggi e domani. questi, anche i borgomanesi Piero Longhi e Adolfo Fornara, i verbanesi Paolo Pili, Alberto e Mauro Monti, l'ossolano Roberto Buffoli e Luciano Pizio.

HOCKEY

Le decisioni del giudice

Molti giocatori ammoniti dal giudice sportivo in serie A1, ma un solo squalificato: Cogo del Thiene per due turni. Novara-Vlareggio di questa sera sarà arbitrata da Aloisi di Pordenone.

BASKET

Il derby Oleggio-Omegna

E' in programma in questo weekend la settima d'andata in serie D. Dopo il derby dei laghi di sabato scorso, si gioca stasera ad Oleggio il secondo derby stagionale, tra l'Ioorip e la Clasl Omegna. La Condor Verbania riceve la capolista Savigliano.

HOCKEY

Quarta di Novaresi in gioco

Si disputa la quarta giornata Coppa Italia. Dopo la clamorosa sconfitta patita Cassano, la Rotellistica cerca la rivincita oggi pomeriggio alle 18, ricevendo l'Agrate. L'Amatori Novara è di scena Cassano.

TENNIS

Leva giovanile

A cura del provinciale, comincia oggi Borgomanero il centro d'addestramento per i giovani della provincia. Il sarà diretto da Andrea Poggi.

benet

VINO NOVELLO '89

STIAMO VENDEMMIANDO PER VOI !

i Supermercati

Nuovo libro di Alberti su Manzoni e il Lago Maggiore

Quel «ramo» di Lesa

Oggi la presentazione a Verbania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Don Lisander» [illegible] alla ribalta. Alla vigilia della «prima» televisiva del nuovo film «I promessi sposi», che [illegible] l'altro ha avuto [illegible]cune scene girate sulla Rocca di Angera, si riaccendono infatti anche i rapporti che Alessandro Manzoni ebbe con il Lago Maggiore. In questo contesto si inserisce l'iniziativa di Carlo Alberti, [illegible] libraio-editore intrese, che ha pubblicato un altro libro-documento dedicato al grande scrittore milanese. [illegible] volume, che sarà presentato oggi alle 17 nell'auditorium di «Famiglia Studenti», raccoglie i contributi di studio sul Manzoni, illustrati negli incontri che si svolsero a Lesa nell'85 e nell'87.

Quelle giornate di studio e di ricerca vennero definite «colloqui», per ricordare l'amabile incontrarsi, proprio a Lesa [illegible] sul Lago, di due grandi: [illegible] Manzoni ed il Rosmini. Vi parteciparono i docenti universitari Francesco Mercadante, Giorgio Petrocchi, Pietro Prini, e Ferruccio Ulivi; lo scrittore luinese Piero Chiara e Luigi Alberti, un ricercatore di storia locale. Ciascuno di loro propose, in modo cordiale [illegible] accattivante, episodi che sono valsi a meglio comprendere, nella fecondità dei suoi pensieri e dei suoi scritti, [illegible] mondo manzoniano.

«Quando il Manzoni parlava di Lesa — soleva dire Teresa Stampa, che dello scrittore fu la seconda moglie — aveva il miele in bocca». In effetti, don Lisander, che aveva iniziato le sue villeggiature a Lesa nel 1839, due anni dopo le seconde nozze, tornerà sovente nel piacevole asilo di villa Branca, sul Verbano, sino al 1861, anno in cui morì anche la seconda moglie.

Da Lesa a Stresa la distanza è breve ed è nell'ultima delle due località che viveva, a villa Bolongaro, Antonio Rosmini; da qui [illegible] incontri e la nascita di un'amicizia che avrebbe segnato la vita di entrambi.

I «colloqui», arricchiti da al[illegible] foto, [illegible] sono stati raccolti e pubblicati da Alberti, per conto dell'amministrazione comunale [illegible] Lesa, che ha così inteso concretizzare e valorizzare [illegible] patrimonio di cultura e [illegible] memorie della propria comunità.

All'iniziativa ha aderito la «Società dei verbanisti», il noto sodalizio che da anni opera per [illegible] conoscenza e la valorizzazione dell'arte, della storia [illegible] della cultura del lago Maggiore. A «Famiglia Studenti», [illegible] saranno relatori i professori Rosario Assunto e Pietro Prini, dell'università «La Sapienza» di Roma e [illegible] critico letterario e collaboratore de «La Stampa», Carlo Carena. Si parlerà del Manzoni, delle sue opere, delle sue influenze letterarie, delle similitudini fra i paesaggi lacustri descritti ne «I promessi sposi», con quelli verbanesi da lui amati, [illegible] confermano i lunghi e ripetuti soggiorni a Lesa.

E si ricorderà anche Piero Chiara, altro scrittore di lago, che nei suoi scritti e nei suoi «colloqui» aveva scoperto nel Manzoni la ripresa dei pensieri e della cultura linguistica già espressi dal Boccaccio. Un motivo di più per far discutere, quanti [illegible] ritroveranno oggi nell'auditorium di «Famiglia Studenti». Gli interventi degli studiosi, infatti, [illegible] aperti ad [illegible] libero dibattito. «Mi auguro sia ampio e costruttivo, così da costituire le premesse per un'altra significativa raccolta», dice Carlo Alberti.

Antonio Costantini

Danny Quinn e Delphine Forest, Renzo e Lucia ne «I promessi sposi» [illegible]. Alcune scene sono state girate ad Angera.

A Belgirate il premio di poesia

Si assegna il «Gozzano»

BELGIRATE. Viene assegnato domani pomeriggio, a Villa Carlotta, il premio di poesia «Guido Gozzano». Giunto all'ottava edizione è, nel suo genere, uno dei più prestigiosi. Promosso dalla Pro loco presieduta da Giuseppe Mugnai, il premio gode [illegible] del patrocinio della Regione Piemonte, [illegible] Comune e dell'Apt del Lago Maggiore.

E' suddiviso in due sezioni. La prima, [illegible] dotazione [illegible] cinque milioni, è riservata a poesie in lingua italiana o in uno dei suoi dialetti, pubblicate in Italia o in Svizzera tra il 31 maggio 1987 [illegible] 31 luglio 1989; la seconda sezione è riservata agli inediti, sempre in lingua italiana o in [illegible] dei suoi dialetti, che non superino gli ottanta versi, e il premio è di un milione.

A presiedere la giuria [illegible] il professor Pietro Prini, filosofo di fama mondiale, docente all'ateneo rom[illegible] [illegible] autore, [illegible] le tante opere, di «Terra di Belgirate» che è poi la [illegible] terra. Con lui collaborano in giuria Rosario Assunto, Giorgio Caproni, Giuseppe D'Alessandro, Antonio Donat.-Cattin, Dante Graziosi, Jader Jacobelli, Giuseppe Pontiggia e Ugo Ronfani.

Anche quest'anno gli elaborati, sia per la prima che per la seconda sezione, giunti a Belgirate sono stati parecchie centinaia e la giuria ha fatto una [illegible] prima selezione. Finalisti sono risultati Piero Bigonciari, Giu[illegible] Conte, Milo [illegible] Angelis, Marco Lodoli e Paola Lucarini Poggi.

Sono stati anche selezionati otto concorrenti inseriti nella graduatoria delle «Voci nuove della poesia italiana».

I nomi dei vincitori, però, tenuti gelosamente riservati, si conosceranno soltanto domani.

Questo il programma al salo[illegible] [illegible] delle feste di Villa Carlotta. Dopo il saluto del presidente della Pro Loco, Mugnai, ci sarà la relazione del professor Prini cui farà seguito la proclamazio[illegible] e la premiazione dei vincitori.

Guido Gozzano

Il pomeriggio culturale proseguirà [illegible] un concerto dell'ensemble «Azzurra» del comando della prima Regione Aerea che eseguirà musiche di Corelli, Vivaldi, Mendelssohn, Bach e Benedetto Marcello.

Ci sarà, infine, un recital di poesie di Guido Gozzano: la let[illegible] dei brani prescelti sarà affidata a Gianni Moro, con accompagnamento al pianoforte [illegible] Raf Cristiano.

[illegible]

AGENDA **ARTE**

[illegible]

Artisti «in orbita» alla galleria Cruna

Oggi alle 17, la galleria «la Cruna» [illegible] Novara inaugura una collettiva che esporrà le opere dei pittori premiati alla terza rassegna nazionale «Lago Maggiore». La mostra, intitolata «Sedici artisti in orbita», resterà aperta fino al 23 novembre.

PERSONALE

La Dynamis [illegible] [illegible] Caio [illegible]

«Tans-Dynamis-Art» è il titolo della mostra personale [illegible] Caio Gracco, il «pittore della luce», che si aprirà oggi alla [illegible] alla galleria Cacciapiatti [illegible] via Magnani Ricotti 19 a Novara.

[illegible]

Achille Pace [illegible] Spriano

Diciotto itinerari [illegible] un paesaggio di Achille Pace, artista di Campobasso, saranno esposti dal [illegible] novembre al 12 dicembre alla galleria Sprinao di Omegna.

SUGGESTIONI

Ultimi giorni con Mongioy

Sarà visitabile fino a domani, a Novara, la mostra [illegible] di Carlo Mongioy ospitata nella saletta Albertina di largo Costituente, dove l'artista presenta alcune opere frutto [illegible] [illegible] ricerca espressiva che [illegible] dall'esperienza metafisica e dal sintetil[illegible] del Novecento.

DISEGNI

E la «Rotaross» offre De Chirico

Ancora in mostra, fino al 21 novembre, alla galleria novarese «Rotaross» di via Andrea Costa, disegni, retouchés, incisioni [illegible] litografie di Giorgio De Chirico.

UN KILOMETRO DI VETRINE INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

IL PIÙ [illegible] CENTRO ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI AL DETTAGLIO

PRONTO MODA [illegible]-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano.
Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

orario continuato
dalle ore 8,30 alle 18,30
dal L[illegible]dì al Venerdì

CENTRO INGROSSO
TESSILE ABBIGLIAMENTO

via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 12 NOVEMBRE

BORIN
SERVICE
BATTERIE AUTORADIO
COSSATO (VC)
Via Martiri 248
Tel. 015 84.073 - [illegible]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 11 Novembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

BORIN
SERVICE
BATTERIE AUTORADIO
COSSATO (VC)
Via Martiri 248
Tel. 015 84.073 - 83.978

Polemiche a Biella per il troppo lavoro assegnato ai legali difensori d'ufficio

Turni stressanti, e l'avvocato si licenzia

Il caso verrà presto discusso dall'assemblea forense

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli avvocati biellesi contestano i turni di lavoro «troppo stressanti» per le difese d'ufficio e minacciano le dimissioni se non sarà trovata una soluzione che tuteli i loro diritti.

Con [illegible] lettera indirizzata, non solo al consiglio dell'Ordine, ma a tutti i titolari degli uffici del Palazzo di giustizia, il presidente Vito Vittone, il procuratore della Repubblica Enrico Gumina, e il consigliere Luigi Bove che dirige la pretura, chiedono la convocazione urgente dell'assemblea degli avvocati. La riunione si dovrà tenere [illegible] dieci giorni.

La rivolta si è iniziata poco dopo l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. Le recenti disposizioni stabiliscono che un cittadino inquisito ha diritto ad una immediata assistenza legale. Come si è visto nei primi casi verificatisi nel Biellese, dopo il «fermo» attuato da polizia e carabinieri, a qualsiasi ora questo avvenga, procura della Repubblica e avvocato di fiducia dell'arrestato oppure uno dei difensori di turno vengono immediatamente informati.

«E' stato formato un elenco [illegible] quattro avvocati reperibili ogni gio[illegible] in base ad una vecchia disponibilità, ma senza consultare gli interessati — dicono i penalisti biellesi —. Per questo sono entrati in lista legali dimissionari e altri, invece interessati, sono stati esclusi». Così, in pratica, sempre gli stessi quattro penalisti «montano la guardia», gratuitamente, un giorno ogni sei.

Spiega il delegato della Camera penale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Fernando [illegible]: «Nel confermare la nostra massima disponibilità, si chiede comunque che il consiglio dell'Ordine forense riveda questo elenco di avvocati per le [illegible] d'ufficio. Dei quattro disponibili ogni giorno il nostro avviso ne bastano due: così tutti avrebbero un po' più di respiro».

Dice il presidente dell'Ordine, Giuseppe Rigola: «Quell'elenco è stato compilato tenendo [illegible] delle esigenze del Tribunale e delle forze disponibili, cioè dei professionisti che avevano dato la loro adesione ancora con il vecchio codice. Ma, effettivamente, per un difensore essere di turno per [illegible] ogni 6 giorni è un impegno gravoso».

Sulla vicenda il presidente del tribunale, Vito Vittone, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Alla procura il sostituto David Monti osserva: «La legge richiede la p[illegible] di un difensore d'ufficio al giorno: si organizzino gli avvocati».

Maurizio Alfisi

AVVOCATI
Continua lo sciopero

Da Roma non è giunta alcuna risposta alle numerose richieste di un incontro con il ministro Vassalli: così gli avvocati di Vercelli, in sciopero da oltre [illegible] giorni, prolungheranno l'agitazione che avrebbe dovuto terminare oggi. La decisione deve ancora essere ufficializzata dall'assemblea dell'Ordine (in programma questa mattina), ieri appariva scontata: fino al 26 novembre prossimo verrà assicurata l'assistenza solo ai detenuti o alle persone arrestate nel frattempo.

L'ultimo tentativo di mettersi in contatto [illegible] il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli è stato fatto nei giorni scorsi, [illegible] telegramma, che ha seguito altre iniziative condotte attraverso canali formali e non. Dal ministero [illegible] arrivato alcun segnale.

«Vogliamo incontrare il ministro — dicono i legali vercellesi — per spiegargli il difficilissimo momento del Palazzo di giustizia di Vercelli, alle prese [illegible] carenze di organico, tra i magistrati e nelle cancellerie, che penalizzano il nostro lavoro e [illegible] inaccettabili ritardi. Se questo incontro ci sarà, vogliamo presentarci in sciopero per sottolineare la gravità della [illegible]

L'assemblea di questa mattina si preannuncia dunque «al calor bianco» e potrebbe addirittura presupporre uno sciopero a tempo indeterminato.

[f. c.]

Vito Vittone

Sul problema della discarica

Alice, il sindaco ricorre al Tar

ALICE CASTELLO. Dopo le decisioni del Consorzio dei Comuni sulla discarica, il piccolo centro agricolo contrattacca: il sindaco Angelo Bresciani ha comunicato che ricorrerà al Tribunale amministrativo contro la scelta [illegible] [illegible] p[illegible] [illegible] futura discarica del Vercellese. E' la prima di [illegible] serie di iniziati[illegible] che l'amministrazione comunale intende mettere in cam[illegible] per bloccare la strada al progetto [illegible] trasformazione di una cava abbandonata, in località Valledora, in un megaimpianto per lo smaltimento dei rifiuti.

La vicenda è nota. La [illegible]ttimana scorsa il Consorzio dei Comuni vercellesi, con una decisione molto discussa, ha approvato la «risoluzione-Alice», il progetto che prevede l'entrata in funzione, [illegible] metà dell'anno prossimo, di [illegible] discarica in sostituzione dell'inceneritore di Vercelli. Come è noto, i forni dovranno essere spenti, per gli interventi [illegible] ristrutturazione, alla fine dell'anno.

La caccia all'impianto [illegible]titutivo era cominciata alcuni mesi fa, ma senza successo. Poi, [illegible] le varie indicazioni, è emersa quella di Alice Castello. La scelta del sito da trasformare in discarica ha sollevato [illegible] contento del sindaco Bresciani, ma il Consorzio ha accolto il progetto, malgrado le opposizioni, seppur per motivi diversi, [illegible] pci e della democrazia cristiana. Ora Alice parte al contrattacco. Durante un'assemblea pubblica, il sindaco ha annunciato il ricorso al Tar. Inoltre cercherà l'appoggio degli amministratori dei Comuni confinanti per bloccare il progetto in Regione. Tutto il fascicolo è infatti stato trasmesso da Vercelli a Torino.

Bresciani ha annunciato di voler inoltre intervenire, nel capoluogo torinese, alla riunione che dovrebbe definire il progetto della discarica alicese. Il sindaco Angelo Bresciani ha chiesto nel frattempo un incontro con il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami per spiegare le ragioni del [illegible] suo e [illegible] suoi concittadini.

[d. ca.]

Guardabosone in lutto per la scomparsa di Sandro Deidda

Muore a 13 anni di leucemia

I primi sintomi del male si erano manifestati nell'aprile dell'88
I compagni di scuola lo ricordano con una raccolta di pensieri

Un lungo calvario. Sandro Deidda, il giovane morto a Guardabosone

GUARDABOSONE. Il piccolo centro della Valsesaera, al confine con la Valsesia, è in lutto per la morte di Sandro Deidda, 13 anni, ragazzino molto conosciuto in paese per la sua simpatia e vivacità: lo ha ucciso una grave forma leucemica. I primi sintomi del male [illegible] manifestati nell'aprile dell'88: improvvisamente Sandro si [illegible] sentito debole, era impallidito ed aveva accusato dei giramenti di testa. Nessuno però sospettava la gravità della malattia.

I genitori, Pino, messo comunale, e Sabina Tolentino, operaia, [illegible] chiesto l'intervento del medico di famiglia che aveva disposto una serie di [illegible] analisi ospedaliere. E il referto [illegible] stato terribile: una forma di leucemia [illegible] colpito Sandro.

Il ragazzo era stato subito trasferito in un centro specializzato di Monza e inizialmente la cura aveva dato fiducia ai genitori: «Sandro reagiva bene alle terapie praticate dai sanitari — racconta don Giacomo Rigazio, parroco di Guardabosone —. Le sue condizioni erano migliorate e in tutti noi era rinata la speranza che riuscisse a superare la prova più difficile della sua vita».

[illegible] l'illusione è durata poche settimane: a poco a poco, giorno dopo giorno, lo stato di salute del giovane è andato progressivamente peggiorando: le terapie non riuscivano [illegible] arginare la malattia e lo stato di salute di Sandro è andato via via peggiorando. E l'altro giorno [illegible] ragazzo è morto.

Aggiunge don Giacomo Rigazio: «Da trent'anni [illegible] parroco a Guardabosone ma non ricordo, per un lutto, [illegible] partecipazione così sentita [illegible] paese. Mille persone hanno assistito alle esequie e tutti hanno voluto esprimere il loro dolore ai genitori Pino e Sabina».

In particolare grande [illegible] mozione hanno manifestato i compagni di scuola (Sandro frequentava la seconda classe) che con una raccolta di pensierini hanno ricordato l'amico [illegible] tante giornate felici.

[r. eyn.]

In premio alla media Marconi per un concorso sull'ecologia

Biella, un «giallo scolastico» per le piantine respinte

BIELLA. Hanno vinto 1400 piantine di altezza variabile [illegible] i 15 e i 20 centimetri ma si sono sentiti rispondere dagli addetti dell'ufficio Ecologia del Comune, a cui avevano chiesto di aiutarli a sistemarle, che «a Biella [illegible] esiste un'area adatta». E qualcuno, con due chiamate [illegible] al «telefono verde» di Pro Natura, ha deciso di portare alla ribalta una vicenda dagli aspetti davvero intricati.

Tutto è iniziato durante lo scorso anno scolastico, quando [illegible] seconda B delle medie Marconi ha partecipato a «Un progetto per la città verde», un concorso nazionale indetto dalla rivista «Natura oggi». Spiega il preside Carmelo Buemi: [illegible] ragazzi avevano inviato un loro lavoro particolareggiato e, a metà ottobre, con una lettera, il gruppo di ricerca ecologica del ministero dell'Ambiente ci ha comunicato che a nostra disposizione c'erano 1400 piccoli alberi».

Si trattava di varie specie, dalle querce ai cipressi, dai pini agli abeti, a noci, [illegible]ni, querce rosse, betulle. Aggiunge il preside: «Un nostro docente è stato incaricato di avvertire il Comune ma dall'assessorato all'Ecologia ci hanno risposto che le piantine [illegible] interessavano perché, nel territorio comunale, non esiste uno spazio per ospitarle, per [illegible] periodo di "irrobustimento", in attesa di es[illegible] interrato. Così abbiamo avvertito il ministero: rinunciavamo alla vincita. Pertanto i funzionari romani hanno destinato il premio ad un'altra scuola: [illegible] n'erano molte in lista d'attesa».

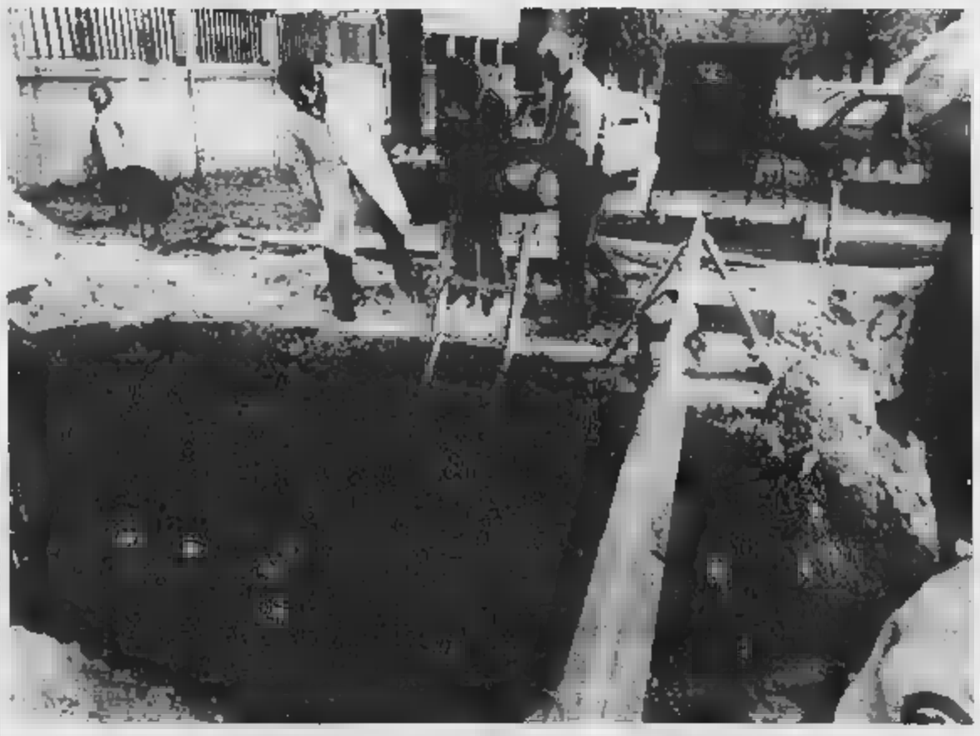
Ma la notizia del «gran rifiuto» si è presto sparsa negli ambienti studenteschi cittadini. Così, l'altro giorno, al «numero verde» di Pro Natura, sono arrivate due telefonate anonime [illegible] le quali, seppur con qualche inesattezza, si raccontava quanto era accaduto. E l'associazione non ha perso tempo, inviando una lettera aperta al preside della Marconi e sottolineando che «il Biellese è ricco di zone per la [illegible] e dimora delle piantine».

[illegible] vicenda si è però complicata per la decisione, autonoma, dell'assessore Bruno Strukel di richiedere, [illegible] volta, al Ministero, l'invio di 500 piccoli alberi. Sottolinea l'assessore: «Non [illegible] nulla del premio [illegible] gnato alle medie Marconi. Evidentemente il preside e un suo incaricato hanno parlato con un nostro funzionario. Di certo [illegible] ricevuto dal ministero dell'Ambiente un'offerta di altre piante: ne ho richieste 500 che verranno tenute provvisoriamente nella serra delle [illegible]na. In questo modo, nei prossimi mesi, potremo allestire una serie di "Feste degli alberi"».

[r. eyn]

A Vercelli, durante lavori di scavo per [illegible] nuova linea della Sip lungo via San Cristoforo

Scoperta necropoli in centro città


A chi appartenevano quelle ossa? I resti rinvenuti nell'area cimiteriale risalirebbero a quattrocento anni fa

VERCELLI. In centro città è stato portato alla luce, dopo almeno 400 anni, un luogo di sepoltura probabilmente [illegible] a un'antica chiesa. Fino a ieri, all'angolo fra via San Cristoforo e corso De Gregori, sepolti soltanto sotto un metro di terra, [illegible] stati scoperti [illegible] scheletri senza cassa, dei quali uno completo e in buono stato di conservazione, materiale di ceramica e di [illegible] e il basamento [illegible] un muro forse di epoca romanica.

Nel Medio Evo probabilmen[illegible] in quel luogo c'era [illegible] «chie[illegible] cimiteriale». All'epoca, appena fuori dalle mura della città, esistevano piccoli templi vicino ai quali venivano sepolte le persone più povere. La scoperta è stata fatta durante alcuni lavori della Sip. L'attività nel piccolo cantiere è stata sospesa per permettere gli scavi della Sovrintendenza ai beni archeologici.

(f. c.)

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

Convegno sugli stupefacenti

L'Usl 46 ha organizzato per sta[illegible] in collaborazione con l'Ordine provinciale dei medici, una giornata di studio sulla tossicodipendenze. L'incontro è in programma, dalle 8,30, nell'aula magna dell'ospedale Sant'Andrea. Interverranno numerosi esperti piemontesi. Aprirà i lavori la presidente dell'Unità sanitaria, Lucia Pigino.

BIELLA

Concerto dei [illegible]

Il duo di violino e chitarra composto da Aldo Redditi e Stefano Palamidessi suonerà questa sera, alle 21, al Circolo sociale. Eseguiranno musiche di Paganini, Vivaldi, Gragnani, Ravinale. L'appuntamento rientra nella stagione concertistica organizzata dal circolo «Lessona».

VERCELLI

La [illegible] sul diabete

E' stato pubblicato il secondo numero di «Diabete e società», il quadrimestrale di educazione sanitaria curato dall'Associazione diabetici della provincia di Vercelli. La rivista, che dedica un inserto speciale ai problemi della dieta, è in distribuzione gratuita presso i medici di base, le farmacie e nei centri specializzati degli ospedali di Vercelli, Santhià, Biella, Cossato, Gattinara, Borgosesia e Robbio.

VERCELLI

[illegible] della fraternità

Si celebrerà domani, in città, la seconda «Giornata della fraternità magistrale» organizzata nella scuola di Sant'Antida dall'Associazione maestri cattolici. I lavori si apriranno alle 9,30. Interverrà il vicepresidente nazionale dell'organismo, Mario Boschi, che parlerà delle prospettive della politica scolastica e professionale. La premiazione di soci e di neodiplomate [illegible] scuola magistrale chiuderà la manifestazione.

BIELLA

Si apre Images

Si inaugura oggi, nelle sale del museo civico, la quinta edizione della rassegna «Images», collettiva di fotoamatori biellesi che raggruppa le opere di trenta autori. Le immagini proposte sono legate soprattutto all'ambiente e alle tradizioni della provincia. La mostra resterà aperta al pubblico sino al 26 novembre.

Piano del traffico, i commercianti replicano alla nuova isola pedonale

«Piazza Cavour non si tocca»

Tempi brevi per i parcheggi in centro

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Piano del traffico, repliche e controproposte: perplessità che finiscono per avere un denominatore comune, l'isola pedonale estesa a piazza Cavour, i parcheggi in centro storico.

L'Associazione commercianti risponde all'ultima stesura del progetto dell'assessorato all'Urbanistica con tre pagine fitte di osservazioni: nessuna bocciatura, ma non mancano le note a piè di pagina, a cominciare dal metodo utilizzato per le consultazioni. Giovanni Bonetti, dall'ufficio di presidenza di viale Garibaldi, lo definisce «quasi caotico», con tempi stretti per suggerire correttivi o alternative. Fino a ieri l'Ascom aveva ricevuto soltanto un indice di poche pagine, anziché l'intero fascicolo, che arriverà invece in Consiglio comunale già il 20 novembre.

I parcheggi. I commercianti chiedono garanzie: i nuovi posteggi devono entrare in funzione prima o contemporaneamente a qualsiasi altra trasformazione della viabilità. Un esempio in negativo esiste già, dice Bonetti, da quando è stato abolito il posteggio a lisca di pesce lungo viale Garibaldi, con la promessa di destinare alle auto un lato di piazza Pajetta. Ma, a bilancio, finora, risulta soltanto una perdita secca di posti-auto in centro storico.

La seconda contestazione è sui numeri: il piano del traffico promette, per i prossimi anni, diecimila posti-auto in più. «Ma — si chiede l'Ascom — quanti di questi sono periferici? Già da oggi è possibile posteggiare, ma non è una soluzione ambita, soprattutto per chi vuole ad esempio raggiungere piazza Cavour, in corso Bormida o in corso Avogadro di Quarogna». E ancora dal conteggio dei posti-auto bisogna sottrarre le aree riservate ad enti, amministrazioni e uffici pubblici.

Isola pedonale. Il «no» dei commercianti a piazza Cavour senza auto è deciso e riguarda anche la stretta rete di strade che fa corona ai portici e che l'assessorato all'Urbanistica intende aprire soltanto al passaggio dei residenti. Secondo l'Ascom rappresentano una «sacca di contenimento» per le auto dirette in centro.

C'è chi arriva a definire «un danno» l'estensione dell'isola pedonale. Piero Caron, componente di giunta dell'Ascom, rappresenta gli oppositori più accaniti: «Dovremmo conoscerne i tempi di attuazione e valutare le conseguenze, anche economiche, di questa scelta». Ma esiste anche una corrente più moderata, con il vicepresidente Sandro Cattaneo che invita a verifiche e introduzioni graduali del piano.

Viene bocciata, e bollata come «un'operazione semplicistica e francamente inutile», qualsiasi ipotesi di referendum (una proposta abbracciata più dal partito comunista che dall'assessore democristiano all'Urbanistica) su un nuovo assetto dell'isola pedonale: bene invece vietare il traffico su corso Libertà e arricchire la strada di fioriere, panchine, di una nuova illuminazione.

Prima della «rivoluzione». Corso Libertà e via Verdi (a fianco), fulcro del progetto dell'assessorato all'Urbanistica

Resta, per l'Ascom, il problema di un settore sul bilico della crisi, da aiutare con una programmazione più attenta: «Perché lasciare spazio prima alle proposte urbanistiche, poi alle soluzioni sulla viabilità e "legare" il piano commerciale a scelte già stabilite a monte?», dice il direttore dell'associazione, Nando Lombardi.

Dopo l'Ascom interviene il psi, che, in tema di parcheggi e isola pedonale, sostiene la stessa tesi: prima bisogna trovare posti auto in piazza Camana (il silos pluri-piano), in via Simone di Collobiano, piazza Amedeo IX, Risorgimento, Municipio e Zumaglini (a pagamento).

La replica a difesa di Gianfranco Carnevali è pronta: piazza Cavour senza traffico (così come accade già il martedì e il venerdì, durante il mercato ambulante) non provocherà alcun danno, anzi, e avrà comunque un'applicazione graduale. I parcheggi periferici? Il Comune può studiare un servizio di trasporto per i consumatori in arrivo dall'hinterland e, per i posteggi «riservati» a enti o categorie, la quota è fissa. «Non vogliamo certo "abbandonare" i commercianti — prosegue l'assessore —. E' previsto un piano per il trasporto delle merci, preparato con l'ufficio di Luciano Caffi; pensiamo a tariffe agevolate per le soste brevi nei parcheggi a pagamento e ancora a convenzioni con istituti di credito per facilitare chi intende, ristrutturando negozi o edifici, collaborare alla riqualificazione del centro storico».

Roberta Martini

Vercelli, Bodo attacca i vertici del Comitato di gestione

Il sindaco contro l'Usl per i servizi assistenziali

VERCELLI. Ed ora, nella spinosa vertenza tra sindacati della sanità e Usl, scende in campo anche il sindaco Bodo. E lo fa riprendendo il tema su cui si sta battendo il suo compagno di partito Marco Barberis: il passaggio di competenze in materia di assistenza tra Comune e Usl. L'argomento, che fa parte della vertenza aperta dal sindacato della sanità, sta facendo discutere per i riflessi negativi su alcuni servizi riservati agli anziani, ai minori, agli handicappati. Il tutto in un intreccio di enti e di problemi che si ingarbuglia di giorno in giorno.

L'Usl sta giocando in questi giorni, su scacchiere diverse, due partite molto difficili, che coinvolgono amministratori, sindacalisti, partiti. Da un lato c'è l'annosa vertenza con i sindacati ospedalieri che, lor l'altro, hanno chiesto le dimissioni del Comitato di gestione; dall'altro la «querelle» con il Comune. Le cose che non vanno, secondo Cgil, Cisl e Uil, sono molte e fra le molte la mancata applicazione della «legge 20», che prevede appunto il trasferimento dei servizi socio-assistenziali dal Comune all'Usl.

Rispondendo alle accuse, il vicepresidente dell'Usl Gian Carlo Casalino ha affermato che le trattative dovranno continuare con le segreterie del sindacato e non più con i responsabili del settore sanità. Sconfessando in questo modo i rappresentanti dei dipendenti Usl.

Oggi questo tasto è pigiato con più forza dalla presidente dell'Usl. Lucia Pigino risponde con le cifre per mettere in evidenza un aspetto: il consenso tra il personale infermieristico nei confronti del sindacato è calato di molto. «Il numero degli iscritti alle tre organizzazioni sindacali — fa osservare la presidente dell'Usl — in questi anni è calato fino a raggiungere complessivamente le 725 unità, a fronte dei 1500 dipendenti che, escludendo il personale medico, lavorano all'Unità sanitaria».

Lucia Pigino interviene poi sul problema dei servizi, sui quali i sindacati ospedalieri lanciano da tempo accuse. Dice: «Nell'affrontare le cose che non vanno, occorre rinunciare alle diagnosi semplicistiche per dedicarsi ad un lavoro sostenuto da prospettive di ampio respiro, lontano dai clamori. La rinuncia alle diagnosi semplicistiche, sostituendole ad un impegno costante e metodico, può invece dare buoni risultati. Non a caso le prestazioni sanitarie fornite dall'Usl vercellese sono sensibilmente migliori di quanto il servizio sanitario nazionale sia in grado di fare».

E poi la duplice risposta al sindacato ed al Comune, sul problema dell'assistenza. Lucia Pigino analizza le tappe che hanno caratterizzato sino ad oggi la preparazione del passaggio di incarichi da un ente all'altro e ricorda: «Mancano ancora alcuni tasselli e, in un recente incontro, il Comune si era impegnato a risolvere gli ultimi dettagli di sua competenza per definire il passaggio entro la fine dell'anno».

«In questo modo — precisa la presidente dell'Usl — avremo risolto il tutto un anno prima rispetto ai nuovi termini stabiliti dalla Regione, che ha prorogato il passaggio di competenze al 31 dicembre del '90». Ma le rassicuranti dichiarazioni di Lucia Pigino non hanno accontentato l'amministrazione comunale. E qui entra in scena il sindaco Fulvio Bodo.

Il primo cittadino traccia a sua volta una sintesi degli incontri e delle procedure che, dal 1984, hanno scandito il cammino della legge regionale nei rapporti tra Comune e Usl. E poi, accantonando la parte burocratica, entra nel merito della questione, sottolineando che la mancata applicazione della legge si sta ripercuotendo sui servizi.

«E tutto questo — spiega Fulvio Bodo — non è certo accaduto per causa del Comune. Ora viene penalizzata una parte di cittadini già provata da svantaggi socio-economico: anziani, emarginati, handicappati, minori in difficili situazioni. Sono da stigmatizzare le posizioni dilatorie assunte dall'Usl, che sta ricorrendo ad espedienti pretestuosi in deroga ai dettami di legge. Quale capo dell'amministrazione comunale ritengo di denunciare questa situazione». Bodo conclude il suo intervento precisando che «persistendo l'attuale stato di cose, metterò in campo tutte le iniziative per la salvaguardia degli interessi della collettività».

La vicenda del passaggio dei servizi tra Unità sanitaria e Comune fa registrare l'attacco del sindaco Bodo (a destra) che replica a Lucia Pigino, presidente dell'Usl vercellese

Una dichiarazione di guerra? A questo punto non è escluso che l'eco della «querelle» esca dagli uffici del sindaco e della presidente dell'Usl per approdare alle segreterie dei partiti. E dire che proprio le lungaggini burocratiche sull'applicazione della legge avevano indotto Lucia Pigino, nell'agosto del 1988, a dimettersi da responsabile comunale dell'assistenza. Allora ricopriva infatti il doppio incarico all'Usl e in Comune.

Daniele Cabras

Al Dugentesco

«Barriere» architetti a convegno

VERCELLI. «Progettare senza barriere» è il tema del convegno-dibattito che, nell'arco dell'intera giornata di oggi, tratterà gli aspetti e i problemi della nuova legge sulle barriere architettoniche.

L'incontro, al Salone Dugentesco, è stato curato dall'Ordine degli architetti delle province di Vercelli e Novara, prendendo spunto dalla legge approvata nel gennaio '89, per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Il dibattito servirà ad analizzare le conseguenze pratiche che questa normativa avrà durante la fase di progettazione dei nuovi edifici, che dovranno disporre di scivoli e rampe all'esterno, di ascensori e autorimesse di dimensioni particolari, di appartamenti adatti, o adattabili, alle esigenze dei portatori di handicap (corrimano alle pareti, maniglie all'altezza di una carrozzina).

I relatori che prenderanno parte all'incontro, tecnici e amministratori, si occupano del problema. Il convegno si aprirà alle 9,30 con l'intervento del presidente dell'Ordine degli architetti di Vercelli, Mario Bona. I lavori termineranno nel tardo pomeriggio quando tutti gli intervenuti potranno chiedere agli esperti presenti ulteriori chiarimenti sull'applicazione della nuova legge. [p. m. f.]

Nuove iniziative

Roppolo l'Enoteca «cresce»

VIVERONE. Data importante, quella di lunedì prossimo, per l'Enoteca regionale della Serra del Castello di Roppolo. A Siena, infatti, alcuni esponenti dell'enoteca vercellese firmeranno lo «statuto delle Enoteche pubbliche», di cui fanno parte 21 enoteche italiane.

«La collaborazione fra le enoteche nazionali — si commenta a Viverone — non si limiterà soltanto ad un'azione promozionale ma si curerà anche, e soprattutto, dell'aspetto commerciale».

Ma i progetti dell'Enoteca di Roppolo, gestita dalla Pro loco di Viverone, non si limitano all'accordo con le enoteche italiane: infatti è all'esame delle Amministrazioni provinciali una proposta avanzata dal presidente della Pro loco di Viverone, Sergio Sarasso, per riunire le province di Vercelli, Novara e Torino e far sì che l'Enoteca regionale della Serra possa trasformarsi in breve tempo nell'Enoteca regionale dell'alto Piemonte.

Per quanto riguarda le altre attività della Pro loco viveronese, è allo studio la realizzazione di un filmato per illustrare le bellezze del paesaggio lacustre, mentre, dalla primavera, verranno riproposte le manifestazioni promozionali che già in passato hanno riscosso numerosi consensi.

[p. m. f.]

GRANDE CONCORSO lenti
GUSTA E VINCI
con i Buonissimi Prosciutti Cotti LENTI

BIELLA MEGA, Corso Europa 14 • MERCATO DELLA CARNE, Via Ivrea 58 • IL MACELLAIO di Via Scaglia, Rione Riva • MACELLERIA BELLINI ENZO, Via F.lli Rosselli 32 - CERRIONE ALIMENTARI-SALUMI-FORMAGGI RIZZATO MAURIZIO, Via Mazzini 12 - GAGLIANICO MACELLERIA e SALUMERIA FERLA, Via Trossi 1 - MONGRANDO CERESONE IL MACELLAIO BACCHIO SERGIO - MONGRANDO CURANUOVA MACELLERIA BONA CLAUDIO, Via Cabrino 46 - MUZZANO DA RENZINA e IVALDO, Mercati giornalieri - OCCHIEPPO INFERIORE MACELLERIA RAVETTO CLAUDIO, Via Martiri Libertà 32 - PONDERANO MACELLERIA e SALUMERIA GREMMO, Via Mazzini 5 - RONCO LA BOUTIQUE DELLA CARNE, Via Roma 8 - SAGLIANO MICCA MACELLERIA e SALUMERIA PERALDO GIORGIO, Via Cappellaro 22 - TOLLEGNO MACELLERIA e SALUMERIA CANEPARO GIOVANNI, Via XX Settembre 2 • MACELLERIA e SALUMERIA di ACHINO PIER ENRICO, Via Garibaldi 48 - VALDENGO MACELLERIA-SALUMERIA PELLEREY GIULIANO - VIGLIANO MACELLERIA-SALUMERIA MORELLO FRANCO • MACELLERIA-SALUMERIA ZERIN GIANFRANCO • BOTTEGA DELLA CARNE, Via F. Trossi 43 - NOVARA SALUMI e FORMAGGI OTTOLINA LUIGI, Via Santorre di Santarosa 3 - VERCELLI IPERMERCATO CONTINENTE, Variante Sud 13 Tang.-Sud.

partecipa al GRANDE CONCORSO in tutti questi Punti Vendita

Grande Festa Della Qualità
lenti

Il bilancio dei vent'anni di vita dell'istituto per geometri

Vaglio, lavoro sicuro

La prospettiva di nuovi corsi

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Sono trascorsi vent'anni e sono state consegnate molte decine di diplomi da quando l'istituto per geometri aveva sede nel chiostro di San Sebastiano. Oggi il «Vaglio Rubens» festeggia l'anniversario e il passaggio della scuola allo Stato con una manifestazione che avrà inizio alle 9,30. Con gli insegnanti e gli attuali 604 allievi, parteciperanno all'incontro il provveditore, i rappresentanti degli altri istituti scolastici e, probabilmente, il sottosegretario alla pubblica istruzione, Beniamino Brocca.

Il «ventennale» è anche l'occasione per interrogarsi sui legami dell'istituto con il mondo del lavoro. Il preside, Gian Maria Zavattaro, presenterà infatti questa mattina i risultati di un'indagine svolta sugli «sbocchi professionali dei geometri. E il quadro che ne emerge è ben lontano dall'abusata immagine della scuola media superiore come «opificio» di diplomi inutili. L'indagine, estesa nell'arco di un decennio, a partire dal 1977, dice a chiare lettere che quasi tutti i diplomati al «Vaglio Rubens» trovano occupazione.

La percentuale di geometri senza lavoro si aggira intorno all'1-2 per cento. «Buona parte degli studenti — spiega il preside — trovano un impiego legato al loro specifico diploma. I diplomati che lavorano come geometri sfiorano il 40 per cento, mentre il 20 continua gli studi».

Si annunciano anche nuove prospettive: il preside ha infatti intenzione di avviare un dibattito con i Collegi professionali dei geometri e degli edili di Biella per organizzare un corso di specializzazione post-diploma. «Di fatto — dice ancora Zavattaro — quella del geometra è un'occupazione polivalente. Dobbiamo mirare quindi a un ulteriore orientamento scolastico. Penso a un anno di approfondimento degli studi e a un secondo anno indirizzato a discipline diverse come l'ambiente o il territorio».

La pubblicazione in cui compare l'indagine sugli sbocchi lavorativi comprende anche una breve «memoria» storica dell'istituto, nato 43 anni fa. Ricorda Paolo Tarello, presidente del Collegio dei geometri: «A metà degli Anni Sessanta eravamo ancora collocati nel chiostro di San Sebastiano; le quinte erano formate da una dozzina di allievi. Il progetto dell'attuale scuola di viale Macallé venne redatto dell'architetto Pietro Podano, ma quelle piante, quei disegni, divennero poi un banco di prova anche per noi studenti».

Dell'iniziativa di avviare la nuova costruzione si fece carico un docente dell'istituto, il professor Amos Corulli, che dall'imprenditore biellese Rubens Vaglio (il nome venne posposto al cognome nell'intestazione della scuola) ottenne i finanziamenti e il terreno per l'edificio.

Nella manifestazione di oggi vengono fra l'altro consegnate 17 borse di studio agli allievi più meritevoli. In un primo tempo era prevista anche la presenza del ministro della Pubblica istruzione: molti rappresentanti delle scuole della zona avevano annunciato l'intenzione di partecipare all'incontro per esprimere al ministro la preoccupazione per la mancanza di presidi.

Marco Conti

Vent'anni di tradizioni. Gli allievi all'uscita della scuola di viale Macallé

Il caso Bonura

Un accordo tra Comune e Iacp

BIELLA. A conclusione del caso Bonura, la famiglia sfrattata dallo Iacp per morosità e alla quale è stata assegnato un nuovo alloggio in case popolari, l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Biella, Piergiulio Piantedosi e il commissario dell'Istituto, Domenico Brussani, hanno stilato un comunicato stampa congiunto. Dice il documento: «Il caso Bonura è stato avviato a soluzione tenendo conto della grave situazione del nucleo familiare, fermo restando che lo stesso dovrà, con le opportune garanzie nei confronti dello Iacp, sanare la morosità».

«Tra l'Istituto e l'Ufficio casa del Comune — prosegue il comunicato — si provvederà ad una più stretta collaborazione per cercare di imporre, a tutti gli assegnatari che ne hanno la possibilità, il pagamento del canone. L'intervento economico da parte del Comune avverrà solo in caso di comprovate difficoltà dei nuclei familiari, sulla base di una relazione del servizio socioassistenziale».

[m. co.]

Anticipato l'incontro sindacati-Donat-Cattin per la Ragno

Varallo, cassa integrazione alla Elettrolampart

BIELLA. Il barometro del mondo del lavoro nel Biellese è in Valsesia continua a segnalare «perturbazioni». Mentre si aprono spiragli nelle trattative per la Ragno e per l'integrativo tessile della piccola industria del comprensorio laniero, la Elettrolampart di Varallo ha chiesto la cassa integrazione per una trentina di operai.

L'azienda, che ha sede in frazione di Roccapietra, è specializzata nella componentistica di materiale elettrico e in particolare di lampadari. Vi lavorano oltre 170 dipendenti e i sindacati sostengono che «fino ad ora l'impresa non aveva mai attraversato momenti particolarmente difficili».

Spiega Ferruccio Baravelli, segretario dei metalmeccanici valsesiani della Cisl: «Alla Elettrolampart si è verificata una situazione anomala. La direzione ha comunicato al consiglio di fabbrica che si è improvvisamente creata una contrazione degli ordini e pertanto è stata avanzata la richiesta di cassa integrazione ordinaria, a zero ore, per trenta lavoratori, fino al 2 dicembre».

Aggiunge Baravelli: «Questa decisione, tuttavia, non dovrebbe avere gravi conseguenze perchè l'azienda conta su un buon mercato e dispone di macchinari tecnologicamente all'avanguardia. La richiesta di cassa integrazione fino al 2 dicembre è un sintomo che la proprietà ha la certezza di una ripresa immediata. Purtroppo questo ricorso all'integrazione è venuto ad inserirsi in un quadro molto difficile per Varallo: le crisi della Grober e della Rotondi hanno creato un clima diffuso di preoccupazione e ogni segnale di difficoltà, seppure minimo, genera nuovi timori».

Per quanto riguarda la Ragno è stato anticipato di un giorno l'incontro tra i sindacati e il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin. La riunione, in un primo tempo, si sarebbe dovuta svolgere mercoledì a Roma, ma i funzionari del dicastero hanno comunicato alla controparte valsesiana uno spostamento di ventiquattro ore, fissandola per martedì alle 10,30.

La discussione verterà sulla decisione del Cipi di limitare la concessione della cassa integrazione a 300 lavoratori soltanto fino allo scorso 31 ottobre, mentre, in base ad un precedente accordo, il termine sarebbe scaduto al 31 dicembre '90. Da qui la decisione della Ragno, a metà ottobre, di annunciare il licenziamento di 316 dipendenti nei magazzini di Villadossola e Borgoticino e nelle fabbriche di Valduggia e Borgosesia. «Chiederemo il rispetto della precedente intesa — spiegano i sindacalisti — in modo che la Ragno possa evitare la riduzione del personale».

Nel Biellese, intanto, sono riprese le trattative per il rinnovo dell'integrativo territoriale tessile per le aziende che fanno capo all'Associazione dei piccoli e medi imprenditori: le delegazioni hanno raggiunto un accordo sulla parte normativa. Rimane da sciogliere il nodo del salario, che sarà oggetto di una nuova riunione il 15 novembre.

[c. ma.]

TEATRO ODEON
BIELLA

5 grandi successi in abbonamento

1990

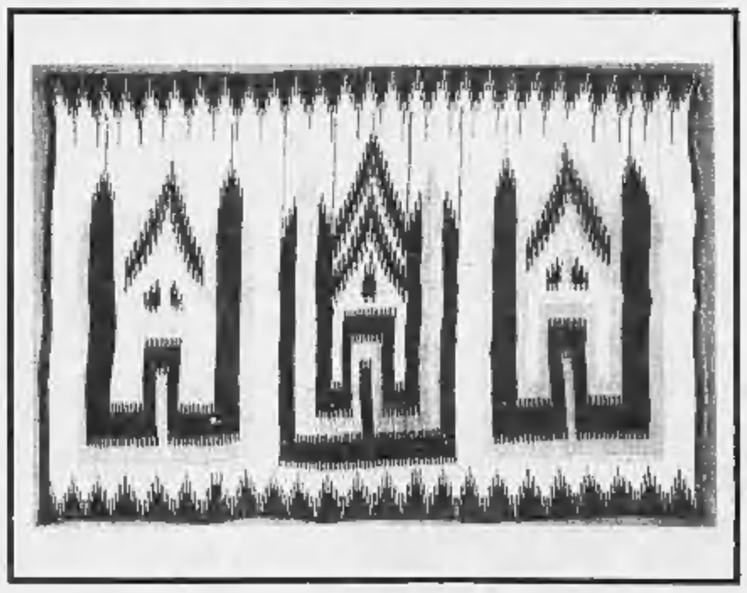
16 e 17 gennaio	GINO BRAMIERI - GIANFRANCO JANNUZZO: ***«Tutti gli attori lo fanno»*** *di Terzoli e Vaime*, regia Pietro Garinei.
31 gennaio e 1 febbraio	FRANCA VALERI: ***«Fior di pisello»*** di Edward Bourded, regia di G. Patroni Griffi.
20 e 21 febbraio	GRAZIA SCUCCIMARRA: ***«A noi due signora»***.
26 marzo e 29 marzo	EDY ANGELILLO - GIAMPIERO INGRASSIA: ***«La piccola bottega degli orrori»*** di Howard Ashamn, regia di S. Marconi
11 e 12 aprile	ROSSELLA FALK: ***«Amanda Amaranda»*** di P. Shaffer, regia di A. Calenda.

Prevendita tessere alla cassa del Teatro
da mercoledì 15 ore 14,30.

Dancing IL FARO
SABATO 11
e DOMENICA 12
MUSICA
DAL VIVO CON
I
BLUE LINE
e
DISCOTECA
Vallanzengo
(UC) tel. 015-95073

Quotidianamente tua.

11-26 Novembre
KILIM ANATOLICI
ANTICHI TAPPETI DELLA TURCHIA



ANTICHITA' DE GROSSI
BIELLA
VIA REPUBBLICA 30 - TEL. 015/352.540
Tutti i giorni 15-19,30 domeniche comprese

Oggi in Municipio si parlerà del caolino

Soprana chiede aiuto contro la miniera

SOPRANA. Le miniere di caolino tornano nell'occhio del ciclone. Ad aprire un nuovo capitolo nella lunga vertenza che vede scontrarsi i Comuni di Soprana e Mezzana Mortigliengo con la società «Minerali industriali» di Novara, sono stati i sindaci Carlo Lanvario e Ernestino Radice.

I due primi cittadini hanno convocato per oggi, con inizio alle 15,30, nella sala consiliare del Municipio di Soprana, una riunione alla presenza di amministratori, esponenti politici e cittadini «per affrontare il problema delle concessioni minerarie».

Spiega Carlo Lanvario: «Nella nostra zona non esistono esperti in materia che possano offrirci una consulenza sulle estrazioni di caolino. Pertanto abbiamo indetto questo incontro pubblico per raccogliere suggerimenti e proposte. Vogliamo capire se il materiale estratto si può considerare un prodotto delle "cave" o invece delle "miniere". Da questa differenza dipende la possibilità di ottenere la giurisdizione territoriale».

La legge prevede, infatti, che le amministrazioni locali possano decidere se autorizzare l'esistenza di una cava sul loro territorio. La concessione mineraria, invece, compete allo Stato e il parere dei Comuni ha un valore unicamente consultivo.

Aggiunge il sindaco: «Tuttavia, se verrà confermata la tesi della società novarese, che esclude la possibilità di una semplice cava, non ci arrenderemo. Sappiamo di poter contare sull'appoggio dell'intera popolazione ed insistiamo perché ci venga riconosciuto il diritto di decidere del futuro del nostro territorio».

Nei prossimi giorni una delegazione della zona si recherà a Torino per discutere il problema con la giunta regionale.

[c. ma.]

La neve e la pioggia hanno spento i focolai

Incendi in Valsesia cessato allarme

VARALLO. Oltre 500 ettari tra boschi e terreno montano e decine e decine di milioni di danni: ecco il bilancio degli incendi che per oltre due settimane hanno devastato l'Alta Valsesia.

La leggera nevicata tra domenica e lunedì, la pioggia dei giorni scorsi e l'abbassamento della temperatura hanno favorito l'intervento degli uomini del Corpo forestale e delle squadre di volontari e da ieri i focolai possono dirsi completamente domati.

«Ma restiamo in preallarme — spiegano alla sede della Forestale di Scopa —. Bastano due giorni di vento secco e subito si ricreano le condizioni ideali perché le fiamme si rinnovino. Oltretutto si è trattato di un incendio "sotterraneo", vale a dire che ha strisciato sotto lo strato di foglie».

Proprio questa caratteristica, se da un lato ha evitato che gran parte dei boschi andassero distrutti, dall'altro può costituire una nuova fonte di ripresa degli incendi. In totale le zone interessate dal fuoco sono state quelle tra Rossa e Balmuccia (è stato il più consistente), di punta Gai al Mottero di Riva Valdobbia, a Sottetto tra Scopello e Pila, a Moncucco di Rima San Giuseppe nella giurisdizione della Forestale di Scopa, e tra Vocca, Balangera di Varallo e Cravagliana nel territorio sorvegliato dal distaccamento di Varallo.

Intanto nei prossimi giorni il giudice inquirente del tribunale di Vercelli interrogherà Giuseppe Panciotti, il falegname di Vocca denunciato la scorsa settimana dai carabinieri della compagnia di Varallo, perché ritenuto colpevole di aver innescato il fuoco poco distante il centro valsesiano lungo la statale 299. L'uomo attualmente è ricoverato all'ospedale Santissima Trinità di Varallo. [r. eyn.]

Sono 14 gli equipaggi biellesi al rally «Città di Torino»

Dal «Lana» alla Mole

Bazzani e Romersa le punte

BIELLA. Con 189 concorrenti al via parte oggi la quarta edizione del rally internazionale «Città di Torino», valido per la classifica del campionato italiano piloti, ed è come al solito nutrita la pattuglia di piloti biellesi al via. Saranno quattordici gli equipaggi provenienti dal comprensorio laniero, pronti a dare battaglia sulle strade delle colline torinesi e del Canavese, a cui si devono aggiungere due navigatori «emigrati» in altre squadre.

Guiderà la piccola armata Ettore Romersa, che gareggerà, in coppia con Massimo Furlani, sulla sua fida Renault 5 Gt turbo. Il portacolori della Biella corse un mese fa ha dimostrato abilità e grinta, aggiudicandosi il successo di classe nella recente Biella-Oropa. Il suo obiettivo per questo rally è conquistare un buon piazzamento, magari migliorando il ventesimo posto ottenuto al «Lana» di quest'anno.

Un altro promettente giovane che vorrà mostrare anche a Torino le sue capacità è Roberto Bazzani, pilota del «Valsessera rally team», alla guida di una Peugeot 206 Gti, con Lorenzo Nofri nelle vesti di navigatore. Il giovane cossatese è salito alla ribalta nel Rally dalla Lana edizione '88, quando alla prima partecipazione conquistò un interessante ventiduesimo posto, grazie a una prima tappa tutta all'attacco.

Tra i concorrenti Biella «esporta» anche due equipaggi femminili, quello formato dalla ponzonese Manuela Pria e dall'occhieppese Marzia Gianmarco e da Anna Trenta, di Verrone, e Antonella Boccadelli, di Gaglianico; entrambe saranno al volante di una Peugeot 309 Gti.

Gli altri biellesi in gara saranno Edoardo Zanella e Mariella Coda su Lancia Delta integrale, Giorgio Vallania e Roberto Casoluari su Ford Escort Xr3, Cosimo Grieco e Francesco Simonetti su Fiat Uno 70s, Tiziano Borsa e Claudia Berra su Peugeot 205 Gti, Michele Megna e Claudio Ambricco su Fiat Uno 70 S, Andrea Crestani e Michele Crestani su Peugeot 205 Gti, Paolo Ravaglione e Fabrizio Ugo su Peugeot 205 rally, Sandro Cafasso e Angelo Porcellato su Peugeot 205 Gti e Lamberto Bertinotti e Marco Bertinotti su Opel Kadett Gsi.

I due navigatori sono Rita Maggia, che farà coppia con Carlo Maggia su una Lancia Delta integrale, e Paolo Clerico con Ivano Ferrero su Fiat Uno 70 S.

Giampiero Cannoddu

In «derapage». Roberto Bazzani con la sua Peugeot 205 affronta un difficile passaggio nel «Lana» dello scorso anno

Hockey, a Valdagno con 2 grandi vittorie alle spalle

Amatori, stasera un altro miracolo?

VERCELLI. Le previsioni di un catastrofico inizio di campionato da parte dell'Amatori non solo, per ora, non si sono verificate, ma la formazione vercellese è addirittura con tre punti al secondo posto della classifica, alla pari con l'Hockey Lodi e col Sandrigo. I giallovardi sperano di ripetere il miracolo stasera a Valdagno.

E dire che l'Amatori ha incontrato squadre di rilievo. In apertura del torneo ha pareggiato, 3-3, a Sandrigo e nella seconda partita, martedì, al palahockey di via Restano, ha superato per 6-5 il Trissino che aveva fermato sul -5 il Faip di Marzella e che viene indicato come una delle compagini destinate a recitare un ruolo di rilievo sia nella regular season che nei play-off.

La formazione giallaverde ha messo in evidenza, oltre ad una notevolissima freschezza fisica, una grinta incredibile. Ed il merito di questa condizione ottimale della squadra va non poco al trainer Lalla Fietta. E' indubbio che una delle fortune di questo Amatori giovanissimo sta nel fatto che è rimasto Colamaria, uno dei campioni su cui contava la squadra l'anno passato.

Colamaria ha dichiarato: «Sono rimasto per una sfida con me stesso, oltre che per dare un contributo alla ripresa di una società che stimo tanto». «Una sfida — ha aggiunto — che voglio vincere e la vinceremo se lotteremo sempre così».

Tutti dunque hanno fatto meraviglie nei due matches sino ad oggi disputati: da Guanziroli, portiere che si rivela sempre più sicuro, ad andare a Santangelo che si sacrifica, lui attaccante nato, nel ruolo di terzino in attesa del rientro in quel ruolo di Rollino e quindi poter assumere la sua posizione naturale; all'intelligente Francazio ed al giovanissimo argentino Raed, un ragazzo che sembra destinato a fare una lunga strada, se a 16 anni è diventato già un sorvegliato speciale delle difese avversarie che lo marcano a uomo, non fidandosi più della zona.

Francesco Leale

La sfida dell'Amatori. Una formazione giovane, ma grintosa e determinata

Vercelli, stasera, contro il Mestre, l'alzatore torinese?

Carisver, voglia di riscatto meglio se con Rebaudengo

VERCELLI. Dopo il tonfo in terra veneta contro il Verona, la squadra di Cesare Losa affronta stasera, fra le mura amiche, (ore 21) il Voltan Mestre con tanto voglia di riscatto.

Saranno proprio i veneti a «pagare» per tutte le altre formazioni che, in questi ultimi tempi, hanno punito il sestetto vercellese? Il tecnico vercellese, Cesare Losa, confida principalmente nell'amor proprio dei suoi ragazzi per sovvertire un pronostico che, francamente, vede ancora una volta i vercellesi partire battuti.

Dice Losa: «Il Voltan Mestre è una signora squadra, formata da atleti che, in un passato piuttosto recente, hanno calcato i palcoscenici della A1. Sulla carta sembrano inavvicinabili ma, come spesso capita nello sport, anche gli incontri più scontati finiscono col diventare incerti e forieri di sorprese».

«Dopo le critiche di questi ultimi giorni — aggiunge l'allenatore — i ragazzi vorranno rispondere sul campo alle pesanti accuse rivolte loro e dunque sono sicuro che stasera al palaDonizetti ci sarà da divertirsi. E se Rebaudengo potrà finalmente essere della partita, un pensierino al "colpaccio" penso proprio di poterlo fare».

Sull'«affaire Rebaudengo» frattanto, non emergono novità di rilievo. In queste ore il presidente Ranghino è a Roma per perorare la causa della Carisver affinché l'ex nazionale possa avere, sin da sabato, il tanto atteso «nulla osta» per scendere in campo col Voltan Mestre. Sottolinea Giorgio Pomati, dirigente della Carisver: «La Fordervolley ci ha concesso soltanto 24 ore di tempo per accettare o meno il ripescaggio ed una tarda in modo incredibile a prendere una decisione in merito alla richiesta di deroga per Rebaudengo».

Per la formazione «anti-Voltan», Cesare Losa ed il pubblico sperano molto in Paolo Motti che, rimessosi dal grave infortunio, è ritornato il principale punto di forza, in fase offensiva, della squadra biancoblù

[p. m. f.]

L'allenatore Cesare Losa (a sinistra) spera di potere schierare contro i giocatori del Voltan Mestre anche lo schiacciatore Motti, che è rientrato da poco in squadra dopo una lunga convalescenza

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

DOMENICA 12 NOVEMBRE SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AI GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

OGNI DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, DAL 17 SETTEMBRE AL 3 DICEMBRE, IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA

IL GIRASOLE

Centro per il Commercio Internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

Premi ai vercellesi

Le racchette d'«oro» del Tennis '88

VERCELLI. Il Tennis Club ha festeggiato il suo primo anno di vita conquistando la prestigiosa «Racchetta d'oro», trofeo che premia la miglior formazione tennistica della provincia.

L'ambito riconoscimento, strappato alla Pro Vercelli è, comunque, soltanto l'ultimo alloro conquistato dalle racchette asiglianesi, guidate dal capitano non giocatore Mentigazzi.

Esaltante è stato il cammino del Tennis Club '88 nella Coppa Italia per non classificati. Dopo aver superato la fase provinciale ed aver affrontato nella fase regionale circoli d'antica tradizione tennistica, i vercellesi sono arrivati ad un passo da uno storico ingresso nel tabellone nazionale. «Per la prossima stagione — dice Mentigazzi — abbiamo operato alcune variazioni in seno alla squadra che, comunque, dovrebbe sempre restare altamente competitiva».

[p. m. f.]

Entra nel vivo il campionato di Promozione di pallacanestro

Sfida al vertice a Borgosesia si gioca Agnona-Vercelli

BIELLA. Quarta giornata del campionato di Promozione di pallacanestro con un calendario che propone un super-scontro al vertice fra le due favorite nella corsa alla serie D. Stasera al centro sportivo Milanaccio di Borgosesia s'incontreranno l'Agnona, capolista a punteggio pieno, e il Vercelli, che insegue a due punti di distacco. La sfida promette scintille, perché la vittoria è importante sia per i padroni di casa, per mantenere il comando, sia per gli ospiti, per non perdere il treno dell'alta classifica.

L'altra capolista Fininvar Vigliano sarà impegnata in casa (inizio alle 21) nel derby contro il San Giacomo. Flahorea e compagni dovranno guardarsi dai biellesi, che hanno recuperato tutti gli infortunati, anche in luce della sofferta vittoria di sabato scorso contro la non irresistibile Pietro Micca, quando i giallobiù furono costretti a sfoderare tutto il loro carattere per rimontare i biellesi.

La terza compagine al comando, lo «schiacciasassi» Chivasso, che non ha mai vinto con distacco inferiore di 50 punti, avrà qualche problema a difendere il suo record in casa propria contro il forte Santhià, squadra che specie sul campo amico sa far valere il proprio carattere, come ha dimostrato sabato scorso infliggendo un secco 83-46 al Cigliano.

Altri due derby sono in programma fra Saluggia e Crescentino, che si trovano a pari punti a quota due, e Raviolificio Barberis Sandigliano e Pro Riva. La sfida fra vercellesi si preannuncia molto equilibrata, anche se il tifo a Saluggia è sempre molto acceso e capace di moltiplicare le forze della propria squadra.

Nell'altro incontro la bilancia del pronostico sembra pendere nettamente dalla parte dei ragazzi di Logoteta, che oltretutto non possono più permettersi battute d'arresto se vogliono mantenere ambizioni di alta classifica. D'altro canto le giovani promesse del Pro Riva cercheranno in tutti i modi il «colpaccio», per riuscire a togliere quel fastidioso zero dalla loro classifica.

Completano la giornata Cigliano-Pietro Micca, con i biellesi che vogliono corredare con una vittoria il bel gioco e la grinta dimostrati a Vigliano, e Gaglianico-Livorno Ferraris, che vede favoriti Sarselli e compagni, affamati di punti per ritornare nelle zone alte della graduatoria.

Classifica: Agnona Borgosesia, Fininvar Vigliano e Chivasso p. 6; Vercelli e Santhià 4; San Giacomo, Gaglianico, Cigliano, Livorno Ferraris, Saluggia, Crescentino, Raviolificio Barberis Sandigliano e Trino 2; Pietro Micca e Pro Riva 0. **[g. ca.]**

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 1054191

L'attore vercellese nei «Promessi Sposi» di Nocita

Sbaratto, da Missiroli alla caccia agli untori

Una scena del kolossal tv girato da Salvatore Nocita e, in alto, Roberto Sbaratto

VERCELLI. Entra in scena come Alessandro Tadino, medico della Milano decimata dalla peste, «scienziato» che non crede né alle maledizioni né agli untori. «Promessi sposi», seconda puntata: Roberto Sbaratto, vercellese intorno ai trent'anni, una gavetta con il Teatro Stabile di Torino alle spalle, è il personaggio che Alessandro Manzoni ha utilizzato come fonte storica per raccontare la «sua» peste, e che Salvatore Nocita ha riproposto nel kolossal televisivo dedicato al capolavoro manzoniano, in onda a partire da domani sera.

Un personaggio forte, che «tiene» la scena, e, per Sbaratto, una scrittura che è arrivata quasi a sorpresa, così come il colpo di fulmine per il cinema. Perché, prima, durante e dopo i «Promessi sposi», sono venute le parti in altre produzioni miliardarie: in «Michelangelo» sarà Ireso quasi irriconoscibile dal trucco! Pico della Mirandola, nel dramma dell'Achille Lauro, che arriverà sul grande schermo in primavera, è il secondo comandante della nave, Giovanni Massa, e ancora appare in una serie di spy-story, girate dalla Bbc, nate sul canovaccio di racconti di Frederick Forsyth.

Sono saltati invece gli impegni di teatro, forse anche con quello Stabile con cui ha lavorato molto senza però mai approdare a Vercelli, che in fondo rappresenta il palcoscenico di casa. «Ma fare teatro mi piace soprattutto — racconta Roberto — finché si può "scavare" il personaggio, poi qualsiasi copione finisce per diventare routine».

E allora ben venga il cinema. Un provino fatto senza troppe speranze (sci ho provato perché si richiedeva la conoscenza dell'inglese») lo trasforma invece dapprima in un giudice del '600 milanese. E' un «a solo» durante una infuocata assemblea comunale dell'epoca. Il magistrato Sbaratto piace e viene richiamato per diventare, questa volta, il Tadino. Un doppio ruolo, che una revisione del copione finisce per unificare in una sola figura, giocando sull'equivoco, ma che gli varrà, per un errore al momento di distribuire le parti per il doppiaggio, una voce diversa in una puntata dello sceneggiato.

«Speriamo che almeno ricordi la mia» dice l'attore vercellese, ma, in fondo, è abituato anche ai cambiamenti di fronte: viene dal mondo del «divertissement», dal praticantato dell'improvvisazione. Ha iniziato con i seminari di Melville, nell'80, a Vercelli, collaborando per quattro anni con la Banda Osiris («sì, ma sono anche gli amici con cui sono cresciuto»). Poi è arrivato a Gregoretti e Missiroli, lavorando con quel Walter Chiari famoso per «dimenticare a sorpresa» alcune battute del copione, costringendo tutto il cast a seguirlo nelle sue evoluzioni.

Al teatro Civico, dice, ha recitato poche volte: ma Vercelli è la casa, «la città delle piccole abitudini quotidiane». Roma è la capitale del lavoro, dei provini a getto continuo. Al Comune non ha comunque rifiutato la regia di rappresentazioni particolari, come la fortunata «Fontione dell'Entierro», riscoperta alcuni anni fa, o la partecipazione agli spettacoli dei ragazzi della Vallotti. D'altra parte anche lo Sbaratto attore è nato come loro: provando senza palcoscenico, nelle cantine.

La sua «prima» fu una sorta di «saranno famosi»: un concerto, nell'80, con la «giovane» Banda Osiris alla parrocchia del Villaggio Concordia. [r. m.]

Stasera a Tollegno il lavoro di von Hofmannsthal

Quell'«Elektra» che la Duse snobbò

«Elektra», in scena nell'adattamento di Renato Ianni, venne scritta nel 1904

BIELLA. La scena si apre con la figura di Elektra avvolta da un telo nero: le sono intorno dodici ancelle, i cui profili si stagliano sullo sfondo delle colonne doriche. Comincia così, coniugando la tragedia greca al teatro moderno, l'«Elektra», un lavoro di Hugo von Hofmannsthal, nell'adattamento di Renato Ianni. Lo spettacolo andrà in scena stasera, in prima assoluta nella palestra comunale di Tollegno, alle 21, e sarà ripetuto domani sera alla stessa ora.

In origine il testo, scritto in francese nel 1904, era destinato ad Eleonora Duse, che ne acquistò i diritti ma che non portò mai sulle scene, sembra per ragioni legate alle lungaggini della traduzione. Per gli appassionati di lirica il nome di «Elektra» è però tutt'altro che nuovo poiché Hoffmannsthal scrisse, prima del testo in francese, l'opera in versi, musicata nel 1909 da Richard Strauss.

Renato Ianni, animatore del gruppo «Teatrando», coautore con Eduardo De Filippo dell'opera «Un pugno d'acqua», ha invece ripreso fra le mani la versione francese, l'ha ritradotta e portata in scena con molte variazioni.

La storia di Elektra, combattuta dal desiderio di vendicare il padre ucciso, in conflitto con la sorella che vorrebbe invece dimenticare l'omicidio, avrà in questo adattamento delle espressioni di danza e di mimo, un accompagnamento musicale basato soprattutto sulle percussioni e un coro con la funzione (un'altra mediazione dalla tragedia greca) di dialogare con la protagonista. In scena vi saranno 20 attori, fra i quali la figura che impersonerà l'anima di Elektra.

«E' stato un lavoro enorme — dice Renato Ianni — reso possibile soltanto dall'opportunità di avere la collaborazione di alcuni professionisti, Daniele Vineis per le musiche, Annachiara Sarteur per le coreografie. D'altra parte sono diversi anche gli attori che prima d'ora non avevano mai calcato le scene e per i quali è stato necessario un impegno notevole».

Non è un esordio invece per l'attrice protagonista del dramma, Gian Contini, che già ha fatto parte di compagini teatrali di rilievo. Con lei recitano nei ruoli più importanti, Lorella Borri, Noria Corridono, Annachiara Sarteur, Paolo Zanone, Carlo Serra e Nicola Micciché, che ha ideato anche i costumi, vagamente simili alle tuniche greche. Le scene sono di Paolo Crotta, mentre le musiche originali dello spettacolo sono state realizzate, con Daniele Vineis, da Massimo Serra e Michele Moricchini.

[m. co.]

NELLO SPLENDORE

DEI 2600 PREMI

UN CONCORSO RICCO DI EMOZIONI

Dal 6.11 al 9.12.89, per ogni 40.000 lire di spesa*, ricevi una cartolina. Aprila: puoi vincere subito 1.500 macchine fotografiche Innon, 100 Polaroid e 1.000 rullini a colori Kodak. Se non vinci, compila con i tuoi dati la cartolina e imbucala nell'apposita urna: parteciperai l'11.1.90 all'estrazione di 11 telecamere Philips VHR 6838 complete di borsa! Sorridi, si vince!

*Scontrino unico, multipli inclusi.

cpl coop

ALLA C.P.L. LA CONVENIENZA E' SEMPRE DI CASA.

Nei supermercati di:

ARONA - Via Monte Pasubio, 10
LUINO - Via Ghiringhelli, 1
BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto, 83
DOMODOSSOLA - Piazza Matteotti, 11
DOMODOSSOLA - Via Cassino, 12
NOVARA - Corso della Vittoria, 35
GALLIATE - Via Novara, 15
CAMERI - Via Novara, 54
CASTANO PRIMO - Via Trieste, 1
VERCELLI - Piazza Galilei, 8
TRADATE - Centro Commerciale Strada Statale Varesina Angolo Via Monte S. Michele